REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 1 aprile 2022 Anno LIII - N. 43

COMPRAVERDE BUYGREEN Veneto

PREMIO STAZIONI APPALTANTI

COMPRAVERDE BUYGREEN Veneto

PREMIO IMPRESE

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT - V EDIZIONE DEI BANDI COMPRAVERDE VENETO PER LE STAZIONI APPALTANTI E LE IMPRESE

Scadenza: 30 aprile 2022

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **37** del 11 marzo 2022
Gruppo di lavoro sui Farmaci onco-ematologici a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il biennio 2021-2022. Sostituzione componente. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **43** del 21 marzo 2022
Tavolo regionale per l'Assistenza Protesica (TRAP) per il triennio 2022-2024: integrazione componenti. 3
[Sanità e igiene pubblica]

n. **44** del 21 marzo 2022
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale polatuzumab vedotin (Polivy Registered) a seguito della determina AIFA n. DG/1523 del 16.12.2021 e aggiornamento centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci azacitidina (Vidaza Registered) e decitabina (Dacogen Registered). 5
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **15** del 09 marzo 2022
Alto Trevigiano Servizi S.p.A. Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV). Procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016. Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. 22
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **47** del 10 marzo 2022
Accordo di collaborazione tra Aria S.p.A. Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti di Regione Lombardia e Regione del Veneto per la "messa a disposizione della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento della stessa". Estensione dell'Accordo per un ulteriore anno dalla scadenza, vale a dire fino alla data del 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dell'Accordo medesimo. Impegno di spesa di Euro 6.233,25 IVA 22% inclusa, a favore di Aria S.p.A., C.F./P.I. 05017630152, sul bilancio per gli esercizi 2022 e 2023. L.R. 39/2001. 123
[Demanio e patrimonio]

n. **55** del 21 marzo 2022
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, dell'intervento di riparazione e revisione tecnica dell'impianto streaming in uso presso la sala conferenze della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale a favore della ditta Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. via Treviso, 66 31057 Silea (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 02453610269 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 140,30 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z2C359A95D. 126
[Demanio e patrimonio]

n. **56** del 21 marzo 2022
Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento per tre anni al servizio NRTK Full GNSS ad integrazione della strumentazione per rilievi e monitoraggi in uso all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo a favore della ditta Stonex S.r.l. Via Dei Mille, 4 20900 Monza (MB) Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.155,34 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z60358199F. 129
[Demanio e patrimonio]

n. **58** del 22 marzo 2022
Affidamento diretto del servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, a favore dell'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO) P.IVA n. 02646871208; CIG Z753535E85- CUP H78J22000010002. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 48.190,00 IVA 22% inclusa sul bilancio per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025. L.R. n. 39/2001. 132
[Demanio e patrimonio]

n. **59** del 22 marzo 2022
Affidamento tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di n. 2 bacheche porta chiavi per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 395,28 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) Partita IVA 01993190741 sul bilancio di esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z36358BADD. 135
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **40** del 22 marzo 2022
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento VIII/2022. 138
[Agricoltura]

n. **41** del 23 marzo 2022
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento IX/2022. 139
[Agricoltura]

n. **43** del 25 marzo 2022
Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2021 di cui al DDR n. 109 del 30 luglio 2021. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4. Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Vicenza. 140
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

n. **2** del 15 marzo 2022
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.. per l'acquisizione della Fornitura di beni per pubbliche relazioni: targhe in vetro e foglia d'oro raffiguranti il Leone di San Marco, comprensive di astuccio rosso "alligatore", a favore della ditta Ferro Lorenzo e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2022 L.R. n. 39/2001 e L.R. 54/2012. C.I.G. n. Z4F359616B. 141
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **8** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV), alla candidatura n. 001418- 14-12-2012 - 050. 146
[Sanità e igiene pubblica]

n. **9** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 6 del Comune di Oderzo (TV), alla candidatura n. 001675 - 14-12-2012 - 050. 148
[Sanità e igiene pubblica]

n. **10** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 12 del Comune di Bassano del Grappa (VI), alla candidatura n. 001222- 13-12-2012 - 050. 151
[Sanità e igiene pubblica]

n. **11** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV), alla candidatura n. 000287- 06-12-2012 - 050. 153
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Carbonera (TV), alla candidatura n. 000304- 07-12-2012 - 050. 155
[Sanità e igiene pubblica]

n. **13** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI), alla candidatura n. 001487- 14-12-2012 - 050. 158
[Sanità e igiene pubblica]

n. **14** del 21 marzo 2022
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), alla candidatura n. 000568 - 10-12-2012 - 050. 160
[Servizi sociali]

n. **15** del 28 marzo 2022
DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 9° interpello. 163
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **34** del 18 marzo 2022
Appalto delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione - Lotto I°A "Interventi edili", presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia Favaro Veneto, località Dese - CUP H72I19000360002 CIG:8715710F68. Risoluzione consensuale del contratto di appalto con la ditta "Sirecon S.r.l.", con sede legale in con sede in Pianiga (VE), P.I. 02965240274. 168
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **23** del 10 febbraio 2022
Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, della licenza "red hat" a tempo determinato per gli uffici della Giunta regionale del Veneto. Cig. n. ZE2351E5FC. 171
[Appalti]

n. **29** del 18 febbraio 2022
Attuazione della DGR n. 1192 del 22/03/2010. Contratto per l'acquisto di uno strumento informatico per la gestione dell'Incidentalità Stradale nel territorio della Regione del Veneto e dei relativi flussi informativi istituzionali", CIG 8138330A5D. CUP H79J20001470002. Presa d'atto della ripresa dell'esecuzione del contratto dopo la sospensione. Assunzione di impegno di spesa nell'esercizio 2022. 174
[Informatica]

n. **37** del 08 marzo 2022
Affidamento, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020, del servizio di noleggio apparati audio/video per la realizzazione di eventi presso la sede regionale di Palazzo Balbi. CIG n. ZE43560A69. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. 178
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **107** del 23 marzo 2022
Procedura di gara per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", CUP: H41B09001160005 - CIG: 493301980D. 181
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **24** del 18 marzo 2022
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio". Bando per l'erogazione di contributi alle imprese aggregate del settore commercio, approvato con DGR n. 623 del 14 maggio 2019 e suo successivo scorrimento con DGR n. 165 del 14 febbraio 2020. Anticipazione del termine dell'obbligo di mantenimento dei requisiti - DGR n. 529 del 28 aprile 2020. 183
[Settore secondario]

n. **25** del 18 marzo 2022
POR FESR 2014-2020 - Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS n. 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"- sub azioni A, C, D. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018, n. 1016/2019, n. 1426/2019 e n. 1392/2020. Autorizzazione alla proroga dei termini per la realizzazione e rendicontazione dei progetti (DGR 529 del 28 aprile 2020). 185
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **48** del 15 febbraio 2022
Affidamento diretto della fornitura di materiale di consumo per il parco auto della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Sartore Ottavio. CIG Z6734BDBF8. 190
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **92** del 21 marzo 2022
Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1. DGR n. 1516 del 12 agosto 2014. Apertura termini per la presentazione delle domande di iscrizione. Anno 2022. 194
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **86** del 29 marzo 2022
"Bando 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione n. 283 del 22 Marzo 2022. Approvazione del modello di domanda di contributo. 208
[Turismo]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **3** del 08 marzo 2022
Posizione Organizzativa A "Supporto giuridica-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" presso la UO Risorse Strumentali della Segreteria Generale della Programmazione. 212
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **27** del 11 marzo 2022
Affidamento diretto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, per la fornitura di targhe in vetro di Murano per le attività di rappresentanza istituzionale della Giunta regionale del Veneto, a favore dell'operatore economico Lorenzo Ferro con sede legale in Venezia, P.I. 03232100275. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.659,20 sul Bilancio per l'esercizio 2022. CIG: ZB334FFFC0. 214
[Appalti]

n. **31** del 23 marzo 2022
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per l'implementazione dell'iniziativa di cooperazione internazionale AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001. DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021. 217
[Relazioni internazionali]

n. **32** del 23 marzo 2022
Approvazione dello schema di accordo con la Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM) per l'esecuzione del contributo a titolo di cofinanziamento regionale dell'Iniziativa AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Convezione 18.01.2022, n. 1256), CUP H69J22000370001. DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021. 226
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **66** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANT'ANTONIO DI RIVAMONTE AGORDINO" (rep. n. 1770; C.F. 93022690254) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 233
[Servizi sociali]

n. **67** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS - ETS POLISPORTIVA VICENTINA" (rep. n. 1396; C.F. 04174170243) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 235
[Servizi sociali]

n. **68** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "DOLCI VIAGGI APS" (rep. n. 2161; C.F. 92312480285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 236
[Servizi sociali]

n. **69** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "TOC TOC FAMIGLIA APS" (rep. n. 1746; C.F. 92305680289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 237
[Servizi sociali]

n. **70** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "VILLA ARE APS" (rep. n. 2609; C.F. 93293430232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 238
[Servizi sociali]

n. **71** del 21 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "L'ISTINTO DELLA FANTASIA" (rep. n. 682; C.F. 93042470299) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 239
[Servizi sociali]

n. **72** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "CHORUS GRUPPO RITMICO CORALE" (rep. n. 971; C.F. 03047030238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 240
[Servizi sociali]

n. **73** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "MOCENIGO LIFE APS" (rep. n. 908; C.F. 95145410247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 241
[Servizi sociali]

n. **74** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" (rep. n. 741; C.F. 04352850277) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 242
[Servizi sociali]

n. **75** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" (rep. n. 900; C.F. 92080140285) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 243
[Servizi sociali]

n. **76** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 811; C.F. 91026270230) nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 244
[Servizi sociali]

n. **77** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 2107; C.F. 94102520270) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 245

[Servizi sociali]

n. **78** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZA ETA'" (rep. n. 2350; C.F. 90017150278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 246

[Servizi sociali]

n. **79** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ARTI ITINERANTI APS" (rep. n. 2646; C.F. 05427670285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 247

[Servizi sociali]

n. **80** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "CONTAME APS" (rep. n. 1694; C.F. 91031170284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 248

[Servizi sociali]

n. **81** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ESSER.VI APS" (rep. n. 2517; C.F. 95145310249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 249

[Servizi sociali]

n. **82** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "VALORE COMUNITA' APS" (rep. n. 1683; C.F. 95142740240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 250

[Servizi sociali]

n. **83** del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMBETALE APS (PER NOI TUTTI)" (rep. n. 2243; C.F. 93050080279) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 251

[Servizi sociali]

n. **84** del 24 marzo 2022
Iscrizione dell'Ente "IL CUORE PER AMICO CAVARZERE-CONA ODV" (rep. n. 1614; C.F. 91025970277) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 252
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **82** del 30 novembre 2021
Assunzione impegni di spesa relativamente al finanziamento statale assegnato ai centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna rivolti alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto. DGR n. 361 del 24 marzo 2020. DDR n. 78 del 22 ottobre 2021. DPCM 4 dicembre 2019 Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". 253
[Servizi sociali]

n. **19** del 14 marzo 2022
Variazione, alla data del 21 febbraio 2022 compreso, dell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, per effetto della cancellazione di 1 nominativo. 260
[Servizi sociali]

n. **20** del 29 marzo 2022
Surroga del presidente della Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi della DGR n. 1548 del 11 novembre 2021 "Apertura dei termini per la presentazione di progetti di Servizio civile regionale volontario edizione 2021 "Incontro di generazioni". Legge Regionale n. 18 del 18 novembre 2005. 268
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **266** del 22 marzo 2022
Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34. 270
[Informazione ed editoria regionale]

n. **271** del 22 marzo 2022
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", incardinata nell'ambito della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. 331
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **283** del 22 marzo 2022
Bando 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 articolo 8. Deliberazione/Cr n. 9 del 7/02/2022. 334
[Turismo]

n. **284** del 22 marzo 2022
Criteri specifici per la concessione degli aiuti a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19. Articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 223 del 8 marzo 2022. 347
[Turismo]

n. **285** del 22 marzo 2022
Nomina dei componenti titolari e supplenti della Commissione d'esame per il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi. Legge Regionale 28/06/1988, n. 30, art. 7. 349
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **287** del 22 marzo 2022
Approvazione dei modelli delle tabelle segnaletiche aggiornate per l'esercizio della pesca nelle acque libere interne e marittime interne della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 28 aprile 1998 n. 19. 352
[Caccia e pesca]

n. **289** del 22 marzo 2022
Individuazione dei criteri e autorizzazione delle risorse ai fini dell'erogazione di contributi de minimis a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nel 2022 (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013). 360
[Veterinaria e zootecnia]

n. **290** del 22 marzo 2022
Approvazione dello schema di accordo di programma con il Ministero della Cultura disciplinante regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza artistica per il triennio 2022/2024. DGR n. 1623 del 19.11.2021. 375
[Cultura e beni culturali]

n. **292** del 22 marzo 2022
Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale - L.R. 8 settembre 1978, n. 49. Approvazione nuovi criteri e modalità di presentazione delle richieste. 392
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **293** del 22 marzo 2022
Iniziative dirette della Giunta regionale per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di interesse regionale ai sensi della Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49. Approvazione nuove modalità di presentazione e nuovi criteri di valutazione delle proposte progettuali. 403
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **319** del 29 marzo 2022
Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Deliberazione/CR n. 17 del 22/02/2022. 411
[Istruzione scolastica]

n. **327** del 29 marzo 2022
Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle progettualita' espresse dalle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali. Art. 27 quater L.R. 28 aprile 1998, n. 19. 422
[Caccia e pesca]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 71/2022 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'I.R.V.V.'", ed ulteriori disposizioni), pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 22 del 12 febbraio 2021. 448

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici, disciplina Anestesia e Rianimazione. 454

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di cardiologia. 455

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 456

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Educatore Professionale, cat. D. 457

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Direzione Professioni Sanitarie dell'Azienda ULSS n.6 Euganea. 465

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, presso l'Azienda Ulss n.6 Euganea, di n. 1 Operatore Tecnico - Cat. B. 478

AZIENDA ZERO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di: n. 1 incarico a tempo determinato di dirigente ingegnere gestionale ruolo professionale - profilo professionale: dirigente ingegnere. 486

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 42 posti di dirigente medico - disciplina ortopedia e traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 492

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)
Concorso pubblico per esami per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo contabile categoria d servizio tributi. Determinazione n. 302 del 18 febbraio 2022. 501

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo - da assegnare all'area servizi al cittadino, prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA. 502

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 3 istruttori amministrativi - da assegnare all'area servizi al cittadino, di cui uno prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA. 503

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Servizi Amministrativi Cat. C a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area Amministrativo-Contabile del Comune di Marcon. 504

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo indeterminato e parziale 18/36 ore settimanali, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Assistente sociale Cat.D CCNL 21/05/2018, con riserva ai volontari delle forze armate. 505

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo Contabile Cat. giuridica C - Settore Economico Finanziario. 506

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
Avviso pubblico di mobilita' volontaria per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unita' con il profilo di Operaio Professionale Categoria giuridica di accesso "B1" per il Servizio Lavori pubblici e Patrimonio, settore 2 Programmazione e Sviluppo del territorio, art. 30 del d.lgs. n. 165/2001. 507

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore - Area Amministrativa Categoria C Pos. economica 1 nel settore 1. 508

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo - Cat. C.1. 509

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente di Cat. B (art. 7, comma 8, DPR 171/2011) Prot. 1006 del 22.03.2022. 510

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B - C.C.N.L. Funzioni Locali. 511

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato, di Assistente Sociale - Categoria D - CCNL Funzioni Locali. 512

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - Cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali . 513

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali. 514

IPAB SCUOLA MATERNA G. ZANELLA, CHIAMPO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Educatore asilo nido (V livello - Ccnl fism periodo 2016/2018) a tempo parziale (25 ore settimanali) e indeterminato. 515

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso di Gara d'appalto di Lavori n. 151921074 (ID SINTEL) - CIG 9125258120. Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto preordinato alla realizzazione del progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454" - Codice ReNDiS: 05IR018/G4. CUP: H13B11000450003. 516

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso Pubblico prot. n. 135035 del 24 marzo 2022 per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio arbusti su area demaniale relativo ai lotti di sfalcio: n. 3C del fiume Brenta, n. 9 del fiume Gorzone, n. 4 del fiume Frassine - Brancaglia, n.i 6 - 7 - 8 del fiume Santa Caterina, n.i 1 - 2 - 3 del canale Bisatto, n.i 1 - 2 del fiume Fratta. 517

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DURANTE MARINA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Villorba ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 6148. 540

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DAL COL MAURO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Nervesa della Battaglia ad uso industriale. Pratica n. 6118. 541

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BORTOLOMIOL Paola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 6115. 542

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. CESCON EFREM di Favret Lisa per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea attraverso cinque pozzi in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 6146. 543

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione di concessione per realizzazione rampa di accesso e posa di n. 2 tubi per la fornitura idrica ed elettrica alla bilancia da pesca in sx fiume Piave - via Murrazzetta fronte civico n. 37, in comune di Eraclea (VE), fg. 50 mapp. 157-347. Pratica n. P22_003198. 544

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per utilizzo specchio acqueo di mq. 15 per ormeggio singola imbarcazione da diporto privata in sx. canale Bondante di Sotto località Moranzani in comune di Mira (VE). Pratica n. W95_001902. 546

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marastoni Michele. Rif. pratica D/13868. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR). 548

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Franco Giorgio. Rif. pratica d/13859. Uso: irriguo - comune di Peschiera del Garda (VR). 549

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 Febbraio 2022 e 2 Marzo 2022. 550

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 16 del 17 marzo 2022 Approvazione della graduatoria regionale, della finanziabilità delle domande delle domande di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura. Reg. (UE) n. 717/2014 - L.R. n. 50/1993, art. 28 - DGR 1708 del 29 novembre 2021 (e s.m.i.) - SETTORE PREV. 551

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 17 del 17 marzo 2022 Seconda integrazione al decreto di approvazione della finanziabilità (ed impegno di spesa) delle domande relative al tipo intervento "CIMICI 102". Decreto ministeriale n. 4502 del 29 aprile 2020 recante "Disposizioni applicative interventi di cui all'articolo 1, comma 501 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Ristoro danni causati dall'organismo nocivo Halyomorpha halys". Settore INDP. 552

Decreto del Dirigente Organismo pagatore n. 589 del 17 marzo 2022 Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2022-2023. DGR n. 1245 del 14.09.2021. Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 445/2022 per la Misura investimenti - Azioni A e B. 553

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto della Determinazione n. 219 del 14 febbraio 2022 Approvazione atto di cessione e liquidazione importo spettante. Lp_2020_27 Allargamento di Contrà Fietto - Cup I71B20000080004. 554

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO)
Ordinanza di pagamento n. 11 RG del 17 marzo 2022
Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 4 del 17/03/2022. Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede in Via Europa - Via General Giardino. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 556

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto Decreto di Esproprio Rep. n. 18 del 17 marzo 2022 del Funzionario Responsabile Ufficio Espropriazioni
LP0294A - Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Righe tra la frazione di Corte e il confine comunale 1 tratto compreso tra Piazza Monumento e Via Lorenzoni. 557

COMUNE DI ROANA (VICENZA)
Estratto decreto n. 1 del 17 marzo 2022 e ordinanza dirigenziale n. 10 del 17 marzo 2022 Pubblicazione Allargamento e rettifica tratta centrale strada com.le del "Waister" a Canove. 559

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)
Estratto Decreto di Esproprio n. 1/2022 del 22 marzo 2022
Lavori di realizzazione "Pista ciclopedonale da via Roma a via Olimpia con passerella sul canale Variol". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 560

Estratto Decreto di Esproprio n. 2/2022 del 22 marzo 2022
Lavori di realizzazione "Pista ciclopedonale da via Roma a via Olimpia con passerella sul canale Variol". Decreto ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001. 561

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto Ordinanza di pagamento n. 1408 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e danni patiti terreni in comune di Merlara. 562

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1409 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Urbana. 563

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1410 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Montagnana. 564

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto n. 3372 del 21 marzo 2022
P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 10 ditte. 565

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto n. 3462 del 22 marzo 2022
P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Secondo elenco di n. 13 ditte. 566

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento svincolo indennità depositate prot. n. 47654 del 21 marzo 2022 ai sensi art. 21 e 27 del D.P.R. n. 327/2001
Realizzazione rete fognaria nelle vie Rigotti e Augusta in comune di Cadoneghe - P928. 567

Ordinanza di svincolo protocollo n. 49309 del 23 marzo 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria nelle vie Vicenza, Cattaneo e Gramsci e sostituzione della rete idrica in via Gramsci in comune di Marostica - P1181. 568

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 361 del 16 marzo 2022
Determina di liquidazione dell'indennità di espropriazione condivisa, e di svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (artt. 22 bis, 20, 26 e 28, D.P.R. 8.06.2001 n. 327 - T.U. Espropri). Procedimento espropriativo S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Ditta n. 14: Bonato Graziella. 569

Determinazione dirigenziale n. 367 del 16 marzo 2022
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 c. 8 e di deposito presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 20 c. 12 del DPR 08.06.2001 n. 327 (TU Espropri). Procedimento espropriativo relativo ai lavori "S.P. n. 21 Grimana - adeguamento viabilistico dell'incrocio 4 strade e realizzazione tratto di pista ciclabile intercomunale in zona Mancamento nei Comuni di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco". 570

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.
Decreto di Servitù n. 296 del 14 febbraio 2022
Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di Castelgomberto (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 579

Decreto di Servitù n. 297 del 14 febbraio 2022
Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di Marostica (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 580

VIACQUA S.P.A. - VICENZA
Estratto determina del Direttore Generale n. 262/21 del 30 novembre 2021
Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex artt. 20, comma 8 e 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 per i lavori di separazione della rete fognaria lungo Via dell'Edilizia in comune di Vicenza. 581

Estratto determina del Direttore Generale n. 263/21 del 30 novembre 2021
Deposito dell'indennità di asservimento ex art. 26, comma 4 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001, per l'intervento di separazione della rete fognaria lungo Via dell'Edilizia in comune di Vicenza. 582

Estratto determina del Direttore n. 47/22 del 8 marzo 2022
Pagamento dell'indennità di Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/01 per i lavori di Potenziamento della rete di acquedotto del capoluogo in Comune di Creazzo (VI). 583

Estratto determina del Direttore Generale n. 48/22 del 8 marzo 2022
Svincolo dell'indennità accettata di asservimento ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per i lavori di Potenziamento della rete di acquedotto del capoluogo in Comune di Creazzo (VI). 584

Opere e lavori pubblici

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)
Decreto n. 1 del 2 febbraio 2022
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione degli interventi vari di messa in sicurezza nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno degli interventi di messa in sicurezza e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. 585

Decreto n. 2 del 2 febbraio 2022
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di n. 2 ponti presenti nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno sulla strada provinciale 10 "della Val d'Illasi" con progettazione rotatoria e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. 587

Decreto n. 3 del 2 febbraio 2022
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea" e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. 589

Decreto n. 4 del 2 febbraio 2022
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per apportate variazioni all'accordo di programma sottoscritto in data 28 dicembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. 591

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'
Decreto del Soggetto Attuatore n. 4 del 18 marzo 2022
Emergenza Ucraina. Primo piano di interventi, ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 07 marzo e in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C n. 872 del 04 marzo 2022. 593

Decreto del Soggetto Attuatore n. 5 del 24 marzo 2022
Emergenza Ucraina. Attivazione di un portale telematico per la registrazione dei dati da parte delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia. 601

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA
Ordinanza n. 4 del 30 marzo 2022
O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Disimpegno della somma di euro 285.021,87 e dell'ulteriore somma di Euro 907.947,56 e presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 1.339.100,00. 608

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 8 del 21 febbraio 2022
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Cod. ReNDis 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5". Importo finanziamento di Euro 5.340.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000540002. Liquidazione dell'importo di Euro 713.610,60 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Secondo accertamento crediti. 613

Decreto n. 9 del 28 febbraio 2022
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. Unità Organizzativa GENIO CIVILE VENEZIA. Progetto: "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". Codice VE065A/10 - Importo progetto: Euro 15.038.000,00. CUP: H82H18000200001, CIG: Z8F2551F3A. Liquidazione fattura di Euro 28.548,00 emessa dall'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, relativa all'incarico per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto. Saldo. 617

Decreto n. 10 del 28 febbraio 2022
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM e Fondi ex L. 183/89. CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA. Progetto: "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD). Codice ReNDiS intervento: PD056C/10. Importo finanziato Euro 500.000,00. CUP: J87E12000580003. Liquidazione di Euro 340.038,87 a favore del Consorzio di Bonifica Brenta a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti. 620

Decreto n. 11 del 28 febbraio 2022
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR022/G9. Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042". Importo finanziato: Euro 2.136.000,00. CUP: H93H19000390001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta BRESCIANI S.r.l., CIG: 8627683D3B. Liquidazione fattura di Euro 440.731,09 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale. 622

Decreto n. 12 del 28 febbraio 2022
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 05IR017/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001150001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta FREGUGLIA S.r.l., CIG: 8356418E45. Liquidazione relativa al 1°, al 2° e al 3° SAL per un importo complessivo di Euro 580.606,51. 625

Decreto n. 13 del 2 marzo 2022
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR022/G9. Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia. - DO-M0042". Importo finanziato: Euro 2.136.000,00. CUP: H93H19000390001. Incarico professionale per l'attività di 'Aggiornamento P.S.C. e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione' affidato all'arch. Michele PAGLIARINI, CIG: ZC831419FA. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 10.309,00, per il pagamento della fattura emessa dall'arch. Michele PAGLIARINI. Acconto. 628

Decreto n. 15 del 2 marzo 2022
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI. Progetto: "Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga - Lavori di sistemazione frane" in Comune di Vittorio Veneto (TV), Codice TV058C/10. Importo progetto Euro 150.000,00. CUP: H13B10000470001. Incarico per l'esecuzione dei lavori relativi al secondo stralcio operativo affidato alla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A., CIG: Z75319A9CC. Liquidazione acconto e saldo per complessivi Euro 30.244,53. 631

Decreto n. 16 del 7 marzo 2022
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo progetto: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2/E del 31/01/2022 (CIG: 749400588E) di Euro 573.400,00 della società MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo mandataria). 634

Decreto n. 17 del 16 marzo 2022
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Codice ReNDiS intervento: 05IR012/G9. Denominazione: "Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° stralcio". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. CUP: C83H19000070001. Liquidazione di Euro 535.641,16 a favore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti. 637

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 125 del 18 marzo 2022
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 2045 del 28 dicembre 2018. Azione 3.3.4/C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" - PMI di pianura. Rettifica parziale del Decreto di scorrimento della graduatoria n. 50 del 2 febbraio 2022. 639

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)
Decreto n. 1 del 24 marzo 2022
Sdemanializzazione e declassificazione di porzione di sede stradale di Via lago di Levico, compresa tra Via lago di Garda e Via lago d'Iseo. 641

COMUNE DI SAN FIOR (TREVISO)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14 Febbraio 2022
Avviso di sdemanializzazione, declassificazione e autorizzazione alla permuta di parti della strada denominata "via Cal delle Rive (ex Strada vicinale dei Bondi)" in comune di San Fior (rif. D.C.C. n. 4 del 14.02.2022. 642

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 472937)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 37 del 11 marzo 2022

Gruppo di lavoro sui Farmaci onco-ematologici a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il biennio 2021-2022. Sostituzione componente.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si decreta la sostituzione di un componente del Gruppo di Lavoro sui Farmaci onco-ematologici istituito con proprio decreto n. 35 del 26.3.2021, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 35 del 26.3.2021 - Gruppo di lavoro sui farmaci onco-ematologici a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci. Rinnovo per il biennio 2021-2022;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare la composizione del suddetto gruppo di lavoro a seguito della comunicazione del proprio collocamento a riposo pervenuta dal componente dr Marco Ruggeri, Direttore della UOC Ematologia della Azienda ULSS 8 Berica;

PRESO ATTO altresì, delle dimissioni dal Gruppo di Lavoro comunicate dalla dott.ssa Teresa Gasparetto - Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS;

decreta

1. di sostituire all'interno del Gruppo di lavoro sui farmaci onco-ematologici il componente dr Marco Ruggeri con il dott. Alberto Tosetto, Direttore f.f. U.O.C. Ematologia - Azienda AULSS 8 Berica;

2. di dare atto che il suddetto gruppo di lavoro a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, risulta ora, pertanto, così composto:

    - prof. Mauro Krampera, UOC Ematologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (coordinatore);
    - Direttore Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici Regionale, Regione del Veneto (o suo sostituto);
    - Direttore Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, Regione del Veneto (o suo sostituto);
    - dr.ssa Chiara Alberti, Farmacista esperta di Health Technology Assessment (HTA) - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - dr Renato Bassan, Direttore UOC Ematologia - Azienda ULSS 3 Serenissima;
    - prof. Cristiano Chiamulera, Farmacologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - dr.ssa Biancamaria Fraccaro, Medico di Medicina Generale - SIMG;
    - dr Filippo Gherlinzoni, UOC Ematologia - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
    - dr Michele Gottardi, UOC Ematologia IOV-Castelfranco Veneto;
    - sig. Daniel Lovato, Presidente Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma Verona ONLUS - Verona;
    - dr.ssa Elisabetta Minesso, Farmacista esperta di Health Technology Assessment (HTA) - Azienda ULSS 3 Serenissima;
    - prof. Vincenzo Rebba, Professore ordinario di Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova;
    - dr.ssa Roberta Rampazzo, UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda ULSS 5 Polesana;

- dott. Alberto Tosetto, UOC Ematologia - Azienda ULSS 8 Berica;
- prof. Livio Trentin, UOC Ematologia - Azienda Ospedale-Università di Padova;
- dr.ssa Francesca Venturini, UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedale-Università di Padova;
- dr Manuel Zorzi, UOC Sistema Epidemiologico Regionale e Registri - Azienda Zero;

3. di ribadire che ai componenti del Gruppo di lavoro, non è riconosciuto alcun compenso ed eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;

4. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 473041)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 43 del 21 marzo 2022

Tavolo regionale per l'Assistenza Protesica (TRAP) per il triennio 2022-2024: integrazione componenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si prevede la partecipazione della Direzione Programmazione Sanitaria al Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica (TRAP), istituito con D.G.R. n. 850 del 13.6.2017 e rinnovato per il triennio 2022-2024 con decreto n. 1 del 11.1.2022.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 1 del 11.1.2022 relativo al rinnovo per il triennio 2022-2024 del Tavolo regionale per l'Assistenza Protesica (TRAP) - istituito con D.G.R. n. 850 del 13.6.2017 - quale ambito tecnico per la definizione da parte di esperti delle varie aree interessate, delle proposte di revisione del percorso riabilitativo-assistenziale e delle modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza;

RITENUTA l'opportunità della presenza nell'ambito del TRAP della competenza regionale in materia di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale.

decreta

1. di integrare la composizione del Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica con il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - o di suo delegato - dell'Area Sanità e Sociale, quale esperto delle normative in materia di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, modificando in tal senso il proprio decreto n. 1 del 11.1.2022 "Rinnovo del Tavolo regionale per l'Assistenza Protesica (TRAP) per il triennio 2022-2024";

2. di dare atto pertanto che il TRAP per il triennio 2022-2024 si compone come segue:

    - dr.ssa Giovanna Scroccaro - Regione Veneto, Direttore Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici, Coordinatore;
    - Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria o suo delegato - Regione Veneto;
    - dott. ing. Lorenzo Camiletti - Azienda ULSS 6 Euganea, Servizio Ingegneria Clinica;
    - dr Gaspare Crimi - Azienda ULSS 9 Scaligera, Direttore UOC Recupero e Riabilitazione Ospedale di Marzana - Specialista in geriatria e medicina fisica e riabilitativa;
    - dr Umberto De Conto - SIMG, Medico di Medicina Generale;
    - avv. Christian De Piccoli - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Coordinatore Processi per la gestione della Protesica;
    - dr Alberto Gottardo - Azienda ULSS 6 Euganea, Responsabile Servizio di Riabilitazione Territoriale e Appropriatezza Protesica - Specialista fisiatra;
    - dr.ssa Francesca Lavaroni - Azienda ULSS 6 Euganea, Farmacista UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale;
    - dr.ssa Monica Mazzucato - Medico esperto del Coordinamento regionale per le Malattie Rare del Veneto;
    - dott. Francesco Moretti - Consorzio Arsenal;
    - dr Francesco Rocco - Cittadinanzattiva;
    - dr.ssa Erika Sampognaro - Azienda ULSS 3 Serenissima, Direttore Distretto 2;
    - dr.ssa Anna Chiara Scamperle - Azienda ULSS 9 Scaligera, Responsabile f.f. UOSD Riabilitazione Territoriale;
    - dr.ssa Marta Serena - Azienda ULSS 8 Berica, Farmacista UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale;
    - dr Gianni Sorarù - Azienda Ospedale Università Padova, Clinica Neurologica - Specialista neurologo;
    - dr.ssa Susanna Zardo - Azienda ULSS 3 Serenissima, Direttore UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale;
    - dr.ssa Sandra Zuzzi - Azienda Zero, Direttore UOC CRAV;

3. di ribadire che ai componenti del Tavolo non è riconosciuto alcun compenso; eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni saranno a carico degli Enti o Aziende Sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso di medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 473042)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 44 del 21 marzo 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale polatuzumab vedotin (Polivy Registered) a seguito della determina AIFA n. DG/1523 del 16.12.2021 e aggiornamento centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci azacitidina (Vidaza Registered) e decitabina (Dacogen Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco polatuzumab vedotin (Polivy - Registered) e si modificano i centri autorizzati alla prescrizione di azacitidina (Vidaza - Registered) e decitabina (Dacogen - Registered), aggiornando l'elenco medicinali oncoematologici e relativi centri autorizzati alla prescrizione di cui all'Allegato A del decreto n. 16 del 9.2.2022.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022 - Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022;

VISTO il proprio decreto n. 16 del 9.2.2022 << Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il medicinale belantamab mafodotin (Blenrep - Registered) a seguito di nuove indicazioni terapeutiche.>>, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. DG/1523 del 16.12.2021 (G.U. n. 3 del 05.01.2022) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Polivy», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*- in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, *è indicato in associazione a bendamustina e rituximab per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche*, è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'AIFA, piattaforma web, all'indirizzo https://servizionline.aifa.gov.it. Nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale di AIFA https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).*

ESAMINATA la proposta della CTRF di autorizzare, alla prescrizione dei farmaci azacitidina (Vidaza - Registered) e decitabina (Dacogen - Registered) per il trattamento delle leucemie mieloidi acute, anche i centri di III livello della rete dei centri di area oncoematologica, oltre quelli di I e II livello in precedenza già autorizzati;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO

dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 1.8.2019 e del 17.02.2022.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del medicinale polatuzumab vedotin (Polivy - Registered), nuova entità terapeutica, indicato in associazione a bendamustina e rituximab per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche - come da determina AIFA DG/1523 del 16.12.2021 - le Unità Operative dei Centri di I, II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica di cui al decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022;
2. di autorizzare, ai fini della prescrizione dei medicinali azacitidina (Vidaza - Registered) e decitabina (Dacogen - Registered) per il trattamento delle leucemie mieloidi acute, anche i centri di III livello della rete dei centri di area oncoematologica di cui al decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022, oltre i centri di I e II livello già precedentemente autorizzati;
3. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 16 del 9.2.2022 con l'integrazione di cui al punto 1.;
4. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 16 del 9.2.2022;
5. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://servizionline.aifa.gov.it ;
6. di demandare ad Azienda Zero - UOC HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
7. di precisare che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco in oggetto, nuova entità terapeutica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto; a tal fine i centri autorizzati di cui al punto 1. entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla UOC CRAV;
8. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici l'avvenuta attivazione delle procedure di acquisto e, successivamente, il procedimento di aggiudicazione della citata procedura, di cui al punto 7.;
9. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco in oggetto, nelle more dell'espletamento della gara regionale, qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 044 del 21 MAR: 2022 **pag. 1/15**

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 143 del 22.12.2021**
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 16 del 9.2.2022**
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
Blincyto® blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**

	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 12 del 1.2.2022**
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014** **-**
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018** **-**
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**

	immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 21 del 2.3.2021**
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 14 del 4.2.2022**
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**

	e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.		
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**

	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 283 del 30.9.2015**
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota		**Decreto n. 65 del 7.6.2017**

	anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	**Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Keytruda ® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**
Kymriah® **t**isagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto 97 del 4.9.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 72 del 13.7.2021** **Decreto n. 131 del 24.11.2021**
Kyprolis® carlfizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Mabthera® rituximab	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	(includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.		
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 55 del 30.4.2021**
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 111 del 14.10.2021**
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**

		UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	**-**
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 11 del 16.2.2021**
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**

	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 38 del 21.3.2021**
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.		
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 12.11.2021**
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 105 del 5.10.2021**
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto 126 del 10.10.2017**

	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con eta' ≥75 anni.	Centri di I livello	**Decreto n.116 del 19.10.2020**
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016** **-**
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018** **-**
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	**Decreto n. 52 del 27.4.2021**

Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 129 del 19.11.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 473161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 15 del 09 marzo 2022

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV). Procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016. Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'istanza presentata dalla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Salvatronda in comune di Castelfranco Veneto, si rilascia il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo del Provvedimento favorevole di VIA, adottato con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 9 del 10/02/2022.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

VISTA la Legge Regionale 16.04.1985 n. 33 "*Norme per la Tutela dell'Ambiente*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 21.01.2000 n. 3, "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*" e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. 18.02.2016 n. 4 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*".

VISTA la DGR n. 568/2018 (che ha revocato la previgente DGR n. 940/2017) con la quale la Giunta regionale ha aggiornato la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016 e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017.

VISTA l'istanza acquisita agli atti al prot. regionale con nota n. 434088 del 13.10.2020, con la quale la ditta Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (C.F./P. IVA 04163490263), con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV) ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto.

TENUTO CONTO che con l'istanza succitata il proponente ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006, l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto.

PRESO ATTO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 458110 del 28.10.2020, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto agli stessi di verificare la completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata dal proponente.

PRESO ATTO che, conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 548029 del 23.12.2020, ha comunicato l'avvio del

procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152.2006.

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.03.2021, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni, tenuto conto, tra l'altro, delle richieste pervenute dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1143721 del 11.03.2021 è stata trasmessa al proponente una richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto e che il suddetto termine è stato successivamente prorogato di 180 giorni, su istanza dell'Azienda proponente, con nota di concessione proroga di prot. n. 172666 del 15.04.2021.

PRESO ATTO che con note pervenute in data 07.10.2021 ed acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021 sono quindi state trasmesse le integrazioni richieste.

PRESO ATTO che con nota pervenuta in data 08.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 455076 del 11.10.2021 il Proponente ha trasmesso un Elenco elaborati in sostituzione di quello precedentemente inviato.

PRESO ATTO che con nota pervenuta in data 15.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 471582 del 18.10.2021, il Proponente ha trasmesso un ulteriore nuovo Elenco delle autorizzazioni da acquisire, in sostituzione di quello precedentemente inviato e che di seguito viene riportato:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Realizzazione del progetto ed esercizio dell'impianto, ai sensi degli artt. 126 e 158-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 42 della L.R. n. 33/1985;
- Gestione dei fanghi derivanti dagli altri impianti del bacino ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Operazione R1 del biogas (EER 19 06 99) ai sensi dell'art. 214 e 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del DM 5/2/1998;
- Autorizzazione all'installazione ed esercizio e emissioni in atmosfera gruppo elettrogeno alimentato a gasolio > 1 MWt;
- Permessi di costruire;
- Autorizzazione del progetto (CPI) da parte dei VV.F.;
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da 0,855 MWt alimentato a fonte rinnovabile (biogas), ai sensi del DPR 387/03;
- Parere igienico sanitario ULSS;
- Parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

VISTA la nota prot. n. 510821 del 08.11.2021 con cui gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 20.01.2022 la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio in un'unica seduta del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 553151 del 25.11.2021 con cui il Proponente ha comunicato la variazione di denominazione societaria da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. a Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

VISTA la nota prot. n. 611011 del 31.12.2021 con cui gli uffici regionali competenti hanno comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, al giorno 28.01.2022.

VISTO Il Parere n. 173 del 19/01/2022 con cui il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso all'unanimità favorevolmente al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di cui trattasi subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali e prescrizioni incluse nei titoli autorizzativi ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

PRESO ATTO che nell'ambito della prima parte della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, del 28.01.2022, all'unanimità dei soggetti presenti e votanti, la Conferenza si è determinata favorevolmente al rilascio del provvedimento di VIA.

PRESO ATTO che nell'ambito della seconda parte della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, del 28.01.2022, all'unanimità dei soggetti presenti e votanti, la Conferenza si è determinata favorevolmente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

PRESO ATTO che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990, la propria posizione.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 28.02.2022, per la parte relativa al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, trasmesso ai soggetti partecipanti con nota prot. n. 60138 del 09.02.2022.

CONSIDERATO che la succitata Conferenza di servizi ha chiarito che:

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, diversamente da quanto riportato nell'elenco presentato dal proponente, è di competenza della Provincia di Treviso e che la stessa sarà rilasciata successivamente al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, unitamente all'autorizzazione allo scarico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 bis, comma 7 bis, del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è di competenza della Provincia di Treviso che ha trasmesso sul punto specifico parere, con prescrizioni, alle quali vanno aggiunte ulteriori due prescrizioni individuate dal Comitato regionale VIA nel parere n. 173 del 19.01.2021;
- le succitate autorizzazioni saranno rilasciate dalla Provincia di Treviso nell'ambito del procedimento cha sarà attivato a valle del collaudo funzionale dell'impianto di cui trattasi;
- la gestione fanghi ex art. 110, c. 3 e l'operazione R1 del biogas ex artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006: sono procedure semplificate e che, in quanto tali, non comportano l'emissione di specifici titoli abilitativi da allegare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale: pertanto gli adempimenti amministrativi relativi a dette procedure avverranno secondo le forme e le tempistiche previste dalle specifiche norme di settore.
- il CPI (certificato di prevenzione Incendi) sarà acquisito successivamente al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di settore a valle delle relative verifiche post operam.

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 9 del 10/02/2022 con il quale si adotta il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale (**Allegato A**).

VISTO il Decreto n. 34 del 15.02.2022 del Dirigente della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di Autorizzazione all'installazione ed esercizio e emissioni in atmosfera gruppo elettrogeno. (**Allegato B**).

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021 con cui è pervenuto il parere della Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale e che detta le condizioni per il rilascio dei provvedimenti di propria competenza (**Allegato C**).

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso prot. n. 2743 del 28.01.2022 con cui è stata inviata la "Valutazione progetto (art. 3 comma 3 del DPR 151/11)" (**Allegato D**).

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 55275 del 05.02.2021 con cui è pervenuto il Parere di merito con prescrizioni espresso dal Consorzio di Bonifica Piave (**Allegato E).**

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 74663 del 17.02.2021 con cui è pervenuto il Parere di merito espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (**Allegato F).**

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 497360 del 28.10.2021 con cui è pervenuto il parere con prescrizioni da parte del Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana (**Allegato G).**

VISTA la Determinazione n. 11 del 28.01.2022 con cui il Direttore del Consiglio di Bacino Veneto Orientale approva il progetto di cui trattasi. (**Allegato H).**

VISTA la nota del Dirigente del Dipartimento Provinciale di Treviso di ARPAV - Unità Organizzativa Controlli Ambientali prot. n. 2022-0007771/U del 28.01.2022 acquisita agli atti con prot. n. 40149 del 28.01.2022, con cui il DAP di Treviso ha provveduto a trasmettere il proprio contributo tecnico che riporta alcune proposte prescrittive. (**Allegato I).**

VISTO il Permesso di Costruire n. 7 del 07.02.2022 con prescrizioni rilasciato dal Comune di Castelfranco Veneto e la nota di precisazione del Dirigente del Settore 4 - edilizia SUE del Comune di Castelfranco Veneto prot. n. 8322 del 18.02.2022, acquisita agli atti con prot. n. 77077 del 18.02.2022 con la quale si specifica che, sotto il profilo edilizio, il permesso di costruire succitato "autorizza il progetto depositato alla Regione Veneto Area progetti dell'Unità Organizzativa VIA - progetto n° 54/2020 - compreso l'impianto di cogenerazione da 0,855 MW/t alimentato a fonte rinnovabile (biogas) ai sensi del DPR 387/03" (**Allegato L).**

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o da un suo delegato).

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto, trattandosi di opere soggette a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15 sulla base del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» è già stata condotta nell'ambito del procedimento di VIA.

CONSIDERATO che la Società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è interamente partecipata dagli Enti locali e affidataria "in house providing" della titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000, all'epoca vigente, da parte dell'Autorità d'Ambito territoriale ottimale "Veneto Orientale" (ora Consiglio di Bacino "Veneto orientale"), ente di governo del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" con Deliberazione dell'Assemblea n. 6 dell'11/07/2007;

PRESO ATTO che presso l'impianto oggetto del presente provvedimento è previsto il trattamento esclusivamente dei fanghi da depurazione provenienti da impianti di trattamento acque reflue urbane in gestione alla stessa Alto Trevigiano Servizi S.p.A.;

VISTO l'art. 83 comma 3 let. b) del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

RITENUTO pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto, non necessario acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del succitato D.Lgs. 159/2011 prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi decisoria effettuata in data 28/01/2022 nell'ambito del procedimento unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. a seguito dell'istanza presentata dalle società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., con sede legale in via Schiavonesca Priula, 86, Montebelluna (TV), C.F./P.IVA 04163490263, avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi";
3. di prendere atto e far proprio il decreto n. 9 del 10/02/2022 con il quale si adotta il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale (**Allegato A);**
4. di prendere atto e far proprio il Decreto n. 34 del 15.02.2022 del Dirigente della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di Autorizzazione all'installazione ed esercizio e emissioni in atmosfera gruppo elettrogeno (**Allegato B**);
5. di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza dei Servizi e di rilasciare, pertanto, alla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., con sede legale in via Schiavonesca Priula, 86, Montebelluna (TV), C.F./P.IVA 04163490263 il provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione del progetto "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi", comprensivo dei seguenti titoli:

    - Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997); (**Allegato A)**
    - Autorizzazione all'installazione ed esercizio e emissioni in atmosfera gruppo elettrogeno alimentato a gasolio > 1 MWt ; (**Allegato B)**
    - Approvazione del Consiglio di bacino ex 158-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; (**Allegato H)**
    - Permesso di costruire e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da 0,855 MWt alimentato a fonte rinnovabile (biogas), ai sensi del DPR 387/03; (**Allegato L)**
    - Parere igienico sanitario ULSS; (**Allegato G)**
    - Parere preventivo VV.FF. conformità; (**Allegato D)**
    - Parere idraulico del Consorzio di Bonifica; (**Allegato E)**
    - Nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale; (**Allegato F)**

    e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nei succitati provvedimenti, nonché nei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento da parte di Provincia di Treviso ed ARPAV rispettivamente con note acquisite agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021 (**Allegato C)** e prot. n. 40149 del 28.01.2022 (**Allegato I)**;

6. di dare atto che i succitati provvedimenti, esplicheranno efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

7. di dare atto che, con il presente provvedimento si conclude il procedimento previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 20 aprile 2018, allegato A, Capo C, paragrafo 8.
8. di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto nella sua configurazione di progetto, comprensiva della nuova autorizzazione allo scarico e della nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sarà rilasciata dalla Provincia di Treviso a valle delle verifiche effettuate nell'ambito del collaudo funzionale ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 bis del D. Lgs. n. 152/2006;
9. di dare atto che gli adempimenti relativi alle procedure semplificate di cui il proponente ha chiesto di avvalersi (gestione fanghi ex art. 110, c. 3; operazione recupero del biogas R1 ex artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006; esercizio impianto di cogenerazione da 0,855 MWt alimentato a fonte rinnovabile (biogas), ai sensi del DPR 387/03) avverranno, successivamente al rilascio del presente provvedimento, secondo le forme e le tempistiche previste dalle specifiche norme di settore;
10. di dare atto che, ai sensi del comma 9 del richiamato art. 27-bis, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;
11. Di confermare a carico della società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dal provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al presente decreto;
12. Di comunicare il presente provvedimento alle società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso, ad A.R.P.A.V.-DAP Treviso, al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - UO VIA, alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - UO Genio Civile di Treviso, alla Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica - UO Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, alla al Distretto delle Alpi Orientali, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco-Comando Provinciale di Treviso, all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e al Consorzio di Bonifica "Piave";
13. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul B.U.R.V.
14. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luca Marchesi

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del - 9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DECRETO N. 9 DEL 10/02/2022

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi S.p.A. – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi.
Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGRV n. 568/2018.
Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi, sito nel Comune di Castelfranco Veneto (TV), proposto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A., da ricomprendere nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.
Principali riferimenti:
- istanza presentata da Alto Trevigiano Servizi S.r.l con nota prot. n. 434088 del 13.10.2020 e successive integrazioni;
- parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 173 del 19.01.2022;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 19.01.2022;
- verbale della Conferenza dei Servizi per il rilascio del Provvedimento di compatibilità ambientale del 28.01.2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE.

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*".

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

VISTA la L.R. n. 4/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*".

Mod. B - copia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

VISTA la DGRV n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;
- la DGR n. 1400/2017 disciplina le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014".

VISTO che in data 13.10.2020 Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (C.F./P. IVA 04163490263), con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV), ha presentato domanda di Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con nota n. 434088 del 13.10.2020.

CONSIDERATO che l'intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all'Allegato III, lett. r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti.

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto a depositare contestualmente all'istanza e con successive integrazioni, presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici progettuali ed amministrativi, finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Realizzazione del progetto ed esercizio dell'impianto, ai sensi degli artt. 126 e 158-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 42 della L.R. n. 33/1985;
- Gestione dei fanghi derivanti dagli altri impianti del bacino ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Operazione R1 del biogas (EER 19 06 99) ai sensi dell'art. 214 e 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del DM 5/2/1998;
- Autorizzazione installazione ed esercizio e emissioni in atmosfera gruppo elettrogeno alimentato a gasolio > 1 MWt;
- Permessi di costruire;
- Autorizzazione progetto CPI;
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da 0,855 MWt alimentato a fonte rinnovabile (biogas), ai sensi del DPR 387/03;
- Parere igienico sanitario ULSS;
- Parere idraulico Consorzio di Bonifica;
- Nulla osta Autorità di Bacino Distrettuale.

VISTO che la Direzione Ambiente – U.O. VIA, con nota prot. n. 458110 del 28.10.2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza e dell'adeguatezza della stessa documentazione, ai seguenti Enti ed Amministrazioni interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto:

- Comune di Castelfranco Veneto
- Provincia di Treviso
- Direzione Generale ARPAV
- Consorzio di Bonifica Piave
- Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso
- Distretto Idrografico Alpi Orientali
- Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Treviso
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela della Acque e U.O. Qualità dell'Aria e Tutela Atmosfera

CONSIDERATO che nei termini previsti per la verifica documentale non è pervenuta agli uffici regionali alcuna richiesta di documentazione integrativa da parte degli Enti interessati.

VISTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11.11.2020 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

VISTO che il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquista agli atti con prot. n. 554040 del 30.12.2020, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. presso la Sala urbanistica del Comune di Castelfranco Veneto sita in Via Preti 36, in data 08.01.2021 alle ore 9.30. La presentazione è stata effettuata altresì in modalità Videoconferenza, tramite piattaforma Zoom.

VISTO che con nota acquista agli atti con prot. n. 11629 del 13.01.2021 il proponente ha successivamente trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

CONSIDERATO che, conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Ambiente – U.O. VIA, con nota prot. n. 548029 del 23.12.2020, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1, lett e) del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 395 del 04.01.2021 è pervenuto il Parere di merito espresso dal Consorzio di Bonifica Piave.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 55275 del 05.02.2021 è pervenuto un secondo Parere di merito espresso dal Consorzio di Bonifica Piave, analogo al primo.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 74663 del 17.02.2021 è pervenuto il Parere di merito espresso dalla Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 84505 del 23.02.2021 è pervenuta una richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 91963 del 26.02.2021 è pervenuta una nota di richiesta di avvio procedure in merito ai presidi antincendio da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Treviso.

PRESO ATTO che entro i termini di cui all'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.03.2021, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni, tenuto conto, tra l'altro, delle richieste pervenute dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati.

VISTO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. della seduta del 03.03.2021, si intendono approvate seduta stante.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1143721 del 11.03.2021 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

VISTO che con nota pervenuta in data 31.03.2021 ed acquista agli atti con prot. n. 147009 del 31.03.2021, il proponente ha richiesto una proroga di 180 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per la presentazione delle integrazioni. La richiesta è stata motivata dal fatto che la produzione di tutta la documentazione richiesta necessita di tempi e approfondimenti che coinvolgono l'intervento di più figure professionali.

CONSIDERATO che con nota di concessione proroga di prot. n. 172666 del 15.04.2021, il termine di presentazione delle integrazioni è stato prorogato di 180 giorni.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 368152 del 19.08.2021, la Provincia di Treviso ha richiesto agli uffici regionali di confermare o meno che la ricezione dei rifiuti da destinare alla realizzanda piattaforma di trattamento dei fanghi potrà avvenire in forza della lettera c), 3° comma, dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006, previa comunicazione di ATS e aggiornamento dell'attuale iscrizione nell'apposito registro provinciale.

VISTO che con nota prot. n. 392556 del 07.09.2021 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha risposto alla richiesta di cui al paragrafo precedente, confermando in linea generale la possibilità di inquadrare il trattamento fanghi nella fattispecie dell'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, ma chiarendo che tale richiesta dovrà trovare riscontro nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, c. 7 del medesimo decreto.

DATO ATTO che con note pervenute in data 07.10.2021 ed acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021 sono quindi state trasmesse le integrazioni richieste.

PRESO ATTO che con nota pervenuta in data 08.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 455076 del 11.10.2021 il proponente ha trasmesso un nuovo Elenco elaborati in sostituzione di quello precedentemente inviato.

DATO ATTO che nota prot. n. 459662 del 13.10.2021 gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza.

VISTO che con nota pervenuta in data 15.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 471582 del 18.10.201, il proponente ha trasmesso un nuovo Elenco delle autorizzazioni da acquisire, in sostituzione di quello precedentemente inviato.

CONSIDERATO che con nota pervenuta in data 27.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 496700 del 28.10.201, il proponente ha trasmesso un nuovo Elenco delle autorizzazioni da acquisire, in sostituzione di quelli precedentemente inviati.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 497360 del 28.10.2021 è pervenuto il parere da parte del Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana.

ATTESO che entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale nuove osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 510821 del 08.11.2021 gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 20.01.2022 alle ore 10.00 la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio in un'unica seduta del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

DATO ATTO che in data 24.11.2021 si è svolto un incontro tecnico in modalità telematica, tra Regione Veneto, Provincia di Treviso ed ARPAV, volto alla valutazione delle modalità di gestione dei fanghi presso l'impianto in progetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 553151 del 25.11.2021 il proponente ha comunicato la variazione di denominazione societaria da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. a Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

DATO ATTO che in data 10.12.2021 è pervenuta la Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n. 73/2021 del 10.12.2021, redatta a cura del Dott. Mauro Miolo.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021 è pervenuto il parere della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

DATO ATTO che con nota prot. n. 611011 del 31.12.2021 gli uffici regionali competenti hanno comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, al giorno 28.01.2022 alle ore 10.00.

VISTO il parere n. 173/2022, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 19.01.2022, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "*Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi*", presentato da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e situato nel Comune di Castelfranco Veneto (TV), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e prescrizioni incluse nei titoli autorizzativi ricompresi nel PAUR, dettagliate nel parere stesso.

CONSIDERATO che le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 19.01.2022 sono state approvate nella seduta medesima.

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed ai sensi della DGR n. 568/2018, nella seduta del 28.01.2022.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 173 del 19.01.2022 del Comitato Tecnico regionale VIA, Allegato A al presente provvedimento.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 28.01.2022, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale.

DATO ATTO che con nota trasmessa in data 28.01.2022 ed acquisita agli atti con prot. n. 42723 del 31.12.2021, è pervenuto il contributo tecnico per la Conferenza di Servizi espresso dal Dipartimento ARPAV Provinciale di Treviso.

DATO ATTO che con nota prot. n. 43414 del 31.01.2022 è pervenuto il parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, favorevole con prescrizioni.

DATO ATTO che con nota prot. n. 47531 del 02.02.2022 è pervenuto l'atto di approvazione progetto definitivo emesso dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale.

DATO ATTO che con nota prot. n. 57082 del 08.02.2022 è pervenuto il Permesso di Costruire n. 7 del 07.02.2022 rilasciato dal Comune di Castelfranco Veneto (TV).

TENUTO CONTO che il presente provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, va ricompreso nel Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di conclusione del procedimento attivato dal Proponente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ed è adottato dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del PAUR è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 173 del 19.01.2022, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 28.01.2022;
4. di adottare il Provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata *"Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi"*, presentata da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (C.F./P. IVA 04163490263) con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e prescrizioni incluse nei titoli autorizzativi ricompresi nel PAUR, di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 173 del 19.01.2022:

CONDIZIONI AMBIENTALI

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 12 mesi dall'avvio dell'impianto con la configurazione da progetto il proponente dovrà provvedere ad effettuare la valutazione olfattometrica. Nel caso in cui risultassero delle criticità, i termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità (i cui valori di accettabilità son indicati nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno), dovranno essere definiti con l'autorità competente.
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà effettuare una valutazione dell'impatto odorigeno, sulla base delle modalità operative contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno (scaricabile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti), prevedendo una caratterizzazione dello stato d'impianto a progetto tramite indagine olfattometrica di tutte le principali sorgenti di emissione, sia di tipo convogliato (camini) che diffuso (areale) e la predisposizione di una simulazione modellistica per la stima di ricaduta di odore presso i recettori sensibili già individuati e per le zone limitrofe all'impianto. I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla Regione Veneto, alla Provincia, al Comune e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Qualora dalle succitate valutazioni dovessero emergere criticità, la ditta dovrà individuare e proporre alla Provincia, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro sei mesi dal completamento degli interventi previsti da progetto
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata con particolare riguardo al parametro del limite differenziale notturno. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia e al Comune. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

3.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	a. Entro sei mesi dal rilascio del PAUR b. Entro 90 giorni dal completamento del monitoraggio.
	Oggetto della condizione	a. Dovrà essere predisposto un protocollo di monitoraggio della qualità dei fanghi prodotti dall'impianto, che dovrà comprendere la determinazione di tutti i parametri atti a verificare la compatibilità dei fanghi prodotti con l'utilizzo agronomico diretto in agricoltura, ovvero con l'avvio a idonei impianti di compostaggio. Tale protocollo dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV e quindi trasmesso ad ARPAV e Regione Veneto. b. Dovrà essere attivato un monitoraggio della qualità dei fanghi prodotti dall'impianto, della durata di 3 anni a partire dall'avvio della specifica linea di trattamento nella configurazione di progetto. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi a Regione, Provincia di Treviso ed ARPAV entro 90 giorni dal suo completamento unitamente al riepilogo dei quantitativi di fango prodotti ed inviati alle diverse destinazioni finali.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSAZIONE ECOLOGICA

PRESCRIZIONE da recepire nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico che verrà rilasciato dalla Provincia di Treviso a seguito del collaudo funzionale (art. 27-bis, c. 7-bis D.lgs. n. 152/2006):

In riferimento al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici delle acque del corpo recettore, di cui al piano presentato alla Provincia di Treviso il 22/12/2016, ATS S.p.A. deve compiere nei punti di controllo proposti a monte e a valle del punto di scarico, nonché in corrispondenza dello scarico sul recettore, verifiche della qualità delle acque due volte l'anno, ogni anno. Il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore. Per il monitoraggio ambientale con il metodo IBE, si raccomanda di effettuare le verifiche nei punti di controllo nel recettore proposti, a monte e a valle dello scarico, almeno due volte l'anno (primavera-autunno), ogni anno. Anche in questo caso il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore e al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici di cui sopra.
Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici).

PRESCRIZIONI relative al provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in aggiunta a quanto previsto dal parere espresso dal Provincia di Treviso prot. n. 604861 del 28.12.2021:

1. Relativamente alla sezione di filtrazione a carboni attivi il proponente dovrà adottare un accurato sistema di rilevazione e controllo della temperatura. La sonda di temperatura dovrà prevedere un sistema di allarme e il proponente dovrà specificare le azioni da mettere in atto a fronte del superamento della soglia di temperatura, fissata sulla base del valore dell'efficienza di funzionamento dei carboni attivi che deve essere garantito.
2. Relativamente agli sfiati dai gasometri di accumulo del biogas il proponente dovrà annotare in apposito registro gli interventi di sfiato effettuati in caso di emergenza mediante la valvola di sicurezza a guardia idraulica.

5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento, dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato);
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela della Acque, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel quale il presente atto verrà ricompreso;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 7 anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
11. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale il presente atto verrà compreso;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

12. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il DIRETTORE
F.to Dott. Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale
DIREZIONE ... E TRASPORTI

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 173 del 19.01.2022

Oggetto: Alto Trevigiano Servizi S.p.A. – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi.
Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.
Codice progetto: 54/2020.

PREMESSE AMMINISTRATIVE

Vista la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";
- il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.L. n. 76/2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, che ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

In data 13.10.2020 Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (C.F./P. IVA 04163490263), con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV), ha presentato domanda di Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con nota n. 434088 del 13.10.2020.

L'intervento rientra nelle seguenti tipologie progettuali della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006:

- la modifica/estensione di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione di cui all'Allegato III, lett. r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 a.e.;

In allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici ed amministrativi.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

La Direzione Ambiente – U.O. VIA, con nota prot. n. 458110 del 28.10.2020, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto agli stessi di verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata dal proponente.

Nel termine di cui sopra non risultano pervenute agli scriventi uffici richieste di documentazione integrativa da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11.11.2020 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquista agli atti con prot. n. 554040 del 30.12.2020, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. presso la Sala urbanistica del Comune di Castelfranco Veneto sita in Via Preti 36, in data 08.01.2021 alle ore 9.30. La presentazione è stata effettuata altresì in modalità Videoconferenza, tramite piattaforma Zoom.

Con nota acquista agli atti con prot. n. 11629 del 13.01.2021 il proponente ha successivamente trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

Conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Ambiente – U.O. VIA, con nota prot. n. 548029 del 23.12.2020, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152.2006.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 395 del 04.01.2021 è pervenuto il Parere di merito espresso dal Consorzio di Bonifica Piave.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 55275 del 05.02.2021 è pervenuto un secondo Parere di merito espresso dal Consorzio di Bonifica Piave, analogo al primo.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 74663 del 17.02.2021 è pervenuto il Parere di merito espresso dalla Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 84505 del 23.02.2021 è pervenuta una richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 91963 del 26.02.2021 è pervenuta una nota di richiesta di avvio procedure in merito ai presidi antincendio da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Treviso.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza.

Il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.03.2021, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni, tenuto conto, tra l'altro, delle richieste pervenute dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati.

Le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. della seduta del 03.03.2021 si intendono approvate seduta stante.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Con nota prot. n. 1143721 del 11.03.2021 è stata trasmessa al proponente una richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.

Il suddetto termine è stato successivamente prorogato di 180 giorni, su istanza dell'Azienda proponente, con nota di concessione proroga di prot. n. 172666 del 15.04.2021.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 368152 del 19.08.2021, la Provincia di Treviso ha richiesto agli uffici regionali di confermare o meno che la ricezione dei rifiuti da destinare alla realizzanda piattaforma di trattamento dei fanghi potrà avvenire in forza della lettera c), 3° comma, dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006, previa comunicazione di ATS e aggiornamento dell'attuale iscrizione nell'apposito registro provinciale.

Con nota prot. n. 392556 del 07.09.2021 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha risposto alla richiesta di cui al paragrafo precedente, confermando in linea generale la possibilità di inquadrare il trattamento fanghi nella fattispecie dell'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, ma chiarendo che tale richiesta dovrà trovare riscontro nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, c. 7 del medesimo decreto.

Con note pervenute in data 07.10.2021 ed acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021 sono quindi state trasmesse le integrazioni richieste.

Con nota pervenuta in data 08.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 455076 del 11.10.2021 il Proponente ha trasmesso un nuovo Elenco elaborati in sostituzione di quello precedentemente inviato.

Con nota prot. n. 459662 del 13.10.2021 gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza.

Con nota pervenuta in data 15.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 471582 del 18.10.201, il Proponente ha trasmesso un nuovo Elenco delle autorizzazioni da acquisire, in sostituzione di quello precedentemente inviato.

Con nota pervenuta in data 27.10.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. 496700 del 28.10.201, il Proponente ha trasmesso un nuovo Elenco delle autorizzazioni da acquisire, in sostituzione di quelli precedentemente inviati.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 497360 del 28.10.2021 è pervenuto il parere da parte del Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana.

Con nota prot. n. 510821 del 08.11.2021 gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 20.01.2022 alle ore 10.00 la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio in un'unica seduta del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

In data 24.11.2021 si è svolto un incontro tecnico in modalità telematica, tra Regione Veneto, Provincia di Treviso ed ARPAV, volto alla valutazione delle modalità di gestione dei fanghi presso l'impianto in progetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del - 9 MAR 2022

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 553151 del 25.11.2021 il Proponente ha comunicato la variazione di denominazione societaria da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. a Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021 è pervenuto il parere della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

Con nota prot. n. 611011 del 31.12.2021 gli uffici regionali competenti hanno comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, al giorno 28.01.2022 alle ore 10.00.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'impianto di depurazione in oggetto ha una potenzialità attuale pari a 73.300 A.E. (abitanti equivalenti).
Il progetto proposto deriva dalla scelta di centralizzare il trattamento depurativo presso l'impianto di depurazione di Castelfranco-Salvatronda e prevede l'ampliamento della capacità di trattamento a 120.000 A.E., al fine di renderlo idoneo a trattare, oltre alle portate attuali, anche quelle derivanti da nuovi collettori in fase di realizzazione e da realizzare a servizio dell'agglomerato di Castelfranco Veneto. L'ampliamento dell'impianto è inoltre finalizzato alla dismissione di altri impianti di trattamento secondari appartenenti all'agglomerato, oggi vetusti e non più performanti.
Il progetto proposto si inserisce nel contesto delle opere previste dal Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", aggiornato alla revisione adottata nel 2015.
Gli interventi previsti per l'impianto di Salvatronda riguardano sia aggiornamenti di alcune sezioni impiantistiche, sia la realizzazione di nuovi comparti.
In sintesi il progetto prevede i seguenti interventi:
1) Rifacimento delle sezioni di pretrattamento: sollevamento, stacciatura fine, dissabbiatura-disoleatura;
2) Nuova sezione di filtrazione primaria;
3) Nuovo sedimentatore primario;
4) Nuovo ripartitore di portata;
5) Potenziamento del settore di trattamento biologico mediante realizzazione di due nuove linee a fanghi attivi;
6) Potenziamento della sezione di sedimentazione secondaria con 3 ulteriori sedimentatori;
7) Implementazione della sezione di filtrazione finale;
8) Potenziamento del settore di disinfezione finale;
9) Nuove opere e impianti accessori, strumenti di controllo ecc.;
10) Modifica delle reti fognarie interne del sito finalizzata a separare le acque reflue assimilate alle domestiche da quelle meteoriche e realizzazione di un bacino di laminazione;
11) Realizzazione di una nuova piattaforma di trattamento dei fanghi di depurazione del sito e di altri impianti di depurazione localizzati nel territorio gestito da ATS, con recupero energetico del biogas prodotto dalla digestione dei fanghi e riduzione al minimo dei quantitativi complessivi di fanghi da smaltire.
Il crono programma prevede una durata complessiva del cantiere pari a 2 anni e 11 mesi, tenuto conto che l'impianto di depurazione deve essere mantenuto funzionante durante l'intero periodo dei lavori.

STATO AUTORIZZATORIO ATTUALE

- L'impianto è stato autorizzato all'esercizio ed allo scarico con Decreto n. 213 del 30.05.2017 rilasciato dalla Provincia di Treviso, per una potenzialità pari a 73.300 A.E. Le acque di scarico devono rispettare i limiti prescritti alla tabella A del D.M. 30.07.1999.
- L'autorizzazione di cui al punto precedente è stata rinnovata con Decreto n. 170 del 25.05.2021 rilasciato dalla Provincia di Treviso, per una potenzialità pari a 73.300 A.E. Le acque di scarico devono rispettare i limiti prescritti alla tabella A del D.M. 30.07.1999.
- L'impianto è iscritto al registro provinciale n. 02 dell'elenco provinciale di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per il trattamento di rifiuti liquidi e la gestione di fanghi stabilizzati di altri

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

impianti di depurazione, così come stabilito dalla nota prot. n. 2017/0048342 del Dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso.

LOCALIZZAZIONE

L'area di progetto è situata nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia (area Sensibile ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 152/2006) in zona vulnerabile ai nitrati, in località Salvatronda, nel Comune di Castelfranco Veneto (TV) e confina nel suo lato sud-occidentale con il comune di Resana (TV). Il sito dista circa 1 km da Salvatronda e 3,7 km dal centro del comune di Castelfranco Veneto.

Il sito dell'impianto ha una superficie di circa 6 ettari, comprensiva di aree di servizio. L'accesso all'impianto avviene dalla strada comunale che si dirama da via Cerchiara, che collega Salvatronda a San Marco di Resana.

L'area di impianto è riconosciuta dal PI del comune di Castelfranco Veneto come Zona "F", Attrezzature tecnologiche, tuttavia l'intorno del sito è caratterizzato dall'ambiente agrario e dalla presenza di alcuna case sparse.

Il corpo ricettore dello scarico è lo scolo Salvatronda che si immette successivamente nel Canale Zero.

Tutte le opere saranno realizzate all'interno dell'area di pertinenza del depuratore esistente e in un'area adiacente di proprietà di A.T.S., già individuata dagli strumenti urbanistici per l'ampliamento dello stesso.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI del 11.03.2021

Esaminati la documentazione presentata da Proponente e le osservazioni pervenute il gruppo istruttorio ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti della documentazione progettuale e del SIA, al fine di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione. Pertanto con nota prot. n. 1143721 del 11.03.2021 è stata trasmessa al Proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA su proposta del gruppo istruttorio incaricato della valutazione e discussa nella seduta del 03.03.2021. Di seguito si riporta la richiesta, cui il proponente ha successivamente dato riscontro con note acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021 e successivi chiarimenti.

Nella tabella che segue si riportano il testo delle richieste e l'analisi delle risposte fornite.

1 – Con riferimento al Quadro di riferimento Programmatico

	RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
a	*Il proponente presenta una disanima del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento 1992 (P.T.R.C.) approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 250 del 13 dicembre 1991. Non tiene conto pertanto dell'entrata in vigore del nuovo PTRC 2020 (01.08.2020), approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, il quale revoca il previgente PTRC 1992.* *Il proponente presenta una disanima del Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) approvato con DCR n. 57 del 11.11.2004 (aggiornato con DGR n. 3195 del 17.10.2006 in merito alla zonizzazione). Non tiene conto pertanto che con deliberazione n. 90 del 19 aprile 2016 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.* *Ciò premesso dovrà essere analizzata la compatibilità dell'intervento in progetto con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ed il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera vigenti al momento della presentazione dell'istanza di PAUR.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 1.1)** Il Proponente effettua l'analisi di compatibilità con il PTRC (NB: secondo la *Tavola 01b- Uso del suolo Acqua* l'impianto ricade in Area di primaria tutela degli acquiferi) e con il PRTRA.
b	*Con riferimento al Piano comunale delle acque del Comune di Castelfranco Veneto, a pag. 44 del SIA viene riportata la seguente*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 1.2)**

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022
ALLEGATO A 10 FEB. 2022 AL 9

	dicitura: "Il Piano consiglia di effettuare manutenzione del fosso di scarico". Si chiede pertanto quali interventi manutentivi si intende attuare per evitare l'insorgere di fenomeni di criticità idraulica; si chiede inoltre che tale approfondimento venga corredato di idonea documentazione fotografica.	Il Proponente specifica che il fosso di scarico a sezione aperta citato nel Piano Comunale delle Acque e nel SIA non funge da collettore di scarico delle acque reflue trattate del depuratore. Lo scarico delle acque reflue avviene tramite un collettore interrato non rappresentato nel Piano Comunale delle Acque; viene allegato a tal proposito planimetria esplicativa.
c	*Deve essere presentata la Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza secondo il modello riportato nell'allegato E della DGR n. 1400/2017 unitamente al MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR).*	**(Allegato Int-1.1 + Allegato Int-1.2)** Il Proponente allega quanto richiesto.

2 – Con riferimento al Quadro di riferimento Ambientale ed Impatti

	RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
a	*Nella trattazione del comparto "Ambiente Idrico" il proponente presenta, tra l'altro, gli esiti dei monitoraggi eseguiti sul corpo idrico ricettore negli anni 2017 e 2018, secondo quanto previsto dal decreto n. 213/2017, con il quale la Provincia di Treviso ha autorizzato l'esercizio e lo scarico del depuratore. Tale Decreto prevede che ATS monitori la qualità delle acque superficiali in un punto localizzato a monte, un punto a valle, ed uno in corrispondenza dello scarico. Nei medesimi punti di campionamento si effettua anche il monitoraggio dello stato biologico delle acque, quantificato con l'indice I.B.E. (Indice Biotico Esteso).* *Si chiede al proponente di presentare gli esiti di tali monitoraggi dei parametri chimico-fisici e dell'indice biotico nelle stazioni succitate relativi alle campagne realizzate negli anni 2019 e 2020.* *Inoltre, a fronte di un aumento della portata scaricata nella configurazione di progetto, si chiede di effettuare una valutazione della capacità recettiva dello scolo Salvatronda considerando il suo regime idrologico ed evidenziando le eventuali variazioni tra lo stato attuale (ante operam) e lo stato di progetto (post operam) anche in termini di qualità delle acque. Si tenga conto a riguardo degli esiti del PMA previsto dal decreto provinciale n. 213/2017.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.1)** Il Proponente ha specificato che le analisi andavano effettuate almeno due volte l'anno nei primi due anni di funzionamento dell'impianto, con possibilità di ridurre la frequenza solo in seguito alla valutazione degli esiti del primo biennio. A seguito degli esiti trasmessi, ATS ha richiesto la riduzione della frequenza delle indagini ad un periodo biennale, riduzione accettata dalla Provincia di Treviso con decreto n. 57 del 14.02.2020. In base a tale autorizzazione, le analisi più recenti sono state effettuate nel 2019 e non nel 2020; le prossime si compiranno del 2021. Il Proponente riporta quindi gli esiti del monitoraggio dei parametri chimico-fisici compiuti a monte, nel punto di scarico, a valle e nelle acque reflue trattate, nelle date 31.10.2017, 18.04.2018, 23.10.2018 e 03.06.2019. In riferimento all'indice I.B.E., secondo l'analisi del 03.06.2019, emerge che lo stato di qualità biologica è omogeneo ("ambiente quasi alterato") lungo lo scolo nonostante la presenza dello scarico, in linea con i monitoraggi eseguiti dal 2016. Il Proponente ha svolto un'analisi della capacità ricettiva dello scolo Salvatronda con valutazioni idrauliche speditive, data la geometra regolare e l'assenza di sezioni critiche quali salti o strettoie naturali. E' stato eseguito a giugno 2021 un rilievo topografico su un tratto di 320 m compreso tra monte e valle dello scarico del depuratore;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

		su questo tratto sono state individuate 6 sezioni significative, di cui una in corrispondenza dello scarico e due localizzate rispettivamente a monte e valle in corrispondenza dei punti di rilievo previsti dal PMA. A partire dalle sei sezioni principali sono state identificate due sezioni trapezoidali "medie", una per il tratto a monte ed una per il tratto a valle dello scarico. Il Proponente ha effettuato un'analisi della capacità ricettiva dello scolo in termini quantitativi, nelle seguenti condizioni: **1.** condizioni normali di funzionamento: tra la sezione di monte e quella di valle è stato quantificato in 0,01 m la differenza di tirante, ed in 0,153 mc/s la differenza di portata. (allineata ai 0,154 mc/s dichiarati dal Proponente). **2.** potenzialità massima di trattamento del depuratore allo stato di fatto (73.000 AE): la portata massima scaricata in tali condizioni è di 0,212 mc/s da cui viene determinato l'incremento di tirante tra monte e valle in 1,2 cm. **3.** potenzialità massima di trattamento del depuratore allo stato di progetto (120.000 AE): la portata massima scaricata in tali condizioni è di 0,347 mc/s da cui viene determinato l'incremento di tirante tra monte e valle in 2 cm. **4.** evento estremo allo stato di progetto (portata scaricata pari a 2 volte la portata media di progetto): la portata massima scaricata in tali condizioni è di 0,694 mc/s da cui viene determinato l'incremento di tirante tra monte e valle in 4 cm. Il Proponente conclude che lo scolo Salvatronda è idoneo alla ricezione della portata scaricata con la nuova configurazione di progetto. In riferimento alla valutazione della capacità ricettiva di qualità delle acque, il Proponente ha riportato i dati di concentrazioni medie a monte, a valle e presso lo scarico del depuratore a partire dai monitoraggi eseguiti secondo il PMA. Calcola poi le concentrazioni a valle dello scarico per lo stato di progetto e le paragona allo stato di fatto autorizzato, da cui emerge una sostanziale invarianza tra le due configurazioni. É stata inoltre effettuata una valutazione dell'eventuale alterazione della qualità delle acque in riferimento ai parametri che definiscono l'indice LIMECO; l'analisi è stata focalizzata su azoto nitrico e fosforo totale: emerge il peggioramento dell'azoto

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022
ALLEGATO A 3 10 FEB 2022
REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

		nitrico (passaggio da Livello 4 a Livello 5); il Proponente giustifica tale peggioramento con la breve distanza (50 m) dallo scarico del punto in cui è stata effettuata la valutazione, distanza alla quale i fenomeni di diluizioni non sono ancora intensi. Come ulteriore approfondimento, è stato valutato anche l'impatto sull'ambiente idrico a scala di bacino di ATS, riportando i dati di portate e concentrazioni misurate allo scarico degli impianti che il progetto andrà a collettare e calcolando i carichi stimati nella configurazione di progetto. Il confronto tra i due scenari mette in evidenza la riduzione dell'impatto a scala di bacino, fatta eccezione per il parametro N-NO3 di cui si osserva un aumento trascurabile del 0,5%.
b	*Nella trattazione del comparto "Ambiente Idrico" il proponente descrive anche le caratteristiche idrogeologiche locali evidenziando che "l'area dell'impianto è caratterizzata da un complesso superficiale molto permeabile con una spiccata capacità di infiltrazione superficiale. È presente di una falda freatica superficiale con oscillazione annua compresa tra i 2 ed i 5,5m di profondità".* *Nella trattazione del comparto "Suolo e sottosuolo" si elencano inoltre le attività che possono causare impatti ambientali e riconducibili sostanzialmente a sversamenti di acque contaminate, combustibili o altre sostanze.* *In virtù di tali caratteristiche siano descritte nel dettaglio le modalità operative di realizzazione delle opere in sotterranea (fondazioni), che consentano di minimizzare i potenziali impatti sulle acque sotterranee. Siano altresì descritte le modalità operative e gestionali che consentano di far fronte agli eventuali sversamenti occasionali.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.2)** Il Proponente specifica che nella relazione geologica agli atti la profondità della falda freatica è sempre superiore a 5,00 m dal p.c. In riferimento alle modalità operative di realizzazione delle opere in sotterranea per limitare l'interferenza con le acque sotterranee: - installazione di impianto well-point; - marginamento perimetrale con palancole Larseen accoppiato a sistema well-point, nei casi in cui la profondità di scavo sia superiore alla quota di soggiacenza della falda. Per ogni opera che potenzialmente può interferire con la falda, viene riportato lo schema di progetto e l'opera di protezione che si andrà ad attuale. In riferimento alle modalità operative e gestionali che consentano di far fronte agli eventuali sversamenti occasionali, il Proponente descrive le misure di prevenzione e protezione previste.
c	*Nella trattazione del <u>comparto "Paesaggio"</u> il proponente chiarisce che l'area è perimetrata da una barriera arborea d'alto fusto e da siepi che creano un efficace mascheramento visivo lungo la viabilità principale del sito. Aggiunge che manca la mascheratura solo in prossimità del confine settentrionale dell'impianto, nel tratto a ridosso di via Passerella.* *A tal proposito, a pag. 34 del SIA si afferma che "Il progetto implica la rimozione di alcuni esemplari arborei ed arbustivi per la realizzazione dei nuovi manufatti. L'intervento prevede di conseguenza nuove piantumazioni al fine di ripristinare e compensare le piante rimosse. Nella configurazione di progetto le superfici vegetate saranno superiori rispetto alla configurazione attuale". A tal riguardo si evidenzia che le norme tecniche del PAT del comune di Castelfranco Veneto indicano*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.3; Allegato Int-1.3 + Allegato Int-1.4)** Il Proponente allega la planimetria aggiornata delle mitigazioni a verde dello stato di progetto, in cui sono state inserite nuove piantumazioni arboree, sia nell'area di nuova acquisizione a nord-est che nella porzione occidentale. Si specifica che parte del perimetro settentrionale dell'impianto rimarrà scoperta per presenza della fascia di rispetto del gasdotto transitante l'area. Il Proponente allega fotoinserimenti.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

	che gli interventi che generano trasformazione dei filari e delle siepi debbano prevedere misure di mitigazione e/o compensazione con la ricomposizione dei tratti mancanti o abbattuti. Inoltre il PI del comune prevede che nella Zona F - "Attrezzature tecnologiche", almeno il 10% della superficie complessiva dell'impianto (inclusi i parcheggi) sia piantumata con alberature ad alto fusto in sede perimetrale o interna al sedime. *A pag. 174 del SIA si evidenzia poi che "sono state individuate soluzioni per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico degli edifici e degli impianti, sia esistenti che nuovi".* *Infine, come si evince dall'Elaborato n. 1.5 "Relazione di calcolo delle opere in calcestruzzo armato e a struttura metallica", diversi dei manufatti in progetto avranno delle altezze considerevoli in alcuni casi anche superiori ai 10 m.* *Ciò premesso, sia presentata una planimetria di raffronto tra le aree verdi ed i filari alberati presenti nella configurazione attuale e previsti in quella di progetto, la seconda dovrà comprendere anche una proposta di mascheratura da realizzarsi nella parte ove attualmente non è presente.* *Siano descritte e rappresentate, anche mediante rendering, le soluzioni individuate per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico degli edifici e degli impianti, sia esistenti che nuovi.*	
d	*Con riferimento al tema "Impatto Viabilistico" il proponente riporta nel SIA una valutazione (prefigurante un incremento del traffico locale indotto) che si basa sui dati riportati nel documento "Sintesi descrittiva di: principali processi innovativi adottati; impatto sull'impronta di carbonio territoriale del servizio di depurazione - rev. 01 del 20.09.2019" (Elaborato n. 1.19). A tal proposito si segnala che le stime relative al traffico indotto nella configurazione di progetto riportate sul SIA discordano da quelle riportate nell'Elaborato n. 1.19 sopra citato.* *Per quanto concerne le viabilità di accesso al sito si dice unicamente che la via di accesso all'impianto è la SP5, senza aggiungere ulteriori elementi conoscitivi.* *Infine, il SIA riporta che i fanghi disidratati saranno conferiti in impianto per 5 giorni/settimana ovvero 280 gg/anno (pag. 73), mentre la Relazione Tecnica (Elaborato 1.2) riporta che il conferimento avrà luogo 6 giorni/settimana ovvero 312 gg/anno (pag. 11).* *Ciò premesso si chiede di dare univoca indicazione dei dati relativi al traffico indotto nella configurazione di progetto e di fornire una mappa della viabilità utilizzata comprensiva anche delle strade di livello comunale.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.4; Allegato Int-1.5)** Il Proponente stabilisce definitivamente in 100 t/g la quantità residua di fanghi conferibili presso l'impianto; tali conferimenti potranno avvenire per tutto l'anno per 6 giorni alla settimana: 100 t/g x 6 gg/settimana x 52 settimane/anno = 31.200 t/anno. Se si considera cautelativamente di usare camion da 24 t, il numero di mezzi pesanti arriverà a 1.300 viaggi/anno, corrispondenti a 4,2 viaggi/giorno. Per lo smaltimento finale dei fanghi del depuratore, vanno considerati 249 viaggi/anno su 6 giorni della settimana, corrispondenzi a 0,8 viaggi/giorno. Viene riportato in formato tabellare il riepilogo dei transiti di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto (vedi allegato Int.-1.5 per descrizione di dettaglio dei dati del trasporto rifiuti): dallo stato di fatto con 1,2 viaggi/giorno in entrata e 1,1 viaggi/giorno in uscita, si passa a 4,2 viaggi/giorno in entrata a 1,04 viaggi/giorno in uscita. Si ha quindi un aumento allo stato di progetto di 5,8 passaggi/giorno. Il Proponente allega la mappa della rete viaria interna al comune di Castelfranco Veneto percorsa dai mezzi diretti al depuratore.
e	*Relativamente alle emissioni previste da progetto si richiede quanto segue:*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.5)**

A -9 MAR 2022 AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

	a) *Relativamente ai due camini C1 e C2 previsti da progetto si chiede di:* *- motivare tecnicamente la scelta di utilizzare due tipologie di sistemi di abbattimento differenti per i due punti di emissione previsti (rispettivamente reattore al plasma e scrubber con filtri a carbone attivo);* *- valutare la possibilità di accorpare i due punti di emissione.* ***b)*** *In relazione al camino C1 il proponente precisi con maggior dettaglio il funzionamento del sistema di abbattimento previsto (al plasma freddo), indicando esempi applicativi in essere anche in altri impianti simili e specificando le efficienze del sistema attese (non limitandosi ad affermare che garantirebbe un valore in emissione di 250 uo_E/m^3).* ***c)*** *Per le emissioni dei camini C1 e C2, che non rientrano nelle esclusioni di cui alla lett. p-bis dell'Allegato IV alla Parte V, Parte I, al paragrafo 4.2.5 del SIA si riporta che "l'aria trattata soddisfa i limiti per le emissioni previste dagli standard tedeschi TA Luft"; tuttavia non viene proposto alcun limite in relazione ai parametri di cui all'Allegato I alla Parte V. Il proponente individui, sulla base dei dati progettuali del progetto presentato, dei parametri analitici di controllo rappresentativi del processo.* ***d)*** *Sempre al punto 4.2.5 del SIA si riporta che "Il sistema di trattamento dell'aria esausta è costituito in serie da un sistema scrubber e da un filtro a carbone attivo per la rimozione delle sostanze odorigene residue (H_2S, mercaptani, VOC, ecc.). [...] Per evitare condensazioni all'interno del filtro a carbone attivo, il flusso dell'aria è riscaldato all'uscita del secondo scrubber tramite apposito circuito termico (scambiatori, pompa, vaso di espansione), sfruttando il calore presente nel circuito di raffreddamento del condensatore". Evidenziato il rischio che un flusso gassoso caldo porti a basse efficienze della sezione a carbone attivo, se non a potenziali fenomeni di strippaggio di composti adsorbiti, il proponente specifichi le condizioni operative previste per la sezione a carboni attivi nonché i relativi sistemi di controllo e allarme.* ***e)*** *I limiti indicati dal proponente (vedi tabella 6.5 del SIA) per il cogeneratore (E1) fanno riferimento al punto 2.3, lett. a) dell'Allegato 2, Suballegato 1 al DM 05/02/1998; non si ritiene che per gli impianti di combustione afferenti ai punti di emissione E2 e E3, qualora alimentati a biogas si possano applicare i medesimi limiti del cogeneratore, ritenendo necessario in questo caso fare riferimento a quanto previsto dalla lett. b) dello stesso punto 2.3 dell'Allegato 2-Suballegato 1 e all'Allegato 2, Suballegato 2. Per quanto stabilito al medesimo punto, si evidenzia che gli impianti devono essere provvisti di idoneo sistema di controllo in continuo di Temperatura, O_2 e CO. Si chiede al proponente una revisione di quanto indicato a progetto provvedendo a produrre idonea documentazione relativa ai sistemi di monitoraggio delle emissioni che si andranno a installare.* ***f)*** *Il proponente descriva le modalità che metterà in atto per registrare gli eventi che comportano l'attivazione della torcia, registrazione che si ritiene necessaria a conferma dell'utilizzo della stessa solo quale sistema di emergenza.* ***g)*** *Il proponente specifichi se vi sono sistemi di sfiato dai gasometri di accumulo del biogas e, in caso affermativo, con quali modalità intervengono e come sono gestite le relative emissioni.* ***h)*** *Evidenziato che nella documentazione non viene indicata la collocazione delle sezioni di prelievo fumi dei diversi punti di emissione, si richiede integrazione documentale in merito agli apprestamenti inerenti l'accessibilità ai camini oggetto di autocontrollo periodico, alla individuazione delle sezioni di prelievo ed alla installazione delle necessarie prese di campionamento, a riprova del rispetto di quanto*	**a)** Il Proponente specifica che al punto C1 sono convogliate le sorgenti areali di odori derivanti dalle sezioni di trattamento delle linee acque e fanghi, mentre il punto C2 è dedicato esclusivamente all'essicazione dei fanghi. Date le caratteristiche diverse delle due emissioni e i due diversi sistemi di abbattimento, il Proponente non ritiene opportuno e possibile accorpare i due punti di emissione. **b)** Il Proponente descrive il sistema di abbattimento al plasma freddo e riporta una lista di impianti di trattamento delle acque reflue presso i quali è stata adottata la tecnologia in esame. **c)** Il Proponete riporta in formato tabellare il quadro emissivo proposto per i camini C1 e C2. **d)** Il Proponente specifica che l'aumento della temperatura dell'area è necessario per abbassare l'umidità sotto il 70%, in quanto con valori superiori il carbone attivo perde la sua funzionalità. Di converso, un aumento di scarsa entità della temperatura non causerà alcun problema, dato che l'adsorbimento avviene a pieno pieno potenziale fino a 75°C. **e)** Il Proponente specifica che per i punti di emissione E2 ed E3 è stato deciso di differenziare il combustibile per l'alimentazione degli impianti termici: - biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi per il cogeneratore (E1); - gas naturale di rete per le caldaie poste a servizio dell'impianto THP (E2) e dell'essicazione dei fanghi (E3). Viene riportato in formato tabellare il quadro emissivo da autorizzare per gli impianti termici. **f)** Il Proponente specifica che la torcia funziona in modo automatico; si prevede un funzionamento inferiore a 500 ore/anno; le ore di accessione saranno registrate tramite collegamento ad un apposito sistema di telecontrollo. **g)** La pressione normale di esercizio è pari a 30 mmbar; la valvola di emergenza si attiva a 60 mmbar con il rilascio in atmosfera di biogas tramite sfiato, in conformità all'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

9 A 10 FEB. 2022 AL. ALLEGATO A DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

	indicato nel documento 'Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera' consultabile dal sito Internet della Provincia di Treviso.	**h)** Il Proponente specifica che verrà recepita l'indicazione della Regione in fase di progettazione esecutiva, presentando i dettagli ed elaborati per l'accessibilità ai camini oggetto di autocontrollo, alla individuazione delle sezioni di prelievo ed all'installazione delle prese di campionamento.
f	*Relativamente al <u>piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo</u> presentato, al paragrafo 4.2 dell'Allegato S5 del SIA, si afferma quanto segue: "Per i volumi di terre da scavo eccedenti le necessità di riutilizzo in situ è prevista una gestione come rifiuto ai sensi del Titolo I della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006. I volumi de quo ammontano ad un quantitativo di circa 32.000 m3 di terreno naturale." Sulla base di quanto definito dal D.Lgs. n. 152/2006, art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" in linea di principio, al fine di garantire l'ordine di priorità della suddetta gerarchia, si consiglia di individuare un sito in cui destinare il materiale in esubero (rispetto quello necessario per il riutilizzo in sito) ricadente entro i limiti di Col. B della Tab. 1, All. 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 in modo da riutilizzarlo come sottoprodotto garantendo ad ogni modo i requisiti previsti dall'art. 4 del DPR n. 120/2017; ad eccezione di quei materiali la cui caratterizzazione accerti un superamento delle CSC e che dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte IV. A tale scopo si consiglia di seguire dei principi di gestione del materiale da scavo che prediligano, quando possibile, la gestione del materiale da scavo come sottoprodotto e non nel regime dei rifiuti. Si chiede pertanto al proponente di motivare la scelta effettuata di gestire il materiale eccedente come rifiuto.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.6; Allegato Int-1.6)** Il Proponente elabora il Piano di Utilizzo delle terre e rocce con descrizione dei siti di produzione e degli esisti delle indagini eseguite. Si specifica che le informazioni relative ai siti di destino, i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce e gli eventuali siti di deposito intermedio, verranno esplicitate in una successiva revisione del Piano di Utilizzo non appena l'impresa affidataria avrà individuato i suddetti siti. Il volume complessivamente scavato sarà pari a 49.000 mc di terreno naturale, di cui 17.000 mc saranno usati per il rinterro e la profilazione dei piazzali, ed i restanti 32.000 mc verranno utilizzati come sottoprodotto fuori sito a diversa destinazione.
g	*Per quanto riguarda la <u>valutazione previsionale di impatto acustico</u> (Allegato S3 del SIA) si ritiene che il proponente debba integrare la documentazione descrivendo in che modo sono stati attribuiti i livelli sonori alle sorgenti (Annesso 3 dell'Allegato S3 del SIA). Inoltre le misure di rumore risalgono a 5 anni fa; il proponente dovrà indicare se le sorgenti sonore presso l'impianto siano rimaste invariate, come pure il clima acustico della zona. Sia presentato un aggiornamento dello stato di fatto almeno in un punto nel periodo notturno (nelle vicinanze di R1 o R2 o R5), dato che è in questo periodo che potrebbero principalmente manifestarsi eventuali criticità. Relativamente all'individuazione dei ricettori, mentre sono stati considerati i ricettori R2, R1 e R5 sul lato est (Annesso 2 dell'Allegato S3), non è stata considerata l'abitazione che è in posizione intermedia tra R1 e R5; si chiede al proponente di includere anche questo ricettore nelle valutazioni.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 2.7; Allegato Int-1.7)** E' stato effettuato un aggiornamento della valutazione dei livelli acustici presenti, redatta in data 03.06.2021 sulla base dei rilievi fonometrici nella notte compresa tra il 10-11/05/2021 presso i ricettori oggetto della Valutazione Previsionale acustica di marzo 2020, ai quali è stato aggiunto il ricettore R6 secondo le richieste della Regione. Le risultanze di tali indagini confermano che le misure acustiche del 2016 risultano tuttora valide per la quantificazione dei contributi acustici esterni al depuratore; gli esiti della nuova valutazione confermano inoltre il rispetto dei limiti del DPCM 14/11/1997 e e la relativa classificazione acustica dei comuni di Castelfranco e di Resana. Rispetto alle misure del 2016 sono rimaste invariate anche le sorgenti sonore interne al depuratore. Dall'aggiornamento della valutazione previsionale d'impatto acustico il Proponente conferma il rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione ed il rispetto del criterio differenziale d'immissione per il

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

ALLEGATO A AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

		ricettore R6.

3 – Con riferimento alle motivazioni del progetto:

RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
Il SIA presenta delle incongruenze nella elencazione dei comuni attualmente serviti dal depuratore di Salvatronda ed anche nell'elenco degli impianti per i quali è prevista la dismissione a seguito della realizzazione del progetto (vedi pag. 10, 47, 63 e 93 del SIA). *Si chiede pertanto di fornire l'elenco aggiornato dei comuni attualmente serviti dal depuratore di Salvatronda nonché l'elenco degli impianti per i quali è prevista la dismissione a seguito della realizzazione del progetto.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 3)** Il Proponente elenca i comuni attualmente serviti dal depuratore e gli impianti che saranno dismessi a seguito del progetto di ampliamento di Salvatronda.

4 – Rispetto alla cantierizzazione dell'opera:

RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
Atteso che a pag. 40 della Relazione Generale Capitolo 8 "Criteri ed elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo - Tempi di realizzazione", si evidenza che l'intervento verrà completato in 1050 giorni e che nel corso dell'opera si dovrà sempre garantire la funzionalità ed efficienza del processo depurativo esistente, si chiede di anticipare già in questa fase di progettazione definitiva una relazione illustrativa di cantierizzazione che tenga a riferimento il cronoprogramma della fasizzazione delle opere già presentato (tav. 1.14) e completo delle modalità operative adottate per assicurare costantemente i processi depurativi in essere. Tale documento dovrà descrivere in maniera approfondita anche gli accorgimenti che si intende porre in essere per la gestione, in fase di cantiere, delle interferenze esistenti riportate alla Tavola 3.03, quali in particolare linea area di media tensione, rete fognaria, collegamenti idraulici, cavidotti e linee elettriche. *Nella relazione illustrativa di cui sopra sia presentato inoltre un nuovo crono-programma (Diagramma di Gantt) degli interventi di maggior dettaglio rispetto a quello già presentato, evidenziando in particolar modo lo sviluppo cronologico della costruzione delle diverse sezioni, sia della linea acque che della linea fanghi.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 4)** Il Proponente espone in maniera sommaria alcune fasi di lavorazione, specificando l'assenza di interferenze con i sottoservizi esistenti e con il funzionamento della linea acque e trattamento dei fanghi dell'attuale depuratore. Non risultano chiari i riferimenti di alcune fasi di lavorazioni citate (non c'è un riferimento al citato punto 1.28, punto 1.29, punto 2.8). Quanto trasmesso dal Proponente non risulta essere stato elaborato con il livello di dettaglio e di approfondimento richiesto. I temi infatti sono posti, come detto, in modo sommario.

5 – Con riferimento ai manufatti esistenti

RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
Il Proponente integri la documentazione presentata, illustrando lo stato conservativo dei manufatti esistenti e non oggetto di intervento, con le eventuali opere di manutenzione necessarie al fine di garantire adeguata durabilità agli stessi.	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 5)** Il Proponente ritiene che i manufatti esistenti si trovino in perfetto stato di conservazione e non necessitino di interventi di manutenzione. Tali manufatti sono stati realizzati nell'ambito del precedente intervento di potenziamento del 2016, oppure, sempre in tale ambito, sono stati oggetto di lavori di adeguamento e ristrutturazione.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

6 – Con riferimento ai titoli abilitativi da ricomprendere nel PAUR:

RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
L'esame della documentazione presentata dal proponente ha permesso di verificare che l'Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, fornito contestualmente all'istanza di PAUR, risulta del tutto generico e pertanto non può ritenersi completo ed esaustivo. *Si chiede pertanto la ricompilazione completa ed esaustiva dell'Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, da acquisire e necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (Allegato A). Detto elenco dovrà contenere tutti gli Enti competenti al rilascio delle suddette, con indicazione puntuale per ciascuno delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta di competenza ai fini del rilascio del provvedimento unico di cui all'art. 27-bis (es. Concessioni idrauliche per gli scarichi in corso d'acqua superficiale, Emissioni in atmosfera, Comunicazioni attività recupero rifiuti in procedura semplificata, Permesso di costruire, Prevenzione incendi, ecc.). Dovrà essere fornita contestualmente la documentazione necessario al rilascio dei titoli da acquisire.* *Si vedano a tal proposito anche la nota prot. n. 91963 del 26.02.2021 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Treviso e la richiesta integrazioni di cui al punto 7.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 6)** Il Proponente riporta il modulo Allegato A compilato.

7 – Con riferimento alla richiesta di integrazioni della Provincia di Treviso:

RICHIESTA INTEGRAZIONE	ANALISI DELLA RISPOSTA
TRATTAMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE *Indicare quale procedimento amministrativo s'intenda attivare per la gestione dei fanghi di depurazione; specificare il calcolo della capacità residua di trattamento dell'impianto e produrre il programma di controllo secondo quanto indicato dall'art. 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.1)** Il Proponente illustra il codice EER da autorizzare e riporta il calcolo della capacità residua di trattamento dell'impianto.
EMISSIONE C1 PRESIDIATA DA SISTEMA DI TRATTAMENTO A PLASMA FREDDO *Descrivere dettagliatamente le caratteristiche tecniche del sistema di trattamento, l'eventuale presenza di sistemi di controllo dei principali parametri di funzionamento dello stesso e la tipologia delle sostanze organiche ed inorganiche attese in emissione.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.2)** Il Proponente rimanda al punto 2.5 (punto 2.e della richiesta di integrazioni).
EMISSIONE C2 *Descrivere dettagliatamente le caratteristiche tecniche del sistema di trattamento scrubber, la presenza di sistemi di controllo dei parametri controllati in continuo (pH, livelli, dosaggio reagenti).* *Individuare il livello atteso in emissione di acido solfidrico e di ammoniaca dopo l'ultimo stadio di trattamento di depurazione.* *Si fa notare che la presenza di un sistema di riscaldamento dell'aria prima del filtro a carbone attivo risulta in contrasto rispetto alla capacità di adsorbimento del carbone nei confronti dell'acqua. Pertanto, si valuti, in alternativa, la possibilità di condensare, per raffreddamento, il vapore acqueo presente nel flusso gassoso in ingresso allo stadio di trattamento con carbone attivo.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.3)** Il Proponente descrive i sistemi di abbattimento (scrubber acido, scrubber basico e filtro a carbone attivo). In merito all'aumento di temperatura dell'aria rimanda a quanto risposto al punto 2.e della richiesta di integrazioni.
EMISSIONE E1 – COGENERATORE ALIMENTATO A BIOGAS CON POTENZA TERMICA NOMINALE DI 855 kWt	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.4)**

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO A AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

Si ritiene che il cogeneratore sia da inquadrare punto 2.3 lettera a) in Allegato 2 Suballegato 1 al DM 05/2/1998 con valori limite di emissione per gli inquinanti polveri, acido cloridrico, carbonio organico totale, acido fluoridrico, ossidi di azoto e monossido di carbonio.	Si rimanda a quanto risposto al punto 2.e della richiesta di integrazioni.
EMISSIONI E2 ED E3 – IMPIANTI DI COMBUSTIONE ALIMENTATI A BIOGAS CON POTENZA TERMICA NOMINALE RISPETTIVAMENTE DI 930 kWt E 1500 kWt *Si ritiene che i valori limite di emissione da garantire non siano quelli individuati dal proponente ma quelli relativi agli impianti di recupero energetico di rifiuti di cui al punto 2.3 lettera b) dell'Allegato 2 Suballegato 1 al DM 5/2/1998. In questo caso i valori limite di emissione da garantire sono quelli riportati in Allegato 2 Sub allegato 2 al D.M. 05/02/1998. Inoltre, come previsto dalla normativa, è necessario che le emissioni siano presidiate da un sistema di controllo in continuo di ossigeno, temperatura e monossido di carbonio.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.5)** Si rimanda a quanto risposto al punto 2.e della richiesta di integrazioni.
STOCCAGGIO FANGHI ESSICCATI IN SILO *Descrivere le caratteristiche dimensionali e prestazionali del filtro depolveratore associato all'emissione in atmosfera.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.6)** Viene descritto quanto richiesto.
GASOMETRI DI STOCCAGGIO BIOGAS *Documentare l'eventuale presenza di dispositivi di sicurezza nell'ipotesi di sovrapressione e la gestione degli stessi; in particolare se lo scarico di biogas avviene direttamente in atmosfera o veicolato al dispositivo torcia.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.7)** Si rimanda a quanto risposto al punto 2.e della richiesta di integrazioni.
TORCIA *Documentare se la torcia interviene anche per la gestione delle emergenze dell'impianto specificandone le cause, le azioni e i dispositivi tecnologici previsti per il ripristino delle condizioni di normale esercizio.* *Indicare se per il dispositivo torcia è previsto un sistema per limitare la fumosità - "smoke less" - e di controllo con registrazione dell'attivazione dello scarico in torcia.*	**(ATS_Integ_PAUR_relazione_rev0_par. 7.8)** Si rimanda a quanto risposto al punto 2.e della richiesta di integrazioni.

DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Gli strumenti di piano che vengono analizzati dal Proponente per verificare la coerenza programmatica dell'opera in esame vengono riportati nel seguito. Per ognuno di essi si riportano eventuali osservazioni e le conclusioni sulla coerenza del progetto con ciascun piano.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente della Regione Veneto 2020

Il proponente presenta una breve disanima delle tavole del PTRC approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 20 del 30.06.2020.

Dall'analisi delle Tavole di Piano si conclude che la zona di intervento non ricade in zone soggette a particolari vincoli per la tutela del territorio o di valenza ambientale o paesaggistica.

Si evidenzia inoltre che al punto 2, comma d, dell'art. 17 delle Norme Tecniche del P.T.R.C., viene stabilito che la Regione: "*favorisce il perseguimento di azioni mirate al miglioramento della qualità delle acque, con particolare riferimento a quelle rilasciate in ambiti sensibili come le lagune*".

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Treviso
Il PTCP è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 23/03/2010.
Il Proponente presenta una disanima delle tavole del Piano in riferimento all'area di progetto.
Dall'analisi delle tavole non risultano vincoli o tutele ambientali, paesaggistiche, archeologiche o pianificatorie in contrasto con la realizzazione del progetto.
Si conclude pertanto che il progetto è coerente con le previsioni del PTCP della Provincia di Treviso.

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Castelfranco Veneto
Il P.A.T. comunale è stato approvato con DGR n. 29 del 03.02.2014.
Dall'analisi del PAT si evince la presenza degli elementi di seguito riportati.
L'intero territorio comunale ricada in Zona 3 del Vincolo sismico di cui all'O.P.C.M. 3519/2006 D.M. 14/01/2008.
L'area dell'impianto rientra nelle fasce di rispetto dei Depuratori, stabilita in m 100 dal perimetro dell'area autorizzata.
Si evidenzia la presenza degli adiacenti metanodotti ed annessa fascia di rispetto che affiancano a nord e a sud l'impianto.
Sono presenti elementi idrografici con fascia di servitù idraulica, soggetti a vincolo edificatorio entro una distanza di 10 m.
Secondo la carta delle Invarianti, al confine settentrionale e meridionale dello stabilimento sono segnalati filari e siepi del paesaggio agrario. A tal fine le Norme Tecniche del PAT indicano che gli interventi che generano trasformazione dei filari e delle siepi debbano prevedere misure di mitigazione e/o compensazione con la ricomposizione dei tratti mancanti o abbattuti.
Secondo la carta delle Fragilità, l'impianto ricade in un'Area idonea a condizione, mentre il corpo ricettore canale Salvatronda ricade in un'area soggetta a vulnerabilità idrogeologica dell'acquifero elevata.
L'impianto ricade inoltre in Area a ristagno idrico E21 – Sabbionare, in ragione dello scarico delle fognature bianche urbane nella rete idrografica minore.
Secondo la carta delle Trasformabilità, l'impianto ricade nell'Ambito Territoriale Omogeneo Agricolo periurbano est di Salvatronda.
Ricade inoltre in un'area riconosciuta come di urbanizzazione consolidata.

Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Castelfranco Veneto
Per il P.I. si deve fare riferimento alla D.C.C. n. 83 del 29.09.2018.
L'area di impianto è riconosciuta dal PI come Zona "F" ovvero "Aree per servizi pubblici e di pubblico interesse: Esistenti F2 – 6 Attrezzature tecnologiche", e questo prevede che almeno il 10% della superficie complessiva dell'impianto (inclusi i parcheggi) sia piantumata con alberature ad alto fusto in sede perimetrale o interna al sedime.
Parte del sedime è invece classificato come "Fascia di rispetto Depuratori – D.M. 04/02/1977 e D.Lgs. 152/2006".
Viene inoltre indicata la presenza dei metanodotti.

Piano Comunale delle Acque del Comune di Castelfranco Veneto
Il Piano delle Acque è stato approvato con D.C.C. n.54 del 8 giugno 2018.
Dall'analisi del Piano risulta che il Canale Zero, su cui si immette lo scolo Salvatronda, è soggetto a criticità idrauliche riconducibili allo stato della rete idrica di monte e della mancanza di volumi di invaso a livello Comunale.
Secondo il Piano l'impianto non risulta essere fonte di criticità idraulica.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)
Il PTA è stato approvato con Delibera del Consiglio della Regione Veneto n. 107 del 5 novembre 2009.
L'impianto oggetto di studio è coerente alla disciplina di cui all'art. 23 (disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore o uguale a 2.000 A.E.), artt. 24 e 25 (disciplina degli scarichi di acque reflue urbane nell'area sensibile della Laguna di Venezia) e lo sarà anche a seguito dell'ampliamento.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022
ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del

Le acque di dilavamento dei piazzali vengono raccolte in una rete di caditoie dedicata, la frazione di prima pioggia viene accumulata e quindi inviata in testa all'impianto di depurazione per il trattamento. La frazione eccedente la prima pioggia viene invece scaricata senza essere trattata.
Con la realizzazione dell'ampliamento le modalità di gestione della prima pioggia resteranno le medesime mentre la seconda pioggia sarà inviata ad un bacino di laminazione prima del recapito finale.
In conclusione il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno del Piano di Tutela delle Acque.

Piano d'Ambito A.T.O. "Veneto Orientale"
Con deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 9 del 9 dicembre 2003 è stato approvato il Piano d'Ambito. In data 17 dicembre 2015, con delibera prot. 1128, è stata adottata la revisione del piano.
Il Piano d'Ambito e s.m.i. prevede già l'ampliamento dell'impianto, finalizzato a renderlo idoneo a trattare, oltre alle portate attuali, quelle derivanti da nuovi collettori in fase di realizzazione e da realizzare a servizio dell'agglomerato di Castelfranco Veneto. Nell'ottica di centralizzazione di Castelfranco-Salvatronda è stata attuata o prevista, la dismissione di altri impianti di trattamento secondari appartenenti all'agglomerato.
Gli interventi previsti per l'impianto di Salvatronda riguardano sia aggiornamenti di alcune sezioni impiantistiche, sia la realizzazione di nuovi comparti.
Si conclude che il progetto risulta conforme al Piano d'Ambito e ne permetterà l'attuazione.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico scolante nella Laguna di Venezia (P.A.I.)
Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico è stato adottato con D.G.R.V. n. 401 del 31 marzo 2015.
L'analisi della cartografia del Piano ha evidenziato che il territorio circostante l'area di intervento non è classificato a pericolosità idraulica, pertanto non esiste alcun vincolo specifico all'interno del PAI.

Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
Il Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali è stato approvato con DPCM del 23 aprile 2014.
Il Proponente individua e riporta lo stato del corso d'acqua più prossimo all'area di progetto (tratto di Fiume Zero tra risorgive e affluenza dello Scolo Vernise) e dei corpi idrici sotterranei dell'area.
Riporta inoltre gli obiettivi di qualità previsti per il Fiume Zero, le fonti di pressione e le misure necessarie per fronteggiare le pressioni significative esistenti.
Per quanto riguarda il Fiume Zero, si osserva che, tra le fonti di pressioni sono presenti impianti di depurazione, impianti IED (Industrial Emission Directive) e non IED, fonti diffuse da agricoltura e dilavamento delle aree urbane.
Il programma delle misure utili ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale, come previsti dal programma del PGA, per il tratto iniziale del Fiume Zero comprende numerosi adeguamenti dei sistemi fognari e nuovi interventi, oltre che il precedente adeguamento dell'impianto oggetto di studio fino alla potenzialità di 73.300 A.E.
Si conclude che l'adeguamento dell'impianto oggetto del presente studio è coerente con le previsioni del vigente Piano di Gestione delle Acque e risulta utile al perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, in particolare per la riduzione delle pressioni derivanti da altri impianti di depurazione e delle pressioni derivanti dal dilavamento delle aree urbane.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
Il Piano di Gestione del rischio di alluvioni è relativo all'ambito del Distretto delle Alpi Orientali e individua gli scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno (30, 100, 300 anni).
Con riferimento al territorio di Castelfranco Veneto ed in particolare dell'area interessata dall'impianto, la cartografia di Piano non evidenzia criticità di carattere idraulico.

Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
L'aggiornamento del Piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19 aprile 2016 e con D.G.R.V. n. 1855 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la revisione della zonizzazione dell'intero territorio veneto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Il Comune di Castelfranco Veneto ricade in zona "A1 Provincia" ed e caratterizzato da una densità emissiva compresa tra 7 e 20 t/anno per km^2.
Il comune di Castelfranco Veneto (IT0522) ricade inoltre nella zona definita come *Pianura*.

Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali
Il Piano Regionale Di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 29/04/2015.
Nell'impianto di Salvatronda sarà realizzata una piattaforma tecnologia avanzata di trattamento e di valorizzazione di tutti i fanghi disidratati prodotti dagli impianti di depurazione del territorio di Alto Trevigiano Servizi.
I fanghi residuati da processi di depurazione costituiscono un flusso prioritario di rifiuti per quantità coinvolte e necessita di assicurarne la corretta gestione.

Aree Naturali Protette
Si evidenzia che nell'area di progetto non sono presenti Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali e Interregionali, Riserve Naturali, Zone Umide della Convenzione di Ramsar, zone umide ai sensi del PTRC, altre aree naturali protette.
Per quanto riguarda il vincolo forestale di cui all'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio", risulta che le aree vincolate più vicine interessano formazioni sparse ubicate a circa 2,4 km di distanza dall'area di progetto.

Rete Natura 2000
Come si evince dalla Carta dei siti Natura 2000 del Veneto, l'area di progetto non ricade all'interno dei siti Z.P.S. o S.I.C.. L'impianto dista oltre 1,8 km dai siti più vicini (IT3240011 Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina e IT3240028 Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

STATO DI FATTO
L'impianto di depurazione di Salvatronda è stato oggetto di recenti interventi di potenziamento ed adeguamento delle linee di trattamento biologico, ultimati nel 2016, e la sua potenzialità nominale attuale è di 73.300 A.E.
Attualmente le acque reflue urbane convogliate all'impianto provengono dal territorio dei seguenti Comuni:
- Castelfranco (parte del territorio comunale)
- Vedelago (parte del territorio comunale)
- Castello di Godego
- Riese Pio X
- Altivole
- Loria
- Fonte
- Pieve del Grappa
- Asolo
- Maser
- San Zenone degli Ezzelini
- Castelcucco
- San Floriano
- Crespano del Grappa.

LINEA ACQUE
L'impianto di depurazione di Salvatronda è alimentato principalmente da due linee fognarie di acque reflue urbane "nere" L1 e L2, che comprendono una quota di acque meteoriche a causa della vetustà di alcuni rami.
Nella linea L1, a monte del sollevamento iniziale, affluiscono anche le acque della rete mista interna L_E (comprendente acque reflue assimilate alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento) afferente all'area

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Est del depuratore. Le acque della rete mista interna L_O (comprendente acque reflue assimilate alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento) afferente all'area Ovest del depuratore sono inviate direttamente alla prima sezione di trattamento (grigliatura e dissabbiatura).
Le acque reflue delle linee L1, L2, L_E e L_O sono tutte convogliate ai trattamenti delle linea acque ovvero:
- Grigliatura e dissabbiatura aerata;
- Sedimentazione primaria (attualmente non attiva): n. 2 bacini rettangolari equipaggiati con ponti raschiatori;
- Trattamento biologico: n. 2 reattori di predenitrificazione biologica di volume utile pari a rispettivamente a 1.410 m^3 e 4.300 m^3 + 4 linee indipendenti di ossidazione-nitrificazione di volume utile pari a 1.650 m^3 per complessivi 6.600 m^3. La stazione di ricircolo nitrati è equipaggiata con una pompa di portata di 2.520 m^3/h. L'abbattimento del fosforo si effettua per via chimica con il processo di "defosfatazione simultanea" con dosaggio di flocculante nei reattori biologici;
- Sedimentazione secondaria: n. 5 sedimentatori a flusso radiale equipaggiati con ponte raschiatore di cui quattro con diametro utile di 20 m e profondità utile alla periferia di 1,5 m, il quinto ha diametro di 25 m e altezza utile alla periferia di 3,30 m;
- Filtrazione finale (eventuale, in funzione del contenuto di solidi sospesi): n. 3 filtri a tela di superficie utile ciascuno pari a 80 m^2;
- Disinfezione finale: un modulo UV con lampade a bassa pressione di mercurio con installazione orizzontale su canale;
- Pozzetto di campionamento "fiscale" CP4.

LINEA FANGHI
- Sezione di ispessimento: n. 2 ispessitori aventi diametro di 13 m e volume utile di 500 m^3 ed equipaggiati con ponte raschiatore;
- Stazione di disidratazione meccanica: n. 1 nastropressa, n. 1 decanter ad alto rendimento di disidratazione;
- Letti di essiccamento: di superficie complessiva pari a 1.000 m^2;
- Digestore anaerobico (mai entrato in funzione);
- Gasometro a campana flottante e torcia di smaltimento del biogas (non sono attualmente funzionanti).

STATO DI PROGETTO

Gli impianti che saranno dismessi a seguito del progetto di ampliamento dell'impianto di cui trattasi e verso cui gli scarichi andranno a confluire sono: Montebelluna Busta, Caerano di San Marco, Maser via Dei Rizzi (fitodepurazione) ed alcune vasche Imhoff (Asolo Casonetto, Asolo Frattalunga, Castelcucco Strada dei colli e Monfumo).
Gli interventi previsti per l'impianto di Salvatronda riguardano sia aggiornamenti di alcune sezioni impiantistiche, sia la realizzazione di nuovi comparti.
Nella configurazione di progetto la capacità di trattamento sarà di 120.000 A.E. e presso l'impianto sarà in esercizio una piattaforma avanzata di trattamento, minimizzazione e predisposizione alla valorizzazione di tutti i fanghi di depurazione delle acque reflue urbane prodotti in loco e negli impianti del territorio gestito da ATS.
La nuova piattaforma consentirà di ridurre al minimo il quantitativo complessivo di fanghi da smaltire e garantirà:
- il recupero energetico grazie al biogas prodotto dalla digestione dei fanghi;
- la massima sostenibilità economica e ambientale con la rimozione dei nutrienti azoto e fosforo, il quale sarà recuperato mediante un impianto tecnologicamente innovativo di recupero del fosforo.
Si prevede un quantitativo annuo di fanghi da inviare a smaltimento di 4.560 t/anno con una riduzione dell'80% dei quantitativi rispetto a quelli che si avrebbero se la piattaforma di trattamento fanghi non venisse realizzata.
Tutte le opere saranno realizzate all'interno dell'area di pertinenza del depuratore esistente e in un'area adiacente di proprietà di A.T.S., già individuata dagli strumenti urbanistici per l'ampliamento dello stesso.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Dati dimensionamento

Sulla base dei dati riguardanti i reflui in ingresso al depuratore sono stati definiti i parametri a base di progetto per l'ampliamento del depuratore:

Abitanti equivalenti serviti	120.000 A.E.
Dotazione idrica netta	250 l/ab x d
Volume giornaliero affluente in tempo asciutto	30.000 m^3/d
Portata media oraria Qm	1.250 m^3/h
Portata di punta nera Qpn	2.000 m^3/h
Portata massima di pioggia Qpp	3.750 m^3/h
Portata massima di pioggia a trattamento biologico Qpb	2.500 m^3/h
Concentrazione COD	450 mg/l
Carico COD	13.500 kg/d
Concentrazione BOD5	273 mg/l
Carico BOD5	8.190 kg/d
Concentrazione Ntotale	53,5 mg/l
Carico Ntotale	1.605 kg/d
Concentrazione Ptotale	7,7 mg/l
Carico Ptotale	230 kg/d
Concentrazione TSS	243 mg/l
Carico TSS	7.290 kg/d

La dotazione idrica netta assunta a base di progetto tiene conto anche dell'apporto dovuto alle acque di infiltrazione e parassite nella rete fognaria afferente, stimate circa pari al 15% della portata affluente.
Nella tabella seguente vengono riepilogati i quantitativi annui e le caratteristiche medie dei fanghi disidratati prodotti nei depuratori di ATS, che verranno conferiti alla piattaforma fanghi in progetto.

Paese	Filtropressa a piastre	Digestione aerobica	Biologico	4694	24	67	1126,6	754,8
Treviso	Nastropresse	Digestione anaerobica	Biologico + Forsu spr	2880	20	71	576	409
Castelfranco Borgo Padova	Nastropressa	Aerazione estesa	Biologico	2988	19	84	567,7	476,9
Montebelluna S. Gaetano	Nastropressa	Aerazione estesa	Biologico	2808	18	80	505,4	404,4
Carbonera	Centrifuga	Digestione anaerobica	Misti	1845	22	73	405,9	296,3
Giavera del Montello	Centrifuga	Aerazione estesa	Biologico	960	16	83	153,6	127,5
Mussolente	Pressa a vite	Aerazione estesa	Biologico	520	20	81	104,0	84,2
Valdobbiadene	Nastropressa	Digestione aerobica	Misti	492	16	81	78,7	63,8
Sernaglia della Battaglia	Centrifuga	Digestione aerobica	Misti	389	19	83	73,9	61,3
Altri impianti minori	Varie	Aerazione estesa	Biologico	712	20	72	142,4	102,5
Totale			t/anno	**18.288**	**20,4**		**3.734,2**	**2.780,6**

POTENZIAMENTO LINEA ACQUE

1) Rifacimento completo delle sezioni di pretrattamento

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022
ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022
REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

a) sollevamento: n. 4 pompe a vite di Archimede, una delle quali adibita a scorta;
b) stacciatura fine: con luce di 5 mm su due canali indipendenti, equipaggiati ciascuno con una griglia fine a nastro continuo realizzata in acciaio inox. Il materiale grigliato è scaricato su una coclea di trasporto e inviato ad una pressa di lavaggio e compattazione, per essere poi scaricato in un cassone scarrabile;
c) dissabbiatura-disoleatura areata: due dissabbiatori aerati equipaggiati con ponte "va e vieni", la sabbia depositata sul fondo dei dissabbiatori viene trasportata in una tramoggia di raccolta e inviata ad un classificatore con lavaggio sabbie ad effetto coanda e scaricata in un apposito cassone di raccolta.

2) Nuova sezione di filtrazione primaria
In tempo di pioggia fino alla quota di 2Qm la portata affluisce alla nuova sezione di filtrazione primaria. La quota che in tempo di pioggia eccede 2Qm è automaticamente scolmata ed inviata al nuovo sedimentatore primario e successivamente allo scarico.
La sezione - installata all'interno di un nuovo edificio chiuso - si compone di n. 10 filtri di superficie utile complessiva pari a 20 m^2 e garantisce la rimozione dei SST fino al 50%.
Ogni filtro è costituito da una vasca in acciaio inox all'interno della quale è situato un nastro tessuto in poliestere. Il filtro è dotato di un sistema di lavaggio automatico.
I fanghi primari rimossi vengono inviati all'ispessitore dei fanghi primari.

3) Nuovo sedimentatore primario
Con diametro utile pari a 26 m, equipaggiato con ponte raschiatore a trazione periferica. Utilizzato per il trattamento della quota in uscita dalla sezione di pretrattamento che, in tempo di pioggia, eccede 2Qm.

4) Nuovo ripartitore di portata
Il 60% della portata e dei carichi (72.000 A.E.) viene inviato alle linee di trattamento biologico esistenti, il 40% (48.000 A.E.) è inviato invece alle nuove linee di progetto.

5) Potenziamento del settore di trattamento biologico
Due nuove linee indipendenti a fanghi attivi, con processo di pre-denitrificazione e ossidazione-nitrificazione, che funzioneranno in parallelo alle linee esistenti; sia le nuove linee che quelle preesistenti potranno funzionare sia secondo il processo BNR (Biological Nutrient Removal) ad aerazione intermittente, sia secondo lo schema MLE (Modified Ludzack Ettinger), che prevede la rimozione chimica del fosforo.
Le linee vengono organizzate ognuna su 6 reattori in serie di cui il primo è anaerobico, i successivi quattro funzionano ad aerazione intermittente (nitrificazione/denitrificazione) e l'ultimo risulta sempre aerato. I reattori sono equipaggiati sia con diffusori d'aria a membrana sia con miscelatori sommergibili ad alto rendimento.
In merito alla rimozione del fosforo, il depuratore viene dotato di un impianto di stoccaggio e dosaggio di flocculante qualora sia necessario integrare il processo BNR. Inoltre, è previsto un impianto di stoccaggio e dosaggio di acido acetico (o altra fonte di carbonio immediatamente biodegradabile) da dosare nel processo qualora il contenuto di carbonio nei reflui fognari non sia sufficiente per il ciclo di denitrificazione.
Tra le modifiche alle linee di trattamento biologico esistenti vi è la conversione del reattore carrousel esistente, in reattore anaerobico.

6) Potenziamento della sezione di sedimentazione
Sono previsti 3 ulteriori sedimentatori a flusso radiale dal diametro di 25 m, per un totale di n. 4 sedimentatori con diametro 25 m e n. 4 sedimentatori con diametro 20 m. Essa risulta sovradimensionata per la potenzialità di 120.000 A.E. ma permette una maggiore flessibilità gestionale, consentendo di mantenere sempre, a rotazione, fuori esercizio uno o due sedimentatori.
I fanghi biologici estratti dai tre nuovi sedimentatori vengono convogliati al pozzo esistente di sollevamento dei fanghi di ricircolo e supero.
L'acqua in uscita dalla sezione di sedimentazione viene inviata ad un misuratore di portata ad induzione elettromagnetica. In funzione del contenuto di solidi sospesi presenti, può essere convogliata direttamente alla disinfezione e successivamente allo scarico o, in alternativa, sollevata alla sezione di filtrazione finale e da qui alla disinfezione con UV.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022
REGIONE DEL VENETO

7) Implementazione della sezione di filtrazione finale
Ulteriori 3 filtri a tela di 80 m^2 di superficie utile ciascuno, per un totale di 6 filtri nella configurazione finale.

8) Potenziamento del settore di disinfezione finale
Installazione di un ulteriore modulo UV in uno dei due canali già presenti nel manufatto, per un totale di 2 moduli UV.

9) Scarico
L'acqua così trattata viene in parte immessa nella rete idrica dell'acqua tecnica interna al depuratore per soddisfare i fabbisogni di acqua di processo (ricircolo).
L'acqua depurata (quota eccedente il ricircolo) in uscita dal depuratore è scaricata infine mediante collettore interrato, nel vicino canale Salvatronda.

10) Strumenti di controllo per la configurazione di progetto
La linea di trattamento acque è equipaggiata con una vasta dotazione di strumentazione di processo quale: misuratori di portata ad induzione elettromagnetica, misuratori di pH, temperatura e potenziale Redox dei reflui fognari in ingresso, strumenti di monitoraggio in continuo per pH, Rx, PO43-, NH4+, NO3-, NO2-, SST, O2 disciolto, pressione dell'aria nei reattori di processo, analizzatori di PO43-, NH4+, NO3-, NO2- per il monitoraggio in continuo dello scarico.

MODIFICA DELLA RETE FOGNARIA INTERNA
Il sito è attualmente dotato di rete interna mista, comprendente acque reflue assimilabili alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento.
E' prevista la modifica delle reti fognarie interne del sito finalizzata a:
- Mantenere il trattamento completo di depurazione di tutte le acque reflue "nere";
- Convogliare al trattamento di depurazione le acque meteoriche di prima pioggia (primi 5 mm);
- Convogliare al nuovo bacino di accumulo le acque meteoriche di seconda pioggia. Dal bacino di accumulo le acque saranno scaricate nello scolo Salvatronda.

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO FANGHI
Il processo di trattamento dei fanghi previsto in progetto è caratterizzato in sintesi dalle seguenti fasi con relativi impianti:
1) Accumulo dei fanghi primari in un nuovo ispessitore meccanizzato
N. 1 nuovo ispessitore di volume utile pari a 500 m^3, equipaggiato con ponte raschiatore.
Riceve i fanghi primari separati con il processo di filtrazione primaria e quelli estratti dal sedimentatore primario.

2) Accumulo dei fanghi biologici di supero nei due ispessitori meccanizzati esistenti
I fanghi biologici di supero prodotti nella linea di trattamento acque sono accumulati nei due ispessitori fanghi esistenti del depuratore, aventi ciascuno volume utile di 500 m^3.

3) Fermentazione anaerobica dei fanghi primari
Il nuovo reattore, coibentato termicamente, avrà volume utile pari a 550 m^3 e sarà operante alla temperatura di 37-38 °C. Sarà dotato di sistema meccanico di miscelazione che unisce e combina la triturazione ed il ricircolo dei fanghi in digestione.
Il calore necessario al riscaldamento dei fanghi e al mantenimento della temperatura di processo è ottenuto grazie ad un apposito scambiatore di calore acqua/fango, nel quale sono sottoposti a ricircolo il fango del fermentatore e l'acqua calda proveniente da centrale termica, munita di una caldaia con bruciatore a doppia rampa per biogas/metano. In condizioni normali di esercizio la caldaia viene alimentata con il biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica.

4) Pre-disidratazione meccanica dei fanghi primari
N. 1 nuovo decanter ad alto rendimento di disidratazione.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO A AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

E' previsto l'invio delle acque surnatanti ricche di acidi grassi volatili in apposita vasca di accumulo dell'impianto SBR di pre-trattamento via nitrito.

5) Pre-disidratazione meccanica dei fanghi biologici
N. 1 nuovo decanter ad alto rendimento di disidratazione.
E' previsto l'invio delle acque surnatanti in testa al depuratore al sollevamento iniziale.

6) Impianto di ricezione dei fanghi disidratati provenienti dagli altri depuratori ATS
I fanghi disidratati provenienti dagli altri depuratori sono conferiti con autocarri e scaricati in una vasca di ricezione in acciaio, di volume utile nominale pari a 70 m^3. La vasca è dotata di fondo mobile a barre e convoglia il fango in un estrattore a doppia coclea collegato a due pompe che lo inviano al silo di stoccaggio fanghi disidratati.

7) Silo di stoccaggio e miscelazione dei fanghi primari e biologici pre-disidratati e dei fanghi disidratati provenienti da altri depuratori
Il silo, di volume nominale pari a 300 m^3, è realizzato in acciaio smaltato al vetro ed ha il fondo equipaggiato con estrattore a telaio slittante che convoglia il fango in due coclee di estrazione poste sul fondo del serbatoio.

8) Impianto di idrolisi termica (THP) con centrale di produzione di vapore
Si tratta di un trattamento termico e fisico-meccanico che idrolizza e disintegra il fango pre-disidratato trasformandolo in un prodotto sterilizzato e facilmente biodegradabile, riducendo sensibilmente l'idrofilia del fango e aumentando le prestazioni di disidratazione.
L'impianto THP previsto si basa sul principio di funzionamento "batch" e nei reattori ove avviene il processo di lisi si raggiunge una temperatura di 165°C per circa 30 minuti.
Il fango in uscita dall'impianto THP viene sottoposto a diluizione con acqua fredda al fine di ridurre la concentrazione di TSS al 9%.
Il fango passa quindi in un sistema di raffreddamento costituito da n. 2 scambiatori di calore acqua/fango per abbassare la temperatura dei fanghi idrolizzati e recuperare il calore necessario al mantenimento della temperatura dei digestori a valori intorno ai 39-40°C.

9) Digestione anaerobica
N. 2 nuovi digestori anaerobici, dotati di coibentazione termica, di volume utile pari a 2.000 m^3. Sono dotati di sistema di miscelazione meccanico, che combina la triturazione ed il ricircolo dei fanghi in digestione con l'iniezione di biogas.

10) Potenziamento della disidratazione fanghi digeriti
E' prevista l'installazione di un ulteriore decanter ad alto rendimento di disidratazione.

11) Essiccamento termico dei fanghi digeriti
Sistema a doppio nastro con capacità evaporativa di 1.500 kgH2O/ora, funzionante per 8.000 ore/anno.
Il fango disidratato è sollevato da una pompa ad un pellettizzatore nel quale viene pressato, estruso in forma di lunghi spaghetti e distribuito sul primo nastro dell'essiccatore. L'altezza dello strato di fango e la velocità del nastro sono separatamente impostabili in funzione delle proprietà del fango trattato.
L'essiccatore può operare con piccole quantità di aria, i consumi di energia ed i costi di gestione sono quindi notevolmente ridotti rispetto ai sistemi di essiccamento tradizionali.
Il flusso d'aria, una volta uscito dall'ultimo modulo, viene inviato al sistema di condensazione e recupero di calore.
Il sistema trattamento dell'aria esausta è costituito in serie da un sistema scrubber e da un filtro a carbone attivo.

12) Silo di stoccaggio
Il fango essiccato, con tenore in TSS del 90%, è movimentato e caricato tramite sistema di trasporto a tazze al silo di stoccaggio di volume nominale pari a 105 m^3.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022
10 FEB. 2022

Il silo è realizzato in acciaio smaltato al vetro ed è dotato di sistema estrattore planetario a coclea fresa raschiante nella parte inferiore.

13) Gasometri a membrana di stoccaggio del biogas prodotto e torcia di smaltimento
Il biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica viene stoccato in due gasometri pressostatici a due camere, ognuno con volume utile di 1.000 m^3 e in grado di immagazzinare il 40% della produzione giornaliera di biogas.
L'eventuale biogas in esubero viene bruciato in una torcia con portata di 400 Nm3/h.

14) Impianto di desolforazione biologica del biogas
Prima del suo recupero energetico, il biogas è sottoposto a desolforazione biologica mediante un trattamento di ossidazione con microorganismi su torre verticale, senza consumo di reattivi chimici. La resa di rimozione dell'idrogeno solforato è superiore al 95%.
L'utilizzo del biogas è concepito per un cogeneratore, il quale fornirà energia termica ed energia elettrica.

- Impianto di rimozione dell'azoto via nitrito e del fosforo presente nei surnatanti anaerobici provenienti dalla linea fanghi su reattore S.B.R.

Le acque surnatanti prodotte dalla disidratazione meccanica dei fanghi digeriti, anche in conseguenza dell'idrolisi termica, così come le acque di condensazione provenienti dal processo di essiccamento fanghi, sono caratterizzate da concentrazioni di azoto e di fosforo molto elevate.
Allo scopo di non sovraccaricare la linea di trattamento acque è prevista in progetto la realizzazione di un impianto di pre-trattamento "via nitrito" per la rimozione dei nutrienti su reattore biologico SBR, che permette di ottenere l'abbattimento fino all'85% dell'azoto e del fosforo presenti nei surnatanti.
E' previsto l'utilizzo della tecnologia S.C.E.N.A. (Shortv Cut Enhanced Nutrients Abatement), sviluppata a piena scala da ATS in collaborazione con l'Università di Verona e l'Università Politecnica delle Marche.
L'impianto è composto dalle seguenti sezioni e comparti:
- sollevamento surnatanti anaerobici al flottatore;
- flottatore ad aria disciolta (D.A.F.);
- stoccaggio/dosaggio flocculante per flottazione;
- accumulo surnatanti anaerobici;
- accumulo fermentato;
- reattore SBR per la rimozione dell'azoto via nitrito;
- stoccaggio/dosaggio acido acetico per processo SBR;
- compressori produzione aria processo SBR.

A seguito del trattamento biologico SBR, i surnatanti anaerobici sono soggetti al trattamento finale nelle linee di trattamento biologico della linea acque del depuratore.

ALTRE OPERE
Tra le altre opere previste dal progetto definitivo vi sono anche:
- Sistema di aspirazione e trattamento dell'aria: si realizzerà la copertura e l'aspirazione di molti comparti dell'impianto (es. pretrattamenti, filtrazione primaria, sedimentazione primaria, ecc.) e l'installazione dell'impianto di trattamento aria (scrubber a due stadi, filtro a carboni attivi). L'essicamento fanghi invece sarà dotato di un proprio trattamento aria.
- Impianto antincendio.
- Nuova cabina elettrica.
- Nuovi edifici: per alcune fasi del trattamento acque e fanghi, quali la filtrazione primaria, la centrale termica pre disidratazione fanghi, la sala quadri linea fanghi e l'essiccamento termico fanghi.

CRONOPROGRAMMA
Il cronoprogramma è stato definito tenendo conto che l'impianto di depurazione deve essere mantenuto funzionante durante l'intero periodo dei lavori.
Il programma di esecuzione degli interventi è articolato in 4 fasi.
Il tempo complessivo di esecuzione dei lavori di costruzione di tutte le opere civili, delle apparecchiature ed impianti, per le prove in bianco e per l'attivazione delle opere, è stabilito in 1.020 giorni naturali e consecuti-

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del - 9 MAR 2022

vi (2 anni e 11 mesi). Nel calcolo dei tempi di esecuzione dei lavori si è tenuto conto dell'incidenza prevedibile dei giorni con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE
Il Proponente ha considerato le seguenti alternative:

Alternativa 0
Consiste nella mancata realizzazione del progetto in esame e nel mantenimento dell'impianto nella sua configurazione attuale.
Tale opzione comporterebbe l'impossibilità di prevedere l'estensione della rete fognaria esistente e di collettare al depuratore ulteriori reflui urbani, l'impossibilità di procedere con la dismissione degli impianti di trattamento secondari poco performanti e la necessità di procedere comunque con l'ampliamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Cornuda e di Asolo.
Il giudizio globale di questa alternativa è negativo.

Alternativa 1
Consiste in uno scenario progettuale nel quale si incrementa la capacità di trattamento di un altro impianto, attualmente di potenzialità minore.
Questo scenario comporterebbe costi molto superiori, una maggiore movimentazioni di fanghi ed il mancato raggiungimento di gran parte degli obiettivi fissati con il progetto in oggetto.
Il giudizio globale di questa alternativa è neutro.

Alternativa di progetto
I vantaggi collegati a questa alternativa sono: consentire il collettamento di acque reflue urbane attualmente non gestite o gestite in modo inappropriato/parziale, garantire nel tempo la capacità di far fronte alle situazioni emergenziali, contenere l'incremento dei costi, consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti per la matrice acqua, aumentare i posti di lavoro, procedere con adeguamenti di carattere temporaneo degli impianti di depurazione di Cornuda e di Asolo, consentire su scala territoriale la riduzione del traffico indotto dovuto alla gestione dei fanghi.
Il giudizio globale di questa alternativa è positivo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE e ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

Nel Quadro di riferimento ambientale dello SIA vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto in esame.

In particolare, viene fornita una descrizione delle seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione Flora Fauna ed Ecosistemi, Paesaggio.

Viene quindi svolta la descrizione dei potenziali impatti sull'ambiente, individuando dapprima gli impatti in fase di cantiere e di seguito quelli in fase di esercizio.

FASE DI CANTIERE

In questa fase il Proponente individua come potenziali impatti ambientali, quelli determinati da Emissioni diffuse, Emissioni di polveri, ed Emissioni acustiche.

Le demolizioni, gli scavi e le attività di ripavimentazione potranno dar luogo a emissioni di polveri e acustiche di una certa entità, mentre minori saranno quelle derivanti dalle attività di costruzione. L'area di influenza degli impatti diretti consiste nel cantiere e nell'immediato intorno dello stesso, la durata è temporanea e eventuali effetti sono reversibili.

Durante le demolizioni potranno essere messi in atto opportuni accorgimenti per limitare le emissioni diffuse (bagnatura) e le attività più rumorose saranno limitate agli orari diurni. Il traffico di mezzi d'opera sarà limitato e pertanto non si prevedono alterazioni significative degli inquinanti primari e secondari da traffico.

Le emissioni prodotte in fase di cantiere saranno quindi, oltre che temporanee, di entità molto limitata.

10 FEB. 2022 AL ALLEGATO A DECRETO n. 15 del - 9 MAR 2022

FASE DI ESERCIZIO

In questa fase il Proponente individua come potenziali impatti ambientali, quelli descritti nel seguito. Per ciascuna componente si riportano le informazioni più rilevanti.

Impatti complessivi a livello territoriale

Il Proponente nel 2020 ha eseguito uno studio avente ad oggetto l'impatto sull'impronta di carbonio territoriale del servizio di depurazione, mettendo a confronto la carbon footprint ("CF") derivante dallo stato di fatto con quella derivante dallo stato di progetto.

Nella configurazione di progetto il dato specifico per Abitante Equivalente si riduce da 0,101 a 0,098 t di CO2eq/a nello scenario più cautelativo.

La riduzione complessiva dell'impatto ambientale relativo all'impronta di carbonio può quindi essere quantificata tra il 3% e l'8%.

Ambiente idrico

Secondo il Proponente, l'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto comporterà scarichi idrici analoghi a quelli attuali, per i quali sono già prescritti limiti di concentrazione molto restrittivi (DM "Ronchi Costa" 30.07.1999) e comporterà il miglioramento del servizio di depurazione a livello territoriale.

Sarà inoltre ottimizzata la gestione delle acque meteoriche, mediante la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia che non necessitano di trattamento.

Nello SIA, così come integrato, il Proponete presenta gli esiti dei monitoraggi (chimico-fisici-batteriologici e IBE) eseguiti sullo scolo Salvatronda a monte e a valle del punto di scarico e sullo scarico, negli anni 2016-2019, secondo quanto stabilito dal Decreto della Provincia di Treviso n. 213/2017 e successive note.

I risultati dell'ultima campagna di monitoraggio biologico, svolta nel 2019, confermano la tendenza degli anni precedenti, ossia:

1. Una buona corrispondenza tra i risultati della stazione di monte e la stazione di valle;
2. L'omogeneità del corso d'acqua dal punto di vista della qualità biologica;
3. L'incidenza trascurabile della presenza dello scarico del depuratore sulla qualità biologica delle acque.

Il Proponente, come richiesto nelle integrazioni, ha svolto una valutazione della capacità ricettiva dello scolo Salvatronda in termini quantitativi, mediante le seguenti indagini:

- Analisi e rilievo degli elementi fisici naturali ed antropici caratterizzanti il tratto interessato: sopralluogo con acquisizione di documentazione fotografica e esecuzione di rilievi batimetrici su 6 sezioni trasversali.
- Valutazioni idrauliche speditive: basate su modelli semplificati al fine di valutare le variazioni tra lo stato attuale e quello di progetto, sia in termini idraulici e di capacità recettiva (portata, profilo pelo libero) che in termini di qualità delle acque.
- Stato di fatto - portata depuratore reale: nello stato di fatto, per ciascun tratto - e quindi per ciascuna delle 6 sezioni – sono state determinate le grandezze idrauliche fondamentali. Dalla differenza fra la portata media di monte e di valle è stato anche possibile identificare la portata scaricata dal depuratore in condizioni normali di funzionamento, che risulta pari a 0,153 m^3/s, ed è allineata con i valori forniti da ATS di 0,154 m^3/s.
- Stato di fatto - portata depuratore massima autorizzata: l'incremento medio del tirante idrico dato dal depuratore nelle condizioni massime autorizzate (73.300 A.E., Q = 0,212 m^3/s) rispetto alla sezione di monte, è stato stimato pari a 1,2 cm.
- Stato di progetto: l'incremento medio del tirante idrico dato dal depuratore in progetto (120.000 A.E.) per la portata massima scaricata (0,347 m^3/s), rispetto alla sezione di monte, risulta pari a 2 cm; le sezioni di valle risultano perciò ampiamente adeguate a supportare tale incremento.
- Stato di progetto condizioni estreme: Considerando un evento estremo per cui la portata scaricata dal depuratore sia pari a 2 volte la portata media di progetto (Qp = 2 Qm = 0,694 m^3/s), l'incremento di tirante medio a valle è stato stimato in 4 cm.

Il proponente conclude che lo scolo Salvatronda è idoneo alla ricezione della portata scaricata dal depuratore di Salvatronda con la nuova configurazione impiantistica a 120.000 A.E., anche nel caso estremo rappresentato dalla presenza di precipitazioni corrispondente ad una portata in ingresso pari a 2 Qm.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR. 2022

Viene inoltre svolta, come richiesto nelle integrazioni, una valutazione della capacità ricettiva dello scolo Salvatronda in termini qualitativi: la valutazione è stata effettuata a partire dai rilievi previsti dal PMA ed effettuati in conformità al già menzionato decreto n. 213/2017 della Provincia di Treviso. Date quindi le portate calcolate nei paragrafi precedenti a monte e a valle e nota la portata scaricata dal depuratore, sono state stimate le concentrazioni presso lo scolo Salvatronda per la configurazione allo stato di fatto autorizzata e la configurazione di progetto.
Ne emerge una sostanziale invarianza delle concentrazioni stimate a valle dello scarico del depuratore tra stato di progetto e stato di fatto autorizzato.

Viene infine svolto un ulteriore approfondimento, ovvero la valutazione dell'impatto sull'ambiente idrico a scala del bacino di ATS, tenuto conto degli impianti di depurazione che verranno dismessi a seguito delle realizzazione del progetto.
Il confronto tra lo scenario attuale e quello futuro, mette in evidenza la riduzione dell'impatto a scala di bacino. Solo per il parametro N-NO3 si osserva un incremento trascurabile, che si ritiene inferiore all'errore associato alla stima, considerando le incertezze di misura del metodo analitico. Inoltre tutti i futuri allacciamenti di nuove utenze attualmente non collettate ad alcun impianto non potranno che ridurre ulteriormente i carichi inquinanti del territorio servito.

Riguardo al comparto acque sotterranee il proponente ha descritto le modalità operative di realizzazione delle opere in sotterranea (fondazioni), che consentono di minimizzare i potenziali impatti sulle acque sotterranee.
È opportuno precisare che, come indicato nella relazione geologica agli atti, la falda freatica si trova sempre a profondità maggiori di 5,00 m dal p.c.
Al fine di limitare l'interferenza dei lavori di realizzazione delle opere con profondità di costruzione massima superiore al piano di falda, sono previsti due tipi di interventi:

- Installazione di impianto di well-point;
- Marginamento perimetrale con palancole Larssen accoppiato a sistema wellpoint.

Il Proponente conclude sottolineando che sarà migliorato il servizio di depurazione a livello territoriale e sarà ottimizzata la gestione delle acque meteoriche. Di conseguenza, per lo stato di progetto è previsto il mantenimento del giudizio di impatto positivo di valore medio per la componente "acque superficiali".

Emissioni in atmosfera
Nella configurazione attuale non sono presenti emissioni convogliate, ma esclusivamente emissioni diffuse di sostanze odorigene da sorgenti areali.
Nella configurazione di progetto le sorgenti principali di odori saranno dotate di copertura e di sistema di abbattimento delle emissioni odorigene.
Al punto C1 saranno convogliate tutte le sorgenti areali di odori derivanti dalle sezioni di trattamento delle linee acque e fanghi, mentre il punto C2 sarà dedicato esclusivamente alle emissioni provenienti dalla essicazione dei fanghi.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Emissione	Provenienza	Durata		Temp. fumi	Portata	Sist. di abbattimento	Parametro	u.m.	Concentrazione limite proposta
	descrizione	hh/g	gg/a	°C	Nm³/h				
C1	Emissione convogliata e depurata di sostanze odorigene (in precedenza non convogliate ed emesse da sorgenti areali)	24	365	20	20.000	Reattore al plasma	Odore	ouE/m³	250
							Ammoniaca (NH_3)	mg/Nm³	5
							Ammine (NH_3)	mg/Nm³	5
							COV	mg/Nm³	5
							H_2S	mg/Nm³	1
C2	Emissione convogliata e depurata di sostanze odorigene derivante dalla nuova piattaforma di trattamento dei fanghi (in precedenza non convogliate ed emesse da sorgenti areali)	24	365	20	5.000	Scrubber e filtro a carboni attivi	Odore	ouE/m³	250
							Ammoniaca (NH_3)	mg/Nm³	5
							Ammine (NH_3)	mg/Nm³	5
							COV	mg/Nm³	5
							H_2S	mg/Nm³	1

Saranno poi presenti le emissioni del cogeneratore (E1), della caldaia THP (E2) e della caldaia destinata alla produzione di calore per l'essicazione dei fanghi (E3).
Il cogeneratore sarà alimentato con il biogas prodotto dal trattamento fanghi, per i quali si prevede l'autorizzazione ai sensi del DM 5 febbraio 1998 (punto 2.3, Allegato 2, suballegato 1). In caso di impossibilità di utilizzo del biogas sarà utilizzato gas naturale.
In caso di anomalie o emergenze il biogas potrà essere inviato alla torcia di sicurezza.
Per le caldaie poste a servizio dell'impianto THP (E2) e dell'essicazione dei fanghi (E3) è stato deciso di utilizzare come combustibile il gas naturale di rete.

Emissione	Provenienza		Durata		Temp. fumi	Portata normalizzata	Sist. di abbattimento	Concentrazione limite, media oraria (O_2 rif. 3%)		Frequenza Monitoraggio	Note
	descrizione	combustibile	hh/g	gg/a	°C	Nm³/h		Parametro	mg/Nm³		
E1	Cogeneratore da 855 kWt e 330 kWe	biogas	24	365	180		Non necessario (desolforatore a monte)	Polveri	10		O_2 di rif. 5%. Riferimento DM 5/2/98, Allegato 2, Suballegato 1
								NOx	450		
								CO	500		
								HCl	10		
								HF	2		
								COT	150		
E2	Caldaia THP da 930 kWt	gas naturale	24	365	180	1.050	Non necessario	NO_x	350	Annuale	O_2 di rif. 5%. Impianto < 1 MW, non soggetto ad autorizzazione - Riferimento Allegato 1, parte V, parte III, D.Lgs. 152/06
E3	Caldaia per l'essicazione dei fanghi da 1.500 kWt	gas naturale	24	365	180	1.700	Non necessario	NO_x	100	Annuale	O_2 di rif. 5%. Riferimento Allegato 1, parte V, parte III, D.Lgs. 152/06

L'impatto derivante dalle emissioni odorigene C1 e C2 è stato valutato nell'Allegato S2 - Studio di ricaduta delle emissioni odorigene rev. 0 del 30.03.2020, valutate su 9 recettori sensibili (R1-R9).
I risultati per gli scenari relativi agli stato di fatto e stato di progetto indicano che vi sono superamenti in entrambi gli scenari della soglia di 5 ouE/m3 per quasi tutti i recettori nello stato di fatto (R1, R2, R3, R4, R5, R6 ed R7) e per i recettori più vicini all'impianto anche nello stato di progetto (R1, R2, R3 ed R6). La valutazione conclude che, grazie agli interventi di copertura delle vasche e di convogliamento ed abbattimento delle emissioni odorigene, si otterrà una significativa riduzione delle ricadute di odore per tutti

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022
ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022
REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

i recettori valutati, quantificabile dal 35% per il recettore R1 (il più vicino all'impianto) al 70% per il Recettore R4.
Il Proponente conclude che le emissioni diffuse saranno ridotte rispetto ad oggi grazie agli interventi di copertura e trattamento e allo stoccaggio dei fanghi in silos. Di conseguenza per la componente atmosfera prevede una certa riduzione degli impatti.

Suolo e sottosuolo
Il sito è e sarà dotato di condotte, tubazioni vasche a tenuta e aree pavimentate che limitano e limiteranno al massimo i rischi di contaminazione del suolo.
Gli additivi e altre materie prime saranno correttamente stoccati. Le sostanze pericolose liquide saranno stoccate in idonei serbatoi dotati di bacino di contenimento. La gestione delle sostanze pericolose sarà inoltre oggetto di specifica istruzione operativa, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.
Eventuali emergenze sono e saranno gestite secondo lo specifico Piano di Emergenza dello stabilimento.
Il proponente descrive inoltre nel dettaglio sia le misure previste per la prevenzione e protezione dei bersagli (matrici ambientali) in caso di incidenti, che le misure per la gestione delle emergenze in caso di sversamento.
Si conclude che risulta ragionevolmente esclusa la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee. Si prevede un impatto molto basso o trascurabile legato all'occupazione di piccole aree attualmente a verde.

Impatto acustico
Secondo il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castelfranco Veneto, il sito di intervento e le zone in cui sono previsti gli ampliamenti progettuali ricadono in classe VI. L'intorno territoriale, a vocazione agricola, è classificato tutto in classe III, ad eccezione delle aree poste a sud-ovest del confine dell'impianto, ricadenti nel territorio comunale di Resana, che risultano inserite in classe II.
Il proponente ha svolto prima una valutazione previsionale di impatto acustico (Allegato S3 del SIA) datata agosto 2019 con misure risalenti al novembre 2016.
Come da richiesta integrazioni è stato quindi effettuato un aggiornamento della valutazione dei livelli acustici presenti, mediante nuova Valutazione redatta in data 03.06.2021 sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti nella notte compresa tra il 10-11/05/2021. Le risultanze delle valutazioni integrative confermano che le misure acustiche effettuate nel novembre 2016 e utilizzate come dato di input per la Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico originaria (Allegato S3) risultano un riferimento tuttora valido per la quantificazione dei contributi acustici esterni al depuratore (traffico veicolare transitante su via Cerchiara, traffico ferroviario sulla linea ferroviaria Treviso – Vicenza, attività artigianali presenti nell'intorno dell'impianto).
Rispetto alle misure del 2016, sono rimaste invariate anche le sorgenti sonore interne al depuratore.
E' stato inoltre aggiunto il ricettore R6, secondo le richieste della Regione Veneto, ubicato tra R1 e R5.
Gli esiti della valutazione di impatto acustico del 2021 (specificatamente predisposta per indagare il clima acustico in periodo notturno nell'intorno del depuratore di Salvatronda) confermano il rispetto dei valori limite imposti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e la relativa classificazione acustica dei comuni di Castelfranco Veneto e di Resana.
Inoltre, anche inserendo il recettore R6, si confermano i seguenti risultati:
· La conformità ai valori limiti assoluti di emissione;
· La conformità ai valori limiti assoluti di immissione;
· Il criterio differenziale d'immissione risulta rispettato anche per R6.
Si conclude perciò che, a seguito della realizzazione del progetto, saranno rispettate tutte le condizioni acustiche previste dalla normativa vigente al fine del rilascio delle autorizzazioni ambientali propedeutiche la realizzazione degli interventi. Si prevede esclusivamente un leggero incremento delle emissioni acustiche durante la fase di cantiere.

Consumo materie prime e combustibili
L'utilizzo di materie prime si limiterà agli additivi per la depurazione: Flocculante, Acido acetico, Policloruro di alluminio.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

I combustibili utilizzati saranno: gasolio per il trasporto degli additivi (quantità trascurabile) e dei fanghi (quantità significativa) e gas naturale nella nuova piattaforma fanghi.
Nella configurazione di progetto si prevede un incremento del consumo di additivi proporzionale alle portate trattate.
Per quanto riguarda il consumo di combustibili a livello territoriale, la valutazione eseguita dal Proponente e riportata nel documento "Sintesi descrittiva di: principali processi innovativi adottati; impatto sull'impronta di carbonio territoriale del servizio di depurazione" rev. 01 dell'01.04.2020" mette in evidenza che l'impronta di carbonio relativa alla nuova configurazione della linea fanghi si riduce notevolmente (circa 80%) passando da una media di 40 km/tonTS (chilometri percorsi per tonnellata di sostanza secca smaltita) nello stato di fatto ad una media di 6,2 km/tonTS nella configurazione futura.
Presso l'impianto sarà utilizzata acqua industriale ricircolata e acqua potabile. Non si ravvisano impatti ambientali significativi per questo aspetto.

Produzione, gestione rifiuti
Nella configurazione di progetto saranno eseguite le operazioni di recupero energetico dei rifiuti con produzione di biogas e trattamento biologico e fisico-chimico dei fanghi di depurazione prodotti da altri impianti.
Tali operazioni consentiranno di raggiungere una maggiore autonomia energetica e di ridurre il volume e il peso dei fanghi da smaltire a livello di bacino.

Il proponete presenta inoltre il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5 al DPR 120/2017 con riferimento ai terreni da movimentare per la realizzazione degli interventi edilizi previsti all'interno progetto.
Le analisi chimiche eseguite hanno evidenziato, la conformità rispetto alle CSC di cui alla colonna B, Tab. 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/06. In seguito alle caratterizzazioni effettuate, il materiale da scavo classificato come "sottoprodotto" (art. 4 del D.M. 161/12 e art. 184- bis del D.Lgs. 152/06) potrà essere riutilizzato sia in situ che nei siti di destinazione, secondo quanto descritto nel Piano di Utilizzo.

Impatto viabilistico
La Società ha stabilito in 100 t/g la quantità di fanghi conferibili presso l'impianto, con conferimenti previsti per 6 giorni alla settimana. Di conseguenza il traffico massimo di mezzi pesanti nella configurazione di progetto potrà arrivare a 100 t/g x 6 gg/settimana x 52 settimane/anno = 31.200 t/a. Nel caso più cautelativo di utilizzo di camion da 24 t (ma potranno essere usati anche bilici da 30 t) il numero di mezzi pesanti che trasporteranno i fanghi potrà arrivare a 1.300 viaggi/anno, corrispondenti a 4,2 viaggi/d.
Riguardo lo smaltimento finale dei fanghi dal Depuratore di Salvatronda, vanno considerati circa 249 viaggi/anno, con tenore di secco finale del 90%. Ipotizzando sempre conferimenti pari a 6 giorni/settimana il numero dei viaggi/giorno in uscita dal Depuratore è pari a 0,8 viaggi/d, cui vanno aggiunti i trasporti del vagliato e delle sabbie per un totale di 323 viaggi/anno ovvero 1,04 viaggi/d.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Stato di progetto	passaggi/g	IN/a	OUT/a	IN/g	OUT/g	passaggi/g	% traffico indotto di progetto su traffico totale	Impatto differenziale su traffico totale
Traffico totale gg feriali 2016 su SP5 (dato Prov. TV)	5.191	-	-			-	0,2%	0,11%
Traffico pesanti gg feriali 2016 su SP5 (dato Prov. TV)	242	-	-			-	4,3%	2,4%
Traffico di progetto indotto da impianto	-	1300	323	4,2 (su 6 d)	1,04 (su 6 d)	10,4	-	-
Differenza tra stato di progetto e stato di fatto		990	37	3	-0,065	5,8		

Dall'analisi dei trasporti è possibile valutare che esiste, come atteso, un generale incremento del numero assoluto di viaggi relativi all'impianto di Salvatronda per vagliato, sabbie e fanghi, legato all'incremento di potenzialità dell'impianto e alla gestione centralizzata dei fanghi. Tuttavia, territorialmente, i viaggi legati allo smaltimento dei rifiuti prodotti dai diversi impianti sul territorio, i cui fanghi disidratati verranno conferiti a Salvatronda, andranno notevolmente a diminuire.
Una più accurata analisi del dato deve essere effettuata confrontando il valore specifico espresso in chilometri percorsi per tonnellata di sostanza secca smaltita (km/tonTS). Infatti, l'introduzione di processi avanzati di idrolisi ed essiccamento volti alla minimizzazione dei volumi da smaltire permetterà nello stato futuro un netto abbattimento della quantità dei fanghi da smaltire ed un aumento del loro contenuto in secco.
In tal senso, analizzando in modo dettagliato l'impatto specifico relativo alla nuova configurazione della linea fanghi, si evidenzia che il dato si riduce notevolmente (circa 80%) passando da una media di 40 km/tonTS nello stato pre-ampliamento ad una media di 6.3 km/tonTS nella configurazione futura.

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi
L'area interessata dalla realizzazione di nuove opere corrisponde allo stesso sedime dell'impianto esistente e autorizzato. Non è quindi prevista alcuna ulteriore sottrazione di suolo né alterazione della vegetazione esistente.
Secondo il Proponente, la valutazione degli impatti eseguita nei paragrafi precedenti permette di concludere che non vi saranno impatti ambientali significativi sugli ecosistemi presenti nell'area. Si prevede un impatto trascurabile legato all'occupazione di piccole aree attualmente a verde.

Paesaggio
L'impianto è ubicato in un'area poco visibile dall'esterno in quanto circondata da una barriera arborea/arbustiva e da coltivazioni a mais. L'area è infatti perimetrata da una barriera arborea d'alto fusto e da siepi che creano un efficace mascheramento visivo lungo la viabilità principale del sito, manca la mascheratura solo in prossimità del confine settentrionale dell'impianto, nel tratto a ridosso di via Passerella.
Un'area situata a nord-est del depuratore ed adibita ad uso agricolo, sarà acquisita ed adibita ad area verde mediante nuove piantumazioni arboree.
Parte dell'area dell'impianto preesistente sarà invece interessata dalla realizzazione di nuovi manufatti; di conseguenza parte delle aree oggi adibite a prato saranno oggetto di interventi di realizzazione di pavimentazioni stradali. Il progetto implica inoltre la rimozione di alcuni esemplari arborei ed arbustivi per la realizzazione dei nuovi manufatti. L'intervento prevede di conseguenza nuove piantumazioni al fine di ripristinare e compensare le piante rimosse. Nella configurazione di progetto le superfici vegetate saranno superiori rispetto alla configurazione attuale.
La planimetria delle mitigazioni a verde dello stato di progetto è stata aggiornata, a seguito delle richiesta di integrazioni, inserendo nuove piantumazioni arboree d'alto fusto nell'area di nuova acquisizione posta a

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

nord-ovest dell'impianto. Gli alberi sono stati disposti in funzione della fascia di rispetto del gasdotto transitante nell'area; per tale motivo una parte della perimetrazione settentrionale rimarrà scoperta.
Vengono riportati dei fotoinserimenti grazie ai quali è possibile constatare l'efficacia degli interventi di mascheramento sul lato perimetrale di via Passerella, nell'area di ingresso all'impianto, attualmente scoperta.

Contesto socio-economico, Salute e benessere della popolazione
Il progetto è finalizzato a migliorare significativamente il servizio di depurazione e la gestione dei fanghi a livello territoriale ed è previsto anche un certo incremento occupazionale.
Tra gli impatti negativi si prevede un lieve incremento dei rifiuti prodotti e del traffico, ma esclusivamente su scala del singolo sito, mentre a livello territoriale è previsto un miglioramento per questi aspetti.
Nella configurazione di progetto il dato specifico relativo alla Carbon Footprint (CF) per Abitante Equivalente si riduce da 0,101 a 0,098 t di CO2eq/a nello scenario più cautelativo, fino a 0,094 t di CO2eq/a nello scenario migliore atteso.
La riduzione complessiva dell'impatto ambientale sulla CF può quindi essere quantificata tra il 3% e l'8%.

MISURE DI MITIGAZIONE
Si precisa che gran parte delle scelte operate in fase di progettazione comprendono già interventi e soluzioni tesi a minimizzare gli effetti sull'ambiente. Tali scelte non sono dunque mitigazioni in senso stretto ma consentono comunque una riduzione degli impatti generati dall'intervento.

Emissioni durante la fase di cantiere
- Presenza lungo il perimetro dell'area di un argine perimetrale e di alberature;
- Spegnimento dei motori durante le soste forzate dei mezzi;
- Riduzione della velocità dei mezzi, sia lungo la viabilità di accesso che lungo quella interna;
- Bagnatura delle aree di scavo e di demolizione;
- Bagnatura costante, specie nei periodi maggiormente caldi e siccitosi, della viabilità interna.

Emissioni odorigene
- Comparti di trattamento acque e fanghi soggetti a copertura o collocati in edifici chiusi;
- Sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria (reattori al plasma, scrubber a due stadi, filtro a carboni attivi).

Emissioni derivanti dalla combustione del biogas
- Trattamento di desolforazione biologica, effettuata da microorganismi su torre verticale.

Rumore
- Regolamentazione del traffico tramite un'attenta programmazione dei viaggi verso l'impianto;
- Riduzione della velocità sia lungo la viabilità di accesso che lungo quella interna;
- Installazione della stazione soffianti entro un fabbricato isolato con portoni fonoassorbenti;
- Scelta degli impianti anche sulla base della contenuta intensità del rumore emesso.

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi
- Sistemazione ambientale prevista a completamento del progetto;
- Presenza di una barriera arborea/arbustiva per lo più continua lungo tutto il perimetro dell'impianto;
- Realizzazione di una zona verde nell'area a nord-est dell'impianto.

Paesaggio
- Presenza di una barriera arborea/arbustiva per lo più continua lungo tutto il perimetro dell'impianto;
- Realizzazione di una zona verde nell'area a nord-est dell'impianto;
- Ottimizzazione della logistica interna e dei processi depurativi e conseguente miglioramento dell'inserimento paesaggistico degli edifici e degli impianti, sia esistenti che nuovi;
- Rivestimento in alluminio di molti nuovi edifici, secondo modalità diverse (doghe orizzontali, in copertura, pannelli rivestiti).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

MISURE DI MONITORAGGIO
La Società propone di eseguire le seguenti verifiche:

Ante-operam

Componente	Parametri	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo
Aria	Polveri	Analisi qualità aria in un punto sopravento e in un punto sottovento all'esterno dello stabilimento	Certificato analitico	Una tantum, prima dell'avvio del cantiere

In-operam

Componente	Parametri	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo
Aria	Polveri	Analisi qualità aria in un punto sopravento e in un punto sottovento all'esterno dello stabilimento	Certificato analitico	Una tantum, durante la fase di cantiere ritenuta più gravosa in termini di mezzi operanti in contemporanea, durata della fase e tipologia di attività (scavi)
Clima acustico	Livelli acustici	Misurazione dei livelli acustici registrati nel punto di misura in alveo	Scheda di misura	Una tantum, durante la fase di cantiere ritenuta più gravosa in termini di mezzi operanti in contemporanea, durata della fase e tipologia di attività (scavi)

Nell'ambito dell'esercizio dell'impianto le attività di monitoraggio si concretizzano nell'esecuzione di quanto prescritto nei documenti autorizzativi.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Dall'esame della documentazione presentata si evidenzia quanto sotto riportato.

Il Quadro di riferimento Programmatico, così come implementato dalle integrazioni, sviluppa in maniera adeguata il tema del rapporto del progetto con gli strumenti pianificatori vigenti al momento della presentazione dell'istanza.
Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale considerati, emerge come il progetto sia nel complesso coerente con le politiche di piano adottate dalle amministrazioni locali. Risulta inoltre compatibile con gli strumenti pianificatori di settore.

Il Quadro di riferimento Progettuale, sviluppa in maniera sufficientemente adeguata la descrizione del progetto. Infatti, pur tenendo conto della complessità di alcuni dei processi tecnologici previsti, il quadro risulta in grado di fornire una visione completa delle opere in argomento.

Il Quadro di riferimento Ambientale e l'Analisi dei Potenziali Impatti, così come implementato dalle integrazioni e dagli approfondimenti tecnici richiesti, ha trattato in maniera piuttosto adeguata, anche mediante monitoraggi in sito ed acquisizione di dati esistenti, le componenti ambientali che sono interessate dal potenziamento dell'impianto e gli impatti attesi.
Si riportano nel seguito alcune considerazioni relative alle componenti ambientali considerate.

Emissioni in atmosfera
Relativamente a quanto previsto per le emissioni in atmosfera, in merito ai due camini C1 e C2 previsti da progetto non è stato specificato, al di là della diversa origine dei flussi gassosi, quali siano le caratteristiche degli stessi (temperature, umidità, inquinanti, ecc..) che hanno portato alla scelta di sistemi di abbattimento differenti (rispettivamente reattore al plasma e scrubber con filtri a carbone attivo). Inoltre il funzionamento del sistema di abbattimento previsto (al plasma freddo) sembra presentare in Italia pochi esempi applicativi.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Relativamente alla sezione di filtrazione a carboni attivi si ribadisce come l'aumento di temperatura del flusso gassoso da trattare porti a una progressiva diminuzione dell'efficienza della sezione di abbattimento, se non a potenziali fenomeni di strippaggio di composti adsorbiti. In fase autorizzativa, sarà pertanto necessario prevedere che il proponente adotti un accurato sistema di rilevazione e controllo della temperatura. La sonda di temperatura dovrà prevedere un sistema di allarme e il proponente dovrà specificare le azioni da mettere in atto a fronte del superamento della soglia di temperatura, fissata sulla base del valore dell'efficienza di funzionamento dei carboni attivi che deve essere garantito.
Si rende inoltre necessario che in fase autorizzativa venga prescritto un accurato monitoraggio delle emissioni in atmosfera sulla base dei parametri autorizzati per verificare le effettive emissioni di inquinanti. Inoltre il proponente dovrà anche prevedere un sistema di verifica e monitoraggio delle relative efficienze di abbattimento dei sistemi adottati.
Relativamente agli sfiati dai gasometri di accumulo del biogas il proponente specifica che è presente una valvola di sicurezza a guardia idraulica con sfiati in caso di emergenza rilasciati in atmosfera. In fase di autorizzazione dovrà essere previsto che tale intervento del sistema venga registrato in apposito registro.

Rumore
Per quanto riguarda l'impatto acustico, la documentazione presentata dal proponente è esaustiva e dimostra in modo attendibile il rispetto dei limiti. Dato che per quanto riguarda il limite differenziale (art. 4 DPCM 14/11/97) i livelli differenziali previsti sono, nel periodo notturno, non molto inferiori al limite (circa 0,5-1 dB inferiori), sarà necessario effettuare una verifica post operam in particolare per verificare il rispetto del limite differenziale notturno. Si rimanda pertanto alla condizione ambientale relativa.

Terre e rocce
Il proponente, a seguito della richiesta di integrazioni, ha presentato il Piano di utilizzo delle terre e rocce ai sensi del DPR 120/2017. Si rileva che il proponente ha eseguito 12 sondaggi con prelievo di 35 campioni, in linea con quanto richiesto dal DPR 120/17.
Dalle indagini analitiche presentate si rileva che tutti i campioni effettuati rispettano le CSC di colonna B previste dall'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06. In riferimento alle CSC previste dalla colonna A, le analisi riportano diversi superamenti di Arsenico ma entro il valore di fondo e in due punti superamenti di Zinco (ma come detto sopra sempre nel rispetto delle CSC di colonna B).
Il proponente ha suddiviso le aree in tre tipologie: aree i cui valori rientrano in colonna A, aree che rientrano entro i valori di fondo e aree con valori superiori a quelli previsti dalla colonna A e superiori ai valori di fondo. Tali aree sono ben identificate con planimetria; tuttavia non ha indicato i volumi relativi alle tre diverse tipologie, che andranno specificate dal proponente prima del rilascio dell'autorizzazione.
Rispetto alla richiesta di integrazione hanno comunicato che gestiranno l'eccedenza (31000 mc dei 49000 prodotti) correttamente come sottoprodotto. Nel Piano purtroppo però mancano i siti di destino come richiesto dall'art. 9 e anche le tempistiche richieste dall'art. 14 che vanno comunicate dal proponente prima del rilascio dell'autorizzazione.
In riferimento al superamento di tetracloetilene rilevato nel punto idp 5 nelle acque sotterranee, può essere condivisibile quanto indicato dal proponente. Si rende necessario però che, per la fase di cantiere, nel caso in cui gli scavi intercettassero la falda, le acque siano gestite considerando la presenza di tale superamento.

Odori
Il documento progettuale "Allegato S2 – Studio di ricaduta delle emissioni odorigene" relativo alla stima modellistica di ricaduta delle emissioni odorigene derivanti dall'impianto di depurazione gestito da ATS S.r.l., conclude che "*grazie agli interventi di copertura delle sorgenti principali e di abbattimento delle emissioni odorigene così convogliate, si otterrà una significativa riduzione delle ricadute di odore per tutti i recettori valutati, quantificabile dal 35% per il recettore R1 (il più vicino all'impianto) al 70% per il Recettore R4.*"

Dall'analisi della documentazione presentata si osserva quanto segue:

- sono stati stimati dei superamenti in entrambi gli scenari, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto, della soglia di 5 ouE/m3 per le aree rurali ed agricole in riferimento ai recettori più vicini all'impianto, in particolare R1, R2, R3 e R6 (così come riportato in Tabella 6-9, pag. 33);

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSAZIONE ECOLOGICA

- nello stato di progetto, applicando i fattori di riduzione percentuale assegnati nella documentazione progettuale in funzione dei previsti interventi di mitigazione dell'impatto (copertura delle sorgenti areali e deodorizzazione delle emissioni convogliate) risulta che per 7 recettori su 9 il valore stimato è superiore a 3 uoE/m3 e per 4 recettori su 7 risulta superiore al valore di 5 uoE/m3.

Considerato il quadro di impatto odorigeno sopra delineato si rileva che esistono alcuni potenziali elementi di incertezza delle stime da considerare con particolare attenzione:

- le emissioni da sorgenti convogliate, provenienti dai camini E1 (ed E2), sono state stimate in base a "valori di targa". In fase di esercizio sarà necessario verificare quanto siano effettivamente rappresentativi delle emissioni reali d'impianto a regime;
- le emissioni da sorgenti diffuse (di tipo areale) sono state stimate sulla base dei fattori di emissione ricavati dallo stato di fatto, secondo quanto risulta evidente da un'indagine olfattometrica del 2017;
- i fattori di emissione utilizzati nelle stime sono riferiti ad un stato d'impianto con potenzialità pari a 73000 A.E.. Poiché lo stato di progetto prevede una potenzialità maggiore, sarà necessario effettuare misure rappresentative dell'impianto a regime.
- sarà da verificare nello scenario di progetto, anche in funzione della variabilità meteo, che risulta sempre un fattore determinante nelle stime modellistiche, quanto rispetto allo stato attuale l'effettiva area di ricaduta si ridurrà in modo significativo e, così come dichiarato nella documentazione progettuale, tale da "non interessare il centro abitato di Salvatronda" (situato a Nord dell'impianto) ed, invece, lambire "solo parzialmente" i centri di Campigo (a Sud-Est) e San Marco (a Sud), con l'isopleta relativa al 98° percentile orario di odore pari a 1 ouE/m3.

Si deve tenere comunque conto che allo stato attuale non sono note segnalazioni per eventi, anche sporadici, di disturbo odorigeno e dalla documentazione presentata si rileva un miglioramento rispetto alla situazione attuale dovuto alle misure di mitigazione proposte quali interventi di copertura delle sorgenti principali e di abbattimento delle emissioni odorigene convogliate.

Per tutte le considerazioni sopra esposte si ritiene di rimandare alla condizione ambientale che prevede:

- una caratterizzazione dello stato d'impianto a progetto tramite indagine olfattometrica di tutte le principali sorgenti di emissione, sia di tipo convogliato (camini) che diffuso (areale), in riferimento al nuovo layout impiantistico e gestionale nella fase di esercizio a regime;
- la predisposizione di una nuova simulazione modellistica per la stima di ricaduta di odore presso i recettori sensibili già individuati e per le zone limitrofe all'impianto (con lo stesso dominio di calcolo e la stessa risoluzione di griglia utilizzata nella documentazione già presentata);
- nel caso si verifichino eventi di disturbo odorigeno oggettivamente ascrivibili all'attività dell'impianto, la presentazione e la definizione di un piano di adeguamento e mitigazione.

Tale studio dovrà essere effettuato considerando le indicazioni contenute nell'orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno scaricabile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti.

Ambiente idrico

Relativamente a quanto integrato dal proponente si evidenzia che lo stesso ha effettuato un'analisi approfondita in relazione alla capacità ricettiva di deflusso dello scolo Salvatronda, sia in termini quantitativi che qualitativi.

In termini quantitativi dai calcoli effettuati dal proponente emerge che l'incremento medio del tirante idrico rispetto alla sezione di monte risulta essere pari a 2 cm per lo stato di progetto; in condizioni di presenza di eventi piovosi (considerando quindi la 2 Qm) l'incremento di tirante medio a valle è stimato di 4 cm.

In termini qualitativi il proponente, a valle dell'analisi tra le concentrazioni stimate a valle dello scarico del depuratore tra lo stato di progetto e quello di fatto autorizzato, afferma che "*emerge una sostanziale invarianza tra le due configurazioni impiantistiche analizzate dell'impianto di trattamento*".

Il proponente, per la stima dei flussi di massa presso lo scarico del depuratore allo stato di progetto, utilizza le concentrazioni medie monitorate presso lo stesso scarico allo stato "reale", calcolata a partire dagli esiti di alcuni autocontrolli, senza valutare anche un possibile "caso peggiore".

In ogni caso, come sottolineato anche dal proponente, la realizzazione del progetto consentirà di collettare al depuratore altri impianti di minore portata, come alcune vasche Imhoff, permettendo una migliore depurazione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Inoltre, si fa presente che la ditta già dal 2017 esegue un monitoraggio ambientale, previsto dall'autorizzazione con frequenza biennale che interessa sia il corpo idrico (monte e valle), sia lo scarico del depuratore. Il decreto autorizzativo dello scarico n.170/21 emesso dalla Provincia di Treviso prevede all'art 3 quanto segue: "*In riferimento al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici delle acque del corpo recettore, di cui al piano presentato il 22/12/2016, ATS srl deve compiere nei punti di controllo proposti a monte e a valle del punto di scarico, nonché in corrispondenza dello scarico sul recettore, verifiche della qualità delle acque due volte l'anno, ogni due anni. Il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore. Per il monitoraggio ambientale con il metodo IBE, si raccomanda di effettuare le verifiche nei punti di controllo nel recettore proposti, a monte e a valle dello scarico, almeno due volte l'anno (primavera-autunno), ogni due anni. Anche in questo caso il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore e al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici di cui sopra.*"
Per quanto detto sopra si ritiene utile che, il monitoraggio ambientale su descritto, sia garantito nel tempo anche per la configurazione di progetto al fine di verificare i valori stimati nel SIA e che sia effettuato con frequenza annuale anziché biennale. Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici).

Titoli abilitativi richiesti:
Tra i titoli abilitativi richiesti dal Proponente per la realizzazione e l'esercizio del progetto, da ricomprendersi nel PAUR, viene inserito anche la gestione dei fanghi derivanti degli altri impianti del bacino ai sensi del comma 3, lett. c) dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006.
Nello specifico il Proponente presenta alla Provincia di Treviso, quale Ente competente, la richiesta per la gestione di fanghi prodotti in altri impianti del bacino, di codice EER 190805 "Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", per un quantitativo giornaliero pari a 100 t, da realizzarsi ai sensi del comma 3, lett. c) dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006.
Sul punto, con nota acquisita agli atti con prot. n. 368152 del 19.08.2021, la Provincia di Treviso ha richiesto agli uffici regionali di confermare o meno che la ricezione dei rifiuti da destinare alla realizzanda piattaforma di trattamento dei fanghi potrà avvenire in forza della lettera c), 3° comma, dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006, previa comunicazione di ATS e aggiornamento dell'attuale iscrizione nell'apposito registro provinciale.
Con nota prot. n. 392556 del 07.09.2021 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha risposto alla richiesta di cui al paragrafo precedente, confermando in linea generale la possibilità di inquadrare il trattamento fanghi nella fattispecie dell'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, ma chiarendo che tale richiesta dovrà trovare riscontro nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, c. 7 del medesimo decreto.
Con nota acquisita agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021 è pervenuto il parere della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, contenente, tra l'altro, una serie di considerazioni sul tema della gestione fanghi in regime semplificato.
Secondo l'intenzione e la richiesta del Proponente, mediante l'implementazione della linea fanghi, il depuratore andrebbe quindi a ricevere in regime di comunicazione, fanghi provenienti da una molteplicità di depuratori gestiti dal Proponente stesso e di potenzialità medio-piccola tra i quali Montebelluna, Carbonera, Paese e Treviso. Va evidenziato che gli ultimi due depuratori citati sono attualmente autorizzati in regime di AIA regionale in quanto rientranti nell'attività individuata al punto 5.3 a) Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e per gli stessi giova precisare quanto segue.
Allo stato attuale il depuratore di Treviso è autorizzato a ricevere, oltre ai rifiuti e materiali riconducibili a quelli di cui al c. 3 dell'art. 110 (tipici dei sistemi di trattamento delle acque reflue urbane), anche gli EER:

- 16 10 02 (limitatamente ai reflui prodotti dal lavaggio dei cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nell'ambito del servizio comunale asporto rifiuti urbani),
- 20 01 08 (limitatamente allo "spremuto" FORSU proveniente dall'unico conferitore (come da convenzione stipulata da ATS).

Allo stato attuale il depuratore di Paese è autorizzato a ricevere, oltre ai rifiuti e materiali riconducibili a quelli di cui al c. 3 dell'art. 110 (tipici dei sistemi di trattamento delle acque reflue urbane), anche gli EER:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del 10 FEB 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

- 02 01 01(anche nel comparto di digestione aerobica), 02 01 06,
- 02 02 01(anche nel comparto di digestione aerobica), 02 02 04 (anche nel comparto di digestione aerobica),
- 02 03 01, 02 03 05,
- 02 05 01, 02 05 02(anche nel comparto di digestione aerobica),
- 02 06 03,
- 02 07 01, 02 07 02, 02 07 04, 02 07 05(anche nel comparto di digestione aerobica),
- 08 01 20
- 16 10 02
- 19 05 99
- 19 08 09, 19 08 12 (anche nel comparto di digestione aerobica), 19 08 14 (anche nel comparto di digestione aerobica), 19 08 99 (Limitatamente ai rifiuti prodotti dai bacini di contenimento delle acque di pioggia, primi 15'')

Si osserva in primo luogo che la verifica di compatibilità dei rifiuti ammessi al trattamento mediante regime di comunicazione di cui all'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 rientra tra le competenze della Provincia e può essere consentita purché non sia compromesso il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi, come previsto dal c. 4 del medesimo articolo. Il c. 5 prevede inoltre che l'Autorità competente possa indicare quantità diverse o vietare il trattamento di specifiche categorie di rifiuti.
Ciò detto, si ritiene che essendo i fanghi provenienti dai depuratori di Castelfranco-Borgo Padova, Montebelluna, Carbonera, Giavera del Montello, Mussolente, Valdobbiadene, Sernaglia della Battaglia ed altri impianti di depurazione minori in gestione al Proponente, del tutto simili per caratteristiche a quelli prodotti dall'impianto di Castelfranco-Salvatronda, gli stessi possano essere gestiti presso la realizzanda piattaforma di trattamento e valorizzazione fanghi.
Sul punto la Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, con nota prot. 2021/0075094, acquisita agli atti con prot. n. 604861 del 28.12.2021, ha trasmesso il proprio parere rammentando che la lettera c) del comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che quanto conferito derivi "da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane", ed evidenziando che tale condizione, almeno in parte, non si sposa con gli impianti di depurazione di Paese e di Treviso che operano in regime di AIA regionale in conseguenza del trattamento di rifiuti di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione a cui fa riferimento il menzionato art. 110.
Per tale ragione la Provincia reputa che, a livello prudenziale, l'eventuale conferimento dei fanghi degli impianti di Paese e Treviso debba avvenire con particolare attenzione e secondo modalità di verifica e controllo condivise tra i diversi soggetti coinvolti, condizione che si realizza tipicamente nei provvedimenti di AIA. Ritiene quindi più indicato che il conferimento dei fanghi provenienti dagli impianti in parola debba avvenire subordinatamente all'ottenimento, per il depuratore di Salvatronda nel suo complesso, di un'AIA che tenga conto delle particolarità di esercizio dei depuratori di Paese e Treviso. Aggiunge che ciò naturalmente non osta che la valutazione degli impatti possa già ora considerare tale evenienza.
Il gruppo istruttorio concorda con la Provincia di Treviso che, qualora l'impianto di depurazione da cui provengono i fanghi sia adibito anche al trattamento di rifiuti e materiali di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione di acque reflue urbane, il trattamento dei relativi fanghi presso la piattaforma in progetto non possa essere consentito mediante il regime di comunicazione semplificato. E' questo il caso dei depuratori di Paese e Treviso. Si ritiene inoltre che i fanghi prodotti da questi due impianti, non potendo ritenersi simili per caratteristiche a quelli prodotti dall'impianto di Castelfranco-Salvatronda, potrebbero inficiare il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di quest'ultimo.
Per tutto quanto sopra evidenziato si ritiene che il parere favorevole di compatibilità ambientale possa essere rilasciato alla seguente condizione:
Presso la piattaforma di trattamento fanghi in progetto non potranno essere trattati - in regime di comunicazione di cui all'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 - fanghi provenienti da impianti di depurazione adibiti anche al trattamento di rifiuti di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione a cui fa riferimento l'art. 110, e segnatamente dai depuratori di Paese e Treviso.
A tal proposito si segnala inoltre che la recente proposta di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, adottato con DGRV n. 1458 del 25.10.2021, evidenzia la necessità di incentivare

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

la valorizzazione agronomica dei fanghi di depurazione. Infatti, i fanghi, così come il compost rappresentano le principali fonti naturali di sostanza organica che può essere reintegrata nei suoli, oggi in progressivo degrado. L'utilizzo agronomico dei fanghi, direttamente o tramite idoneo trattamento in impianti di compostaggio, risponderebbe non soltanto ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti prevista dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di economia circolare, ma anche alla necessità di ridurre i fertilizzanti chimici ed aumentare l'apporto di sostanza organica nei terreni dedicati all'agricoltura. Ciò detto, a fronte di quanto sopra evidenziato, l'attuale gestione dei fanghi di depurazione in Veneto è fortemente sbilanciata verso un ricorso agronomico effettuato fuori regione e verso lo smaltimento in discarica. In ogni caso, poichè all'incentivazione della valorizzazione agronomica dei fanghi deve sempre accompagnarsi il raggiungimento del più elevato livello di tutela ambientale connesso a tale pratica, si ritiene di proporre - nel caso specifico - come condizione ambientale, l'attivazione di un congruo periodo di monitoraggio della qualità dei fanghi prodotti dall'impianto di cui trattasi, a partire dall'avvio della specifica linea di trattamento nella configurazione di progetto e della durata di 3 anni: il protocollo di tale monitoraggio, che dovrà comprendere la determinazione di tutti i parametri atti a verificare la compatibilità dei fanghi prodotti con l'utilizzo agronomico diretto in agricoltura, ovvero con l'avvio a idonei impianti di compostaggio, dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi a Regione, Provincia di Treviso ed ARPAV entro 90 giorni dal suo completamento unitamente al riepilogo dei quantitativi di fango prodotti ed inviati alle diverse destinazioni finali (recupero diretto in agricoltura, avvio a compostaggio, recupero energetico, smaltimento in discarica, etc..).

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 e c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza.

PARERI

Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti **pareri**, che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.
Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Piave - prot. n. 395 del 04.01.2021

Contenuto parere:
Il Consorzio esprime parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e della piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi, condizionatamente al rispetto di una serie di prescrizioni riguardanti le opere consortili e di una serie di misure di compatibilità idraulica.
Il parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione di opere idrauliche. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Viene preso atto favorevolmente del parere, il cui rispetto verrà richiamato nelle premesse del provvedimento di VIA.

2.
Ente/Amministrazione: . Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali – prot. n. 74663 del 17.02.2021

Contenuto parere:
Si rileva preliminarmente che lo scarico dell'impianto insiste sullo scolo Salvatronda (non considerato corpo idrico ai sensi delle Direttiva Quadro Acque 2000/60) il quale recapita nel fiume Zero (corpo idrico

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ITARW04VE0340040VN) a cui è stato assegnato con DDR 1053 del 14.12.2020, uno stato ecologico sufficiente ed uno stato chimico buono.
L'intervento in parola risulta riconducibile alla fattispecie degli "Interventi strutturali per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane" del Piano di gestione delle acque 2015-2021, costituisce peraltro misura individuale finalizzata alla riduzione dell'inquinamento sul corpo idrico Fiume Zero.
In particolare la realizzazione dell'intervento concorre al miglioramento della qualità del corpo idrico interessato poiché:
- Concorre al potenziamento dell'esistente sistema di depurazione, perseguendone l'efficientamento;
- Consente un più adeguato trattamento delle acque meteoriche.

Sulla base degli elementi sopra riportati l'Autorità di Bacino non rileva elementi ostativi alle attività previste.
Non si evidenziano infine problematiche di carattere idraulico che possano risultare pregiudizievoli per la realizzazione dell'intervento.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Viene preso atto favorevolmente del parere.

3.
Ente/Amministrazione: Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - prot. n. 84505 del 23.02.2021

Contenuto parere:
Si tratta di una richiesta di integrazioni relativa alle emissioni in atmosfera e alla gestione dei fanghi di depurazione. I contenuti sono riportati al paragrafo "RICHIESTA DI INTEGRAZIONI del 11.03.2021", punto 7.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Il Proponente ha dato riscontro alla richiesta con note acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021.

4.
Ente/Amministrazione: Comando Provinciale Vigili del Fuoco Treviso - prot. n. 91963 del 26.02.2021

Contenuto parere:
Nella nota si fa presente che, da una verifica agli atti dell'Ufficio, presso l'impianto di depurazione risulta istruito il fascicolo antincendio 65688 a seguito di installazione deposito di GPL costituito da un serbatoio di GPL fuori terra da mc. 1,750 peraltro in regola con i procedimenti di prevenzione incendi.
Si evidenzia altresì che in data 11.09.2018 con nota prot. n. 18383 è stato approvato un progetto per l'installazione di un gruppo elettrogeno al quale non ha fatto seguito il deposito della Segnalazione Certificata di Inizio Attività che costituisce presupposto all'esercizio dell'impianto.
Infine, per quanto riguarda l'ampliamento dell'impianto di depurazione si fa presente che qualora l'opera riguardasse una costruzione e/ o qualsiasi attività contenuta nell'allegato I° al D.P.R. 01.08.2011, n. 151, la Ditta in oggetto ha l'obbligo di avviare le procedure di cui agli artt. 3 e/o 4 (Valutazione del progetto – Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Il Proponente ha presentato la documentazione per la pratica antincendio con note acquisite agli atti con prot. n. 455199, n. 455162, n. 455217, n. 455237, n. 455261, n. 455276, n. 455289 e n. 455302 del 11.10.2021.
Ha inoltre presentato la pratica direttamente al Comado dei Vigili del Fuoco competente tramite SUAP.

5.
Ente/Amministrazione: Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana - prot. n. 497360 del 28.10.2021

Contenuto parere:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto a condizione che "debbano essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento, come previsto dalle disposizioni del Ministero dei lavori Pubblici del 4 febbraio 1977".

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Viene preso atto favorevolmente del parere, il cui rispetto verrà richiamato nelle premesse del provvedimento di VIA.

6.
Parere endoprocedimentale: Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n. 73/2021 del 10.12.2021 a cura del Dott. Mauro Miolo.

Contenuto parere:
Natura 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale
Con riferimento ai siti della Rete Natura 2000, l'area d'intervento risulta esterna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000, le aree della rete Natura 2000 più prossime sono le ZSC e ZPS IT3240011 Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina e IT3240028 Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest sovrapposte e localizzate ad una distanza minima di 1.800 metri. Il Proponente, attraverso l'Allegato E della DGR 1400/2017 a firma del consulente Dottoressa Gabriella Chiellino, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto l'intervento è riconducibile alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2.1 dell'allegato A della DGR 2200/17 al punto 23): "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000". Nella Relazione tecnica a supporto della dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area dell'impianto è esterna dai siti della rete Natura 2000 e dalle analisi dei diversi impatti originati dall'attività non si riconoscono interferenze negative significative nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Non sono previste modifiche dell'assetto dell'area che possano interessare habitat riconosciuti, l'analisi degli impatti prodotti esclude che questi possano raggiungere e modificare in maniera significativa i siti della rete Natura 2000 più prossimi o elementi naturali ad essi riconducibili.
Conclusioni dell'istruttoria VINCA: Le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Si prende atto favorevolmente del parere endoprocedimentale.

7.
Ente/Amministrazione: Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - prot. n. 604861 del 28.12.2021.

Contenuto parere:
La Provincia riconosce l'apprezzabile obiettivo del progetto volto ad ottenere la massima riduzione dei costi ambientali ed economici globali derivanti dalla gestione dell'impianto.
Per quanto attiene la depurazione dei reflui urbani in senso stretto, non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti e si riportano gli usuali adempimenti di legge e i limiti da rispettare.
Per quanto riguarda, invece, la realizzazione della piattaforma di trattamento fanghi si ricorda che il progetto ha l'obiettivo di trattare i fanghi di tutti i depuratori gestiti dal proponente (con una potenzialità di 145 t/d), sia che essi operino, come quello di Salvatronda, in "regime semplificato ex art. 110", sia che risultino sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA). Nella configurazione di progetto, si prevede che il depuratore continui a ricevere i fanghi di cui sopra sulla base di quanto previsto dalla lettera c) del comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006. A tal proposito si rammenta che la lettera c) sopra richiamata prevede che quanto conferito in forza dell'art. 110 derivi "da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane", condizione che, almeno in parte, non si sposa con gli impianti di depurazione di Paese e di Treviso che

AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022 15 - 9 MAR. 2022 REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

operano in regime di AIA regionale in conseguenza del trattamento di rifiuti di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione a cui fa riferimento il menzionato art. 110. Per tale ragione si reputa che, a livello prudenziale, l'eventuale conferimento dei fanghi degli impianti di Paese e Treviso debba avvenire con particolare attenzione e secondo modalità di verifica e controllo condivise tra i diversi soggetti coinvolti, condizione che si realizza tipicamente nei provvedimenti di AIA. Alla luce di quanto detto, si ritiene, altresì, più indicato che il conferimento dei fanghi provenienti dagli impianti in parola debba avvenire subordinatamente all'ottenimento, per il depuratore di Salvatronda nel suo complesso, di un'AIA che tenga conto delle particolarità di esercizio dei depuratori di Paese e Treviso. Ciò naturalmente non osta che la valutazione degli impatti possa già ora considerare tale evenienza.
Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si forniscono nel parere le pertinenti prescrizioni e i valori limite da osservare in esercizio dell'impianto in esame per i previsti punti di emissione.
In conclusione, nel rispetto di quanto sopra esposto, il parere sul progetto in esame è favorevole alla sua approvazione.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:
Si prende atto del parere.
I limiti e le prescrizioni previste in materia di depurazione dei reflui urbani e di emissioni in atmosfera andranno a costituire parte integrante del PAUR.
Si prende atto altresì delle considerazione espresse in materia di gestione dei fanghi con riferimento alla realizzanda piattaforma di trattamento fanghi. A tal riguardo si rimanda al paragrafo "Titoli abilitativi richiesti".

VALUTAZIONI FINALI

VISTA	la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare: - il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"; - la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"; - la DGR n. 568/2018 di aggiornamento delle disposizioni procedurali in materia di VIA; - la DGR n. 1620/2019 sui criteri e procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo relativi ai progetti sottoposti a VIA.
VISTA	la D.G.R. n. 1400/2017 di attuazioni della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997.
VISTO	il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con DCR n. 107 del 05.11.2009;
ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e le integrazioni pervenute agli uffici VIA.
PRESO ATTO	che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute all'amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.
VISTI	i pareri pervenuti in fase istruttoria: - Consorzio di Bonifica Piave - prot. n. 395 del 04.01.2021; - Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 74663 del 17.02.2021; - Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – prot. n. 84505 del 23.02.2021; - Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana – prot. 497360 del 28.10.2021.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

- Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – prot. n. 604861 del 28.12.2021;

VISTA — la Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n. 73/2021 del 10.12.2021.

VALUTATA — l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate.

CONSIDERATI — la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

RITENUTO — che il Proponente dovrà rispettare quanto prescritto nel parere espresso dal Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 395 del 04.01.2021, sopra citato.

RITENUTO — che il Proponente dovrà rispettare quanto prescritto nel parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2 Marca Trevigiana prot. 497360 del 28.10.2021, sopra citato.

RITENUTO — che il Proponente dovrà rispettare quanto prescritto nel parere espresso dalla Provincia di Treviso prot. n. 604861 del 28.12.2021, sopra citato.

RITENUTO — che prima del rilascio dell'autorizzazione (ovvero entro la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi) ai fini dell'approvazione del Piano di utilizzo Terre e Rocce ai sensi del DPR 120/17, il proponente dovrà specificare i volumi relativi alle tre diverse tipologie di terre (aree che rientrano in colonna A, aree che rientrano nei valori di fondo e aree che sono superiori sia ai valori previsti dalla colonna A che ai valori di fondo) e i siti di destino come richiesto dall'art. 9 e le tempistiche richieste dall'art. 14 del DPR 120/17.

CONSIDERATO — che per quanto esposto nel capitolo "ambiente idrico" si ritiene utile che, il monitoraggio ambientale così come previsto dal decreto 170/2021 della Provincia di Treviso, sia garantito nel tempo - con frequenza annuale - anche per la configurazione di progetto al fine di verificare i valori stimati nel SIA. Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici).

CONSIDERATE — le misure di mitigazione proposte dal proponente per la fase di cantiere, queste dovranno essere attuate e inserite come prassi all'interno delle attività di cantiere e/o nel sistema di gestione dello stesso qualora presente. Inoltre, in condizioni di particolare ventosità, il proponente preveda la copertura con teli dei cumuli di terra. Si utilizzino inoltre per il cantiere e il trasposto dei materiali mezzi d'opera omologati almeno euro 4 e stage IIIB.

DATO ATTO — che durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita la piena funzionalità ed efficienza del processo depurativo, mediante l'implementazione di modalità operative ed accorgimenti idonei ad assicurare sia la costanza dei processi depurativi in essere che la gestione, in fase di cantiere, delle interferenze esistenti.

VALUTATO — che il parere favorevole di compatibilità ambientale può essere rilasciato a condizione che presso la piattaforma di trattamento fanghi in progetto non vengano trattati - in regime di comunicazione di cui all'art. 110, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 - fanghi provenienti da impianti di depurazione adibiti anche al trattamento di rifiuti di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione a cui fa riferimento l'art. 110, e segnatamente dai depuratori di Paese e Treviso.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio, esprime all'unanimità dei presenti, **parere favorevole** al rilascio del giudizio di

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 9 del

compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali e prescrizioni incluse nei titoli autorizzativi ricompresi nel PAUR, sotto elencate:

CONDIZIONI AMBIENTALI

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 12 mesi dall'avvio dell'impianto con la configurazione da progetto il proponente dovrà provvedere ad effettuare la valutazione olfattometrica. Nel caso in cui risultassero delle criticità, i termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità (i cui valori di accettabilità son indicati nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno), dovranno essere definiti con l'autorità competente.
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà effettuare una valutazione dell'impatto odorigeno, sulla base delle modalità operative contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno (scaricabile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti), prevedendo una caratterizzazione dello stato d'impianto a progetto tramite indagine olfattometrica di tutte le principali sorgenti di emissione, sia di tipo convogliato (camini) che diffuso (areale) e la predisposizione di una simulazione modellistica per la stima di ricaduta di odore presso i recettori sensibili già individuati e per le zone limitrofe all'impianto. I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla Regione Veneto, alla Provincia, al Comune e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Qualora dalle succitate valutazioni dovessero emergere criticità, la ditta dovrà individuare e proporre alla Provincia, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro sei mesi dal completamento degli interventi previsti da progetto

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR. 2022

	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata con particolare riguardo al parametro del limite differenziale notturno. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia e al Comune. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

3.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post operam
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	a. Entro sei mesi dal rilascio del PAUR b. Entro 90 giorni dal completamento del monitoraggio.
	Oggetto della condizione	a. Dovrà essere predisposto un protocollo di monitoraggio della qualità dei fanghi prodotti dall'impianto, che dovrà comprendere la determinazione di tutti i parametri atti a verificare la compatibilità dei fanghi prodotti con l'utilizzo agronomico diretto in agricoltura, ovvero con l'avvio a idonei impianti di compostaggio. Tale protocollo dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV e quindi trasmesso ad ARPAV e Regione Veneto. b. Dovrà essere attivato un monitoraggio della qualità dei fanghi prodotti dall'impianto, della durata di 3 anni a partire dall'avvio della specifica linea di trattamento nella configurazione di progetto. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi a Regione, Provincia di Treviso ed ARPAV entro 90 giorni dal suo completamento unitamente al riepilogo dei quantitativi di fango prodotti ed inviati alle diverse destinazioni finali.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

PRESCRIZIONI

PRESCRIZIONI da recepire nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico che verrà rilasciato dalla Provincia di Treviso a seguito del collaudo funzionale (art. 27-bis, c. 7-bis D.lgs. n.

ALLEGATO A AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

ALLEGATO A AL DECRETO n. 9 del 10 FEB. 2022

152/2006):

1 In riferimento al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici delle acque del corpo recettore, di cui al piano presentato alla Provincia di Treviso il 22/12/2016, ATS srl deve compiere nei punti di controllo proposti a monte e a valle del punto di scarico, nonché in corrispondenza dello scarico sul recettore, verifiche della qualità delle acque due volte l'anno, ogni anno. Il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore. Per il monitoraggio ambientale con il metodo IBE, si raccomanda di effettuare le verifiche nei punti di controllo nel recettore proposti, a monte e a valle dello scarico, almeno due volte l'anno (primavera-autunno), ogni anno. Anche in questo caso il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore e al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici di cui sopra.
Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici).

PRESCRIZIONI relative al provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in aggiunta a quanto previsto dal parere espresso dal Provincia di Treviso prot. n. 604861 del 28.12.2021:

1. Relativamente alla sezione di filtrazione a carboni attivi il proponente dovrà adottare un accurato sistema di rilevazione e controllo della temperatura. La sonda di temperatura dovrà prevedere un sistema di allarme e il proponente dovrà specificare le azioni da mettere in atto a fronte del superamento della soglia di temperatura, fissata sulla base del valore dell'efficienza di funzionamento dei carboni attivi che deve essere garantito.
2. Relativamente agli sfiati dai gasometri di accumulo del biogas il proponente dovrà annotare in apposito registro gli interventi di sfiato effettuati in caso di emergenza mediante la valvola di sicurezza a guardia idraulica.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N 34 DEL 15/02/22

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 2000 kW e potenza elettrica pari a 640 kW, presso impianto di depurazione, trattamento e valorizzazione fanghi sito in località Salvatronda, Castelfranco Veneto (TV).

Ditta proponente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.

D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001- DGRV n. 2782/2014

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si riconosce il carattere di emergenza di un gruppo elettrogeno, alimentato a gasolio, a servizio della ditta ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e se ne autorizza l'installazione ed esercizio.

Atto da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 ab.eq. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi"

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, che individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW;

VISTA la Delibera n. 2782 del 29.12.2014 con la quale la Giunta regionale del Veneto ha individuato una procedura semplificata per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, da effettuarsi con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente;

VISTA la richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al protocollo regionale con n. 434088 del 13.10.2020 e successive integrazioni, unitamente alla quale la ditta ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A., con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV), ha chiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R.V. n. 2782/2014, l'autorizzazione all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio da installare in concomitanza alla realizzazione del progetto di "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 ab. eq. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi";

DATO ATTO che il gruppo elettrogeno si compone di un motore diesel accoppiato ad alternatore sincrono trifase autoventilato per installazione all'aperto su basamento, con cofanatura insonorizzata, con le seguenti caratteristiche tecniche e funzionali:

Mod. A - originale

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

- Potenza continua 800 kVA
- Potenza di emergenza 880 kVA
- Velocità 1.500 r.p.m.
- Tensione 400 V

Il gruppo è dotato di serbatoio carburante incorporato nel basamento, con capacità di 1.000 litri, completo di interruttore di livello e degli attacchi per le tubazioni dell'impianto di alimentazione del combustibile nonché di sistema di caricamento automatico del combustibile composto da elettropompa autoadescante e pompa a mano di riserva.

Il gruppo elettrogeno è dotato di cofanatura in esecuzione monoblocco, in lamiera di acciaio zincato a caldo e verniciata successivamente, rivestita all'interno con materiale fonoassorbente in classe "1" di reazione al fuoco. La cabina è provvista di porte per la normale manutenzione del motore e di oblò per visualizzazione quadro di comando e controllo (montato a bordo gruppo all'interno della cabina insonorizzante);

DATO ATTO che nel corso della conferenza di servizi per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del P.A.U.R. su richiamato, tenutasi il 28.01.2022 giusto nota di convocazione/rinvio prot. 611011 del 31.12.2021, la Ditta ha dichiarato di non aver ancora individuato marca e modello del gruppo elettrogeno da installare e che potrà fornire tali informazioni solo a valle dell'espletamento delle procedure di appalto per l'acquisto del gruppo stesso;

DATO ATTO sulla base delle dichiarazioni fornite dalla Ditta, contenute negli elaborati di progetto agli atti, in particolare nella Relazione Generale – 1.1, nella Relazione Tecnica Impianto di Depurazione e Piattaforma Fanghi – 1.2 (prot. 434088 del 13.10.2020) e nell'Allegato Int-1.9 (prot. 455289 del 07.10.2021) che il gruppo elettrogeno:
- consente il funzionamento delle utenze privilegiate necessarie a garantire il funzionamento delle linee di trattamento acque del depuratore con esclusione della linea di trattamento fanghi;
- ha carattere d'emergenza essendo dedicato esclusivamente alla produzione di energia elettrica di soccorso in caso di distacco dalla rete elettrica nazionale delle utenze servite e per l'effettuazione di prove di funzionamento e manutenzioni;
- sarà esercito per meno di 200 ore all'anno;

VERIFICATO che, per le motivazioni sopra espresse possa essere riconosciuto il carattere di emergenza all'utilizzo del gruppo elettrogeno di cui trattasi, ai sensi della DGR n. 2782 del 29.12.2014, nonché l'applicazione di quanto previsto al comma 16 dell'art. 273-bis del D. Lgs 152/2006;

RITENUTO di poter autorizzare l'impianto di cui trattasi;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

DECRETA

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, il carattere di emergenza dell'impianto costituito da un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio, con potenza termica nominale pari a 2.000 kW, da installare presso l'impianto di depurazione, trattamento e valorizzazione fanghi sito in località Salvatronda, a Castelfranco Veneto (TV);
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R.V. n. 2782/2014, la ditta ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. - (C.F./P. IVA 04163490263), con sede legale in Via Schiavonesca Priula 86 a Montebelluna (TV), all'installazione ed esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 1, conformemente agli elaborati progettuali depositati con la richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con n. 434088 del 13.10.2020 e successive integrazioni e nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

2.1 Il proponente dovrà trasmettere agli uffici regionali competenti – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, la scheda tecnica dell'effettivo gruppo elettrogeno individuato, prima della sua installazione;

2.2 MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime del gruppo elettrogeno dovrà essere comunicata alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio e al comune di Castelfranco, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;

2.3 TERMINE MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 10 (dieci) giorni;

2.4 ESENZIONE VALORI LIMITE DI EMISSIONE - il gruppo elettrogeno d'emergenza è esentato dall'applicazione dei valori limite di emissione in atmosfera previsti dall'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2782 del 29.12.2014, dall'art. 273 bis comma 16 del D.Lgs 152/2006, nonché dall'applicazione di quanto contenuto nella nota in calce alla tabella al punto 3 della parte III dell'allegato 1 alla parte V del D. Lgs 152/2006 vigente prima del 19 dicembre 2017: *"Non si applicano i valori limite di emissione ai gruppi elettrogeni di emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza";*

2.5 REGISTRAZIONE ORE OPERATIVE - la Ditta dovrà trasmettere all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, ai fini del calcolo della media mobile, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, la registrazione delle ore operative del gruppo elettrogeno utilizzate nell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo si riferisce alla frazione di anno civile successiva al rilascio dell'autorizzazione e ai due anni seguenti;

2.6 MANUTENZIONI - venga predisposto e tenuto aggiornato un registro di manutenzioni periodiche del gruppo elettrogeno sia per il motore che per l'alternatore e un registro di annotazione delle ore di funzionamento operativo effettivo per produzione di energia elettrica di carattere emergenziale, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e prove tecniche. Tali registri dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo;

2.7 SERBATOI DI STOCCAGGIO:
- I serbatoi di stoccaggio del gasolio di alimentazione del motore devono essere dotati di idoneo bacino di contenimento;
- I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
- Siano attuate tutte le procedure di controllo periodico e buona gestione che assicurino la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del contenuto dai serbatoi;
- I locali interessati dallo stoccaggio, trasporto e movimentazione di idrocarburi e oli di servizio dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati per la prevenzione di infiltrazioni. Non dovranno essere presenti nei locali tecnici relativi all'impianto, pozzetti collegati alla rete acque meteoriche;

2.8 ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per eventuali controlli;

2.9 MANUTENZIONE – Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto;

2.10 RIFIUTI MANUTENZIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto o dalle operazioni di dismissione dello stesso o di parti dello stesso, vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006);

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

2.11 MODIFICHE E VARIAZIONE GESTORE - ogni modifica all'impianto e/o variazione del gestore dovranno essere comunicate all'autorità competente, U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, secondo quanto previsto dall'art. 269 commi 8 e 11-bis del D.Lgs 152/2006;

2.12 DISMISSIONE IMPIANTO – La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera) e al Comune di Castelfranco Veneto.

4 di dare atto che il presente provvedimento, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato);

5 di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;

6 di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

7 di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;

8 l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 7del D.Lgs 152/2006, ha una durata di 15 anni a decorrere dall'efficacia del presente provvedimento;

9 sono fatte salve le competenze di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Il Direttore
– dott. Paolo Giandon –

U.O. Tutela e Qualità dell'Aria
Il Direttore
Dott. Sofia Memoli -

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

ALLEGATO C
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

Prot. N°2021/0075094 Treviso, 27/12/2021

Pratica. N° **2020/1960**
Resp. Procedimento: **Simone Busoni (0422 656768)**
Resp. Istruttoria: **Sabrina Bollini (0422 656753)**

inviato tramite P.E.C.
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa V.I.A.
Calle Priuli-Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi spa. Progetto ampliamento impianto di depurazione dei reflui urbani sito a Castelfranco Veneto in Cerchiara, loc. Salvatronda. Provvedimento Unico Regionale. Parere.

In riferimento alla nota prot. n. 510821 dell'8/11/2021 con cui la Regione Veneto ha convocato la conferenza di servizi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e alla DGR n. 568/2018 per il rilascio del provvedimento VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto, si anticipa il seguente parere.

Il progetto presentato prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione dei reflui urbani di Castelfranco Veneto in località Salvatronda a una potenzialità di 120000 abitanti equivalenti e la realizzazione di una piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti dall'impianto e di quelli provenienti da tutti gli altri impianti gestiti da ATS spa nell'apprezzabile ottica di ottenere la massima riduzione dei costi ambientali ed economici globali derivanti dalla gestione di detti impianti.

Per quanto attiene la depurazione dei reflui urbani in senso stretto, non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti e pertanto si ricordano gli usuali adempimenti di legge e i limiti da rispettare, come di seguito riportati:

- l'esercizio provvisorio è avviato dalla data di trasmissione al Presidente della Provincia della dichiarazione del direttore lavori attestante l'ultimazione delle opere (artt. 44 e 49, L.R. 33/1985), in cui si esplicita la data di avvio dell'impianto e il nominativo del tecnico responsabile;
- entro 180 giorni dalla data di avvio dell'impianto, deve essere trasmesso alla Provincia il certificato di collaudo funzionale per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio e allo scarico (artt. 44 e 49, L.R. 33/1985) e il nuovo nulla osta idraulico (qualora non venisse acquisito in sede di conferenza di servizi);
- lo scarico dell'impianto deve rispettare i limiti allo scarico definiti in tabella A del DM 30/7/1999 e il refluo prima dello scarico va sottoposto a disinfezione.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 604861 data 28/12/2021, pagina 1 di 6

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

ALLEGATO C AL DECRETO n. 15 del -9 MAR. 2022

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 604861 data 28/12/2021, pagina 2 di 5

Per quanto riguarda, invece, la realizzazione della piattaforma di trattamento fanghi si nutrono alcune perplessità.

Il progetto ha l'obiettivo di trattare i fanghi di tutti i depuratori gestiti dal proponente (con una potenzialità di 145 t/d), sia che essi operino, come quello di Salvatronda, in "regime semplificato *ex* art. 110", sia che risultino sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA). Nella configurazione di progetto, si prevede che il depuratore continui a ricevere i fanghi di cui sopra sulla base di quanto previsto dalla lettera c) del comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006.

Giova ricordare che la lettera c) sopra richiamata prevede che quanto conferito in forza dell'art. 110 derivi "*da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane*", condizione che, almeno in parte, non si sposa con gli impianti di depurazione di Paese e di Treviso che operano in regime di AIA, rilasciata da codesta Regione in conseguenza del trattamento di rifiuti di natura e origine diversa rispetto a quelli tipici del sistema di fognatura e depurazione a cui fa riferimento il menzionato art. 110.

Per tale ragione si reputa che, a livello prudenziale, l'eventuale conferimento dei fanghi degli impianti di Paese e Treviso debba avvenire con particolare attenzione e secondo modalità di verifica e controllo condivise tra i diversi soggetti coinvolti, condizione che si realizza tipicamente nei provvedimenti di AIA. Alla luce di quanto detto, si ritiene, altresì, più indicato che il conferimento dei fanghi provenienti dagli impianti in parola debba avvenire subordinatamente all'ottenimento, per il depuratore di Salvatronda nel suo complesso, di un'AIA che tenga conto delle particolarità di esercizio dei depuratori di Paese e Treviso. Ciò naturalmente non osta che la valutazione degli impatti possa già ora considerare tale evenienza.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si forniscono di seguito le pertinenti prescrizioni e i valori limite da osservare in esercizio dell'impianto in esame.

Impianto di cogenerazione con potenza termica nominale di 855 kW alimentato a biogas da gestione anaerobica di fanghi.
Punto di emissione E1

Parametro	Valore limite (mg/m^3)	Metodo di analisi
Polveri	10	UNI EN 13284-1 (2003)
Monossido di Carbonio - CO	500	UNI EN 15058 (2017)
Acido Cloridrico - HCl	10	UNI EN 1911 (2010) nel caso in cui il flusso gassoso sia esente da goccioline di vapore
Acido Fluoridrico - HF	2	ISO 15713 (2006) nel caso in cui il flusso gassoso sia esente da goccioline di vapore
Ossidi di Azoto - NOx,	450	UNI 10878 (2000)

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 604861 data 28/12/2021, pagina 3 di 5

(espressi come Biossido di Azoto NO_2)		UNI EN 14792 (2017)
Composti Organici Volatili escluso il metano (espressi come Carbonio Organico Totale - C.O.T.)	150	UNI EN 12619 (2013)

Tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso: 5 % v/v
I valori limite sono riferiti all'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni normali di pressione e temperatura di 101,3 kPa e 273,15K
Il biogas combustibile deve avere le caratteristiche definite al paragrafo 2.2 dell'Allegato 2-Suballegato 1 del D.M. 06/02/1988:

- Metano minimo del 30% v/v
- H_2S massimo 1,5 % v/v
- P.C.I. sul tal quale minimo 12.500 kJ/Nm^3.

Impianto di combustione con potenza termica nominale di 930 kW alimentato a combustibile gassoso gas naturale.
Punto di emissione E2

Parametro	Valore limite (mg/m^3)	Metodo di analisi	Note
Ossidi di Azoto - NOx, (espressi come Biossido di Azoto NO_2)	100	UNI 10878 (2000) UNI EN 14792 (2017)	Art. 273-bis, comma 10-bis

Tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso: 3 % v/v
I valori limite sono riferiti all'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni normali di pressione e temperatura di 101,3 kPa e 273,15K

Medio impianto di combustione con potenza termica nominale di 1.500 kW alimentato a combustibile gassoso gas naturale.
Punto di emissione E3

Parametro	Valore limite (mg/m^3)	Metodo di analisi
Ossidi di Azoto - NOx, (espressi come Biossido di Azoto NO_2)	100	UNI 10878 (2000) UNI EN 14792 (2017)

Tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso: 3 % v/v
I valori limite sono riferiti all'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni normali di pressione e temperatura di 101,3 kPa e 273,15K

Sezioni di trattamento delle linee acque e fanghi
Punto di emissione C1
Portata volumica di progetto 20.000 Nm^3/h
Sistema di abbattimento con reattore al plasma

Parametro	Valore limite (mg/m^3)	Metodo di analisi	Note
Ammoniaca	5	UNICHIM 632 del M.U. 122	
Ammine (alifatiche e aromatiche)	5	UNI CEN/TS 13649 (2015)	
Composti Organici Volatili escluso il	5	UNI EN 12619 (2013)	

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. B0008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

ALLEGATO C
AL DECRETO n. 15 del - 9 MAR 2022

metano (espressi come Carbonio Organico Totale - C.O.T.)			
Acido solfidrico e mercaptani	1	UNICHIM 634 del M. U. 122 (manuale) UNI 11574 (2015)	
Livello odorigeno	250 O_{uE}/m^3	UNI EN 13725: 2004	**Nota 1**

Tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso: 3 % v/v
I valori limite sono riferiti all'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni normali di pressione e temperatura di 101,3 kPa e 273,15K
Nota 1: contestualmente alla verifica analitica sull'emissione dovrà essere quantificato il livello odorigeno in ingresso al sistema di trattamento con reattore al plasma.

Sezioni di trattamento delle linee acque e fanghi
Punto di emissione C2
Portata volumica di progetto 5.000 Nm^3/h
Sistema di abbattimento con scrubber ad umido e filtro a carbone attivo

Parametro	Valore limite (mg/m^3)	Metodo di analisi	Note
Ammoniaca	5	UNICHIM 632 del M.U. 122	
Ammine (alifatiche e aromatiche)	5	UNI CEN/TS 13649 (2015)	
Composti Organici Volatili escluso il metano (espressi come Carbonio Organico Totale - C.O.T.)	5	UNI EN 12619 (2013)	
Acido solfidrico e mercaptani	1	UNICHIM 634 del M. U. 122 (manuale) UNI 11574 (2015)	
Livello odorigeno	250 O_{uE}/m^3	UNI EN 13725: 2004	**Nota 1**

Tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso: 3 % v/v
I valori limite sono riferiti all'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni normali di pressione e temperatura di 101,3 kPa e 273,15K
Nota 1: contestualmente alla verifica analitica sull'emissione dovrà essere quantificato il livello odorigeno in ingresso al sistema di abbattimento con scrubber ad umido.

Prescrizioni

Punto di emissione	Frequenza misura analitiche autocontrollo	Altre prescrizioni
E1	Annuale dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione	Misure analitiche di avvio impianto con le modalità di cui all'art. 269, c. 6 D.Lgs 152/2006
		Misure analitiche annuali della qualità biogas inviato a combustione per i parametri di cui al paragrafo 2.3 Allegato 2 sub Allegato 1 D.M. 05/02/1998: - metano minimo del 30% v/v - H_2S massimo 1,5 % v/v - P.C.I. sul tal quale minimo 12.500 kJ/Nm^3

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 604861 data 28/12/2021, pagina 4 di 5

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

ALLEGATO C AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

E2	Monitoraggio da definire a cura A.C. Regionale (art. 272 c.1 D.Lgs. 152/2006)	
C1	Annuale dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione	Misure analitiche di avvio impianto con le modalità di cui all'art. 269, c. 6 D.Lgs 152/2006
		Deve essere registrata la frequenza di sostituzione del carbone attivo e la sua quantità
C2	Annuale dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione	Misure analitiche di avvio impianto con le modalità di cui all'art. 269, c. 6 D.Lgs 152/2006
ET emissione torcia	/	Registrazione durata combustione gas in torcia

Modalità di esecuzione delle prove, numero di prelievi e durata dei campionamenti devono essere conformi al paragrafo 5 del documento Provincia/ARPAV dal titolo: "*Standardizzazione delle metodologie operative per controllo delle emissioni in atmosfera*" reperibile nel sito internet della Provincia di Treviso

Per l'esecuzione delle misure analitiche sui punti di emissioni soggetti a controllo periodico devono essere predisposte le prese per misure e campionamenti in numero e con geometria conformi a quanto riportato nel sopra citato documento, rese accessibili con scale fisse e ballatoi, rispondenti a quanto previsto nel documento stesso.

In conclusione, nel rispetto di quanto sopra esposto, il parere di questi uffici sul progetto in esame è favorevole alla sua approvazione.

Distinti saluti

Il Dirigente
Simone Busoni

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 604861 data 28/12/2021, pagina 5 di 5

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

ALLEGATO C
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

dipvvf.COM-TV.REGISTRO UFFICIALE.U.0002743.28-01-2022

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TREVISO
"Incede per ignes"

Ufficio/Area ....

A Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza Territorio
Unità Organizzativa VIA
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Alto Trevigiano Servizi – Trasmissione parere.

Si trasmette in allegato il parere espresso da questo Comando (prot.31078 del 22/12/2021) in merito all'intervento proposto e soggetto a controllo ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151.

IL COMANDANTE
Ing. Alberto Maiolo

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43414 data 31/01/2022, pagina 1 di 5

Via Santa Barbara, 5 – 31100 Treviso - tel. 0422/358111 - PEC: *com.treviso@cert.vigilfuoco.it*

ALLEGATO D
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TREVISO
"Incede per ignes"

Ufficio/Area ....

A Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza Territorio
Unità Organizzativa VIA
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Alto Trevigiano Servizi – Trasmissione parere.

Si trasmette in allegato il parere espresso da questo Comando (prot.31078 del 22/12/2021) in merito all'intervento proposto e soggetto a controllo ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151.

IL COMANDANTE
Ing. Alberto Maiolo

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43414 data 31/01/2022, pagina 2 di 5

Via Santa Barbara, 5 – 31100 Treviso - tel. 0422/358111 - PEC: *com.treviso@cert.vigilfuoco.it*

dipvvf.COM-TV.REGISTRO UFFICIALE.U.0002743.28-01-2022

Mod_PI-3.1

ALLEGATO D AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TREVISO
"Incede per ignes"

Ufficio prevenzione incendi

Spett.le **DURIGON ROBERTO**

presso **ALTO TREVIGIANO SERVIZI**
azienda@ats-pec.it

e, p.c.: Al Comune di **CASTELFRANCO VENETO**

OGGETTO: Pratica n° ***65688,*** rif. prot. n° **29930** del **13/12/2021**.-
Valutazione progetto (art. 3 comma 3 del DPR 151/11) .-
Ditta: ***ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL*** sita nel Comune di **CASTELFRANCO VENETO** in **VIA CERCHIARA 32, 31033 CASTELFRANCO VENETO** soggetta a controllo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151, per le seguenti attività:

1.1.C	**STABILIMENTI ED IMPIANTI DI GAS INFIAMMABILI, COMBURENTI (QUANTITÀ > 25 NMC/H)**
49.2.B	**GRUPPI ELETTROGENI E/O DI COGENERAZIONE CON MOTORI DI POTENZA DA 350 A 700 KW**
49.2.B	**GRUPPI ELETTROGENI E/O DI COGENERAZIONE CON MOTORI DI POTENZA DA 350 A 700 KW**

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di Valutazione Progetto inoltrata dalla ditta indicata in oggetto, riguardante:

- l'ampliamento della linea di trattamento di un impianto di depurazione esistente, con stoccaggio di biogas e produzione energia con impianto di cogenerazione

al riguardo si comunica che **le misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica** alle seguenti prescrizioni:

la **distanza di sicurezza esterna** da dover rispettare è pari a 20 m e non 15 m come riportato in relazione tecnica (pag. 10), trattandosi di deposito classificato in 3ª categoria, con capacità globale di accumulo di biogas, intesa come somma delle capacità di accumulo dei singoli serbatoi, superiore a 1.000 m^3 ed inferiore a 20.000 m^3

Per ogni particolare non descritto dovranno comunque essere rispettati tutti i disposti legislativi e le normative di sicurezza applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.

Il titolare è tenuto a produrre, al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, specifica istanza, con le modalità previste dall'articolo 4 del citato D.P.R. n° 151/2011, mediante ***Segnalazione Certificata di Inizio Attività*** corredata della documentazione tecnica prevista dal D.M. 07/08/2012 e di seguito riportata:

1. Asseverazione (**Mod. Pin 2.1-2018 Asseverazione**), attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
2. Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera. (**mod. PIN 2.2-2018 CERT.REI.**).
3. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (**mod. PIN 2.3-2018-DICH.PROD.**), ai fini della:
   - resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43414 data 31/01/2022, pagina 3 di 5

Mod_PI-3.1

ALLEGATO D
AL DECRETO n. 15 del 9 MAR 2022

4. Dichiarazione di conformità di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n° 37 o, in alternativa, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del predetto Decreto 37/2008, certificazione di impianto a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16, comma 4, del D.Lgs 139/06 (**mod. PIN 2.5-2018 CERT.IMP.**) per gli impianti:
   - di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica.
   - di adduzione del combustibile gassoso.
   - di estinzione degli incendi, costituito da naspi e/o idranti e/o da impianto sprinkler.
   - di segnalazione manuale e/o di rilevazione automatica d'incendio.

Tutti gli stampati per la compilazione delle domande e della documentazione tecnica sono disponibili sul sito web www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
QUINTO GIUSEPPE
firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82

Il Comandante Provinciale
ALBERTO MAIOLO
firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43414 data 31/01/2022, pagina 4 di 5

ALLEGATO D

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE ECOLOGICA

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "segnatura.xsd">
<Segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>dipvvf</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>COM-TV</CodiceAOO><CodiceRegistro>REGISTRO UF
FICIALE</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0002743</NumeroRegistrazione><DataRegistrazione>2022-01-28</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><

IndirizzoTelematico tipo="smtp">com.treviso@cert.vigilfuoco.it</IndirizzoTelematico><Mittente><Amministrazione><Denominazione>Dipartimento dei Vigili
del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</Denominazione><CodiceAmministrazione>dipvvf</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Indirizzo
><Toponimo dug="Via">Santa
Barbara</Toponimo><Civico>5</Civico><CAP>31100</CAP><Comune>Treviso</Comune><Provincia>TREVISO</Provincia></Indirizzo></Ind
irizzoPostale></Amministrazione><AOO><Denominazione>Comando Prov. VVF
TREVISO</Denominazione><CodiceAOO>COM-TV</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><
Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelem
atico><Destinatario><Denominazione>Regione Veneto </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Regione
Veneto</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Indiri
zzo><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></Indirizzo></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Oggetto>Protocollo nr:
2743
- del 28/01/2022 - COM-TV - Comando Prov. VVF TREVISO Alto Trevigiano Servizi - Trasmissione
parere.</Oggetto><Note/></Intestazione><Descrizione><Doc
umento nome="COM-TV.REGISTRO UFFICIALE.2022.0002743.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/><Allegati><Documento id="I0"
nome="PREV_7116_LET_2022-01-
28_a_parere_fav_cond_comando.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/><Documento id="I1"
nome="92-REG-1643364543607-PREV_7116_LET_2022-01-28_alto_tv_s
ervizi.pdf.p7m" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/></Allegati></Descrizione></Segnatura>

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43414 data 31/01/2022, pagina 5 di 5

ALLEGATO D

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

ALLEGATO E
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Consorzio Piave prot. n. 0002456 del 05-02-2021

Alto Trevigiano Servizi Srl
Via Schiavonesca Priula 86
31044 Montebelluna (TV)
azienda@ats-pec.it

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 Venezia (VE)
ambiente@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 8
Guerra Nicola
Tel. 335-7255078

OGGETTO: parere alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi in Comune di Castelfranco Veneto – Fg. 54 Mn. 489 – Codice progetto: 54/2020.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 21111 in data 28/12/2020;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

ALLEGATO E
AL DECRETO n. 15 del 29 MAR 2022

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

COMUNICA

parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi in Comune di Castelfranco Veneto – Fg. 54 Mn. 489, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

OPERE CONSORZIALI:

1. Si segnala che, in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni previste in progetto, è presente lo Scarico Sabbionare, canale classificato come terziario di scolo, che scorre a cielo aperto lungo il fronte nord del mappale 489 (del Fg. 54 di Castelfranco Veneto) e che, essendo appartenente al demanio idraulico, gode, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 10 m misurati dal ciglio superiore delle sponde;

2. Si ricorda ed evidenzia che, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere di bonifica e del R.D. n.368/1904, tutte le opere (p.e. piantumazioni, recinzioni, costruzioni) di qualsiasi natura, provvisoria o permanente, poste entro la fascia compresa tra 4 e 10 m di distanza dal ciglio superiore di entrambe le sponde del suddetto canale demaniale necessitano di specifica autorizzazione idraulica, mentre la fascia di 4 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio per i necessari interventi di gestione e manutenzione, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;

3. I nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi comprese le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori della fascia di rispetto come sopra definita al cui interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.e. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);

MISURE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:

4. Il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo) dovrà essere assunto almeno 30 cm al di sopra delle sistemazioni esterne;

5. Eventuali vani interrati dovranno essere perfettamente impermeabilizzati ed adeguatamente protetti in modo da scongiurare il rischio che possano allagarsi a causa di eventuali fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione dello Scarico Sabbionare (sempre possibili ed imprevedibili);

6. Le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (p.e. ripristino arginelli, mantenimento scoli) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt.908-913);

7. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate, si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato e descritti nella Relazione di Compatibilità Idraulica a firma dell'ing. Federico Padovan (una vasca di prima pioggia avente capacità di accumulo pari a 123 mc ed un bacino di detenzione

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR. 2022

a cielo aperto avente capacità di accumulo pari a 842 mc per un totale, quindi, di 965 mc di volume di invaso a lento vuotamento) risultano adeguati a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica, sotto il profilo del volume di invaso;

8. Il suddetto bacino dovrà avere un franco di sicurezza di almeno 20 cm rispetto al livello di massimo invaso e le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua;

9. Si declina ogni responsabilità ed addebito in merito alla costante manutenzione e corretto funzionamento dei gruppi di sollevamento, dimensionati per una portata non eccedente il valore di 10 l/s per ettaro di superficie impermeabilizzata (quindi non superiore a 11,612 l/s), e deputati allo svuotamento del suddetto bacino di detenzione verso la condotta Ø 90 cm che va a collegarsi con il pozzettone in c.a. posto lungo il lato ovest di via Cerchiara, che raccoglie anche le acque provenienti dai vari processi di depurazione, e da cui dirama un'ulteriore condotta Ø 90 cm che va a scarico nel canale demaniale Zero, che scorre a cielo aperto lungo il lato ovest della medesima via;

10. Il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;

11. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione di opere idrauliche. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dai rispettivi proprietari allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Mereu ing. Gabriele
N. pratica 86560 PB/LP/PP/TF/as

Consorzio di Bonifica PIAVE
Via S.Maria in Colle, 2 info@consorziopiave.it Unità periferiche 31044 Montebelluna (TV) consorziopiave@pec.it Tel. 0423 2917 Treviso
Oderzo C.F. e P.IVA 04355020266 www.consorziopiave.it Fax 0423 601446 Piazza Unità d'Italia, 4/5 Via Belluno, 2

ALLEGATO E
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO F
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia

OGGETTO: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV) – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016. Prog. n.54/2020. Comunicazione di avvio del procedimento.

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it
valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

Si fa riferimento alla nota prot. 548029 di pari oggetto trasmessa da Codesto Ente in data 23.12.2020, concernente gli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda (Comune di Castelfranco Veneto), per i quali è stato avviato il procedimento autorizzatorio in argomento.

Si rileva preliminarmente che lo scarico dell'impianto di depurazione oggetto di adeguamento insiste sullo Scarico di Salvatronda, il quale non appartiene all'insieme dei corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, ma recapita, attraverso il reticolo idrografico minore, nel tratto iniziale del fiume Zero (corpo idrico ITARW04VE03400040VN). Per quest'ultimo l'Amministrazione regionale competente ha recentemente aggiornato, con DDR 1053 del 14.12.2020. lo stato di qualità, assegnando uno stato ecologico sufficiente e uno stato chimico buono.

L'esame del quadro conoscitivo disponibile ha evidenziato che l'intervento in questione è riconducibile alla fattispecie degli *"Interventi strutturali per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane"* di cui al paragrafo 8.4.1, Volume 8, del Piano di gestione delle acque 2015-2021; costituisce peraltro misura individuale finalizzata alla riduzione dell'inquinamento chimico, da nutrienti, da sostanza organica e microbiologica gravanti sul sopra citato corpo idrico.

In particolare l'intervento di cui si propone la realizzazione concorre al miglioramento della qualità del corpo idrico interessato, poichè:

- concorre al potenziamento dell'esistente sistema di depurazione, perseguendone l'efficientamento;
- consente un più adeguato trattamento delle acque meteoriche.

Sulla base delle valutazioni sopra sinteticamente riportate, la Scrivente Autorità di bacino, per quanto concerne gli aspetti di coerenza con il Piano di gestione delle acque e con i più generali principi della Direttiva Quadro Acque, non rileva elementi ostativi alle attività previste.

Non si evidenziano infine problematiche di carattere idraulico che possano risultare pregiudizievoli per la realizzazione dell'intervento in argomento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Direzione Risorse Idriche
Ing. Andrea Braidot

Responsabile del Procedimento: Andrea Braidot
andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it
Responsabile dell'Istruttoria: Sara Pasini
sara.pasini@distrettoalpiorientali.it

AUTORITA DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI
Protocollo Partenza N. 989/2021 del 17-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 74663 data 17/02/2021, pagina 2 di 2

ALLEGATO F

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ALLEGATO b
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità pubblica
U.O.S. Salute e Ambiente

Treviso, 28-10-2021

Prot. n. 197111

Al Direttore
Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
Dott. Luigi Masia

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: ampliamento impianto di depurazione impianto di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi, in comune di Castelfranco Veneto. Rilascio parere.

Con riferimento alla Vs. nota Prot. n. 459662 del 13/10/2, **Codice progetto 54/2020** acquisita agli atti con prot. n. 185926 del 13/10/2021, vista la richiesta ed esaminata la documentazione prodotta, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto in questione a condizione che vengano soddisfatte le prescrizioni espresse nel precedente nostro parere prot. 120928 del 30/07/21 (che si allega in copia), ovvero che "debbano essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento, come previsto dalle disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977", considerato che non appare rispettata la fascia di rispetto di mt. 100 tra il manufatto di nuova realizzazione di cui all'ampliamento ed i fabbricati, peraltro, già presenti ancor prima dell'ampliamento stesso.
Sono fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi competenti in materia.
Cordiali Saluti.

Il Direttore f.f.
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Erminio Bonsembiante

Responsabile dell'istruttoria
TdP Dott. Giampietro Gazzola
Mail giampietro.gazzola@aulss2.veneto.it / Tel:0423.614718

Responsabile del procedimento
Dr. Mario Mastromarino
Mail sisp@aulss2.veneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 497360 data 28/10/2021, pagina 1 di 1

ALLEGATO G
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE
DIVISIONE ECOLOGICA

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDIRCO INTEGRATO

Prot. n. 0059

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

OGGETTO:

Alto Trevigiano Servizi s.p.a.: Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E..

Approvazione progetto definitivo.

AMMONTARE DELLA SPESA: /

DATA 28.01.2022

VISTO O PARERE DEL FUNZIONARIO PROPONENTE
(timbro e firma)

IMPUTAZIONI DELLA SPESA:

Si attesta la copertura finanziaria della spesa
IL DIRETTORE (Ing. Antonio Susanna)
Data 28/01/2022

Determinazione N. 11 del 28.01.2022

IL DIRETTORE (Ing. Antonio Susanna)

Annotazioni:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 1 di 6

ALLEGATO H
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 2 di 6

DETERMINAZIONE N. 11

DEL 28.01.2022
PROT. 59

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi s.p.a.: Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E.
Approvazione progetto definitivo.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

- che Alto Trevigiano Servizi s.r.l. con nota prot. n. 23314 del 08.09.2020 ha trasmesso il progetto definitivo "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E." dell'importo di Euro 32.700.000,00 IVA esclusa;
- che l'intervento in oggetto consta nell'ampliamento del depuratore in oggetto alla capacità di 120.000 A.E., verrà inoltre realizzata una linea di trattamento fanghi atta a trattare i fanghi provenienti da altri depuratori del territorio di A.T.S. s.p.a.;
- che il Comitato Istituzionale del C.d.B. veneto orientale con deliberazione n. 28 del 19/10/2020 ha approvato il progetto definitivo quale progetto di fattibilità tecnica ed economica "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E." dell'importo di Euro 23.700.000,00 IVA esclusa;

VISTO il Piano d'Ambito Veneto Orientale, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 e modificato ed integrato con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n. 3 del 09.03.2004 e n. 6 del 25.05.2004;

VISTO il Piano Quadriennale 2020-2023 delle opere della società A.T.S. s.p.a. approvato con deliberazione dell'assemblea del C.d.B. Veneto Orientale n. 7 del 02/10/2020, che include l'intervento "Ampliamento depuratore Castelfranco Salvatronda a 120.000 A.E.";

VISTO li D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi della quale ricade in capo ai Consigli di Bacino la competenza ad approvare i progetti preliminari e definitivi relativi alle opere del servizio idrico integrato, nonché la facoltà di delegare, in quanto Autorità Espropriante, l'esercizio dei poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato;

VISTE la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 e la D.G.R. n. 441 del 27.02.2007 di applicazione della normativa sulla tutela della biodiversità "Siti Natura 2000", direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la nota della regione Veneto prot. n. 607325 del 29/12/2022 con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi determinazione rilascio PAUR;

ESAMINATI gli elaborati del progetto a firma dell'Ing. Filippo Guerra della società Alto Trevigiano Servizi s.p.a.;

PRESO ATTO:

- che Alto Trevigiano Servizi s.p.a. ha approvato il progetto in oggetto;
- del seguente quadro economico di spesa dell'intervento:

A) LAVORI IN APPALTO

A.1	Opere civili	Euro	7.527.155,38
A.2	Opere elettromeccaniche	Euro	19.325.206,76
A.3	Impianti elettrici	Euro	2.193.454,85

ALLEGATO H
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A.4	Oneri per la sicurezza	Euro	420.120,00		
	SOMMANO PER LAVORI IN APPALTO			Euro	29.465.936,99
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	Spese tecniche sicurezza	Euro	2.355.109,05		
B.2	Spese rilievi, indagini	Euro	24.070,00		
B.3	Collaudo tecnico amministrativo statico funz.	Euro	335.676,92		
B.4	Pubblicità, spese gara	Euro	30.000,00		
B.4	Espropri, servitù, occupazioni	Euro	25.000,00		
B.4	Spostamento linea MT	Euro	80.000,00		
B.4	Imprevisti	Euro	384.207,04		
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			Euro	3.234.063,01
	SOMMANO IN TOTALE			**Euro**	**32.700.000,00**

- che l'intervento in oggetto verrà finanziato con tariffa del S.I.I. "Ampliamento depuratore Castelfranco Salvatronda a 120.000 A.E.";

CONSIDERATO che l'IVA non costituisce un costo per il soggetto attuatore;

RITENUTO il progetto definitivo meritevole di approvazione;

VISTA la L.R. n. 17 del 27/04/2012;

VISTO il D.LGS. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.;

VISTO la Convenzione del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale";

DATO ATTO che sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DETERMINA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il progetto definitivo "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E." dell'importo di Euro 32.700.000,00 IVA esclusa;
- che l'intervento in oggetto verrà finanziato con tariffa del S.I.I. "Ampliamento depuratore Castelfranco Salvatronda a 120.000 A.E.";
- di dare atto che il presente provvedimento rientra nella competenza del Direttore Generale ai sensi dello Statuto Consiglio di Bacino "Veneto Orientale";
- di dare atto che sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di trasmettere copia dell'atto alla società Alto Trevigiano Servizi s.p.a., al Comune di Castelfranco e alla Regione Veneto per il seguito di competenza;

IL DIRETTORE
Ing. Antonio Susanna

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 3 di 6

ALLEGATO 14
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE PROT. N. 0011 DEL 28.01.2022

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi s.p.a: Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. **Approvazione progetto definitivo.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Ing. Antonio Susanna Direttore;

Vista la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Esprime parere:

☒ **FAVOREVOLE**

Conegliano, 28/01/2022

IL DIRETTORE
Ing. Antonio Susanna

Viale Veneto, 46 - 31015 Conegliano TV tel.0438 – 413247/245 pec@aatovo.legalmail.it
C.F./Part. IVA 03691070266 E-mail: segreteria@aato.venetoriental.it http://www.aato.venetoriental.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 4 di 6

ALLEGATO H
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR. 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 5 di 6

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE PROT. N. 0011 DEL 28.01.2022

OGGETTO: Alto Trevigiano Servizi s.p.a: Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E.. **Approvazione progetto definitivo.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Ing. Antonio Susanna Direttore;

Vista la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Esprime parere:

☒ **FAVOREVOLE**

Conegliano, 28.01.2022

IL DIRETTORE
Ing. Antonio Susanna

Viale Veneto, 46 - 31015 Conegliano TV tel.0438 – 413247/245 pec@aatovo.legalmail.it
C.F./Part. IVA 03691070266 E-mail: segreteria@aato.venetoriental.it http://www.aato.venetoriental.it

ALLEGATO 14
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

ATO Veneto Orientale

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Prot. n. 173

Conegliano, 08.02.2022

Spett. li

Alto Trevigiano Servizi S.p.a.
Via Schiavonesca Priula, 86
31044 – MONTEBELLUNA (TV)

Comune di Castelfranco
Via Francesco Maria Preti, 36
31033 CASTELFRANCO (TV)

Regione del Veneto
Direz. Valutazioni Ambientali, Supp.to Giur. e Contenzioso
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 VENEZIA
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

VIA PEC

Oggetto: Alto Trevigiano Servizi S.p.a..: Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 12.0000 A.E.
Approvazione progetto definitivo.

Con la presente, si allega la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veneto Orientale n.11 del 28.01.2022 prot. n. 0059, relativa a quanto in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Antonio Susanna

All.: cds

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 67135 data 14/02/2022, pagina 6 di 8

Viale Veneto, 46 - 31015 Conegliano TV tel.0438 – 413247/245 **PEC pec@aatovo.legalmail.it**
C.F./Part. IVA 03691070266 E-mail: segreteria@aato.venetoriental.it http://www.aato.venetoriental.it

ARPAV AOO UNICA

Padova, 28/01/2022

Ricevuta

Protocollo generale

ALLEGATO I
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Numero di protocollo: 2022 - 0007771 / U **Del**: 28/01/2022

Destinatario: Regione Veneto Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso U.O. Valutazione Impatto Ambientale

Indirizzo: , **Città** : , **CAP**:

Oggetto: Alto trevigiano Servizi S.r.l Ampliamento dellimpianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dellart 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 4/16. Codice progetto. 54/2020. Contributo tecnico per la Conferenza di Servizi

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: DTV - Dip. Prov. di Treviso

Smistato a: DTV - UO Controlli Ambientali

L'impiegato addetto
SCHEDA MARIA LETIZIA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Documento generato automaticamente dal sistema informatico del ARPAV AOO UNICA ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 40149 data 28/01/2022, pagina 1

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Treviso
Unità Organizzativa Controlli Ambientali

ALLEGATO I
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Prot. n.
(vedi file segnatura.xml allegato)
Classe 10.10.02

Regione Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Inviata via PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O Servizio idrico Integrato e Tutela delle Acque
Inviata via PEC ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Alto trevigiano Servizi S.r.l – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 4/16. Codice progetto. 54/2020. **Contributo tecnico per la Conferenza di Servizi**

In riferimento ai vostri protocolli n. 510821 dell'8/11/21 e n. 607325 del 29/12/2021 di convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 4/16, si rende noto che ARPAV si è già espressa come componente del Comitato VIA, nel merito della compatibilità ambientale.
Si richiamano nel seguito le prescrizioni già indicate nel parere di compatibilità ambientale e che si ricorda di recepire all'interno dell'autorizzazione all'esercizio, allo scarico e alle emissioni in atmosfera:

1- Dalle valutazioni espresse in ambito di parere di compatibilità ambientale e condivise col Comitato VIA per il tema "ambiente idrico" si ritiene utile che, il monitoraggio ambientale cosi come previsto dal decreto 170/21 della Provincia di Treviso, sia garantito nel tempo anche per la configurazione di progetto . Si propone pertanto l'inserimento di tale prescrizione:
" In riferimento al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici delle acque del corpo recettore, di cui al piano presentato alla Provincia di Treviso il 22/12/2016, ATS srl deve compiere nei punti di controllo proposti a monte e a valle del punto di scarico, nonché in corrispondenza dello scarico sul recettore, verifiche della qualità delle acque due volte l'anno, ogni anno. Il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore. Per il monitoraggio ambientale con il metodo IBE, si raccomanda di effettuare le verifiche nei punti di controllo nel recettore proposti, a monte e a valle dello scarico, almeno due volte l'anno (primavera-autunno), ogni anno. Anche in questo caso il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore e al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici di cui sopra.
Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici)".

2- Relativamente al tema delle emissioni in atmosfera si richiamano le seguenti prescrizioni:

1. Relativamente alla sezione di filtrazione a carboni attivi il proponente dovrà adottare un accurato sistema di

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 40149 data 28/01/2022, pagina 2 di 5

ALLEGATO I
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSAZIONE ECOLOGICA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 40149 data 28/01/2022, pagina 3 di 5

rilevazione e controllo della temperatura. La sonda di temperatura dovrà prevedere un sistema di allarme e il proponente dovrà specificare le azioni da mettere in atto a fronte del superamento della soglia di temperatura, fissata sulla base del valore dell'efficienza di funzionamento dei carboni attivi che deve essere garantito.

2. Relativamente agli sfiati dai gasometri di accumulo del biogas il proponente dovrà annotare in apposito registro gli interventi di sfiato effettuati in caso di emergenza mediante la valvola di sicurezza a guardia idraulica.

Inoltre, ai fini dell'approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce ai sensi del DPR 120/17, a seguito del parere di compatibilità ambientale, il proponente ha specificato i volumi relativi alle tre diverse tipologie di terre (aree che rientrano in colonna A di cui Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta, aree che rientrano nei valori di fondo e aree che sono superiori sia ai valori previsti dalla colonna A che ai valori di fondo) e i siti di destino come richiesto dall'art. 9 e le tempistiche richieste dall'art. 14 del DPR 120/17. Pertanto il Piano di Utilizzo si ritiene completo delle informazioni necessarie previste dal DPR 120/17.
Tuttavia si fa presente che la ditta individua circa 19000 m3 di terre e rocce con concentrazioni comprese tra la colonna A di cui Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta e il valori di fondo dell'area deposizionale del Brenta, da inviare come sottoprodotto alla discarica GEA a Sant'Urbano (PD). Si suggerisce alla ditta di poter trovare, qualora possibile, siti idonei più vicini considerando che il sito in comune di Castelfranco identificato per le terre con concentrazione entro colonna A (13000 mc) sarebbe idoneo a ricevere anche le terre entro valore di fondo perché ricade nell'unità deposizionale del Brenta.

Infine, in riferimento al superamento di tetracloetilene rilevato nel punto idp 5 nelle acque sotterranee, non imputabile, come indicato dal proponente, all'attività in essere del depuratore, si rende necessario però che, per la fase di cantiere, nel caso in cui gli scavi intercettassero la falda, le acque siano gestite considerando la presenza di tale superamento, in base alla norma vigente.

Distinti saluti.

U.O. Controlli Ambientali
IL DIRIGENTE
dott.ssa Elena Dell'Andrea

ELENA DELL'ANDREA
28.01.2022
08:26:46 UTC

Responsabile del procedimento: dott.ssa Elena Dell'Andrea
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Treviso
Unità Organizzativa Controlli Ambientali

ALLEGATO I
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Prot. n. 0007771 del 28.01.2022
(vedi file segnatura.xml allegato)
Classe 10.10.02

Regione Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Inviata via PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O Servizio idrico Integrato e Tutela delle Acque
Inviata via PEC ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Alto trevigiano Servizi S.r.l – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda a 120.000 A.E. e piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi. Comune di localizzazione: Castelfranco Veneto (TV). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 4/16. Codice progetto. 54/2020. **Contributo tecnico per la Conferenza di Servizi**

In riferimento ai vostri protocolli n. 510821 dell'8/11/21 e n. 607325 del 29/12/2021 di convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 4/16, si rende noto che ARPAV si è già espressa come componente del Comitato VIA, nel merito della compatibilità ambientale.
Si richiamano nel seguito le prescrizioni già indicate nel parere di compatibilità ambientale e che si ricorda di recepire all'interno dell'autorizzazione all'esercizio, allo scarico e alle emissioni in atmosfera:

1- Dalle valutazioni espresse in ambito di parere di compatibilità ambientale e condivise col Comitato VIA per il tema "ambiente idrico" si ritiene utile che, il monitoraggio ambientale così come previsto dal decreto 170/21 della Provincia di Treviso, sia garantito nel tempo anche per la configurazione di progetto . Si propone pertanto l'inserimento di tale prescrizione:
" In riferimento al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici delle acque del corpo recettore, di cui al piano presentato alla Provincia di Treviso il 22/12/2016, ATS srl deve compiere nei punti di controllo proposti a monte e a valle del punto di scarico, nonché in corrispondenza dello scarico sul recettore, verifiche della qualità delle acque due volte l'anno, ogni anno. Il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore. Per il monitoraggio ambientale con il metodo IBE, si raccomanda di effettuare le verifiche nei punti di controllo nel recettore proposti, a monte e a valle dello scarico, almeno due volte l'anno (primavera-autunno), ogni anno. Anche in questo caso il monitoraggio va effettuato preferibilmente in concomitanza con gli autocontrolli allo scarico del depuratore e al monitoraggio dei parametri chimici/batteriologici di cui sopra.
Nel caso in cui dal monitoraggio emergessero delle criticità, il proponente dovrà proporre all'autorità competente misure migliorative e/o mitigative (anche valutando di aumentare l'efficienza dei trattamenti di depurazione dei parametri critici)".

2- Relativamente al tema delle emissioni in atmosfera si richiamano le seguenti prescrizioni:

1. Relativamente alla sezione di filtrazione a carboni attivi il proponente dovrà adottare un accurato sistema di

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 40149 data 28/01/2022, pagina 4 di 5

ALLEGATO I
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 40149 data 28/01/2022, pagina 5 di 5

rilevazione e controllo della temperatura. La sonda di temperatura dovrà prevedere un sistema di allarme e il proponente dovrà specificare le azioni da mettere in atto a fronte del superamento della soglia di temperatura, fissata sulla base del valore dell'efficienza di funzionamento dei carboni attivi che deve essere garantito.

2. Relativamente agli sfiati dai gasometri di accumulo del biogas il proponente dovrà annotare in apposito registro gli interventi di sfiato effettuati in caso di emergenza mediante la valvola di sicurezza a guardia idraulica.

Inoltre, ai fini dell'approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce ai sensi del DPR 120/17, a seguito del parere di compatibilità ambientale, il proponente ha specificato i volumi relativi alle tre diverse tipologie di terre (aree che rientrano in colonna A di cui Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta, aree che rientrano nei valori di fondo e aree che sono superiori sia ai valori previsti dalla colonna A che ai valori di fondo) e i siti di destino come richiesto dall'art. 9 e le tempistiche richieste dall'art. 14 del DPR 120/17. Pertanto il Piano di Utilizzo si ritiene completo delle informazioni necessarie previste dal DPR 120/17.
Tuttavia si fa presente che la ditta individua circa 19000 m3 di terre e rocce con concentrazioni comprese tra la colonna A di cui Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta e il valori di fondo dell'area deposizionale del Brenta, da inviare come sottoprodotto alla discarica GEA a Sant'Urbano (PD). Si suggerisce alla ditta di poter trovare, qualora possibile, siti idonei più vicini considerando che il sito in comune di Castelfranco identificato per le terre con concentrazione entro colonna A (13000 mc) sarebbe idoneo a ricevere anche le terre entro valore di fondo perché ricade nell'unità deposizionale del Brenta.

Infine, in riferimento al superamento di tetracloetilene rilevato nel punto idp 5 nelle acque sotterranee, non imputabile, come indicato dal proponente, all'attività in essere del depuratore, si rende necessario però che, per la fase di cantiere, nel caso in cui gli scavi intercettassero la falda, le acque siano gestite considerando la presenza di tale superamento, in base alla norma vigente.

Distinti saluti.

U.O. Controlli Ambientali
IL DIRIGENTE
dott.ssa Elena Dell'Andrea

ELENA DELL'ANDREA
28.01.2022
08:26:46 UTC

Responsabile del procedimento: dott.ssa Elena Dell'Andrea
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Treviso
Unità Organizzativa Controlli Ambientali
Via Santa Barbara 5/a, 31100 Treviso Italia
Tel. +39 0422 558502 e-mail: daptv@arpa.veneto.it
PEC: daptv@pec.arpav.it

ALLEGATO I

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSAZIONE ECOLOGICA

ALLEGATO L
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale AMBIENTE E ECOLOGICA

C_C111 - C_C111 - 1 - 2022-02-08 - 0006055
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59935 data 09/02/2022, pagina 1 di 4

Città di Castelfranco Veneto
Provincia di Treviso
Ufficio Edilizia

PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 7 DEL 07/02/2022

RIF. ARCHIVIO n. 2018/887
Pratica n. 70 del 03/02/2022

IL DIRIGENTE

Nell'ambito della procedura instaurata da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A relativa al progetto di "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPUTAZIONE DI SALVATRONDA A 120.000 A.E e PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI FANGHI" nel territorio del Comune di Castelfranco Veneto, di cui alla comunicazione pervenuta dalla Regione Veneto Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale Prot. Pec 49915 del 28/10/2020, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n.4/2016

Preso atto che:

- in data 08/11/2021 la Regione Veneto ha comunicato le modalità di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla DGR n.568/2018 per il rilascio in un'unica seduta del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in parola;
- il Comune di Castelfranco Veneto, unitamente ai soggetti coinvolti nel procedimento, ha partecipato alla Seduta del giorno 28/01/2022;

Visto il Verbale di Seduta della Conferenza di Servizi del 28/01/2022, in ordine alle determinazioni favorevoli finalizzate al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale e dei titoli abilitativi necessari da parte degli Enti Territoriali ed Amministrazioni coinvolte e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto proposto dall'Azienda **ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A in sigla "A.T.S. S.PA" con sede legale a MONTEBELLUNA (TV) in Via Schiavonesca Priula n. 86 - c.f./Partita I.V.A 04163490263**
(Procuratore Speciale Ing.Roberto Durigon c.f. DRGRRT61B27L402N)

al fine di ottenere il rilascio del **PERMESSO DI COSTRUIRE** per **AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA A 120.000 ab. eq. E PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI FANGHI - CODICE PROGETTO 54/2020 -** in questo Comune sull'area sita in **VIA CERCHIARA** censita in Catasto: Comune di Castelfranco Veneto, Foglio 54, mapp. 489

in base al progetto consultabile sul sito della REGIONE VENETO, Area progetti dell'Unità Organizzativa VIA – progetto n° 54/2020 - redatto dal Dott. Ing. Guerra Filippo e Per.Ind.Alberto Piasentin c/o Gruppo di progettazione Ufficio Studi e Progetti dell'Azienda Alto Trevigiano Servizi con sede a MONTEBELLUNA (TV) e Dott. Ing. Federico Padovan c/o Studio Hydroprogetti s.r.l. con sede a PADOVA (PD),

Visto il parere favorevole all'intervento di cui trattasi espresso dalla Commissione Edilizia nella Seduta del 03/02/2022;

Visto il Piano degli Interventi del Comune di Castelfranco Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28/09/2018 ai sensi dell'art.18, comma 2 della Legge Urbanistica Regionale 23 Aprile 2004 n. 11;

ALLEGATO L
DECRETO 15 - 9 MAR 2022
REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Viste la Variante n. 1 e la Variante n. 2 al Piano degli interventi approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale rispettivamente n. 39 e n.38 del 18/06/2020;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente (REC), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 29/11/2019;

Vista la legge Urbanistica N.1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 3/11/1952 n. 1902, come integrata e modificata dalla Legge 5/7/1966 n. 517;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Accertato che le opere del presente PERMESSO DI COSTRUIRE non comportano versamenti di cui agli artt. 16, 17,18,19 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

RILASCIA
PERMESSO DI COSTRUIRE

All'azienda **ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.PA.IN SIGLA "A.T.S. S.P.A" (c.f./P.IVA 04163490263)** per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, sulla base della documentazione e del progetto consultabile sul sito della REGIONE VENETO, Area progetti dell'Unità Organizzativa VIA – progetto n° 54/2020

1) *Siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;*
2) *Durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle aree fabbricabili e si dovranno assumere tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose assicurando, per quanto possibile che i terzi non risentano danni e disturbi dall'esecuzione delle opere;*
3) *Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici;*
4) *Dovrà altresì essere predisposta idonea recinzione dei cantieri e/o delle aree nelle quali sono in corso adeguamenti plani-altimetrici o ripristini ambientali;*
5) *Per eventuale occupazione di aree stradali o di spazi pubblici si dovrà ottenere speciale concessione comunale; le aree così occupate dovranno essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o su semplice richiesta del Comune stesso;*
6) *Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per il servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari, nonché al Settore Lavori Pubblici del Comune, per i provvedimenti del caso;*
7) *Gli assiti od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, sempre agli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario dell'illuminazione pubblica. Tale lanterna deve essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo che deve illuminare;*
8) *All'interno dei cantieri dovranno essere predisposti appositi contenitori destinati ai rifiuti assimilabili agli urbani, in maniera che possa avvenire, già nell'ambito del cantiere stesso, la separazione tra MATERIE PRIME E SECONDE (eventualmente destinati a riutilizzo) e rifiuti di altra natura (destinati a smaltimento);*
9) *Dovranno essere osservati gli adempimenti previsti dalla Legge 5.11.1971 n. 1086 (concernente le norme per la disciplina delle opere di conglomerato in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica) e successive modifiche ed integrazioni; in particolare quanto previsto all'art. 2 del D.P.R. 22.4.94, n. 425: completata la struttura con la copertura dell'edificio, il Direttore dei Lavori ne dà comunicazione al Comune e al Collaudatore, che ha 60 giorni di tempo per effettuare il collaudo. Si richiama inoltre l'osservanza delle disposizioni di cui al D.M. 1.12.1975 recante "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" e quelle di cui alla Legge 9.1.1991 n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";*
10) *Dovranno essere rispettati i requisiti relativi al contenimento dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici in conformità alla L.R. 7 agosto 2009, n. 17 e con predisposizione di progetto illuminotecnico nelle fattispecie previste dalla stessa legge;*
11) *Prima di dare inizio a lavori di scavo dovrà essere chiesta agli Enti esercenti pubblici servizi (Enel, Sip, Azienda Gas, Azienda Acquedotto, ecc.) ogni notizia per sapere se detti Enti possiedono sulle strade o sulle aree interessate dai lavori: cavi elettrici o telefonici aerei o sotterranei e tubazioni per trasporto gas, acqua, ecc.; l'installazione di gru dovrà essere preventivamente comunicata al Comando dell'Aeroporto Militare di Istrana;*

C_C111 - C_C111 - 1 - 2022-02-08 - 0006055
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59935 data 09/02/2022, pagina 2 di 4

ALLEGATO C
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

12)Per l'eventuale immissione di acque, di qualsiasi provenienza, nei condotti stradali, si dovrà chiedere ed ottenere speciale concessione agli uffici competenti;

13)Il titolare della presente ha l'obbligo di comunicare, per iscritto, entro sei giorni dalla data effettiva, il giorno d'inizio dei lavori;

14)Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Progettista - Direttore dei lavori - Esecutore dei lavori - Impresa Esecutrice dei Lavori - Estremi del PERMESSO DI COSTRUIRE - il nome degli installatori degli impianti (elettrici, termici, ecc.) e, qualora previsto il progetto, anche il nome del progettista degli impianti stessi;

15) In caso di attivazione della procedura delle terre e rocce da scavo, prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere presentata al Comune e all'ARPAV una dichiarazione (Mod. 1 – art. 41 bis del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98) che individui i siti ove il materiale verrà effettivamente utilizzato; alla fine dei lavori il Direttore dei Lavori deve presentare una dichiarazione (Mod. 2 – art. 41 bis del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98) che confermi il completo utilizzo del materiale da scavo secondo le previsioni comunicate con il Mod. 1;

16)E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato senza aver ottenuto la preventiva approvazione, pena i provvedimenti sanciti dalle norme in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;

*17)In conformità a quanto stabilito dal vigente regolamento edilizio, **i lavori dovranno avere inizio entro il 07/02/2023; pena la decadenza della presente. Il termine entro il quale l'opera deve essere ultimata è di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di inizio dei lavori** (art. 78 L.R. 61/85 – art. 15 del D.P.R. 380/2001);*

18)L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di anni 3 dalla data di inizio (art. 15 del D.P.R. 380/2001);

19)Entro sei giorni dalla data di ultimazione dei lavori dovrà essere data comunicazione scritta al Comune e prima dell'occupazione dei locali dovrà essere richiesto il prescritto certificato di agibilità, entro i termini previsti dal comma 1 dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001, allegando la documentazione necessaria;

20)Siano rispettati i requisiti acustici passivi fissati dal D.P.C.M. 15/12/1997;

21)In conformità a quanto disposto dall'art.70 del Regolamento Edilizio Comunale vigente e dall'art. 17 delle N.T.A. del P.A.T. dovranno essere adottate le idonee misure di protezione contro l'umidità e le infiltrazioni d'acqua in genere, evitando altresì l'installazione di pozzi perdenti e la realizzazione di altre opere e manufatti che possano permettere la risalita di acque dal sottosuolo.

Il titolare del presente PERMESSO DI COSTRUIRE, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme di legge e dei regolamenti, del progetto allegato al presente PERMESSO DI COSTRUIRE ed alle modalità esecutive e condizioni sopra riportate.

Il titolare del PERMESSO DI COSTRUIRE ha l'obbligo di presentare, in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione al Catasto dell'immobile, di cui all'art. 25 del D.P.R. 380/2001 entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento.

L'esecuzione dei lavori è subordinata agli adempimenti previsti dall'art. 90, comma 9, lettera c) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

IL DIRIGENTE
SETTORE 4 - Edilizia
ing. Giuliano Cunico

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente titolo edilizio è rilasciato in esenzione dall'imposta di bollo in esito al procedimento finalizzato alla determinazione della Regione Veneto sul rilascio del provvedimento di VIA

Si trasmette alla REGIONE VENETO Unità Organizzativa Valutazione impatto Ambientale
a mezzo PEC **ambiente@pec.regione.veneto.it**
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

C_C111 - C_C111 - 1 - 2022-02-08 - 0006055
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59935 data 09/02/2022, pagina 3 di 4

ALLEGATO L
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?><prot:SegnaturaInformatica xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/x
mldsig#" prot:lang="it" prot:versione="3.0.0"><prot:Intestazione><prot:Identificatore><prot:CodiceAmministrazione>c_c111</prot:CodiceAmministrazione><
prot:CodiceAOO>c_c111</prot:CodiceAOO><prot:CodiceRegistro>PROTOGEN</prot:CodiceRegistro><prot:NumeroRegistrazione>0006055</prot:NumeroRegistrazione><

prot:DataRegistrazione>2022-02-08</prot:DataRegistrazione></prot:Identificatore><prot:Oggetto>CG: POSTA CERTIFICATA: PERMESSO DI COSTRUIRE
N.7/2022 PE
R AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDO A 120.000 AB. EQ.E PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE
DEI FANGHI- CODICE PROGETTO 5
4/2020 ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA</prot:Oggetto><prot:Classifica><prot:Denominazione>Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e
controllo</prot:Denomin
azione><prot:CodiceFlat>Categoria 6.Classe 9.Sottoclasse 0</prot:CodiceFlat></prot:Classifica></prot:Intestazione><prot:Descrizione><prot:Mittente><pr
ot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>Comune di Castelfranco
Veneto</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmministrazione
prot:descrizione="Comune di Castelfranco Veneto">c_c111</prot:CodiceIPAAmministrazione><prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="SST.EDILIZIA
PRIVATA">c_c1
11</prot:CodiceIPAAOO><prot:ContattiAOO><prot:IndirizzoTelematico>comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiA
OO></prot:Amministrazione></prot:Mittente><prot:Destinatario><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>SST.AMBIENTE</prot:Denominazione

Amministrazione><prot:CodiceIPAAmministrazione/><prot:ContattiAmministrazione><prot:IndirizzoTelematico/></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amminis
trazione></prot:Destinatario><prot:Destinatario><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>REGIONE
VENETO</prot:DenominazioneAmministraz
ione><prot:CodiceIPAAmministrazione/><prot:ContattiAmministrazione><prot:IndirizzoTelematico>valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.v
eneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinatario><prot:Destinatario><prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione>REGIONE
VENETO</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmministrazione/><prot:ContattiAmministrazione><pr
ot:IndirizzoTelematico>ambiente@pec.regione.veneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinata
rio><prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="application/pkcs7-mime" prot:nomeFile="p.d.c._n.7_2022_alto_trevigiano_servizi_spa_all.pdf.p7m"><prot:Impro
nta>mVHYg5jBfna5AitnvgeWFgsl/+WqqV8/djflcuNEjS0=</prot:Impronta></prot:DocumentoPrimario></prot:Descrizione><ds:Signature
Id="id-11f4a951f7706617b75de
25910854413" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"><ds:SignedInfo><ds:CanonicalizationMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n
#"/><ds:SignatureMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sha256"/><ds:Reference URI=""><ds:Transforms><ds:Transform
Algorithm="ht
tp://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2"><dsig-xpath:XPath xmlns:dsig-xpath="http://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2" Filter="subtract">/descendant:
:ds:Signature</dsig-xpath:XPath></ds:Transform><ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#enveloped-signature"/><ds:Transform Algorith
m="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Transforms><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>bXg
7eAnq6ucU3WMoWcubpe4OLJAOFtq8Jak5NAosLBQ=</ds:DigestValue></ds:Reference><ds:Reference
URI="#keyinfo-id-11f4a951f7706617b75de25910854413"><ds:Transfor
ms><ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Transforms><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha
256"/><ds:DigestValue>AyU9kTqUzstUbFGQD6kfHJ7R90fkl/PRH8dfHpWCIU8=</ds:DigestValue></ds:Reference><ds:Reference
Type="http://uri.etsi.org/01903#Signed
Properties" URI="#xades-id-11f4a951f7706617b75de25910854413"><ds:Transforms><ds:Transform
Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Tr
ansforms><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>Fe24n3Lp20Z7k5pu/L0Jsij1quAnWMQWdZsrud0YVvc=</ds:Digest
Value></ds:Reference></ds:SignedInfo><ds:SignatureValue
Id="value-id-11f4a951f7706617b75de25910854413">Phl7h8yxS8KQsxYhUCo3ggFXdbV3peuMHU+I10aOxLzF3B1
Agq7D+15c5z3fU9k4BVKeK/o+N5ZgmkL9KXmvfiwi8rulaWILNi9c+hXMUHEEdYg9UbNvRwbsL2H2DdLwMpvUm5+G0r9UKJpdaW+pBoAX/rkRAHDX46I9InT9DZluUtGd6oWuD7tu2BEK3xCs+W

GtIRAkXh60JT8NpdLRQifizF8k/3BI/h/wpuimgjQI6kOBWppe4zQtYm2lgYAry3WYejWhn4alyO567ez+28vPu9ez4uHqZvgDwtZ6qgGCHGddVeDDHKPKLIyjkH9u4FCD4nLV14M6kd0CiFA==</d

s:SignatureValue><ds:KeyInfo
Id="keyinfo-id-11f4a951f7706617b75de25910854413"><ds:X509Data><ds:X509Certificate>MIIGxTCCBK2gAwIBAgIIf2k87XTIEOIwDQYJKoZ
IhvcNAQELBQAwgYcxITAfBgNVBAMMGE5hbWIyaWFsIEVVIFF1YWxpZmlIZCBDQTEfMB0GA1UECwwWVHJ1c3QgU2VydmljZSBQcm92aWRlcjEYMBYGA1UECgwPTmFtaXJpYWwgUy
</ds:Reference>
</ds:SignedInfo>
</ds:Signature>
</prot:SegnaturaInformatica>

QRhDBFWQVRJVC0wMjA0NjU3MDQyNjELMAkGA1UEBhMCSVQwHhcNMjExMTMwMTY1NDAwWhcNMjIxMTMwMTY1NDAwWjB5MSYwJAYDVQQDDB1DT01VTkUgREkgQ0FTVEVMRIJBTI
GA1UECgwdQ09NVU5FIERJIENBU1RFTEZSQU5DTyBWRU5FVE8xGjAYBgNVBGEMEVZBVEIlULTAwNDgxODgwMjY4MQswCQYDVQQGEwJJVDCCASIwDQYJKoZIhvcNAQEBBQADggEPA
w5GA3nVwUrBLsqRjiPrYxB5cM7D7gm5AY/eVb9WDUyRcxRvz/qMZ7z2hsIo6aycjD8rGVXEUR0gIGzSQMsa3TfSSa0m6fn5OGXcI5+0IpArW4InzmAs5IN3kgXYZNocomjNpG9tHlwC9ARSx4Q+3\
doaxP5mEnZvOGMzUjWGiG/7vvdMYrbX2E9szQS0/4YTOpHB+VmUawJ1Aj6/AFXx1xnC752Mw83QfhrHac7HcuY0faxfd9P6JtijfNj7VTgbGwLGnOq9E133mooc7YVMJm/zv8433RT+CXnOW7QO
y/zlEnXb3QLcuqykANvA1a5WcK4BpXFR71Yq4UCAwEAAaOCAkAwggI8MIGHBggrBgEFBQcBAQR7MHkwPgYIKwYBBQUHMAKGMmh0dHBzOi8vZG9jcy5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vZG9jdW1
hbUNBNEsuY3J0MDcGCCsGAQUFBzABhitodHRwOi8vb2NzcC5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vb2NzcC9jZXJ0c3RhdHVzMB0GA1UdDgQWBBTDMGqXVg0Dn+fq3yxiPm0PKbUvwDAfBgNVHSME
M24SVLI5wI7V4z7ekEOQap4WTCBzQYIKwYBBQUHAQMEgcAwgb0wCAYGBACORgEBMAsGBgQAjkYBAwIBFDAIBgYEAI5GAQQwEwYGBACORgEGMAkGBwQAjkYBBgIwgYQGBgQAjkYBI
zOi8vZG9jcy5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vZG9jdW1lbnRzL1BEUy9QRFNfZW4ucGRmEwJlbjA7FjVodHRwczovL2RvY3MubmFtaXJpYWx0c3AuY29tL2RvY3VtZW50cy9QRFMvUERTX2I0LnBkZhI
XQwWgYDVR0gBFMwUTA6BgsrBgEEAYKaawECAzArMCkGCCsGAQUFBwIBFh1odHRwczovL2RvY3MubmFtaXJpYWx0c3AuY29tLzAJBgcEAIvsQAEDMAgGBgQAj3oBAjA0BgNVHR8ELTArM
odHRwOi8vY3JsLm5hbWlyaWFsdHNwLmNvbS9DQTRLLmNybDAOBgNVHQ8BAf8EBAMCBkAwDQYJKoZIhvcNAQELBQADggIBAIY0tP3UEwtSA6dtS3NV+wAalbh3E6nHCUU9FhQkPUx44Vr
WZ8T2Er3qXCvWn/RBPHgTY56sdBliGRCKzQVAW2z9Au6XWi5XzTmAu/hAfYkTRwo9RlbJxxwXf1HZoUjFYgpi7fdjEYdq+auiAxEWLD0b5eR/WeVkFhfpljyKgedbc/5ZXg2/6cpQr+zGJ5YCBU4EI
os/irV1SMSCXkDuhcP8//S2LMadA2x7hAIWCAHyywG1ZgEm1Ku2P7VDosQzx1Ku9eYOByixWM3df5AB/E+Xw0VAqc/TzIp1PtR60Hk7rp2REWWB6JEWeXV02+JVgJO86XEECdw3k1ENR6nXb2
qiy/1H4q5+gTt/nzybtRuNjFeyGkUUdR+ZoqlmDuwI8ykL8jSDwG4uE00AddWncwhBes/C+HJo67dg5yPG1be56c/iKxJL7VqVQ6V9ZA/+YOles41gt/mmNuHZCapX3l7iTh7zpOqSWtBtL8e7rSZ7
7tvy+1F1Z63FjTY9eZPsoapeLGAATq2i16d39h2OvKy/G63vgEzEH6V5ewBvhyj5UazetA46dNNEzUIBE8g1Lfu1b7ugo0nFl6LEFQtMkgZ6UMKUBPMIQveaQANP6qfqrHd5YVhigS26+RG8Mxwrb4
DT/nj494Yy1rz4u553qOI4wHDRZ</ds:X509Certificate></ds:X509Data></ds:KeyInfo><ds:Object><xades:QualifyingProperties
xmlns:xades="http://uri.etsi.org/019
03/v1.3.2#" Target="#id-11f4a951f7706617b75de25910854413"><xades:SignedProperties
Id="xades-id-11f4a951f7706617b75de25910854413"><xades:SignedSignatur
eProperties><xades:SigningTime>2022-02-08T08:45:54Z</xades:SigningTime><xades:SigningCertificateV2><xades:Cert><xades:CertDigest><ds:DigestMethod
Algo
rithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>qvKdNuhHsy/KLAj8yv54ORkhCpzlikABjSKil/TJlig=</ds:DigestValue></xades:CertDigest><xade

s:IssuerSerialV2>MIGaMIGNpIGKMIGHMSEwHwYDVQQDDBhOYW1pcmlhbCBFVSBRdWFsaWZpZWQgQ0ExHzAdBgNVBAsMFlRydXN0IFNlcnZpY2UgUHJvdmlkZXIxGDAWBgNVBAoMD05
FMucC5BLjEaMBgGA1UEYQwRVkFUSVQtMDIwNDY1NzA0MjYxCzAJBgNVBAYTAklUAgh/aTztdMgQ4g==</xades:IssuerSerialV2></xades:Cert></xades:SigningCertificateV2></xade

s:SignedSignatureProperties><xades:SignedDataObjectProperties><xades:DataObjectFormat
ObjectReference="#null"><xades:MimeType>application/octet-stream
</xades:MimeType></xades:DataObjectFormat></xades:SignedDataObjectProperties></xades:SignedProperties></xades:QualifyingProperties></ds:Object></ds:Si

gnature></prot:SegnaturaInformatica>

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59935 data 09/02/2022, pagina 4 di 4

ALLEGATO L
AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

REGIONE DEL VENETO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE ECOLOGICA

Città di Castelfranco Veneto

Provincia di Treviso

Prot. e data
come da segnatura a margine

RIF. ARCHIVIO n.2018/887
Pratica n.70 del 03/02/2022

Alla REGIONE VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 VENEZIA
ambiente@pec.regione.veneto.it
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

ALL'AZIENDA
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A in sigla "A.T.S. S.P.A"
Via Schiavonesca Priula n.86
31044 MONTEBELLUNA
azienda@ats-pec.it

Oggetto: **ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A. in sigla "A.T.S. S.P.A"**
Permesso di Costruire n° 7 del 07/02/2022
AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA A 120.000 ab.eq. E PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI FANGHI e NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS - **CODICE PROGETTO 54/2020** - in VIA CERCHIARA
PRECISAZIONI SUL PERMESSO DI COSTRUIRE

C_C111 - C_C111 - 1 - 2022-02-18 - 0008322
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 77077 data 18/02/2022, pagina 1 di 2

Con riferimento all'intervento in oggetto per il quale è stato rilasciato il **Permesso di Costruire n°7 del 07/02/2022,** per "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA A 120.000 ab.eq.E PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI FANGHI - **CODICE PROGETTO 54/2020"** si precisa con la presente che, sotto il profilo edilizio, lo stesso permesso **autorizza** il progetto depositato alla REGIONE VENETO Area progetti dell'Unità Organizzativa VIA – **progetto n° 54/2020 – compreso l'impianto di cogenerazione da 0,855 MWt alimentato a fonte rinnovabile (biogas) ai sensi del DPR 387/03.**

IL DIRIGENTE
SETTORE 4 – EDILIZIA SUE
ing.Giuliano Cunico

documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

---

Ufficio referente: Edilizia Privata
Tel. 0423/735588 – 750 – 639
Email: ediliziaprivata@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Responsabile del procedimento: ing.Giuliano Cunico

Orari Ufficio (esclusivamente per appuntamento): martedì dalle 10:00 alle 12:30
giovedì dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 17:30

ALLEGATO L

AL DECRETO n. 15 del -9 MAR 2022

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?><prot:SegnaturaInformatica xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/x
mldsig#" prot:lang="it" prot:versione="3.0.0"><prot:Intestazione><prot:Identificatore><prot:CodiceAmministrazione>c_c111</prot:CodiceAmministrazione><
prot:CodiceAOO>c_c111</prot:CodiceAOO><prot:CodiceRegistro>PROTOGEN</prot:CodiceRegistro><prot:NumeroRegistrazione>0008322</prot:NumeroRegistrazione><

prot:DataRegistrazione>2022-02-18</prot:DataRegistrazione></prot:Identificatore><prot:Oggetto>CG:POSTA CERTIFICATA: PRECISAZIONI SU
P.D.C.N.7/2022 A.T
.S. SPA:AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA A 120.000 AB. EQ.,PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI
FANGHI E NUOVO IMPIANTO D
I COGENERAZIONE (BIOGAS)CODICE PROGETTO 54/2020</prot:Oggetto><prot:Classifica><prot:Denominazione>Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e
controllo<
/prot:Denominazione><prot:CodiceFlat>Categoria 6.Classe 9.Sottoclasse 0</prot:CodiceFlat></prot:Classifica></prot:Intestazione><prot:Descrizione><prot
:Mittente><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>Comune di Castelfranco
Veneto</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmm
inistrazione prot:descrizione="Comune di Castelfranco Veneto">c_c111</prot:CodiceIPAAmministrazione><prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="SST.EDILIZIA
PRIVATA">c_c111</prot:CodiceIPAAOO><prot:ContattiAOO><prot:IndirizzoTelematico>comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it</prot:IndirizzoTelematico></p

rot:ContattiAOO></prot:Amministrazione></prot:Mittente><prot:Destinatario><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>ATS ALTO
TREVIGIANO
SERVIZI
SPA</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmministrazione/><prot:ContattiAmministrazione><prot:IndirizzoTelematico>azienda@ats-pe
c.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinatario><prot:Destinatario><prot:Amministrazione><pro
t:DenominazioneAmministrazione>REGIONE
VENETO</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmministrazione/><prot:ContattiAmministrazione><prot:I
ndirizzoTelematico>ambiente@pec.regione.veneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinatario>
<prot:Destinatario><prot:Amministrazione><prot:DenominazioneAmministrazione>REGIONE
VENETO</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CodiceIPAAmministr
azione/><prot:ContattiAmministrazione><prot:IndirizzoTelematico>valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</prot:IndirizzoTelem
atico></prot:ContattiAmministrazione></prot:Amministrazione></prot:Destinatario><prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="application/pkcs7-mime" prot:no
meFile="appendice_al_p.d.c._n._7_2022_a.t.s.spa_c.pdf.p7m"><prot:Impronta>aKr4yrJHAb0gAGhPfhroX6/by1eYqpwzEVlnhnf1hmw=</prot:Impronta></prot:Documento

Primario></prot:Descrizione><ds:Signature Id="id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"
xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"><ds:SignedInfo><ds:Ca
nonicalizationMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/><ds:SignatureMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sh
a256"/><ds:Reference URI=""><ds:Transforms><ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2"><dsig-xpath:XPath xmlns:dsig-xpath="htt
p://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2" Filter="subtract">/descendant::ds:Signature</dsig-xpath:XPath></ds:Transform><ds:Transform Algorithm="http://w
ww.w3.org/2000/09/xmldsig#enveloped-signature"/><ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Transforms><ds:DigestMethod
Al
gorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>jn0XFzBl1v15ZnNcNL4eiZA4VVZlS3cgcPiQYUw4SQI=</ds:DigestValue></ds:Reference><ds:Ref

erence URI="#keyinfo-id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"><ds:Transforms><ds:Transform
Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Trans
forms><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>F18lu5CMeYtvcvq947ZnGGanWd9nSVVufvPf55a8Uhk=</ds:DigestVal
ue></ds:Reference><ds:Reference Type="http://uri.etsi.org/01903#SignedProperties"
URI="#xades-id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"><ds:Transforms><ds:
Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#"/></ds:Transforms><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><
ds:DigestValue>Yjb+JZ1CwBZvuDPUlcRRF6/4ZdkcE4qcCGkZTkjCQPA=</ds:DigestValue></ds:Reference></ds:SignedInfo><ds:SignatureValue
Id="value-id-5a3e2b74651
37ffb5362df0b1932d4c7">h4PCuSfuSO6Gr/Vj25UhamksFBe12O9pXYTQQLtUyY54AuHw0kjpjPXbr2vnHzEv50yZZfdIQ5XFS5smjHWgYjsw0OAd4rKTMJmCbegznC5Y7/ftzAWNVJh3aioxY

9d5ThKTumRbUvMP5B0tLD7cw0WYrUgAT0WuPSBAwXhM+x40bwuxqmPmZXkZVTyZQakCe+EExvLlSFAcTsNOcBf73F3wTtuTOipxwuRZ6EfzjUhNFv7mZSRZbsols2eWo4eVmhHYjopIA

vm+D2ZChJMvCgSfCawn541CHVJu6Dqatvank8Qfl8OKrQ/K+mp6mnUIZLuony3cmg==</ds:SignatureValue><ds:KeyInfo
Id="keyinfo-id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"><d
s:X509Data><ds:X509Certificate>MIIGxTCCBK2gAwIBAgIIf2k87XTIEOIwDQYJKoZIhvcNAQELBQAwgYcxITAfBgNVBAMMGE5hbWlyaWFsIEVVIFF1YWxpZmlIZCBDQTEfMB0GA1UECwwWVH

1c3QgU2VydmljZSBQcm92aWRlcjEYMBYGA1UECgwPTmFtaXJpYWwgUy5wLkEuMRowGAYDVQRhDBFWQVRJVC0wMjA0NjU3MDQyNjELMAkGA1UEBhMCSVQwHhcNMjExMTMwMTY1ND

TY1NDAwWjB5MSYwJAYDVQQDDB1DT01VTkUgREkgQ0FTVEVMRlJBTkNPIFZFTkVUTzEmMCQGA1UECgwdQ09NVU5FIERJIENBU1RFTEZSQU5DTyBWRU5FVE8xGjAYBgNVBGEMEVZ

wMjY4MQswCQYDVQQGEwJJVDCCASIwDQYJKoZIhvcNAQEBBQADggEPADCCAQoCggEBAOVHgw5GA3nVwUrBLsqRjiPrYxB5cM7D7gm5AY/eVb9WDUyRcxRvz/qMZ7z2hsIo6aycjD8rGVX

Msa3TfSSa0m6fn5OGXcl5+0IpArW4lnzmAs5lN3kgXYZNocomjNpG9tHlwC9ARSx4Q+3WUdoaxP5mEnZvOGMzUjWGIG/7vvdMYrbX2E9szQS0/4YTOpHB+VmUawJ1Aj6/AFXx1xnC752Mw83Q

c7HcuY0faxfd9P6JtijfNj7VTgbGwLGnOq9E133mooc7YVMJm/zv8433RT+CXnOW7QOZmyy/zlEnXb3QLcuqykANvA1a5WcK4BpXFR71Yq4UCAwEAAaOCAkAwggI8MIGHBggrBgEFBQcBAQR7

gYIKwYBBQUHMAKGMmh0dHBzOi8vZG9jcy5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vZG9jdW1lbnRzL05hbUNBNEsuY3J0MDcGCCsGAQUFBzABhitodHRwOi8vb2NzcC5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vb2Nzc(

0c3RhdHVzMB0GA1UdDgQWBBTDMGqXVg0Dn+fq3yxiPm0PKbUvwDAfBgNVHSMEGDAWgBRjuM24SVLl5wI7V4z7ekEOQap4WTCBzQYIKwYBBQUHAQMEgcAwgb0wCAYGBACORgEBMA

DAIBgYEAI5GAQQwEwYGBACORgEGMAkGBwQAjkYBBgIwgYQGBgQAjkYBBTB6MDsWNWh0dHBzOi8vZG9jcy5uYW1pcmlhbHRzcC5jb20vZG9jdW1lbnRzL1BEUy9QRFNfZW4ucGRmEwJlb

wczovL2RvY3MubmFtaXJpYWx0c3AuY29tL2RvY3VtZW50cy9QRFMvUERTX2l0LnBkZhMCaXQwWgYDVR0gBFMwUTA6BgsrBgEEAYKaawECAzArMCkGCCsGAQUFBwIBFh1odHRwczovL2F

XJpYWx0c3AuY29tLzAJBgcEAIvsQAEDMAgGBgQAj3oBAjA0BgNVHR8ELTArMCmgJ6AlhiNodHRwOi8vY3JsLm5hbWlyaWFsdHNwLmNvbS9DQTRLLmNybDAOBgNVHQ8BAf8EBAMCBkAwD

NAQELBQADggIBAIY0tP3UEwtSA6dtS3NV+wAalbh3E6nHCUU9FhQkPUx44VrO60J6guiyPWZ8T2Er3qXCvWn/RBPHgTY56sdBliGRCKzQVAW2z9Au6XWi5XzTmAu/hAfYkTRwo9RlbJxxwXf1H

FYgpi7fdjEYdq+auiAxEWLD0b5eR/WeVkFhfpljyKgedbc/5ZXg2/6cpQr+zGJ5YCBU4Elos/irV1SMSCXkDuhcP8//S2LMadA2x7hAIWCAHyywG1ZgEm1Ku2P7VDosQzx1Ku9eYOByixWM3df5AB/

E+Xw0VAqc/Tzlp1PtR60Hk7rp2REWWB6JEWeXV02+JVgJO86XEECdw3k1ENR6nXb2rjvsuqiy/1H4q5+gTt/nzybtRuNjFeyGkUUdR+ZoqlmDuwl8ykL8jSDwG4uE00AddWncwhBes/C+HJo67dg5y

PG1be56c/iKxJL7VqVQ6V9ZA/+YOles41gt/mmNuHZCapX3l7iTh7zpOqSWtBtL8e7rSZ77tvy+1F1Z63FjTY9eZPsoapeLGAATq2i16d39h2OvKy/G63vgEzEH6V5ewBvhyj5UazetA46dNNEzUlB

E8g1Lfu1b7ugo0nFl6LEFQtMkgZ6UMKUBPMIQveaQANP6qfqrHd5YVhigS26+RG8Mxwrb4DT/nj494Yy1rz4u553qOl4wHDRZ</ds:X509Certificate></ds:X509Data></ds:KeyInfo><ds:O

bject><xades:QualifyingProperties xmlns:xades="http://uri.etsi.org/01903/v1.3.2#" Target="#id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"><xades:SignedPropertie
s
Id="xades-id-5a3e2b7465137ffb5362df0b1932d4c7"><xades:SignedSignatureProperties><xades:SigningTime>2022-02-18T11:30:37Z</xades:SigningTime><xades:Si

gningCertificateV2><xades:Cert><xades:CertDigest><ds:DigestMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>qvKdNuhHsy/KLAj
8yv54ORkhCpzlikABjSKil/TJllg=</ds:DigestValue></xades:CertDigest><xades:IssuerSerialV2>MIGaMIGNpIGKMIGHMSEwHwYDVQQDDBhOYW1pcmlhbCBFVSBRdWFsaWZpZWQgQ0E

xHzAdBgNVBAsMFlRydXN0IFNlcnZpY2UgUHJvdmlkZXIxGDAWBgNVBAoMD05hbWlyaWFsIFMucC5BLjEaMBgGA1UEYQwRVkFUSVQtMDIwNDY1NzA0MjYxCzAJBgNVBAYTAklUAgh/aTztdf

/xades:IssuerSerialV2></xades:Cert></xades:SigningCertificateV2></xades:SignedSignatureProperties><xades:SignedDataObjectProperties><xades:DataObjectF

ormat
ObjectReference="#null"><xades:MimeType>application/octet-stream</xades:MimeType></xades:DataObjectFormat></xades:SignedDataObjectProperties></x
ades:SignedProperties></xades:QualifyingProperties></ds:Object></ds:Signature></prot:SegnaturaInformatica>

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 77077 data 18/02/2022, pagina 2 di 2

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 473129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 47 del 10 marzo 2022

Accordo di collaborazione tra Aria S.p.A. Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti di Regione Lombardia e Regione del Veneto per la "messa a disposizione della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento della stessa". Estensione dell'Accordo per un ulteriore anno dalla scadenza, vale a dire fino alla data del 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dell'Accordo medesimo. Impegno di spesa di Euro 6.233,25 IVA 22% inclusa, a favore di Aria S.p.A., C.F./P.I. 05017630152, sul bilancio per gli esercizi 2022 e 2023. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'estensione fino alla data del 31 marzo 2013 dell'Accordo di collaborazione stipulato tra Aria S.p.A. e Regione del Veneto per la messa a disposizione della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento della stessa, e si procede al correlato impegno di spesa sul bilancio per gli esercizi 2022 e 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE il prossimo 31 marzo 2022 verrà a scadere l'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 19 e 25 marzo 2019 tra Arca S.p.A. (ora Aria S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione egli Acquisti di Regione Lombardia) e la Regione del Veneto, Rep. 35918, avente ad oggetto "*la messa a disposizione per tre anni della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività per il corretto utilizzo della stessa*";

RITENUTO esigenza imprescindibile ed urgente per la Regione dotarsi di una propria piattaforma telematica di e-procurement, a supporto dell'iter degli acquisti regionali, che consenta a tutti gli uffici coinvolti la gestione di un flusso che parta della programmazione dei fabbisogni, continui con la stipula del contratto e si concluda con gli adempimenti della Legge 190/2012, relativamente ad ogni singola acquisizione;

DATO ATTO CHE con decreto dello scrivente n. 31 del 18 febbraio 2022 è stato disposto l'avvio di una procedura di appalto specifico per l'acquisizione dei "*servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto"*, sulla base dell'Accordo Quadro "Servizi Applicativi 2", stipulato da Consip S.p.A., Lotto n. 4, CIG 7145099239, CIG derivato 910543282F, CUP H71B22000980002;

CONSIDERATO CHE, nelle more della realizzazione e avvio della nuova piattaforma regionale di e-procurement ed al fine di consentire la gestione e completamento delle procedure di gara attualmente in corso sul sistema telematico "Sintel", con nota prot. 40071 del 28 gennaio 2022 la scrivente Direzione ha manifestato ad Aria S.p.A. l'intendimento di avvalersi di quanto disposto dall'art. 19, comma 3, dell'Accordo di collaborazione, chiedendo l'estensione di fornitura per ulteriori 12 mesi, vale a dire fino alla data del 31 marzo 2023;

DATO ATTO CHE Aria S.p.A, nel riscontare la suddetta nota, ha confermato "*...quanto disposto dall'art. 19, comma 3, dell'Accordo in essere e la conseguente possibilità di estensione della collaborazione fino al 31 marzo 2023";*

ATTESO CHE Aria S.p.A. definisce annualmente i costi per le attività svolte per garantire l'utilizzo dei sistemi telematici da parte dei soggetto richiedenti i servizi e tenuti al ristori dei costi in relazione al numero di procedure, costi comprensivi " *....dell'utilizzo di Sintel, Elenco Fornitori Telematico, strumento NECA per il caricamento autonomo dei propri contratti e ticket aperti al contact center di Aria S.p.A.";*

DATO ATTO CHE le attuali fasce e le corrispondenti tariffe di ristori dei costi sono le seguenti:

Fascia	N. Procedure annuali	Importo (€)
Fascia 1	1 - 49	556,33
Fascia 2	50 -99	2.394,56
Fascia 3	100 - 199	5.109,22
Fascia 4	200 - 399	10.426,51
Fascia 5	Oltre 400	23.914,61

CONSIDERATO CHE, il numero delle procedure di affidamento bandite su "Sintel" nell'ultimo biennio è pari a 131 nel 2020 e 153 nel 2021, la Regione del Veneto rientra quindi nella fascia 3 (procedure annuali comprese tra 100 e 199) e pertanto il corrispettivo per l'annualità dal 31/03/2022 al 31/03/2023 ammonta a euro 5.109,22 iva esclusa;

PRESO ATTO dell'autorizzazione alla disponibilità per cassa e competenza sul capitolo di spesa 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione dei settori dell'informatica e della telematica" da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale pervenuta con nota prot. 107563 del 08/03/2022, per l'importo complessivo di euro 6.233,25 iva 22% inclusa;

CONSIDERATO quindi necessario procedere ad impegnare la spesa complessiva di euro 6.233,25, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche ed esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse, con il suo **allegato A contabile**, formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'estensione fino alla data del 31 marzo 2023 dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 19 e 25 marzo 2019 tra Arca S.p.A. (ora Aria S.p.A - Azienda Regionale per l'Innovazione egli Acquisti di Regione Lombardia) e la Regione del Veneto, Rep. 35918, avente ad oggetto la "*messa disposizione della piattaforma telematica di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività per il corretto utilizzo della stessa*", ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 3, del predetto Accordo;

3. di impegnare la somma di Euro 6.233,25 (IVA 22% inclusa), a favore di Aria S.p.A, C.F./P.I. 05017630152, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo accordo, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'obbligo di richiesta CUP;

7. di dare atto che l'affidamento non è soggetto alla richiesta di CIG in quanto si tratta di un "Accordo con Amministrazione aggiudicatrice";

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/20021;

9. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente provvedimento e le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente t Struttura;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 473020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 55 del 21 marzo 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, dell'intervento di riparazione e revisione tecnica dell'impianto streaming in uso presso la sala conferenze della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale a favore della ditta Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. via Treviso, 66 31057 Silea (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 02453610269 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 140,30 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z2C359A95D.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'intervento di riparazione e revisione tecnica dell'impianto streaming installato presso la sala conferenze della sede di Via Paolucci, 34 - Venezia Marghera in uso alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale ha segnalato il malfunzionamento del collegamento all'impianto audio per le dirette streaming in uso presso la sala conferenze della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale, chiedendone la riparazione con la massima urgenza stanti le pressanti esigenze d'ufficio;
- si è ritenuto di contattare la ditta Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. di Silea (TV), già fornitrice dell'apparecchiatura in uso, per verificare la disponibilità dei pezzi di ricambio e la possibilità di effettuare la riparazione e la sollecita rimessa in funzione della stessa;

VISTO il preventivo n. 34-E-22 (prot. in entrata 120043 del 15.03.2022) conservato in atti, con il quale la ditta Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. di Silea (TV) propone l'intervento tecnico richiesto, comprensivo dei pezzi di ricambio, al prezzo complessivo di Euro 115,00 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato ed economicamente conveniente, stante il valore dell'apparecchiatura da riparare;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 140,30 (IVA 22% inclusa) a favore di Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. - via Treviso, 66 - 31057 Silea (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02453610269, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, l'intervento di riparazione e revisione tecnica dell'impianto streaming in uso presso la sala conferenze della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale all'operatore economico Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. - via Treviso, 66 - 31057 Silea (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02453610269 al prezzo complessivo di Euro 140,30 (IVA 22% inclusa);

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

5. di impegnare la somma di Euro 140,30 (IVA 22% inclusa) a favore di Auditec S.n.c. di Bresolin D. & Pavan Michielon E. - via Treviso, 66 - 31057 Silea (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02453610269, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 473021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 56 del 21 marzo 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento per tre anni al servizio NRTK Full GNSS ad integrazione della strumentazione per rilievi e monitoraggi in uso all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo a favore della ditta Stonex S.r.l. Via Dei Mille, 4 20900 Monza (MB) Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.155,34 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z60358199F.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'attivazione di un abbonamento triennale alla Rete SmartNet NRTK Full GNSS, necessario per l'utilizzo ottimale della strumentazione per rilievi e monitoraggi, destinata alla gestione delle attività topografiche, in uso all'U.O. Genio Civile Rovigo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.D.R. n. 330 del 02.12.2021 è stata affidata alla ditta Stonex S.r.l. di Monza la fornitura di strumentazione per rilievi e monitoraggi, composta da ricevitore GPS Stonex S700A e controller Stonex UT12 per la gestione delle attività topografiche, destinata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;
- con nota prot. 101753 del 04.03.2022 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha chiesto l'attivazione del servizio NRTK, in grado di fornire le correzioni in tempo reale dei dati astronomici, garantendo una maggiore precisione e affidabilità dei dati forniti dalle apparecchiature in uso, soprattutto ai fini della valutazione altimetrica;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di chiedere un preventivo per l'attivazione del servizio alla ditta Stonex, fornitrice della strumentazione in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo e pertanto la più affidabile nel garantire supporto tecnico alla stessa;

PRESO ATTO dell'offerta n. 1369-21 del 10.02.2022 (prot. in entrata 104531 del 07.03.2022) con la quale la ditta Stonex S.r.l. di Monza propone un abbonamento per tre anni alla Rete SmartNet NRTK Full GNSS al prezzo di Euro 947,00 (IVA 22% esclusa), con pagamento anticipato;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla ditta Stonex S.r.l. - Via Dei Mille, 4 - 20900 Monza (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968;

DATO ATTO CHE il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, Titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro1.155,34 (IVA 22% inclusa) a favore di Stonex S.r.l. - Via Dei Mille, 4 - 20900 Monza (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, la fornitura di un abbonamento per tre anni alla Rete SmartNet NRTK Full GNSS a supporto della strumentazione per rilievi e monitoraggi composta da ricevitore GPS Stonex S700A e controller Stonex UT12 per la gestione delle attività topografiche destinata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo all'operatore economico Stonex S.r.l. - Via Dei Mille, 4 - 20900 Monza (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968 al prezzo di Euro 1.155,34 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 1.155,34 (IVA 22% inclusa) a favore di Stonex S.r.l. - Via Dei Mille, 4 - 20900 Monza (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 06830030968, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 473075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 58 del 22 marzo 2022

Affidamento diretto del servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, a favore dell'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO) P.IVA n. 02646871208; CIG Z753535E85- CUP H78J22000010002. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 48.190,00 IVA 22% inclusa sul bilancio per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025. L.R. n. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida il servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia, per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001 e si impegna la relativa spesa sul bilancio per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Regione del Veneto ha avviato in attuazione al DLgs. n. 102 del 4 luglio 2014 un processo volto ad individuare un quadro di misure per il contenimento dei consumi energetici e di miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi centrali della Giunta regionale;

Considerato che con proprio decreto n. 271 del 30.09.2021 è stato affidato l'incarico di Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), certificato EGE ai sensi della norma UNI 11339, con il compito di procedere alle attività necessarie per l'efficientamento energetico delle Sedi centrali della Giunta regionale,

ATTESO CHE nell'ottica di aspirare ad una riduzione sistematica dei consumi e dell'impatto ambientale, in coerenza con le politiche adottate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SESvS) approvata dal Consiglio regionale in data 20 luglio 2020 con delibera n. 80 e del Piano di azione Regionale sugli acquisti verdi (PAR GPP, DGR n. 1606/2019), si è inteso avviare altresì una procedura di affidamento volta ad individuare un operatore economico esperto del settore che porti a conseguire il riconoscimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia, nell'ambito dei processi avviati di contenimento ed efficientamento energetico, prevedendo una stima dei costi di Euro 39.995, 00 (IVA esclusa) da imputare agli esercizi di bilancio 2022, 2023, 2024 e 2025;

VISTA la documentazione trasmessa dall'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l. in data 23.02.2022, prot. n. 84375, comprovante l'esperienza pluriennale nell'ambito dei sistemi di gestione delle dell'energia;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis e PNRR"), il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, compresi i servizi professionali di architettura ed ingegneria, fino all'importo di Euro 139.000,00, "anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ....";

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VALUTATO, quindi, di procedere tramite affidamento diretto mediante lo strumento della "trattativa diretta" sul sistema di intermediazione telematica "Sintel" sulla base della disciplina descritta nel Documento Unico di Procedura e dello schema di contratto, contenenti termini, condizioni e modalità di realizzazione del servizio e di presentazione dell'offerta telematica, al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO CHE in data 7.03.2022 è stata avviata la trattativa diretta n. 151860127 su "Sintel" con l'operatore economico Bonfiglioli Consulting S.r.l. con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), C.F./P.I. 02646871208, stabilendo in Euro 39.995,00= l'importo a base dell'affidamento del servizio;

DATO ATTO CHE, entro il termine di scadenza (venerdì 11 marzo 2022, ore 17:00) il suddetto operatore economico ha presentato sulla piattaforma di intermediazione telematica "Sintel" la propria migliore offerta tecnica ed economica per

complessivi Euro 39.500,00=, Iva 22% esclusa, pari ad euro 48.190,00 iva 22% inclusa - offerta ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico, con riferimento alle modalità di espletamento del servizio che prevede un numero complessivo di 40 giornate lavorative così distribuite:

- n. 25 giornate nel 2022;
- n. 7 giornate nel 2023;
- n. 5 giornate nel 2024;
- n. 3 giornate nel 2025.

DATO ATTO che il RUP della presente procedura è la sottoscritta in qualità di Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

DATO ATTO che si sono concluse positivamente le verifiche sui requisiti dell'art. 80 del Dlgs n. 50/2016 del suddetto operatore economico;

RITENUTO di affidare il servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D.lgs. 50/2016, all'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO), P.IVA n. 02646871208; CIG Z753535E85 per un importo complessivo di Euro 39.500,00 (IVA esclusa), servizio da espletarsi secondo le modalità più sopra descritte;

VISTA la nota prot. 68927 del 15/02/2022 con cui la scrivente Direzione ha richiesto la disponibilità a impegnare la somma complessiva di euro 50.500,00 per la copertura finanziaria del servizio in argomento alla Direzione Gestione del Patrimonio, cui spetta la titolarità di budget del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - sugli esercizi di bilancio dal 2022 al 2025 compresi, e vista la nota prot. 90060 del 25/02/2022 con cui la Direzione Gestione del Patrimonio ha dato l'autorizzazione;

VISTE le premesse, si impegna la spesa complessiva di euro 48.190,00 iva 22% inclusa, a favore dell'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO), P.IVA n. 02646871208; CIG Z753535E85 - CUP H78J22000010002 sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art 025 "Altri servizi" come meglio indicato **nell'Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata con il presente atto e ha natura di debito commerciale;

DATO ATTO CHE la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che si procederà alla liquidazione della spesa di cui in argomento a favore dell'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO) P.IVA n. 02646871208, secondo le scadenze di contratto e previa presentazione di fattura e della verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33/2013e ss.mm.ii. ;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTO il proprio Decreto n. 271 del 30.09.2021;

VISTO il DLgs. n. 102 del 4 luglio 2014;

VISTA la DGR n. 1606/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile,** come parte integrante e sostanziale del presente atto e che l'obbligazione si è perfezionata con l'assunzione del presente atto;
2. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, il servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001 all'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO), P.IVA n. 02646871208, CIG Z753535E85 per un importo complessivo di Euro 39.500,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che il servizio verrà espletato alle condizioni previste dall'offerta tecnica e del Documento Unico di Procedura per un numero complessivo di 40 giornate lavorative così distribuite:

    - n. 25 giornate nel 2022;
    - n. 7 giornate nel 2023;
    - n. 5 giornate nel 2024;
    - n. 3 giornate nel 2025.

4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 48.190,00, Iva 22% inclusa, a favore di Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO), P.IVA n. 02646871208, CIG Z753535E85, CUP H78J22000010002 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di dare atto che il RUP della presente procedura di affidamento è la sottoscritta in qualità di Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
6. di dare atto, infine, che la spesa in argomento rientra nel seguente obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura per l'esercizio 2022: "01.05.02 Migliorare l'efficientamento energetico degli edifici sedi di uffici regionali".
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Gestione del Patrimonio per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio;
12. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al suddetto beneficiario ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concors*i" ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.lgs. n,. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., *omissis* **Allegato contabile A**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 473077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 59 del 22 marzo 2022

Affidamento tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di n. 2 bacheche porta chiavi per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 395,28 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) Partita IVA 01993190741 sul bilancio di esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z36358BADD.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di n. 2 bacheche da interno porta chiavi a 90 posti con anta in vetro e serratura a chiave per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Giunta Regionale del Veneto, con affidamento, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), a favore della ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) Codice Fiscale *(omissis)* e Partita IVA 01993190741, e si assume l'impegno di spesa di Euro 395,28 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste con scheda n. 210/2022 è pervenuta alla Direzione Acquisti e AA.GG. la richiesta da parte della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona di acquistare n. 2 bacheche da interno porta chiavi a 90 posti con anta a vetro e serratura a chiave;

- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando alcune ditte iscritte al Bando Beni, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia - Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) - Codice Fiscale *(omissis)* e Partita IVA 01993190741, che ha proposto il materiale in parola al prezzo unitario di € 148,00 a bacheca più € 28,00 di spese di trasporto essendo un acquisto inferiore a € 400,00 (importo minimo dove non si applicano ulteriori spese), per un importo complessivo pari ad € 324,00 (IVA esclusa), prezzo ritenuto congruo;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 6696249 a favore della ditta sopra citata;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 395,28 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia - Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) - Codice Fiscale *(omissis)* e Partita IVA 01993190741, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

3. di affidare tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di n. 2 bacheche da interno porta chiavi a 90 posti con anta a vetro e serratura a chiave per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Giunta Regionale del Veneto, all'operatore economico ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia - Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) - Codice Fiscale *(omissis)* e Partita IVA 01993190741, che nel portale M.E.P.A. propone i prodotti al prezzo complessivo più conveniente pari ad Euro 324,00 (IVA 22% esclusa);

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 395,28 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ARCOS ITALIA di Latorre Giorgia - Via Ponte Ferroviario, 20 - 72100 Brindisi (BR) - Codice Fiscale *(omissis)* e Partita IVA 01993190741, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 473127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 40 del 22 marzo 2022

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento VIII/2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il tecnico sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

    - Botteon Giulia;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel sito della Regione Veneto all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste*.

Alberto Zannol

(Codice interno: 473128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 41 del 23 marzo 2022

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento IX/2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 01 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo dell'esperto degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., l'esperto sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

    - Ghirardi Mara;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato D della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel sito della Regione Veneto all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste*.

Alberto Zannol

(Codice interno: 473338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 43 del 25 marzo 2022

Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2021 di cui al DDR n. 109 del 30 luglio 2021. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4. Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Vicenza.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Colli Berici e Vicenza per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2021 ed attualmente oggetto di stoccaggio ai sensi del DDR n. 109 del 30/07/2021.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DDR n. 109 del 30 luglio 2021con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, è stata attivata la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della Doc Vicenza provenienti dalla vendemmia 2021;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 100031 del 03/03/2022 con cui il Consorzio ha chiesto lo svincolo totale dei prodotti atti a Doc Vicenza attualmente stoccati ai sensi del DDR n. 109/2021;

VALUTATO quanto descritto nella nota sopramenzionata che evidenzia per il vino Doc Vicenza Pinot grigio una stabilità dei prezzi ed uno stato delle giacenze in calo;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003, spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 851 del 22 giugno 2021 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 100031/2022 del 03/03/2022 dal Consorzio tutela vini Colli Berici e Vicenza di rendere disponibile, per essere designato con la medesima denominazione, il prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio attivato ai sensi del DDR n. 109/2021;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), a Siquria e al Consorzio tutela vini Colli Berici e Vicenza;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

(Codice interno: 473120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE n. 2 del 15 marzo 2022

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.. per l'acquisizione della Fornitura di beni per pubbliche relazioni: targhe in vetro e foglia d'oro raffiguranti il Leone di San Marco, comprensive di astuccio rosso "alligatore", a favore della ditta Ferro Lorenzo e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2022 L.R. n. 39/2001 e L.R. 54/2012. C.I.G. n. Z4F359616B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida e si dispone l'acquisto di oggetti di limitato valore, da consegnare in occasione di riunioni, incontri visite istituzionali. Affidamento diretto secondo quanto previsto dall'ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.., dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC e dalle D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e 1004/2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo n. 2 del 21.02.2022, in atti protocollo regionale n. 105134 del 07.03.2022. Allegato Contabile A e Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 20/12/2021 la Legge Regionale n. 36: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23/12/2020, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2022-2024;

PREMESSO che con Decreto n. 19 del 28/12/2021, a firma del Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, assegnando lo stanziamento di Euro 20.000,00 sul capitolo di spesa U101677 denominato "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti";

PREMESSO che con Delibera di Giunta Regionale n. 42 del 25/01/2022 sono state approvate le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

CONSIDERATO che in occasione di visite istituzionali, anche di delegazioni estere, presso la sede della Giunta Regionale o in occasioni di visite esterne, a cui partecipa il Presidente della Giunta Regionale, il cerimoniale prevede la consegna di omaggi esclusivi idonei al profilo istituzionale degli ospiti, quale espressione della manifattura locale e delle specificità del territorio veneto, configurabili come spese per pubbliche relazioni;

DATO ATTO che:

- la targa raffigurante l'emblema della Regione del Veneto, vale a dire il Leone di San Marco, è considerato l'oggetto maggiormente rappresentativo dell'istituzione e pertanto viene donata quale omaggio in occasione di riunioni, incontri e visite istituzionali particolarmente significative;

- proprio in considerazione del significato simbolico che l'oggetto in questione rappresenta, è in uso per la Giunta Regionale l'utilizzo di una particolare targa in vetro e foglia d'oro raffigurante il leone alato, prodotta dall'artigianato artistico di Murano;

- il prodotto in questione va qualificato come caratteristico e tipico dell'artigianato artistico di Murano ed è tutelato dal marchio istituito dalla Regione del Veneto con la Legge n. 70/94 "Vetro artistico® Murano", che certifica che i prodotti sono realizzati nell'isola di Murano;

VALUTATA la necessità di provvedere al ripristino delle scorte a magazzino del materiale in oggetto;

RILEVATA pertanto la necessità di provvedere all'acquisto di n. 25 targhe in vetro e foglia d'oro cm 12 x cm 12 raffiguranti il Leone di San Marco, comprensive di astuccio rosso "alligatore" cm 26 x cm 21 e targhetta con la dicitura "Regione del Veneto

Giunta Regionale" cm 8 x cm 2 come da **Allegato B** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 1.000,00 (IVA esclusa);

VISTO ALTRESI' che l'art. 36 comma 2, lettera a, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i.., come derogato dall'art. n. 51, comma 1, L. n. 108/2021 - prevede che in caso di: "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici [...]."

CONSIDERATO INOLTRE che la DGR n. 1004 del 21/07/2020 a modifica della DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., D.L. 32/2019.", nell'allegato A, punto 2.7., dispone che: "è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione purché sinteticamente motivato, l'affidamento di servizi, forniture e lavori di importo inferiore ad Euro 1.000,00", e al punto 2.8. dispone che: "è possibile inoltre derogare ai suddetti criteri nei casi in cui specifiche esigenze tecniche operative, anche dovute al particolare mercato di riferimento di Venezia centro Storico", siano adeguatamente motivate;

CONSIDERATE le caratteristiche artigianali e tecnico artistiche del bene in questione, ed ai fini di semplificare e di non aggravare il procedimento amministrativo, si è proceduto a richiedere un unico preventivo alla ditta Ferro Lorenzo, che in precedenti affidamenti ha garantito affidabilità e puntualità nella consegna e che in data 25/02/2022 ha trasmesso il preventivo n. 2, acquisito agli atti con protocollo regionale n. 105134 del 07/03/2022;

RITENUTO congruo il preventivo si è proceduto pertanto ad affidare la fornitura alla ditta Ferro Lorenzo con sede legale in Murano (VE) - Calle del Convento n. 12/14;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui alla fornitura in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro l'anno;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U101677 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma sopra indicata;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 s.m.i..;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTA la L.R. n. 29 del 27/12/2011;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016e s.m.i..;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le LL. n. 296/2006 e n. 145 del 30/12/2018;

VISTE le DGR n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020;

VISTA la DGR n. 1822/2020;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022;

VISTO l'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. e delle Linee Guida n. 4 ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, effettuati in capo all'aggiudicatario;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto di quanto previsto nell'allegato "A" alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.., D.L. 32/2019, L. n. 108/2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura dei beni per pubbliche relazioni, come da **Allegato A contabile e Allegato B** al presente provvedimento, alla ditta Ferro Lorenzo con sede legale in Murano (VE) - Calle del Convento n. 12/14, P.IVA 03232100275, che ha presentato il preventivo n. 2 del 21.02.2022, in atti protocollo regionale n. 105134 del 07/03/2022;
2. di trasmettere in data odierna la lettera di accettazione del preventivo e affidamento diretto alla ditta Ferro Lorenzo con cui si perfeziona l'obbligazione;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. e delle Linee Guida n. 4 ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, effettuati in capo all'aggiudicatario;
5. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto C.I.G. n. **Z4F359616B** coincide con il Responsabile del Procedimento, nella persona del Direttore ad interim della U.O. Risorse Strumentali della Presidenza - Direzione del Presidente, Dott.ssa Silvia Zangirolami;
9. di dare mandato al Direttore ad interim della U.O. Risorse Strumentali della Presidenza - Direzione del Presidente di comunicare, quale Responsabile del Procedimento, al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "spese per pubbliche relazioni.", vista la nota protocollo regionale n. 278785 del 14 luglio 2020 della Direzione Relazioni Internazionali;
12. di pubblicare il presente decreto integralmente, ai sensi dell'art. 7 del "Manuale di gestione del BURVET", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 867/2012, in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 29/2011;
13. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.

Federico Meneghesso

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 2 **del** 15/03/2022

Struttura 7400000000
DIREZIONE DEL PRESIDENTE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL¿ART. 36 COMMA 2 LETT A), DEL D.LGS N. 50/2016 E S.M.I.. PER L¿ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DI BENI PER PUBBLICHE RELAZIONI: TARGHE IN VETRO E FOGLIA D¿ORO RAFFIGURANTI IL LEONE DI SAN MARCO, COMPRENSIVE DI ASTUCCIO ROSSO ¿ALLIGATORE¿, A FAVORE DELLA DITTA FERRO LORENZO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022 ¿ L.R. N. 39/2001 E L.R. 54/2012. C.I.G. N. Z4F359616B.

SPESA

Capitolo: 101677 SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E ALTRE SPESE D'UFFICIO INDIFFERIBILI ED URGENTI **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.009 BENI PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00003607 000	1.189,50	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	1.189,50	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
101677		1.189,50	0,00	0,00	0,00	1.189,50
Totale	0,00	1.189,50	0,00	0,00	0,00	1.189,50

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00152424 FERRO LORENZO								
I 2022 00003607 000	0,00	1.189,50	0,00	0,00	0,00	Z4F359616B		1.189,50
Totale Anagrafica :	0,00	1.189,50	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.189,50	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
DIREZIONE DEL PRESIDENTE
IL DIRETTORE
Dott. Federico Meneghesso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n 2 del 15/03/2022

targhe in vetro e foglia d'oro cm 12 x cm 12 raffiguranti il Leone di San Marco, comprensive di astuccio rosso "alligatore" cm 26 x cm 21 e targhetta con la dicitura "Regione del Veneto Giunta Regionale" cm 8 x cm 2;

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 472920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 8 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV), alla candidatura n. 001418- 14-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-septiesdecies, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*.";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 648° posto in graduatoria e 18° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000801 - 25-02-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Adriana Bavosa;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Castelfranco Veneto (TV) -Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana- alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Adriana Bavosa;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 9 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 6 del Comune di Oderzo (TV), alla candidatura n. 001675 - 14-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 658° posto in graduatoria e 28° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 6 del Comune di Oderzo (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000803 - 08-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Cristina Seraiotto

associato: Marzia Brizzolari

associato: Cinzia Guarnieri

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Oderzo (TV) -Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Cristina Seraiotto

    b. associato: Marzia Brizzolari

    c. associato: Cinzia Guarnieri

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 10 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 12 del Comune di Bassano del Grappa (VI), alla candidatura n. 001222- 13-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 652° posto in graduatoria e 22° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 12 del Comune di Bassano del Grappa (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000806 - 11-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Egidio Farina;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Bassano del Grappa (VI) -Azienda ULSS n. 7 Pedemontana- alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Egidio Farina;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 11 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV), alla candidatura n. 000287- 06-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 654° posto in graduatoria e 24° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000805 - 11-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Elisabetta Merloni;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mogliano Veneto (TV) -Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana- alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Elisabetta Merloni;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 12 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Carbonera (TV), alla candidatura n. 000304- 07-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 637° posto in graduatoria e 7° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 3 del Comune di Carbonera (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000807 - 11-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Emilio Chinellato

associato: Anna Scarpa

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Carbonera (TV) Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Emilio Chinellato

    b. associato: Anna Scarpa

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 13 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI), alla candidatura n. 001487- 14-12-2012 - 050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 642° posto in graduatoria e 12° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 3 del Comune di Creazzo (VI) (ricevuta di accettazione prot. 000802 - 05-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 8 Berica alla candidatura in forma singola in oggetto il cui referente è: Dario Fontana

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Creazzo (VI) -Azienda ULSS n. 8 Berica- alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Dario Fontana;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 472926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 14 del 21 marzo 2022

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), alla candidatura n. 000568 - 10-12-2012 - 050.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 8° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2022 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio dell'8° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 8° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 631 alla posizione n. 663 per un numero complessivo di 33 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 640° posto in graduatoria e 10° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) (ricevuta di accettazione prot. n. 000804 - 10-03-2022 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Franco Zanetti

associato: Katia Panfilo

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella -Azienda ULSS n. 9 Scaligera - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Franco Zanetti

    b. associato: Katia Panfilo

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 473377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 15 del 28 marzo 2022

DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 9° interpello.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si forniscono le dovute informazioni inerenti il nono interpello del concorso straordinario farmacie, tenuto conto dei criteri e modalità di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie (sei anni a partire dalla data del primo interpello effettuato per l'assegnazione delle sedi oggetto del concorso straordinario - primo interpello della Regione del Veneto avviato in data 6.11.2016);

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25 giugno 2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*."

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" (BURVET n. 99 del 18.10.2016) con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATI i propri decreti n. 1 del 23 aprile 2018 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: II interpello"*; n. 2 del 11 maggio 2018 "*DDR n. 1/2018-II interpello concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: integrazione elenco sedi disponibili*"; n. 8 del 6 maggio 2019 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: III interpello*"; n. 9 del 20 maggio 2020 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 4° interpello*"; n. 2 del 2 marzo 2021 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello*"; n. 22 del 3 giugno 2021 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello"*; n. 35 del 5 ottobre 2021 *"DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 7° interpello"*; n. 3 del 1.2.2022 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 8° interpello*";

DATO ATTO che, come già precisato con precedenti decreti, per effetto della sospensione dei termini per i procedimenti amministrativi (art. n. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e art. n. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40), la validità della graduatoria del concorso straordinario per sedi farmaceutiche di cui alla sopra citata norma di legge (art. 7, co. *2-bis*, L n. 19/2017), permane per ulteriori 83 giorni;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che, in considerazione delle sedi farmaceutiche disponibili, sono stati interpellati:

- n. 215 candidati, in sede di 1° interpello;

- n. 130 candidati, in sede di 2° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 216 alla posizione n. 345;

- n. 95 candidati, in sede di 3° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 346 alla posizione n. 440;

- n. 69 candidati, in sede di 4° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 441 alla posizione n. 509;

- n. 48 candidati, in sede di 5° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 510 alla posizione n. 557;

- n. 39 candidati, in sede di 6° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 558 alla posizione n. 596;

- n. 34 candidati, in sede di 7° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 597 alla posizione n. 630;

- n. 33 candidati, in sede di 8° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 631 alla posizione n. 663;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 7295 del 28.12.2018 che ha accolto il ricorso proposto avverso il provvedimento comunale di individuazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Caldogno (VI) -frazione di Cresole-, e dato atto che non sono pervenute da parte del medesimo Comune nuove determinazioni al riguardo;

PRESO ATTO che il Comune di San Nazario (VI), per effetto della legge regionale 24 gennaio 2019, n. 3, è stato conglobato assieme ai Comuni di Cismon del Grappa, Valstagna e Campolongo sul Brenta nel nuovo Comune denominato "Valbrenta";

PRESO ATTO che all'esito della procedura informatizzata del 8° interpello sono state accettate n. 7 sedi farmaceutiche;

VISTE le comunicazioni con le quali le Aziende ULSS hanno informato circa l'esito della ricognizione effettuata in ordine alle sedi farmaceutiche ricadenti nel proprio territorio assegnate in seguito al 6° interpello e precedenti;

DATO ATTO che allo stato, risultano, pertanto disponibili, n. 29 sedi farmaceutiche -**Allegato A-** di cui:

- n. 1 resasi vacante per effetto della scelta effettuata dal vincitore di concorso -art.1 del bando di concorso- in sede di 1° interpello ubicata nel Comune di Valdastico (VI) e non assegnata all'esito del 2°, 3°, 4°, 5°, 6°,

7° e 8° interpello;

- n. 1 resasi vacante per effetto della scelta effettuata da vincitore di concorso -art.1 del bando di concorso- in sede di 2° interpello, ubicata nel Comune di San Nazario (VI), e non assegnata all'esito del 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8° interpello;

RILEVATO che alla luce di quanto sopra esposto, saranno chiamate a partecipare al 9° interpello le candidature collocatesi in graduatoria dalla posizione n. 664 alla posizione n. 692 e dato atto che le stesse, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso di cui alla DGR n. 2199/2012, dovranno indicare un numero di sedi farmaceutiche pari al numero d'ordine progressivo, aggiornato per il 9° interpello;

DATO ATTO che non risultano prevenute comunicazioni da parte di candidati circa il verificarsi di eventi luttuosi che hanno fatto venire meno la compagine delle candidature utilmente collocate in graduatoria;

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt.10 e 11 del bando di concorso, si svolge con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione viene utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "*Elenco sedi 9° interpello*", parte integrante del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche unitamente alle necessarie informazioni.

Giovanna Scroccaro

Allegato A al Decreto n. 15 del 28 MAR 2022 Pagina 1

REGIONE DEL VENETO

Elenco sedi farmaceutiche 9° interpello

Codice Istat provincia	Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	Numero progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico della sede farmaceutica	Prevista indennita' di avviamento	Criteri DGR 1534/2016
25	Belluno	25006	Belluno - ULSS 1	10	Levego - Sagrogna (R)	nuova istituzione	NO	NO	
25	Belluno	25040	Ponte nelle Alpi - ULSS n. 1	3	Coi De Pera (R)	nuova istituzione	NO	NO	
25	Belluno	25032	Lorenzago di Cadore - ULSS n. 1	1	Territorio comunale di Lorenzago (R)	vacante	NO	SI*	
25	Belluno	25021	Feltre - ULSS n. 1 ex ULSS n. 2	6	Frazione di Mugnai (centro storico) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24041	Foza -ULSS n. 7 ex ULSS n. 3	1	Territorio comunale di Foza (R)	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24093	San Nazario - ULSS n. 7	1	Territorio comunale di San Nazario -R (conglobato ai sensi della LR n. 3/2019 nel territorio del nuovo Comune di Valbrenta sorto per fusione di n. 4 comuni)	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24097	Sarcedo - ULSS n. 7 ex ULSS n. 4	2	Centro storico/Capoluogo e zone limitrofe, preferibilmente lungo l'asse stradale di Via Roma (U)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24112	Valdastico -ULSS n. 7 ex ULSS n. 4	1	Territorio comunale di Valdastico	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24015	Brendola - ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	2	Frazione di Vò (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24052	Lonigo - ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	5	Frazione di Almisano (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24098	Sarego -ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	2	Frazione di Monticello di Fara (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24061	Montecchio Maggiore -ULSS n. 8 ex ULSS n. 6	7	Territorio comunale comprendente le frazioni collinari di SS. Trinità, Sant'Urbano e Valdimolino (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24121	Zovencedo - ULSS n. 8 ex ULSS n. 6	1	Territorio comunale di Zovencedo (R)	vacante	NO	SI *	
26	Treviso	26073	San Pietro di Feletto - ULSS n. 2 ex ULSS n. 7	2	Frazione di San Michele/località Crevada (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26068	Riese Pio X - ULSS n. 2 ex ULSS n. 8	3	Centro abitato della frazione di Poggiana (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26089	Vedelago - ULSS n. 2 ex ULSS n. 8	5	Frazione di Cavasagra (R)	nuova istituzione	NO	NO	

Allegato A al Decreto n. 15 del 28 MAR 2022 Pagina 2

26	Treviso	26055	Paese - ULSS n. 2 ex ULSS 9	7	Frazione di Castagnole (zona Nord) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27022	Meolo - ULSS n. 4 ex ULSS n. 10	2	Frazione di Losson della Battaglia (U)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27033	San Donà di Piave - ULSS n. 4 ex ULSS n. 10	12	Frazioni di Fiorentina - Fossà -Cittanova (U)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27002	Campagna Lupia - ULSS n. 3 ex ULSS n. 13	2	Località Lughetto (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27023	Mira - ULSS n. 3 ex ULSS n. 13	11	Centri abitati di Dogaletto e di Giare (Zona ad Est della SS 309 Romea escluso il centro abitato di Malcontenta) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27010	Cona - ULSS n. 3 ex ULSS n. 14	2	Località Cantarana (R)	vacante	SI	SI *	
28	Padova	28032	Cittadella - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	6	Località di Santa Croce Bigolina (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28076	San Giorgio in Bosco - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	2	Frazione di Lobia (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28077	San Martino di Lupari - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	4	Zona Sud (frazione di Borghetto o località di Lovari) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28093	Trebaseleghe - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	4	Frazione di Fossalta (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28103	Villafranca Padovana - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	3	Frazione di Ronchi di Campanile (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28028	Casalserugo - ULSS n. 6 ex ULSS n. 16	2	Ronchi Nuova coincidente con il toponimo Ronchi del Volo (R)	nuova istituzione	NO	NO	
23	Verona	23091	Verona - ULSS n. 9 ex ULSS n. 20	77	Circoscrizione 7^ - Zona: Castiglione, Casotti, Madonna di Casotti, Matozze (R)	nuova istituzione	NO	NO	

* NOTA: ai sensi dell'art.14, LR n. 78/1980 compete all'Azienda ULSS (Servizio farmaceutico territoriale) quantificare l'indennità di avviamento

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 472910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 34 del 18 marzo 2022

Appalto delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione - Lotto I°A "Interventi edili", presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia Favaro Veneto, località Dese - CUP H72I19000360002 CIG:8715710F68. Risoluzione consensuale del contratto di appalto con la ditta "Sirecon S.r.l.", con sede legale in con sede in Pianiga (VE), P.I. 02965240274.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema dell'atto di risoluzione consensuale del contratto di appalto delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione - Lotto I°A "Interventi edili", presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sottoscritto con la ditta "Sirecon S.r.l.", P.I. 02965240274.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 22/03/2018 l'Agenzia del Demanio ha trasferito alla Regione del Veneto il compendio immobiliare denominato "Forte E. Cosenz", ubicato in Venezia - Favaro Veneto (località Dese), composto da due fabbricati ubicati su una superficie di oltre otto ettari, per destinarlo a fini istituzionali, sulla scorta di un Accordo di valorizzazione, approvato con D.G.R. n. 1721 del 7/11/2017 e sottoscritto in data 27/02/2018 tra la Regione del Veneto e gli Organi statali competenti;

- con D.G.R. n. 2038 del 14/12/2017 è stato deliberato l'affidamento in concessione del suddetto Compendio all'Organismo Culturale Ricreativo Assistenza Dipendenti Regionali - OCRAD (atto di concessione sottoscritto in data 08.05.2018);

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio n. 145 del 23/12/2019, si è provveduto a prenotare l'intero quadro economico delle opere di valorizzazione del suddetto Complesso (stimato in complessivi Euro 688.930,00= ripartiti per singoli Lotti ed interventi vari), al fine di dare copertura economica a tutti i lavori previsti, sul capitolo 100630, art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.;

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 14 del 04/03/2021 è stato approvato il Progetto definitivo ed esecutivo dei lavori relativi alle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese, con riferimento al Lotto I°A "Interventi edili";

- con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 49 del 10/05/2021 l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato a favore della ditta "Sirecon S.r.l.", con sede legale in con sede in Pianiga (VE), P.I. 02965240274, per l'importo di Euro 105.125,17 (IVA 10% inclusa);

- in data 10/05/2021 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto e in data 14/05/2021 si è proceduto alla consegna dei lavori di cui trattasi;

DATO ATTO che il Quadro economico dei lavori di cui trattasi è stato da ultimo rideterminato con proprio Decreto n. 33 del 21/09/2021, a seguito di approvazione della perizia di variante;

CONSIDERATO che, durante l'esecuzione del contratto, sono emerse alcune criticità tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore in merito all'esecuzione dei lavori affidati e da affidarsi, a seguito del verificarsi delle seguenti circostanze:

a. difficoltà nella risoluzione delle interferenze con i lavori di realizzazione dei nuclei in acciaio, oggetto di un altro appalto relativo alle "Opere di strutture in acciaio", da eseguirsi simultaneamente ai lavori oggetto dell'appalto di cui al presente atto relativo agli "Interventi edili";

b. difficoltà, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, ancora in corso, nel reperimento dei materiali necessari al completamento dei lavori e aumento sopravvenuto dei prezzi eccessivamente oneroso per l'Appaltatore;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, Avv. Enrico Specchio, nominato con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio n. 16 del 04/03/2021, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., coadiuvato dall'assistente al R.U.P., l'Urb. Alessandro Mandricardo, funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti, stante l'impossibilità di proseguire il rapporto contrattuale, con note prott. nn. 56046 del 08/02/2022 e 77381 del 18/02/2022, ha avviato il procedimento per la risoluzione consensuale del contratto di appalto sottoscritto in data 10/05/2021 (TD MePA n.1671547/2021), alle condizioni di cui allo schema di atto di risoluzione che viene approvato con il presente atto ed allegato allo stesso (**Allegato A**);

RITENUTO, altresì, di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli atti di contabilità ed il conto finale dei lavori effettivamente eseguiti dall'impresa appaltatrice con connessa liquidazione della rata di saldo a favore della stessa;

VISTI il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^ legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i, è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

VISTI i Decreti nn. 145/2019, 14/2021 e 49/2021 della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, e nn. 27/2021 e 33/2021 e 20/2022 della Direzione Gestione del Patrimonio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di atto di risoluzione consensuale del contratto di appalto sottoscritto in data 10/05/2021 (TD MePA n.1671547/2021) con la ditta "Sirecon S.r.l.", avente sede legale in con sede in Pianiga (VE), P.I. 02965240274, Allegato A) al presente atto;

3. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli atti di contabilità ed il conto finale dei lavori effettivamente eseguiti dall'impresa appaltatrice e l'autorizzazione alla liquidazione della rata di saldo a favore della stessa;

4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 472911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 23 del 10 febbraio 2022

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, della licenza "red hat" a tempo determinato per gli uffici della Giunta regionale del Veneto. Cig. n. ZE2351E5FC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) la somma di Euro 1.046,19 = (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della licenza in oggetto a seguito di ordine diretto di acquisto ex art dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale *(SIRV)* e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

RILEVATA la necessità di procedere all'acquisizione di una licenza Red Hat destinata ad un server in dotazione degli uffici della Giunta regionale del Veneto ed in scadenza in data 22.04.2022;

RITENUTO opportuno assicurare la continuazione dell'utilizzo della medesima per ulteriori 12 mesi per lo svolgimento di attività istituzionali;

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

RITENUTO di emettere un ordine diretto di acquisto (**Allegato A)**, ai sensi dell' art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020, rivolgendosi alla società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) individuata in piattaforma, dopo un indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare;

EVIDENZIATO che la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 1046,19 (IVA al 22% inclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la spesa complessiva di Euro 1046,19= (IVA inclusa);

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) la somma di Euro 1046,19= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

VISTO il DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42/2022 "direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024."

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott.Idelfo Borgo;

3. di procedere all'acquisto della licenza "red hat" a tempo determinato in data odierna, mediante ordine diretto ex art.1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine);

4. di aggiudicare ex art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 la fornitura in oggetto alla Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) la somma di Euro 1046,19= IVA inclusa, giudicata congruo sotto il profilo tecnico ed economico;

5. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 1046,19 = (IVA inclusa pari ad Euro 188,66) dando atto che trattasi di debito commerciale;

6. di corrispondere a favore della predetta società la somma pari ad Euro 1046,19 (IVA inclusa pari ad Euro 188,66), in una unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale della fornitura medesima;

7. di dare atto che la fornitura avverrà entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;

8. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;

9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma di Euro 1046,19= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 1046,19= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 473038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 29 del 18 febbraio 2022

Attuazione della DGR n. 1192 del 22/03/2010. Contratto per l'acquisto di uno strumento informatico per la gestione dell'Incidentalità Stradale nel territorio della Regione del Veneto e dei relativi flussi informativi istituzionali", CIG 8138330A5D. CUP H79J20001470002. Presa d'atto della ripresa dell'esecuzione del contratto dopo la sospensione. Assunzione di impegno di spesa nell'esercizio 2022.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi del comma 3, dell'art. 107 del D.Lgs n. 50 del 2016, si prende atto della ripresa dell'esecuzione del contratto CIG 8138330A5D, CUP H79J20001470002, stipulato tra Regione del Veneto e Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in Milano, per il "Contratto per l'acquisto di uno strumento informatico per la gestione dell'Incidentalità Stradale nel territorio della Regione del Veneto e dei relativi flussi informativi istituzionali", sospeso a seguito di verbale, di cui si era preso atto con D.D.R. 65 del 28/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Si procede all'assunzione dell'impegno di spesa. Scadenza contratto: 13 luglio 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1192 del 22/03/2010 la Giunta Regionale autorizzava l'attuazione del Progetto per la realizzazione del sistema informativo della Regione del Veneto inerente la Rilevazione degli incidenti stradali;

- con Decreto n. 143 del 23/12/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si indiceva una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di uno strumento informatico per la gestione dell'Incidentalità Stradale nel territorio della Regione del Veneto e dei relativi flussi informativi istituzionali, con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai

sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. La spesa massima a base d'asta soggetta a ribasso veniva determinata in € 220.000,00= (IVA al 22% esclusa), corrispondenti a € 268.400,00=(IVA al 22% inclusa).

Si stabiliva che il contratto sarebbe decorso dopo un anno dall'ordine per l'assistenza e la manutenzione dell'applicativo. Il suddetto decreto individuava il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31

del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, ed il Responsabile dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel titolare della Posizione

Organizzativa Sistemi digitali area territorio, Sig. Giancarlo Zampieri. Col predetto decreto veniva altresì approvato

il Capitolato Speciale d'Appalto Capitolato Speciale d'Appalto. A detta procedura veniva assegnato il codice CIG

n. 8138330A5D;

- con il D.D.R. n. 64 del 19/05/2020 il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale procedeva all'aggiudicazione della gara in oggetto a favore della società Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in via B.

Quaranta 52, 20139 Milano, C.F. e P.IVA n. 11889490154, avendo la stessa presentato (ex. art. 95, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) l'unica offerta pervenuta in gara per un importo complessivo di € 213.400,00=(IVA al 22% esclusa), corrispondenti a € 260.348,00=(IVA al 22% inclusa), a fronte della positiva verifica di congruità tecnica della fornitura rispetto alle caratteristiche minime richieste dalla Stazione Appaltante, con ciò emettendo l'ordine a favore della società Verbatel S.r.l. e stipulando quindi il contratto;

- la funzionalità dell'applicativo veniva accertata con specifici test tecnico-funzionali; il test in collaudo si svolgeva in data 14/10/2020 e il test di rilascio in post-produzione si svolgeva nei giorni 23/11/2020 e successivi; il 14/10/2020 prendeva pertanto avvio il servizio di assistenza e manutenzione dell'applicativo;

- con il verbale redatto in data 20 maggio 2021, a firma del Direttore dell'esecuzione, Ing. Paolo Barichello, subentrato nel suddetto ruolo a seguito di collocamento in quiescenza del signor Giancarlo Zampieri, e dell'aggiudicatario, si conveniva, "ai

sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016, di sospendere l'esecuzione del contratto CIG 8138330A5D ed in particolare i servizi di assistenza specialistica e manutenzione e del piano di formazione, complessivamente di importo pari a € 96.400 iva esclusa";

- nel medesimo verbale si conveniva altresì "che, una volta che saranno svolti gli adempimenti in carico all'U.O. Sistema Statistico Regionale e sarà dunque cessata la causa della sospensione, verrà prontamente redatto un verbale di ripresa delle attività che determinerà, ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016, il differimento del termine contrattuale".

- il suddetto verbale veniva trasmesso, per seguito di competenza, al Responsabile del procedimento con nota in data 27/05/2021, prot. n. 0244102;

Considerato che:

- con verbale in data 17 febbraio 2022, a firma del Responsabile dell'esecuzione e dell'aggiudicatario, trasmesso al Responsabile del procedimento con nota in data 18/02/2022, prot. n. 76058, cessate le cause che hanno comportato la sospensione del contratto CIG 8138330A5D, il responsabile dell'esecuzione ha ordinato la ripresa delle attività sospese e ha indicato il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, ai sensi del comma 3, dell'art. 107 del D.Lsg n. 50/2016;

- a fronte di una sospensione di giorni 264 (dal 20/05/2021 al 08/02/2022), il nuovo termine conclusivo del contratto è il 13 luglio 2022;

Atteso che:

- con il DDR n. 64 del 19/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva l'assunzione degli di spesa pluriennali nelle annualità 2020 e 2021.

- Anteriormente alla sospensione del contratto, sono state liquidate somme per Euro 142.543,58 iva inclusa.

Ritenuto necessario, riavviato il contratto, dare una nuova copertura allo stesso nell'anno 2022 per Euro 117.804,42 compresa IVA, stante l'esigibilità della spesa nel 2022;

Ritenuto quindi di:

- mandare in economia gli impegni ancora attivi, impegno n. 3029-001/2020 di Euro 101.967,60, impegno n. 1308/2021 di Euro 1301,74 e l'impegno n. 4168/2021 di Euro 14.535,08;

- disporre un nuovo impegno di spesa, a favore della società Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in via B. Quaranta 52, 20139 Milano, C.F. e P.IVA n. 11889490154, per la somma di Euro 117.804,42 iva inclusa, al lordo della ritenuta di legge, che costituisce debito commerciale sul Bilancio Regionale 2022-2024, annualità 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Dato atto che il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011).

Visti:

- l'articolo 9 della L.R. n. 27 del 21 settembre 2021, che prevede che nei procedimenti di pagamento relativi ai contratti pubblici di servizi, forniture e noleggio attrezzature di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria non viene operata la ritenuta dello 0,50 per cento a garanzia dei versamenti agli enti previdenziali ed assicurativi;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 27 del 21 settembre 2021, art. 9;

- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;

- VISTA la L. R. n. 36 del 20 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

- VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 42/2022 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*;

- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;

- VISTI i Decreti n. 143 del 23/12/2019, n. 20 del 19/02/2020 e n. 64 del 19/05/2020 del Direttore della

Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il verbale in data 20 maggio 2021 e il verbale in data 17/02/2022, a firma del Direttore dell'esecuzione e dell'aggiudicatario;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto della ripresa delle attività di cui al contratto Cig, 8138330A5D, CUP H79J20001470002, di cui al D.D.R. n. 64 del 19/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, come da verbale in data 17/02/2022, a firma del Responsabile dell'esecuzione e dell'aggiudicatario, a seguito della cessazione delle cause che ne avevano determinato la sospensione, disposta a seguito di verbale in data 20 maggio 2021 a firma del Responsabile dell'esecuzione e dell'aggiudicatario, trasmesso al Responsabile del procedimento con nota in pari data, prot. n. 0244102;

3. di dare atto, ai sensi del comma 3, dell'art. 107, del D.Lgs n. 50/2016, che il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, è fissato al 13 luglio 2022;

4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a 117.804,42 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;

5. di corrispondere a favore della Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in via B. Quaranta 52, 20139 Milano, C.F. e P.IVA n. 11889490154, la somma di Euro 117.804,42 iva inclusa (I.V.A al 22% pari ad € 21.243,42), secondo le modalità stabiliste nel Decreto n. 64 del 19/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

6. di ridurre di Euro 117.804,42 iva inclusa, la somma da corrispondere a Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in via B. Quaranta 52, 20139 Milano, C.F. e P.IVA n. 11889490154, prevista dal D.D.R. n. 64 del 19/05/2020;

7. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;

8. di mandare in economia gli impegni ancora attivi, impegno n. 3029-001/2020 di Euro 101.967,60, impegno n. 1308/2021 di Euro 1301,74 e impegno n. 4168/2021 di Euro 14.535,08 secondo **l'allegato contabile A**;

9. di disporre un nuovo impegno di spesa, a favore della società Verbatel S.R.L., con sede legale e operativa in via B. Quaranta 52, 20139 Milano, C.F. e P.IVA n. 11889490154, per la somma di Euro 117.804,42 iva inclusa, al lordo della ritenuta di legge, che costituisce debito commerciale sul Bilancio Regionale 2022-2024, annualità 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

10. di dare atto che l'importo impegnato nel 2022, è comprensivo dell'importo dello 0,5% da corrispondere a fine contratto nel 2022 (euro 1301,74 oggetto di economia - impegno n. 1308/2021);

11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 117.804,42 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale 2022 - 2024, annualità 2022, come specificato nel presente dispositivo;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A.**

18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 473039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 37 del 08 marzo 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020, del servizio di noleggio apparati audio/video per la realizzazione di eventi presso la sede regionale di Palazzo Balbi. CIG n. ZE43560A69. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Targetdue s.r.l. con sede in Padova, Via A. Pacinotti 25/27 (P.iva /c.f. 02603210283) la somma di euro 34.790,00 (iva esclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio in oggetto a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA, ex 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

L'Amministrazione regionale intende procedere all'acquisizione del servizio di noleggio apparati audio/video consistenti in n. 6 allestimenti audio e video presso il piano nobile di Palazzo Balbi, sito a Venezia, da effettuare in date da definire nell'anno 2022;

Nello specifico il servizio di cui trattasi concerne l'acquisizione del noleggio ed installazione di un impianto audio Evolve 50 completo di sub e satelliti, di un mixer audio digitale Midas M32, di Radiomicrofoni Digitali GELATO, dello Schermo Led Pixel 2.5 ABSEN e della Grafica Gestione PPTe Slide;

a fronte delle esigenze predette e dei tempi ristretti connessi all'acquisizione del servizio, si è ritenuto di individuare la soluzione più confacente alle esigenze tecnico/operative dell'Amministrazione regionale in quella offerta dalla società Target Due S.r.l. *(con sede legale in via A. Pacinotti n. 25/27 - Cap. 35136, Padova (PD), Cod.Fisc./P.IVA n. 02603210283),* presente in MePA e valutata come soggetto in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza nonché di indiscussa affidabilità tecnico/operativa;

EVIDENZIATO CHE la predetta società offre garanzie di competenza tecnica e di serietà nel corretto espletamento delle prestazioni da appaltare. Infatti tale ditta risulta particolarmente referenziata essendo presente nel settore dei servizi audio/video da molto tempo, con numerosissime collaborazioni di prestigio (vd. a titolo esemplificativo tra i clienti della stessa: Dior; Confindustria Venezia, Padova, Treviso; Clear Channel, Aeroporti di Venezia, Roma, Treviso e Bergamo; Università Ca' Foscari, per gran parte delle attività congressuali ed eventi; Biennale di Venezia, con esclusiva sui servizi tecnici della Sala delle Colonne Ca' Giustinian da 3 anni). Fornitori privilegiati della medesima Ditta risultano altresì: Scuola Grande San Giovanni Evangelista, Hotel Laguna Palace di Mestre, Fondazione Cini - Isola di San Giorgio, VTP terminal passeggeri di Venezia.

VISTO l' art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, come modificato dall' art. 51 del D.L. n. 77/2021, il quale prevede... "l'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro..."

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall' articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

RITENUTO, pertanto di avviare con il medesimo nella piattaforma Mepa una trattativa diretta per l'acquisizione del servizio in oggetto descritto dettagliatamente nelle "Condizioni per la partecipazione della trattativa diretta e condizioni particolari di contratto" caricate nella suddetta piattaforma, prevedendo una base d'appalto pari ad euro 34.800,00 (iva esclusa) di cui euro 1000,00 per oneri interferenziali;

DATO che entro la data fissata per la presentazione dell'offerta la società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di € 34.790,00 (iva esclusa) ed oneri della sicurezza pari ad € 350,00 compresi;

RITENUTO con il presente provvedimento di procedere all'affidamento del servizio in oggetto all'operatore economico sopra individuato, ai sensi ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020 e ss.mm.ii, per l'importo complessivo di € 34.790,00 (Iva esclusa) giudicato congruo sotto il profilo tecnico ed economico;

DATO ATTO CHE è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG n. ZE43560A69 (**Allegato A**) a favore del medesimo e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Target Due S.r.l. *(con sede legale in via A. Pacinotti n. 25/27 - Cap. 35136, Padova (PD), Cod.Fisc./P.IVA n. 02603210283)* la somma complessiva di € 42.443,80 (inclusi Iva pari ad € 7.653,80 ed oneri della sicurezza pari ad € 350.00), secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la DGR n.1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la L.R. n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di approvare le risultanze della trattativa diretta, ex 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020 e ss.mm.ii. espletata su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine);

3. di aggiudicare alla società TARGETDUE s.r.l. con sede in Padova, Via A. Pacinotti 25/27 (P.iva /c.f. 02603210283) , ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) legge n.120/2020 e ss.mm.ii, il servizio di noleggio apparati audio/video per la realizzazione di eventi presso la sede regionale di Palazzo Balbi per l'importo complessivo pari ad € 34.790,00 = iva esclusa ed oneri della sicurezza compresi pari ad € 350,00 giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

4. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 42.443,80 = (compresi IVA al 22% pari ad € 7.653,80 ed oneri della sicurezza pari ad € 350,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;

5. di corrispondere a favore dell'impresa individuata al punto 3 del presente provvedimento la somma pari ad euro 42.443,80 (compresi IVA al 22% pari ad € 7.653,80 ed oneri della sicurezza pari ad € 350,00) con pagamento a 30 gg DF, subordinatamente alla verifica di ciascuna fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;

6. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;

7. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Targetdue S.r.l. con sede in Padova, Via A. Pacinotti 25/27 (P.iva /c.f. 02603210283) la somma complessiva di 42.443,80 (compresi IVA al 22% pari ad € 7.653,80 ed oneri della sicurezza pari ad € 350,00) secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con pagamento a 30 gg DF con fatturazione in via posticipata a conclusione di ciascuno dei n. 6 allestimenti previsti in offerta;

8. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 42.443,80 iva inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 473139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 107 del 23 marzo 2022

Procedura di gara per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", CUP: H41B09001160005 - CIG: 493301980D.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'esclusione del promotore "La Strada del Mare S.r.l.", sulla base delle determinazioni addotte dalla Commissione giudicatrice, nominata per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella procedura di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del Project Financing denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 228 del 28.02.2017 la Giunta Regionale ha conferito all'ing. Marco d'Elia l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) anche dell'intervento in oggetto;
- con deliberazione n. 743 del 08/06/2021 la Giunta Regionale ha dato mandato alle Strutture regionali incaricate di proseguire il procedimento relativo alla gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a Pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali";
- l'art. 77, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia attribuita a una Commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- con il Decreto il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 7 del 28.07.2021 sono state adottate preventivamente le indicazioni ed i criteri generali per la selezione dei commissari di gara, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa vigente in materia anche di anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio n. 10 del 28.10.2021 è stata individuata e nominata la Commissione giudicatrice nella procedura di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento in oggetto;

RILEVATO che sono state effettuate dalla Commissione giudicatrice n. 2 sedute pubbliche, in data 20.01.2022 ed in data 03.02.2022, di cui sono stati redatti i relativi verbali di gara, il verbale n. 1 del 20.01.2022 poi registrato a Venezia in data 08.02.2022 al n. 43, serie 1 Atti Pubblici, ed il verbale di gara n. 2 del 03.02.2022, registrato a Venezia in data 08.02.2022 al n. 44, serie 1 Atti Pubblici;

PRESO ATTO che nel predetto verbale di gara n. 2 del 03.02.2022 la Commissione giudicatrice, nell'esaminare la documentazione:

- richiama che il promotore ha dichiarato "*di prendere atto e di accettare, senza condizioni e riserva alcuna, tutte le disposizioni, le obbligazioni, i termini e le condizioni contenute nella lettera della Regione del Veneto n. 10079 del 12/03/2014 nonché del Bando e nel Disciplinare di gara, per quanto applicabile a questo promotore, ferma l'esigenza di verificare l'impatto dell'Allegato H) su PEF, anche ai sensi dello Schema di Convenzione"* oltre ad aver comunicato con note del 11.05.2021 e dell'08.06.2021 alla Stazione Appaltante di *"dover procedere ad una verifica dei contenuti della propria offerta presentata alla luce del possibile mutamento dei fattori oggettivi e soggettivi sui quali la stessa era basata"*;
- ritiene che "*tale dichiarazione condiziona di fatto anche la vincolatività del PEF presentato dal promotore medesimo"* atto fondamentale alla base della concessione;
- ritiene che "*la lettera d'invito e segnatamente detto allegato H allo schema di convenzione non sia stato accettato da La Strada del Mare S.r.l. senza riserva alcuna come invece era espressamente richiesto*" dalla suddetta lettera d'invito del 12.06.2014, dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara art. 19, punto III lettera g);

RITENUTO che vi è la sussistenza sia del principio della vincolabilità degli atti di gara per la Commissione giudicatrice e per l'Amministrazione appaltante, che del principio di immodificabilità delle offerte, volti alla tutela della concorrenza e della par condicio dei concorrenti nonché al rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza nell'agire della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che, per le motivazioni di cui sopra, "*la Commissione giudicatrice propone alla Stazione Appaltante di procedere all'esclusione dalla procedura in oggetto della "La Strada del Mare S.r.l."*;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 15/2002;

VISTA la D.G.R. n. 228/2017;

VISTA la D.G.R. n. 743/2021;

VISTI i Decreti del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 7/2021 e n. 10/2021;

VISTO il verbale di gara della Commissione giudicatrice n. 2 del 03.02.2022, registrato a Venezia in data 08.02.2022 al n. 44, serie 1 Atti Pubblici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'esclusione di "La Strada del Mare S.r.l.", P.IVA 04136810274, dalla procedura di aggiudicazione della concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del Project Financing denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" CUP: H41B09001160005, CIG: 493301980D, per le motivazioni espresse dalla Commissione giudicatrice nel verbale di gara n. 2 del 03.02.2022, avendo la società stessa formulato un'offerta condizionata ed altresì non avendo rispettato le prescrizioni stabilite dagli atti della gara in argomento;
3. di pubblicare il presente atto sul sito della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione trasparente alla pagina Avvisi nell'ambito della suddetta procedura di gara e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
5. di comunicare il presente provvedimento al concorrente tramite invio PEC;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 472913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 24 del 18 marzo 2022

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio". Bando per l'erogazione di contributi alle imprese aggregate del settore commercio, approvato con DGR n. 623 del 14 maggio 2019 e suo successivo scorrimento con DGR n. 165 del 14 febbraio 2020. Anticipazione del termine dell'obbligo di mantenimento dei requisiti - DGR n. 529 del 28 aprile 2020.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, in ragione del persistere dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'anticipazione del termine dell'obbligo di mantenimento dei requisiti previsto nel bando a favore delle imprese aggregate.

Il Direttore

PREMESSO che con decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020", successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018)4873 final del 19 luglio 2018, C(2019)4061 final del 5 giugno 2019 e (C2020) 7754 final del 5 novembre 2020;

che nel "POR Veneto FESR 2014-2020", nell'ambito dell'Asse 3 è prevista l'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio";

che, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 623 del 14 maggio 2019 il Bando per l'erogazione di contributi alle imprese aggregate del settore commercio;

che con DGR n. 165 del 14 febbraio 2020 la Giunta regionale ha autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria del predetto bando e ha autorizzato lo scorrimento e il finanziamento dell'elenco dei progetti ammessi a seguito di positiva istruttoria;

che con deliberazione n. 529 del 28 aprile 2020, nell'ambito del bando del POR FESR 2014-2020 - Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio", sono stati prorogati i termini di realizzazione dei progetti al 30 aprile 2021 e successivamente con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 13 del 17 marzo 2021, sono stati ulteriormente prorogati i termini di realizzazione dei progetti al 30 settembre 2021;

che al punto n. 10 della succitata deliberazione n. 529 del 28 aprile 2020 è stato disposto che la competenza per ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori, a valere sui bandi del POR FESR 2014-2020, sia in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sentita la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione dell'Azione (SRA) competente;

che con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 71 del 15 settembre 2021 è stata autorizzata l'anticipazione del termine dell'obbligo di mantenimento dei requisiti per i bandi in forma aggregata finanziati nell'ambito delle Azioni 1.1.4, 3.3.4 D e 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 in gestione all'OI AVEPA;

che la SRA competente, Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, ha dato il proprio assenso ai contenuti del presente provvedimento;

RILEVATO che la crisi sanitaria provocata dalla pandemia da virus Covid-19 ha determinato uno scenario economico negativo a causa del quale le imprese ammesse ai benefici dell'Azione 3.1.1 B hanno riscontrato difficoltà nel rispettare l'obbligo in capo alle singole partecipanti di mantenere i requisiti richiesti agli artt. 4.2 e 5.1 fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno;

che la revoca totale del contributo dell'aggregazione per mancato mantenimento dei requisiti fino alla data di erogazione del saldo non rispetta il principio della proporzionalità nel caso in cui gli stessi requisiti siano rispettati da tutti i partecipanti al momento della conclusione del progetto e dunque ad obiettivo di progetto raggiunto;

RITENUTO necessario anticipare, anche per il bando approvato nell'ambito dell'Azione 3.1.1 sub. B del POR FESR 2014-2020, il termine relativo all'obbligo di mantenimento dei requisiti al momento della conclusione del progetto, ad eccezione del requisito relativo al rispetto della regolarità contributiva che va mantenuto sino alla data di erogazione del saldo;

conseguentemente necessario applicare le previsioni riferite agli obblighi ex art. 71 del Regolamento 1303/2013 così come disciplinate all'art. 21.4 lett. b) del bando anche per il periodo intercorrente tra la conclusione del progetto e il pagamento del saldo, pena la revoca totale del contributo per il partecipante dell'aggregazione che non li abbia rispettati;

necessario, qualora la capofila, successivamente alla conclusione del progetto, non sia nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che i partner provvedano all'individuazione di un nuovo capofila tra le partecipanti all'aggregazione, pena la decadenza dall'intero contributo;

VISTI la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 6 giugno 2017, e successivamente modificati e integrati con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e n. 98 del 30 luglio 2019.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di anticipare, anche per il bando approvato con DGR n. 623 del 14 maggio 2019 nell'ambito dell'Azione 3.1.1 sub. B del POR FESR 2014-2020, il termine relativo all'obbligo di mantenimento dei requisiti al momento della conclusione del progetto, ad eccezione del requisito relativo al rispetto della regolarità contributiva che va mantenuto sino alla data di erogazione del saldo;

   di applicare le medesime previsioni riferite agli obblighi ex art. 71 del Regolamento 1303/2013 così come disciplinate all'art. 21.4 lett. b) del bando con DGR n. 623 del 14 maggio 2019 anche per il periodo

3. intercorrente tra la conclusione del progetto e il pagamento del saldo, pena la revoca totale del contributo per il partecipante dell'aggregazione che non li abbia rispettati;

4. di stabilire, qualora la capofila, successivamente alla conclusione del progetto, non sia nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che i partner provvedano all'individuazione di un nuovo capofila tra le partecipanti all'aggregazione, pena la decadenza dall'intero contributo;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento alla SRA Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Pietro Cecchinato

(Codice interno: 472914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 25 del 18 marzo 2022

POR FESR 2014-2020 - Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS n. 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"- sub azioni A, C, D. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018, n. 1016/2019, n. 1426/2019 e n. 1392/2020. Autorizzazione alla proroga dei termini per la realizzazione e rendicontazione dei progetti (DGR 529 del 28 aprile 2020).

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, in ragione del persistere dell'emergenza sanitaria Covid-19, la proroga dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione dei progetti relativi ai Bandi POR FESR 2014-2020 - Programma Operativo Complementare (POC) - Delibera CIPESS n. 41/2021. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" - Sub-Azioni A) C) e D) di cui alle deliberazioni n. 2045/2018, n. 1016/2019, n. 1426/2019 e n. 1392/2020.

Il Direttore

PREMESSO

che con decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020", successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018)4873 final del 19 luglio 2018, C(2019)4061 final del 5 giugno 2019 e (C2020) 7754 final del 5 novembre 2020;

che nel "POR Veneto FESR 2014-2020", nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi", è prevista l'azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", articolata nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione A) "Start-up"
- Sub-azione B) "Reti di Impresa e Club di prodotto"
- Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico";
- Sub-azione D) "Promozione".

che la Giunta regionale, con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 3, Azione 3.3.4, Sub-azioni A), B) , C) e D);

che la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al suddetto Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, azione 3.3.4 ha provveduto ad attivare, per tutte le sub-azioni sopra menzionate, uno o più bandi per l'erogazione di contributi alle PMI del settore turistico, fra i quali in particolare i bandi sotto riportati;

- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 - Sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura (e successive DGR di incremento: DGR n. 1040 del 12/07/2019, DGR n. 1664 del 12/11/2019, DGR n. 1262 del 01/09/2020);
- DGR n. 1016 del 12 luglio 2019 - Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale - seconda edizione";
- DGR n. 1426 del 01 ottobre 2019 - Sub-azione D "Promozione". Approvazione del "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali" (e successivo incremento con DGR n. 1734 del 15/12/2020);
- DGR n. 1392 del 16 settembre 2020 - Sub-azione D "Promozione". Approvazione del Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano

la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venice».

che con deliberazione n. 529 del 28 aprile 2020, la Giunta regionale ha prorogato i termini , tra gli altri, previsti dai bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018 (Sub-azione C), n. 1016/2019 (Sub-azione A) e n. 1426/2019 (Sub-azione D);

che sempre nella DGR n. 529 del 28 aprile 2020, al punto n. 10 del dispositivo è stato disposto che la competenza per ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori, a valere sui bandi del POR FESR 2014-2020, sia in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sentita la Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'Azione (S.R.A.) competente;

che la S.R.A. competente, Direzione Turismo, ha dato il proprio assenso ai contenuti del presente provvedimento, mediante comunicazione per vie brevi (mail del _____ indirizzata all'account Comunicazioneinterna.fesr@regione.veneto.it

RILEVATO che a causa dell'ulteriore protrarsi della crisi sanitaria provocata dalla pandemia da virus Covid-19, le imprese ammesse ai benefici delle Azioni citate hanno riscontrato ulteriori difficoltà nel rispettare i termini imposti per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti di cui ai bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018 (Sub-azione C), n. 1016/2019 (Sub-azione A), n. 1426/2019 (Sub-azione D) e n. 1392/2020 (Sub-azione D), come risulta anche da documentazione agli atti della S.R.A.;

RITENUTO opportuno, a fronte delle difficoltà legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 manifestate dalle imprese beneficiarie, prorogare - secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 28 aprile 2020 - i termini per la realizzazione e rendicontazione previsti dai bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018 (Sub-azione C), n. 1016/2019 (Sub-azione A), n. 1426/2019 (Sub-azione D) e n. 1392/2020 (Sub-azione D), come segue:

- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 - Sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura:

- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 - Decreto Dirigente OI Avepa n. 366 del 02/02/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: : 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022

- DGR n. 1040 del 12/07/2019 (1° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 366 del 02/02/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022;

- DGR n. 1664 del 12/11/2019 (2° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 527 del 12/12/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022;

- DGR n. 1262 del 01/09/2020 (3° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 422 del 01/12/2020

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi : 10-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022.

- DGR n. 1262 del 01/09/2020 (3° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 93 del 10/03/2021

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi : 19- 03-2022; termine prorogato: 30 giugno 2022.

- DGR n. 1016 del 12 luglio 2019 - Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale - seconda edizione:

  Termine attuale di conclusione dei progetti :3 marzo 2022; termine prorogato: 20 settembre 2022;

  Termine attuale per la presentazione delle domande di saldo: 4 aprile 2022; termine prorogato: 31 ottobre 2022;

- DGR n. 1426 del 01 ottobre 2019 - Sub-azione D "Promozione". Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali:

Termine attuale di conclusione dei progetti: 23 ottobre 2022; termine prorogato: 20 aprile 2023;

Termine attuale per la presentazione delle domande di saldo: 23 novembre 2022; termine prorogato:31 maggio 2023;

- DGR n. 1392 del 16 settembre 2020 - Sub-azione D "Promozione". Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venice»:

  Termine attuale di conclusione dei progetti: 30 maggio 2023; termine prorogato: 24 ottobre 2023;

  Termine per la presentazione delle domande di saldo: termine attuale 15 giugno 2023; termine prorogato al 4 dicembre 2023.

RILEVATO che, in relazione all'Azione 3.3.4 C, con riferimento alle domande finanziate ex DGR. n. 2045 del 28 dicembre 2018, DGR n. 1040 del 12/07/2019 (1° incremento) e DGR n. 1664 del 12/11/2019 (2° incremento), DGR n. 1262 del 01/09/2020 (3° incremento)l'OI AVEPA non ha proceduto in nessun caso alla revoca del contributo in relazione al mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione dei titoli autorizzativi;

RITENUTO inoltre che la proroga, per coloro che hanno chiesto l'anticipo e intendono usufruire della proroga per la conclusione del progetto e la presentazione della domanda di saldo, debba essere subordinata all'estensione della polizza fidejussoria (salvo il caso di svincolo anticipato a seguito della presentazione della domanda di acconto) per un ulteriore periodo come di seguito indicato:

- DGR n. 1016/2019 - 12 mesi rispetto al termine originario
- DGR n. 1426/2019 - 7 mesi rispetto al termine originario
- DGR n. 1392/2020 - 6 mesi rispetto al termine originario

L'estensione dovrà essere presentata entro il termine della durata base della polizza originaria.

VISTI la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 6 giugno 2017, e successivamente modificati e integrati con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e n. 98 del 30 luglio 2019;

VISTE le DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018; DGR n. 1040 del 12/07/2019; DGR n. 1664 del 12/11/2019; DGR n. 1262 del 01/09/2020; DGR n. 1262 del 01/09/2020; DGR n. 1016 del 12 luglio 2019; DGR n. 1426 del 01 ottobre 2019; DGR n. 1392 del 16 settembre 2020; DGR n. 529 del 28 aprile 2020; DGR 1733 del 15 dicembre 2020; DGR 180 del 16 febbraio 2021; DGR 1426/2019; DGR 202 del 18-02-2020; DGR 366 del 24-03-2020; Decreto n. 22 Direzione PRU del 30 marzo 2021; Decreto n. 39 Direzione PRU del 1 luglio 2021;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 09/2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto -legge n. 34/2020)" con la quale è stato istituito il Programma complementare della Regione Veneto;

VISTO il DDR n. 72 del 17/09/2021 della Direzione Programmazione Unitaria con cui le risorse messe a bando con DGR n. 1392 del 16/09/2020, riferite all'azione 3.3.4 sub azione D del POR FESR 2014-2020, sono state impegnate sui capitoli di spesa del Programma Operativo Complementare (Delibera CIPESS n. 41/2021);

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di prorogare - secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 28 aprile 2020 - i termini previsti dai bandi POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" - Sub-Azioni A) C) e D) approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2045/2018, n. 1016/2019, n. 1426/2019 e n. 1392/2020, come segue:

- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 - Sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura:

- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 - Decreto Dirigente OI Avepa n. 366 del 02/02/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: : 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022

- DGR n. 1040 del 12/07/2019 (1° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 366 del 02/02/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022;

- DGR n. 1664 del 12/11/2019 (2° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 527 del 12/12/2019

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi: 31-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022;

- DGR n. 1262 del 01/09/2020 (3° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 422 del 01/12/2020

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi : 10-12-2021; termine prorogato: 30 giugno 2022.

- DGR n. 1262 del 01/09/2020 (3° incremento) - Decreto Dirigente OI Avepa n. 93 del 10/03/2021

  termine attuale di presentazione dei titoli autorizzativi : 19- 03-2022; termine prorogato: 30 giugno 2022.

- DGR n. 1016 del 12 luglio 2019 - Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale - seconda edizione:

  Termine attuale di conclusione dei progetti: termine attuale :3 marzo 2022; termine prorogato: al 20 settembre 2022;

  Termine attuale per la presentazione delle domande di saldo: termine attuale 4 aprile 2022; termine prorogato: al 31 ottobre 2022;

- DGR n. 1426 del 01 ottobre 2019 - Sub-azione D "Promozione". Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali:

  Termine attuale di conclusione dei progetti: termine attuale 23 ottobre 2022; termine prorogato: al 20 aprile 2023;

  Termine attuale per la presentazione delle domande di saldo: termine attuale 23 novembre 2022; termine prorogato: al 31 maggio 2023;

- DGR n. 1392 del 16 settembre 2020 - Sub-azione D "Promozione". Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venice»:

  Termine attuale di conclusione dei progetti: termine attuale 30 maggio 2023; termine prorogato: al 24 ottobre 2023;

  Termine per la presentazione delle domande di saldo: termine attuale 15 giugno 2023; termine prorogato al 4 dicembre 2023.

3. di subordinare la proroga, per coloro che hanno chiesto l'anticipo e intendono usufruire della proroga per la conclusione del progetto e la presentazione della domanda di saldo, all'estensione della polizza fidejussoria (salvo il caso di svincolo anticipato a seguito della presentazione della domanda di acconto) per un ulteriore periodo come di seguito indicato:

- DGR n. 1016/2019 - 12 mesi rispetto al termine originario

- DGR n. 1426/2019 - 7 mesi rispetto al termine originario

- DGR n. 1392/2020- 6 mesi rispetto al termine originario

  L'estensione dovrà essere presentata entro il termine della durata base della polizza originaria.

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Pietro Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 473218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 48 del 15 febbraio 2022

Affidamento diretto della fornitura di materiale di consumo per il parco auto della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Sartore Ottavio. CIG Z6734BDBF8.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di materiale di consumo per il parco auto della Protezione Civile della Regione del Veneto (CIG Z6734BDBF8) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 1.464,00 (Iva inclusa) a favore dell'Operatore Economico Sartore Ottavio P.Iva 01110290267 a valere sul capitolo 53006.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e ss.mm.ii. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

DATO ATTO che risulta necessario l'espletamento della fornitura di materiale di consumo, al fine di mantenere efficienti i mezzi del parco auto della Protezione Civile Regionale per l'espletamento dei servizi inerenti le mansioni anche di carattere emergenziale demandate a questa Direzione;

DATO ATTO che in base ad una ricognizione dell'ufficio Mezzi e Attrezzature è stato quantificato il materiale di consumo necessario per fronteggiare il periodo invernale:

- n. 30 taniche da 5 lt di tergivetro con antigelo;
- n. 180 flaconi antigelo per gasolio;
- n. 30 flaconi di additivo antivegetativo per gasolio;
- n. 30 spatole per ghiaccio.

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

CONSIDERATO che per l'affidamento della fornitura in oggetto si prevede una spesa inferiore a euro 1.200,00, Iva esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata con nota Prot. 598817-598785-598761 del 23.12.2021 per individuare alcune ditte fornitrici del suddetto materiale, sono pervenuti nei tempi indicati, n. 2 preventivi:

- Sartore Ottavio P.Iva 01110290267;
- Linea Autocar Laguna P.Iva 01526160278;

ESAMINATI i 2 preventivi pervenuti e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 1.200,00=Iva esclusa, offerto dalla Ditta Sartore Ottavio P.Iva 01110290267 con nota prot. 603776 del 27.12.2021, la quale è in grado di fornire prodotti rispondenti alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato ai valori di mercato e più conveniente per questa Amministrazione;

RITENUTO pertanto di chiedere all'Operatore Economico Sartore Ottavio P.Iva 01110290267, di formulare un'offerta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per il parco auto della Protezione Civile della Regione Veneto;

DATO ATTO che in data 26/01/2021 Prot. 36007 è stato contattato l'Operatore economico succitato al fine di verificare l'effettiva disponibilità alla fornitura di cui sopra allegando apposito "Capitolato speciale/disciplinare" e invitando la Ditta Sartore Ottavio P.Iva 01110290267 a presentare la propria offerta entro il termine di 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta;

VISTA la nota pervenuta con Prot. 40477 del 28.01.2022, e quindi entro il termine fissato, con la quale l'Operatore economico ha reso le dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. accettando le clausole di cui al Capitolato/Disciplinare di gara trasmesso dalla Stazione Appaltante e confermando la sua offerta di Euro 1.464,00 (Iva compresa) per la fornitura dei materiali e delle quantità richiesti dalla Stazione Appaltante;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS 29331432 con scadenza 11.05.2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare la suddetta fornitura all'Operatore economico Sartore Ottavio P.Iva 01110290267 per l'importo di Euro 1.464,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, da consegnare entro il termine di 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z6734BDBF8;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";
- il D.S.G.P. n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
3. di affidare all'Operatore economico Sartore Ottavio P.Iva 01110290267 con sede legale in via G. Marconi, 40/a Mogliano V.to (TV) , ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii.. CIG Z6734BDBF8 per l'importo di Euro 1.464,00=Iva inclusa (1.200,00=Iva esclusa), la fornitura di materiale di consumo da destinare ai mezzi della Protezione Civile della Regione del Veneto, da consegnare entro il termine di 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai seart. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;
7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 48 **del** 15/02/2022

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER IL PARCO AUTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE VENETO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II., DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 E DELL'ART. 1, COMMA 130 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 SS.MM.II. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SARTORE OTTAVIO. CIG Z6734BDBF8.

SPESA

Capitolo: 053006 AZIONI REGIONALI PER LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ARTT. 11, 12, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00003176 000	1.464,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	1.464,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
053006		1.464,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00
Totale	0,00	1.464,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00181010 SARTORE OTTAVIO								
I 2022 00003176 000	0,00	1.464,00	0,00	0,00	0,00	Z6734BDBF8		1.464,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.464,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.464,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

IL DIRETTORE
Ing. Luca Coppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 473048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 92 del 21 marzo 2022

Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1. DGR n. 1516 del 12 agosto 2014. Apertura termini per la presentazione delle domande di iscrizione. Anno 2022.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riaprono i termini per l'anno 2022 per la presentazione delle domande di iscrizione al Registro regionale dei valutatori.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", articolo 15, comma 1, ha istituito il Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste dai bandi afferibili alla medesima legge regionale, demandando alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri e delle modalità per la relativa iscrizione nonché le modalità per la tenuta e l'aggiornamento del Registro medesimo;

che, con deliberazione n. 1516 del 12 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'iscrizione al Registro regionale dei valutatori, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso Registro, oltre all'avviso pubblico per la presentazione delle domande d'iscrizione, incaricando altresì il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione (ora Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia) degli adempimenti attuativi;

che l'Allegato A alla citata DGR n. 1516/2014 prevede, a decorrere dall'anno 2016, l'aggiornamento annuale (entro il primo trimestre) del Registro dei valutatori mediante avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande di iscrizione, da emanarsi con decreto del Direttore della struttura regionale competente che approva il modello di domanda con l'elenco dei settori scientifico-disciplinari per i quali è possibile presentare la candidatura, da pubblicare sul sito internet regionale;

che la DGR n. 1516/2014 stabilisce di estendere l'utilizzo del Registro regionale dei valutatori anche per la valutazione dei progetti a valere sulla Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, qualora ritenuto opportuno e/o necessario in relazione al progetto ammesso ai benefici economici;

che al fine di rendere operativo il Registro dei valutatori, con decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 220 del 20 agosto 2014 (ora Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia) è stata approvata la modulistica utile alla presentazione della domanda di iscrizione al Registro medesimo;

RITENUTO di approvare la modulistica per la presentazione della domanda aggiornando quella approvata con il citato decreto n. 220/2014, come da **Allegato A** al presente provvedimento, con l'elenco dei settori scientifico-disciplinari per i quali è possibile presentare la candidatura;

di stabilire che il periodo utile per la presentazione della domanda di iscrizione al Registro regionale dei valutatori decorre dalla pubblicazione del presente atto nel BURV, per una durata di 30 giorni;

di stabilire che la domanda di iscrizione debba essere presentata compilando il modello elettronico disponibile nel sito regionale e nella sezione "Bandi avvisi e concorsi" ed inviando successivamente la stampa della domanda a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it con indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura: "*Cognome e nome [del richiedente] - Domanda per l'iscrizione al registro regionale dei valutatori ai sensi della L.r. n. 9/2007, art. 15"*;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241;

- le leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9, 31 dicembre 2012, n. 54 e 30 maggio 2014, n. 13;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1516 del 12 agosto 2014 e n. 1140 del 31 luglio 2018;

- il decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 220 del 20 agosto 2014;

- il Decreto n. 1 del 3 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Organizzazione della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia. Aggiornamento, a seguito dell'assegnazione del nuovo incarico di direttore dell'Unità Organizzativa "Ricerca, distretti e reti" con decorrenza 1° dicembre 2021. Delega al Direttore di Unità Organizzativa alla sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano registrazioni contabili. Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 18.";

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aprire i termini per la presentazione delle domande di iscrizione al Registro regionale dei valutatori di cui alla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1;

3. di approvare il modulo per la presentazione delle domande di iscrizione al Registro regionale dei valutatori, **Allegato A**, con l'elenco dei settori scientifico-disciplinari per i quali è possibile presentare la candidatura;

4. di stabilire che la domanda di iscrizione debba essere presentata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione stessa, compilando il modello disponibile nel sito regionale e in "Bandi avvisi e concorsi" ed inviando successivamente la stampa della domanda a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it con indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura: "*Cognome e nome [del richiedente] - Domanda per l'iscrizione al registro regionale dei valutatori ai sensi della L.r. n. 9/2007, art. 15"*;

5. di disporre che il presente avviso e la relativa modulistica siano resi disponibili nel sito Internet istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it e all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", sottosezione "Avvisi";

6. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Marco Sacco

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 92 del 21/03/2022 pag. 1/12

DOMANDA D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DEI VALUTATORI
DGR N.1516 DEL 12 AGOSTO 2014

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto Codice fiscale nato a il residente in Prov.

Via/Piazza n. C.A.P. telefono[1] mail

casella PEC-mail

DATI PROFESSIONALI

qualifica professionale[2] presso (Università, ente o società di appartenenza) (facoltà, dipartimento, ufficio, altro) P.IVA , con sede a Prov. C.A.P. Indirizzo (via, piazza, ecc) telefono fax e-mail

CHIEDE

di essere iscritto nel Registro dei valutatori dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico della Regione del Veneto.

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'allegato A alla deliberazione n. 1516 del 12 agosto 2014, come di seguito specificato:

a) documentata esperienza tecnico-scientifica o economica, almeno decennale, maturata in Università o in strutture pubbliche o private di ricerca, in almeno una e in **non più di tre** delle aree/settori disciplinari di cui al Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 s.m.i. di seguito indicati:

a1. (*indicare i settori scientifico-disciplinari di competenza tra quelli presenti nell'elenco riprodotto in appendice al presente documento);*

[1] Si raccomanda, in ogni caso, di inserire un contatto telefonico personale.
[2] Indicare: A - Professori universitari di ruolo; B – Dirigenti di ricerca o ricercatori di Università e enti pubblici o privati di ricerca; C – Figura professionale con esperienza in una struttura di ricerca pubblica o privata.

1) ;
2) ;
3) ;

a2. *indicare il numero delle pubblicazioni scientifiche internazionali (che abbiano diffusione e rilevanza di sicuro livello internazionale) barrando la relativa casella*[3]:

- nessuna pubblicazione ☐
- da n. 1 a n. 10 pubblicazioni ☐
- da n. 11 a n. 20 pubblicazioni ☐
- da n. 21 a n. 30 pubblicazioni ☐
- oltre 30 pubblicazioni ☐

b) documentata esperienza e competenza professionale comprovata dall'aver effettuato attività di valutazione di almeno cinque progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati da imprese appartenenti ai comparti produttivi di cui alla classificazione Istat Ateco 2007 di seguito indicati *(indicare il titolo di ogni progetto valutato ed i comparti produttivi di appartenenza delle imprese proponenti);*

1) (titolo progetto)
comparti produttivi di competenza dell'impresa/e proponente/i
2) (titolo progetto)
comparti produttivi di competenza dell'impresa/e proponente/i
3) (titolo progetto)
comparti produttivi di competenza dell'impresa/e proponente/i
4) (titolo progetto)
comparti produttivi di competenza dell'impresa/e proponente/i
5) (titolo progetto)
comparti produttivi di competenza dell'impresa/e proponente/i

SEZIONE CURRICULUM VITAE

- Esperienze di lavoro negli ultimi dieci anni (max 2000 caratteri)
- Partecipazione a Comitati scientifici o a commissioni di valutazione di progetti di ricerca e innovazione
- Competenze in relazione all'area tematica o settore disciplinare per cui si chiede l'iscrizione nell'elenco

[3] Le pubblicazioni devono appartenere a tre categorie principali: a) articoli pubblicati su riviste scientifiche; b) comunicazioni pubblicate in atti di congressi; c) libri (monografie scientifiche o contributi a libri). Tutte le categorie devono essere validate da un processo di revisione paritaria effettuato nelle modalità sotto elencate:

a) nel primo caso il manoscritto è sottoposto al parere di due o più referees (relatori), esperti nel settore scientifico trattato dall'autore della pubblicazione;
b) nel caso di comunicazioni ai congressi, la selezione delle comunicazioni accettate è in genere affidata al Comitato scientifico del congresso;
c) per i libri, la garanzia di validità scientifica dei contenuti è data dalla pubblicazione presso una casa editrice specializzata e di riconosciuta autorevolezza, in una collana che abbia un Comitato scientifico di riferimento.

Pubblicazioni scientifiche internazionali (che abbiano diffusione e rilevanza di sicuro livello internazionale)[4] (indicare per ogni pubblicazione: categoria, titolo, editore, anno)

	CATEGORIA	TITOLO	EDITORE	ANNO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

SI IMPEGNA

- a rispettare la riservatezza delle informazioni acquisite nel corso del lavoro per conto della Regione del Veneto e a non divulgarle, ove soggette a trattamento riservato, nei termini della normativa applicabile;
- ad agire in modo indipendente nell'interesse pubblico e a comunicare eventuali elementi di interesse diretto o indiretto che possa inficiare la propria indipendenza;
- a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 15, comma 3, L.R. 18 maggio 2007, n. 9 oltre a quelli indicati nell'Allegato A di cui alla DGR n. 1516 del 12 agosto 2014.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della "Informativa sul trattamento dei dati personali" di seguito riportata.

Allega copia di documento d'identità.

data e firma

[4] Si rinvia a quanto indicato nella nota 3

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'iscrizione al Registro regionale dei valutatori previsto dalla L.R. 18 maggio 2007, n. 9 art. 15.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, saranno diffusi per estratto mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Per ulteriori informazioni consultare la pagina internet http://www.regione.veneto.it/privacy.

APPENDICE: ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI[5]

(Allegato A del D.M. 4 ottobre 2000 s.m.i.)

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/01 LOGICA MATEMATICA

MAT/02 ALGEBRA

MAT/03 GEOMETRIA

MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI

MAT/05 ANALISI MATEMATICA

MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA

MAT/07 FISICA MATEMATICA

MAT/08 ANALISI NUMERICA

MAT/09 RICERCA OPERATIVA

INF/01 INFORMATICA

Area 02 - Scienze fisiche

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE

FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI

FIS/03 FISICA DELLA MATERIA

FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE

FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA

FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE

FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)

FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA

CHIM/02 CHIMICA FISICA

CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA

CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE

[5] La domanda per l'iscrizione al registro regionale dei valutatori può essere presentata ESCLUSIVAMENTE per i settori elencati

CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI

CHIM/06 CHIMICA ORGANICA

CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA

CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO

CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI

CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI

CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Area 04 - Scienze della terra

GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA

GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA

GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE

GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA

GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA

GEO/06 MINERALOGIA

GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA

GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA

GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI

GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA

GEO/11 GEOFISICA APPLICATA

GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA

Area 05 - Scienze biologiche

BIO/01 BOTANICA GENERALE

BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA

BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA

BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE

BIO/05 ZOOLOGIA

BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA

BIO/07 ECOLOGIA

BIO/08 ANTROPOLOGIA

BIO/09 FISIOLOGIA

BIO/10 BIOCHIMICA

BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE

BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA

BIO/14 FARMACOLOGIA

BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA

BIO/16 ANATOMIA UMANA

BIO/17 ISTOLOGIA

BIO/18 GENETICA

BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE

Area 06 - Scienze mediche

MED/01 STATISTICA MEDICA

MED/02 STORIA DELLA MEDICINA

MED/03 GENETICA MEDICA

MED/04 PATOLOGIA GENERALE

MED/05 PATOLOGIA CLINICA

MED/06 ONCOLOGIA MEDICA

MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA

MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA

MED/09 MEDICINA INTERNA

MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

MED/12 GASTROENTEROLOGIA

MED/13 ENDOCRINOLOGIA

MED/14 NEFROLOGIA

MED/15 MALATTIE DEL SANGUE

MED/16 REUMATOLOGIA

MED/17 MALATTIE INFETTIVE

MED/18 CHIRURGIA GENERALE

MED/19 CHIRURGIA PLASTICA

MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE

MED/21 CHIRURGIA TORACICA

MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE

MED/23 CHIRURGIA CARDIACA

MED/24 UROLOGIA

MED/25 PSCHIATRIA

MED/26 NEUROLOGIA

MED/27 NEUROCHIRURGIA

MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE

MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO

MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA

MED/32 AUDIOLOGIA

MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE

MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

MED/37 NEURORADIOLOGIA

MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA

MED/41 ANESTESIOLOGIA

MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

MED/43 MEDICINA LEGALE

MED/44 MEDICINA DEL LAVORO

MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE

MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO

MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE

MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE

MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE

MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie

AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE

AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
AGR/07 GENETICA AGRARIA
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
AGR/09 MECCANICA AGRARIA
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE
AGR/13 CHIMICA AGRARIA
AGR/14 PEDOLOGIA
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE
AGR/20 ZOOCOLTURE
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/02 FISIOLOGIA VETERINARIA
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA
VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

ICAR/01 IDRAULICA

ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
ICAR/05 TRASPORTI
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/07 GEOTECNICA
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE
ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17 DISEGNO
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19 RESTAURO
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ICAR/21 URBANISTICA
ICAR/22 ESTIMO

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE

ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE

ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE

ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE

ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE

ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE

ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI

ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI

ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI

ING-IND/21 METALLURGIA

ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA

ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA

ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI

ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI

ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA

ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI

ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME

ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO

ING-IND/31 ELETTROTECNICA

ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI

ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA

ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE

ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

ING-INF/01 ELETTRONICA

ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI

ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI

ING-INF/04 AUTOMATICA

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA

ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

SECS-P/05 ECONOMETRIA

SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA

SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE

SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA

SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE

SECS-S/01 STATISTICA

SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA

SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA

SECS-S/04 DEMOGRAFIA

SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE

SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 473417)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 86 del 29 marzo 2022

"Bando 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione n. 283 del 22 Marzo 2022. Approvazione del modello di domanda di contributo. *[Turismo]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il modello di domanda da utilizzare per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi regionali a favore delle forme associate delle Pro Loco approvato con Dgr n. 283 del 22 Marzo 2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare il modello di domanda finalizzato alla partecipazione al Bando di contributo approvato con Dgr n. 283 del 22 Marzo 2022 "Bando 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione/CR n. 9 del 07/02/2022";

2. di pubblicare il modello da utilizzare per la domanda di partecipazione al contributo nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il solo dispositivo e l'allegato A del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 86 del 29 Marzo 2022 pag. 1/3

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AL BANDO 2022
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI
IN FAVORE DELLE FORME ASSOCIATE DELLE PRO LOCO

Marca da bollo Euro 16,00

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168
30124 – VENEZIA
PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

IL/La sottoscritto/a……..……nato/a ……. (…..) il ……./…...../……....., residente nel Comune di …….. (……), C.A.P. ……...., in Via …….…….. n. …….…….…….., codice fiscale ……..…, recapito telefonico ……..., cellulare …….....……..…….., e-mail …….……..…….…, in qualità di Legale Rappresentante del:

☐ Comitato Provinciale UNPLI ….…….…….

☐ Consorzio di Pro Loco …….……

con sede nel Comune di ……..... (……), C.A.P……, in Via …….…….…….. n. …….....,
codice fiscale ……..……., partita Iva ……..…….
recapito telefonico ……...……, cellulare …….……..……..……
fax ……..…… e-mail …….…….……....…….
Posta Elettronica Certificata (PEC) ……..……
indirizzo sito web ……....…….……..…

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

CHIEDE

L'ammissione al riparto dei contributi assegnati ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e a tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

- di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nel bando pubblico per la erogazione del contributo di cui alla presente domanda;

- di essere stato iscritto nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco con Decreto del Direttore della Direzione turismo n. ……..…….. del ……..……..;

- che al programma partecipano n. ……..……Pro Loco associate al Comitato provinciale/Consorzio Pro Loco richiedente, individuate nel programma allegato alla presente domanda;

- che il programma include azioni di valorizzazione di n. ……..…….. Associazioni Pro Loco con atto costitutivo datato nei due anni precedenti la presente domanda, (da compilarsi da parte dei Consorzi di Pro Loco);

- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda;

- di operare SENZA fini di lucro;

- che il programma di promozione e valorizzazione sarà realizzato nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 novembre 2022 secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità al Bando;

- che il Comitato Provinciale/Consorzio è legalmente costituito mediante atto pubblico o scrittura privata registrata;

- di assumersi, in qualità di legale rappresentante del Comitato provinciale o Consorzio di Pro Loco, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando da parte di tutti i partecipanti;

- di impegnarsi a pubblicare, entro il termine del 30 Giugno di ciascun anno, sul proprio sito o portale digitale i dati richiesti dall'art. 1 comma 125 e 127 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" le informazioni relative alle somme erogate per il contributo ricevuto ai sensi della Legge regionale n. 34/2014 superiori o uguali ai 10.000,00 euro.

- che le attività relative al Bando 2022, oggetto della presente domanda, sono state avviate in data ……..……

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione:

1) Programma dettagliato delle attività da svolgere completo di crono-programma sottoscritto dal dichiarante;

2) Piano preventivo della spesa richiesta per il contributo, sottoscritto dal dichiarante;

3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, attestante che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il Comitato/Consorzio, l'IVA connessa alle spese indicate nel piano preventivo di spesa ☐ costituisce oppure ☐ non costituisce un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ai sensi della L. R. 11 maggio 2018 n. 16 (Allegato B alla Dgr n. 690 del 21 maggio 2018 – Modulo persone giuridiche – utilizzare il modulo compilabile) scaricabile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici

5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per autocertificazione Antimafia nei casi previsti dall'art. 89 del D. Lgs n. 159/2011 utilizzando il modulo disponibile al seguente link: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

6) Scheda anagrafica e Scheda posizione fiscale;

7) Fotocopia del documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

Luogo e data Il Legale Rappresentante

_____ _____

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BURV n. 44 del 11.05.2018, sono il Direttore della Direzione Turismo, il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria, per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il *Data Protection Officer* (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Luogo e data Il Legale Rappresentante

_____ _____

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 473037)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 3 del 08 marzo 2022

Posizione Organizzativa A "Supporto giuridica-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" presso la UO Risorse Strumentali della Segreteria Generale della Programmazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa A "Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" presso la UO Risorse Strumentali della Segreteria Generale della Programmazione mediante lo scorrimento della relativa graduatoria, a seguito dell'assegnazione alla titolare di altro incarico.

Il Segretario generale

VISTO il proprio decreto n. 2 del 27/01/2022, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità di cui alla DGR n. 1716 del 9 dicembre 2021 nell'ambito delle Strutture in cui è articolata la Segreteria Generale della Programmazione, in conformità ai requisiti e ai criteri previsti dalla predetta deliberazione, con decorrenza 1 febbraio 2022 e durata di tre anni ed, in particolare, è stato conferito alla dott.ssa Marta Mattiuzzi l'incarico di Posizione Organizzativa A "Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni".

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° marzo 2022, la PO A "Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" risulta vacante a seguito di assegnazione alla titolare di diverso incarico presso altra Struttura regionale;

ATTESO che la vigente disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità di cui all'Allegato A della DGR n. 1716 del 9 dicembre 2021 prevede espressamente la facoltà dell'Amministrazione di provvedere motivatamente all'utilizzo delle risultanze delle procedure esperite nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare/concludere/cessare anticipatamente lo stesso;

CONSIDERATO che sono ancora valide le valutazioni istruttorie formulate nell'ambito della procedura di attribuzione dell'incarico sopra citato, con particolare riferimento al grado di professionalità attinente posseduto dai candidati relativamente al posto da ricoprire, nonché i connessi esiti in termini di graduatoria;

RILEVATO che si rende necessario garantire la continuità delle attività di competenza della suddetta Posizione Organizzativa;

VISTA la mail del 3 marzo 2022 della dott.ssa Orsola Russo collocatasi in posizione utile in graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di conferire per le motivazioni su esposte alla dott.ssa Orsola Russo, collocatasi in posizione utile in graduatoria, l'incarico di titolare di Posizione Organizzativa A "Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" presso la UO Risorse Strumentali della Segreteria Generale della Programmazione con decorrenza 2 maggio 2022, demandando al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale gli adempimenti di competenza;

RIITENUTO, altresì, di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e ogni specificamente dedotta, congrua ragione.

Tutto ciò premesso

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa A "Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni" presso la UO Risorse Strumentali della Segreteria Generale della Programmazione alla dott.ssa Orsola Russo, per le motivazioni espresse nelle premesse;
3. di stabilire che il presente incarico decorre dal 2 maggio 2022 e ha durata di tre anni, fatte salve diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e l'eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 ovvero in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura all'interessata e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di comunicare all'interessata l'assegnazione dell'incarico;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 473432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 27 del 11 marzo 2022

Affidamento diretto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, per la fornitura di targhe in vetro di Murano per le attività di rappresentanza istituzionale della Giunta regionale del Veneto, a favore dell'operatore economico Lorenzo Ferro con sede legale in Venezia, P.I. 03232100275. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.659,20 sul Bilancio per l'esercizio 2022. CIG: ZB334FFFC0.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida all'operatore economico Lorenzo Ferro con sede legale in Venezia, P.I. 03232100275 la fornitura di targhe in vetro di Murano per le attività di rappresentanza istituzionale della Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nostra richiesta di offerta prot. n. 81813 in data 22.02.2022. Offerta presentata dall'impresa Lorenzo Ferro acquisita al prot. n. 96847 in data 2 marzo 2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE al fine di consentire l'adeguato espletamento delle funzioni di rappresentanza da parte degli Organi istituzionali della Giunta regionale del Veneto, si rende necessario procedere all'acquisto di prodotti di un certo pregio tipicamente veneziani da offrire in omaggio alle delegazioni istituzionali estere in visita alla Regione del Veneto;

VISTI:

- l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. *"Decreto Semplificazioni bis e PNRR"*), il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, compresi i servizi professionali di architettura ed ingegneria, fino all'importo di Euro 139.000,00, *"anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ....*";
- che in considerazione della stima operata su precedenti acquisti analoghi, il valore della fornitura è inferiore ad Euro 5.000,00 consentendo l'acquisto diretto nel mercato senza l'obbligo di ricorrere al MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VALUTATO, quindi, di procedere tramite "*affidamento diretto*" secondo le modalità previste dal Codice dei contratti pubblici;
DATO ATTO che il sottoscritto è individuato quale RUP del procedimento in parola ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici;
DATO ATTO CHE in data 22 febbraio 2022 con nota prot. 81813 è stata avviata la suddetta procedura mediante la richiesta di offerta inoltrata all'operatore economico Lorenzo Ferro, con sede legale in Venezia, P.I. 03232100275 per la fornitura di n. 20 targhe in vetro di Murano foglia oro con effige del leone di San Marco, misura della scatola cm 25x18, e di n. 20 targhe in vetro di Murano foglia oro con effige del leone di San Marco, misura della scatola cm 13x13;
DATO ATTO CHE, entro il termine richiesto e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nella documentazione della procedura il predetto operatore economico ha presentato la seguente offerta, acquisita agli atti al prot. n. 96847 in data 2 marzo 2022:

Descrizione beni: *n. 20 targhe in vetro di Murano, foglia oro, con effige del leone di San Marco andante, in cofanetto protettivo blu, misura della scatola cm 25X18;*	Costo unitario a targa (IVA esclusa) 39,00€ + IVA 22% Costo unitario a targa (IVA inclusa) _____
n. 20 targhe in vetro di Murano, foglia oro, con effige del leone di San Marco andante, in cofanetto protettivo blu, misura della scatola cm 13X13;	Costo unitario a targa (IVA esclusa) 29,00 € + IVA 22% Costo unitario a targa (IVA inclusa) _____

corrispondente ad un costo complessivo di euro 1.659,20 iva inclusa (pari ad euro 1.360,00 + Iva);

DATO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO altresì, che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 32, comma 12, del D.lgs. 50/2016, in caso di esito negativo del sub-procedimento di verifica dei requisiti di ordine generale in capo all'affidatario (verifiche già avviate dalla scrivente Unità organizzativa e in fase di completamento);

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 1.659,20, sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario corrente, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il decreto n. 1 del 7 luglio 2021 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, con il quale sono state specificate le attività di competenza del Direttore dell'Unità organizzativa Cooperazione Internazionale;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni"*);

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, del D. Lgs. 50/2016, la procedura di "*affidamento diretto*", CIG: ZB334FFFC0, avente ad oggetto il servizio di fornitura di targhe in vetro di Murano per le attività di rappresentanza istituzionale della Giunta regionale del Veneto, come meglio descritto in premessa, a favore dell'operatore economico Lorenzo Ferro con sede legale in Venezia, calle del Convento n. 12/14, /P.I. 03232100275, C.F. *(omissis)*, iscritto al Registro delle imprese di Venezia, per l'importo complessivo di Euro 1.360,00 Iva esclusa;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.659,20 Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che il RUP della presente procedura è il Dott. Luigi Zanin, Direttore della U.O. Cooperazione internazionale;

5. di dare atto che il contratto, sottoscritto secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016 è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 32 comma 12, del D. Lgs. 50/2016, in caso di esito negativo del sub-procedimento di verifica dei requisiti di ordine generale in capo all'affidatario (verifiche già avviate da questa Struttura e in fase di completamento);
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà nell'esercizio corrente ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che le obbligazioni sono perfezionate contestualmente all'adozione del presente atto;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato agli obiettivi della Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2022-2024;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A**

Luigi Zanin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 473123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 31 del 23 marzo 2022

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per l'implementazione dell'iniziativa di cooperazione internazionale AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001. DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per l'implementazione dell'iniziativa di cooperazione internazionale AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001, finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo a valere sull'Avviso "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - Dotazione finanziaria pluriennale 2019. L'accordo disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto, Ente esecutore dell'Iniziativa in parola e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per l'esecuzione delle attività progettuali di competenza regionale con la collaborazione del personale tecnico/sanitario della U.O. Centrale Operativa SUEM 118.

Il Direttore

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n.125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", con particolare riferimento all'art. 4, lett. e) "iniziative di partenariato territoriale";

PREMESSO che:

- l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ai sensi dell'art 3 del DM n.113/2015, ha pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 302 del 27-12-2019, l'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - dotazione finanziaria 2019 (di seguito: Avviso);
- con Deliberazione n.311 del 17 marzo 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso sopracitato con la proposta di Iniziativa: "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira", del valore totale di Euro 1.369.865,40, presentata dalla Direzione Relazioni internazionali - U.O. Cooperazione internazionale in partenariato con: Servizio distrettuale della Salute, della Donna e dell'Azione sociale di Beira (SDSMAS), Servizio di emergenza medica del Mozambico (SEMMO), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Management) e P.O. Croce Verde di Padova IPAB.;
- con Deliberazione n. 71 del 3 giugno 2021, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, istituito ai sensi dell'art. 21 L. n.125/2014, ha autorizzato l'estensione del finanziamento della graduatoria, già adottata con Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 3/2021, relativa alle iniziative ritenute idonee, finanziando l'Iniziativa in parola con un contributo statale di Euro 1.089.532,20, pari al 79,54% del costo totale;
- con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha adottato, quindi, lo schema di convenzione tra l'Agenzia e la Regione del Veneto, Ente esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6 "UR - Beira" della durata di 36 mesi dalla stipula della stessa ovvero il 18 gennaio 2022 (Convenzione n. 1256);
- l'Iniziativa UR - Beira ha l'obiettivo di promuovere in Mozambico un generale consolidamento dell'offerta di servizi sanitari di gestione dell'emergenza/urgenza in capo alle autorità locali, con un focus sulle emergenze ostetriche e pediatriche al fine di contribuire alla riduzione della mortalità e della morbilità della popolazione. Nello specifico, l'Iniziativa mira a trasferire all'Ospedale centrale di Beira e ai servizi sanitari ad esso afferenti, conoscenze e strumenti per la gestione delle emergenze, e, in particolare, a creare di un sistema di accessibilità ai servizi mediante l'apertura di un sistema centralizzato che coordini la logistica dei mezzi sanitari;

DATO ATTO che la Convenzione sopracitata prevede in capo alla Regione del Veneto il coordinamento tecnico delle attività progettuali del partenariato sia in Italia che in Mozambico per lo svolgimento del quale è rilevante e significativa la collaborazione tecnica/scientifica del personale sanitario della U.O. Centrale Operativa SUEM 118 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, in particolare per quanto concerne l'elaborazione del piano operativo del sistema di emergenza medica presso le strutture sanitarie distrettuali della città di Beira;

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Azienda a partecipare a progetti internazionali di cooperazione in ambito sanitario al fine di accrescere e condividere le conoscenze tecnico/scientifiche nonché scambiare buone prassi organizzative utili alla creazione

di un efficiente sistema di gestione delle emergenze sanitarie anche nei Paesi in via di sviluppo in cui è attiva la cooperazione regionale;

DATO ATTO che con la Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha altresì autorizzato il cofinanziamento dell'Iniziativa con risorse regionali, pari a Euro 100.000,00 iscritte nel capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (Art. 2, c. 1bis, L.R. 21/06/2018, n. 21)", Bilancio di previsione 2022-2024, di cui Euro 30.000,00 quale contributo a favore dell'Azienda a rimborso del costo del personale sanitario impiegato nelle attività progettuali di competenza della Regione;

DATO ATTO che con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'Iniziativa, incluso l'accordo di collaborazione con l'Azienda ULLS 3 Serenissima;

RITENUTO quindi opportuno disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e dell'Azienda ULSS 3 Serenissima mediante un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii che regoli l'esecuzione delle attività e le modalità di ristoro delle spese del personale della U.O. Centrale Operativa SUEM 118 impiegato (**Allegato A**);

TENUTO CONTO che l'importo verrà erogato in un'unica tranche anticipata pari a Euro 30.000,00 a titolo di ristoro delle spese del personale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima impiegato, rendicontate secondo il cronoprogramma del piano operativo dell'Iniziativa;

RICHIAMATO il decreto n. 1 del 7 luglio 2021 del Direttore della Direzione Relazioni internazionali che delega il Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti come ivi individuati, con particolare riferimento alla partecipazione ai programmi nazionali, europei e internazionali;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii;

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n.125;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo (**Allegato A**) di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per l'implementazione dell'iniziativa di cooperazione internazionale AID 012314/02/6, "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001;
3. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 311 del 17 marzo 2020 e della successiva DGR n. 1159 del 24 agosto 2021;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 31 del 23 marzo 2022 pag. 1/7

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA AID 012314/02/6, "UR – BEIRA: RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA URGENZA MEDICA NELLA CITTA' DI BEIRA" (MOZAMBICO) -

TRA

Regione del Veneto, CF 80007580279, P.IVA 02392630279, con sede legale a Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata dal Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Luigi Zanin;

E

Azienda ULSS 3 Serenissima, C.F. e P.I.: 02798850273, con sede legale a Mestre, prov. (VE), via Don Tosatto 147 - 30174, rappresentata dal Direttore generale, Edoardo Contato;

di seguito denominate, singolarmente "Regione" e "Azienda", congiuntamente le "**Parti**",

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n.311 del 17 marzo 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali – dotazione finanziaria 2019, pubblicato nella G. U. Serie Generale n. 302 del 27-12-2019 (di seguito **Avviso**), dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito **Agenzia**), con la proposta di Iniziativa: "UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (di seguito **Iniziativa**), presentata dalla Direzione Relazioni internazionali - U.O. Cooperazione internazionale in partenariato con Serviços Distrital de Saúde Mulher Acção Social de Beira (SDSMAS), Serviço de Emergência Médica de Moçambique (SEMMO), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Cà Foscari di Venezia (Dipartimento di Management), Ospedale Centrale di Beira (HCB) e Pia Opera Croce Verde Padova I.P.A.B.;
- con Deliberazione n. 71 del 3 giugno 2021, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, istituito ai sensi dell'art. 21 L. n.125/2014, ha deliberato l'estensione del finanziamento della graduatoria, precedentemente adottata con Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 3/2021, sulle iniziative dell'Avviso sopramenzionato, finanziando l'Iniziativa in parola;
- con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha adottato lo schema di convenzione tra l'Agenzia e la Regione del Veneto, Ente esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata "UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di

Beira" (Mozambico), del valore di Euro 1.369.865,40 e della durata di 36 mesi dalla stipula della stessa ovvero il 18 gennaio 2022;

- con Decreto dirigenziale n. 24 del 4 marzo 2022 è stato adottato l'Accordo di partenariato tra la Regione e i partner progettuali sopra menzionati che disciplina le modalità tecnico/amministrative di implementazione delle attività progettuali e la gestione delle spese previste nel piano finanziario dell'Iniziativa;
- l'Iniziativa UR - Beira ha l'obiettivo di promuovere in Mozambico un generale consolidamento dell'offerta di servizi sanitari di gestione dell'emergenza/urgenza in capo alle autorità locali, con un focus sulle emergenze ostetriche e pediatriche al fine di contribuire alla riduzione della mortalità e della morbilità della popolazione. Nello specifico, l'Iniziativa mira a trasferire all'Ospedale centrale di Beira e ai servizi sanitari ad esso afferenti, conoscenze e strumenti per la gestione delle emergenze, e, in particolare, a creare di un sistema di accessibilità ai servizi mediante l'apertura di un sistema centralizzato che coordini la logistica dei mezzi sanitari;
- le azioni progettuali, coordinate dalla Regione per lo svolgimento delle quali è rilevante e significativa la collaborazione tecnica/scientifica del personale sanitario della U.O. Centrale Operativa SUEM 118 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, riguardano:
- le attività e gli strumenti di analisi dei bisogni per l'attivazione di una centrale operativa per le emergenze;
- il supporto nella pianificazione delle attività progettuali, nella disseminazione iniziale e finale degli obiettivi e risultati progettuali, nell'elaborazione di un piano operativo per la gestione delle emergenze sanitarie e di un piano di evacuazione;
- il supporto nello sviluppo del piano strategico multisettoriale di gestione delle emergenze mediche;
- la creazione di un modello centralizzato di gestione delle emergenze presso l'Ospedale Centrale di Beira;
- l'espansione della rete dei trasporti di emergenza e il miglioramento delle capacità del personale sanitario paramedico e delle unità sanitarie sede di intervento;
- la formazione e la sensibilizzazione comunitaria presso l'area di Beira;
- è interesse dell'Azienda partecipare a progetti internazionali di cooperazione in ambito sanitario al fine di accrescere e condividere le conoscenze tecnico/scientifiche nonché scambiare buone prassi organizzative utili alla creazione di un efficiente sistema di gestione delle emergenze sanitarie anche nei Paesi in via di sviluppo in cui è attiva la cooperazione regionale;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" prevede all'art.15 c.1 che "[..] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021 sopra menzionata, la Giunta regionale ha autorizzato il cofinanziamento dell'Iniziativa con risorse regionali, pari a Euro 100.000,00 iscritte nel capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (Art. 2, c. 1bis, L.R. 21/06/2018, n. 21)", Bilancio di previsione 2022-2024, di cui Euro 30.000,00 quale contributo a favore dell'Azienda a rimborso del costo del personale tecnico e sanitario impiegato nelle attività progettuali sopradescritte;
- con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'iniziativa, inclusa la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Azienda ULSS 3 "Serenissima" per il rimborso delle spese del personale tecnico e sanitario coinvolto nel progetto;
- le Parti ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di realizzare le attività progettuali sopra indicate che rispondono ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività progettuali di competenza della Regione previste dalla proposta progettuale denominata: **Iniziativa AID 012314/02/6 - UR – BEIRA** disciplinata della Convenzione n. 1256 del 18.01.2022 tra l'Agenzia italiana per la cooperazione allo Sviluppo e la Regione.

Nello specifico, l'Azienda è chiamata a supportare la Regione nella realizzazione delle attività tecnico/scientifiche di sua competenza, con l'ausilio di un gruppo di lavoro formato dal personale sanitario della U.O. Centrale Operativa SUEM 118 (definito nel piano finanziario dell'Iniziativa "esperti tecnici ed esperti sanitari") che cooperi con i partner progettuali e con il Servizio distrettuale della salute della città di Beira, Controparte mozambicana, alla realizzazione delle seguenti azioni:

- RA1 A.1.1.1 Analisi dei livelli di assistenza pre-ospedaliera e dei bisogni tecnici per la costituzione della centrale: a) fase preliminare di preparazione e b) fase di valutazione dei bisogni in loco;
- RA1 A 1.3.1 Elaborazione del piano operativo del sistema di emergenza medica a Beira e di un piano di evacuazione dell'Ospedale Centrale;
- RA1 A 1.3.2 Workshop di validazione del piano operativo e delle procedure di emergenza;
- partecipazione di un componente del gruppo di lavoro alle riunioni semestrali del Comitato di pilotaggio dell'Iniziativa presieduto dalla Regione, per la pianificazione e il monitoraggio delle attività progettuali e la presentazione degli atti e dei protocolli elaborati nell'ambito delle azioni sopramenzionate.

Le attività saranno svolte da remoto e/o in loco. Il piano operativo dell'Iniziativa, approvato dall'Agenzia, prevede lo svolgimento di n.3 missioni (una all'anno) della durata di 5 giorni cadauna, che possono essere sostituite con riunioni da remoto qualora le condizioni politico/sanitarie del Paese non permettano di svolgere la missione in sicurezza.

Articolo 3 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione di tutte le Parti. Esso avrà una durata di 36 mesi, salvo proroghe conseguenti alla proroga del termine di scadenza dell'Iniziativa approvata dall'Agenzia.

Articolo 4 - Impegni reciproci e responsabilità

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza a rispettare quanto previsto nel presente Accordo.

Nel dettaglio, la Regione, responsabile nei confronti dell'Agenzia della realizzazione dell'Iniziativa, assicura:

- il coordinamento delle attività del gruppo di lavoro nominato dall'Azienda;
- il supporto nella elaborazione della reportistica tecnica e della rendicontazione delle spese del personale sanitario incaricato dall'Azienda.

L'Azienda si impegna a:

- nominare il gruppo di lavoro del personale sanitario afferente alla U.O. Centrale Operativa SUEM 118, entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo;
- incaricare il gruppo di lavoro di svolgere le attività tecniche di cui al precedente articolo 2, comprese le missioni in loco previste dal piano operativo dell'Iniziativa;
- predisporre il report tecnico delle attività svolte nei modi e nei tempi concordati con la Regione;
- predisporre il rendiconto semestrale delle ore/uomo impiegate nell'Iniziativa e il relativo costo, nei tempi e modi concordati con la Regione.

ARTICOLO 5 – Responsabili delle attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per l'Azienda: dott. Paolo Rosi, Direttore della U.O. Centrale Operativa SUEM 118;
- per la Regione: dott. Luigi Zanin, Direttore della U.O. Cooperazione internazionale.

Articolo 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, sarà riconosciuto a favore dell'Azienda un importo complessivo massimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00) a titolo di ristoro delle spese del personale impiegato nel gruppo di lavoro di cui al precedente articolo 5. L'importo verrà erogato in anticipazione a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine dell'Iniziativa, l'Azienda è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Poiché la somma omnicomprensiva non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari è da ritenersi esclusa dall' applicazione IVA ai sensi degli artt. n. 4 e n. 5 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.

Articolo 7 – Spese ammissibili

Ai fini della rendicontazione, l'Azienda dovrà presentare, nei termini e modi concordati con la Regione, i report tecnici sull'attività svolta e n. 6 rendicontazioni semestrali del costo del personale impiegato nello svolgimento delle azioni descritte nel precedente articolo 2, in linea con il cronoprogramma del piano operativo dell'Iniziativa.

Il costo del personale rendicontato sarà relativo alle ore/uomo impiegate nelle attività svolte sia in loco che da remoto. Le spese relative alle missioni in loco del personale incaricato, comprensive di viaggio, vitto e alloggio, saranno sostenute, a valere sul contributo statale dell'Iniziativa, dal Partner PP1, Medici con l'Africa CUAMM Onlus che esegue la spesa per le missioni degli esperti prevista dal piano finanziario dell'Iniziativa, come previsto all'art.5, co. 3, lett. d) dell'Accordo di partenariato menzionato nelle premesse.

Articolo 8 – Risultati e pubblicazioni

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà di entrambe le Parti. Le Parti garantiscono, altresì, agli altri partner dell'Iniziativa e all'Agenzia il diritto ad utilizzare liberamente i prodotti e i risultati sopracitati.

Articolo 9 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del d.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

L'Azienda s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 10 - Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, compresa la chiusura anticipata dell'Iniziativa dichiarata dall'Agenzia, hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio.

Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute dall'Azienda che saranno oggetto di rimborso qualora ritenute ammissibili.

Articolo 11– Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito dell'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo bonario, le controversie saranno di competenza in via esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Articolo 12 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato e disposto dal presente Accordo, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Articolo 13 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

Il presente Accordo si compone di n. 13 articoli.

Per la REGIONE DEL VENETO

……..
(firmato digitalmente)

Per l'Azienda ULSS 3 Serenissima

……
(firmato digitalmente)

(Codice interno: 473124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 32 del 23 marzo 2022

Approvazione dello schema di accordo con la Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM) per l'esecuzione del contributo a titolo di cofinanziamento regionale dell'Iniziativa AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Convezione 18.01.2022, n. 1256), CUP H69J22000370001. DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dello schema di accordo con la Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM) per l'esecuzione del contributo a titolo di cofinanziamento regionale, autorizzato con Delibera della Giunta regionale 1159 del 24 agosto 2021, dell'Iniziativa di cooperazione internazionale AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)", CUP H69J22000370001, finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo a valere sull'Avviso "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - Dotazione finanziaria pluriennale 2019. L'accordo disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto, Ente esecutore dell'Iniziativa in parola e la Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM) (Partner PP1 dell'Iniziativa) per l'acquisizione di mezzi mobili di soccorso da destinare alle attività progettuali realizzate nella Città di Beira (Mozambico).

Il Direttore

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n.125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", con particolare riferimento all'art. 4, lett. e) "iniziative di partenariato territoriale";

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, con particolare riferimento alle attività di interesse generale relative alla cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 5 lett. n);

PREMESSO che:

- l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ai sensi dell'art. 3 del DM n.113/2015, ha pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 302 del 27-12-2019, l'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali - dotazione finanziaria 2019 (di seguito: Avviso);
- con Deliberazione n.311 del 17 marzo 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso in parola con la proposta di Iniziativa: "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira", del valore totale di Euro 1.369.865,40, presentata dalla Direzione Relazioni internazionali - U.O. Cooperazione internazionale in partenariato con: Servizio distrettuale della Salute, della Donna e dell'Azione sociale di Beira (SDSMAS), Servizio di emergenza medica del Mozambico (SEMMO), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Management) e P.O. Croce Verde di Padova IPAB.;
- con Deliberazione n. 71 del 3 giugno 2021, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, istituito ai sensi dell'art. 21 L. n.125/2014, ha autorizzato l'estensione del finanziamento della graduatoria, già adottata con Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 3/2021, relativa alle iniziative ritenute idonee, finanziando l'Iniziativa in parola con un contributo statale di Euro 1.089.532,20, pari al 79,54% del costo totale;
- con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha adottato, quindi, lo schema di convenzione tra l'Agenzia e la Regione del Veneto, Ente esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico), del valore di Euro 1.369.865,40 e della durata di 36 mesi dalla stipula della stessa ovvero il 18 gennaio 2022 (Convenzione n. 1256);
- con Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 24 del 3 marzo 2022 è stato adottato lo schema di accordo di partenariato per l'implementazione dell'Iniziativa AID 012314/02/6**,** "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico) sottoscritto dai partner dell'Iniziativa sopraindicati, tra cui Medici con l'Africa CUAMM onlus, in qualità di Partner PP1, che disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dell'Iniziativa nonché l'esecuzione delle relative spese in ottemperanza alle regole sull'ammissibilità delle stesse previste all'art. 6 della Convenzione n.1256 e all'Allegato 4 dell'Avviso sopra menzionato;

DATO ATTO che con la Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha altresì autorizzato il cofinanziamento dell'Iniziativa con risorse regionali, pari a Euro 100.000,00 iscritte nel capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale

per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (Art. 2, c. 1bis, L.R. 21/06/2018, n. 21)", Bilancio di previsione 2022-2024, di cui Euro 58.016,00 quale trasferimento di budget a favore del Partner PP1: Medici con l'Africa CUAMM onlus al fine di cofinanziare l'attività prevista dal piano operativo all'Azione 2.2.1, denominata "Supporto all'acquisto di due nuove ambulanze" ed eseguita in loco dal Partner PP1;

DATO ATTO che con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'Iniziativa, inclusi il trasferimento di budget a favore dell'Ong Medici con l'Africa CUAMM onlus;

DATO ATTO che la Convenzione sopracitata prevede in capo alla Regione, Ente esecutore dell'Iniziativa, il coordinamento delle attività progettuali dei partner sia in Italia che in Mozambico nonché la gestione del piano finanziario in relazione al cronoprogramma delle attività da svolgere;

CONSIDERATA la necessità di procedere al trasferimento del contributo regionale quale rimborso di quota parte delle spese sostenute dal Partner PP1: Medici con l'Africa CUAMM onlus per l'acquisto dei mezzi di soccorso di cui all'Azione 2.2.1 del piano operativo dell'Iniziativa UR- Beira, che a fine progetto saranno trasferiti alla Controparte locale;

TENUTO CONTO che l'importo verrà erogato in due tranche, così ripartite: la prima pari a Euro 20.000,00 previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'acquisto del mezzo di soccorso; la seconda, pari a Euro 38.016,00, alla certificazione della spesa sostenuta da parte del revisore contabile dell'Iniziativa.

RITENUTO quindi opportuno disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e il Partner PP1 dell'Iniziativa: Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM) mediante un accordo che regoli le modalità di esecuzione delle attività e della spesa relative all'Azione 2.2.1 nonché le modalità del trasferimento delle quote del contributo regionale a cofinanziamento della stessa (**Allegato A**);

RICHIAMATO il decreto n. 1 del 7 luglio 2021 del Direttore della Direzione Relazioni internazionali che delega il Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti come ivi individuati, con particolare riferimento alla partecipazione ai programmi nazionali, europei e internazionali;

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n.125;

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo (**Allegato A**) per l'esecuzione del contributo a titolo di cofinanziamento regionale dell'Iniziativa AID 012314/02/6, "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Allegato A) tra la Regione del Veneto e il Partner PP1: Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), C.F. 00677540288;
3. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 311 del 17 marzo 2020 e della successiva DGR n. 1159 del 24 agosto 2021;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 32 del 23 marzo 2022

SCHEMA DI ACCORDO CON FONDAZIONE OPERA SAN FRANCESCO SAVERIO C.U.A.M.M. (MEDICI CON L'AFRICA CUAMM) PER L'ESECUZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DELL' DELL'INIZIATIVA AID 012314/02/6, "UR – BEIRA: RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA URGENZA MEDICA NELLA CITTA' DI BEIRA" (MOZAMBICO)

TRA

Regione del Veneto, CF 80007580279, P.IVA 02392630279, con sede legale a Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata dal Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Luigi Zanin;

E

Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), CF. 00677540288, con sede legale a Padova, Via San Francesco, 126, rappresentata dal Direttore Dante Carraro;

di seguito denominate, "**Regione**" e "**Medici con l'Africa CUAMM",** congiuntamente le "**Parti**",

PREMESSO CHE

con Deliberazione n.311 del 17 marzo 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali – dotazione finanziaria 2019, pubblicato nella G. U. Serie Generale n. 302 del 27-12-2019, dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con la proposta di Iniziativa: "UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (di seguito **Iniziativa**), presentata dalla Direzione Relazioni internazionali - U.O. Cooperazione internazionale in partenariato con Serviços Distrital de Saúde Mulher Acção Social de Beira (SDSMAS), Serviço de Emergência Médica de Moçambique (SEMMO), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Cà Foscari di Venezia (Dipartimento di Management), Ospedale Centrale di Beira (HCB) e Pia Opera Croce Verde Padova I.P.A.B.;

con Deliberazione n. 71 del 3 giugno 2021, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, istituito ai sensi dell'art. 21 L. n.125/2014, ha autorizzato l'estensione del finanziamento della graduatoria, già adottata con Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 3/2021, relativa alle iniziative presentate a valere sull'Avviso sopramenzionato, tra cui l'Iniziativa in parola;

con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha adottato lo schema di convenzione tra l'Agenzia e la Regione del Veneto, Ente esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata "UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico), del valore di Euro 1.369.865,40 e della durata di 36 mesi dalla stipula della stessa ovvero il 18 gennaio 2022;

con la medesima Deliberazione è stato autorizzato anche il cofinanziamento dell'Iniziativa con risorse regionali, pari a Euro 100.000,00 iscritte nel capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (Art. 2, c.1bis, L.R. 21/06/2018, n. 21)", Bilancio di previsione 2022-2024, di cui Euro 58.016,00 quale trasferimento di budget a favore di Medici con l'Africa CUAMM onlus per cofinanziare l'attività in carico a quest'ultima, ovvero l'acquisto di un'autoambulanza o di altri mezzi per il trasporto;

con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'Iniziativa, inclusi il trasferimento di budget a favore dell'Ong Medici con l'Africa CUAMM onlus per l'acquisto di un'autoambulanza o di altri mezzi di soccorso finalizzati alla gestione dell'emergenza/urgenza nella città di Beira;

con Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 24 del 3 marzo 2022 è stato adottato lo schema di accordo di partenariato per l'implementazione dell'Iniziativa AID 012314/02/6**,** "UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico) (di seguito: Accordo di partenariato) sottoscritto da Medici con l'Africa CUAMM onlus, in qualità di Partner PP1;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione dell'azione 2.2.1, denominata "Supporto all'acquisto di due nuove ambulanze, allo sdoganamento di una terza e ai costi di funzionamento delle 4 ambulanze", del piano operativo dell'**Iniziativa AID 012314/02/6 - UR – BEIRA**, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'Accordo di partenariato approvato con Decreto dirigenziale n. 24 del 3 marzo 2022 e sottoscritto dalle Parti, con particolare riferimento alla procedura di acquisto di un mezzo di soccorso in carico a **Medici con l'Africa CUAMM**.

Articolo 3 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione tra le Parti fino al termine previsto dall'art. 3 dell'Accordo di partenariato approvato con Decreto dirigenziale n. 24 del 3 marzo 2022.

Articolo 4 - Obblighi e Responsabilità

Medici con l'Africa CUAMM:

- garantisce una corretta gestione finanziaria del contributo regionale nel rispetto di quanto previsto all'art. 5.2 lett. b) dell'Accordo di partenariato;
- cura la procedura di acquisto del mezzo di soccorso di cui all'Azione 2.2.1 del piano operativo dell'Iniziativa UR- Beira rispettando quanto prescritto al art. 5.2 lett. d) dell'Accordo di partenariato;
- garantisce che i giustificativi di spesa riportino sia il codice dell'Iniziativa UR-Beira: AID 012314/02/6 che Codice Unico di Progetto: CUP 69J22000370001;
- contabilizza i costi e rendiconta semestralmente alla Regione le spese sostenute per l'acquisto del mezzo di soccorso secondo le modalità previste all'art. 5.2 lett. g) dell'Accordo di partenariato;
- fornisce alla Regione tutti i dati richiesti dal Revisore contabile dell'Iniziativa UR - Beira incaricato della revisione contabile delle spese sostenute per la realizzazione dell'Iniziativa a valere sia sulla quota di contributo statale che sulla quota di cofinanziamento regionale;
- trasferisce, a conclusione dell'Iniziativa e d'intesa con la Regione, il bene acquistato con il contributo regionale alla Controparte nel rispetto di quanto prescritto all'art. all'art. 5.3 lett. h) dell'Accordo di partenariato.

Articolo 5 - Gestione contabile

Con riferimento alla contabilizzazione dei costi diretti relativi all'acquisto dei mezzi di soccorso di cui all'azione 2.2.1 del piano operativo dell'Iniziativa, Medici con l'Africa CUAMM è tenuta ad osservare quanto previsto all'art. 8 dell'Accordo di partenariato.

Articolo 6 - Oneri finanziari e modalità di pagamento

1. La Regione si impegna a trasferire a Medici con l'Africa CUAMM - Partner PP1 la quota del finanziamento regionale stanziata, pari a Euro 58.016,00 a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto del mezzo di soccorso di cui all'Azione 2.2.1 del piano operativo dell'Iniziativa UR- Beira e in ottemperanza alla disciplina di gestione del bilancio regionale. L'importo verrà erogato in due tranche, così ripartite, la prima pari a Euro 20.000,00 previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'acquisto del mezzo di soccorso; la seconda pari a Euro 38.016,00 alla certificazione, da parte del revisore contabile dell'Iniziativa, della spesa sostenuta.

2. Tutti i trasferimenti verranno effettuati in Euro nel rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi.

Articolo 7 - Recupero delle somme indebitamente pagate

1. Medici con l'Africa CUAMM risponde delle eventuali irregolarità riscontrate dal Revisore contabile o dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sulla quota di spese sostenute per l'acquisto del mezzo di soccorso di cui all'Azione 2.2.1.

2. In caso di irregolarità riscontrate dal Revisore contabile e confermate dall'Agenzia o in caso di revoca del contributo statale da parte di quest'ultima relativamente alla spesa in parola, Medici con l'Africa CUAMM restituisce anche la quota di contributo regionale a cofinanziamento della stessa indebitamente riscossa entro 30 giorni dalla richiesta formale della Regione.

Articolo 8 - Conservazione dei documenti

Medici con l'Africa CUAMM si obbliga a conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile originale, relativa alla procedura di acquisto oggetto del presente Accordo secondo le modalità stabilite all'art. 13 dell'Accordo di partenariato.

Articolo 9 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Ferma restando la disciplina del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii., le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno corrispondenza, informazioni di carattere confidenziale acquisite a seguito delle attività oggetto del presente Accordo. In particolare, sono considerati confidenziali gli studi fatti o messi a disposizione da ciascuna delle Parti nel contesto dell'Iniziativa, interessi commerciali, metodi, know how, archivi, documenti coperti da proprietà intellettuale e dati ed ogni altro tipo di documento etichettato come "confidenziale" dalle Parti. Le informazioni così classificate possono essere condivise solo fra le Parti. Il divieto di divulgazione determinato dalla clausola di riservatezza rimane in vigore per cinque anni dopo il termine dell'Accordo.

2. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del d.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano ad adempiere agli obblighi di preventiva informativa e acquisizione del consenso per il trattamento dei dati personali dei soggetti terzi e del proprio personale ai fini delle attività di monitoraggio, verifica e rendicontazione dell'iniziativa.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione. Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Registrazione

Il presente Accordo è concluso in forma di scrittura privata e verrà registrato solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

Articolo 12 -Clausola di chiusura

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si applicano le norme del codice civile in materia di contratti in generale.

REGIONE DEL VENETO

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

(.....*omissis*)

FONDAZIONE OPERA SAN FRANCESCO SAVERIO C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM)

Il Direttore

(... *omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 473237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 66 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANT'ANTONIO DI RIVAMONTE AGORDINO" (rep. n. 1770; C.F. 93022690254) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANT'ANTONIO DI RIVAMONTE AGORDINO" (rep. n. 1770; C.F. 93022690254) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 31/01/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANT'ANTONIO DI RIVAMONTE AGORDINO (C.F. 93022690254; rep. n. 1770 prot. n. 0042846\31/01/2022) con sede legale in VIA ROSSON 53 32020 RIVAMONTE AGORDINO (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANT'ANTONIO DI RIVAMONTE AGORDINO" (C.F. 93022690254), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;

2. ai sensi dell'art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 117/2017 la sospensione degli effetti derivanti dall'iscrizione al Runts dell'Associazione di cui al punto 1, fino alla data di cancellazione della medesima dalla sezione delle imprese sociali del Registro delle Imprese;

3. l'obbligo in capo all'Associazione di Promozione Sociale Sant'Antonio di Rivamonte Agordino" di chiedere la cancellazione della medesima dalla sezione delle imprese sociali del Registro delle Imprese;

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;

5. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 67 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS - ETS POLISPORTIVA VICENTINA" (rep. n. 1396; C.F. 04174170243) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS - ETS POLISPORTIVA VICENTINA" (rep. n. 1396; C.F. 04174170243) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 20/01/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS - ETS POLISPORTIVA VICENTINA (C.F. 04174170243; rep. n. 1396 prot. n. 0025772\20/01/2022) con sede legale in VIA SCIENZA 23 36031 DUEVILLE (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS - ETS POLISPORTIVA VICENTINA" (C.F. 04174170243), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 68 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "DOLCI VIAGGI APS" (rep. n. 2161; C.F. 92312480285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "DOLCI VIAGGI APS" (rep. n. 2161; C.F. 92312480285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 09/02/2022, dall'Ente DOLCI VIAGGI APS (C.F. 92312480285; rep. n. 2161 prot. n. 0058835\09/02/2022) con sede legale in VIA TERGOLA 14 35010 SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "DOLCI VIAGGI APS" (C.F. 92312480285), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 69 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "TOC TOC FAMIGLIA APS" (rep. n. 1746; C.F. 92305680289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "TOC TOC FAMIGLIA APS" (rep. n. 1746; C.F. 92305680289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 29/01/2022, dall'Ente TOC TOC FAMIGLIA APS (C.F. 92305680289; rep. n. 1746 prot. n. 0041908\31/01/2022) con sede legale in VIA RIGONI STERN 12 35010 VIGODARZERE (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "TOC TOC FAMIGLIA APS" (C.F. 92305680289), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 70 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "VILLA ARE APS" (rep. n. 2609; C.F. 93293430232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "VILLA ARE APS" (rep. n. 2609; C.F. 93293430232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 17/02/2022, dall'Ente VILLA ARE APS (C.F. 93293430232; rep. n. 2609 prot. n. 0075461\17/02/2022) con sede legale in VIA SANTA MARIA ROCCA MAGGORE 22, 37129, VERONA;

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "VILLA ARE APS" (C.F. 93293430232), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 71 del 21 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "L'ISTINTO DELLA FANTASIA" (rep. n. 682; C.F. 93042470299) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "L'ISTINTO DELLA FANTASIA" (rep. n. 682; C.F. 93042470299) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 22/12/2021, dall'Ente L'ISTINTO DELLA FANTASIA (C.F. 93042470299; rep. n. 682 prot. n. 0596182\22/12/2021) con sede legale in VIA ALBARELLO 48 45027 TRECENTA (RO);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 15/03/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio prot. n. 66938 del 14/02/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "L'ISTINTO DELLA FANTASIA" (C.F. 93042470299), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 72 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "CHORUS GRUPPO RITMICO CORALE" (rep. n. 971; C.F. 03047030238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CHORUS GRUPPO RITMICO CORALE" (rep. n. 971; C.F. 03047030238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 31/12/2021, dall'Ente CHORUS GRUPPO RITMICO CORALE (C.F. 03047030238 rep. n. 971 prot. n. 0611716\31/12/2021) con sede legale in PIAZZA SAN LORENZO MARTIRE SNC 37042 CALDIERO (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 21/03/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 81092 del 22/02/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "CHORUS GRUPPO RITMICO CORALE" (C.F. 03047030238), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 73 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "MOCENIGO LIFE APS" (rep. n. 908; C.F. 95145410247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "MOCENIGO LIFE APS" (rep. n. 908; C.F. 95145410247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 29/12/2021, dall'Ente (C.F. 95145410247; rep. n. 908 prot. n. 0608129\29/12/2021) con sede legale in VIA CHIESA LUPIA 34 36066 SANDRIGO (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 15/03/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 81232 del 22/02/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "MOCENIGO LIFE APS" (C.F. 95145410247), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 74 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" (rep. n. 741; C.F. 04352850277) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" (rep. n. 741; C.F. 04352850277) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Marco Bianchini Notaio in Venezia ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 23/12/2021, per l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" (rep. n. 741; C.F. 04352850277);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VISTA la documentazione pervenuta in data 14/03/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio nota prot. n. 81129 del 22/02/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente da parte del Notaio in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" (C.F. 04352850277), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "FONDAZIONE CHIARA E FRANCESCO CARRARO" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell' iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 75 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" (rep. n. 900; C.F. 92080140285) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" (rep. n. 900; C.F. 92080140285) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Alberto Busato, Notaio in Padova, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 29/12/2021, per l'iscrizione dell'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" (rep. n. 900; C.F. 92080140285);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VISTA la documentazione inviata in data 15/03/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio prot. n. 81150 del 22/02/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente da parte del Notaio in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" (C.F. 92080140285), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "PADOVA E IL SUO TERRITORIO" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell' iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Padova, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 76 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 811; C.F. 91026270230) nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 811; C.F. 91026270230) nella sezione "ENTI FILANTROPICI", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **C**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Francesco Amabile, Notaio in Verona ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 27/12/2021, per l'iscrizione FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE (C.F. 91026270230; rep. n. 811);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

acquisita la documentazione integrativa pervenuta in data 15/03/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio Prot. n. 81191 inviata in data 22/02/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 30.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" (C.F. 91026270230), nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "FONDAZIONE INES ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 77 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 2107; C.F. 94102520270) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 2107; C.F. 94102520270) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Cristina Cascone Notaio, in Verona ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 08/02/2022, per l'iscrizione dell'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 2107; C.F. 94102520270);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" (C.F. 94102520270), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "OPEN SPACE VENICE - ENTE DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 78 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZA ETA'" (rep. n. 2350; C.F. 90017150278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZA ETA'" (rep. n. 2350; C.F. 90017150278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 12/02/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZA ETA' (C.F. 90017150278; rep. n. 2350 prot. n. 0065773\14/02/2022) con sede legale in VIA PABLO PICASSO 115 30037 SCORZE' (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZA ETA'" (C.F. 90017150278), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 79 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ARTI ITINERANTI APS" (rep. n. 2646; C.F. 05427670285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ARTI ITINERANTI APS" (rep. n. 2646; C.F. 05427670285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 18/02/2022, dall'Ente ARTI ITINERANTI APS (C.F. 05427670285; rep. n. 2646 prot. n. 0077086\18/02/2022) con sede legale in VIA D. PIACENTINO 8, 35135 PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ARTI ITINERANTI APS" (C.F. 05427670285), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 80 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "CONTAME APS" (rep. n. 1694; C.F. 91031170284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CONTAME APS" (rep. n. 1694; C.F. 91031170284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 28/01/2022, dall'Ente CONTAME APS (C.F. 91031170284; rep. n. 1694 prot. n. 0040364\28/01/2022) con sede legale in via CARRARESE 46, 35044 MONTAGNANA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "CONTAME APS" (C.F. 91031170284), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 81 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ESSER.VI APS" (rep. n. 2517; C.F. 95145310249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ESSER.VI APS" (rep. n. 2517; C.F. 95145310249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 16/02/2022, dall'Ente ESSER.VI APS (C.F. 95145310249; rep. n. 2517 prot. n. 0072621\16/02/2022) con sede legale in VIALE MAZZINI 83 36100 VICENZA (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ESSER.VI APS" (C.F. 95145310249), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 82 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "VALORE COMUNITA' APS" (rep. n. 1683; C.F. 95142740240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "VALORE COMUNITA' APS" (rep. n. 1683; C.F. 95142740240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 27/01/2022, dall'Ente VALORE COMUNITA' APS (C.F. 95142740240; rep. n. 1683 prot. n. 0039134\27/01/2022) con sede legale in via CORSO SANTI FELICE E FORTUNATO 105 36100 VICENZA (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "VALORE COMUNITA' APS" (C.F. 95142740240), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 83 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMBETALE APS (PER NOI TUTTI)" (rep. n. 2243; C.F. 93050080279) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE AMBETALE APS (PER NOI TUTTI)" (rep. n. 2243; C.F. 93050080279) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 10/02/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE AMBETALE APS (PER NOI TUTTI) - (C.F. 93050080279; rep. n. 2243 prot. n. 0062813\10/02/2022) con sede legale in VIA DELL'ARTIGIANATO 26 30020 FOSSALTA DI PIAVE (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE AMBETALE APS (PER NOI TUTTI)" (C.F.93050080279), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 473255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 84 del 24 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "IL CUORE PER AMICO CAVARZERE-CONA ODV" (rep. n. 1614; C.F. 91025970277) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "IL CUORE PER AMICO CAVARZERE-CONA ODV" (rep. n. 1614; C.F. 91025970277) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **A**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 26/01/2022, dall'Ente IL CUORE PER AMICO CAVARZERE-CONA ODV (C.F. 91025970277; rep. n. 1614 prot. n. 0036513\26/01/2022) con sede legale in VIA NAZARIO SAURO 30 - 30014 CAVARZERE (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 17.03.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 8119 del 22.02.2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "IL CUORE PER AMICO CAVARZERE-CONA ODV" (C.F. 91025970277), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 473235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 82 del 30 novembre 2021

Assunzione impegni di spesa relativamente al finanziamento statale assegnato ai centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna rivolti alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto. DGR n. 361 del 24 marzo 2020. DDR n. 78 del 22 ottobre 2021. DPCM 4 dicembre 2019 Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DDR n. 78 del 22.10.2021 relativamente al finanziamento statale di cui al DPCM 4 dicembre 2019 *Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*, si assumono gli impegni di spesa per i contributi assegnati ai centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio regionale per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna rivolti alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto.

Il Direttore

VISTI

- il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2020 - che ha provveduto a ripartire alle Regioni le risorse stanziate per l'anno 2019 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali riconoscendo alla Regione del Veneto complessivamente Euro 2.317.128,29 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio (articolo 2) e di specifiche linee di intervento (articolo 3);

- il decreto del Direttore della U.O. del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale n. 78 del 22 ottobre 2021 con il quale, relativamente alle risorse statali di cui al sopra citato DPCM e nell'ambito della specifica linea e) *azioni di informazione, comunicazione e formazione* prevista all'articolo 3, ha stabilito la ripartizione di risorse pari ad Euro 44.000,00 in parti uguali tra gli Enti promotori dei centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B iscritti negli elenchi regionali di cui alla DGR n. 537 del 27 aprile 2021, come specificato nell'Allegato A al medesimo decreto, per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna nelle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto;

DATO ATTO che con il citato DDR n. 78/2021, tra l'altro,

- è stata approvata la modulistica per la gestione amministrativo/contabile del relativo procedimento, tra cui la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato (Allegato C);

- è stato stabilito che i percorsi dovranno essere realizzati durante l'anno scolastico 2021 - 2022 e rendicontati entro il 31 agosto 2022 e che il contributo sarà liquidato a seguito di presentazione, su modulistica approvata con il DDR n. 78/2021, della seguente documentazione:

- una relazione descrittiva di ciascun percorso educativo realizzato inclusiva sia del rendiconto delle spese sostenute sia degli esiti del questionario di gradimento, predisposto dalla Regione del Veneto, e somministrato dall'Ente agli studenti beneficiari;
- una dichiarazione da parte di ciascun Istituto scolastico destinatario del percorso educativo concordato, dell'avvenuto regolare svolgimento dello stesso, comprensiva di una valutazione complessiva e dell'impatto sugli studenti;

- è stato disposto che con successivo provvedimento di rendicontazione finale dell'utilizzo dei fondi di cui al DPCM 4 dicembre 2019, sarà dato atto della minor spesa di Euro 0,34 derivante dall'assegnazione a ciascun Ente promotore dei centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B dei sopracitati importi rispetto alla somma complessivamente destinata;

RILEVATO che con il citato DDR n. 78/2021 è stato erroneamente disposto che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'Allegato A al medesimo decreto, in quanto il contributo è stato disposto per Ente promotore delle suddette strutture indipendentemente dal loro numero;

RITENUTO quindi necessario rettificare quanto sopra e stabilire che in caso di mancato invio dell'accettazione, il relativo contributo sarà ripartito in parti uguali tra gli altri Enti promotori;

VERIFICATO che i seguenti soggetti non hanno provveduto a comunicare nei termini previsti alla Direzione Servizi Sociali l'accettazione del contributo, per un importo complessivo di Euro 8.250,00:

- L'Arco società cooperativa sociale;
- Villaggio Sos di Vicenza Onlus Società Cooperativa Sociale;
- Azienda Ulss 9 Scaligera;
- Comune di Rovigo;
- Comune di Verona;
- Comune di Cogollo del Cengio;

DATO ATTO che secondo quanto si dispone con il presente provvedimento si è proceduto a ripartire la citata quota di Euro 8.250,00 determinando così sia gli importi specificati nell'**Allegato A** "Finanziamento statale per percorsi educativi scuole a.s. 2021-2022" al presente provvedimento sia l'ulteriore minor spesa di Euro 0,20;

RILEVATO che gli Enti promotori beneficiari di cui all'**Allegato A "**Finanziamento statale per percorsi educativi scuole a.s. 2021-2022" al presente provvedimento hanno invece provveduto a comunicare alla Direzione Servizi Sociali l'accettazione del contributo e, per gli Enti pubblici, il Codice Unico di Progetto (CUP);

RITENUTO

- di determinare in Euro 43.999,80 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, a favore dei centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna rivolti alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto;

- di assegnare e impegnare a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B, con imputazione a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2021-2023 che offre sufficiente disponibilità, la somma complessiva di Euro 43.999,80, negli importi, articoli e PdC riportati, come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nell'**Allegato A** "Finanziamento statale per percorsi educativi scuole a.s. 2021-2022", esercizio finanziario 2022 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

- di liquidare il suddetto importo ai beneficiari individuati nell'**Allegato A** con le modalità previste dal DDR n. 78/2021;

DATO ATTO che

- la spesa di cui al presente decreto è finanziata attraverso i trasferimenti statali e che la copertura finanziaria delle obbligazioni è assicurata per l'importo di Euro 43.999,80 dall'accertamento in entrata n. 2035/2020 di cui al decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 49 del 18 maggio 2020;

- che con DGR 1054 del 3 agosto 2021 è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, co. 3 della L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL038), a seguito dell'approvazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020;

- che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e l'annualità sopra riportata; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;

- che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

- che la spesa per la quale si dispongono gli impegni con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

VISTA la nota prot. n. 517278 del 8 novembre 2021 del Direttore della Direzione Servizi sociali con la quale le competenze in merito alla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne sono state attribuite alla U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 361 del 24 marzo 2020 e al DDR n. 78 del 22 ottobre 2021;

VISTI:

- la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

- il DPCM 4 dicembre 2019 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano";

- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

- il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- la DGR n. 361 del 24 marzo 2020;

- la DGR n. 537 del 27 aprile 2021;

- la DGR n. 715 del 8 giugno 2021;

- la DGR n. 1054 del 3 agosto 2021;

- il DDR n. 54 del 2 luglio 2021;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di determinare in euro 43.999,80 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B per la realizzazione di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna rivolti alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto;

3. di assegnare e impegnare a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B, con imputazione a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2021-2023 che offre sufficiente disponibilità, la somma complessiva di Euro 43.999,80, negli importi, articoli e PdC riportati, come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nell'**Allegato A** "Finanziamento statale per percorsi educativi scuole a.s. 2021-2022", esercizio finanziario 2022 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

4. di liquidare il suddetto importo ai beneficiari individuati nell'**Allegato A** con le modalità previste dal DDR n. 78/2021, a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.08.2022;

5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali e che la copertura finanziaria delle obbligazioni è assicurata per l'importo di Euro 43.999,80 dall'accertamento in entrata n. 2035/2020 di cui al decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 49 del 18 maggio 2020;

6. di dare atto che detto importo deriva dalla reiscrizione delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato ed iscritto con la variazione di Bilancio 2021-2023 di cui alla DGR n. 1054 del 3 agosto 2021;

7. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e l'annualità sopra riportata; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;

8. che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 361 del 24 marzo 2020 e al DDR n. 78 del 22 ottobre 2021;

9. che la spesa per la quale si dispongono gli impegni con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

10. la trasmissione del il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;

11. la trasmissione del presente atto ai beneficiari di cui all'**Allegato A** e, con particolare riferimento alle amministrazioni comunali, con le informazioni di cui all'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) del Veneto o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 82 del 30.11.2021

REGIONE DEL VENETO

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: percorsi educativi scuole a.s. 2021/2022

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Anagrafica	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice Unico di progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2022 Euro
DU2021PER01	Comune di Thiene	00170360242	1983	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E19J21012000001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER02	Comune di San Bonifacio	00220240238	3227	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	C84D17000040002	1.692,30	1.692,30
DU2021PER03	Comune di Venezia	00339370272	5362	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F73D21003980002	1.692,30	1.692,30
DU2021PER04	Comune di Schio	00402150247	6139	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F59J21011940001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER05	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	6903	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	D21B21003530002	1.692,30	1.692,30
DU2021PER06	Comune di Vittorio Veneto	00486620263	6933	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	H11B21006940001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER07	Comune di Vicenza	00516890241	7284	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B39J21030000002	1.692,30	1.692,30
DU2021PER08	Comune di Legnago	00597030238	8363	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B11B21004660001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER09	Comune di Chioggia	00621100270	8753	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	199J21014390001	1.692,30	1.692,30

Allegato A al decreto n. 82 del 30.11.2021

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Anagrafica	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice Unico di progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2022 Euro
DU2021PER10	Comune di Padova	00644060287	9102	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	H93D21003400002	1.692,30	1.692,30
DU2021PER11	Comune di Este	00647320282	9138	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F49J21013060001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER12	Comune di Asolo	83001570262	38278	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B21B21004640001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER13	Comune di Treviso	80007310263	63544	002 Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E49J21017630001	1.692,30	1.692,30
							TOTALE PARZIALE	**21.999,90**
DU2021PER14	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	92050100285	40284	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H29J21009700001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER15	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	02458550239	74085	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H69J21011420001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER16	Congregazione Suore Orsoline SCM	00530300243	95764	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H79J21010560001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER17	Associazione Belluno DONNA	93035640254	133509	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H39J21011540001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER18	Samarcanda Società Cooperativa Sociale Onlus	03031900248	96059	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H39J21011550001	1.692,30	1.692,30

Allegato A al decreto n. 82 del 30.11.2021

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Anagrafica	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice Unico di progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2022 Euro
DU2021PER19	Cooperativa Sociale Iside	03535370278	164145	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H79J21010580001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER20	La Esse s.c.s.	02157480266	165097	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H49J21010660001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER21	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	91005200240	167773	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H39J21011560001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER22	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	02375650260	167774	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H49J21010690001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER23	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	93033830279	173017	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H79J21010590001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER24	Gruppo R SCS	03681420281	173018	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H99J21011990001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER25	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	94019720260	177440	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H49J21010710001	1.692,30	1.692,30
DU2021PER26	Associazione Questacittà ODV	02397510245	177567	013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	H39J21011590001	1.692,30	1.692,30
							TOTALE PARZIALE	**21.999,90**
							TOTALE COMPLESSIVO	**43.999,80**

(Codice interno: 473236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 19 del 14 marzo 2022

Variazione, alla data del 21 febbraio 2022 compreso, dell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, per effetto della cancellazione di 1 nominativo.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede alla variazione, alla data del 21 febbraio 2022 dell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, per effetto della cancellazione di 1 nominativo.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, che ha approvato i requisiti strutturali ed organizzativi dell'unità di offerta del sistema socio-sanitario del Veneto denominata "Nido in Famiglia", stabilendo, fra l'altro:

1. la procedura che deve essere seguita per l'avvio del "Nido in Famiglia", comprensiva dell'indicazione dei soggetti giuridici tenuti alle verifiche del possesso dei requisiti e al ricevimento delle comunicazioni nonché dei tempi e delle fasi per gli adempimenti amministrativi;
2. la tenuta di 3 elenchi in capo alla Regione: "Educatori di Nido in Famiglia", "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" e "Nidi in Famiglia", quest'ultimo costruito sulla base della mappatura trasmessa dal Comune (o, su delega, dalla locale Azienda ULSS) per i "Nidi in Famiglia" presenti nel rispettivo territorio;
3. che il Direttore Regionale della Direzione competente è autorizzato all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione;

RICHIAMATO il proprio decreto numero 10 del 11 febbraio 2022 con il quale è stato aggiornato l'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, per effetto del quale il predetto elenco annovera 362 nominativi iscritti;

RICHIAMATE la nota-pec seguente:

1. registrata al protocollo regionale numero 81545 del 21/02/2022, proveniente da Francesca D'Ambrosi di Paese (TV);

con la quale è stata chiesta la cancellazione nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia";

DATO ATTO di aver verificato, tramite accesso ai registri depositati presso il competente Ufficio della Regione, il conseguimento dell'attestato di partecipazione previsto dalla deliberazione numero 1994 del 21 dicembre 2018 per la formazione specifica riservata alla figura dell' "Educatore di Nido in Famiglia";

DATO ATTO che la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, incaricando il Direttore Regionale della Direzione competente all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione, riserva al medesimo Direttore, o a suo delegato, la gestione amministrativa del procedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esplicitato, di procedere alla cancellazione di Francesca D'Ambrosi di Paese (TV) nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, che annovera 361 nominativi;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 54 del 2 luglio 2021 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. Francesca D'Ambrosi di Paese (TV), nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui alla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale;

3. di dare atto che, per effetto dei punti 2., l'elenco è costituito, alla data del 21 febbraio 2022 compreso, da 361 nominativi, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

6. di pubblicare, in forma integrale, il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022

pag. 1 /6

REGIONE DEL VENETO

Elenco Educatori "Nidi in Famiglia" alla data del 21 Febbraio 2022

N.	Codice di iscrizione (ENIF...)	Cognome	Nome	indirizzo di posta elettronica	indirizzo PEC
1	ENIF1	Fortin	Ilenia	ileniafortin.93@live.it	ileniafortin@cgn.legalmail.it
2	ENIF2	Padovan	Linda	linda.padovan27@gmail.com	lindapadovan@pec.it
3	ENIF3	Favaro	Laura	favarolaura1@gmail.com	favarolaura@pec.it
4	ENIF4	Zanot	Valentina	valentina.zanot@gmail.com	valentina.zanot@cgn.legalmail.it
5	ENIF5	Meneghello	Samantha	samanthameneghello@gmail.com	samanthameneghello@pec.it
6	ENIF6	Fiabane	Tarini	tarini.fiabane@hotmail.it nidofiaba@hotmail.com	fiabane.partners@legalmail.it
7	ENIF7	Schioppetti	Ilenia	ile_superstar@hotmail.com	lacasettadellefavole@pec.it
8	ENIF8	Favaro	Maria Luigia	mariafavaro7@gmail.com	daziamaria@pec.it
9	ENIF9	Panato	Monica	nidoinfamigliaallstar@gmail.com	monicapanato@pec.it
10	ENIF10	Trentini	Elisa	elisatrentini@alice.it	nidoinfamigliagliorsetti@pec.it
11	ENIF11	Ometo	Nunzia	ometonunzia@tiscali.it	ometonunzia@pec.it
12	ENIF12	Bianco	Cristina	nidobimbibelli@gmail.com	nidobimbibelli@pec.it
13	ENIF14	Schillaci	Patrizio	patri.schilla@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
14	ENIF15	Foffani	Ines	ines.foffani@alice.it	ines_foffani@pec.it
15	ENIF17	Pena Feliz	Lourdes Yissel	piccolonido@hotmail.it	piccolonidofamiglia@pec.libero.it
16	ENIF18	Bochicchio	Anna	poin87@libero.it	littlejoys@legalmail.it
17	ENIF19	Compagno	Ilaria	ilaria_compagno@yahoo.it	ilaria_compagno@yahoo.it
18	ENIF20	Paulon	Adelaide	nido.fattoria@libero.it	paulon@legalmail.it
19	ENIF21	Maschi	Federica	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
20	ENIF22	Castagna	Maria Grazia	fg.maschi@gmail.com	federica.maschi@pec.it
21	ENIF23	Smetana	Liliana Graciela	lilianagraciela@yahoo.com	smetana.lilianagraciela@pec.it
22	ENIF24	Sato	Roberta	robertasato81@gmail.com	robertasato@pec.it
23	ENIF25	Vianello	Ilenia	ilenia.vianello@gmail.com	ileniavianello.difag@legalmail.it
24	ENIF26	Longhin	Mara	longhinmara@gmail.com	azagrmmss@arubapec.it
25	ENIF27	Marchiorello	Serena	serenamarchiorello@gmail.com	serenamarchiorello@pec.it
26	ENIF28	Vecchione	Sabrina	nidodellefate@libero.it	nidodellefate@pec.it
27	ENIF29	Trojetto	Stefania	trojetto.stefania@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
28	ENIF30	Panciera	Marta	basloc.mp@gmail.com	marta.panciera@pec.it
29	ENIF31	Trojetto	Lisa	lisa.trojetto@gmail.com	trojettostefania@legalmail.it
30	ENIF32	Salvalaggio	Hilary	hilary88@hotmail.it	hilary.salvalaggio@pec.it
31	ENIF33	Costa	Claudia	gliamicidiclaudia@yahoo.com	gliamicidiclaudia@pec.it
32	ENIF34	Cattai	Agnese	agnesecattai@gmail.com	agnesecattai@pec.it
33	ENIF36	Rossato	Chiara	chiara.ross@yahoo.it	chiara.rossato@pec.it
34	ENIF37	Magon	Alessandra	alessandramagon81@gmail.com	-
35	ENIF38	Rossi	Tiziana	titti-rossi@libero.it	a.micimiei@pec.it
36	ENIF39	Bazzi	Silvia	silvia.bazzi74@gmail.com	-
37	ENIF40	Ciuccoli	Emanuela	emanuela.ciuccoli@gmail.com	emanuela.ciuccoli@pec.it
38	ENIF41	Luisetto	Paolo	paolo.luisetto64@gmail.com	-
39	ENIF42	Peruzzi	Serena	s.peruzzi91@gmail.com	-
40	ENIF44	Silic	Tatjana	tati.silic@gmail.com	tatjanasilic@pec.it
41	ENIF45	Marchesin	Erika	erikaonline@libero.it	-
42	ENIF46	Michelon	Maria	maria.michelon123@gmail.com	-
43	ENIF47	Nasato	Claudia	claudianasato@outlook.it	nasato.claudia@pec.it
44	ENIF48	Taborda	Ligia	giardinotrilly@gmail.com	ilgiardinoditrilly@pec.it
45	ENIF49	Panato	Claudia	panato.claudia@gmail.com	panato.claudia@pec.it
46	ENIF51	Galli	Barbara	galli.barbara1309@gmail.com	nidosbirulino@pec.it
47	ENIF52	Garavaglia	Barbara	info@latanadeitigrotti.it	info@pec.latanadeitigrotti.it
48	ENIF53	Colombera	Micol	nifacasadiemma@gmail.com	micolcolombera@pec.it
49	ENIF54	Mettifogo	Cinzia	cinzia.mettifogo@gmail.com	ilgiardinofatatomeledo@pec.it
50	ENIF55	Ferrari	Vania	vaniaferrari81@gmail.com	mattia.scattolin@archiworldpec.it
51	ENIF56	Battistella	Monica	unoduetrenido@gmail.com	battistellamonica@cgn.legalmail.it
52	ENIF57	Gervaso	Simonetta	gersi64@libero.it	gersi64@pec.it
53	ENIF58	Stocco	Silvia	silvia.stocco@libero.it	silvia.stocco@pec.it
54	ENIF59	Mantovani	Mariangela	mariangela.mantovani84@gmail.com	mariangela.mantovani@pec.it
55	ENIF60	Zaghis	Serena	serena.zaghis@hotmail.it	serenazaghis@pec.it
56	ENIF61	Focchesato	Elena	elena.focchesato@libero.it	nidoelena1974@pec.it
57	ENIF63	Michelutto	Matilde	matilde.mi@libero.it	matilde.mi@pec.it
58	ENIF64	Bertoli	Valentina	valentinabertoli@libero.it	bertolivalentina@pec.it

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022 pag. 2/6

59	ENIF65	Professione	Elisa	elisa.professione@gmail.com	ilpratodeicuccioli@pec.it
60	ENIF66	Scalabrin	Maria	scalabrinmaria3@gmail.com	Nidooasiscalabrinmaria@pecaruba.it
61	ENIF67	Piva	Tania	enrico871@hotmail.it	taniapiva@pec.it
62	ENIF68	De Pieri	Valentina	vadepie@gmail.com	valentinadepieri@pec.it
63	ENIF69	Calligher	Laura Lucia	lauracalligher@gmail.com	-
64	ENIF70	Suriani	Elisa	elisa.suriani@hotmail.it	elisa.suriani@recapitopec.it
65	ENIF71	Milan	Katia	katiamil@me.com	asilonidolacaricadei101@pec.it
66	ENIF72	Palazzin	Nada	info@nidoinfamiglia.com	palazzin.nada@pec.it
67	ENIF73	Zampicinini	Renata	renata.zampicinini@gmail.com	renatazampicinini@open.legalmail.it
68	ENIF74	Tosin	Roberto	tosin1@libero.it	nidocasadelsole@pec.it
69	ENIF75	Prendin	Marica	prendin.marica12@gmail.com	prendin.marica@pec.it
70	ENIF76	Colla	Francesco	collafrancesco@gmail.com	-
71	ENIF77	Vendramin	Leonilde	brenno.leonilde@alice.it	leobre68@pec.it
72	ENIF78	Vershalouskaya	Darya	bel.daria@libero.it	dvershalouskaia@globalblue.com
73	ENIF79	Bolzonella	Beatrice	beabolzo75@gmail.com	bolzonellab@legalmail.it
74	ENIF80	Farina	Michela	michela300911@yahoo.it	-
75	ENIF81	Capraro	Debora	debbie2009@libero.it	-
76	ENIF82	Caccin	Lucia	toccomagiconidoinfamiglia@gmail.com	toccomagiconidoinfamiglia@peceasy.it
77	ENIF83	Dal Ponte	Pamela	pamela.dp81@gmail.com	pamela.dalponte@pec.it
78	ENIF84	Gasparini	Paola	paolagsp@gmail.com	nidoorsobruno@pec.it
79	ENIF85	Gazzato	Romina	rominagazzato71@gmail.com	-
80	ENIF86	Meneghello	Gioia	gioia.meneghello@alice.it	gioiameneghello@pec.it
81	ENIF87	Tormena	Marianna	mariannatormena@gmail.com	-
82	ENIF88	Campagnaro	Elisa	elisa.campagnaro@gmail.com	-
83	ENIF89	Lucchini	Emanuela	manulucchi@libero.it	-
84	ENIF91	Buio	Michela	michela.buio@gmail.com	casettadeifiori@pec.it
85	ENIF92	Tanzi	Simona	simonatanzi68@gmail.com	simona.tanzi@legalpec.me
86	ENIF93	Zanotti	Alessandra	nidobandabassotti@gmail.com	nidobandabassotti@pec.it
87	ENIF94	Vershalouskaya	Tatsiana	taniavanzetto@gmail.com	dvershalouskaia@globalblue.com
88	ENIF95	Perini	Gioia	giocagio86@gmail.com	-
89	ENIF97	Battocchia	Susanna	lacasettadiheidi@gmail.com	battocchiasusanna@pec.it
90	ENIF98	Zini	Francesca	francy.zini@gmail.com	nidofamiglialamongolfiera@pec.it
91	ENIF99	Grendene	Silvia	silviagrendene26@gmail.com	-
92	ENIF100	Roveda	Chiara	pappaenannacongliangeli@gmail.com	chiara.roveda@pec.it
93	ENIF101	Zandona'	Emanuela	emanuelazandona@gmail.com	emanuela.zandona@pec.it
94	ENIF102	Fiamengo	Sara	mondococcole@gmail.com	-
95	ENIF103	Peruzzi	Lucia	sway2311@live.com	luciaperuzzi@pec.it
96	ENIF104	Padovan	Cristina	cristina_padovan@libero.it	cristina_padovan@pec.it
97	ENIF106	Haubenwaller	Daniela	boardmouse@gmail.com	daniela.haubenwaller@pec.it
98	ENIF107	Tessaro	Consuelo	erbaenuvole@gmail.com	erbaenuvole@peceasy.it
99	ENIF108	Pescatore	Antonella	antonella.pescatore@yahoo.it	antonella.pescatore@pec.it
100	ENIF109	Antonello	Selena	selena.anto@gmail.com	selena.antonello@pecpsyveneto.it
101	ENIF110	Spiller	Ilaria	ilaria.spiller@gmail.com	ilaria.spiller@pec.it
102	ENIF111	Ronzani	Renata	renataronzani5.3@gmail.com	renataronzani@pecpdcna.it
103	ENIF112	Lovato	Ketti	ketty.lovato@gmail.com	cooplamano2@pec.it
104	ENIF113	Spiazzi	Valentina	tina.spiazzi@gmail.com	-
105	ENIF114	Mottin	Vania	vmottin@gmail.com	-
106	ENIF115	Asaro	Noemi	asaronoemi@gmail.com	asaronoemi@pec.it
107	ENIF116	Corban	Alina	alinuta1984@yahoo.com	alina.corban@pec.it
108	ENIF117	Fabbris	Laura	laura.fabbris1985@libero.it	laura.fabbris2018@pec.it
109	ENIF118	Gazzotto	Adriana	gazzotto@inwind.it	ilnidoverde@pec.it
110	ENIF119	Lucia	Loredana	miciamici.nif@gmail.com	lucia.loredana@pec.it
111	ENIF120	Polo	Annamaria	info@nidocucu.com	nidocucu@pec.it
112	ENIF121	Baschirotto	Valeria	vbaschirotto@gmail.com	valeria.baschirotto@legalmail.it
113	ENIF122	Brazzale	Augusta	augusta.brazzale@gmail.com	augustabrazzale@pec.it
114	ENIF123	Donazzolo	Giuditta	giuditta.donazzolo@gmail.com	casanidogiuditta@pec.it
115	ENIF124	Francescon	Roberta	ipiccolidelfini@gmail.com	ipiccolidelfini@pec.it
116	ENIF125	Da Silva	Bruna	lagrandefamiglia.bruna@yahoo.it	brunadasilva82@pec.it
117	ENIF126	Curto	Clio	lanuovagrandefamiglia.clio@yahoo.com	cliocurto94@pec.it
118	ENIF127	Gatto	Valentina	v.gatto86@gmail.com	v.gatto@pec.it
119	ENIF128	Ruggero	Meris	meris.maurizio@gmail.com	-
120	ENIF129	Canevarolo	Sara	saracanevarolo@gmail.com info@direfarefantasticare.it	direfarefantasticare@pec.it
121	ENIF130	Tacchetto	Patrizia	patriziatacchetto@libero.it	direfarefantasticare@pec.it
122	ENIF131	Fornasier	Silva	fornasiersilva@virgilio.it	fornasiersilva@pec.cgn.it
123	ENIF132	Bravi	Francesca	bravi.francy@gmail.com	francesca.bravi@legalpec.me
124	ENIF133	Zerman	Barbara	babi.z82@hotmail.com	nidolecoccinelle@legalmail.it

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022 pag. 2/6

125	ENIF134	Cariolato	Francesca	francy190683@gmail.com	francescacariolato@postecert.it
126	ENIF135	Dal Col	Monica	collinadellegirandole@gmail.com	monica.dalcol@legalpec.it
127	ENIF136	Lazzarotto	Bindu	lbindu@libero.it	-
128	ENIF138	Aquilotto	Barbara	aquilottobarbara@gmail.com	barbaraaquilotto@pec.it
129	ENIF139	Borella	Luana	nidoilcalicanto@gmail.com	nidoilcalicanto@pec.it
130	ENIF140	Laera	Angelica	angelilly79@hotmail.it	ideasociale@pec.it
131	ENIF141	Bellato	Paola	pabellato@outlook.it	ideasociale@pec.it
132	ENIF142	Busatto	Barbara	barbara.nidobusatto@gmail.com	barbara.nidobusatto@pec.it
133	ENIF143	De Pieri	Catia	catia.de.pieri@gmail.com	ideasociale@pec.it
134	ENIF144	Fava	Fabiana	fabiana_fava@libero.it	ideasociale@pec.it
135	ENIF146	Magoga	Daniela	daniela.magoga@gmail.com	-
136	ENIF147	Manzato	Barbara	manzato.barbara@gmail.com	ideasociale@pec.it
137	ENIF148	Nascimben	Manuela	manu62posta@gmail.com	ideasociale@pec.it
138	ENIF149	Piacenza	Francesca	francesca_piacenza@yahoo.it	ideasociale@pec.it francesca_piacenza@pec.it
139	ENIF150	Repele	Bianca Maria	bianca.repele@gmail.com	labellatartaruga@pec.it
140	ENIF151	Semenzato	Monica	monica.semenzato@live.com	-
141	ENIF152	Teso	Mary Stella	marystella.teso@libero.it	ideasociale@pec.it
142	ENIF153	Zabeo	Ursula	ursulazabeo@gmail.com	ideasociale@pec.it
143	ENIF154	Zamuner	Emanuela	fakima23@gmail.com	ideasociale@pec.it
144	ENIF155	Esposito	Martina	martinanani@gmail.com	solsorrisomartina@pec.it
145	ENIF156	Boscolo Sale	Rossella	rossella.signoretto@libero.it	rossella.boscolosale@pec.it
146	ENIF157	Lovato	Carolina	apivecchiafattoria@gmail.com	leapi@elinea.eu
147	ENIF158	Fontana	Maria	nidoilvolo@gmail.com	fontanamaria6@pec.it
148	ENIF159	Ciotti	Aurora	ciotti.aurora@gmail.com	rotolariccio@pec.it
149	ENIF160	Travaglini	Daniela	dany.tvg1@libero.it	-
150	ENIF161	Andolina	Alessandra	nif.icoloridelvento@gmail.com	nif.icoloridelvento@pec.it
151	ENIF162	Catazzo	Roberta	elefante.rc@gmail.com	robertacatazzo@pec.it
152	ENIF163	Tomasi	Carla	infomiomao@gmail.com	tomasi.carla@pec.it
153	ENIF164	Gatto	Linda	lindagatto@gmail.com	linda.gatto@pec.it
154	ENIF165	Sometti	Rosella	so.rose@virgilio.it	patri.schilla@pec.it
155	ENIF166	Simion	Eddi	simeddi@gmail.com	-
156	ENIF167	Gentilin	Alessandra	alessandra.gentilin@libero.it	pegoraro.mirta@pec.it
157	ENIF168	Sperotto	Noemi	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
158	ENIF169	Fabris	Edda	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
159	ENIF170	Sperotto	Giovanni	f.edda@alice.it	f.edda@pec.it
160	ENIF171	Schizzarotto	Stefania	mamatatastefania@yahoo.it	mamatatastefania@pec.it
161	ENIF172	Ruzza	Alessandra	ilnidoalessandra@gmail.com	ilnidoalessandra@pec.it
162	ENIF173	Mezzomo	Sonia	sony19692013@libero.it	-
163	ENIF174	Tosetto	Sonia	nidobabystar@gmail.com	nidobabystar@pec.it
164	ENIF175	Tomasetto	Giulia	giulia.tomasetto@gmail.com	giuliatomasetto.nido@pec.it
165	ENIF177	Ferrari	Sabrina	nidof.ippocastano@gmail.com	agrinido.ippocastano@pec.it
166	ENIF178	Campigotto	Paolo	paolo.campigotto@hotmail.com	-
167	ENIF179	Mozzato	Chiara	arcobalenonif@gmail.com	chiaramozzato@pec.it
168	ENIF180	Magagnotti	Pierina	magapier@hotmail.it	magagnotti.pierina@pec.it
169	ENIF181	Olivotti	Barbara	casabobonidoinfamiglia@gmail.com	olivottibarbara@pec.it
170	ENIF182	Marchi	Monica	marchimonica@gmail.com	marchimonica73@pec.it
171	ENIF183	Codello	Alice	codello.alice@gmail.com	codello.alice@pec.it
172	ENIF184	Marconato	Alice	nidoarcobalena@gmail.com	marconatoalice@legalmail.it
173	ENIF185	Brotto	Francesca	francesca.frio@gmail.com	-
174	ENIF186	Munaro	Chiara	altemporitrovato@gmail.com	bragagnolo.munaro@pec.it
175	ENIF187	Agugliari	Silvia	silvia.agugliari@libero.it	silvia.agugliari@pec.it
176	ENIF188	Perpignano	Jasmine	jasmine.perpignano@hotmail.it	raffalagiraffa@pec.it
177	ENIF189	Bortolotto	Lisa	lisabort@libero.it	lisabortolotto@pec.it
178	ENIF190	Bariola	Ornella	nidofamiglia.latrottola@gmail.com	nidofamiglia.latrottola@pec.it
179	ENIF191	Brunelli	Irene	ire.brunelli@gmail.com	irene.brunelli@pec.it
180	ENIF192	Miozzo	Sara	sara.miozzo89@gmail.com	miozzosara@pec.it
181	ENIF193	Bulgarelli	Barbara	barbara.bulgarelli.BB@gmail.com	ilcastellodiartur@pec.it
182	ENIF194	Merlin	Cristina	merlincristina65@libero.it	merlin.cristina@pec.it
183	ENIF195	Scotton	Alessandra	soleluna.nido@libero.it	allascotton@pec.it
184	ENIF196	Costa	Angela	costa.angela@alice.it	costa.angela@postecert.it
185	ENIF197	Backlen	Marie Cristel Melina	melina.rizzi@alice.it	backlen.mcm@pec.it
186	ENIF198	Mattiuzzo	Serena	sere902009@libero.it	nidoinfamigliapandalandia@pec.it
187	ENIF199	Bojan	Simona	profumodibiscotti@gmail.com	bojansimona@pec.it
188	ENIF200	Darini	Mauro	maurodarini@gmail.com	-
189	ENIF201	Menegoi	Licia	liciamenegoi20@gmail.com	menegoilicia@pec.it
190	ENIF202	Francescato	Alice	alice-baby@live.it	coopmarypoppins@pec.it

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022 pag. 4/6

191	ENIF203	Marconi	Paola	p.marconi84@gmail.com	sirya2412@pec.it
192	ENIF204	Rossi	Maria Cristina	crissreds@gmail.com	ilgiardinoincantatorossi@pec.it
193	ENIF205	Gardin	Francesca	francesca.gardin.azalea@gmail.com	ncastellini@pec.it
194	ENIF206	Gomitolo	Monica	monica.gomitolo@gmail.com	nidogomitolo@pec.it
195	ENIF208	Pegoraro	Mirta	mirta.p@virgilio.it	pegoraro.mirta@pec.it
196	ENIF209	Dall'Osto	Valentina	icangurotti@virgilio.it	valentina.dallosto@pec.it
197	ENIF210	Boin	Giannalisa	giannaboin@hotmail.it	giannaboin@pec.it
198	ENIF211	Vivian	Valentina	scylla30@libero.it	-
199	ENIF212	Negri	Sara	negrisarans@gmail.com	-
200	ENIF213	Grassi	Paola	paolagrassi24@gmail.com	paolagrassipatapuffete@pec.it
201	ENIF214	Martinello	Elisabetta	elisabettamartinello@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
202	ENIF215	Dalla Pietra	Francesca	francescadallapietra@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
203	ENIF216	Tognon	Daniela	daniela.tognon66@gmail.com	isolafelicepadova@pec.it
204	ENIF217	Padoan	Cristina	cristina.padoan71@gmail.com	padoan.cristina@legalmail.it
205	ENIF218	Ferrari	Giada	giada95delfia@gmail.com	-
206	ENIF219	Boron	Simonetta	simonetta.boron@gmail.com	fiorellinidiloto@pec.it
207	ENIF220	Casotto	Sonia	sonia@informazionecrescita.it	-
208	ENIF221	Bocchese	Cinzia	cinzia@informazionecrescita.it	-
209	ENIF222	Pighi	Camilla	camilla.pighi@alice.it	camilla.pighi80@pec.it
210	ENIF223	Rampazzo	Pavana	rampazzopavana@gmail.com	rampazzo.pavana@pecaruba.it
211	ENIF224	Pavanello	Silvia	marcoandsilvia@tin.it	smsas@mypec.eu
212	ENIF225	Pavanello	Marina	marina.pavanello59@gmail.com	smsas@mypec.eu
213	ENIF226	Grigolon	Anna	anna.grigolon@gmail.com	isolatesoro@postecert.it
214	ENIF227	Von Wolanski	Elisa	elisavonwolanski@hotmail.it	-
215	ENIF228	Vaina	Elisa	maco7@libero.it	elisa.vaina@pecpsyveneto.it
216	ENIF229	Nicoletti	Antonella	nicolettiantonella959@gmail.com	antonellanicoletti@pec.it
217	ENIF230	Crestani	Sara	sara.cresss@hotmail.it	-
218	ENIF231	Giuriolo	Alessandra	alessandra.giuriolo@yahoo.it	-
219	ENIF232	Crespan	Sabrina	crespan.s@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
220	ENIF233	Curti	Simonetta	curtisimonetta@yahoo.it	consulenzaglobaleitalia@arubapec
221	ENIF234	Bettonte	Elisabetta	elisabetta.bettonte@gmail.com	elisabetta.bettonte@pec.it
222	ENIF235	Grigoli	Sonia	sonia.grigoli@hotmail.com	sonia.grigoli@legalmail.it
223	ENIF236	Basso	Elena	elena.basso83@gmail.com	manuel.sabbadin@geopec.it
224	ENIF237	Giambellini	Roberta	roberta.giambellini@alice.it	ambarabbracci@pec.it
225	ENIF238	Dal Corso	Ketty	ketty.babybolle@gmail.com	dalcorso.ketty@pec.it
226	ENIF239	Rossetto	Agnese	agneserossetto@gmail.com	nidodimamma@pec.it
227	ENIF240	Ruzza	Caterina	caterinaruzza2@gmail.com	ruzzacaterina@pec.it
228	ENIF241	Bellese	Adriana	adrianabellese@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
229	ENIF242	Biasi	Katia	biasi.katia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
230	ENIF244	Delcarmine	Patrizia	p.delcarmine@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
231	ENIF245	Granzotto	Eleonora	eleonora.nido@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
232	ENIF247	Marcon	Raffaella	raffaella.marcon@vasopandora.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
233	ENIF248	Martinazzi	Michela	michelamartinazzi@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
234	ENIF249	Migotto	Letizia	letizia.migotto@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
235	ENIF251	Perissinotto	Sara	agapi78sp@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
236	ENIF252	Pili	Diana Giovanna	no	anna.paola@pec.confcooperative.it
237	ENIF253	Rado	Luana	luanarado@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
238	ENIF254	Rizzetto	Siriana	siriana.rizzett_1973@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
239	ENIF255	Vidotto	Patrizia	vidotto.patrizia@gmail.com	anna.paola@pec.confcooperative.it
240	ENIF257	Maran	Martina	martinamaran7@gmail.com	martina.maran@pec.it
241	ENIF258	Ficicchia	Ida	idaficicchia@gmail.com	-
242	ENIF259	Battistini	Federica	frcndr@gmail.com	-
243	ENIF260	Trevisan	Ester	ester.cattai@gmail.com	ester.trevisan@pec.it
244	ENIF261	Barbaresco	Linda	lindabarbaresco@libero.it	linda.barbaresco@legalmail.it
245	ENIF262	De Toffol	Erika	erikadt@libero.it	erikadetoffol@pec.cgn.it
246	ENIF263	Cherubin	Margherita	marghecheru@libero.it	margherita.cherubin@pec.it
247	ENIF264	Aliprandi	Daniela	danielaaliprandi78@libero.it	-
248	ENIF265	Tiziani	Elisa	elisatiziani1@gmail.com	elisatiziani@pec.it
249	ENIF266	Casagrande	Lisa	nido.cali@gmail.com	nido.cali@pec.it
250	ENIF267	Peri	Marzia	bimbifelici.vi@gmail.com	bimbifelici@arubapec.it
251	ENIF268	Zanettin	Sara	sarazanettin@hotmail.com	sara.zanettin@pec.it
252	ENIF269	Idiaru	Faith	faithidiaru@hotmail.it	villaggiososdivicenzaonlus@legalmail.it
253	ENIF270	Luise	Silvia	luisesilvia.90@gmail.com	luisesilvia@pecpdcna.it
254	ENIF271	Malizia	Elisa	elisamalizia@alice.it	elisamalizia77@pecpdcna.it
255	ENIF272	Muraro	Sonia	soniamuraro12@gmail.com	tonioloadamo@pecpdcna.it
256	ENIF273	Toffolo	Marilena	marilena@solecuoreamore.com	marilena.toffolo@pec.it
257	ENIF274	Smania	Paola	smapa@hotmail.it	-
258	ENIF275	Campostrini	Alessandra	alessandra.campostrini@gmail.com	-

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022

pag. 5/6

259	ENIF276	Frigotto	Chiara	chiara.frigotto.azalea@gmail.com	-
260	ENIF277	Zambelli	Cinzia	zambelli.cinzia@yahoo.it	-
261	ENIF278	Perina	Claudia	claudiaperina@virgilio.it	-
262	ENIF279	Scolfaro	Daniela	daniela_scolfaro@libero.it	daniela.scolfaro@pec.it
263	ENIF280	Carpene	Enrica	enrica.carpene@gmail.com	claudio.campostrini57@pec.it
264	ENIF281	Coltro	Gianna	gianna.coltro@gmail.com	-
265	ENIF282	Ala	Maria Giuliana	giuly@niflacasadeibimbi.it	alamariagiuliana@legalmail.it
266	ENIF283	Galletto	Micaela	gallettorosa@alice.it	micaela28@pec.it
267	ENIF284	Cometti	Sabina	sabina@nidobaleno.it	sabina.cometti@pec.it
268	ENIF285	Muzzolon	Celine	celine.muzzolon@gmail.com	celine.muzzolon@pec.it
269	ENIF286	Pieretti	Stefania	stefania.pieretti@libero.it	davbarel@pec.it
270	ENIF287	Ferraresso	Cecilia	ceci.fe@alice.it	ferraressocecilia@peceasy.it
271	ENIF288	Gallato	Silvia	silvia.gallato@gmail.com	-
272	ENIF289	Mercone	Angela	angela.mercone@cmarypoppins.com	coopmarypoppins@pec.it
273	ENIF290	Berti	Federica	posta.feberti@gmail.com	-
274	ENIF291	Giardini	Susanna	susanna.giardini@gmail.com	susannagiardini@pec.it
275	ENIF292	Sorato	Michela	michela.sorato@gmail.com	riato@pec.it
276	ENIF293	Bresolin	Paola	paola.breso@libero.it	-
277	ENIF294	Beltrame	Francesca	francesca.beltrame03@gmail.com	beltramefrancesca@pec.it
278	ENIF295	Menon	Anna	anna1menon@gmail.com	capolavia@pec.net
279	ENIF296	Birolo	Isabella	isab_80@libero.it	isabellabirolo@pec.libero.it
280	ENIF297	Gastaldello	Elena	liberidessere2016@gmail.com	coopmarypoppins@pec.it
281	ENIF298	Cozzuol	Amneris	amnecozz@gmail.com	amneriscozzuol@pec.cgn.it
282	ENIF299	Bevilacqua	Nadia	nadia.bev@libero.it	nidolatata@pec.it
283	ENIF300	Cresci	Margherita	marruzzella@gmail.com	margherita.cresci@legalmail.it
284	ENIF301	Dalla Costa	Nicole	dallacosta.nicole@gmail.com	nicole.dallacosta@postecert.it
285	ENIF302	Poletta	Barbara	barpol@libero.it	luca.maffei@pec.it
286	ENIF303	Vial	Nadia	vialnadia@yahoo.it	nadia.vial@pec.it
287	ENIF304	Sanson	Monia	topoliniabimbi@gmail.com	-
288	ENIF305	Baldan	Elisa	elisa.baldan75@gmail.com	baldanelisa@pec.it
289	ENIF306	Naccari	Valentina	valentinanaccari@inwind.it	valentinanaccari@pec.it
290	ENIF307	Bertotti	Giorgia	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
291	ENIF308	Lombardi	Ludovica	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
292	ENIF309	Largo	Elisa	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
293	ENIF310	Medina Reina	Ana Maria	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
294	ENIF311	Alongi	Sabrina	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
295	ENIF312	Bressanello	Elisa	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
296	ENIF313	Manente	Thaira	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
297	ENIF314	Da Riz	Monica	monica.dariz@gmail.com	tormen.dariz@pec.it
298	ENIF315	Zorzi	Anna	annazorzi91@gmail.com	annazorzi91@pec.it
299	ENIF316	Antonini	Alice	nidolarcadeibebe@gmail.com	antonini.alice@pec.it
300	ENIF317	Aluigi	Margherita	infonidociribiricoccole@gmail.com	margherita.aluigi@pec.it
301	ENIF318	Zanchin	Benedetta	ipesciolinirossinido@gmail.com	ipesciolinirossinido@pec.it
302	ENIF319	Dallefratte	Marianna	nidodeifolletti@gmail.com	marianna.dallefratte@pec.it
303	ENIF320	Brugnaro	Marta	acasadimarta@gmail.com	marta78@pec.it
304	ENIF321	Ceccato	Elena	elena.ceccato1969@gmail.com	-
305	ENIF322	Gazzola	Nada	nada.gazzola@gmail.com	casaserena.nido@pec.it
306	ENIF323	Zuccolotto	Manuela	manuzucco67@gmail.com	-
307	ENIF324	Carella	Mary	mary.carella@gmail.com	-
308	ENIF325	Merlo	Laura	merlolaura82@gmail.com	merlolaura@pec.it
309	ENIF326	De Conti	Marisa	decontim@tiscali.it	-
310	ENIF327	Lubian	Alessia	alessialub@gmail.com	alessialub@pec.it
311	ENIF328	Squizzato	Albertina	ildonodiunsorriso@gmail.com	-
312	ENIF329	Dall'Omo	Greta	greta.dallomo@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
313	ENIF330	Dall'Omo	Sara	sara.dallomo@hotmail.it	cate.mira@legalmail.it
314	ENIF331	Mira	Caterina	cate.mira@gmail.com	cate.mira@legalmail.it
315	ENIF332	Di Leo	Eleonora	eleonoradileo123@gmail.com	eli.dl@pec.net
316	ENIF333	Lago	Silvia	silvia.lago94@gmail.com	silvia.lago94@pec.it
317	ENIF334	Baldin	Antonio	tonybaldo@libero.it	baldinantonio@pec.it
318	ENIF335	Manara	Irene	manara.irene@gmail.com	manarairene@pec.it
319	ENIF336	Palmentieri	Martina	martinapalmentieri.mp61@gmail.com	ma.palmentieri@pec.it
320	ENIF337	Franza	Cristina	franza.cristina@gmail.com	-
321	ENIF338	Fantuz	Michela	mifantuz@gmail.com	michelafantuz@pec.cgn.it
322	ENIF339	Busatto	Alessandra	alebusatto@libero.it	-
323	ENIF340	Buonocore	Anna	annabuonocore002@gmail.com	-
324	ENIF341	De Barba	Lorenza	lorenzadb@email.it	ilnidoincampagna@pec.it
325	ENIF342	Armellin	Stefania	daniele.pizzol@tiscali.it	-
326	ENIF343	Tuzzi	Gloria	glory.tuzzi@gmail.com	gloria.tuzzi@pec.it
327	ENIF344	Ballin	Gioele	ballin90@hotmail.it	gioele.ballin@pec.it

Allegato A al decreto n. 19 del 14 MAR. 2022

pag. 6/6

328	ENIF345	**Del Vecchio**	**Nunzia**	nunu.delvecchio@gmail.com	-
329	ENIF346	**Pontin**	**Silvia**	pontinsilvia@libero.it	-
330	ENIF347	**Dal Pont**	**Elisa**	info@positiva-mente.it	elisa.dalpont@pecpsyveneto.it
331	ENIF348	**Avoledo**	**Daira**	avoledodaira@gmail.com	dairaavo@pec.it
332	ENIF349	**Altissimo**	**Anna**	a_altissimo@yahoo.com	anna.altissimo@recapitopec.it
333	ENIF350	**Tonon**	**Sabrina**	tononsabrina@libero.it	-
334	ENIF351	**Dalla Mura**	**Gilda**	gildaland@libero.it	gildaland@pec.it
335	ENIF352	**Cappellaro**	**Karim**	karimcappellaro@hotmail.it	cappellaro.karim@cert.cna.it
336	ENIF353	**Blanc**	**Emanuela**	eblanc@maggioli.it	blanc.emanuela@cert.cna.it
337	ENIF354	**Magagnotti**	**Irene**	irene.magagnotti@gmail.com	biancaire13@pec.it
338	ENIF355	**Cauchioli**	**Claudia**	irene.magagnotti@gmail.com	-
339	ENIF356	**Gobbi**	**Martina**	mg5@hotmail.it	-
340	ENIF357	**Napoletano**	**Giovanna**	napoletanogiovanna@tiscali.it	napoletano.giovanna@pecmail.net nidodeiracconti@altapec.it
341	ENIF358	**Stanescu**	**Adela Elena**	adela_555@yahoo.com	adelastanescu@pec.it
342	ENIF359	**Sopracolle**	**Matteo**	maco7@libero.it	matteo.sopracolle@pec.it
343	ENIF360	**Favero**	**Carla**	carla-favero@libero.it	-
344	ENIF361	**Rigon**	**Stefania**	tefffy@libero.it	-
345	ENIF362	**Segato**	**Anna**	annasegato85@gmail.com	anna.segato@pecpsyveneto.it
346	ENIF363	**Mitran**	**Flavia Ramona**	mitran.flavia@gmail.com	mitran.flavia@pec.it
347	ENIF364	**Fioretti**	**Alessandra**	fioretti1975@gmail.com	-
348	ENIF365	**Trentin**	**Marta**	m.trentin@outlook.it	greta.giacomazzi@pec.it
349	ENIF366	**Brazzale**	**Anna**	annabrazz@gmail.com	annabrazz@pec.it
350	ENIF367	**Baldoin**	**Barbara**	babi.tg.f@gmail.com	barbarabaldoin@pec.it
351	ENIF368	**Darsie**	**Laura**	laura.darsie@gmail.com	-
352	ENIF369	**Bellomo**	**Elena**	elena94bellomo@gmail.com	bellomoelena1994@pec.it
353	ENIF370	**Pellizzon**	**Luigina**	lugina.pellizzon62@gmail.com	giallo272928@pec.it
354	ENIF371	**Bassi**	**Giada**	giadabassi96.gb@gmail.com	giada.bassi96@pec.it
355	ENIF372	**Rodighiero**	**Chiara**	chiarir1982@gmail.com	chiara.rodighiero82@pec.it
356	ENIF373	**Bonamini**	**Paola**	paolabonamini93@gmail.com	paola.bonamini@pec.it
357	ENIF374	**Casiglieri**	**Elena**	elenacasiglieri@gmail.com	elenacasiglieri@pec.it
358	ENIF375	**Pasini**	**Vania**	vaniapasini@yahoo.it	vania.pasini@itpec.eu
359	ENIF376	**Pozzobon**	**Lucrezia**	pozzobonlucrezia@gmail.com	lucrezia.pozzobon@pec.it
360	ENIF377	**Da Rin**	**Isabella**	darinisa@gmail.com	darinisabella@pec.it
361	ENIF378	**De Bortoli**	**Stefania**	stefidebortoli@gmail.com	stefania.debortoli@recapitopec.it

(Codice interno: 473446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 20 del 29 marzo 2022

Surroga del presidente della Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi della DGR n. 1548 del 11 novembre 2021 "Apertura dei termini per la presentazione di progetti di Servizio civile regionale volontario edizione 2021 "Incontro di generazioni". Legge Regionale n. 18 del 18 novembre 2005.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento provvede alla surroga del presidente della Commissione preposta alla valutazione delle proposte di progetto di Servizio civile regionale volontario - edizione 2021 "Incontro di generazioni", di cui alla DGR n. 1548/2021, già nominata con decreto numero 100 del 22 dicembre 2021.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 18 del 18 novembre 2005, che istituisce il servizio civile regionale volontario;

la DGR n. 1548 del 11 novembre 2021, che apre i termini per la presentazione di proposte di progetto di Servizio civile regionale volontario - edizione 2021 "Incontro di generazioni";

CONSIDERATO che la citata DGR n. 1548/2021, che stabilisce che le proposte di progetto debbano essere inviate, via PEC, alla Direzione Servizi Sociali, entro le ore 23:59 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione dell'atto sul BUR, è stata pubblicata nel bollettino regionale n. 162 del 3 dicembre 2021 e che pertanto le proposte di progetto dovessero essere inviate entro le ore 23:59 del 17 gennaio 2022;

che la stessa deliberazione prevede che i progetti siano valutati da una apposita Commissione nominata dal Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio civile, composta da esperti con professionalità adeguata, secondo le priorità stabilite dall'art. 5, comma 4 della legge regionale 18/2005;

che la stessa deliberazione incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile alla adozione dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'atto, ivi compresa la costituzione della Commissione interna per la valutazione dei progetti di servizio civile regionale;

RICHIAMATO il decreto numero 100 del 22 dicembre 2021che ha previsto la costituzione della Commissione succitata, così composta:

- dott.ssa Luisa Moar - Posizione Organizzativa Politiche ed Interventi in materia di Giovani e Servizio Civile (Presidente);
- dott.ssa Palma Ricci - Posizione Organizzativa Diritti umani e libertà fondamentali (Componente);
- dott.ssa Daniela Rocca - Posizione Organizzativa Tutela Minorile e servizi per la prima infanzia (Componente);
- sig.ra Valeria Turri - Staff Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile (Segretario);

DATO ATTO che, per cause di forza maggiore, il Presidente incaricato, dott.ssa Luisa Moar, non può presiedere la succitata Commissione di valutazione;

RITENUTO, pertanto, di dover sostituire il Presidente della Commissione;

CONSIDERATO che il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, dott. Pasquale Borsellino, possiede i requisiti idonei per ricoprire l'incarico di Presidente, giusto DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

RITENUTO di provvedere, pertanto, alla surroga del Presidente della Commissione di valutazione;

VISTA la L.R. n. 18/2005, la L.R. n. 54/2012;

VISTA la DGR n. 1548/2021;

VISTO il DDR n. 54/2021;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere alla surroga del Presidente della Commissione nominata con decreto numero 100 del 22 dicembre 2021 nominando il dott. Pasquale Borsellino, Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
3. di dare atto che la Commissione di cui al punto 2. risulta così composta:

    - dott. Pasquale Borsellino - Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile (Presidente);
    - dott.ssa Palma Ricci - Posizione Organizzativa Diritti umani e libertà fondamentali (Componente);
    - dott.ssa Daniela Rocca - Posizione Organizzativa Tutela Minorile e servizi per la prima infanzia (Componente);
    - sig.ra Valeria Turri - Staff Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile (Segretario);

4. di dare atto che la valutazione dei progetti verrà effettuata dalla Commissione di cui al punto 3), sulla base dei criteri espressi nella DGR n. 1548/2021;

5. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli interessati;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, in forma integrale.

Pasquale Borsellino

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 473457)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 266 del 22 marzo 2022

Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, si approva il Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022", istitutivo del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione".

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Legge 15 dicembre 2021, n. 34, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nella Regione del Veneto.

Nel dettaglio, il predetto articolo 11, recante "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", stabilisce quanto di seguito evidenziato:

> *1. Al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale ed a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, anche in considerazione delle particolari caratteristiche dei territori locali e montani, è istituito il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione finalizzato all'erogazione di contributi per incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa in Veneto.*
>
> *2. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio annuale, la Giunta regionale, sentito il CORECOM Veneto, anche in considerazione del contesto economico di riferimento e tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 "Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali", definisce, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, i criteri e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 1, diretti a favorire, tra l'altro:*
>
> > *a) lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale, con riferimento alle piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte;*
> >
> > *b) le iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario con particolare riferimento all'uso della comunicazione d'emergenza e dei servizi per non vedenti e non udenti;*
> >
> > *c) le forme di aggregazione attraverso consorzi ed altre forme consortili.*
>
> *3. In sede di prima applicazione, limitatamente all'anno 2022, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina i criteri e le modalità di erogazione del contributo con l'assegnazione di almeno il 40 per cento del contributo stanziato a valere sul fondo di cui al comma 1 per l'anno 2022 a favore delle emittenti radiofoniche, con particolare riguardo a quelle aventi carattere comunitario in ambito locale.*
>
> *4. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 750.000,00 per l'esercizio 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività",*

Programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

Il citato disposto normativo prevede che l'istituzione del Fondo di cui trattasi sia finalizzato all'erogazione di contributi volti ad incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa in Veneto, ciò allo scopo di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale ed a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, anche in considerazione delle particolari caratteristiche dei territori locali e montani.

In considerazione del contesto economico di riferimento e tenuto conto di quanto disposto dal DPR 23 agosto 2017, n. 146, si è proceduto, come previsto al comma 2 del medesimo articolo, alla definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei citati contributi a favore dei predetti soggetti beneficiari attraverso la predisposizione del relativo Bando, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Bando, nel dettaglio, prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei citati soggetti beneficiari in possesso dei requisiti, per le attività/iniziative/ e per le linee di intervento in esso descritte.

Tale modalità di contributo non si configura come "aiuto di stato", in quanto relativo ad attività economica di rilevanza locale e, comunque, senza alcuna incidenza sugli scambi tra stati membri, ai sensi del'art.107 del TFUE.

Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere presentate alla Direzione Comunicazione e Informazione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) a partire dal 1 aprile 2022 fino alle ore 12.00 di sabato 30 aprile 2022.

L'ammontare delle risorse regionali messe a Bando per l'esercizio corrente è pari ad Euro 750.000,00 a valere sul "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" e trova copertura finanziaria sul capitolo n. 104447 "Azioni regionali per il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione - Trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 15/12/2021, n. 34)" del bilancio di previsione 2022-2024.

Premesso che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 *de quo*, almeno il 40% delle risorse stanziate deve essere destinato a favore delle emittenti radiofoniche, con particolare riguardo a quelle aventi carattere comunitario in ambito locale, si propone che l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria sia ripartito, per ciascuna linea di intervento, come di seguito evidenziato:

A. Euro 340.000,00 per le emittenti radiofoniche locali;

B. Euro 340.000,00 per le emittenti televisive locali;

C. Euro 70.000,00 per le testate giornalistiche *on line*.

Le risorse summenzionate saranno assegnate ai soggetti beneficiari in relazione al punteggio conseguito e alla conseguente posizione assunta in graduatoria con la previsione di un importo massimo previsto per le tre linee di intervento. Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite ai soggetti beneficiari proporzionalmente al punteggio conseguito in graduatoria. Il Bando prevede anche un massimale di risorse relativo alla presentazione di domande, da parte di ciascun soggetto beneficiario, per più emittenti o testate, anche in termini di eventuale redistribuzione delle stesse risorse.

Alle obbligazioni di spesa, per l'importo massimo di complessivi Euro 750.000,00 provvederà, con propri provvedimenti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

In data 17 febbraio u.s., è pervenuta, tra gli altri, agli Uffici regionali, la nota prot. n. 73630, da parte dell'Associazione Onde Medie Italiane Editori Riuniti-OMItaliane, con la quale viene contestato l'art. 11 della Legge Regionale *de qua*, ritenendo illegittimo lo stesso DPR 23 agosto 2017, n. 146, espressamente richiamato dal legislatore regionale, laddove non prevede l'accesso ai contributi statali (e di conseguenza ai contributi regionali) relativi al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali, anche alle emittenti radio operanti in onde medie, così come disciplinate ora dall'art.22 del Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi - TUSMAR -, (Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 208), che ha sostituito l'art.24 bis del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177.

In data 25 febbraio 2022, con nota prot. n. 89401, agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, l'Avvocatura regionale (interessata dalla richiesta di parere prot. n. 77029 del 18 febbraio 2022), ha ritenuto che il richiamo dell'art.11 in questione, al DPR 23 agosto 2017, n. 146, non possa essere interpretato come un vincolo al rispetto rigoroso della disciplina ivi contenuta, permanendo in capo alla Giunta regionale il potere di individuare i requisiti di accesso al citato finanziamento.

Alla luce di quanto sopra espresso, e richiamate le finalità del Fondo di cui trattasi, correlate ad assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione (in ogni sua forma) a copertura dell'intero territorio regionale, così da garantire il pluralismo informativo, si ritiene di poter ammettere a contributo anche le emittenti radiofoniche locali legittimamente operanti in onde medie, in possesso dei requisiti di cui all'art. 22 del TUSMAR (Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 208).

Richiamato, infine, il comma 2 dello stesso articolo 11, è stato acquisito in data 11 marzo 2022, sul Bando *de quo*, il parere favorevole del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (Co.Re.Com del Veneto) a seguito di apposita audizione avvenuta in data 2 marzo 2022.

Si propone, quindi, con il presente provvedimento di approvare i criteri e le modalità di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»". Unitamente al Bando di cui al predetto **Allegato A**, con il presente provvedimento si propone l'approvazione anche dei seguenti allegati: **Allegato B** "Domanda di partecipazione per le emittenti radiofoniche locali", **Allegato B1** "Domanda di partecipazione per le emittenti televisive locali", **Allegato B2** "Domanda di partecipazione per le testate giornalistiche *on line* locali", **Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità", **Allegato D** "Scheda dati anagrafici", **Allegato D1** "Scheda posizione fiscale", **Allegato E** "Procura speciale", **Allegato F** "Richiesta erogazione contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali. Saldo", **Allegato G** "Dati Auditel".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146;

VISTA la legge 7 marzo 2001, n. 62;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), art. 107;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il parere del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (Co.Re.Com) acquisito in data 11 marzo 2022 e agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

VISTO il parere dell'Avvocatura regionale acquisito in data 25.02.2022 con nota prot. n. 89401 e agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri e le modalità di cui all'**Allegato A** recante "Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»", parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare altresì i seguenti allegati al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato B** "Domanda di partecipazione per le emittenti radiofoniche locali";
   - **Allegato B1** "Domanda di partecipazione per le emittenti televisive locali";
   - **Allegato B2** "Domanda di partecipazione per le testate giornalistiche *on line* locali";
   - **Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità";
   - **Allegato D** "Scheda dati anagrafici";
   - **Allegato D1** "Scheda posizione fiscale";
   - **Allegato E** "Procura speciale";
   - **Allegato F** "Richiesta erogazione contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali. Saldo";
   - **Allegato G** "Dati Auditel";

4. di incaricare il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di determinare in Euro 750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104447 "Azioni regionali per il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione - Trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 15/12/2021, n. 34)" del bilancio di previsione 2022-2024;

6. di dare atto che la Direzione Comunicazione e Informazione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

b46f48e6

Indice:

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

Art. 2 Riferimenti normativi

Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 4 Dotazione Finanziaria

Art. 5 Localizzazione e tempistiche attività

Art. 6 Caratteristiche generali del contributo

Art. 7 Presentazione delle domande

Art. 8 Tipologia della procedura di valutazione

Art. 9 Istruttoria delle domande

Art. 10 Erogazione del contributo

Art. 11 Obblighi a carico del Beneficiario

Art. 12 Rinuncia e decadenza del sostegno

Art. 13 Verifiche e controlli

Art. 14 Informazioni generali

Art. 15 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.

Il presente Bando è finalizzato all'erogazione di contributi per incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa in Veneto, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale ed a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».

Art. 2 Riferimenti normativi.

- Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2022», art. 11 «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».
- Legge Regionale 11 maggio 2018, n.16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale**".**
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 «Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali».
- Legge 7 marzo 2001, n. 62 «Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla L. 5 agosto 1981, n. 416».
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (***TUSMAR***).
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), art. 107 (in tema di aiuti di Stato).

Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.

Possono presentare domanda di contributo i seguenti Soggetti:

- L'Impresa/Soggetto titolare di **emittente radiofonica locale**, legittimamente operante nel territorio della Regione del Veneto, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:
  1. essere regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
  2. avere una sede operativa in Veneto;
  3. essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 21 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208***);
  4. essere titolare di autorizzazioni per fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della delibera AGCOM n. 664/09/CONS, allegato A, articolo 3, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre;
  5. essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
  6. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

7. essere in possesso[1] dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"[2];
8. per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie, in riferimento ai punti 3 e 4, si applicano le disposizioni dell'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.208 (***che ha sostituito l'art.24 bis del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177);***
9. per le **emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario in ambito locale**, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera bb), numero 1), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 3, comma 1, lettera hh n. 1) del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208),*** essere esclusivamente in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" ed essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non essere in liquidazione volontaria, non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte antecedentemente la data di presentazione della domanda, né a dichiarazione di estinzione per le persone giuridiche di diritto privato). In particolare: le emittenti radiofoniche a carattere comunitario locale sono caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro, trasmettono programmi originali autoprodotti per almeno il 30% dell'orario di trasmissione giornaliero compreso tra le ore 7 e le ore 21, possono avvalersi di sponsorizzazioni e non trasmettono più del 10% di pubblicità per ogni ora di diffusione (escluse trasmissioni di brani musicali intervallate da messaggi pubblicitari o da brevi commenti del conduttore della stessa trasmissione).

- L'Impresa/Soggetto titolare di **emittente televisiva locale**, legittimamente operante nel territorio della Regione del Veneto, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:
  1. essere regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data della presentazione della domanda;
  2. avere una sede operativa in Veneto;
  3. essere titolare, alla data del 31 dicembre 2021, di autorizzazioni per la fornitura di servizi media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS per marchi/palinsesti diffusi con numerazione automatica (LCN);
  4. essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
  5. assumere l'impegno, per i soli marchi/palinsesti per i quali si presenta la domanda, di non trasmettere programmi di televendita nella fascia oraria 7-24, in quantità superiore al 20 per cento;
  6. aderire al codice di autoregolamentazione in materia di televendite, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002, al codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 e al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi di cui al decreto del Ministro

[1] Con specifico riferimento ai seguenti soggetti: per l' impresa individuale il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente; per la società di capitali il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente; per consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente; per la società semplice e in nome collettivo tutti i soci e il direttore tecnico, se presente; per la società in accomandita semplice i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente.

[2] Legge regionale n. 16 del 2018 - **Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.**

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.
3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.

delle comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36;

7. che siano state trasmesse, per i marchi/palinsesti per i quali si presenta la domanda, nell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda, almeno due edizioni giornaliere di telegiornali con valenza locale nella fascia oraria 7 – 23;
8. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
9. essere in possesso[3] dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"[4];
10. per le **emittenti televisive aventi carattere comunitario in ambito locale**, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 3, comma 1, lettera r) del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208),*** l'unico requisito consiste nell'impegno a trasmettere programmi di televendite per una durata giornaliera non superiore a novanta minuti, unitamente al possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" e ad essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non essere in liquidazione volontaria, non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte antecedentemente la data di presentazione della domanda, né a dichiarazione di estinzione per le persone giuridiche di diritto privato). In particolare: i titolari delle emittenti televisive comunitarie in ambito locale sono i soggetti che hanno la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi destinati alla radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegnano a non trasmettere più del 5% di pubblicità per ogni ora di diffusione, a trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 50% dell'orario di programmazione giornaliero compreso dalle ore 7 alle ore 21.

- L'Impresa/Soggetto titolare di **testata giornalistica *on line***, operante nella Regione del Veneto, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:
  1. essere regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data della presentazione della domanda;
  2. avere una sede operativa in Veneto;
  3. essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
  4. essere regolarmente registrate presso una cancelleria di Tribunale;
  5. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
  6. essere in possesso[5] dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"[6];
  7. il cui Direttore responsabile sia iscritto all'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei pubblicisti ovvero dei professionisti;
  8. che pubblichino i propri contenuti giornalistici prevalentemente ***on-line***;
  9. che non sia esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea;
  10. che produca principalmente informazione;
  11. che abbia una frequenza di aggiornamento almeno settimanale;
  12. che non si configuri esclusivamente come aggregatore di notizie.

Il possesso dei suddetti requisiti sarà attestato nel modulo di domanda di cui agli **Allegati B, B1** e **B2** al

[3] Vedasi nota 1.
[4] Vedasi nota 2.
[5] Vedasi nota 1.
[6] Vedasi nota 2.

presente Bando, da presentare secondo le modalità descritte nel successivo Art. 7, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Dotazione Finanziaria.

Il presente Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2022, in euro 750.000,00 a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione previsto dalla L.R. 34/2021, art. 11.
La dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento:

A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 340.000,00;
B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 340.000,00;
C. Contributi alle testate giornalistiche ***on line***, per Euro 70.000,00.

L'agevolazione di cui al presente Bando non si configura come "Aiuto di Stato" in quanto relativa ad attività economica di rilevanza locale o comunque senza incidenza alcuna sugli scambi tra Stati membri, ai sensi dell'articolo 107 del TFUE.

Art. 5 Localizzazione e tempistiche attività.

Le attività e gli eventuali interventi previsti dal presente Bando, con riferimento ai criteri 1, 3, 4 e 5, Art. 9 b), devono svolgersi nel territorio della Regione del Veneto. **Il periodo di riferimento per la realizzazione della attività e degli eventuali interventi va dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022.**

Art. 6 Caratteristiche generali del contributo.

L'agevolazione prevista dal presente Bando si configura come "contributo a fondo perduto". Il contributo concesso sarà determinato in via proporzionale rispetto al posizionamento conseguito in graduatoria dai Soggetti dichiarati ammissibili in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, e a seguito della valutazione delle domande come descritto all' Art.9 a) e b), fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tenuto conto dei massimali di cui al successivo Art. 9 c) e d). Il primo classificato sarà il Soggetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, su base massima (100).

I Soggetti titolari di una o più emittente radiotelevisiva locale e/o di una o più testata giornalistica on line locale dovranno presentare, qualora interessati, richiesta per ciascuna di esse, dando precisa indicazione per ciascuna delle informazioni relative ai criteri di valutazione elencati al successivo Art. 9 b).

Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite ai Soggetti richiedenti dichiarati ammissibili a contributo, proporzionalmente al punteggio conseguito (vedasi Art. 9, d).

Art. 7 Presentazione delle domande.

1. Le imprese interessate presentano alla Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e Informazione le domande di contributo, redatte secondo lo schema di cui agli **Allegati B, B1** e **B2** al presente Bando, e reso disponibile nell'apposita sezione del sito Internet della Regione http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index.

   La domanda deve essere trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito Internet della Regione https://wwww.regione.veneto.it/web/affar-generali/pec-regione-veneto.

L'oggetto della PEC deve essere: "**Domanda per la concessione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali**"; la documentazione deve essere in formato PDF (si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione "pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).

La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/soggetto beneficiari, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario, pena l'irricevibilità della stessa. La domanda può essere presentata dal **1 aprile 2022, fino alle ore 12.00 di sabato 30 aprile 2022**. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora di spedizione, da parte del mittente, certificati dal sistema.

2. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro. La marca da bollo dovrà essere applicata alla domanda di partecipazione ed annullata mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro e conservata per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

4. Non sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo le domande presentate dai soggetti richiedenti esentati per espressa previsione normativa.

5. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 1 a 4, la domanda è irricevibile quando:
   - non risulti firmata digitalmente, ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso, o con altre modalità non consentite dall'ordinamento vigente;
   - non sia presentata nei termini di cui al paragrafo 1;
   - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
   - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo punto 6.

6. A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 1 a 5, la seguente documentazione:
   a) copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa, in corso di validità;
   b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato C** al presente Bando) firmato digitalmente;
   c) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati D** e **D1** al presente Bando) firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
   d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Art. 8 Tipologia della procedura di valutazione.

La tipologia di valutazione utilizzata è "valutativa a graduatoria": terminata l'istruttoria formale di cui al successivo Art. 9 a) e determinata l'ammissibilità delle domande a contributo le stesse saranno valutate sulla base dei criteri definiti all'Art. 9 b). Le graduatorie saranno determinate sulla base del punteggio conseguito; a parità di punteggio conseguito, la posizione in graduatoria sarà la medesima ***ex aequo***.

Art. 9 Istruttoria delle domande.

a. <u>Verifica di ammissibilità delle domande</u>

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti in relazione alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, la correttezza delle modalità di presentazione della stessa, la completezza documentale nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.
Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti previsti nell'Art. 3 e delle modalità di presentazione di cui all'Art. 7.
Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Comunicazione e Informazione. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 8 dicembre 2000, n. 445. Il Soggetto beneficiario è tenuto in tal caso a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 5 giorni dalla richiesta della Direzione Comunicazione e Informazione.
L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 45 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione approverà con proprio decreto le risultanze dell'istruttoria formale, dichiarando ammissibili o meno le domande. Detto provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto, e verrà notificato a ciascun soggetto interessato.

b. <u>Valutazione delle domande</u>

La valutazione delle domande avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati, afferenti le tre linee di intervento di cui al precedente Art. 4, per ciascuna tipologia di Soggetti beneficiari.
I Soggetti titolari di più emittenti radiotelevisive locali e/o di una o più testate giornalistiche on line, se interessati, dovranno fornire le informazioni relative ai criteri di valutazione di seguito individuati relativamente a ciascuna emittente o testata per cui presentano richiesta di contributo.

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI – PUNTEGGIO TOTALE 100
Budget complessivo 340.000,00 Euro

AMBITO DI VALUTAZIONE A) *Generale*		**Punteggio complessivo massimo: 20**	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	**OPZIONI**	**Punteggio assegnato**	**Punteggio massimo**
1) Esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta	**NO**	**0**	**15**
	SI	**15**	
2a) Assegnataria dei contributi di cui al DPR n. 146/2017 come da graduatorie definitive approvate con Decreti direttoriali del 4.8.2021 (commerciali) e del 28.5.2021 (comunitarie)	**NO**	**3**	**5**
	SI	**0**	
2b) Assegnataria dei contributi di cui all'art. 195 d.l. n. 34/2020 come da graduatorie definitive approvate con Decreto direttoriale del 21.10.2021 (commerciali e comunitarie)	**NO**	**2**	
	SI	**0**	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) *Specifiche*		**Punteggio complessivo massimo: 50**	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte. (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)	**Nessuno**	**0**	**10**
	Spese fino a 9.999,00 Euro	**2**	
	Spese tra 10.000,00 e 19.999,00 Euro	**5**	
	Spese pari o superiori a 20.000,00 Euro	**10**	

b46f48e6

4) Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)	**Nessuna**	**0**	**18**
	Presenti	**4**	
	Anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza	**8**	
	Anche con servizi rivolti ai non vedenti	**3**	
	Anche con servizi rivolti ai non udenti	**3**	
5) Avere attivato o attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili	**NO**	**0**	**2**
	SI	**2**	
6) Avere carattere comunitario in ambito locale	**NO**	**0**	**20**
	SI	**20**	
AMBITO DI VALUTAZIONE C) ***Dati aziendali***		**Punteggio complessivo massimo: 30**	
7) Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato	**1**	**6**	**12**
	Superiore a 1	**12**	
8) Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato	**Fino a 2**	**4**	**8**
	Superiore a 2	**8**	

9) RICAVI 2021 per vendita di spazi pubblicitari	**Da 1.000,00 a 100.000,00 Euro**	**4**	**10**
	Da 100.000,00 a 200.000,00 Euro	**6**	
	Da 200.000,00 a 400.000,00 Euro	**8**	
	Superiori a 400.000,00 Euro	**10**	

Per ogni categoria di beneficiari, si richiede, in relazione al criterio organizzativo che fa riferimento al personale giornalistico e non, di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti previdenziali, fatti salvi le verifiche e i controlli di cui al successivo art. 13.

EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI – PUNTEGGIO TOTALE 100
Budget complessivo 340.000,00 Euro

AMBITO DI VALUTAZIONE A) *Generale*		**Punteggio complessivo massimo: 15**	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	**OPZIONI**	**Punteggio assegnato**	**Punteggio massimo**
1) Esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta	**NO**	**0**	**10**
	SI	**10**	
2a) Assegnataria dei contributi di cui al DPR n. 146/2017 come da graduatorie definitive approvate con Decreti direttoriali del 4.8.2021 (commerciali) e del 28.5.2021 (comunitarie)	**NO**	**3**	**5**
	SI	**0**	
2b) Assegnataria dei contributi di cui all'art. 195 d.l. n. 34/2020 come da graduatorie definitive approvate con Decreto direttoriale del 21.10.2021 (commerciali e comunitarie)	**NO**	**2**	
	SI	**0**	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) *Specifiche*		**Punteggio complessivo massimo: 30**	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte. (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), per le quali non è stata presentata domanda di contributo di cui	**Nessuno**	**0**	**10**
	Spese fino a 9.999,00 Euro	**2**	
	Spese tra 10.000,00 e 19.999,00 Euro	**5**	
	Spese pari o superiori a 20.000,00 Euro	**10**	

b46f48e6

alla DGR n. 1304/2021)			
4) Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)	**Nessuna**	**0**	**18**
	Presenti	**4**	
	Anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza	**8**	
	Anche con servizi rivolti ai non vedenti	**3**	
	Anche con servizi rivolti ai non udenti	**3**	
5) Avere attivato o attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili	**NO**	**0**	**2**
	SI	**2**	

Nota bene: **con riferimento al criterio di cui al punto 3), si evidenzia che le spese ivi rappresentate non devono essere state oggetto di richiesta di contributo alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di cui alla DGR n. 1304 del 28 settembre 2021 e relativo Bando.**

AMBITO DI VALUTAZIONE C) *Dati aziendali*		**Punteggio complessivo massimo: 55**	
6) Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato	**1**	**3**	**25**
	Da 2 a 4	**10**	
	5 o più	**25**	
7) Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato	**Fino a 2**	**2**	**15**
	Da 3 a 4	**7**	
	5 o più	**15**	

8) DATI AUDITEL (Contatti medi giornalieri anno 2021)	**Fino a 100.000**	**3**	**15**
	Da 100.000 a 200.000	**5**	
	Da 200.000 a 300.000	**10**	
	Superiori a 300.000	**15**	

Per ogni categoria di beneficiari, si richiede, in relazione al criterio organizzativo che fa riferimento al personale giornalistico e non, di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti previdenziali, fatti salvi le verifiche e i controlli di cui al successivo art. 13.

TESTATE GIORNALISTICHE *ON LINE* – PUNTEGGIO TOTALE 100
Budget 70.000,00 Euro

AMBITO DI VALUTAZIONE A) *Generale*		**Punteggio complessivo massimo: 20**	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	**OPZIONI**	**Punteggio assegnato**	**Punteggio massimo**
1) Esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta	**NO**	**0**	**15**
	SI	**15**	
2) Assegnataria di contributi di cui al D.Lgs n. 70/2017 nell'anno 2021	**NO**	**5**	**5**
	SI	**0**	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) *Specifiche*		**Punteggio complessivo massimo: 45**	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte. (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)	**Nessuna**	**0**	**10**
	Spese fino a 4.999,00 Euro	**2**	
	Spese tra 5.000,00 e 9.999,00 Euro	**5**	
	Spese pari o superiori a 10.000,00 Euro	**10**	
4) Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)	**Nessuna**	**0**	**33**
	Presenti	**12**	
	Anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza	**15**	
	Anche con servizi rivolti ai non vedenti	**3**	
	Anche con servizi rivolti ai non udenti	**3**	
5) Avere attivato o attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e	**NO**	**0**	**2**
	SI	**2**	

b46f48e6

altre forme consortili			
AMBITO DI VALUTAZIONE C) ***Dati aziendali***		**Punteggio complessivo massimo:** **35**	
6) **Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato (escluso il Direttore responsabile)**	**1**	**3**	**25**
	Da 2 a 4	**10**	
	5 o più	**25**	
7) **Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato**	**Fino a 2**	**2**	**10**
	Da 3 a 4	**7**	
	5 o più	**10**	

Per ogni categoria di beneficiari, si richiede, in relazione al criterio organizzativo che fa riferimento al personale giornalistico e non, di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti previdenziali, fatti salvi le verifiche e i controlli di cui al successivo art. 13.

c. <u>Graduatoria e determinazione dell'entità del contributo concesso</u>

Il contributo concesso è determinato dalla posizione assunta in graduatoria da ciascuna domanda ammessa, sulla base del punteggio conseguito in base ai criteri sopra esposti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le seguenti tabelle.
Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione approverà, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, con proprio decreto le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento, l'elenco delle domande finanziabili con gli importi dei relativi contributi, e l'elenco delle domande eventualmente non finanziabili per esaurimento delle risorse.
Detto provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto, e verrà notificato a ciascun soggetto interessato**.**

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI
Dotazione complessiva Euro 340.000,00

POSIZIONE IN GRADUATORIA	Contributo assegnato
Dal 1° al 3° classificato	**Euro 15.000,00**
Dal 4° al 6° classificato	**Euro 12.500,00**
Dal 7° al 15° classificato	**Euro 10.000,00**
Dal 16° classificato e fino ad esaurimento del budget	**Euro 6.000,00**

EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI
Dotazione complessiva Euro 340.000,00

POSIZIONE IN GRADUATORIA	Contributo assegnato
Dal 1° al 3° classificato	**Euro 15.000,00**
Dal 4° al 6° classificato	**Euro 12.500,00**
Dal 7° al 15° classificato	**Euro 10.000,00**
Dal 16° classificato e fino ad esaurimento del budget	**Euro 6.000,00**

TESTATE GIORNALISTICHE *ON LINE*
Dotazione complessiva Euro 70.000,00

POSIZIONE IN GRADUATORIA	Contributo assegnato
Dal 1° al 3° classificato	**Euro 5.000,00**
Dal 4° al 6° classificato	**Euro 4.000,00**
Dal 7° al 15° classificato	**Euro 3.000,00**
Dal 16° classificato e fino ad esaurimento del budget	**Euro 2.000,00**

I Soggetti che presentano domande per più emittenti televisive o radiofoniche non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore a **35.000,00 Euro**.
I soggetti che presentano domande per più testate giornalistiche ***on line*** non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore a **10.000,00 euro**.

d. <u>Risorse non assegnate</u>

Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite ai Soggetti beneficiari del contributo, proporzionalmente al punteggio conseguito in graduatoria secondo modalità e

tempistiche che saranno definite con successivo Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.
L'importo finale del contributo cui i Soggetti beneficiari potranno accedere, comprensivo della eventuale redistribuzione, non potrà essere complessivamente superiore **a 45.000,00 Euro per le emittenti radiofoniche e televisive, e a 12.000,00 per le testate giornalistiche *on line*.**

Art. 10 Erogazione del contributo.

Il contributo verrà erogato in due ***tranche*** secondo le seguenti modalità:

1. L'acconto entro 30 gg. dall'approvazione con Decreto di cui all'art. 9 c), della graduatoria delle domande finanziabili, per un importo pari al 50% del contributo concesso.
2. Il saldo entro 60 gg. dalla presentazione, da parte di ciascun Soggetto beneficiario entro il termine del **30 settembre 2022 ore 10.00**, di una relazione dettagliata su attività ed eventuali progetti relativi ai criteri di cui all'art. 9 b), dichiarati nella domanda, ed in particolare:
    a) Tipologia di spese e obiettivi raggiunti dal progetto, indicando per ogni spesa sostenuta gli estremi identificativi dei pagamenti (rif. criterio 3). Le modalità di pagamento ammesse sono le seguenti: bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di credito intestata al beneficiario, carta di debito intestata al beneficiario;
    b) Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario, anche con riferimento agli eventuali servizi rivolti ai non vedenti e non udenti, se pertinenti alla richiesta (rif. criterio 4);
    c) Forme di aggregazione attivate attraverso consorzi e altre forme consortili (rif. criterio 5);
    d) Dati aziendali (rif. criterio 7 e segg. per le emittenti radiofoniche e rif. criterio 6 e segg. per le emittenti televisive locali e le testate giornalistiche ***on line***).

La liquidazione del saldo del contributo avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, previa verifica della relazione presentata a consuntivo delle attività svolte e spese sostenute, sulla base del modello di cui all'**Allegato F** al presente bando, come di seguito specificato.

Il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione del Veneto, ed in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi. In caso di assenza di posizioni INPS/INAIL, i Soggetti beneficiari dovranno fornire apposita dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445.

La relazione richiesta per l'erogazione del saldo deve essere firmata digitalmente e presentata da ciascun Soggetto beneficiario secondo le modalità di seguito descritte, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso:

1) deve essere trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it entro il termine perentorio delle ore 10.00 del 30 settembre 2022, unitamente alla copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto beneficiario, in corso di validità o eventuale procuratore speciale;

   La PEC deve recare il seguente oggetto: "**Richiesta erogazione contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali. Saldo**"; la documentazione deve essere in formato PDF (si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione "pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).

2) Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti per contanti o privi del relativo giustificativo e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo.

3) L'acquisto di beni o servizi effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese (1 gennaio 2021-31 agosto 2022).

4) La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Qualora il Soggetto beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ricevute.ba o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

5) La descrizione dei beni o servizi oggetto della spesa sostenuta deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato, la sua funzione/destinazione ed il relativo importo.

6) Qualora le informazioni contenute nella relazione risultino carenti/insufficienti/incomplete, la Direzione Comunicazione e Informazione assegnerà all'interessato un termine perentorio non superiore a 8 (otto) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione delle informazioni mancanti. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

7) L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

8) La mancata presentazione della relazione o il mancato rispetto degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della domanda o la produzione di una relazione carente/insufficiente/incompleta e non debitamente integrata, comporta la revoca totale del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme già erogate.

Art. 11 Obblighi a carico del beneficiario.

1. Il beneficiario si obbliga a:
   a) rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
   b) per le sole emittenti televisive, in riferimento al requisito di cui all'art. 3, punto 3, per l'intera annualità 2022 è richiesto il mantenimento di tale requisito o in alternativa va garantita la trasmissione sul territorio regionale con tecnica Hybrid Broadcast Broadband TV (HBBTV);
   c) trasmettere la relazione ai fini dell'erogazione del saldo entro il 30 settembre 2022 ore 10.00, secondo le indicazioni dell'Art. 10;
   d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante, variazione sede sociale, etc.. alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
   e) dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
   f) consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui al successivo Art. 13, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda di contributo e/o erogazione, entro il termine stabilito della richiesta della Direzione Comunicazione e Informazione;
   g) comunicare alla Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
   i) fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un

termine massimo di 8 (otto) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

j) a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione.

Art. 12 Rinuncia e decadenza del sostegno.

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Comunicazione e Informazione adotta il provvedimento di revoca e il Beneficiario deve restituire l'eventuale importo già erogato nel termine ivi assegnato.
2. Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
   a) mancata presentazione della relazione richiesta per l'erogazione del saldo entro il termine perentorio **delle ore 10.00 del giorno 30 settembre 2022**;
   b) qualora il Soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   c) qualora le spese eventualmente sostenute ai fini dell'assegnazione dei punteggi relativi al criterio 3) Art. 9 b) non siano conformi alle finalità e tipologie dichiarate in sede di domanda di ammissione al contributo;
   d) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
3. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.;
4. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

Art. 13 Verifiche e controlli.

Saranno effettuati specifici controlli a campione, anche in loco, volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda di contributo e di erogazione dello stesso, mediante acquisizione di documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti per l'ammissione e per l'assegnazione dei punteggi, di cui agli articoli 3 e 9 del presente Bando.

Il Beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo e a produrre la documentazione richiesta nei termini assegnati, ed inoltre a fornire le informazioni necessarie alle attività di verifica e controllo, pena la revoca del/i contributo/i assegnato/i e, se già liquidata, la restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali come previsto all'Art. 12.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 8 giorni dalla richiesta da parte della Direzione Comunicazione e Informazione, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 14 Informazioni generali.

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1.

Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it.

Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, telefonando ai seguenti numeri: 041 2792630 – 1619.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene esclusivamente secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 15 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498/ 2044 / 2602, e-mail: dpo@regione.veneto.it).

Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore ***pro tempore*** della Direzione Comunicazione e Informazione.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Domanda di partecipazione per le emittenti radiofoniche locali

Oggetto: Domanda per la concessione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali.

Marca da bollo da
16 euro
(da annullare)

Alla Regione del Veneto
Direzione Comunicazione e Informazione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			
Numero iscrizione al ROC				
n…….				

ff007adb

2: Marchio/palinsesto a cui si riferisce la domanda
Denominazione marchio/palinsesto

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

4: Dati soggetto referente per la domanda[1]:	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE
Con riferimento all'Art. 3 del Bando
(spuntare con una X o sbarrare la lettera e il quadratino)

a) è un'emittente radiofonica avente carattere comunitario in ambito locale
☐ no

☐ si (in tal caso la presente dichiarazione attesta esclusivamente i requisiti di cui alle successive lettere h) e i), e nella SEZIONE SPECIFICATAMENTE DEDICATA a pag. 3, alla lettera j))

b) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data della presentazione della domanda;
c) lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e situate in Veneto:

Indirizzo:
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

[1] Si consiglia di indicare il nome della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda.

d) di essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 21 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208***);
e) di essere titolare di autorizzazioni per fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della delibera AGCOM n. 664/09/CONS, allegato A, articolo 3, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre;
f) di operare legittimamente in onde medie secondo le disposizioni del'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (che ha sostituito l'art.24 bis del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177)

☐ si;

g) di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
h) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
i) è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 ***"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"***[2], con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):

☐ impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;

☐ società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;

☐ consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;

☐ società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

☐ società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;

☐ associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.

SEZIONE SPECIFICATAMENTE DEDICATA ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE COMUNITARIE LOCALI

Per le **emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario in ambito locale** con la presente dichiarazione si attesta:

j) il possesso del requisito di cui all'art. 2, comma 1, lettera bb), numero 1), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 3, comma 1, lettera hh n. 1) del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208***) che definisce le emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario locale, come riportato nel Bando;

---

[2] Legge regionale n. 16 del 2018 - **Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.**

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.
3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.

DICHIARA INOLTRE
Con riferimento all'Art. 9 b) del Bando
(da compilarsi a cura delle emittenti radiofoniche sia commerciali che comunitarie)

1) Di esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta
☐ no ☐ si

2) Di essere assegnataria dei contributi di cui al DPR n. 146/2017 come da graduatorie definitive approvate con Decreti direttoriali del 4.8.2021 (commerciali) e del 28.5.2021 (comunitarie)
☐ no ☐ si

3) Di essere assegnataria dei contributi di cui all'art. 195 d.l. n. 34/2020 come da graduatorie definitive approvate con Decreto direttoriale del 21.10.2021 (commerciali e comunitarie)
☐ no ☐ si

4) Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022):
☐ nessuno
☐ spese fino a 9.999 Euro
☐ spese tra 10.000 e 19.999 Euro
☐ spese pari o superiori a 20.000 Euro

5) Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)
☐ nessuna ☐ presenti
☐ anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza
☐ anche con servizi rivolti ai non vedenti
☐ anche con servizi rivolti ai non udenti

6) Di avere attivato o di attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili
☐ no ☐ si

7) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato
☐ 1
☐ superiore a 1

8) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato
☐ fino a 2
☐ superiore a 2

9) Per l'anno 2021 i seguenti ricavi per vendita di spazi pubblicitari
☐ da 1.000,00 a 100.000,00 Euro
☐ da 100.000,00 a 200.000,00 Euro
☐ da 200.000,00 a 400.000,00 Euro
☐ superiori a 400.000,00 Euro

DICHIARA INFINE
(spuntare con una X o sbarrare il punto elenco)

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;

- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;

- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, conformemente al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro" o, in alternativa, tramite pagamento a mezzo modello F23;

oppure

- di non essere soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (specificare la fattispecie di esenzione_____);

- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

SI IMPEGNA

- a rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a trasmettere la relazione ai fini dell'erogazione del saldo entro il 30 settembre 2022, secondo le indicazioni dell'art. 10 del Bando;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc.. alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'Art. 13 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda di contributo e/o erogazione, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 8 (otto) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione;

CHIEDE

La concessione del contributo previsto per le emittenti radiofoniche locali di cui all'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

****

Allegati alla presente domanda:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato C** al Bando) firmata digitalmente;
c) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati D** e **D1** al Bando) firmate dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

*****

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPRn. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

ff007adb

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso laRegione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498/ 2044 / 2602, e-mail: dpo@regione.veneto.it).

Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore ***pro tempore*** della Direzione Comunicazione e Informazione.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Domanda di partecipazione per le emittenti televisive locali

Oggetto: Domanda per la concessione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali.

Marca da bollo da 16 euro (da annullare)

Alla Regione del Veneto
Direzione Comunicazione e Informazione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			
Numero iscrizione al ROC				
n…….				

c3df6fab

2: Marchio/palinsesto a cui si riferisce la domanda	
Denominazione marchio/palinsesto	LCN (al 31.12.2021)
	n.

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

4: Dati soggetto referente per la domanda[1]:	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE
Con riferimento all'Art. 3 del Bando
(spuntare con una X o sbarrare la lettera e il quadratino)

a) è un'emittente televisiva avente carattere comunitario in ambito locale
☐ no

☐ si (in tal caso la presente dichiarazione attesta esclusivamente i requisiti di cui alle successive lettere i) e j), e nella SEZIONE SPECIFICATAMENTE DEDICATA a pag. 3, alle lettere k) e l));

b) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data della presentazione della domanda;

c) lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e situate in Veneto:

Indirizzo:
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

[1] Si consiglia di indicare il nome della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda

c3df6fab

d) essere titolare, alla data del 31 dicembre 2021, di autorizzazioni per la fornitura di servizi media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS per marchi/palinsesti diffusi con numerazione automatica (LCN);
e) di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
f) assumere l'impegno, per i soli marchi/palinsesti per i quali si presenta la domanda, di non trasmettere programmi di televendita nella fascia oraria 7 – 24, in quantità superiore al 20 per cento;
g) aderire al codice di autoregolamentazione in materia di televendite, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002, al codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 e al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36;
h) che siano state trasmesse, per i marchi/palinsesti per i quali si presenta la domanda, nell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda, almeno due edizioni giornaliere di telegiornali con valenza locale nella fascia oraria 7 – 23;
i) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
j) è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 ***"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"***[2], con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):

☐ impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;

☐ società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;

☐ consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;

☐ società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

☐ società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;

☐ associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.

---

[2] Legge regionale n. 16 del 2018 - **Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.**

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.
3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.

SEZIONE SPECIFICATAMENTE DEDICATA ALLE EMITTENTI TELEVISIVE COMUNITARIE LOCALI

Per le **emittenti televisive aventi carattere comunitario in ambito locale** con la presente dichiarazione si attesta:

k) il possesso del requisito di cui all'art. 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (***ora articolo 3, comma 1, lettera r) del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208***) che definisce le emittenti televisive aventi carattere comunitario locale, come riportato nel Bando;

l) l'impegno a trasmettere programmi di televendite per una durata giornaliera non superiore a novanta minuti.

DICHIARA INOLTRE

Con riferimento all'Art. 9 b) del Bando

(da compilarsi a cura delle emittenti radiofoniche sia commerciali che comunitarie)

1) Di esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta
☐ no ☐ si

2) Di essere assegnataria dei contributi di cui al DPR n. 146/2017 come da graduatorie definitive approvate con Decreti direttoriali del 4.8.2021 (commerciali) e del 28.5.2021 (comunitarie)
☐ no ☐ si

3) Di essere assegnataria dei contributi di cui all'art. 195 d.l. n. 34/2020 come da graduatorie definitive approvate con Decreto direttoriale del 21.10.2021 (commerciali e comunitarie)
☐ no ☐ si

4) Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022 per le quali non è stata presentata domanda di contributo di cui alla DGR n. 1304/2021):
☐ nessuno
☐ spese fino a 9.999 Euro
☐ spese tra 10.000 e 19.999 Euro
☐ spese pari o superiori a 20.000 Euro

5) Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)
☐ nessuna ☐ presenti
☐ anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza
☐ anche con servizi rivolti ai non vedenti
☐ anche con servizi rivolti ai non udenti

6) Di avere attivato o di attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili
☐ no ☐ si

7) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato
☐ 1
☐ da 2 a 4
☐ 5 o più

8) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato
☐ fino a 2
☐ da 3 a 4
☐ 5 o più

9) Per l'anno 2021 i seguenti dati AUDITEL (contatti medi giornalieri)
☐ fino a 100.000
☐ da 100.000 a 200.000
☐ da 200.000 a 300.000
☐ superiori a 300.000

c3df6fab

DICHIARA INFINE
(spuntare con una X o sbarrare il punto elenco)

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, conformemente al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro" o, in alternativa, tramite pagamento a mezzo modello F23;

oppure

- di non essere soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (specificare la fattispecie di esenzione_____);
- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

SI IMPEGNA

- a rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a mantenere per l'intera annualità 2022 il requisito di cui all'art. 3, punto 3 del Bando o in alternativa a garantire la trasmissione sul territorio regionale con tecnica Hybrid Broadcast Broadband TV – HBBTV;
- a trasmettere la relazione ai fini dell'erogazione del saldo entro il 30 settembre 2022, secondo le indicazioni dell'art. 10 del Bando;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc.. alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'Art. 13 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda di contributo e/o erogazione, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 8 (otto) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione;

CHIEDE

La concessione del contributo previsto per le emittenti televisive locali di cui all'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

****

Allegati alla presente domanda:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato C** al Bando) firmata digitalmente;
c) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati D** e **D1** al Bando) firmate dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

*****

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPRn. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

c3df6fab

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso laRegione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498/ 2044 / 2602, e-mail: dpo@regione.veneto.it).

Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore ***pro tempore*** della Direzione Comunicazione e Informazione.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B2 DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Domanda di partecipazione per le testate giornalistiche *on line* locali

Oggetto: Domanda per la concessione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali.

Marca da bollo da 16 euro (da annullare)

Alla Regione del Veneto
Direzione Comunicazione e Informazione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			
Numero iscrizione al ROC				
n…….				

c386d801

2: Marchio/palinsesto a cui si riferisce la domanda
Denominazione marchio/palinsesto

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

4: Dati soggetto referente per la domanda[1]:	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE
Con riferimento all'Art. 3 del Bando
(spuntare con una X o sbarrare la lettera e il quadratino)

a) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data della presentazione della domanda;

b) lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e situate in Veneto:

Indirizzo:
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

c) di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
d) è regolarmente registrata presso una cancelleria di Tribunale;
e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

[1] Si consiglia di indicare il nome della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda

f) è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 ***"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"***[2], con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):

☐ impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;

☐ società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;

☐ consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;

☐ società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

☐ società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;

☐ associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.

g) il Direttore responsabile è iscritto all'Ordine dei giornalisti nell'Elenco dei pubblicisti ovvero dei professionisti;
h) pubblica i propri contenuti giornalistici prevalentemente ***on-line***;
i) non è esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea;
j) produce principalmente informazione;
k) ha una frequenza di aggiornamento almeno settimanale;
l) non si configura esclusivamente come aggregatore di notizie.

DICHIARA INOLTRE

Con riferimento all'Art. 9 b) del Bando

(da compilarsi a cura delle emittenti radiofoniche sia commerciali che comunitarie)

1) Di esercitare la propria attività prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta
☐ no ☐ si

2) Di essere assegnataria dei contributi di cui al. d.lgs. n. 70/2017, nell'anno 2021
☐ no ☐ si

3) Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022):
☐ nessuno
☐ spese fino a 4.999 Euro
☐ spese tra 5.000 e 9.999 Euro

---

[2] Legge regionale n. 16 del 2018 - **Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.**

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.
3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.

☐ spese pari o superiori a 10.000 Euro

4) Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022)
☐ nessuna ☐ presenti
☐ anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza
☐ anche con servizi rivolti ai non vedenti
☐ anche con servizi rivolti ai non udenti

5) Di avere attivato o di attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili
☐ no ☐ si

6) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di giornalisti a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato (escluso il Direttore responsabile)
☐ 1
☐ da 2 a 4
☐ 5 o più

7) La presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda, di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato
☐ fino a 2
☐ da 3 a 4
☐ 5 o più

DICHIARA INFINE
(spuntare con una X o sbarrare il punto elenco)

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;

- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;

- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, conformemente al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro" o, in alternativa, tramite pagamento a mezzo modello F23;

- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

SI IMPEGNA

- a rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a trasmettere la relazione ai fini dell'erogazione del saldo entro il 30 settembre 2022, secondo le indicazioni dell'art. 10 del Bando;

- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc.. alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it;
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'Art. 13 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda di contributo e/o erogazione, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 8 (otto) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione;

CHIEDE

La concessione del contributo previsto per le emittenti televisive locali di cui all'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

****

Allegati alla presente domanda:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato C** al Bando) firmata digitalmente;
c) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati D e D1** al Bando) firmate dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

*****

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

AUTORIZZA

c386d801

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data ……

In fede

(apporre la firma digitale)

c386d801

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso laRegione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498/ 2044 / 2602, e-mail: dpo@regione.veneto.it).

Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore ***pro tempore*** della Direzione Comunicazione e Informazione.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA
(spuntare con una X o sbarrare il numero e la lettera)

che il rappresentante legale e ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, gli amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa (per le associazioni/fondazioni/enti di diritto privato i componenti dell'organo di amministrazione):

COGNOME E NOME[1]	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

[1] Nell'elenco inserire anche il dichiarante.

121475c7

1. non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2. sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3. non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre (spuntare con una X o sbarrare il trattino):

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Data_____ Firma _____
(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si rinvia a quanto descritto all'articolo 15 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

121475c7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 266 del 22 marzo 2022** **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2018

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale *(obbligatorio)* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Partita I.V.A. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

cognome nome - denominazione _____

categoria/natura giuridica *(vedi tabella codici allegata)* ☐.☐ . ☐☐ _____

Codice categoria *Codice natura giuridica* *descrizione*

indirizzo _____ n. _____ frazione _____

c.a.p. _____ comune _____ provincia ____ n. telefono _____

(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

Email _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ **accredito mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta** Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)

ITALIA **IBAN** *(obbligatorio)* IT ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Altri Paesi **BIC-SWIFT** *(obbligatorio)* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

IBAN ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____

Banca *(obbligatorio)* _____ Filiale *(obbligatorio)* _____

☐ invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 €

ATTENZIONE: *modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero.* ***Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili***

SOTTOSCRIZIONE

In caso di ***persone giuridiche*** *(società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.)* ***indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda***

_____ *C.F.* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

cognome e nome

comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

In qualità di: ☐ *legale rappresentante* ☐ *procuratore* ☐ *delegato* ☐ *altro* _____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

Data _____ *Timbro e firma estesa* _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante identificat __ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR) Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria per la gestione dell'Archivio dati anagrafici. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

4b6cbfa4

ALLEGATO D **DGR n. 266 del 22 marzo 2022**

TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE

da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1		**PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO**
	.00	PERSONE FISICHE
	.10	IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO
	.20	IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO
	.30	LIBERO PROFESSIONISTA
	.40	LAVORATORE AUTONOMO
1.2		**SOCIETÀ DI PERSONE**
	.10	SOCIETA' SEMPLICE
	.20	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
	.30	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
	.40	STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI
	.50	SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA
1.3		**SOCIETÀ DI CAPITALI**
	.10	SOCIETA' PER AZIONI
	.20	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
	.30	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO
	.40	SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
1.4		**SOCIETÀ COOPERATIVA**
	.00	SOCIETÀ COOPERATIVA
	.30	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
	.40	SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE
1.5		**CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE**
	.10	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO
	.21	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
	.22	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
	.40	GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO
1.6		**ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI**
	.10	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)
	.20	AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000
	.30	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.
1.7		**ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA**
	.10	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
	.20	FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)
	.30	FONDAZIONE BANCARIA
	.40	ENTI ECCLESIASTICI
	.50	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA
1.8		**ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA**
	.10	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
	.20	COMITATO
	.30	CONDOMINIO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA
1.9		**IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA**
	.00	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI
2.1		**ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE**
	.00	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
2.2		**AMMINISTRAZIONE DELLO STATO**
	.10	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.20	MINISTERO
	.30	AGENZIA DELLO STATO
	.40	ARCHIVIO NOTARILE
2.3		**AUTORITÀ INDIPENDENTE**
	.00	AUTORITÀ INDIPENDENTI
2.4		**REGIONE E AUTONOMIA LOCALE**
	.10	REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.20	PROVINCIA
	.30	COMUNE
	.40	COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.50	UNIONE DI COMUNI
	.60	CITTÀ METROPOLITANA
	.90	ALTRI ENTI LOCALI
2.5		**AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**
	.00	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
2.6		**ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA**
	.10	ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.20	UNIVERSITÀ PUBBLICA
2.7		**ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO**
	.11	ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
	.12	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
	.20	CAMERA DI COMMERCIO
	.30	ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.40	CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
	.51	ENTE PARCO
	.52	ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.53	ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.54	ENTE PER IL TURISMO
	.55	ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.56	ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.90	ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE

ATTENZIONE: **la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e** **NON DEVE** **pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.**

4b6cbfa4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D1 DGR n. 266 del 22 marzo 2022 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SCHEDA POSIZIONE FISCALE
mod. 4.1/2018
AUTOCERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.2/2010

cognome e nome – denominazione _____

Codice fiscale _____ partita i.v.a. _____

Se il pagamento si riferisce a:

☐ un contributo *compilare quadri A e C*
☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. *compilare quadri B e C*
☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) *compilare quadri B e C*

Quadro A

Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare:
A ☐ un'attività d'impresa
A1 ☐ per l'acquisto di beni strumentali
A2 ☐ per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (*es.* in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%)
B ☐ un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86
C ☐ un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'Ires (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.)
D ☐ una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs 4.12.1997, n. 460.

Quadro B

Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:

1 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con legge statale o regionale. *Compilare quadri B2 e C*
2 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con delibera di giunta o altro atto amm.vo. *Compilare quadri B2, B3 e C*
3 ☐ prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. *Compilare quadro C*
4 ☐ prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. *Compilare quadro C*
5 ☐ prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. *Compilare quadri B3 e C*
6 ☐ assegnazione borsa di studio. *Compilare quadro C*
7 ☐ indennità di esproprio per cessione di terreno. *Compilare anche quadro C*
7a ☐ agricolo *(esente da ritenuta a titolo di imposta)* 7b ☐ edificabile *(soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)*
8 ☐ premi
9 ☐ altro specificare) _____

Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza Si ☐ No ☐
Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) Si ☐ No ☐

Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. *Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori*
1 ☐ iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio:
1a ☐ INPS 1b ☐ INPDAP 1c ☐ altro (*specificare l'istituto*) _____
2 ☐ titolare di pensione:
2a ☐ diretta 2b ☐ indiretta o di reversibilità
3 ☐ non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio
4 ☐ contributo previdenziale non dovuto per *(specificare)* _____
5 ☐ iscritto alla gestione separata INPGI

Quadro C

__ sottoscritt_ (nome e cognome per esteso) _____ *titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.*

*Data*_____ *Timbro e firma estesa*_____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)
Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria, per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il *Data Protection Officer* (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

173173fe

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»

PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____

nato a _____ il _____

in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza di:

_____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____

codice fiscale _____

Tel. _____ cell. _____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

_____

9f5cac9b

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara**:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data Firma digitale del Procuratore

*Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 15 del Bando, pubblicato all'indirizzo:*https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

9f5cac9b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 266 del 22 marzo 2022

Richiesta erogazione contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali. Saldo.

Alla Regione del Veneto
Direzione Comunicazione e Informazione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa/ente:

Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ In riferimento alla emittente radiofonica (indicare se operante in onde medie e se presenta carattere comunitario) ...……..……...

☐ In riferimento alla emittente televisiva ……

o

☐ In riferimento alla testata giornalistica *on line* ……..

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA
quanto segue

3f9e0335

Relazione attività svolta con riguardo ai criteri di valutazione previsti dal bando (*descrizione sintetica, chiara, completa e dettagliata delle attività promosse/realizzate*)	
Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque a zone circoscritte. (spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022) (*descrizione progetto/attività*).	

Spese correlate (*indicazione delle singole voci di spesa come indicato all'art. 10, punto 2., lett. a) del Bando*)

N. Fattura	Data Fattura	Denominazione fornitore	Descrizione bene/servizio e sua funzionalità rispetto al progetto	Importo bene/servizio (IVA esclusa)	Modalità di pagamento[1]	Data pagamento	Fattura elettronica[2]
			Totale				

[1] *Nella sezione "Modalità di pagamento" indicare, il tipo di attestazione dell'avvenuto pagamento, come previsto dall'art. 10, punto 2., lettera a) del Bando.*
[2] *Nel caso di fattura elettronica inserire "X".*

3f9e0335

Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022) (*indicare quali iniziative*). **Anche attraverso la comunicazione d'emergenza negli ambiti (a titolo esemplificativo) sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza** (*indicare se presente*). **Anche con servizi rivolti ai non vedenti e non udenti** (*indicare se presenti*).	
Avere attivato o attivare (dal 1 gennaio 2021 al 31 agosto 2022), apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili (*indicare gli estremi degli atti e le forme di aggregazione*).	

3f9e0335

Dati aziendali (*descrizione chiara, completa e dettagliata*)	
Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>giornalisti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato (*indicare i giornalisti, la data di assunzione e di fine rapporto di lavoro e la tipologia del rapporto di lavoro con relativo CCNL*).	
Presenza in sede aziendale, alla data di presentazione della domanda di <u>dipendenti</u> a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato (*indicare i dipendenti, la data di assunzione e di fine rapporto di lavoro e la tipologia del rapporto di lavoro con relativo CCNL*).	

Data_____ Firma _____

(***apporre firma digitale e allegare documento di identità in corso di validità del dichiarante***)

N.B.: Va presentata una singola dichiarazione per ciascuna emittente radiotelevisiva o testata giornalistica on line.
Allegare documento di identità in corso di validità del dichiarante.

3f9e0335

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 266 del 22 marzo 2022**

DATI AUDITEL

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI TOTALE POPOLAZIONE 4 + CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE Dati Live + Vosdal + TS Cumulativo +7

REGIONE DEL VENETO		MESE AUDITEL - ANNO 2021														
EMITTENTE		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI	DIVISO 12 MENSILITA'	MEDIA CON ARROTONDAMENTI
19	co	72	261	79	67	67	725	318	18	301	115	424	599	**3046**	12	**254**
	am	0	0	1	0	0	3	1	0	0	1	1	2	**9**	12	**1**
ANTENNA TRE VENETO	co	504760	451697	442182	422681	395948	333575	323535	356942	359868	357446	376851	370647	**4696132**	12	**391344**
	am	9057	8453	9042	8797	7527	5513	5545	6167	6458	6418	6895	6765	**86637**	12	**7220**
BERGAMO TV	co	137	114	520	504	74	472	913	981	1161	1573	682	1098	**8229**	12	**686**
	am	2	0	6	1	0	2	8	3	8	13	10	10	**63**	12	**5**
CAFE' TV24	co	4936	7107	6255	9827	6931	8294	15474	12785	6954	8246	11162	11261	**109232**	12	**9103**
	am	66	77	38	126	40	36	52	65	66	75	83	82	**806**	12	**67**
CANALE ITALIA 83	co	66530	54656	52406	56861	62958	59578	53993	70774	79456	76478	89360	81866	**804916**	12	**67076**
	am	2547	1845	1614	1735	1765	1590	1843	3461	3204	3071	3116	2814	**28605**	12	**2384**
COMPANY TV	co	16110	21032	18861	22211	21919	26144	27049	19974	21335	18494	23542	21235	**257906**	12	**21492**
	am	327	683	688	627	641	509	491	310	362	240	381	369	**5628**	12	**469**
CREMONA1	co	5836	5582	5760	6386	5613	5467	5489	7744	6255	5488	7685	7037	**74342**	12	**6195**
	am	48	38	20	10	17	32	13	17	14	30	17	16	**272**	12	**23**
LOMBARDIA TV	co	0	0	0	0	4904	6889	8268	8782	3491	3495	6651	6838	**49318**	12	**4110**
	am	0	0	0	0	13	21	21	24	40	9	22	19	**169**	12	**14**
MILANO PAVIA TV -TELEPAV	co	1114	1110	1264	1792	2007	1976	1364	2040	1373	1191	243	172	**15646**	12	**1304**
	am	36	41	36	51	47	50	33	53	38	14	0	0	**399**	12	**33**
RADIO BIRIKINA TV	co	19976	17513	14421	16909	17928	16244	15662	17105	14105	15232	14164	19810	**199069**	12	**16589**
	am	292	180	226	271	303	260	308	355	223	207	196	358	**3179**	12	**265**
RADIO BRUNO TV	co	7438	8510	9885	10867	14204	7813	10402	5253	4903	4998	3594	4210	**92077**	12	**7673**
	am	261	353	535	713	1287	522	543	378	285	264	67	94	**5302**	12	**442**
RADIO PITERPAN TV	co	2801	4059	4686	3702	3585	3762	3809	3549	2689	3068	3831	4205	**43746**	12	**3646**
	am	124	119	98	129	93	135	213	123	39	35	49	51	**1208**	12	**101**
RADIO SORRISO TV	co	27062	30447	26009	30244	29731	28102	27839	35209	36967	28602	28295	32940	**361447**	12	**30121**
	am	780	870	947	855	625	473	343	497	602	416	394	418	**7220**	12	**602**
RADIONORBATELEVISION	co	134	370	289	525	504	362	274	147	788	180	515	495	**4583**	12	**382**
	am	1	1	0	1	1	1	0	0	5	1	1	3	**15**	12	**1**
RETE 7	co	224	687	142	0	427	168	692	252	479	159	1498	3127	**7855**	12	**655**
	am	0	0	0	0	1	1	10	1	1	1	5	11	**31**	12	**3**
RETE VENETA	co	293905	270208	245475	244118	232713	214746	183800	220306	221940	214842	218762	230120	**2790935**	12	**232578**
	am	4635	4298	4322	3768	3746	3700	2483	3084	3382	3181	3206	3297	**43102**	12	**3592**
STUDIO1	co	998	919	1163	2557	1494	1257	1741	1815	2074	2209	2701	1992	**20920**	12	**1743**
	am	3	1	2	9	7	7	2	12	10	3	8	4	**68**	12	**6**
TCP TELECUPOLE	co	67	72	97	40	351	563	1063	459	628	190	135	168	**3833**	12	**319**
	am	0	0	1	0	1	3	12	3	4	1	0	0	**25**	12	**2**
TELEANTENNA.IT	co	270	253	309	737	565	743	647	1081	804	470	511	1924	**8314**	12	**693**
	am	1	1	0	8	1	2	12	2	3	2	1	5	**38**	12	**3**
TELEARENA	co	203446	163455	166486	158144	129280	149885	153645	155814	143159	140873	128106	154419	**1846712**	12	**153893**
	am	1770	1432	1537	1268	1061	1060	1184	1016	997	1093	945	1089	**14452**	12	**1204**

93532900

ALLEGATO G **DGR n. 266 del 22 marzo 2022** **pag. 2 di 3**

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI TOTALE POPOLAZIONE 4 + CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE Dati Live + Vosdal + TS Cumulativo +7

REGIONE DEL VENETO		MESE AUDITEL - ANNO 2021														
EMITTENTE		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI	DIVISO 12 MENSILITA'	MEDIA CON ARROTONDAMENTI
TELEBELLUNODOLOMITI	co	42158	40923	40904	42703	47183	39366	46503	42949	36827	44643	44095	41568	**509822**	12	**42485**
	am	950	1108	1094	982	940	738	943	819	614	723	715	692	**10318**	12	**860**
TELEBOARIO	co	0	0	0	165	195	272	67	192	136	131	24	64	**1246**	12	**104**
	am	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	**2**	12	**0**
TELECAMPIONE	co	5602	4317	3315	4057	2030	3608	3891	6336	2907	4749	6040	7090	**53942**	12	**4495**
	am	24	14	16	10	8	21	14	21	8	9	10	26	**181**	12	**15**
TELECHIARA	co	186782	169537	162710	163873	157892	158339	160770	169588	149192	144807	174965	193460	**1991915**	12	**165993**
	am	2839	2599	3004	2886	2551	2516	2333	2600	1983	1852	2277	2370	**29810**	12	**2484**
TELECITY LOMBARDIA (7 GO	co	8069	4291	8513	6836	6777	3875	1895	2953	4260	5431	3247	4362	**60509**	12	**5042**
	am	25	16	31	16	20	6	5	10	13	9	8	14	**173**	12	**14**
TELECOLOR (LOMBARDIA)	co	668	292	717	306	995	726	477	667	513	309	115	40	**5825**	12	**485**
	am	2	1	1	1	6	5	1	1	6	1	0	0	**25**	12	**2**
TELEFRIULI	co	1167	1293	1530	2544	4152	3853	3353	3980	3613	4545	2555	1311	**33896**	12	**2825**
	am	6	8	10	15	60	44	33	25	24	50	27	11	**313**	12	**26**
TELELIBERTA'	co	58	231	416	60	566	252	73	320	21	212	181	153	**2543**	12	**212**
	am	0	3	16	0	2	1	0	2	0	0	0	0	**24**	12	**2**
TELEMANTOVA	co	8212	8222	8068	6876	8341	8079	9478	9372	7825	8079	9834	11122	**103508**	12	**8626**
	am	22	25	29	32	30	45	30	34	15	24	30	73	**389**	12	**32**
TELENORDEST	co	221833	194032	180081	170968	181298	157726	147289	166111	198068	189251	185058	187605	**2179320**	12	**181610**
	am	3080	2352	2230	2220	2416	1931	1630	2155	2951	3231	3109	2954	**30259**	12	**2522**
TELENUOVO RETENORD	co	365052	341846	290525	313129	282896	284716	284079	258039	275658	294695	304567	323753	**3618955**	12	**301580**
	am	3979	3617	2882	3754	3105	3319	3278	3311	3133	3286	4118	4211	**41993**	12	**3499**
TELEPACE	co	26640	21234	30441	22668	20110	21406	19568	20277	23031	18552	20837	24456	**269220**	12	**22435**
	am	401	351	611	422	390	348	276	454	553	321	333	427	**4887**	12	**407**
TELEPADOVA - ITALIA 7 GOL	co	244539	240687	210772	196281	211450	165661	154581	169713	217108	223727	207056	217615	**2459190**	12	**204933**
	am	2868	2056	2136	2068	2048	1321	1131	1340	2300	2239	2394	2604	**24505**	12	**2042**
TELEQUATTRO	co	12231	5664	2130	3658	2300	7424	8570	7092	4965	4313	4760	3606	**66713**	12	**5559**
	am	49	20	7	23	12	33	21	19	16	33	21	13	**267**	12	**22**
TELEREPORTER	co	216	102	371	167	558	457	313	793	481	237	157	13	**3865**	12	**322**
	am	0	0	1	0	1	1	0	2	1	1	0	0	**7**	12	**1**
TELEROMAGNA	co	3472	2841	4420	4195	5700	4006	5599	3169	5895	4332	5168	5175	**53972**	12	**4498**
	am	58	47	134	103	54	43	43	52	58	21	28	30	**671**	12	**56**
TELESTENSE	co	4904	4263	2448	3258	2659	2589	1537	825	1299	739	1110	933	**26564**	12	**2214**
	am	12	26	11	6	5	8	3	2	2	2	4	2	**83**	12	**7**
TGNORBA 24	co	937	720	303	369	659	354	481	420	956	156	217	297	**5869**	12	**489**
	am	3	1	1	0	9	2	1	1	1	1	0	0	**20**	12	**2**
TRM h24	co	518	1272	631	144	123	521	37	486	185	79	197	451	**4644**	12	**387**
	am	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	**5**	12	**0**
TV QUI	co	0	125	0	19	224	95	168	317	217	97	543	147	**1952**	12	**163**
	am	0	3	0	0	1	0	0	1	1	0	1	0	**7**	12	**1**

93532900

ALLEGATO G **DGR n. 266 del 22 marzo 2022**

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI TOTALE POPOLAZIONE 4 + CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE Dati Live + Vosdal + TS Cumulativo +7

REGIONE DEL VENETO		MESE AUDITEL - ANNO 2021														
EMITTENTE		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI	DIVISO 12 MENSILITA'	MEDIA CON ARROTONDAMENTI
TVA VICENZA	co	324306	278811	259431	249625	242071	238903	252857	241047	246400	241922	244035	280863	**3100271**	12	**258356**
	am	3950	3519	3126	3377	2708	2473	2606	2468	2550	2755	2743	3145	**35420**	12	**2952**
UDINESE TV	co	0	0	0	0	0	0	5339	11768	6930	7319	6279	6581	**44216**	12	**3685**
	am	0	0	0	0	0	0	11	60	23	24	26	24	**168**	12	**14**
VB33	co	0	125	0	27	133	77	68	172	110	15	95	271	**1093**	12	**91**
	am	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	12	**0**
VIDEOLINA	co	62	0	48	19	482	2581	2411	1284	732	1070	1057	1001	**10747**	12	**896**
	am	0	0	0	0	1	8	8	5	2	4	3	3	**34**	12	**3**

93532900

(Codice interno: 473293)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 271 del 22 marzo 2022

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", incardinata nell'ambito della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", incardinata nell'ambito della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022 e n. 210 del 8/03/2022, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, nonché alla riclassificazione di alcune strutture, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione tra cui quello per l'Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione" incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - Area Tutela e Sicurezza del Territorio, a seguito del quale, con deliberazione n. 863 del 22/06/2021 si procedeva al conferimento di nuovo incarico, con rapporto dirigenziale a tempo determinato, al dott. Nicola Bortoli, con decorrenza dal 1/07/2021 e con scadenza al 30/06/2024.

In data 25/11/2021, con nota registrata al prot. 553186, il dott. Bortoli, Dirigente di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, comunicava la sua volontà di concludere il periodo di comando e di recedere dall'incarico di Direttore della suddetta Unità

Organizzativa, a decorrere dal 15/01/2022.

In considerazione, pertanto, della cessazione anticipata dall'incarico del summenzionato dirigente, con nota prot. n. 585880 del 16/12/2021 e successivamente con nota prot. n. 114878 dell'11/03/2022, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio manifestava l'esigenza di dare avvio, con carattere di massima urgenza, alla procedura selettiva finalizzata alla copertura della Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione" incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale che si è resa vacante dal 15/01/2022, ritenendo non più procrastinabile il conferimento dell'incarico di Direttore di tale struttura vista l'attuale situazione internazionale e la crisi legata agli eventi bellici in corso sul territorio ucraino.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della UO B "Volontariato, logistica e formazione", incardinata nell'ambito della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

L'avviso, stante l'urgenza di ricoprire l'incarico in argomento, sarà pubblicato sul sito istituzionale per un periodo di 10 giorni e sarà rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022 e n. 210 del 8/03/2022;

VISTA la nota prot. 553186 del 25/11/2021;

VISTE le note del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 585880 del 16/12/2021 e prot. n. 114878 dell'11/03/2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", incardinata nell'ambito della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo, stante l'urgenza di coprire l'incarico in argomento, di 10 giorni;

3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali in possesso della qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 473300)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 283 del 22 marzo 2022

Bando 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 articolo 8. Deliberazione/Cr n. 9 del 7/02/2022.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si disciplinano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali stanziati a favore dei Comitati Provinciali dell'UNPLI e dei Consorzi di Pro Loco operanti nel Veneto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e ss.mm. e ii. riconosce come Associazioni Pro Loco le Associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto.

Il legislatore regionale attribuisce alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo locale in quanto svolgono, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 34/2014, attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

La legge regionale n. 34/2014 riconosce, altresì, l'attività dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in UNPLI Veneto - APS, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le Associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività svolta nel territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

Con deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016 la Giunta regionale ha stabilito le disposizioni operative e gestionali per l'attivazione dell'Albo regionale delle Pro Loco, previsto dall'articolo 4 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, la cui iscrizione costituisce requisito per fruire dei contributi regionali previsti dalle leggi regionali. In attuazione della citata deliberazione, con il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 è stato approvato l'Albo regionale delle Pro Loco, suddiviso per Provincia di appartenenza, nonché l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco, costituito dal Comitato regionale, dai Comitati provinciali dell'UNPLI e dai Consorzi delle Pro Loco.

Con successivi Decreti del Direttore della Direzione Turismo sia l'Albo regionale delle Pro Loco sia l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco sono stati aggiornati, recependo le richieste di iscrizione successivamente pervenute ai competenti uffici, risultando ad oggi iscritte n. 522 Associazioni Pro Loco, n. 7 Comitati Provinciali, 43 Consorzi di Pro Loco ed il Comitato Regionale.

La legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 prevede all'articolo 8 "Bandi per i contributi regionali" che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, disciplini i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative, con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale attuate rispettivamente:

a) dai Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;

b) dalle Associazioni Pro loco e dai Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Albo regionale, che presentino

qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più Comuni, o comunque d'interesse regionale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1746 del 9 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Turistico Annuale 2022 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero - con il quale viene previsto il sostegno finanziario delle iniziative di valorizzazione e promozione turistica in collaborazione con le Pro Loco, realizzate ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 34/2014, nonchè per le attività dell'UNPLI stabilite attraverso l'accordo di collaborazione, di cui all'art. 7 della medesima legge regionale.

Per il sostegno delle predette iniziative che contribuiscono a rendere il Veneto la prima Regione turistica italiana, con la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" è stato previsto uno stanziamento di euro 350.000,00. Con il presente provvedimento si propone di destinare la somma di euro 290.000,00 al sostegno delle iniziative di cui all'art. 2 della L.R. n. 34/2014 realizzate dalle forme associate delle Pro Loco.

Con Dgr/CR n. 9 del 7/02/2022, al fine di dare attuazione ai citati dispositivi normativi è stata proposta l'approvazione del Bando per l'anno 2022, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, si individuano i criteri e le modalità di concessione dei contributi per il sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale, le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi, stabilendo che possono presentare richiesta di contributo esclusivamente i Comitati provinciali ed i Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco o che abbiano presentato domanda di iscrizione alla data di pubblicazione del Bando medesimo.

L'Elenco regionale delle forme associate al quale fare riferimento è quello approvato con Decreto del Direttore della Direzione turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 e successivi aggiornamenti e pubblicato nel sito istituzionale alla pagina: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/albo-proloco.

Per il finanziamento delle iniziative a Bando si propone di destinare la somma complessiva di euro 290.000,00, di cui euro 150.000,00 per la concessione di contributi a favore dei Comitati provinciali ed euro 140.000,00 per la concessione di contributi a favore dei Consorzi di Pro Loco.

Il Direttore della Direzione Turismo predisporrà con propri decreti, in attuazione delle disposizioni contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, nonché delle leggi vigenti in materia, la modulistica necessaria ai fini istruttori.

La citata deliberazione/CR, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 è stata trasmessa alla VI Commissione Consiliare che, nella seduta del 9 Marzo 2022, ha espresso il proprio parere favorevole senza apportare modifiche al provvedimento proposto.

Con il presente provvedimento si provvede pertanto ad approvare il Bando per l'anno 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme Associate delle Pro Loco, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", ed in particolare l'articolo 8, comma 1;

VISTO l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco;

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 9 del 7 febbraio 2022;

VISTO il parere favorevole della VI Commissione Consiliare espresso in data 9 Marzo 2022 ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Bando per l'anno 2022 per la concessione di contributi alle forme Associate delle Pro Loco con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, si individuano i criteri e le modalità di concessione dei contributi per il sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale, le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi, **Allegato A;**

3. di stabilire che possono presentare istanza di contributo esclusivamente i Comitati provinciali ed i Consorzi di Pro loco iscritti nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 e successive integrazioni pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/alboproloco;

4. di determinare in euro 290.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la concessione dei contributi previsti al punto 2, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" del bilancio di previsione 2022 - 2024;

5. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'attuazione delle iniziative come sopra individuate, compresa l'approvazione della modulistica necessaria ai fini istruttori, dando atto che egli potrà apportare eventuali modifiche all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

REGIONE DEL VENETO

Anno 2022

Bando per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco

Criteri e modalità per la concessione dei contributi

Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8

1. Premessa
La Regione riconosce le Associazioni Pro Loco che, organizzate in modo volontario e prive di finalità di lucro, concorrono, nella destinazione e località in cui operano, alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, mediante iniziative di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione.

Il presente Bando definisce quindi una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34.

2. Soggetti ammissibili
Possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi previsti all'articolo 8 della legge regionale n. 34/2014, esclusivamente i seguenti soggetti:

- Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;
- Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Elenco regionale che presentano qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più comuni, o comunque di interesse regionale che, alla data di presentazione della suddetta domanda siano iscritti o abbiano già presentato, a mezzo PEC, la domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco di cui all'articolo 4 della L.R. n. 34/2014.

Non sono ammissibili istanze presentate da singole Associazioni Pro Loco.

3. Destinazione delle risorse
La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2022, in termini di contributo, è pari a euro **290.000,00** ed è così suddivisa: euro **150.000,00** a favore dei Comitati Provinciali ed euro **140.000,00** a favore dei Consorzi di Pro Loco.
Dette risorse sono destinate a dare copertura, sulla base delle specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 2 per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.
Qualora il valore complessivo dei contributi assegnati risulti inferiore all'importo complessivamente disponibile con riferimento a uno dei due gruppi di beneficiari, come sopra individuati, la somma eccedente potrà essere utilizzata per aumentare la dotazione finanziaria a disposizione dell'altro gruppo di soggetti beneficiari.

4. Settori di intervento
Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per i settori di intervento che riguardano la realizzazione di attività ed iniziative riguardanti la promozione, la sensibilizzazione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale.

Nell'ambito delle azioni preventivate dai soggetti aventi titolo, si prevede che almeno il 20% del budget di spesa previsto sia destinato alla realizzazione di iniziative di valorizzazione degli attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza. Per attrattori culturali si devono intendere, a titolo esemplificativo, le Ville Venete (solamente quelle iscritte alla Carta dei Servizi), i parchi, le manifestazioni culturali, eventi teatrali, musicali, di rievocazione storica, di tradizione ecc. in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera.

5. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese previste nel Piano allegato alla domanda sostenute per:

- l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere locale;
- il coordinamento, l'attività di organizzazione e la promozione sul territorio;
- l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati nel corso della manifestazione/evento/convegno a solo scopo promozionale e con eventuale degustazione a titolo gratuito;
- l'acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
  - ✓ la progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
  - ✓ la realizzazione, aggiornamento e restyling di siti Web, gestione attività di comunicazione sui social network;
  - ✓ l'acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
  - ✓ la realizzazione di cartellonistica;
  - ✓ spazi e servizi radiotelevisivi;
- interventi di manutenzione straordinaria di sentieri, parchi, giardini, e strutture adibite ad attività informativa e didattica inserite nel progetto;
- l'organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
  - ✓ affitto sale e noleggio strutture;
  - ✓ noleggio attrezzature tecniche;
  - ✓ stampa inviti e locandine atte a promuovere l'evento nonché la loro distribuzione;
  - ✓ compenso ai relatori e alle guide turistiche e naturalistiche per visite ad attrattori culturali, naturali e ambientali abilitate;
  - ✓ catering;
- il personale con riferimento esclusivamente alle seguenti voci di spesa:
  - ✓ compenso, determinato in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente, collaboratore o soggetto con affidamento d'incarico, alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
  - ✓ rimborso spese di viaggio;
- acquisto beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività di progetto (ad es. collaudi tecnici strutture, consulenti sicurezza, forniture d'opera specialistiche per l'organizzazione di eventi, ecc.).
- partecipazione a fiere del turismo nel territorio nazionale previste nel Piano Turistico Annuale (PTA) preavvisandone la Direzione regionale competente in materia di Promozione turistica

6. Limiti e condizioni

Le spese sostenute e rendicontate devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, è ammessa, in sede di rendicontazione, una compensazione nel limite del 20% delle spese complessivamente ammesse fra le diverse voci di costo/azioni del progetto presentato, purché non modifichino le sue finalità.

Le visite guidate ad attrattori culturali, naturali e ambientali dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica o naturalistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti.

Le spese ammissibili al contributo saranno quelle sostenute e pagate per l'attuazione delle attività nell'anno in corso, ovvero realizzate dal **1° Gennaio 2022 al 30 Novembre 2022**.

E' fatto obbligo ai Comitati Provinciali e ai Consorzi di Pro Loco, ai sensi dell'art. 1 commi 125 e 127 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", di pubblicare sul proprio sito o portale digitale le informazioni relative alle somme erogate per il contributo ricevuto qualora l'importo superi i 10.000,00 euro nel periodo considerato.

7. Spese generali, personale e coordinamento delle attività

Sono ammissibili le spese generali necessarie allo svolgimento delle azioni del progetto nel limite massimo del 5% della spesa ritenuta ammissibile e rendicontate attraverso autodichiarazione del legale rappresentante.

Per quanto concerne le spese per il personale del soggetto richiedente, le stesse risultano ammissibili purché si tratti di personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto, e comunque entro un limite massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

8. Spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

a. interventi che fruiscono di altri contributi pubblici per le medesime attività;
b. interventi edilizi;
c. regalie, beni/oggetti di rappresentanza e omaggistica;
d. spese di piccolo ristoro (bar, giornali ecc.);
e. spese inerenti gli immobili e la loro gestione e manutenzione;
f. l'acquisto di telefonia mobile e fissa, agende elettroniche e PDA (Personal Digital Assistant) e altri strumenti similari;
g. il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
h. bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
i. qualsiasi tipo di auto-fatturazione;
j. per le quali si sia provveduto al pagamento in contante ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
k. spese forfettarie;
l. Imposta su Valore Aggiunto se la stessa è un costo recuperabile dal beneficiario;
m. rappresentanza;
n. gli interessi debitori e gli oneri finanziari sostenuti per contrazione di mutui e prestiti, anche se sostenuti esclusivamente per realizzare un progetto operativo;
o. eventuali spese assicurative non inerenti la copertura dei rischi relativi ai collaboratori che realizzano il progetto.
p. la partecipazione a Fiere del turismo nel territorio nazionale, non previste dal Piano Turistico Annuale;
q. la partecipazione a fiere del turismo previste dal Piano Turistico Annuale, senza allegare la nota, che preavvisa la partecipazione, inviata alla Direzione regionale competente in materia di promozione turistica.

9. Limiti di spesa ammissibili e percentuale di contributo
Il limite minimo e massimo di spesa è così fissato:
- da euro **20.000,00** a euro **40.000,00** per i progetti presentati dai Comitati Provinciali;
- da euro **5.000,00** a euro **15.000,00** per i progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco.

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata.

La spesa massima ammissibile prevista non può superare
- per l'affitto di sale: euro 1.000,00;
- per il servizio di catering per l'organizzazione di seminari, incontri e altri eventi: euro 1.000,00;
- per i consulenti e i relatori: il 25% del costo complessivo del progetto.

Il richiedente allega alla domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il Comitato/Consorzio, l'IVA connessa alle spese indicate nel piano preventivo di spesa costituisce oppure NON costituisce un costo recuperabile per il Comitato/Consorzio. L'IVA è spesa ammissibile al contributo solo se nella suddetta Dichiarazione essa risulta un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio.

Il richiedente allega alla domanda la Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ai sensi della legge regionale 11 maggio 2018 n. 16 (dgr n. 690 del 21 maggio 2018) utilizzando il modulo per le persone giuridiche disponibile al seguente di link:
http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici.

Il richiedente allega alla domanda la Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per autocertificazione Antimafia nei casi previsti dall'art. 89 del D. Lgs n. 159/2011 dopo aver consultato il file "Soggetti sottoposti ai nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D. Lgs 218/2012)" utilizzando il modulo disponibile al seguente link:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

10. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo
Le domande di contributo, secondo il modello regionale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Turismo, devono essere presentate dal Presidente del Comitato provinciale o dal Presidente del Consorzio di Pro Loco, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, entro il termine **di 45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione nel B.U.R.V. del presente bando.

Le domande di contributo vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Giunta regionale – Direzione Turismo – esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica turismo@pec.regione.veneto.it utilizzando la modulistica approvata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo disponibile nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto collegandosi al link di seguito indicato: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

Ciascun Comitato provinciale o Consorzio di Pro Loco può presentare una sola domanda di contributo.

L'invio a mezzo PEC dovrà essere effettuato seguendo le indicazioni operative elencate alla pagina: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate.

Nell'oggetto della posta elettronica certificata va riportata la seguente dicitura: "Bando 2022 - Pro Loco - L.R. n. 34/2014 - Domanda di contributo del "Comitato provinciale/Consorzio Pro Loco richiedente" (Specificare la denominazione).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive normative, tranne i casi di esenzione di cui all'art 11 del D. Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche.

E' riconosciuto all'UNPLI Veneto - APS il ruolo di intermediario operativo, nel senso che l'UNPLI Veneto può operare, se richiesto, anche per le vie brevi, dal Comitato o dal Consorzio, sia per il supporto nella predisposizione delle istanze di contributo, sia soprattutto per la gestione della eventuale documentazione integrativa ed esplicativa eventualmente richiesta dalla Direzione Turismo. Ogni domanda di contributo deve essere trasmessa separatamente al fine di acquisire un proprio numero di protocollo; pertanto non sono ammessi invii di istanze multiple.

11. Valutazione delle domande di contributo - Punteggi e priorità

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio decreto, nomina la Commissione tecnica di valutazione composta da tre dipendenti regionali esperti del settore per la valutazione delle domande pervenute.

Non saranno ammissibili le domande:

- prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto esposto al punto 2 del presente Bando;
- non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- non prodotte sull'apposito modello di domanda, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- compilate in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- inviate con mezzi diversi dalla Posta Elettronica Certificata.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili attribuendo a ciascuna un punteggio finale e redigendo due distinte graduatorie: una per le domande presentate dai Comitati provinciali per la somma complessiva di euro 150.000,00 e una per i Consorzi di Pro Loco fino al raggiungimento della somma complessiva di euro 140.000,00.

Alla Commissione tecnica di valutazione spetta la verifica sulla qualità dei progetti presentati rispetto alla coerenza degli stessi con gli obiettivi della Regione e l'ammissibilità delle spese.

Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati dai Comitati Provinciali, la Commissione tecnica di valutazione esamina i progetti e formula la graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

Numero di Pro Loco associate al Comitato provinciale	☐ >20 ≤ 30…….punti 1 ☐ >30 ≤ 50 ……punti 2 ☐ >50 ≤ 70 …….....punti 3 ☐ >70 …….....punti 4
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza oltre il limite minimo del 20%	☐ >20% ≤ 30% ……punti 1 ☐ >30% ≤ 40% ……punti 2 ☐ >40% ≤ 50% ……punti 3 ☐ >50% ≤ 60% ……punti 4 ☐ >60% ……punti 5
Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013	punti 3
Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 34/2014 – punti da 2 a 8	- Esposizione compiuta e articolata del programma ……punti 4 - Originalità del settore/tema/ manifestazione/evento ……..punti 2 - Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programma ……...punti 2

Per l'ammissione al bando, al progetto presentato dal Comitato provinciale dovrà essere assegnato un punteggio non inferiore a 4.

Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco, la Commissione tecnica di valutazione esamina i progetti e formula la graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

Domanda presentata da Consorzio con il coinvolgimento di uno o più Consorzi di Pro Loco per programmi aggregati e qualificati di attività interconsortili	Coinvolgimento di 1 consorzio ……punti 1 Coinvolgimento di 2 consorzi ……punti 2 Coinvolgimento di 3 consorzi ……punti 3 Coinvolgimento di 4 consorzi ……punti 4
Programma che include anche azioni di valorizzazione di Pro Loco con atto costitutivo datato nei due anni antecedenti la domanda	Per ciascuna Pro Loco ……punti 3
Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 34/2014 – punti da 2 a 8	Esposizione compiuta e articolata del programma ……..punti 4 Originalità del settore/tema/ manifestazione/evento ……punti 2 Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programma ……punti 2
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza	☐ >20% ≤ 30% ……punti 1 ☐ >30% ≤ 40% ……punti 2 ☐ >40% ≤ 50% ……punti 3 ☐ >50% ≤ 60% ……punti 4 ☐ >60% ……..punti 5
Numero di Associazioni Pro Loco del Consorzio richiedente partecipanti al programma, individuate nel progetto allegato alla domanda	Punti 1 ogni 5 Associazioni Pro Loco

0a25f9e8

Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013	……..……...punti 3
Programma da realizzarsi in Comune montano di cui all'Allegato A della legge regionale n. 25/2014	……punti 2

Per l'ammissione al bando al progetto presentato dal Consorzio di Pro Loco dovrà essere assegnato un punteggio non inferiore a 6.

La sommatoria dei punti attribuibili alla domanda determina la posizione in graduatoria e, a parità di punteggio, sarà accordata priorità alla domanda che presenta il più alto numero di Pro Loco associate al Consorzio oppure al Comitato Provinciale.

Nel caso di parità di punteggio, per domande presentate da Comitati provinciali o Consorzi con lo stesso numero di Pro Loco associate, si darà priorità alla domanda pervenuta al Protocollo regionale con data anteriore alle altre ed in caso di uguale data con il numero di protocollo inferiore.

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio Decreto, a seguito delle risultanze dell'istruttoria della Commissione tecnica di valutazione, approva la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni. Gli esiti degli atti istruttori vengono notificati, a cura del Direttore della Direzione Turismo ai soggetti interessati.

La concessione dei contributi è oggetto di pubblicazione nel B.U.R.V. nonché, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s. m. i., la concessione del contributo è pubblicata sul sito istituzionale della Regione del Veneto ai seguenti link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione; http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-aperta.

12. Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo
Le iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale dovranno essere realizzate nell'anno in corso (dal 1° gennaio 2022) e concludersi entro il **30 Novembre 2022**. Non sono ammesse proroghe per la realizzazione delle iniziative.

Il contributo sarà erogato in due tranche: l'acconto del **60%** successivamente al Decreto di approvazione della graduatoria; il saldo alla presentazione della documentazione indicata al successivo punto 13.

13. Modalità di rendicontazione
La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere inviata da ciascun beneficiario **entro 30 (trenta) giorni** dal termine delle attività come previsto dal cronoprogramma allegato alla domanda a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) della Direzione Turismo turismo@pec.regione.veneto.it. La rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto), i documenti fiscali dovranno essere ordinati per ciascuna attività realizzata utilizzando la modulistica riepilogativa predisposta dalla Direzione Turismo disponibile nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto collegandosi al link di seguito indicato: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

Nell'oggetto della posta elettronica certificata va riportata la seguente dicitura: "Bando 2022 - Pro Loco - L.R. n. 34/2014 - Rendicontazione della spesa del "Comitato provinciale/Consorzio Pro Loco richiedente" (Specificare la denominazione).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive normative, tranne i casi di esenzione di cui all'art 11 del D. Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche.

Alla domanda di erogazione del saldo del contributo dovranno inoltre essere allegati, con il seguente ordine:

1. relazione illustrativa dell'attività svolta. Tale relazione deve contenere in dettaglio e per singola iniziativa anche l'analisi degli obiettivi/risultati raggiunti per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda; inoltre dovrà essere data evidenza del budget di spesa destinato alla realizzazione delle iniziative di valorizzazione degli attrattori culturali, naturali ed ambientali della destinazione o del territorio di competenza come previsto dal punto 4;
2. scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale in originale, debitamente compilate devono essere timbrate e firmate e non devono recare abrasioni, cancellature od omissioni di dati;
3. copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo. Nel caso il firmatario sottoscriva più dichiarazioni, sarà sufficiente allegare un'unica fotocopia del documento di riconoscimento;
4. copia dei documenti di spesa. Tali documenti/fatture/ricevute devono essere intestati al Beneficiario (Comitato Provinciale o Consorzio di Pro Loco), riportare nella descrizione la WP di riferimento e la relativa data, devono essere ordinati per WP/Attività realizzata ed essere presentati unitamente alla documentazione comprovante il pagamento. La documentazione prodotta dovrà pervenire timbrata e firmata dal legale rappresentante ovvero da suo delegato con delega scritta e riportare le seguenti diciture:
   - spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014;
   - numero e data della DGR di approvazione del presente bando;
   - copia conforme all'originale;
5. copia di tutto il materiale promozionale prodotto oggetto del progetto eventualmente su supporto informatico in formato PDF;
6. copia dell'estratto conto dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
7. materiale fotografico relativo agli eventi a corredo della relazione (foto dei gazebi, degli stand, degli eventi, dei seminari per il pubblico, delle premiazioni, cerimonie…) eventualmente su supporto informatico;
8. elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
9. Curriculum vitae del personale assunto con incarico;
10. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo e dell'imponibile della relativa fattura; la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

14. Loghi sui materiali prodotti
In tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) realizzati con il contributo della Regione del Veneto, con i quali si intenda dare visibilità al progetto, deve essere inserito, in conformità alle indicazioni di cui al Manuale di Immagine Coordinata della Regione del Veneto (approvato con DGR n. 525 del 30.04.2018; successivamente modificato con DGR n. 476 del 20.04.2021), l'apposito logo formato dallo stemma e logotipo riportante la dicitura "Contributo Regione del Veneto". In particolare, in caso di restyling del sito web realizzato attraverso il contributo regionale, lo stemma regionale summenzionato deve essere apposto secondo le linee guida di cui ai paragrafi 2.2. "Posizionamento dello stemma patrocinio e contributo" - 2.2.3. "Nei siti internet" (pag. 32 del Manuale supra citato).

Il file dello stemma regionale (con dicitura "Contributo Regione del Veneto") è utilizzabile esclusivamente previa autorizzazione della Direzione Comunicazione e Informazione consultando la pagina: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale dove si troveranno tutte le informazioni necessarie per richiedere il rilascio del logo ed il suo corretto utilizzo.

Il materiale prodotto dovrà riportare la seguente dicitura: "Spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014" e richiamare la delibera di Giunta regionale di approvazione del presente bando.

Sui medesimi materiali prodotti dovrà inoltre essere apposto il logo del Marchio Turistico regionale "Veneto The Land of Venice" che andrà richiesto alla struttura competente con le modalità indicate alla pagina: http://www.veneto.eu/web/area-operatori/marchio-turistico.

15. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo
Il Direttore della Direzione Turismo procede con proprio Decreto alla revoca del contributo nel caso di:
1. mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
2. mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
3. violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici, ai sensi del punto 8.a del presente Bando;
4. dichiarazioni mendaci o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità rese da parte del Beneficiario, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

La revoca o riduzione del contributo comporta la restituzione alla Regione degli importi del contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s. m. i..

16. Controlli in loco
Al fine di verificare la regolarità della domanda del saldo del contributo verrà sorteggiato un campione pari al 10% del totale delle domande ammesse al contributo che sarà oggetto di verifica in loco della documentazione di rendicontazione e dei materiali prodotti. Il controllo in loco prevede un sopralluogo presso la sede del beneficiario e la sua verbalizzazione. In alternativa il beneficiario può spedire o esibire direttamente la documentazione alla Direzione Turismo per l'effettuazione del controllo presso la sede della Direzione citata.

17. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di

dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati delle domande di contributo saranno trattati da persone autorizzate e diffusi sul BURV e attraverso l'inserimento nel sito istituzionale della Regione. L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del contributo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 34/2014.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria ed il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BURV n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Turismo.
Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR). Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere alla Regione del Veneto l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale/contrattuale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza di partecipazione al presente bando.

(Codice interno: 473301)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 284 del 22 marzo 2022

Criteri specifici per la concessione degli aiuti a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19. Articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 223 del 8 marzo 2022.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si provvede a modificare ed integrare l'Allegato A) della DGR n. 223 del 8 marzo 2021, per quanto riguarda i criteri di determinazione del ristoro per la tipologia di impresa turistica "Noleggio di attività sportive e ricreative" (Codice ATECO 77.21.09).

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 223 del 8 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021, i criteri specifici per la concessione e liquidazione da parte di Unioncamere Veneto degli aiuti di cui all'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

Il provvedimento di cui sopra è stato assunto ai fini dell'attivazione delle sopra citate misure di ristoro da parte di Unioncamere Veneto tramite specifici bandi, in forza della Convenzione di cui alla DGR 1831/2021 con la Regione del Veneto, siglata il 24 dicembre 2021.

Tali criteri, così come esplicitati nell'Allegato A) della sopra citata DGR n. 223/2022, sono stati come di seguito articolati:

- individuazione delle specifiche tipologie di impresa turistiche beneficiarie afferenti alla definizione di cui all'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79;

- individuazione dell'entità dei contributi forfettari a fondo perduto erogabili alle imprese turistiche beneficiarie;

- ulteriori condizioni di ammissibilità e criteri per la gestione amministrativa del bando.

In particolare, nell'ambito delle misure di ristoro previste per le "attività del settore extraricettivo concorrenti alla formazione dell'offerta turistica", sono state individuate le imprese turistiche svolgenti "Noleggio di attività sportive e ricreative", contraddistinte dal Codice ATECO 77.21.09 e, al paragrafo 2. "Individuazione dell'entità dei contributi forfettari a fondo perduto erogabili alle imprese turistiche" è stato previsto di erogare alle stesse un contributo a titolo di ristoro massimo e indifferenziato di 8.000,00 Euro.

Ora, a seguito di ulteriori e più specifiche valutazioni di carattere economico-finanziario fatte sulle attività di "Noleggio di attività sportive e ricreative" dell'area interessata, per le quali si configura di fatto una dipendenza esclusiva dell'impresa dall'attività degli impianti sciistici, è emersa la necessità di modificare ed integrare i criteri di attribuzione dei ristori, rimodulandoli in maniera specifica in relazione alle perdite di fatturato, con riferimento al periodo compreso fra il 1° dicembre 2020 e il 30 aprile 2021 rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, nel seguente modo:

- Importo massimo base Euro 8.000,00
- Importo massimo per perdita di fatturato compresa fra il 30% e il 50% Euro 16.000,00
- Importo massimo per perdita di fatturato maggiore del 50% e fino al 70% Euro 24.000,00
- Importo massimo per perdita di fatturato maggiore del 70% Euro 32.000,00

Tale integrazione, finalizzata a rendere maggiormente coerenti i ristori erogati con le perdite subite a seguito della chiusura degli impianti nella stagione sciistica 2020-2021, dovrà essere recepita da parte di Unioncamere Veneto in sede di elaborazione del bando-ristori, attualmente in corso di predisposizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

Visto l'art. 3 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni con Legge 23 luglio 2021, n. 106;

Vista la DGR n. 1149 del 17 agosto 2021;

Vista la DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021;

Vista la DGR n. 223 del 8 marzo 2022;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare ed integrare l'Allegato A) della DGR n. 223 del 8 marzo 2022, per le motivazioni esposte nelle premesse, relativamente ai criteri di determinazione del ristoro massimo per la tipologia di impresa turistica "Noleggio di attività sportive e ricreative", contraddistinta dal Codice ATECO 77.21.09, rimodulando detti criteri in maniera specifica in relazione alle perdite di fatturato, con riferimento al periodo compreso fra il 1° dicembre 2020 e il 30 aprile 2021 rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, nel seguente modo:

- Importo del ristoro-base: Euro 8.000,00
- Importo del ristoro per perdita di fatturato compresa fra il 30% e il 50% Euro 16.000,00
- Importo del ristoro per perdita di fatturato maggiore del 50% e fino al 70% Euro 24.000,00
- Importo del ristoro per perdita di fatturato maggiore del 70% Euro 32.000,00

3. di stabilire che rimane invariato quanto altro stabilito dalla DGR n. 223 del 8 marzo 2022;

4. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 co. 1, 26 co.2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 473302)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 285 del 22 marzo 2022

Nomina dei componenti titolari e supplenti della Commissione d'esame per il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi. Legge Regionale 28/06/1988, n. 30, art. 7.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Col presente atto la Giunta Regionale provvede ad individuare i componenti titolari e supplenti della Commissione d'esame per il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge 16/12/1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo" e ss.mm.ii disciplina le norme quadro nazionali per la raccolta, la coltivazione e il commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo, precisando all'art. 1 che le regioni provvedono a disciplinare con propria legge la raccolta, la coltivazione e la commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel rispetto dei principi fondamentali e dei criteri stabiliti dalla Legge 752/85.

In applicazione della citata legge nazionale, la Regione del Veneto ha approvato la L.R. 28 giugno 1988, n. 30 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi" e il Regolamento Regionale del 7 novembre 1990 n. 30, di applicazione della suddetta legge nazionale.

L'articolo 7 (Autorizzazioni alla raccolta) della L.R. n. 30/88 come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 28 giugno 2019, n. 24 prevede che, per praticare la raccolta dei tartufi, i raccoglitori devono essere muniti di apposito tesserino di idoneità che li autorizzi alla ricerca e alla raccolta. Il rilascio del tesserino è subordinato all'esito favorevole di apposito esame per l'accertamento della idoneità degli interessati.

Il comma 5 del succitato art. 7 stabilisce che l'esame viene svolto da una commissione nominata con deliberazione della Giunta regionale, composta da:

a) il Direttore della struttura regionale competente in materia o da un suo delegato che la presiede;

b) un funzionario esperto in materia della struttura regionale competente;

c) un esperto scelto tra quelli segnalati dalle tre associazioni micologiche più rappresentative a livello regionale;

d) un esperto micologo scelto tra quelli segnalati dalle facoltà universitarie di scienze agrarie, forestali e scienze naturali.

Un dipendente della struttura regionale competente in materia esercita la funzione di segretario della Commissione.

La commissione dura in carica cinque anni e i componenti possono essere riconfermati. Con la stessa deliberazione si provvede alla nomina dei membri supplenti che partecipano in caso di assenza o impedimento dei titolari.

L'attività della Commissione consiste nell'esaminare le conoscenze e quindi l'idoneità alla raccolta tartufi dei richiedenti il previsto tesserino regionale, attraverso la predisposizione e somministrazione di uno specifico questionario.

La nomina della Commissione d'esame in argomento è stata da ultimo disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 36 del 13 aprile 2016 e risultava così composta:

a. dal Direttore Regionale della Sezione Economia e Sviluppo Montano, (struttura ora soppressa) o da un suo delegato che la presiede;
b. dal Dr. Adriano Mar, in servizio presso il Settore Forestale Regionale di Padova e Rovigo o, in caso di sua assenza, dal Dr. Fabio Capostagno, funzionari regionali del Settore Forestale Regionale di Padova;
c. dal Sig. Giovanni Ferrarese, del Gruppo Micologico "Bruno Cetto", o, in caso di sua assenza, dal Sig. Amedeo Sartorello;

d. dal Prof. Luca Sella, docente di Patologia Vegetale presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova o, in caso di sua assenza, della Prof.ssa Carla Castiglioni, docente presso lo stesso Dipartimento.

Con lo stesso decreto sono state nominate la Sig.ra Laura Forte come segretaria della Commissione e la Dott.ssa Luisa Marchiori come sua sostituta, in caso di assenza, entrambe in servizio presso la Sezione Economia e sviluppo montano, allora struttura competente in materia.

Si richiama che con deliberazione di Giunta regionale del 4 maggio 2021, n. 571 e ss.mm.ii., ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.dicembre 2012 e s.m.i", sono state individuate le Direzioni e le Unità Organizzative attraverso le quali si articolano, a far data dal 1 luglio 2021, le Aree regionali e sono state approvate le principali competenze delle nuove Direzioni e Unità Organizzative; tra le altre modifiche organizzative, la DGR 5571/2021 ha portato all'istituzione della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, presso la quale è stata incardinata la UO Foreste e Selvicoltura.

Successivamente, con nota della Segreteria Generale della Programmazione prot. 557333 del 29 novembre 2021, è stato stabilito che la disciplina della ricerca e raccolta dei tartufi ex L.R. 30/1988, con decorrenza 6 dicembre 2021, rientri fra le competenze della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - UO Foreste e Selvicoltura.

Vista la durata quinquennale della Commissione d'esame e la riorganizzazione delle strutture regionali intervenuta, si rende ora necessario provvedere alla nuova nomina della Commissione medesima, tenuto conto della possibilità di riconfermare i componenti, previa verifica della loro disponibilità.

A tal fine, sentite le associazioni micologiche più rappresentative a livello regionale che hanno avallato la designazione, con nota in data 9 marzo 2022 qui registrata al prot. n. 109646 del Gruppo Micologico "Bruno Cetto", è stata confermata la disponibilità del Sig. Giovanni Ferrarese quale componente titolare e del sostituto Amedeo Sartorello del Gruppo Micologico "Bruno Cetto"; inoltre, con nota in data 10 febbraio 2022 qui registrata al prot. n. 61846, del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova, è stata confermata la disponibilità del Prof Luca Sella quale componente titolare e della sostituta Dott.ssa Carla Castiglioni per il Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova.

Ai componenti della Commissione di cui alle lettere c) e d) è corrisposta un'indennità di presenza pari a euro 90,00 più eventuale rimborso spese da erogarsi nella misura e con le modalità di cui alla L. R. 10/06/1991 - art. 187 e ss.mm.ii. ed ai sensi della D.G.R. n. 2239 del 20/12/2011 a valere sul capitolo di spesa n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese", per una spesa complessiva annuale stimata in euro 1.300,00.

In merito ai componenti interni, il ruolo di Presidente sarà svolto dal direttore pro tempore della U.O. Foreste e Selvicoltura o da un suo delegato, mentre si conferma come funzionario esperto il Dott. Adriano Mar, in servizio presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Venezia e, come sua sostituta in caso di assenza o impedimento, la Dott.ssa Emanuela Schergna, in servizio presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

Viene inoltre confermata per la funzione di segretaria della Commissione d'esame la Sig.ra Laura Forte della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Foreste e Selvicoltura e indicata la Dott.ssa Martina Lucon della medesima Struttura come sua sostituta in caso di assenza o impedimento.

Con il presente atto si propone pertanto la nomina della Commissione d'esame per il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi, nella composizione sopra delineata, che resterà in carica 5 anni, demandando al Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'adozione di ogni atto conseguente e inerente l'attività della commissione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 16/12/1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 7, comma 5 della legge regionale 28/06/1988, n. 30 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi" e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 4 maggio 2021, n. 571 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Segreteria Generale della Programmazione prot. 557333 del 29/11/2021;

PRESO atto della disponibilità dei membri esterni alla Regione Veneto nel proseguire la partecipazione alla Commissione d'esame per il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi con note nn. 61846 del 10 febbraio 2022 e 109646 del 9 marzo 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare la nuova Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. 28/06/1988, n. 30 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi" con la seguente composizione:
    a. Direttore pro tempore della U.O. Foreste e Selvicoltura o da un suo delegato che la presiede;
    b. Dott. Adriano Mar, in servizio presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Venezia o, in caso di sua assenza, dalla Dott.ssa Emanuela Schergna della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, quale funzionario esperto in materia;
    c. Sig. Giovanni Ferrarese, del Gruppo Micologico "Bruno Cetto", o, in caso di sua assenza, dal Sig. Amedeo Sartorello, del medesimo Gruppo;
    d. Prof. Luca Sella, docente presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova o, in caso di sua assenza, della Dott.ssa Carla Castiglioni dello stesso Dipartimento;

3. di stabilire che ai componenti della Commissione di cui alle lettere c) e d) del precedente punto 2. è corrisposta un'indennità di presenza pari a euro 90,00 più eventuale rimborso spese da erogarsi nella misura e con le modalità di cui alla L. R. 10/06/1991 - art. 187 e ss.mm.ii. ed ai sensi della D.G.R. n. 2239 del 20/12/2011 a valere sul capitolo di spesa n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese", per una spesa complessiva annuale stimata in euro 1.300,00;

4. di confermare per la funzione di segretaria della Commissione d'esame la Sig.ra Laura Forte della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Foreste e Selvicoltura e la Dott.ssa Martina Lucon della medesima Direzione come sua sostituta in caso di assenza o impedimento;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico dell'esecuzione del presente atto, nonché dell'adozione di ogni atto conseguente e inerente l'attività della commissione;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 473303)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 287 del 22 marzo 2022

Approvazione dei modelli delle tabelle segnaletiche aggiornate per l'esercizio della pesca nelle acque libere interne e marittime interne della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 28 aprile 1998 n. 19.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
A seguito del provvedimento di adozione della Carta Ittica Regionale, di cui alla D.G.R. n. 1042 del 28 luglio 2021, il presente provvedimento approva i modelli delle tabelle segnaletiche aggiornate per l'esercizio della pesca nelle acque libere interne e marittime interne della Regione del Veneto, in esecuzione a quanto disposto dall'art. 32 della L.R. 28 aprile 1998 n. 19.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il secondo comma dell'art. 32 della L.R. 28 aprile 1998, n.19, "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto", espressamente dispone che sia affidato alla Giunta regionale il compito di stabilire misure, caratteristiche e modi di apposizione delle tabelle segnaletiche relative ai divieti e alle prescrizioni disposte dalla medesima Legge regionale.

La Giunta regionale, pertanto, con proprio previgente provvedimento, di cui alla DGR n. 658 del 16 marzo 1999, aveva approvato i modelli di tabelle segnaletiche relative ai divieti, alle modalità di pesca in zone specifiche e alle prescrizioni all'epoca vigenti in materia di pesca su fiumi, bacini lacustri e lagune, compresi all'interno del territorio regionale del Veneto, approvando un elaborato grafico rappresentativo delle disposizioni di cui alla sopra richiamata LR n. 19/1998.

Successivamente all'approvazione di tale provvedimento da parte della Giunta regionale, le disposizioni legislative regionali in materia di pesca sono state oggetto di numerose modifiche in ragione di sopravvenute necessità contingenti e, non ultimo, in conseguenza di profonde modifiche alla struttura amministrativa degli Enti locali e regionali, dettate dal Governo nazionale. Pertanto, in seguito all'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 7 agosto 2018 che riaccentrava a livello regionale molte delle competenze delegate alle Amministrazioni Provinciali del Veneto, inclusa la materia pesca, si è provveduto a innovare anche la predetta legge regionale di settore, e altresì, con provvedimento della Giunta regionale, veniva introdotto il nuovo Regolamento Regionale n. 6 del 28 dicembre 2018 per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne del Veneto, il quale sostituisce in toto la previgente disciplina dettata dai sette distinti regolamenti provinciali, consentendo dunque di applicare regole maggiormente omogenee e uniformi per tutto il territorio regionale.

In seguito a quanto disposto dalla citata L.R. n. 30/2018, la Giunta regionale ha inoltre avviato il procedimento per l'adozione della nuova Carta Ittica regionale, di cui all'art. 5 della n. 19/1998, quale strumento pianificatorio unico, articolato per bacini idrografici, all'interno dei quali sono delimitate le zone omogenee, con finalità coerenti con la conservazione dei patrimoni ittici e dell'ecosistema naturale, il quale consenta il superamento delle previgenti previsioni dettate dalle sette distinte carte ittiche provinciali. La Carta Ittica regionale è stata adottata con DGR n. 1042 del 28 luglio 2021 ed è attualmente in corso il procedimento di approvazione a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Stante, dunque, le modifiche e gli aggiornamenti alle disposizioni normative in materia di esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne del territorio regionale, si rende necessario provvedere ad un aggiornamento delle tabelle segnaletiche e si propone di approvare i modelli grafici delle tabelle segnaletiche predisposti dagli uffici tecnici regionali, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Si propone, inoltre, di approvare le misure, le caratteristiche delle tabelle segnaletiche e le modalità di apposizione, così come riportato nell'**Allegato B** del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Infine, si propone di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ad apportare eventuali marginali e non sostanziali modifiche e/o integrazioni ai modelli approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi.

Dato atto che per l'apposizione del logo regionale sulle tabelle la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha acquisito, con nota del 16/03/2022, il preventivo parere favorevole da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 32 della L.R. 28 aprile 1998, n. 19;

VISTA la L.R. 7 agosto 2018, n. 30;

VISTO l'art.2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19";

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 32, c. 2 della L.R. n. 19/1998, i modelli delle tabelle segnaletiche per l'esercizio della pesca e dell'acquacoltura nelle acque della Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di approvare le misure, le caratteristiche delle tabelle segnaletiche e le modalità di apposizione delle stesse, di cui all'**Allegato B**, che ne costituisce parte integrante;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico- Venatoria di apportare eventuali marginali e non sostanziali modifiche e/o integrazioni ai modelli approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico- Venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 287 del 22 marzo 2022

Modello delle tabelle

(Art 32 L.R. n. 19/98)

Tabella 1

(colore giallo)

REGIONE DEL VENETO

DIVIETO DI PESCA

ZONA DI RIPOSO BIOLOGICO

Art. 5 – L.R. n. 19/98

Tabella 2

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA DI PESCA REGOLAMENTATA

ZONA NO KILL

di tipo CATCH & RELEASE

Art. 5 bis– L.R. n. 19/98

3e5aed5c

Tabella 3

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA DI PESCA REGOLAMENTATA

ZONA NO KILL INTEGRALE

Art. 5 bis– L.R. n. 19/98

Tabella 4

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA DI PESCA REGOLAMENTATA

ZONA NO KILL SPECIFICA

(indicare la specie)

Art. 5 bis– L.R. n. 19/98

Tabella 5

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA DI PESCA REGOLAMENTATA

ZONA TROFEO

Art. 5 bis– L.R. n. 19/98

Tabella 6

(colore giallo)

REGIONE DEL VENETO

DIVIETO DI PESCA

DALLE ORE_____ DEL GIORNO __/__/__

DALLE ORE_____ DEL GIORNO __/__/__

GARA/MANIFESTAZIONE DI PESCA AUTORIZZATA

(spazio riservato al promotore dell'iniziativa)

Tabella 7

(colore giallo)

REGIONE DEL VENETO

DIVIETO DI PESCA

DIFESA STRUTTURE IDRAULICHE

Art. 18– L.R. n. 19/98

Tabella 8

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA RISERVATA

AUTORIZZAZIONE A SCOPO DI ACQUACOLTURA

Art. 22– L.R. n. 19/98

Tabella 9

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA RISERVATA

CONCESSIONE DI PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

(Spazio riservato al titolare di concessione)

Art. 30– L.R. n. 19/98

Tabella 10

(colore bianco)

REGIONE DEL VENETO

ZONA RISERVATA

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

(Spazio riservato al titolare del diritto)

Art. 17– L.R. n. 19/98

3e5aed5c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 287 del 22 marzo 2022

Misure, caratteristiche e modalità di apposizione delle tabelle segnaletiche

(Art. 32 L.R. n. 19/98).

Dimensioni

Le tabelle devono avere larghezza pari a 33 centimetri e altezza pari a 25 centimetri.

Caratteristiche

Le tabelle devono essere predisposte in due colori:

- fondo bianco con diciture in nero se destinate a segnalare zone di prescrizione quali: zone di pesca regolamentata (No Kill, Trofeo etc), zone riservate (acquacoltura, concessione di pesca sportiva etc);
- fondo giallo ocra con dicitura in nero se destinate a segnalare zone di divieto quali: zone di riposo biologico, gara di pesca etc.

Materiale

Le tabelle devono essere realizzate in lamiera zincata con protezione antiruggine ovvero con materiali plastici (es. polionda), in base alle caratteristiche tecniche più idonee presenti sul mercato, anche in considerazione di valutazioni sul costo delle stesse, durata temporale di inalterabilità all'aria aperta, peso e maneggiabilità delle tabelle.

Sagomatura dei bordi delle tabelle

Tale da rendere le tabelle facilmente maneggiabili e non taglienti. E' necessario prevedere dei buchi sui lati superiore e inferiore al fine di agevolare le operazioni di installazione.

Modalità di stampa

Modalità di stampa, anche adesiva, atta a garantire indelebile visibilità del testo.

Modalità di apposizione

Le tabelle devono essere collocate lungo il perimetro dell'area interessata - sponde dei corsi e degli specchi d'acqua- su idonei pali (anche lignei) o alberi ad un'altezza compresa tra due metri e tre metri a distanza di circa 100 metri una dall'altra e comunque in modo che le tabelle siano visibili da ogni punto di accesso e da ogni tabella siano visibili le due contigue.

43d3f4bb

(Codice interno: 473305)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 289 del 22 marzo 2022

Individuazione dei criteri e autorizzazione delle risorse ai fini dell'erogazione di contributi de minimis a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nel 2022 (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'aggiornamento dei criteri per la corresponsione di contributi a titolo di indennizzo dei danni da predazione causati da grandi Carnivori selvatici nel 2022, autorizzando a tal fine un importo previsionale di € 250.000,00 a valere sul fondo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 6/2013, il tutto alla luce degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale (Regolamenti UE n. 1407/2013 e s.m.i. e n. 316/2019).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 il legislatore regionale ha provveduto a istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio (art. 3 della L.R. 6/2013), fondo che si affianca al fondo "ordinario" di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993, destinato alle stesse finalità nei territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria.

Con legge regionale 8 agosto 2017, n. 22, l'operatività del suddetto fondo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 6/2013 è stata estesa alla prevenzione e indennizzo dei danni causati dalla fauna protetta nell'intero territorio regionale.

Avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi Carnivori selvatici (con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Lupo e all'Orso), la Giunta regionale ha operato fin dal 2007 secondo un'impostazione che prevede, a titolo di indennizzo dei suddetti danni, l'erogazione di contributi commisurati al 100% del valore dei danni diretti e indiretti subiti dall'azione del predatore. Ai fini dell'esatta quantificazione dei contributi riconoscibili, con DGR 1617 del 19.11.2015 sono stati approvati i "Criteri per la valutazione economica dei danni causati da Grandi carnivori (Lupo, Orso, Lince) alle produzioni zootecniche e all'apicoltura", criteri successivamente riapprovati di anno in anno con modifiche non sostanziali, concernenti in particolare l'aggiornamento dei valori tabellari dei capi predati e i criteri per il riconoscimento dei danni indiretti. A tale proposito si richiama, da ultimo, la DGR n. 344 del 23.03.2021, con la quale è stato altresì aggiornato l'iter procedimentale per la ricezione e l'istruttoria delle istanze di contributo a titolo di indennizzo dei danni da grandi Carnivori selvatici, Allegato B a detto provvedimento.

Nella premessa di detta deliberazione, sono descritti i passaggi normativi in base ai quali, a tutt'oggi, viene confermata anche per i contributi erogati a titolo di indennizzo per danni causati da fauna protetta, quali appunto i grandi Carnivori, la natura di contributi *de minimis* ai sensi dei Regolamenti UE 1407/2013 e 1408/2013 (quest'ultimo modificato e aggiornato con Regolamento UE 316/2019).

Si dà atto dell'interlocuzione con l'Associazione regionale Allevatori del Veneto ARAV, che con nota prot. 111469 del 10.03.2022 ha inviato le proprie proposte ai fini dell'aggiornamento dei valori tabellari di riferimento per la quantificazione dei danni diretti, proposte che vengono accolte nell'allegato al presente atto.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare i criteri per l'ammissibilità e la valutazione economica dei danni da grandi Carnivori alle produzioni zootecniche e all'apicoltura nel 2022, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

- ad autorizzare l'importo di € 250.000,00 per la corresponsione di contributi *de minimis* (Regolamento UE 316/2019) a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche, a valere sulle disponibilità recate per l'annualità 2022 dal capitolo di spesa n. 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria " del Bilancio di previsione 2022 -2024;

- a incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di tutti i successivi adempimenti connessi al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTI i Regolamenti UE n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 316/2019;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1.7.2014 e s.m.i.;

VISTO il Decreto interministeriale 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591;

VISTA la DGR n. 1572 del 17 novembre 2020;

RICHIAMATE le DDGR n. 1617 del 19.11.2015, n. 1673 del 21.10.2016, n. 1079 del 13.07.2017, n. 180 del 20.02.2018, n. 318 del 26.03.2019, n. 321 del 17.03.2020 e n. 344 del 23.03.2021;

VISTA la L.R. n. 16 del 11.05.2018 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art.2, c.2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri per l'ammissibilità e la valutazione economica dei danni da grandi Carnivori alle produzioni zootecniche e all'apicoltura nel 2022 nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che ai fini della quantificazione dei contributi riconoscibili a titolo di indennizzo relativi alle istanze del 2021 non ancora evase, trovano applicazione i criteri di cui all'Allegato A alla DGR n. 344 del 23.03.2021;

4. di autorizzare l'importo di € 250.000,00 per la corresponsione di contributi *de minimis* (Regolamento UE 316/2019) a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche di cui al punto 2, nonché dei danni relativi ad istanze del 2021 residue, non evase nell'anno di riferimento in quanto pervenute dopo la chiusura dell'operatività di bilancio;

5. di determinare in € 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per l'anno 2022 sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio regionale di previsione 2022-2024;

6. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 289 del 22 marzo 2022

CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E LA VALUTAZIONE ECONOMICA DEI DANNI CAUSATI DA GRANDI CARNIVORI SELVATICI ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E ALL'APICOLTURA NEL 2022

PREMESSA

Sono ammissibili a indennizzo a valere sul fondo regionale di cui all'articolo 3 c. 1 della L.R. 6/2013, ai sensi del presente provvedimento, esclusivamente i danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica. Sono pertanto esclusi dall'applicazione del presente provvedimento i danni, ancorché causati da grandi carnivori selvatici, a beni di proprietà o produzioni NON agricole o zootecniche.

Ai fini dell'ammissibilità a contribuzione a titolo di indennizzo, il danno deve risultare conseguenza diretta (o indiretta, nei casi previsti) dell'azione predatoria da parte di un Grande Carnivoro selvatico, che sia stata accertata da parte del personale preposto ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Tenuto conto della oggettiva difficoltà, in alcuni casi, di distinguere la predazione da Lupo rispetto a quella da Cane, sono assimilabili ai danni da Grandi Carnivori selvatici ai fini di indennizzo anche i casi di predazione attribuiti a "Canide generico", non potendosi escludere l'intervento da parte di Lupo. Sono invece non ammissibili i danni conseguenti a predazioni accertate da parte di Cane domestico (anche laddove l'esemplare non sia chiaramente individuato), ovvero altra causa diversa dalla predazione da parte di grande carnivoro selvatico, o per i quali non sia stato possibile individuare la causa della morte/ferimento (causa indeterminabile).

Si definiscono "**danni diretti**" quelli concernenti la morte accertata di capi di bestiame a causa di predazione, mentre per **"danni indiretti**" si intendono tutti gli altri danni subiti / spese sostenute conseguentemente all'evento predatorio, ancorché non causati direttamente dall'azione dell'animale. Il danno diretto viene sempre quantificato oggettivamente sulla base del valore di mercato del capo ucciso; i danni indiretti invece possono essere quantificati oggettivamente (attraverso documentazione attestante le spese sostenute), ovvero essere di difficile o incerta quantificazione oggettiva, nel qual caso, laddove ammissibili, vengono quantificati forfettariamente rispetto al danno diretto quantificato.

1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E LA QUANTIFICAZIONE DEI DANNI INDIRETTI

1) SPESE SOSTENUTE A SEGUITO DELL'EVENTO PREDATORIO

Sono riconoscibili a fini di indennizzo le spese sostenute in conseguenza di un evento di predazione accertato, documentate sia avuto riguardo alla spesa sostenuta direttamente dal proprietario dell'animale o altro soggetto titolato a richiederne l'indennizzo (presentazione di documentazione valida a fini fiscali quietanzata), sia avuto riguardo alla connessione della spesa con l'evento di predazione: a titolo di esempio, le spese veterinarie sono riconoscibili dietro presentazione della fattura quietanzata del veterinario, nonché dell'attestazione, da parte dello stesso veterinario, che la prestazione è a carico del/degli animali oggetto dell'attacco attestato nel verbale di predazione. L'IVA sullo scontrino / fattura non rientra nella quantificazione del danno, tranne nei casi in cui essa rappresenta un costo finale per il beneficiario (senza partita IVA o con regime semplificato). Fatti salvi gli ulteriori criteri specifici per ciascuna tipologia di spesa, sono riconoscibili esclusivamente le spese documentate da fattura/scontrino elettronica/o accompagnata/o da ricevuta del bonifico bancario relativo al pagamento, o riportante direttamente in fattura l'attestazione di avvenuto pagamento e la relativa data. Non sono ammissibili spese che risultino, sulla base della data di quietanza, pagate successivamente alla data di presentazione agli uffici regionali dell'istanza, o per le quali non sia inequivocabilmente indicata la data del pagamento.

Di seguito sono dettagliate le tipologie di costo ammissibili e i criteri per il riconoscimento della spesa a fini di indennizzo:

a) Spese veterinarie: sono ammissibili le spese veterinarie sostenute per la cura e/o eutanasia di animali feriti direttamente dal predatore (con evidenza di lesioni attribuibili al predatore) purché

ae539ba1

accompagnate da certificazione del veterinario contenente l'identificazione del/degli animale/i oggetto dell'intervento, la diagnosi, la prognosi e la prestazione eseguita.

b) Spese per lo smaltimento delle carcasse: sono ammissibili esclusivamente le spese per lo smaltimento delle carcasse di animali predati direttamente o di animali morti o soppressi a seguito dell'intervento diretto di grande carnivoro. **Sono riconoscibili esclusivamente le spese sostenute per il ritiro e lo smaltimento delle carcasse ai sensi di legge da parte di una Ditta specializzata.** Non sono ammissibili, ancorché documentate, le spese sostenute per l'interramento in loco della carcassa, concesso in deroga alla normativa vigente su parere espresso dal veterinario ufficiale, se non in casi eccezionali documentati da esplicita attestazione nel verbale di accertamento, da parte del veterinario ufficiale, dell'impossibilità materiale dell'intervento da parte di una Ditta specializzata per inaccessibilità del sito. Nei suddetti casi eccezionali, l'eventuale spesa sostenuta per l'intervento di interramento, che deve comunque essere documentata secondo i criteri generali sopra esposti, sarà riconoscibile nella misura massima del 30% del valore del capo interrato.

c) Spese per l'acquisto di farmaci: sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di farmaci prescritti veterinario per la cura di animali feriti dal predatore, purché accompagnate da certificazione del veterinario contenente l'identificazione del/degli animale/i oggetto dell'intervento, la diagnosi, le eventuali prestazioni eseguite e la specifica prescrizione farmacologica.

d) Spese sostenute per il ripristino e la riparazione di infrastrutture o materiali danneggiati dal predatore: sono ammissibili le spese sostenute per acquisto di materiali e/o per lavoro eseguito da parte di Ditta esterna specializzata, ai fini della riparazione e ripristino di infrastrutture o materiali danneggiati dal predatore purché descritti e documentati fotograficamente nel verbale di accertamento e relativi allegati.

e) Altre spese connesse direttamente con l'evento predatorio: sono riconoscibili eventuali altre spese diverse dalle tipologie di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), purché necessarie, inequivocabilmente connesse al danno causato dal predatore a carico della produzione zootecnica e/o alle infrastrutture, e purché chiaramente indicate nella richiesta di contributo (voce "altre spese") e descritte e documentate nel verbale di accertamento e relativi allegati.

2) ALTRI DANNI INDIRETTI PER I QUALI E' PREVISTO IL CONTRIBUTO FORFETTARIO

a) Maggiorazione del 10% del valore del capo predato per manza/ vacca da latte gravida oltre il 7° mese : riconoscibile in presenza di attestazione del veterinario;

b) Maggiorazione del 20% del valore del capo predato per fattrice cavallina gravida oltre l'8° mese: riconoscibile in presenza di attestazione del veterinario;

c) Maggiorazione forfettaria per danni documentati connessi all'evento di predazione ma non direttamente causati dal predatore, ovvero non oggettivamente quantificabili:

i. Aborto/perdita senza ritrovamento di capo/i appena partorito/i, certificati dal veterinario a seguito di un evento predatorio accertato e verbalizzato: indennizzo pari al 10% del valore riconoscibile per la fattrice;

ii. Perdita di latte/produzione certificati dal veterinario a seguito di un evento predatorio accertato e verbalizzato: indennizzo pari al 10% del danno diretto quantificato; in assenza di danno diretto, indennizzo pari al 10% del valore del capo per il quale è attestata la perdita di produzione;

iii. Capi dichiarati dispersi ma non ritrovati a seguito di un evento predatorio accertato e verbalizzato: purché i capi dispersi siano chiaramente identificati nel verbale di accertamento (marca auricolare/microchip; descrizione del/dei capo/i se sotto età per la marcatura) e dietro presentazione di istanza di cancellazione dalla relativa anagrafe zootecnica, indennizzo pari al 10% del danno diretto quantificato; in assenza di danno diretto, indennizzo pari al 5% del valore riconoscibile per ciascun capo disperso;

iv. Capi dirupati o comunque morti a seguito di un evento predatorio accertato e verbalizzato, non uccisi direttamente dal predatore: indennizzo pari al 10% del valore riconoscibile per ciascun capo;

v. Animali feriti a seguito di un evento predatorio accertato e verbalizzato, ma non direttamente dal predatore: indennizzo pari al 10% del danno indiretto documentato come da precedente paragrafo 1.1);

vi. Danni materiali conseguenti all'evento di predazione documentati nel verbale di accertamento, in assenza di maggiori spese documentate per il ripristino/riparazione ai sensi del precedente punto 1, lett. d): indennizzo pari al 10% del danno diretto quantificato;

vii. Lavoro in economia per il trasporto delle carcasse ai fini del ritiro da parte della ditta incaricata allo smaltimento, o dei capi feriti per necessità di cura, documentato nel verbale di accertamento e in assenza di maggiori spese documentate ai sensi del precedente punto 1, lett. e): indennizzo pari al 10% del danno diretto quantificato;

viii. Lavoro in economia per l'interramento in loco delle carcasse nei casi previsti ai sensi del precedente punto 1, lettera b), con attestazione del veterinario e in assenza di maggiori spese documentate ai sensi della lettera b) medesima: indennizzo pari al 10% del danno diretto quantificato.

Il riconoscimento dell'indennizzo a titolo di danno indiretto, sia per spese sostenute a seguito dell'evento predatorio, sia forfettario nei casi previsti, è ammesso solo se richiesto esplicitamente nell'istanza di contributo a titolo di indennizzo e se trova riscontro nel relativo verbale di accertamento.

2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEI DANNI DIRETTI

Per tutte le specie: l'attribuzione del valore economico di un capo in applicazione delle tabelle di riferimento di seguito riportate viene fatta sulla base dei dati comunicati dall'allevatore (o dal suo rappresentante) al verbalizzante, in sede di accertamento della predazione, e della documentazione presentata a corredo dell'istanza di indennizzo, anche successivamente, purché entro i termini previsti. E' onere e interesse dell'allevatore comunicare correttamente al verbalizzante e, in seguito, documentare adeguatamente il maggior valore del capo derivante ad es. dall'età, dalla razza, dall'iscrizione al Libro genealogico/Registro di razza, ecc.
In assenza delle suddette informazioni nel verbale di accertamento e del riscontro nella documentazione allegata all'istanza, al capo verrà attribuito il valore tabellare minimo riconoscibile sulla base dei dati/documentazione disponibili.
Sono riconoscibili quali danni diretti, e quindi indennizzabili al 100% del loro valore, anche i capi morti in conseguenza di un evento di predazione accertato non uccisi/feriti direttamente dal predatore, nel caso in cui sia attestata nel verbale di accertamento la presenza di idonee misure di prevenzione e protezione funzionanti. In assenza di misure di protezione, è riconoscibile l'indennizzo forfettario ai sensi del precedente punto 2, lett. c) iv.

Predazioni a carico di razze/specie domestiche non presenti nelle tabelle di riferimento:
L'attribuzione del valore economico, ai fini della quantificazione del danno diretto, di capi predati appartenenti a razze/specie domestiche non presenti nelle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, viene fatta:

a) a cura degli Uffici regionali preposti, anche avvalendosi del supporto di altri Enti/Agenzie /Istituti indipendenti (ARAV, CREA, AVISP, Università), sulla base della documentazione prodotta dall'allevatore (fatture di acquisto o di vendita degli animali dell'allevamento purché antecedenti la data della predazione, pedigree degli animali predati, dati di produzione dell'allevamento);
b) sulla base di fattura quietanzata e valida a fini fiscali di acquisto del capo predato, prodotta a cura del richiedente all'atto della presentazione dell'istanza;
c) in assenza, all'atto della presentazione dell'istanza, della documentazione di cui alle precedenti lettere a) o b), verrà attribuito in via forfettaria il valore tabellare di riferimento minimo corrispondente a capo della stessa o più simile razza/specie, attitudine produttiva (latte / carne) sesso, classe di età, ecc, sulla base della documentazione disponibile relativa al capo predato.

Predazioni a carico di specie selvatiche allevate:
L'ammissibilità di istanze di indennizzo per predazioni a carico di specie selvatiche allevate è preliminarmente condizionata dalla presentazione, da parte del richiedente, della documentazione relativa all'autorizzazione all'allevamento per finalità di produzione agricola, nonché agli adempimenti di registrazione e comunicazione alla specifica anagrafe zootecnica della BDN (Banca Dati informatizzata Nazionale delle Anagrafi Zootecniche) previsti dal Decreto del Ministero della Salute 2 marzo 2018, compresi i dati relativi all'orientamento produttivo dichiarato e al numero di capi presenti nell'allevamento. Non sono ammissibili a contribuzione a valere sul fondo regionale di cui al presente provvedimento i danni da predazione a carico di esemplari di fauna selvatica allevati a scopo ornamentale/ amatoriale, in quanto non sono si configurano come produzione agricola.
L'attribuzione del valore economico, ai fini della quantificazione del danno diretto, di capi predati appartenenti a specie selvatiche oggetto di allevamento nei termini sopra descritti, può essere fatta:

a) a cura degli Uffici regionali preposti, anche avvalendosi del supporto di Agenzie /Istituti indipendenti (CREA, AVISP, Università), sulla base della documentazione prodotta dall'allevatore (fatture di acquisto o di vendita degli animali dell'allevamento purché antecedenti la data della predazione, pedigree degli animali predati, dati di produzione dell'allevamento);
b) sulla base di fattura quietanzata e valida a fini fiscali di acquisto del capo predato, prodotta a cura del richiedente all'atto della presentazione dell'istanza;
c) in assenza, all'atto della presentazione dell'istanza, della documentazione di cui alle precedenti lettere a) o b), verrà attribuito in via forfettaria il valore tabellare minimo previsto per un capo di bestiame domestico.

BOVINI:

Ai fini dell'ammissibilità e valutazione economica dei danni diretti (morte accertata di capi a causa di predazione) a carico di bovini, si applicano i seguenti criteri:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione alla specifica anagrafe zootecnica (marca auricolare e passaporto/certificato di iscrizione in Banca Dati Nazionale (BDN); se la marca auricolare non viene rinvenuta a seguito della predazione, deve comunque essere esibito il passaporto/certificato di iscrizione in BDN). Sono esclusi dall'obbligo i vitelli da carne di età inferiore ai 20 giorni;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi iscritti al LG, deve essere prodotto a cura dell'interessato certificato di iscrizione del capo al Libro genealogico di razza;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi di razza non iscritti al LG, la razza deve risultare dal passaporto/certificato di iscrizione alla BDN;
- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative sanitarie e di anagrafe zootecnica vigenti;
- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può richiedere il riconoscimento del maggior valore del capo predato sulla base di:
    - Attestazione del valore del capo predato da parte dell'ARAV;
    - Fattura di acquisto del capo predato nei sei mesi antecedenti la data della predazione: dalla fattura e/o documentazione ad essa correlata (documento di trasporto) deve essere chiaramente identificato (marca auricolare, microchip) il capo a cui l'acquisto è riferito.

OVI-CAPRINI:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione alla specifica anagrafe zootecnica;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi iscritti al Registro di razza, deve essere prodotto a cura dell'interessato la documentazione attestante la registrazione del capo allo specifico Registro, ovvero certificazione ARAV relativa alla linea genealogica;
- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative sanitarie e di anagrafe zootecnica vigenti;
- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può richiedere il riconoscimento del maggior valore del capo predato sulla base di:
    - Attestazione del valore del capo predato da parte dell'ARAV;
    - Fattura di acquisto del capo predato nei sei mesi antecedenti la data della predazione: dalla fattura e/o documentazione ad essa correlata (documento di trasporto) deve essere chiaramente identificato (marca auricolare, microchip) il capo a cui l'acquisto è riferito.
- Limitatamente ai capi caprini iscritti a Registro di razza, è riconosciuto un valore incrementato del 30% rispetto al corrispondente valore tabellare in presenza di attestazione ARAV della provenienza del capo da riproduzione mediante fecondazione artificiale.

EQUIDI:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione alla specifica anagrafe zootecnica (microchip e passaporto; se il microchip non si ritrova, deve comunque essere esibito il passaporto); i soggetti che, in base alla normativa vigente, possono essere privi di microchip, debbono comunque risultare iscritti all'anagrafe equina.

- Per i puledri sotto madre, non ancora identificati, l'allevatore deve documentare l'avvenuta denuncia di nascita;

- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative sanitarie e di anagrafe zootecnica vigenti;

- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può richiedere il riconoscimento del maggior valore del capo predato sulla base di:

    - Attestazione del valore da parte dell'ARAV/ANA;

    - Fattura di acquisto del capo predato nei sei mesi antecedenti la data della predazione: dalla fattura e/o documentazione ad essa correlata (documento di trasporto) deve essere chiaramente identificato (marca auricolare, microchip) il capo a cui l'acquisto è riferito.

CAMELIDI:

- Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di indennizzo l'allevatore deve documentare l'avvenuta registrazione e comunicazione alla specifica anagrafe zootecnica della BDN (Banca Dati informatizzata Nazionale delle Anagrafi Zootecniche) previsti dal Decreto del Ministero della Salute 2 marzo 2018, compresi i dati relativi all'orientamento produttivo dichiarato e al numero di capi presenti in allevamento.

- Stante l'assenza di dati ufficiali utili per la definizione di valori tabellari di riferimento, in caso di istanza ammissibile la quantificazione del valore del capo predato viene fatta:

a) a cura degli Uffici regionali preposti, anche avvalendosi del supporto di altri Enti/Agenzie /Istituti indipendenti (ARAV, CREA, AVISP, Università), sulla base della documentazione prodotta dall'allevatore (fatture di acquisto o di vendita degli animali dell'allevamento purché antecedenti la data della predazione, pedigree degli animali predati, dati di produzione dell'allevamento);
b) sulla base di fattura quietanzata e valida a fini fiscali di acquisto del capo predato, prodotta a cura del richiedente all'atto della presentazione dell'istanza;
c) in assenza, all'atto della presentazione dell'istanza, della documentazione di cui alle precedenti lettere a) o b), verrà attribuito in via forfettaria il valore tabellare di riferimento minimo corrispondente a capo della stessa o più simile razza/specie, attitudine produttiva (latte / carne) sesso, classe di età, ecc, sulla base della documentazione disponibile relativa al capo predato.

TABELLE DI RIFERIMENTO PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO DIRETTO (VALORE FORFETTARIO DEI CAPI UCCISI IVA ESCLUSA)

Di seguito sono riportati i valori forfettari, IVA esclusa, riconoscibili ai fini della quantificazione del valore dei capi appartenenti alle principali razze e categorie di animali da reddito presenti in Veneto, con particolare riferimento ai capi presenti nelle malghe e alpeggi nel periodo estivo (più probabilmente oggetto di predazione).

BOVINI DA LATTE

	CAPO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO
RAZZA FRISONA	
Baliotto puro (M 0-40 gg)	200,00
Baliotto incrocio (M 0-40 gg)	450,00
Vitella (F < 3 mesi)	600,00
Vitella (F 3-6 mesi)	800,00
Manza (F 6-12 mesi)	1.000,00
Vitello (M 40 gg – 6 mesi)	400,00
Vitello (M oltre 6 mesi)	700,00
Manza non fecondata (F oltre 12 mesi)	1.300,00
Manza gravida o Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	1.900,00
Vacca in asciutta	1.900,00
Vacca in lattazione	2.100,00
Torello/Toro (M di oltre 6 mesi con certificazione ARAV di destinazione alla riproduzione)	1.900,00
RAZZA BRUNA	
Baliotto puro (M 0-40 gg)	200,00
Baliotto incrocio (M 0-40 gg)	450,00
Vitella (F < 3 mesi)	800,00
Vitella (F 3-6 mesi)	1.000,00
Manza (F 6-12 mesi)	1.250,00
Vitello (M 40 gg – 6 mesi)	450,00
Vitello (M oltre 6 mesi)	700,00
Manza non fecondata (F oltre 12 mesi)	1.300,00
Manza gravida o Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	2.000,00
Vacca in asciutta	1.800,00
Vacca in lattazione	2.300,00
Torello (M <12 mesi con certificazione ARAV di destinazione alla riproduzione)	1.500,00
Toro (M oltre 12 mesi certificato ARAV da riproduzione)	2.000,00

SEGUE BOVINI DA LATTE

RAZZA PEZZATA ROSSA	**CAPO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO**
Baliotto puro (M 0-40 gg)	450,00
Baliotto incrocio (M 0-40 gg)	550,00
Vitella (F < 3 mesi)	800,00
Vitella (F 3-6 mesi)	1.000,00
Manza (F 6-12 mesi)	1.300,00
Vitello (M 40 gg – 6 mesi)	750,00
Vitello (M oltre 6 mesi)	1.000,00
Manza non fecondata (F oltre 12 mesi)	1.500,00
Manza gravida o Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	2.100,00
Vacca in asciutta	1.900,00
Vacca in lattazione	2.250,00
Torello/Toro (M di oltre 6 mesi con certificazione ARAV di destinazione alla riproduzione)	1.700,00
RAZZE RENDENA, BURLINA E GRIGIA ALPINA	
Baliotto puro (M 0-40 gg)	450,00
Baliotto incrocio (M 0-40 gg)	550,00
Vitella (F < 3 mesi)	600,00
Vitella (F 3-6 mesi)	900,00
Manza (F 6-12 mesi)	1.100,00
Vitello (M 40 gg – 6 mesi)	550,00
Vitello (M oltre 6 mesi)	800,00
Manza non fecondata (F oltre 12 mesi)	1.400,00
Manza gravida o Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	1.800,00
Vacca in asciutta	1.700,00
Vacca in lattazione	1.900,00
Torello (M <12 mesi con certificazione ARAV di destinazione alla riproduzione)	1.000,00
Toro (M oltre 12 mesi certificato ARAV da riproduzione)	1.400,00

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI DI RAZZA (ATTESTATA IN BDN O PASSAPORTO), NON ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO: - 20% del valore del corrispondente capo iscritto al LG;

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI BOVINI DA LATTE METICCI: - 40% del valore del corrispondente capo iscritto al LG di razza Frisona.

BOVINI DA CARNE

	CAPO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO
RAZZA CHAROLAISE / LIMOUSINE/INCROCI TRA LE DUE RAZZE IN ALLEVAMENTI ISCRITTI	
Vitello/a (M/F 0-6 mesi)	1.700,00
Vitello (M oltre 6 mesi)	3.100,00
Vitella (F 6-12 mesi)	2.000,00
Manza (F 12-24 mesi non fecondata)	2.500,00
Giovenca (F 12 mesi -3 anni gravida)	2.900,00
Vacca > 3 anni	3.000,00
Toro (M certificato ARAV da riproduzione oltre 12 mesi)	5.000,00

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI DI RAZZA (ATTESTATA IN BDN O PASSAPORTO) NON ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO: - 20% del valore del corrispondente capo iscritto al LG;

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI BOVINI DA CARNE METICCI: - 40% del valore del corrispondente capo iscritto al LG di razza Charolaise/Limousine.

OVI-CAPRINI

OVINI	CAPO ISCRITTO AL REGISTRO DI RAZZA
RAZZE DA CARNE (ALPAGOTA, BROGNA, FOZA, LAMON E ALTRE RAZZE DA CARNE CON REGISTO DI RAZZA)	
Agnello < 3 mesi M/F	150,00
Agnello 3-6 mesi M/F	160,00
Agnellone > 6 mesi M/F	180,00
Pecora tra 1 e 4 anni (Alpagota, Brogna e altre razze)	250,00
Pecora tra 1 e 4 anni (Foza, Lamon)	290,00
Pecora sopra i 4 anni (Alpagota, Brogna e altre razze)	190,00
Pecora sopra i 4 anni (Foza, Lamon)	200,00
Pecora gravida (Alpagota, Brogna e altre razze)	280,00
Pecora gravida (Foza, Lamon)	300,00
Ariete > 2 anni	350,00
RAZZE DA LATTE CON REGISTRO DI RAZZA	
Agnello < 3 mesi M/F	170,00
Agnello 3-6 mesi M/F	220,00
Agnellone > 6 mesi M/F	300,00
Pecora da latte	350,00
Pecora sopra i 4 anni	250,00
Pecora gravida	500,00
Ariete > 2 anni	900,00
CAPRINI	**CAPO ISCRITTO AL REGISTRO DI RAZZA**
RAZZE CAPRINE CON REGISTRO DI RAZZA (CAMOSCIATA DELLE ALPI, SAANE, ALTRE RAZZE CAPRINE)	
Capretto 0 – 6 mesi M/F	250,00
Capretto 6 – 12 mesi M/F	350,00
Capra da latte	450,00
Capra sopra i 4 anni	300,00
Capra gravida	500,00
Becco	900,00

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI OVINI DA CARNE, OVINI DA LATTE E CAPRINI NON ISCRITTI AL REGISTRO DI RAZZA O METICCI: - 30% del valore del corrispondente capo iscritto al registro di razza;

VALORE FORFETTARIO RICONOSCIBILE PER CAPI DI CAPRETTA NANA/TIBETANA: 100,00 € a capo

EQUIDI

RAZZA CAITPR / NORICA E ALTRE RAZZE PESANTI	**CAPO ISCRITTO LG (PASSAPORTO di L.G.)**	**CAPO NON ISCRITTIO (PASSAPORTO A.E.)**
Puledri M. e F. dalla nascita all'identificazione (con denuncia di nascita)	900,00	700,00
Puledri M. e F. fino a 12 mesi	1.500,00	1.100,00
Puledre (F) nate anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi) < a B	2.000,00	1.500,00
Puledre (F) nate anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi) > a B	2.500,00	
Puledri (M) nati anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi)	2.700,00	1.800,00
Puledre di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritte con qualificazione < a B	2.800,00	
Puledre di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritte con qualificazione > a B	3.100,00	
Puledri M. di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritti	4.500,00	
Giumenta / fattrice > 3 – 8 anni gravida (qual. < B)	3.000,00	2.200,00
Giumenta / fattrice 3– 10 anni gravida (qual. B o >)	4.500,00	2.200,00
Stalloni 3– 8 anni (qualificazione < B)	4.500,00	2.500,00
Stalloni 3 – 10 anni (qualificazione B o >)	5.500,00	
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre limite d'età categorie precedenti	-20%	-20%
Soggetti Domati e addestrati come da categorie precedenti con certificazione del L.G. / ARAV	+ 30%	+ 30%
RAZZA HAFLINGER ITALIA, MAREMMANA, ITALIANO DA SELLA E ALTRE RAZZE DA SPORT /LEGGERE		
Puledri M. e F. dalla nascita all'identificazione (con denuncia di nascita)	600,00 + costo della monta documentato	500,00
Puledri M. e F. fino all'anno (Iscritti o con valutazione positiva)	1.500,00	800,00
Puledri M. e F. nati anno precedente (cat. LG 18 mesi)	1.800,00	1.000,00
Puledri M. e F. di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritti	2.500,00	1.300,00
Puledri M. e F. di 3 anni (iscritti ma non valutati)	3.000,00	1.600,00
Giumenta / fattrice > 30 mesi – 8 anni gravida (qual. < B)	3.300,00	1.800,00
Giumenta/ fattrice > 30 mesi – 10 anni gravida (qual. B o >)	4.500,00	1.800,00
Stalloni 30 mesi – 10 anni (qual. B o >)	7.000,00	2.500,00
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre limite d'età categorie precedenti	- 20%	- 20%
Soggetti Domati e addestrati come da categorie precedenti con certificazione del L.G. / ARAV	+ 30%	+ 30%

ASINI						
	RAZZE e/o Tipo					
Categorie	**Asino Sardo ISCRITTI al R.A.**	**Asino Bianco dell'Asinara ISCRITTI al R.A.**	**Altre razze Tipo medio (Amiatino e simili) ISCRITTI ai L.G. o R.A.**	**TIPO LEGGERO < 150 KG NON ISCRITTI ai L.G. o R.A.**	**Razze Tipo PESANTE (Martinese, Ragusano, Romagnolo) ISCRITTI ai L.G. o R.A.**	**TIPO PESANTE (>150 KG) NON ISCRITTI ai L.G. o R.A.**
Puledri sotto madre / svezzati	M. 500,00 F. 800,00	M. 1.500,00 F. 1.500,00	M. 450,00 F. 600,00	M. 250,00 F. 350,00	M. 600,00 F. 750,00	M. 400,00 F. 450,00
Puledri M. e F. nati l'anno precedente	M. 700,00 F. 900,00	M. 1.700,00 F. 1.800,00	M. 600,00 F. 800,00	M. 450,00 F. 550,00	M. 750,00 F. 1.000,00	M. 450,00 F. 650,00
Puledri di 2 anni	M. 800,00 F.1.000,00	M. 1.900,00 F. 2.000,00	M. 800,00 F. 1000,00	M. 500,00 F. 650,00	M. 1.200,00 F. 1.600,00	M. 650,00 F. 900,00
Giumenta / Fattrice 3 – 10 anni gravida	1.200,00	2.500,00	1.500,00	700,00	2.500,00	1.200,00
Stalloni 3 – 10 anni iscritti	1800,00	2.500,00	2.000,00	800,00	3.500,00	1.500,00
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre i limiti d'età delle categorie precedenti: -20%						

DANNI ALL'APICOLTURA

DANNO SUBITO	**VALORE FORFETTARIO SULLA BASE DEI DATI ISMEA 2020**
DISTRUZIONE INTERA FAMIGLIA	€ 110,00
DISTRUZIONE CASSETTA	€ 80,00
DISTRUZIONE TOTALE ARNIA	€ 180.00
PERDITA APE REGINA	€ 16.00
SOTTRAZIONE /MANCATA PRODUZIONE MIELE	€ 6,00 /Kg

(Codice interno: 473306)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 22 marzo 2022

Approvazione dello schema di accordo di programma con il Ministero della Cultura disciplinante regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza artistica per il triennio 2022/2024. DGR n. 1623 del 19.11.2021.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento a seguito dell'adesione, con DGR n. 1623 del 19.11.2021, della Regione del Veneto, per il triennio 2022-2024, al Progetto inter-istituzionale per l'insediamento, la promozione e la valorizzazione del sistema delle residenze artistiche nel territorio regionale, si approva lo schema di accordo di programma con il Ministero della Cultura disciplinante regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza in Veneto per il triennio citato.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ora Ministro della Cultura) n. 332 del 27 luglio 2017, recante criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163, all'art. 43 "Residenze" stabilisce che il Ministero possa prevedere nell'ambito delle risorse del FUS la realizzazione di interventi volti a favorire l'insediamento, lo sviluppo e la promozione di residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda sulla base di una programmazione triennale. La modalità di programmazione degli interventi, cui la Regione del Veneto ha già aderito per la triennalità 2018-2020, poi estesa al 2021 a causa della pandemia da COVID-19, con tre progettualità di residenza per artisti nei territori, è caratterizzata da un intervento concordato e cofinanziato tra Stato e Regioni a favore delle residenze creative.

In data 3 novembre 2021 è stata sancita l'Intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua gli obiettivi e le finalità dell'accordo di programma da stipularsi in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332/2017 e ss.mm. per il successivo triennio 2022-2024. Lo schema del citato accordo di programma, corredato dalle linee guida, i requisiti di accesso ed i criteri di valutazione delle progettualità di residenza, è allegato all'intesa stessa, formandone parte integrante.

Forte della positiva esperienza del precedente triennio (poi divenuto quadriennio) e tenuto conto della necessità di assicurare una continuità ed uno stimolo all'ampliamento e valorizzazione delle progettualità di residenze artistiche nel nostro territorio la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1623 del 19.11.2021, ha approvato l'adesione della Regione del Veneto al progetto inter-istituzionale per l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche relativo al triennio 2022 - 2024, dandone formale comunicazione al Ministero della Cultura (MiC), nei termini previsti dall'Intesa summenzionata, con nota del Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport del 30.11.2021.

La citata Intesa ha previsto che le Regioni aderenti al progetto inter-istituzionale debbano comunicare alla Direzione generale Spettacolo del MiC, entro il 10 febbraio 2022, la conferma di tale adesione con l'impegno a firmare l'accordo di programma con la stessa per il triennio, lo stanziamento da destinare all'attuazione dell'accordo per la prima annualità del triennio e quello previsionale per le successive, l'indicazione sui contenuti di massima del progetto triennale con riferimento alla partecipazione all'accordo tramite attivazione di Centri di Residenza e/o Artisti nei Territori, alla pianificazione della periodicità individuata per l'espletamento dei bandi e alla durata delle assegnazioni ai titolari individuati a seguito delle risultanze dei bandi stessi.

Entro il 10 febbraio delle due successive annualità 2023 e 2024 le Regioni, oltre a confermare la manifestazione d'interesse, comunicano alla Direzione generale Spettacolo del MiC lo stanziamento da destinare all'attuazione dell'accordo per l'annualità di riferimento e la sua distribuzione eventualmente tra Centri di Residenza e Residenze per artisti nei Territori, nonché l'indicazione dei contenuti del progetto di massima relativo all'annualità considerata.

Alla luce dei positivi riscontri in termini di sperimentazione artistica e di interscambio culturale per la promozione e lo sviluppo dello spettacolo dal vivo ottenuti dalle esperienze di Residenze per artisti nei territori, nonché della necessità di dare un consolidamento e una continuità al sistema delle residenze artistiche, con nota prot. n. 50622 del 03.02.2022 l'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi migratori, Caccia e pesca ha comunicato al MiC - Direzione Generale Spettacolo la volontà della Regione del Veneto di partecipare al progetto interistituzionale in questione, per il triennio considerato, attraverso

l'attivazione, come avvenuto nella precedente programmazione, di progettualità di Residenze per artisti nei territori attraverso un bando a carattere triennale con assegnazione ai titolari di pari durata.

Va ricordato che in base all'art. 4 dell'Intesa summenzionata, le "Residenze per artisti nei territori" sono definite quali luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con una attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.

In data 17.03.2022 è pervenuta comunicazione da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo degli importi del finanziamento ministeriale a favore di ciascuna Regione per l'anno 2022 ed al Veneto è stata assegnata una quota complessiva per l'anno 2022, per il sostegno delle progettualità di Residenza per artisti nei territori, pari ad Euro 33.333,33.

Considerato altresì che in base alle summenzionate linee guida il totale dei costi preventivati da una Residenza per artisti nei territori non può essere inferiore ad euro 35.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024, dei quali il titolare della residenza deve garantire almeno la copertura del 20%, mentre il rimanente 80% è cofinanziato per una quota del 40% dal MiC e per una quota del 60% dalla Regione, tenuto conto che la quota assegnata dal Ministero per l'anno in corso è pari ad euro 33.333,33, per l'annualità 2022 è necessario disporre uno stanziamento regionale pari ad Euro 50.666,67, tale da garantire il finanziamento di n. 3 progetti di Residenza per artisti nei territori.

Ciò premesso lo stanziamento complessivo Ministero-Regione per l'attuazione dell'annualità 2022 dell'accordo di programma citato ammonta a complessivi Euro 84.000,00: ciascun soggetto selezionato dovrà garantire una quota di cofinanziamento del progetto pari almeno al 20% del costo complessivo dello stesso previsto, come detto, di un minimo di euro 35.000,00.

All'assunzione delle correlate obbligazioni di spesa provvederà il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla fase attuativa del progetto "Residenze", è ora pertanto necessario formalizzarne l'adesione attraverso la sottoscrizione con il Ministero della Cultura dell'accordo di programma 2022-2024 che disciplina regole e modalità omogenee di gestione dei progetti di Residenza nei territori in Veneto approvandone lo schema **Allegato A** ed il relativo **Allegato A1** (Linee guida, requisiti di accesso e criteri di valutazione) al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale. L'accordo di programma sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

La Regione, con successiva deliberazione della Giunta regionale, darà attuazione all'Accordo succitato attraverso l'emanazione di un bando a carattere triennale, per l'individuazione, considerate le risorse finanziare disponibili, di un numero di tre progetti di "Residenze per artisti nei territori".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm.;

VISTA l'Intesa sancita in data 3 novembre 2021 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, a cui è allegato lo schema di Accordo di programma interregionale triennale 2022/2024 in attuazione dell'art. 43 del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm., corredato dalle linee guida, i requisiti di accesso ed i criteri di valutazione delle progettualità di residenza;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 17 del 16 maggio 2019;

VISTA la DGR n. 1623 del 19.11.2021;

VISTA la nota della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport prot. n. 561739 del 30.11.2021;

VISTA la nota prot. n. 50622 del 03.02.2022 dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi migratori, Caccia e pesca;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione n. 1821 del 23.12.2021 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione n. 42 del 25.01.2022 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo di programma interregionale con il MiC, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale ed il relativo **Allegato A1** (Linee guida, requisiti di accesso e criteri di valutazione), che sarà sottoscritto per la Regione del Veneto, dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;

3. di determinare in complessivi Euro 84.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria così come di seguito esplicitato:

   Euro 50.666,67 a valere sui fondi stanziati al Capitolo n. 100617 "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema (Art. 13, L.R. 05/09/1984, n. 52)" del bilancio di previsione 2022 - 2024, con imputazione all'esercizio 2022;

   Euro 33.333,33 a valere sui fondi allocati sul Capitolo n. 103725 "Insediamento, promozione e sviluppo del sistema delle residenze artistiche - Trasferimenti correnti (art. 43 D. M. Beni e Attività Culturali 27/07/2017) del bilancio di previsione 2022 - 2024, con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il Capitolo 100617 di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che il Capitolo n. 103725 di cui al precedente punto 3, assegnato alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, presenterà sufficiente capienza successivamente all'accertamento in entrata sul capitolo di entrata n. 101248 "Assegnazione statale per l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche (art. 43 D. M. Beni Attività Culturali 27/07/2017)" del corrispondente importo che verrà impegnato allo scopo dal MiC a favore della Regione del Veneto entro il corrente esercizio;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 290 del 22 marzo 2022

ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE COME DA INTESA 2022/2024 IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2 DELL'INTESA PREVISTA DALL'ARTICOLO 43 DEL D.M. 27 LUGLIO 2017 e SS.MM.
ACCORDO DI PROGRAMA CON LA REGIONE VENETO

VISTI

- L'Intesa sancita il 3/11/2021 Rep. N. 224/CRS tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi Intesa) che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'articolo 43 del d.M. n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. ed in particolare l'articolo 1, comma 2 dell'Intesa in parola di cui il presente Accordo costituisce parte allegata, nonché l'articolo 8 della stessa;
- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale spettacolo del MiC, trasmesse entro la data indicata dall'articolo 1, comma 3 dell'Intesa, ovvero entro il 1 dicembre 2021, con cui le stesse esprimono, nella forma di una manifestazione di interesse, la propria intenzione a sottoscrivere il presente schema di Accordo interregionale per il triennio 2022/2024;
- La comunicazione della Direzione generale Spettacolo del MiC relativa allo stanziamento complessivo previsionale per l'esercizio corrente di riferimento della quota FUS da destinare alle residenze, come previsto dall'articolo 2, comma 1 dell'Intesa;
- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale del MiC, previste nei termini e nei contenuti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Intesa;
- La tempistica e la modalità di ripartizione dello stanziamento relativo al primo anno dell'Intesa triennale 2022/2024 e ai successivi anni del triennio;
- La pianificazione delle attività propedeutiche alla stipula degli Accordi relativi al primo anno dell'Intesa e agli anni successivi del triennio, come indicato dall'articolo 2 dell'Intesa;
- La tabella allegata ed approvata in sede di Tavolo tecnico tra Regioni aderenti all'Intesa e Direzione generale Spettacolo del MiC riunitosi in **data 28 febbraio 2022 e nella** quale si evidenziano le quote di co-finanziamento tra le Regioni e la Direzione generale del MiC;

CONSIDERATO che

Il presente Accordo di programma disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2022/2024 secondo quanto previsto dall'Intesa del 3 novembre 2021 ed è sottoscritto nella prima annualità del triennio con validità triennale e redatto conformemente a quanto previsto nello schema di Accordo allegato all'Intesa sancita il 3 novembre 2021;

Nelle successive annualità del triennio le Regioni aderenti all'Intesa e la Direzione generale del MiC adottano i rispettivi provvedimenti amministrativi sulla base di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 2 dell'Intesa;

Eventuali modifiche al presente schema di Accordo con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, saranno oggetto di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa.

TRA

La **Direzione generale Spettacolo** del MiC, qui di seguito MiC/DGS, con sede in Roma Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, 00185, C.F. 97804160584 nella persona del suo Direttore Generale dott. Antonio Parente

E

La **Regione Veneto,** d'ora in avanti Regione, aderente all'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativamente al triennio 2022/2014 con la manifestazione di interesse e con la successiva lettera di adesione prot. MiC del **4/02/2022** prot. **1165**

- con sede ……. Via ……., …, cap. …..., C.F. ……. nella persona del ……..

di seguito denominate "Le Parti".

Art. 1 Oggetto e durata

1. Il presente Accordo di programma (di seguito "**Accordo**") è sottoscritto dalle Parti per disciplinare regole e modalità di gestione del progetto delle **"Residenze per Artisti nei territori"** (di seguito per brevità "Residenze") che avranno luogo nel triennio 2022/2024, ai sensi di quanto disposto dall'Intesa e per definire gli importi del cofinanziamento tra il MiC/DGS e le Regioni e le Province autonome aderenti alla stessa per la prima annualità.
2. Per ciascuno degli anni successivi 2023 e 2024 le Regioni aderenti all'Intesa ed il MIC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa dell'esercizio di riferimento definendo gli importi del cofinanziamento per la seconda e la terza annualità del triennio.
3. Le Regioni e le province Autonome individuano le residenze beneficiarie del cofinanziamento attraverso specifici bandi, preferibilmente a carattere triennale e in linea con quanto previsto dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo, prevedendo di pubblicare le procedure di selezione entro il 30 aprile, così come definito dal comma 8 dell'articolo 2 dell'Intesa. Le selezioni sono effettuate sulla base di quanto indicato dall'Intesa e dei requisiti, delle caratteristiche, dei criteri e dei parametri contenuti nelle Linee guida allegate al presente Accordo (all.to A).
4. I "Centri di residenza" come definiti al comma 3 dell'articolo 4 dell'Intesa, fermo restando base di quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2018/2020, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione, come previsto dal comma 8 dell'articolo 1 dell'Intesa.
5. Ciascuna Regione, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, può individuare un numero di "Residenze per artisti nei territori "così come definite nell'art. 4, comma 2 dell'Intesa, sulla base del numero di abitanti di ciascuna Regione:
    a. n. 5 progetti: Regioni con popolazione superiore ai 3.000.000 di abitanti
    b. n. 3 progetti: Regioni con popolazione da 500.000 a 2.999.999 abitanti
    c. n. 1 progetto: Regioni con popolazione inferiore a 500.000 abitanti.
6. Le Province di Trento e Bolzano possono individuare un "Centro di Residenza" su base territoriale regionale composto da soggetti operanti nelle due Province. Una delle due Province, sulla base di specifico accordo assume il ruolo di capofila nei confronti della MiC/DGS.

7. Il presente Accordo ha durata triennale è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione tra il MiC/DGS e la Regione.

Art. 2 Gestione del triennio e delle singole annualità, gestione dei bilanci annuali ed erogazione dei contributi

1. Entro il 31 marzo della prima annualità del triennio sulla base di quanto disposto dall'Intesa, il MiC/DGS e la Regione**,** sottoscrivono il presente Accordo.
2. Il cofinanziamento per l'anno 2022 è così stabilito: per parte MiC/DGS pari a Euro **33.333,33** per parte Regione pari a Euro **50.666,67**.
3. Nelle due annualità successive del triennio la Regione e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 7 dell'articolo 2 dell'Intesa.
4. I bilanci preventivi e consuntivi di attività da parte della Regione dovranno essere redatti e trasmessi al MiC/DGS secondo schemi uniformi di bilancio; i bilanci preventivi e consuntivi dovranno inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto ed evidenziare il relativo deficit.
   In relazione al cofinanziamento del MiC/DGS i costi evidenziati nella rendicontazione dovranno essere imputabili ad attività realizzate nell'anno solare di riferimento.
5. Come definito dall'articolo 3, comma 5 dell'Intesa la Regione potrà prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica. Tali risorse hanno carattere aggiuntivo e non incidono nel rapporto di cofinanziamento tra Stato e Regione/Provincia Autonoma stabilito dall'articolo 3 dell'Intesa.
6. Il cofinanziamento previsto a sostegno delle Residenze coprirà fino al massimo del deficit esposto nel bilancio di progetto presentato dai titolari di residenza assegnatari di contributo da parte della Regione. Tale deficit non potrà superare l'80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20 per cento dovrà essere garantito dal beneficiario, titolare di residenza con risorse proprie o derivanti da altre risorse private o pubbliche.
7. L'erogazione del cofinanziamento del MiC/DGS alla Regione è disposta secondo i seguenti termini e modalità:
   a) anticipazione non superiore all'80 per cento della quota di finanziamento della MiC/DGS, previa trasmissione della richiesta da parte della Regione contenente l'elenco dei soggetti e dei progetti selezionati ad esito delle procedure pubbliche adottate, comprensivi dei rispettivi bilanci preventivi;
   b) saldo a conclusione dei progetti, previa richiesta da parte della Regione contenente relazione di sintesi sulle attività svolte da parte dei progetti selezionati e il bilancio consuntivo degli stessi.
   c) Il MiC/DGS trasferisce l'erogazione del finanziamento mediante ordinativi di pagamento e accreditamento sui conti di Tesoreria della Regione;
8. La Regione aderente concorre al cofinanziamento con le risorse definite annualmente secondo quanto disposto dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa.

Art. 3 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Il MiC/DGS e le Regioni/Province Autonome aderenti all'Intesa concordano annualmente, all'interno dello stanziamento di risorse FUS destinate in favore delle attività di cui all'articolo 43 "Residenze" di cui al D.M. del 27 luglio 2017, la quota da finalizzare ad attività di coordinamento nazionale (monitoraggio, promozione e comunicazione, incontri, ecc.), sulla base di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 2 dell'Intesa. Eventuali

economie del cofinanziamento Stato, Regioni e Province Autonome, potranno essere destinate ad incrementare tali attività;

2. Le attività svolte saranno oggetto di report e monitoraggio in itinere ed ex post secondo modalità definite tra le Regioni aderenti all'Intesa ed il MIC/DGS.
3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad acquisire dai titolari delle residenze dati informativi utili ad ogni forma di monitoraggio.
4. Per garantire la massima efficacia della dimensione di rete e dell'azione di concertazione, ed in relazione con quanto previsto all'articolo 9 dell'Intesa, le diverse tappe di attività triennale possono essere accompagnate da incontri tra rappresentanti di Residenze, Regioni, Province autonome, rappresentanti del MiC/DGS, e di altre istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali.

Art. 4 – Riduzioni e revoche

1. Fermo restando quanto disposto dal precedente articolo 2, commi 2 e 3, e l'obbligo di rendicontazione da parte dei titolari di residenze dell'importo complessivo del progetto approvato e finanziato, l'entità del cofinanziamento è proporzionalmente ridotta nel caso in cui il bilancio consuntivo di attività del singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 20 per cento. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20 per cento rispetto all'importo di cofinanziamento del bilancio del progetto che ha registrato la variazione.
2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo di un singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 50 per cento, il relativo cofinanziamento sarà revocato.
3. Il MiC/DGS, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme a quanto previsto dall'Intesa, dal presente dall'Accordo e dalle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo.
4. Nel caso di riduzione o revoca del cofinanziamento di cui ai commi 1 e 2, da parte della Regione il MiC/DSG con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla rideterminazione della propria quota.

Art. - 5 Comunicazione

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, on line e cartacei, sarà riportato il logo delle Residenze Artistiche di cui al portale *www.residenzeartistiche.it*, del MIC/DGS insieme a quello della Regione, completi di lettering.

Art. - 6 Clausola di salvaguardia

1. L'erogazione delle risorse del MiC/DGS e della Regione per gli anni 2022/2024 è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

Art. 7 - Aggiornamento o modifica dell'Accordo

1. Qualsiasi modifica del presente Accordo, con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse ed oggetto, comunque, di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa stessa.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo.
2. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto, composto da n…. pagine e n…..allegati che sono parte integrante del presente Accordo.

MIC	REGIONE VENETO
Direzione Generale Spettacolo	……..
IL DIRETTORE GENERALE	Il Dirigente …..…..…..
Dott. Antonio PARENTE	……

Allegati

A. Lettera di adesione della Regione **VENETO** e Progetto triennale presentato ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera c) dell'Intesa contenenti l'indicazione di massima dell'impegno finanziario per le annualità 2023 e 2024 del triennio
B. Tabella del cofinanziamento Stato/Regioni 2022
C. Linee guida contenenti requisiti minimi di accesso e criteri di valutazione e Schema di bilancio

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO ALLO SCHEMA DI ACCORDO
LINEE GUIDA, REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per le candidature come di seguito indicato, i soggetti potranno presentare domanda sia come componenti di un raggruppamento per i "Centri di Residenza "sia singolarmente per 'Residenze per Artisti nei territori'.
Si intende che l'esito della selezione potrà prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione ovvero come Centro di residenza, se parte di un Raggruppamento, o come Residenze per Artisti nei territori.

CENTRI DI RESIDENZA

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti come Centri di Residenza (CdR) devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Intesa, i Centri di Residenza di seguito CdR devono essere costituiti da raggruppamenti di soggetti professionali.

Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà avere durata almeno triennale, definire ruoli, funzioni e oneri dei soggetti componenti, e dovrà essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione. Il raggruppamento deve essere composta da un minino di due soggetti fino ad un massimo di cinque soggetti. Sono esclusi i raggruppamenti formati da singole persone.
In sede di presentazione della domanda i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario da indicare nell'atto di candidatura, che si rapporterà con le Regioni, le Province autonome e il MiC in nome e per conto proprio e dei mandanti.In questo caso il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti.
Il rapporto tra la Regione/Provincia Autonoma e il Raggruppamento sarà regolato da una specifica convenzione e/o specifici accordi sottoscritti.

I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

2. Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2019 maggiore o uguale a euro 500.000,00.

Il Raggruppamento deve adottare un sistema di controllo contabile dedicato all'attività del CdR, che garantisca la conservazione e la registrazione dei dati relativi a ciascun progetto di residenza.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato dal CdR deve prevedere un totale di costi non inferiore a 175.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2022/2024.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

I soggetti che compongono il Raggruppamento devono attestare:

- di aver assolto i previsti obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- di avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nell'organizzazione di attività di residenza.

Ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare con idonea documentazione di possedere un'esperienza almeno triennale nell'organizzazione di attività di residenza.

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi del CdR

Alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede organizzativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, per il periodo di svolgimento del progetto nel triennio 2022/2024, la consistenza temporale della disponibilità con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Inoltre, sempre alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto deve essere dotato, in gestione diretta o con disponibilità documentata:

- di uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo. La stessa disponibilità deve essere assicurata per ciascun anno del triennio di vigenza del progetto.
- di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- di foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi al momento della domanda non si applica ex ante nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

Il requisito degli spazi si intende cumulativo e deve essere assicurato da almeno uno dei componenti del Raggruppamento o cumulativamente dalla totalità dei componenti.

6. Struttura organizzativa e operativa del CdR

Il CdR deve avere una struttura organizzativa che garantisca la presenza continuativa di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.
In particolare, occorre che almeno una figura impiegata nel ruolo organizzativo e tecnico abbia un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa e le figure impiegate nel ruolo artistico abbiano un'esperienza lavorativa almeno quinquennale, risultante dal curriculum professionale.

Il Centro deve garantire un tutor qualificato all'interno della struttura organizzativa o reperita ad hoc con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esperienze superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi al fine dell'eventuale riconoscimento quale CdR sono i seguenti:

a) in ciascun anno del triennio il Centro deve accogliere in residenza non meno di tre diversi artisti o compagini dei/delle quali almeno uno/una deve essere individuato con le caratteristiche di cui al punto d);
b) Il Centro deve effettuare un numero minimo di centoventi giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità.
c) Ferma restando la disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e degli spazi attrezzati, il Centro selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti.

   Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati che contenga gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

d) Il Centro dovrà assicurare la valorizzazione dei giovani talenti attraverso la realizzazione di residenze "trampolino", ovvero artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma pubblica e non siano già scritturati da parte del titolare. Sarà data attenzione alle forme e alle modalità di selezione dei giovani artisti (bandi, scuole di formazione e perfezionamento, scouting etc.)

Volumi di attività superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

8. Struttura del bilancio del progetto di Centro di Residenza

Il bilancio annuale del progetto di Centro di Residenza deve rispettare la seguente struttura:

a) quota destinata alla residenza degli artisti (comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, ospitalità, costi tecnico-organizzativi, etc): minimo 65%
b) azioni sul territorio e coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
c) costi generali in capo al Raggruppamento: massimo 25%.

9. Esclusioni e condizioni relative al partenariato

Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR ai sensi dell'art. 43 i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

Ai partenariati di cui sopra possono essere assegnati punteggi premianti in sede di valutazione con le modalità autonomamente assunte da ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione	*Indicatori*
Profilo qualitativo dei soggetti coinvolti nel Raggruppamento (comprovata capacità di svolgere attività di interesse interregionale, nazionale e internazionale)	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo dei partner associati	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	Valutazione graduata sui curricula delle figure professionali
Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Valorizzazione dei giovani talenti attraverso	Valutazione scarsa

la realizzazione di più di una residenza "trampolino" .	Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Congruità dell'incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Articolazione del Piano formativo	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Figure professionali di tutor qualificate e riconosciute in ambito nazionale ed internazionale (curriculum)	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Tipologia di azioni svolte dai tutor	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Capacità di coinvolgimento delle giovani generazioni: azioni volte a mettere in contatto il lavoro dei Centri con i giovani	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Collaborazione con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori (oltre allo spettacolo)	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Capacità di sviluppare azioni innovative con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagini in residenza nel contesto del sistema territoriale e nazionale	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

dello spettacolo	
Reti, partenariati e progettualità internazionale	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti di Residenze per artisti nei territori devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I progetti devono far capo a soggetti, comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

2. Affidabilità e solidità economica

L'insieme dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, derivante dai bilanci annuali, per il 2018 e 2019 deve essere stato superiore a euro 100.000,00.

Il soggetto deve aver adottato un centro di costo interno articolato per singola attività progettuale, che garantisca la conservazione e la registrazione dei dati contabili relativi a ciascun progetto di residenza.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato deve prevedere un totale di costi non inferiore a 35.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2022/2024.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

Il soggetto richiedente deve attestare di:

- aver assolto i previsti obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo

Il soggetto richiedente deve dimostrare con idonea documentazione di possedere un'esperienza almeno quadriennale (2018-2021) di svolgimento professionale di attività di spettacolo dal vivo, anche nell'ambito dell'attività di residenza.

La documentazione dovrà dimostrare la piena titolarità dell'organizzazione delle attività e la piena responsabilità e titolarità nella gestione economico-finanziaria in capo al richiedente.

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi

Il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede organizzativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Inoltre, sempre alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto deve dimostrare che avrà in dotazione la gestione diretta o con disponibilità documentata:

- di uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo per il periodo di durata della residenza e in coerenza con le caratteristiche delle progetto
- di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- di foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità della dotazione degli spazi non si applica ex ante nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

6. Struttura organizzativa e operativa

Il soggetto richiedente deve disporre per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi per svolgere progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" sono i seguenti:

a) Il progetto di residenza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre artisti diversi singoli o compagini.
b) ogni soggetto ospitato che sia singolo o composto da più persone, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore a quindici giorni ciascuno, anche non consecutivi per annualità.
c) Ferma restando la disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e

degli spazi attrezzati, il soggetto selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati che contenga gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.
8. Struttura del bilancio del progetto di Residenza per gli artisti nei territori Il bilancio annuale del progetto di Residenza per gli artisti nei territori deve rispettare la seguente struttura: a) quota destinata alla residenza degli artisti (comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, ospitalità, costi tecnico-organizzativi, etc): minimo 65% b) azioni sul territorio e coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25% **c)** costi generali: massimo 25%.
9. Soggetti non ammissibili Non possono presentare progetti autonomi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 dell'Intesa, i Teatri Nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di Tradizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione	***Indicatori***
Profilo qualitativo del soggetto proponente	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	Valutazione graduata sui curricula delle figure professionali
Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta.	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Congruità dell'incidenza dei compensi degli	Valutazione scarsa

artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto	Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di accompagnamento artistico	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Caratteristiche degli spazi a disposizione	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Capacità di sviluppare azioni innovative con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagini in residenza nel contesto del sistema territoriale e nazionale dello spettacolo	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Reti, partenariati e progettualità internazionale	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

(Codice interno: 473308)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 292 del 22 marzo 2022

Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale - L.R. 8 settembre 1978, n. 49. Approvazione nuovi criteri e modalità di presentazione delle richieste.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva nuovi criteri e modalità di presentazione delle richieste di contributo per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale, a valere sulla L.R. n. 49/1978, che sostituiscono quelli attualmente vigenti e approvati con DGR n. 347 del 23/03/2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Rifinanziamento e modifiche della legge regionale 9 giugno 1975, n. 70, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" prevede l'erogazione da parte della Giunta regionale di contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernente gli aspetti istituzionali, organizzativi e rappresentativi dell'Ente Regione.

Tali contributi vengono erogati annualmente, a seguito di un'istruttoria effettuata dagli uffici della competente Direzione regionale Beni Attività Culturali e Sport. Le modalità di presentazione e i criteri di valutazione delle richieste fanno riferimento a quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 23/03/2021.

L'art. 12 della Legge n. 241/1990, e successive modificazioni e integrazioni dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi".

Allo scopo di dare piena attuazione a quanto stabilito dalla normativa citata e per una più efficace azione regionale in tale ambito, con la DGR n. 347 del 23/03/2021 si è profondamente innovato il procedimento di ammissibilità e valutazione delle istanze rispetto a quanto previsto negli anni precedenti. Nel corso dell'anno 2021 si è sperimentato pertanto il risultato di quanto disposto in tale ambito e si sono verificate alcune situazioni che, pur confermando valide le considerazioni di principio che hanno ispirato i criteri approvati nel 2021, determinano la necessità di aggiustamenti di carattere tecnico che si propone di valutare con il presente atto.

La rivisitazione dei criteri e delle modalità di presentazione delle richieste di contributo a valere sulla L.R. n. 49/1978 che si propone con il presente provvedimento riguarda in particolare: la fase della valutazione dei progetti, con riferimento alla ridefinizione, sulla scorta dell'analisi dell'esperienza del 2021, di alcuni punteggi da assegnare e del punteggio minimo che deve ottenere il progetto per essere ammesso a contributo;

la fase della rendicontazione che viene semplificata per rendere più agevoli gli adempimenti per i soggetti beneficiari dei contributi regionali. Sono stati inoltre specificati alcuni aspetti più prettamente tecnici che riguardano la non ammissibilità di spese per compensi da erogare a soggetti aventi la legale rappresentanza dell'Associazione richiedente e l'obbligo di rendicontare spese al netto di IVA qualora la stessa possa essere portata in detrazione dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

Le richieste di contributo risultate ammissibili saranno valutate, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'oggetto, da un apposito Nucleo di valutazione nominato con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Al termine delle procedure di valutazione, verrà definita una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria formulata dalla Direzione regionale competente, provvederà con proprio atto all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

Con il presente provvedimento, quindi, si propongono all'approvazione della Giunta regionale, nuovi criteri di valutazione e nuove modalità di presentazione delle richieste di contributo che soggetti pubblici e privati possono presentare all'attenzione dell'Amministrazione regionale, per la realizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono i criteri e le modalità di presentazione vigenti,

approvati con DGR n. 347 del 23/03/2021.

I criteri approvati dal presente provvedimento saranno utilizzati per la valutazione di tutte le domande che potranno essere oggetto di contributo nell'anno 2022 e seguenti. Le richieste già pervenute alla data di approvazione del presente provvedimento, formulate secondo le modalità precedentemente previste, saranno oggetto di integrazione di istruttoria da parte del competente Ufficio della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, mediante apposite comunicazioni da parte dei soggetti richiedenti, al fine di poter disporre di tutti gli elementi necessari per la valutazione ai fini del contributo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 08.09.1978 n. 49;

VISTA la Legge n. 241/1990, in particolare l'art. 12;

VISTA la DGR n. 347 del 23/03/2021;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione n. 1821 del 23/12/2021 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 25/01/2022 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le "Modalità di presentazione e criteri per la valutazione delle richieste di contributo - Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono le disposizioni di cui alla DGR n. 347 del 23/03/2021;

3. di dare atto che, per le attività riferite all'anno 2022, i critei di valutazione di cui al presente provvedimento saranno utilizzati per la valutazione anche delle richieste già pervenute alla data di approvazione del presente atto e potranno essere oggetto di integrazione di istruttoria da parte del competente Ufficio della Direzione Beni Attività Cuturali e Sport, al fine di poter disporre di tutti gli elementi necessari per la valutazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente atto, anche

determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 292 del 22 marzo 2022

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO
Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49

1. **Soggetti aventi titolo a presentare le domande**

Possono presentare domanda gli Enti, le Istituzioni pubbliche e private e le associazioni senza fini di lucro.
I soggetti privati devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

2. **Contenuto dei progetti**

Rientrano nelle tipologie della presente legge convegni, seminari, mostre, manifestazioni, celebrazioni, festival e ogni altro evento di rilevanza regionale che offra un contributo alla crescita culturale e sociale e alla società veneta nelle materie di competenza regionale.
Le iniziative devono essere realizzate nel corso dell'esercizio di riferimento del contributo.
Sono tenute in particolare considerazione iniziative nei settori della cultura e finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, economiche e tecnico-scientifiche del Veneto. Possono essere presentate domande anche per iniziative ed eventi culturali con aspetti legati al turismo, alle attività produttive locali, alla ricerca e innovazione, all'assetto del territorio, allo sport e al settore socio-sanitario.
Non sono ammesse, a pena di esclusione, domande per congressi di categorie professionali, sindacali o di partito o per iniziative che costituiscano momenti di vita istituzionale interna di Enti e Associazioni, né per corsi di formazione.

3. **Tempi e modalità per la presentazione delle domande**

La richiesta di contributo, da presentare utilizzando la modulistica disponibile nel sito regionale, deve essere presentata prima della data di inizio della manifestazione, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e trasmessa entro e non oltre i seguenti termini:

Prima scadenza: 15 maggio

Seconda scadenza: 31 agosto

Qualora detto termine cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

La domanda di contributo non deve essere già stata finanziata da parte della Regione del Veneto, a valere su altra legge regionale.

La domanda va presentata al seguente indirizzo – unitamente alla documentazione richiesta e rinvenibile al seguente link del sito della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/cultura/contributi-l.r.-49/78

Al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman,
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

mediante una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it.
  A tale proposito si prega di fare particolare attenzione alla regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto) con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate;
- a mezzo posta raccomandata A/R (solo per i soggetti privati).

Le istanze soggette al bollo, inoltrate via P.E.C., dovranno essere trasmesse con l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, in virtù di apposita autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 e art. 7 del D.M. 23/01/2004. Sull'Allegato B dovranno essere indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione.
Diversamente, nel caso di marca da bollo applicata sul frontespizio della domanda (mod.B), la stessa dovrà essere trasmessa anche in originale, via posta ordinaria.

Nel caso in cui la manifestazione preveda la realizzazione di attività in più anni, dovrà essere presentata istanza di contributo limitatamente alla parte che si realizza entro l'anno in corso al momento della domanda.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia riferita ad un'iniziativa che si svolge l'anno successivo, si precisa che la decorrenza del procedimento è fissata alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dell'anno in cui si realizza l'iniziativa.

Ciascun soggetto può presentare domanda di contributo relativamente ad una sola progettualità.

4. Istruttoria e procedimento valutativo

La competente Struttura regionale, Direzione Beni Attività Culturali e Sport, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti previsti.

Laddove l'istruttoria evidenzi la necessità di elementi integrativi, questi saranno richiesti ai soggetti interessati, con l'invito a produrli entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Le domande di contributo risultate ammissibili saranno valutate, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio elencati al successivo punto 7., da un Nucleo di valutazione individuato dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Costituiscono motivi di esclusione:

a) la presentazione della domanda oltre il termine di cui al punto 3.;
b) la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli indicati al punto 1. o per le tipologie non ammesse di cui al punto 2.;
c) la mancata sottoscrizione della domanda.

I progetti esclusi per uno o più dei motivi sopra indicati non potranno essere ammessi alla valutazione.

5. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla manifestazione per la quale si presenta domanda di contributo, indispensabili alla sua organizzazione e realizzazione.

Risultano ammissibili anche le spese generali (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, assicurazioni e spese bancarie, quota iscrizioni associazioni di categoria) debitamente documentate, entro il limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili.

Le spese ammissibili ai fini della valutazione del contributo devono essere esclusivamente a carico del soggetto che presenta la richiesta di contributo e devono essere sostenute in una data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo. La relativa documentazione contabile deve riportare una data successiva alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili:

a) le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa avente natura di investimento (quali ad esempio manutenzione di beni immobili e realizzazione di opere strutturali), le quote di ammortamento, gli interessi passivi e le imposte dirette e indirette;
b) le spese per compensi di ogni genere da erogare in favore del Presidente e/o legale rappresentante dell'Associazione richiedente nonché ad imprese a questi collegate (a titolo esemplificativo: imprese individuali, socio di società di persone e altro). Sono ammissibili i rimborsi spese per attività inerenti alla manifestazione finanziata;
c) le spese per contributi da erogare a soggetti terzi finalizzati alla realizzazione della manifestazione. A titolo di esempio: un Comune o un'Associazione che riceve il contributo regionale non può utilizzarlo per erogare a sua volta un contributo ad un'Associazione che ha partecipato alla realizzazione della manifestazione.

6. Criteri di valutazione

La Regione potrà disporre il contributo alle iniziative ritenute di interesse regionale e di prioritaria rilevanza ai fini della presente legge, tenuto conto delle risorse a tal fine stanziate nel bilancio regionale, ammettendo a beneficio le iniziative ritenute meritevoli sulla base dei criteri sottoelencati:

1) Caratteristiche del soggetto richiedente
2) Qualità dell'iniziativa

1) CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (curriculum)
a) Sarà tenuta in considerazione l'esperienza del soggetto richiedente nella realizzazione della manifestazione per la quale chiede un contributo ovvero per manifestazioni analoghe realizzate in

precedenza, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni. A tal fine, nella scheda tecnica appositamente predisposta, potranno essere elencate una o più iniziative analoghe realizzate nel periodo suddetto, precisando se le stesse sono state finanziate da parte di soggetti e/o Enti pubblici o privati. Alla scheda potranno anche essere allegate eventuali rassegne stampa, locandine, materiali di comunicazione vari riferiti alle iniziative suddette.

b) L'iniziativa proposta deve essere coerente con le finalità contenute nello Statuto del soggetto richiedente.

2) QUALITÀ DELL'INIZIATIVA
Le iniziative verranno valutate sulla base del contenuto del progetto proposto e della sua valenza culturale. Ai fini della valutazione della rilevanza regionale sarà tenuta in considerazione l'ampiezza del bacino di utenza e il livello di coinvolgimento territoriale dell'iniziativa. A tal fine in sede di domanda dovrà essere indicato il bacino di utenza che si stima di coinvolgere, sia in termini di tipologia di soggetti che di numero complessivo degli stessi.
Verranno tenute in debita considerazione anche le iniziative che, pur avendo un profilo organizzativo più ristretto, godono di un bacino di utenza considerevole perché riguardano la valorizzazione di personalità artistiche e storiche, prodotti agricoli, artigianato e tradizioni del Veneto.
Saranno oggetto di valutazione altresì le modalità di realizzazione e diffusione dell'evento, la creatività e la multidisciplinarietà, nonché l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazioni a mezzo social.

7. Definizione e quantificazione dei contributi

Ai fini della **definizione del contributo** saranno prioritariamente valutati:
a) il contenuto del progetto proposto e la sua valenza culturale;
b) la rilevanza dell'attività dei soggetti richiedenti desumibile dal curriculum e da eventuali rassegne stampa riferite a precedenti progetti;
c) la capacità dei richiedenti nella realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento, accertata anche dall'esperienza acquisita nella gestione di altri finanziamenti regionali;
d) la capacità del richiedente di attivare altre risorse economiche proprie o esterne per la realizzazione del progetto;
e) la congruità della spesa prevista per l'attività proposta, avendo presente che non sono ammesse a contributo iniziative che, pur apprezzabili nei contenuti, siano sovradimensionate, sotto il profilo di spesa, rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio regionale.

Le richieste di contributo potranno essere ammesse a sostegno regionale, sulla base delle risorse a tal fine stanziate nel bilancio regionale, nei limiti del disavanzo rilevato dal piano finanziario preventivo presentato a corredo del progetto, sulla base del punteggio derivante dalla seguente valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
1) CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	

Curriculum delle attività e delle esperienze svolte	6
2) **QUALITA' DELL'INIZIATIVA**	
Storicità dell'iniziativa – progetto consolidato (si intende consolidato se realizzato dalla quinta edizione continuativa)	4
Rapporto con il territorio e capacità di fare sistema: - coinvolgimento di soggetti pubblici e privati - coinvolgimento di Istituti scolastici e/o Università	4
Sostenibilità finanziaria – sostegno del progetto da parte di altri finanziatori (pubblici e/o privati)	2
Creatività e multidisciplinarietà	2
Valorizzazione e promozione territoriale: - incidenza del progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale e/o per la promozione e valorizzazione in chiave turistica - bacino d'utenza che si prevede di coinvolgere; - modalità di comunicazione e diffusione dell'iniziativa (mezzi di comunicazione – social e nuove tecnologie)	12
TOTALE PUNTEGGIO massimo attribuibile	**30**

Il punteggio complessivo sarà decurtato di 2 punti nel caso in cui il soggetto abbia rinunciato ad un precedente contributo regionale ovvero abbia determinato l'adozione di un provvedimento di decadenza dal contributo regionale concesso negli ultimi 5 anni. La decurtazione non è operante con riferimento ai contributi concessi nel corso degli anni 2020 e 2021, nel caso di decadenza motivata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio **pari o superiore a 5 punti**.

Per la **quantificazione dei contributi**, sulla base del punteggio che le singole iniziative otterranno e delle risorse stanziate nel bilancio regionale, le stesse saranno finanziate nel seguente modo:

La quota massima concedibile – che non può superare l'importo di 15.000,00 euro - ammonta al 50% del disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo presentato unitamente alla domanda di contributo ed è quantificabile in base al punteggio ottenuto di cui alla tabella sopra riportata nel seguente modo:

punti da 5 a 15	20% del disavanzo
punti da 16 a 21	35% del disavanzo
punti da 22 a 30	50% del disavanzo

Si precisa che:

a) non saranno ammesse a valutazione iniziative che prevedano un importo di spesa complessiva superiore a 100.000 euro;
b) ciascun progetto potrà beneficiare di contributo fino a un limite massimo di 15.000,00 Euro;
c) la quota minima di contributo erogabile è pari a 1.000,00 euro;
d) qualora l'importo derivante dall'applicazione della quota percentuale sul disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo fosse minore di 1.000,00 euro, non sarà possibile erogare alcun contributo;
e) qualora lo stanziamento di bilancio disponibile non consenta di finanziare più iniziative che abbiano riportato parità di punteggio complessivo assegnato, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   - conseguimento di punteggio parziale maggiore nell'ambito del criterio "Valorizzazione e promozione territoriale";
   - conseguimento di punteggio parziale maggiore nell'ambito del criterio "Rapporto con il territorio e capacità di fare sistema".

8. Modalità di approvazione dei progetti da parte della Giunta regionale

Il Direttore della Direzione regionale competente provvederà a comunicare eventuali cause ostative all'ammissibilità a contributo, dandone notifica ai soggetti interessati.

Le domande di contributo complete e regolari saranno sottoposte a valutazione, al termine della quale verrà definita una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti, con l'indicazione dell'importo del contributo concedibile.

La Giunta regionale provvederà a deliberare i riparti dei contributi compatibilmente con la disponibilità economica nel pertinente capitolo di bilancio, sulla base delle risultanze delle istruttorie perfezionate e fino ad esaurimento dei relativi fondi.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dalla Direzione regionale competente, con proprio atto provvederà:

a) all'approvazione della graduatoria;

b) alla concessione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

La Giunta regionale si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria nel caso in cui vengano stanziati ulteriori fondi sul capitolo di pertinenza in corso d'anno.

9. Obblighi dei beneficiari del contributo

I beneficiari del contributo regionale hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella domanda di contributo. La competente Direzione regionale indica, nella comunicazione di concessione del contributo, le procedure e le modalità da seguire per citare la

partecipazione regionale alla realizzazione dell'evento, in tutti gli strumenti di comunicazione ed informazione.

Il beneficiario del contributo è tenuto altresì a comunicare eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione del progetto.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di …"pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente…".

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli con riferimento all'adempimento di tale obbligo.

10. Modalità di liquidazione

Ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione contabile dovrà pervenire a manifestazione conclusa e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'esercizio finanziario in cui l'iniziativa si è svolta.
La documentazione è scaricabile dal sito www.regione.veneto.it/web/cultura/contributi-l.r.-49/78 – Modulistica rendicontazione – come sotto indicato:

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** rilasciata – ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 455 del 28.12.2000 – dal Legale rappresentante o dal responsabile del procedimento (per i Soggetti pubblici);

- **Relazione** comprovante la realizzazione dell'iniziativa che deve specificare il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. A tal fine potranno essere allegati eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video. L'amministrazione regionale potrà richiedere ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione del rendiconto.

- **Bilancio consuntivo** dell'intera manifestazione che deve riportare il contributo regionale, altri contributi pubblici o privati ottenuti per l'iniziativa e la quota eventuale di autofinanziamento che ha permesso di completare la copertura dei costi per la realizzazione. Il bilancio a consuntivo verrà posto a confronto con il bilancio a preventivo presentato all'atto della richiesta di contributo. L'importo delle spese indicate nel bilancio a consuntivo dovrà essere pari almeno al 70% dell'importo delle spese indicate nel bilancio a preventivo. Nel caso in cui non si raggiunga la quota del 70% sarà necessario inserire nella relazione un'adeguata motivazione. La Direzione regionale si riserva di valutare tale motivazione ai fini dell'erogazione del contributo in quota intera ovvero proporzionalmente ridotta.

- **Rendicontazione delle spese**
  La rendicontazione delle spese sostenute va effettuata mediante:
  a) la compilazione del prospetto riepilogativo appositamente predisposto (disponibile nel sito internet regionale) per un importo che deve superare di almeno il 50% il valore del contributo

regionale concesso (esempio per un contributo di Euro 2.000,00 vanno rendicontate spese per almeno Euro 3.000,00);

b) l'invio di copia della documentazione contabile (fatture, ricevute, scontrini parlanti…) indicata nel prospetto riepilogativo di cui al punto precedente.

I documenti contabili riferiti alle spese inserite a rendiconto del contributo devono essere intestate esclusivamente al soggetto che ha presentato la domanda di contributo e devono riportare una data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le spese indicate a rendiconto si intendono I.V.A. compresa, in quanto non detraibile perché realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario del contributo. Nel caso in cui l'I.V.A. possa essere portata in detrazione dal soggetto beneficiario, le spese a rendiconto vanno indicate al netto dell'I.V.A.

Non possono essere inserite a rendiconto le spese non ammissibili a contributo, quali quelle descritte al **punto 5.** del presente documento.

Le spese generali (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, assicurazioni e spese bancarie, quota iscrizioni associazioni di categoria) inserite nel bilancio a preventivo devono essere debitamente documentate e possono essere rendicontate entro il limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili, effettivamente sostenuti, fino a un massimo di 1.000,00 euro.
Le suddette spese possono essere riferite anche a date antecedenti a quella della presentazione della domanda, ma comunque dell'anno in cui è realizzata la manifestazione.

Qualora dalla documentazione inviata risulti che l'ammontare della spesa rendicontata non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sarà disposta la riduzione del contributo in misura proporzionale.

Qualora il beneficiario non realizzi l'iniziativa si provvederà, con Decreto del Direttore competente, a disporre la decadenza dal beneficio concesso.

Tutta la documentazione relativa alle spese e alle entrate dichiarate in sede di rendiconto dovrà essere conservata (in originale) presso la sede del soggetto beneficiario e messa a disposizione nel caso in cui lo stesso venga sorteggiato in sede di controllo a campione dei rendiconti, che l'Amministrazione regionale periodicamente dispone. Si precisa che tutta la documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali e altro) conservata agli atti dovrà essere quietanzata.

(Codice interno: 473309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 293 del 22 marzo 2022

Iniziative dirette della Giunta regionale per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di interesse regionale ai sensi della Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49. Approvazione nuove modalità di presentazione e nuovi criteri di valutazione delle proposte progettuali.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva una modifica delle modalità di presentazione e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per la partecipazione regionale a progetti volti alla realizzazione di iniziative e manifestazioni aventi finalità di promozione e valorizzazione delle tradizioni artistiche e culturali della regione e che contribuiscono alla crescita culturale e sociale della comunità.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Ai sensi della Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Rifinanziamento e modifiche della legge regionale 9 giugno 1975, n. 70, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" la Regione del Veneto sostiene la realizzazione di iniziative e manifestazioni che contribuiscono alla crescita culturale e sociale della collettività. In particolare promuove alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono prevalentemente nel territorio regionale, che si propongono di valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete e che sono attuati da soggetti pubblici o privati presenti nel nostro territorio.

La Giunta regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un particolare interesse della comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. Preso atto dei progetti da realizzare, la Giunta regionale destina una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere uno specifico intervento nell'ambito del progetto. I soggetti individuati quali attuatori delle progettualità condivise possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

La promozione delle iniziative di cui trattasi si attua anche mediante una compartecipazione finanziaria dell'Amministrazione regionale alla realizzazione di attività rientranti nell'ambito di proposte progettuali formulate dai soggetti indicati al punto precedente, ritenute di particolare interesse culturale e rilevanza per il territorio sulla base delle motivazioni esplicitate di volta in volta nei provvedimenti di approvazione delle iniziative a diretta partecipazione regionale.

Nell'ambito di un processo volto ad affermare il principio della trasparenza dell'azione amministrativa e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990, e successive modificazioni e integrazioni che dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi", la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 395 del 28/03/2017, ha individuato le modalità di presentazione e i criteri per la valutazione delle proposte progettuali di cui alla Legge n. 49/1978 - Iniziative dirette, sulla base dei quali viene determinata la partecipazione finanziaria della Regione alle iniziative culturali, successivamente modificati con DGR n. 253 del 06/03/2018, con DGR n. 2018 del 30/12/2019 ed infine con DGR n. 348 del 23/03/2021.

Dall'esperienza maturata negli ultimi anni, si è evidenziata la necessità di inserire alcune precisazioni in merito all'ammissibilità delle spese e alla rendicontazione delle stesse, anche al fine di agevolare i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali. In particolare, nei criteri di cui al presente provvedimento viene precisato che sono considerate ammissibili quelle spese che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla proposta progettuale, indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel piano finanziario preventivo presentato e che sono state sostenute direttamente dal soggetto proponente in una data successiva alla presentazione della domanda di finanziamento. Risultano ammissibili anche le spese generali (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria) debitamente documentate, entro il limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili.

Un'altra specificazione riferita alla natura delle spese riferite alle proposte progettuali ritenute ammissibili ai fini del rendiconto, in particolare la non ammissibilità delle spese per compensi di ogni genere da erogare in favore del Presidente e/o legale rappresentante del soggetto proponente nonché ad imprese a questi collegate (a titolo esemplificativo: imprese individuali, socio di società di persone e altro) e la non ammissibilità delle spese derivanti da contributi da erogare a soggetti terzi finalizzati alla realizzazione della manifestazione, nonché la precisazione riferita all'obbligo di rendicontare spese al netto

di IVA, qualora la stessa possa essere portata in detrazione dal soggetto beneficiario del finanziamento regionale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si ritiene invece di confermare nella sostanza quelli attualmente vigenti, che fanno riferimento alle caratteristiche del soggetto proponente, in ordine all'esperienza dello stesso nella realizzazione di iniziative uguali o analoghe a quella proposta, alla sua rilevanza e rappresentatività territoriale, alla coerenza tra le finalità statutarie del proponente e l'iniziativa da realizzare nonché alla capacità di attivare sinergie tra più soggetti e tra pubblico e privato. Fanno riferimento inoltre alla qualità della proposta progettuale sotto il profilo della rilevanza culturale, delle ricadute nel territorio, della natura innovativa dell'iniziativa e del coinvolgimento del territorio nonché della valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Infine sarà tenuta in debito conto la capacità finanziaria ed attuativa intesa quale capacità di autofinanziamento e capacità di attrarre ulteriori risorse oltre al sostegno derivante dalla compartecipazione pubblica.

Con il presente provvedimento, quindi, si propongono all'approvazione della Giunta regionale le modalità di presentazione e i criteri di valutazione delle proposte progettuali che soggetti pubblici e privati senza fini di lucro possono presentare all'attenzione dell'Amministrazione regionale - di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per la realizzazione condivisa, in attuazione delle politiche regionali di settore, di manifestazioni ed eventi, di interesse regionale, che sostituiscono i precedenti, approvati con DGR n. 348 del 23/03/2021.

In relazione alla programmazione delle attività riferite al 2022, si propone di tenere comunque in considerazione le istanze già pervenute alla data di adozione del presente provvedimento, fatta salva la possibilità per il richiedente di integrare la documentazione presentata, direttamente o su richiesta dell'Amministrazione.

Sulla base dei criteri predeterminati verrà condotta l'attività istruttoria finalizzata all'individuazione da parte della Giunta regionale delle proposte di interesse regionale alla cui realizzazione la Regione partecipa anche attraverso una compartecipazione finanziaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 08/09/1978, n. 49;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la D.G.R. n. 348 del 23/03/2021, che ha approvato le modalità di presentazione e i criteri per la valutazione di proposte progettuali di cui alla Legge regionale 08/09/1978 n. 49;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le "Modalità di presentazione e criteri per la valutazione di proposte progettuali - Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 - Iniziative dirette" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono i precedenti, approvati con DGR n. 348 del 23/03/2021;
3. di dare atto che, per le attività riferite all'anno 2022, verranno comunque tenute in considerazione anche le proposte pervenute antecedentemente alla data di approvazione del presente provvedimento, fatta salva la possibilità per il proponente di integrare la documentazione presentata, direttamente o su richiesta dell'Amministrazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente atto, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 293 del 22 marzo 2022

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 - Iniziative Dirette

Premessa
La Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene direttamente, sostenendo la realizzazione di alcune manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dell'arte, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere le iniziative tese a valorizzate le tradizioni artistiche e culturali venete, che sono attuate dalle tante Associazioni che animano il nostro territorio.

La Giunta Regionale interviene quindi, con una forma di partecipazione diretta, nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un particolare interesse della comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. Preso atto dei progetti da realizzare, la partecipazione diretta della Regione del Veneto si concretizza nell'accoglimento dell'istanza del soggetto attuatore, al quale la Giunta Regionale destina una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere uno specifico intervento nell'ambito del progetto proposto.

Per dare avvio alle iniziative dirette individuate dalla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 49/1978, si forniscono di seguito le modalità operative per la presentazione di proposte progettuali, i criteri adottati dalla Giunta regionale per la valutazione dei progetti pervenuti, ai fini del finanziamento di quota parte delle spese per la realizzazione dei medesimi, e le modalità di rendicontazione.

1. Soggetti proponenti
Le proposte progettuali possono essere presentate da Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.
I soggetti privati devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

2. Proposte progettuali
Sono ammissibili i progetti di significativa rilevanza inerenti la realizzazione di manifestazioni, festival, mostre, seminari, convegni e ogni altra attività che contribuisca alla crescita culturale e sociale del territorio e finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, sociali ed economiche del Veneto.

Per essere ritenute ammissibili a finanziamento, le proposte progettuali devono essere:
- prive di finalità di lucro;
- prevalentemente realizzate nel territorio regionale;
- realizzate nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento.

3. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto

proponente o suo delegato con firma autografa o firma digitale e corredata da:

a. descrizione dettagliata della proposta progettuale indicando tempi e luoghi di realizzazione della stessa e modalità di comunicazione e diffusione previste;
b. atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente qualora il richiedente non sia un Ente locale e qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale;
c. elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relativo ruolo;
d. bilancio preventivo delle uscite e delle entrate previste per la realizzazione della proposta progettuale dettagliato per singole voci di spesa e di entrata;
e. solo per i soggetti privati, alla domanda vanno allegati altresì le dichiarazioni e le schede indicati e reperibili alla pagina dedicata alla LR n. 49/1978 iniziative dirette all'interno del sito internet regionale;
f. copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

La proposta progettuale dovrà essere presentata prima della data di inizio dello svolgimento dell'iniziativa per la quale si chiede la partecipazione regionale e deve essere indirizzata:

Al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman,
Cannaregio,168
30121 VENEZIA

mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it; a tale proposito si prega di fare particolare attenzione alla regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto) con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate;
- spedizione a mezzo posta raccomandata A/R (consentita solo per i soggetti privati).

E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi con riferimento alla documentazione richiesta.

4. Criteri di valutazione

La Regione sostiene finanziariamente le proposte progettuali ammissibili ritenute di interesse regionale e di prioritaria rilevanza ai fini della presente legge, ammettendo a beneficio le proposte progettuali ritenute meritevoli sulla base dei criteri sottoelencati:
1) Caratteristiche del soggetto proponente;
2) Qualità dell'iniziativa;
3) Capacità finanziaria.
Le proposte potranno ottenere un finanziamento, sulla base delle risorse a tal fine stanziate nel bilancio regionale, nei limiti del disavanzo rilevato dal piano finanziario presentato a corredo del progetto.
In caso di approvazione del progetto, la Giunta regionale individua tra le spese indicate nel piano finanziario preventivo quelle cui sarà destinata la quota di partecipazione regionale.

1) CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE
a) La rilevanza istituzionale e la rappresentatività territoriale del soggetto proponente.
b) La coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta.
c) La capacità di attivare sinergie tra più soggetti e tra pubblico e privato.
d) Esperienza pregressa nella realizzazione della stessa iniziativa e/o di iniziative analoghe.

2) QUALITÀ DELL'INIZIATIVA
a) La coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche regionali in materia di cultura, spettacolo e marketing territoriale.
b) La rilevanza culturale del progetto, anche sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista del coinvolgimento del territorio e della natura innovativa dell'iniziativa.
c) Le modalità di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e la ricerca di nuove forme espressive.
d) La rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa e le sue ricadute nel territorio, anche in termini di trasferibilità tecnologica e di innovazione nel sistema economico e produttivo.
e) La valorizzazione del patrimonio culturale regionale, di risorse e strutture locali già presenti nel territorio e coinvolte dal progetto.

3) CAPACITÀ FINANZIARIA
a) La coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare.
b) Il grado di autofinanziamento della iniziativa, tramite la misurazione della dimensione complessiva delle risorse autonomamente impegnate nel progetto e con particolare riferimento alla capacità di attrarre risorse private.

5. Spese ammissibili
Sono considerate ammissibili quelle spese che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla proposta progettuale, indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel piano finanziario preventivo presentato e che sono state sostenute direttamente dal soggetto proponente in una data successiva alla presentazione della domanda di finanziamento.

Risultano ammissibili anche le spese generali (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria) debitamente documentate, entro il limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili.

Non sono ammissibili:
a) le spese per compensi di ogni genere da erogare in favore del Presidente e/o legale rappresentante dell'Associazione richiedente nonché ad imprese a questi collegate (a titolo esemplificativo: imprese individuali, socio di società di persone e altro). Sono ammissibili i rimborsi delle spese sostenute per attività inerenti alla manifestazione finanziata;

b) le spese per contributi da erogare a soggetti terzi finalizzati alla realizzazione della manifestazione. A titolo di esempio: un Comune o un'Associazione che riceve il finanziamento regionale non può utilizzarlo per erogare a sua volta un contributo ad un'Associazione che ha partecipato alla realizzazione della manifestazione;

c) spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa avente natura di investimento, le quote di ammortamento e gli interessi passivi;

d) imposte dirette e indirette.

6. Entità del finanziamento
Il finanziamento che l'amministrazione regionale riconosce all'iniziativa non potrà superare la quota dell'80% calcolata sulle spese ritenute ammissibili ai sensi del punto 5 del presente atto.

7. Modalità di rendicontazione

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle attività saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del finanziamento a pena di decadenza dal diritto al beneficio economico, della seguente documentazione di rendicontazione:

a) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nella modulistica appositamente predisposta.
b) Relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video.
c) Bilancio consuntivo delle uscite complessive sostenute e delle entrate complessive riferite all'iniziativa, in cui sia specificato il finanziamento regionale, gli altri contributi pubblici o privati ottenuti e la quota eventuale di autofinanziamento a copertura dei costi.
d) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa, con particolare riferimento alle spese cui è destinato il finanziamento regionale. Devono essere rendicontate spese per un importo complessivo pari ad almeno il 70% del totale delle spese riportate nel bilancio preventivo, presentato unitamente alla proposta progettuale. Nel prospetto vanno indicati i documenti di spesa che devono essere intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.

Resta inteso che qualora l'importo totale delle spese a consuntivo risulti inferiore al 70% dell'importo delle spese preventivate in sede di presentazione della proposta progettuale, il finanziamento sarà ridotto proporzionalmente in modo da mantenere inalterato il rapporto percentuale tra il totale della spesa preventivata e l'importo del finanziamento esistente al momento dell'assegnazione del finanziamento medesimo.

Le spese indicate a rendiconto si intendono I.V.A. compresa, in quanto non detraibile perché realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario del finanziamento. Nel caso in cui l'I.V.A. possa essere portata in detrazione dal soggetto beneficiario, le spese a rendiconto vanno indicate al netto dell'I.V.A.

Il rendiconto deve essere presentato utilizzando la modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione del Veneto deve riportare la firma autografa oppure con firma digitale e accompagnato da copia di un documento valido d'identità del Legale Rappresentante, sottoscrittore dei documenti.

La documentazione relativa alle spese e alle entrate dovrà essere conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario, a disposizione per eventuali controlli a campione che l'Amministrazione regionale potrà disporre. Si precisa che tutta la documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali e altro) conservata agli atti dovrà essere quietanzata.

8. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento regionale hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno di riferimento del finanziamento.

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a comunicare eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione del progetto.

Il soggetto proponente si impegna a dichiarare l'eventuale richiesta di finanziamento presentata per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali. Resta inteso che non può essere disposto più di un finanziamento regionale per la medesima iniziativa, anche a valere su leggi regionali diverse.

Eventuali variazioni della proposta progettuale che si dovessero rendere necessarie in corso di realizzazione, dovranno essere comunicate e adeguatamente motivate dal soggetto proponente e dovranno essere autorizzate preventivamente dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di …"pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente…". L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli con riferimento all'adempimento di tale obbligo.

9. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.
La competente Direzione regionale provvederà ad indicare, nella notifica di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale nel materiale di comunicazione. Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione.
Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.

96c6174a

(Codice interno: 473442)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 319 del 29 marzo 2022

Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Deliberazione/CR n. 17 del 22/02/2022.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando per l'assegnazione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Il contributo è destinato alla copertura parziale delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'attività didattica di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 19 gennaio 2001, n. 1 "*Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie*" prevede un contributo regionale, il cosiddetto "Buono-Scuola", finalizzato al concorso delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza scolastica nonché per l'insegnante di sostegno dei disabili, a favore degli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti le Istituzioni primarie e secondarie di primo e di secondo grado del sistema di istruzione e formazione.

Il "Buono-Scuola" rappresenta uno strumento significativo oggi più che mai per offrire alle famiglie venete la possibilità di effettuare una libera scelta educativa per i propri figli. Si tratta di una delle principali politiche regionali a sostegno delle famiglie, avviata già dall'Anno scolastico 2000-2001, che ha sostenuto nell'arco degli anni oltre 200.000 beneficiari, assegnando risorse per € 160.000.000.

Inoltre, questa iniziativa, unica nel panorama nazionale, sostiene anche gli studenti con diversa abilità erogando alle famiglie contributi di notevole entità al fine del raggiungimento del successo scolastico.

Considerata l'importanza che questa politica riveste nel territorio regionale, al fine di valutare e conoscere il grado di soddisfazione del servizio, è stato realizzato un questionario on-line rivolto ai soggetti che hanno presentato la domanda di partecipazione al bando regionale per il contributo "Buono Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021. In relazione al giudizio complessivo l'iniziativa ha ottenuto valutazioni ottime da parte dell'80% delle famiglie intervistate.

Pur rappresentando un'azione ricorrente, il "Buono-Scuola" appare oggi quanto mai necessario sia nell'ottica di rafforzare complessivamente il sistema educativo territoriale, sia nel contribuire a sostenere le famiglie in un periodo così complesso, come quello pandemico e post pandemico.

Secondo il nuovo report dell'Unicef "*The State of the Global Education Crisis: A Path to Recovery"* i bambini in povertà di apprendimento potrebbero passare dal 53% al 70% a causa della discontinuità didattica dovuta alla pandemia. Le categorie maggiormente a rischio sono i minori con diversa abilità o inseriti in nuclei a basso reddito e le ragazze. Il potenziale aumento della povertà di apprendimento potrebbe avere un impatto devastante sulla produttività futura, sui guadagni e sul benessere dell'attuale generazione di bambini e giovani, delle loro famiglie e in una visione più ampia delle economie mondiali.

Di fronte a questo scenario in cui persistono notevoli difficoltà per le famiglie, dovute alla gestione del periodo post pandemico ed ai rincari dei costi dei beni energetici, appare quanto mai necessario, anche per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, proseguire nella realizzazione di questa politica di sostegno, approvando il bando che definisce i criteri e le modalità per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola".

Il contributo è concesso alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie: primarie, secondarie di primo e di secondo grado (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in applicazione dell'articolo 3, comma 1, della L.R. n. 1/2001, e dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76;
- Istituzioni scolastiche non paritarie, primarie e secondarie di primo e di secondo grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (L. 3 febbraio 2006, n. 27; D.M. 29 novembre 2007, n. 263; D.M. 10 ottobre 2008, n. 82), in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in applicazione dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 1/2001 e dei principi di uguaglianza (art. 3 Cost.) e di garanzia del

diritto allo studio (art. 34 Cost.);
- Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e/o percorsi del quarto anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 (Rep. Atti n. 158/CSR).

Si evidenzia che possono iscriversi alla scuola primaria anche le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile 2022 (articolo 2, comma 1, lett. e, della L. 28/3/2003, n. 53; articolo 4, comma 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89).

Al fine di realizzare un'efficace inclusione degli studenti con diversa abilità ed evitare che alcuni di essi, anche maggiorenni, vengano accettati da Istituzioni scolastiche che non possano attuare tecniche di sostegno e di didattica idonee alla specifica tipologia di diversa abilità, si ritiene opportuno prevedere, per tali studenti, la possibilità di frequentare Istituzioni scolastiche e formative, diverse da quelle sopra elencate, che realizzino delle azioni didattico-educative destinate al raggiungimento di risultati positivi, adeguatamente e regolarmente certificati.

In ragione di ciò, considerata la particolare ed oggettiva situazione di tali studenti e limitatamente ad essi, appare opportuno riconoscere il beneficio in questione anche a loro, qualunque sia il tipo di Istituzione frequentata, qualora ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

a. studente con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
b. insuccesso scolastico fino all'Anno scolastico-formativo 2019-2020 certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (gestite da privati e dagli enti locali) o non paritarie iscritte all'Albo regionale delle scuole non paritarie e anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
c. successo scolastico certificabile conseguito entro l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 a seguito della frequenza presso Istituzioni scolastiche e formative, non rientranti tra quelle indicate nel precedente punto b), che applichino metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo stesso.

Per la determinazione della situazione reddituale che i richiedenti devono possedere per ottenere il contributo, si applica l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

Al riguardo si conferma l'applicazione dell'ISEE sia in relazione agli studenti normodotati (da € 0 a € 40.000,00), sia in relazione agli studenti con diversa abilità (da € 0 a € 60.000,00).

Si ritiene di prevedere che il termine di presentazione della domanda del contributo, relativo all'Anno scolastico-formativo 2021-2022, decorra dal 9 maggio 2022 sino al 9 giugno 2022.

In riferimento alle famiglie numerose, vale a dire quelle con un numero di figli pari o superiore a quattro, si ritiene opportuno includere anche le famiglie con parti trigemellari, in quanto l'art. 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20, ha esteso anche ad esse il diverso contributo "Bonus-Famiglia".

Pertanto, in analogia con quanto previsto per il citato contributo "Bonus-Famiglia", si reputa opportuno fornire, alle famiglie in questione, un sostegno adeguato anche per le spese di istruzione, più precisamente per quelle di iscrizione e frequenza scolastica, assegnando loro il contributo "Buono-Scuola" per gli stessi importi già previsti per le famiglie con studenti con diversa abilità.

Si ricorda che lo scorso Anno scolastico-formativo il bilancio di previsione 2020-2022 ha stanziato Euro 6.000.000,00, con cui è stato possibile beneficare n. 5105 studenti (di cui n. 4.668 normodotati e n. 437 con diversa abilità).

Il bilancio regionale di previsione 2022-2024, approvato con L.R. 20 dicembre 2021, n. 36, ha stanziato per l'iniziativa Euro 4.271.000,00 sul capitolo n. 061516 denominato "*Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione L.R. 19/01/2001, n. 1)*".

Il bando per la concessione del contributo per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 è contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In merito ad esso la Sesta Commissione Consiliare, competente in materia di Istruzione, ha rilasciato parere favorevole n. 142 nella seduta del 16/03/2022.

Si evidenzia che, in merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), per la miglior riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione e Informazione ha espresso parere favorevole con la nota prot. n. 93077 del 28/02/2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR);

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la legge regionale 19 gennaio 2001 n. 1 "Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie";

VISTO l'articolo 8, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la legge regionale 28 maggio 2020, n. 28 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità";

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 596 dell'8 maggio 2018 "Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione/CR n. 17 del 22/02/2022 "Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Articolo 4, comma 2, L.R. 19 gennaio 2001, n. 1";

VISTO il parere favorevole n. 142 del 16/03/2022 della Sesta Commissione consiliare;

VISTO il parere favorevole della Direzione Comunicazione e Informazione, prot. n. 93077 del 28/02/2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, contenuto nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 4.271.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, non aventi natura commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 061516 "*Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione L.R. 19/01/2001, n. 1)"* del Bilancio regionale di previsione 2022-2024, approvato con L.R. 20 dicembre 2021, n. 36, esercizio 2022;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si dovesse rendere necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito Internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/buono_scuola.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 319 del 29 marzo 2022

BANDO
PER LA CONCESSIONE DEL
CONTRIBUTO REGIONALE "BUONO-SCUOLA"

ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2021-2022

La Regione del Veneto è da sempre attenta al valore della centralità della persona e della sua piena realizzazione, sia come singolo individuo, sia nel contesto familiare e sociale. Al fine di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio, promuove la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", di cui alla L.R. 19 gennaio 2001, n. 1, a favore delle famiglie degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il Buono-Scuola, per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, è destinato alla copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza nonché dell'attività didattica di sostegno, esclusivamente in orario scolastico, per gli studenti con diversa abilità.

Articolo 1
Spese ammissibili

1. Il contributo è concesso ai richiedenti di cui all'articolo 2 per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza dell'Istituzione scolastica-formativa, che il richiedente ha sostenuto, per lo studente, in riferimento all'Anno scolastico-formativo 2021-2022.

2. In caso di studente con diversa abilità il contributo è concesso anche per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno, che il richiedente ha sostenuto direttamente, per lo studente, in riferimento all'Anno scolastico-formativo 2021-2022.

3. Il contributo è concesso solo se la spesa è:
   a) di importo uguale o superiore ad € 200,00;
   b) documentata (con indicazione della specifica causale) con ricevuta di versamento a mezzo bonifico bancario o conto corrente bancario o banco-posta, ovvero con quietanza di pagamento o fattura debitamente quietanzata rilasciate dall'Istituzione scolastica o formativa e, nel caso di spesa per insegnante di sostegno (con rapporto di lavoro diretto con la famiglia) per studente con diversa abilità, rilasciate dall'insegnante;
   c) confermata dall'Istituzione scolastica o formativa nella parte della domanda ad essa riservata, e, nel caso di insegnante di sostegno con rapporto di lavoro diretto con la famiglia, se la sua presenza è dichiarata dall'Istituzione, sempre nella parte della domanda ad essa riservata.

4. Il contributo non è concesso nei casi in cui l'iscrizione e la frequenza siano gratuite.
   A tale riguardo si rinvia ai casi di gratuità previsti dalla vigente normativa statale e regionale.

5. Il contributo non è concesso per viaggi di istruzione, contributi volontari alle Istituzioni scolastiche-formative, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari, convitti, mense, trasporti, libri di testo e sussidi scolastici, nonché per le spese per l'acquisto dei mezzi necessari per la frequenza della scuola quali, ad esempio, divisa, scarpe, zoccoli, tester, ecc..

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. Il contributo è richiesto da persone fisiche iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. **Il richiedente deve:**

   a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
      - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
      - studente maggiorenne, se iscritto e frequentante le Istituzioni scolastiche di cui al successivo punto 3, lettera a);

   b) appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE 2022:
      - da € 0 a € 40.000,00 in caso di studenti normodotati e di famiglie numerose;
      - da € 0 a € 60.000,00 in caso in caso di studenti con diversa abilità;
      - il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

3. **Lo studente deve:**

   a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione:
      – scolastiche statali: primarie, secondarie di primo e di secondo grado;
      – scolastiche paritarie (private e degli enti locali): primarie, secondarie di primo e di secondo grado;
      – scolastiche non paritarie: primarie, secondarie di primo e di secondo grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29 novembre 2007, n. 263);
      – formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e/o percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015;
      – qualunque tipo di Istituzione, purché si tratti di studente con diversa abilità e ricorrano tutte le seguenti condizioni:
        1. studente con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
        2. insuccesso scolastico fino all'Anno scolastico-formativo 2019-2020 certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (gestite da privati e dagli enti locali) o non paritarie iscritte all'Albo regionale delle scuole non paritarie e anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
        3. successo scolastico certificabile conseguito entro l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 a seguito della frequenza presso Istituzioni scolastiche e formative non rientranti tra quelle indicate nel precedente punto 2), che applichino metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo stesso;

   b) avere la residenza nel territorio della regione del Veneto.

4. Il contributo non è concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 3
Spese per l'insegnante di sostegno

1. È concesso prioritariamente agli studenti con diversa abilità un contributo fino all'importo massimo di € 15.000,00, per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno di cui all'articolo 1, comma 2.

Articolo 4
Importi massimi del contributo per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza

1. L'importo effettivo del contributo per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza, è determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, detratta la quota destinata per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno di cui all'articolo 3.

2. Per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, è concesso un contributo fino agli importi massimi di cui alla seguente tabella, dipendenti dalla fascia di ISEE e dal livello scolastico/formativo frequentato:

Fasce di ISEE		Livello scolastico/formativo		
		Primaria	Secondaria di primo grado	– Secondaria di secondo grado – Formativa accreditata
1	(da € 0 a € 15.000,00)	900,00	1.350,00	1.950,00
2	(da € 15.000,01 a € 30.000,00)	390,00	780,00	1.150,00
3	(da € 30.000,01 a € 40.000,00)	310,00	540,00	780,00

3. Agli studenti con diversa abilità, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, è concesso, con priorità sugli studenti normodotati, un contributo pari all'80% degli importi massimi della Fascia 1 del precedente comma 2, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.

4. Agli studenti appartenenti a famiglie numerose (con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro), per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, è concesso, con priorità sugli studenti normodotati, un contributo pari all'80% degli importi massimi della Fascia 1 del precedente comma 2, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.

5. Soddisfatte le riserve di cui ai precedenti commi 3 e 4, agli studenti normodotati per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, è concesso un contributo utilizzando le risorse residue che saranno distribuite proporzionalmente tra gli aventi diritto, secondo la tabella di cui al precedente comma 2.

6. Qualora fossero disponibili risorse che consentissero di attribuire agli studenti normodotati l'80% del massimo contributo concedibile, le eventuali ulteriori risorse ancora disponibili saranno attribuite

proporzionalmente a tutte le categorie di aventi diritto con le modalità per essi determinate dal presente articolo.

Articolo 5
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi e, in ogni caso, non è consentito di superare la spesa complessiva sostenuta.

2. Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente avesse già ottenuto altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 6
Procedura

1. **Il richiedente:**

dal 09/05/2022 ed entro il termine perentorio del 09/06/2022, ore 12:00:

a) accedendo nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb, nella parte riservata al RICHIEDENTE e utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), compila ed invia via web la "DOMANDA DI BUONO-SCUOLA", seguendo le ISTRUZIONI ivi contenute;

b) si reca presso l'Istituzione scolastica-formativa frequentata dallo studente ed esibisce il seguente documento:
   – il codice identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;
   oppure, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,
   invia all'Istituzione scolastica copia della domanda con il codice identificativo rilasciato dalla procedura web, con una delle seguenti modalità:
   1. all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
   2. all'indirizzo di posta elettronica istituzionale non PEC;
   3. raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

c) dichiara, nel modulo di domanda, tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
   Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

2. **L'Istituzione scolastica-formativa:**

a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa;
b) dal 20/04/2022 al 06/05/2022, nella persona del Dirigente dell'Istituzione scolastica-formativa, ha la possibilità di iscriversi alla procedura informatica, presentando via web alla Regione del Veneto la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA "BUONO-SCUOLA", che troverà nella pagina Internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb, nella parte riservata al DIRIGENTE SCOLASTICO;

c) dal 09/05/2022 ed entro il termine perentorio del 24/06/2022, ore 12:00:
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, conferma la corrispondenza di alcuni dati dichiarati dal richiedente nella domanda di contributo, seguendo le istruzioni che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb ed invierà le domande, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto.
L'Istituzione scolastica-formativa risulta responsabile dell'istruttoria e dell'invio delle domande alla Regione del Veneto, entro il termine perentorio del 24/06/2022, ore 12:00.

3. **La Regione:**
entro il 24/08/2022, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, assegna il contributo alle famiglie.

Articolo 7
Comunicazione ai beneficiari

1. I richiedenti prendono conoscenza dell'esito della propria domanda mediante accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale.

2. I soggetti non ammessi possono proporre contro il provvedimento di rigetto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Articolo 8
Cause di esclusione dal contributo

Sono cause di esclusione dal contributo:
a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di "domanda di Buono-Scuola";
b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
   - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
   - studente maggiorenne iscritto e frequentante le Istituzioni scolastiche di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a);
c) la residenza dello studente fuori dalla regione del Veneto;
d) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a);
e) la carenza della Dichiarazione Sostitutiva Unica - ISEE 2022 rilasciata dall'INPS oltre il termine perentorio del 09/06/2022;
f) l'ISEE 2022 del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 40.000,00 (se lo studente è normodotato) o ad € 60.000,00 (se lo studente è con diversa abilità);
g) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'articolo 1;
h) la spesa per iscrizione e frequenza di importo inferiore ad € 200,00;
i) la carenza di compilazione della domanda nel modulo web entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 09/06/2022;
l) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. b), da parte del richiedente, all'Istituzione scolastica-formativa frequentata, entro il termine perentorio del 09/06/2022, ore 12:00, del seguente documento:
   - codice identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web o copia della domanda con codice identificativo rilasciato dalla procedura web, in caso di invio;

m) la carenza di conferma, da parte dell'Istituzione scolastica-formativa frequentata, anche di uno solo dei seguenti dati:
   - iscrizione e frequenza dello studente all'Istituzione scolastica-formativa nell'Anno scolastico-formativo 2021-2022;
   - in caso di iscrizione ad un'Istituzione formativa accreditata:
     frequenza nell'Anno scolastico-formativo 2021-2022 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale o di un percorso di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale, attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015;
   - spesa per iscrizione e frequenza;
   - in caso di studente con diversa abilità, con insegnante di sostegno fornito dall'Istituzione scolastica-formativa: spesa per l'insegnante di sostegno;
   - in caso di studente con diversa abilità, con insegnante di sostegno fornito dalla famiglia: presenza dell'insegnante di sostegno presso l'Istituzione scolastica-formativa;

n) la carenza di invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica-formativa, entro il termine perentorio del 24/06/2022, ore 12:00.

Articolo 9
Comunicazioni obbligatorie

1. In caso di errore nella dichiarazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto fino alla richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.

2. In caso di variazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, quest'ultimo dovrà comunicare alla Regione del Veneto la variazione prima della liquidazione del contributo.

3. Qualora la comunicazione della variazione non fosse effettuata, il contributo concesso resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e comunque fino al compimento della prescrizione.

Articolo 10
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 11
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione del Veneto può chiedergli l'esibizione della documentazione relativa alla spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce la documentazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o il beneficiario decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo sia stato o meno già adottato.

3. Per l'effettuazione del controllo di cui al comma 1, la Regione del Veneto si avvarrà, oltre agli altri accessi, anche dell'accesso alla seguente banca dati: attestazioni ISEE (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale).

4. La comunicazione di avvio del procedimento di controllo sarà inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il richiedente prenderà conoscenza dell'esito del procedimento di controllo mediante l'accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb entro 180 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata, utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Articolo 12
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all'espletamento del Bando.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, Dott. Massimo Marzano Bernardi.
Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

(Codice interno: 473456)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 327 del 29 marzo 2022

Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle progettualita' espresse dalle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali. Art. 27 quater L.R. 28 aprile 1998, n. 19.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando destinato all'erogazione di contributi regionali a favore delle Associazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali del Veneto, finalizzato a sostenere: - i progetti di valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale; - le iniziative indirizzate alla gestione, al controllo, alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico autoctono con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne; - gli interventi di investimento a sostegno delle attività di formazione, di divulgazione, di vigilanza e di sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con particolare riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi regionali in materia di protezione del patrimonio ittico disciplinati dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, art. 27 quater, la Regione del Veneto si avvale del sostegno delle Associazioni di pesca sportiva, impegnate in attività di valorizzazione e presidio dei corsi d'acqua nonché nella promozione di tecniche di pesca a basso impatto ambientale come il *no-kill* e il *catch & release*.

La Giunta Regionale ha costantemente favorito l'attività di presidio svolta dagli stessi pescatori lungo i corsi d'acqua, attività che si configura quale risorsa fondamentale che va adeguatamente sostenuta anche attraverso specifici contributi economici.

Il sostegno a questo comparto viene condiviso anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa, espressamente prevista dall'art. 27 ter della Legge Regionale 28 aprile 1998 quale organo consultivo e di indirizzo per le tematiche afferenti alla pesca dilettantistica e sportiva esercitate nel territorio regionale. La Consulta, udita nelle sedute del 9 e del 24 febbraio 2022, ha valutato positivamente la proposta di riproporre, sulla scorta delle positive esperienze maturate negli ultimi anni, il bando di finanziamento a sostegno delle numerose realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale che operano sul territorio regionale senza finalità di lucro.

Il bando pubblico consente di far emergere le migliori proposte progettuali in capo alle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.

Le iniziative progettuali proposte dovranno collocarsi necessariamente all'interno delle seguenti Misure:

- Misura n. 1 - Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

- Misura n. 2 - Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

- Misura n. 3 - Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

L'allegato bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, prevede un importo complessivo pari ad Euro 776.500,00= così suddiviso per le Misure strategiche da perseguire:

- 282.000,00= Euro per la Misura n. 1 (spese correnti);

- 350.000,00= Euro per la Misura n. 2 (spese correnti);

- 144.500,00= Euro per la Misura n. 3 (spese di investimento).

La ripartizione delle Misure n. 1 e n. 2, potrà essere rimodulata in relazione al livello di utilizzo delle risorse così come sopra ripartite, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 632.000,00

Con il presente atto si propone, pertanto:

- di approvare il "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali", contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande, così come riportato nell'**Allegato A**;

- di determinare in Euro 776.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento;

- di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, in qualità di Responsabile del procedimento, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione sopra richiamati, con propri provvedimenti:

  ♦ l'approvazione delle graduatorie dei progetti (una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili, per ognuna delle tre Misure previste dal bando) predisposte da un'apposita Commissione valutatrice nominata dal medesimo Direttore.

  ♦ l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa:

    - capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" del corrente esercizio finanziario;

    - capitolo n. 104058 ad oggetto "Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" del corrente esercizio finanziario;

  ♦ la rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1 e n. 2 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 632.000,00.

La Consulta regionale per la pesca ricreativa, di cui all'art. 27 ter della Legge Regionale 28 aprile 1998, ha formulato parere favorevole rispetto alle Misure previste nel bando, nelle sedute del 9 e del 24 febbraio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 28 aprile 1998, n. 19;

VISTA la L.R. n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali", contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande, facente parte

integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**;

3. di determinare in Euro 776.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" per un importo pari a Euro 632.000,00, e n. 104058 ad oggetto "Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti" - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" per un importo pari a Euro 144.500,00, importo così ripartito per le Misure strategiche da perseguire:

- 282.000,00= Euro per la Misura n. 1 (spese correnti);
- 350.000,00= Euro per la Misura n. 2 (spese correnti);
- 144.500,00= Euro per la Misura n. 3 (spese di investimento).

4. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al punto 3 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

5. di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, in qualità di Responsabile del procedimento, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione sopra richiamati, con propri provvedimenti:

- l'approvazione delle graduatorie dei progetti predisposte da un'apposita Commissione valutatrice nominata dal medesimo Direttore;
- la rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1 e n. 2 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 632.000,00.

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 327 del 29 marzo 2022

Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITA' ESPRESSE DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E AMATORIALI

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
  1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
  1.2 Soggetti ammissibili a contributo
  1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
  1.4 Documentazione specifica richiesta
  1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
  1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie
  1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
  1.8 Anticipazione del contributo regionale
  1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
  1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
  2.1 Descrizione delle Misure
  2.2 Disposizioni generali
  2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
  2.4 Tipologia di spesa ammissibile
  2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
  2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
  2.7 Co-finanziamento

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
  3.1 Attribuzione del punteggio
  3.2 Indicatori di qualità del progetto

SEZIONE PRIMA
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico regionale, contribuendo a finanziare, in particolare, le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali.

In particolare l'art. 27 quater della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 prevede che: "La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazionale o regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose".

Il presente bando ripartisce le risorse finanziarie, rese disponibili dalla Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021, nelle seguenti Misure, per le finalità sopra indicate:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo *regionale di cui alla Sezione Terza del presente bando, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. n. 19/1998,* sono così individuati:

- **Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto;**
- **Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.**

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, i quali restano disponibili presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-279-5559, 041-279-5797, nelle giornate di martedì e giovedì, con i seguenti orari: dalle 9.00 alle 11.00 per eventuali informazioni.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Si precisa altresì che:

- la domanda dovrà sempre essere inviata a mezzo PEC anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC; la domanda dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuna delle Misure indicate dal presente bando;
- un soggetto può presentare, quindi, una sola domanda per la Misura n. 1, una sola domanda per la Misura n. 2 e una sola domanda per la Misura n. 3 (le Misure sono indicate al punto 1.1 del presente bando);
- la domanda sulla Misura individuata dal soggetto può contenere più iniziative progettuali (vedasi punto 2.1 del presente bando, Misura n. 1 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera f); Misura n. 2 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera b); Misura n. 3 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera f);
- il soggetto dovrà inoltrare singole domande per ciascuna delle Misure proposte, specificando, all'interno della Misura oggetto della propria domanda, quali iniziative progettuali intende realizzare. Ogni domanda, quindi, dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (Modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
c) scheda di progetto debitamente compilata secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (Modulo 2/A, Modulo 2/B, Modulo 2/C);
d) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31 dicembre 2021 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (Modulo 3/A);
e) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 4/A e Modulo 5/A);
f) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018 – Modulo 6/A);

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV);

b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:
a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dalla Misura prescelta dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile ad alcuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando;
b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dalla Misura prescelta dal richiedente, e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dalla Misura prescelta ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Il beneficiario del contributo può chiedere alla struttura competente la modifica delle voci di spesa ammesse e comunicate, posto che le variazioni richieste non devono superare il totale della spesa ammessa. La Struttura competente valuterà e darà riscontro alla richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

Altresì, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., successivamente alla presentazione delle domande, la competente Commissione valutatrice, istituita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederà a:
a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
d) predisporre, per ognuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

La predetta Commissione valutatrice, istituita presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dovrà essere composta almeno da:
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP, con funzioni di Presidente;
- almeno due dipendenti dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP con funzioni di componenti;
- un dipendente dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.
All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso. Qualora una iniziativa richiedesse lo svolgimento di parte delle attività al di fuori dal territorio regionale Veneto, nel territorio di altra regione o di altro Stato europeo, in ragione di oggettive necessità collegate, ad esempio, al reperimento delle risorse o al coinvolgimento di fornitori esterni del tutto assenti nel territorio regionale, il soggetto richiedente il contributo è tenuto a specificare tali evenienze in sede di presentazione della domanda. Qualora invece la necessità si manifesti in un momento successivo, ovvero in sede di realizzazione del progetto, il soggetto ammesso a contributo è tenuto a chiedere preventivamente alla competente Direzione regionale l'autorizzazione a svolgere la singola attività necessaria alla realizzazione dell'intera iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale, mediante comunicazione formale a mezzo posta elettronica certificata prima di porre in essere le attività richieste. Restano sempre escluse le partecipazioni a manifestazioni e/o fiere di settore aventi luogo al di fuori del territorio regionale.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il perentorio termine del 30 novembre 2022. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto perentorio termine comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi ostativi debitamente descritti non riesca a realizzare una o più iniziative progettuali entro il 30 novembre 2022, può chiedere di prorogare la scadenza inoltrando specifica domanda entro lo stesso termine. La Struttura regionale competente si riserva di valutare i contenuti della richiesta e di fornire l'opportuno riscontro.

1.8 Anticipazione del contributo regionale
Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo a questo assegnato a titolo di anticipazione di spesa, deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (Modulo 9/A) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (Modulo 10/A) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'anticipazione richiesta.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento dello stato di avanzamento ovvero del successivo saldo.

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 50% (cinquanta%) del contributo concesso.

L'anticipazione del contributo regionale suesposta non è compatibile con la richiesta di uno stato di avanzamento. Pertanto, l'Associazione che richiede l'anticipazione indicata nel presente punto, non potrà chiedere anche il rimborso delle spese sostenute mediante deposito di uno stato di avanzamento, ma dovrà chiedere il rimborso delle spese attraverso il solo saldo finale secondo quando indicato al successivo punto 1.9 ipotesi 2.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'erogazione del contributo avviene a titolo di rimborso per le spese già sostenute dai soggetti beneficiari e previste dal progetto approvato, salvo quanto previsto dal punto 1.8. I contributi saranno liquidati dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it quanto segue:

1. in caso di unico stato di avanzamento:
   - una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
   - tutti i documenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento;
   - scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 4/A e Modulo 5/A);
   - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 7/A);
   - i moduli 8/A,11/A, 12/A, 14/A e 15/A qualora siano necessari per la rendicontazione presentata;
   - il modulo 13/A quale individuazione della voce di spesa su cui imputare il costo sostenuto;
   - ogni eventuale autorizzazione/concessione/permesso, o atto altrimenti nominato che sia necessaria in ragione dell'iniziativa proposta e in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, regionali o locali vigenti per materia;
   - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione;
2. in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2022:
   - una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
   - tutti i documenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto;
   - scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 4/A e Modulo 5/A);

- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 7/A);
- i moduli 8/A,11/A, 12/A, 14/A e 15/A qualora siano necessari per la rendicontazione presentata;
- il modulo 13/A quale individuazione della voce di spesa su cui imputare il costo sostenuto;
- ogni eventuale autorizzazione/concessione/permesso, o atto altrimenti nominato che sia necessaria in ragione dell'iniziativa proposta e in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, regionali o locali vigenti per materia;
- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo e/o stato di avanzamento.

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

SEZIONE SECONDA
TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione delle Misure

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili alle 3 (tre) Misure di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc. da giustificare mediante il modulo 12/A);

b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, manuali, libri, brochure, ecc.);
c) organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa;
d) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il modulo 12/A);
e) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;
f) manutenzione di zone ittiche attrezzate e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.
Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), d), e), o f) della presente misura.

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali.
La mancata coerenza del progetto di immissione con le indicazioni e le prescrizioni delle carte ittiche sopra richiamate costituisce motivo di non ammissibilità del progetto a finanziamento.
In ogni caso, l'ammissione al contributo non sostituisce la necessaria autorizzazione alla semina ittica prevista dall'art. 30 del Reg. Reg. n. 6/2018.

Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato.

Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 1801 del 15 dicembre 2021.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte, esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento in acque libere, interventi per le quali l'Associazione non abbia ricevuto da altro soggetto pubblico o privato finanziamenti per l'attività prestata secondo le DGR n. 2757/2010 e n. 1380/2012.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.
Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a) o b) della presente misura.

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese di investimento**:

a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 2.500,00 euro;

b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Inoltre, è consentito l'acquisto di droni, fototrappole, binocoli o termocamere utili per le finalità dell'Associazione – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 7.000,00 euro;

c) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.500,00 euro;

d) realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998 – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 3.000,00 euro;

e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 7.000,00 euro;

f) lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali. In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, a questa iniziativa sono riconducibili i progetti finalizzati al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (esempi di spese ammissibili: lavori di manutenzione/costruzione di tetti,

acquisto di vasche e/o di pompe idrauliche con relativa installazione, realizzazione e/o manutenzione di impianti idrici/elettrici, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 22.500,00 euro.

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3, il totale della spesa ammessa per ogni Associazione, che presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) della medesima Misura n. 3, non potrà essere superiore a 9.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 2.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 7.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera e) con spesa ammessa pari ad euro 7.000,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 21.000,00 euro, **la spesa massima ammissibile non potrà superare i 9.000,00 euro per ogni Associazione**).

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3 lettera f), con l'aggiunta di altre iniziative progettuali su una o più lettere della medesima Misura n. 3 (lettere a, b, c, d, e), la spesa ammessa non potrà essere superiore a 27.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera f) con spesa ammessa pari ad euro 22.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 2.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 29.500,00 euro, **la spesa massima ammissibile non potrà superare i 27.000,00 euro per ogni Associazione**).

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui alla Misura n. 3 (lettere a-b-c-d-e-f), le quali implicano l'acquisto di beni mobili e/o immobili con i fondi pubblici resi disponibili del presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio associativo e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- **le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- **qualora una iniziativa progettuale sia finanziata con il presente bando, la stessa non potrà essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento nei successivi 5 (cinque) anni**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico, per mezzo di opportuna dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal rappresentante legale della medesima Associazione (modulo 7/A), dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 10 (dieci) anni in caso di beni immobili, o per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatarie dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.
Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), d), e), o f) della presente misura.

2.2 Disposizioni generali

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20 maggio 1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, deve inderogabilmente riportare **sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura**: ***"Iniziativa realizzata con il* contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori"**.
Pertanto, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇨ per l'apposizione del logo regionale l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale;

- ⇨ per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd), l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporterà la proporzionale decurtazione del contributo pubblico riconosciuto.

2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 776.500,00= Euro, così suddivise:

- 282.000,00= Euro per la Misura n. 1 **(spese correnti)**;
- 350.000,00= Euro per la Misura n. 2 **(spese correnti)**;
- 144.500,00= Euro per la Misura n. 3 **(spese di investimento)**.

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per una delle suddette Misure, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altra Misura, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Misure n. 1 e n. 2) e quelle di investimento (Misura n. 3).

Le Misure n. 1 e n. 2 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre la Misura n. 3 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di Euro 20.000,00= per la Misura n. 1;

- la somma di Euro 50.000,00= per la Misura n. 2;

- la somma di Euro 2.500,00= per la lettera a) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 7.000,00= per la lettera b) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 4.500,00= per la lettera c) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 3.000,00= per la lettera d) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 7.000,00= per la lettera e) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 22.500,00= per la lettera f) della Misura n. 3.

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3, il totale della spesa ammessa per ogni Associazione, che presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) della medesima Misura n. 3, non potrà essere superiore a 9.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 2.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 7.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera e) con spesa ammessa pari ad euro 7.000,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 21.000,00 euro, **la spesa massima ammissibile non potrà superare i 9.000,00 euro per ogni Associazione**).

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3 lettera f), con l'aggiunta di altre iniziative progettuali su una o più lettere della medesima Misura n. 3 (lettere a, b, c, d, e), la spesa ammessa non potrà essere superiore a 27.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera f) con spesa ammessa pari ad euro 22.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 2.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 29.500,00 euro, **la spesa massima ammissibile non potrà superare i 27.000,00 euro per ogni Associazione**).

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa sostenuta per tutte le Misure, secondo quanto indicato nella nota di comunicazione delle spese ammesse e del totale del contributo che la Regione del Veneto erogherà successivamente alla verifica della documentazione trasmessa per la rendicontazione.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

a) le spese debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento delle Misure perseguite dall'iniziativa medesima;
b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% del contributo regionale concesso;
c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
    1. affitto sale riunioni;
    2. acquisto e/o allestimento di spazi espositivi in occasione di fiere, mostre o manifestazioni;

3. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di Euro 100,00= per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);
4. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 3, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
5. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica;
6. realizzazione e stampa di volantini, brochure, locandine, poster e roll up per la promozione degli eventi;
7. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni e/o persone con disabilità (fino al limite massimo di 5.000,00 euro);
8. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture;
9. gadget;
10. rimborso chilometrico e spese di viaggio (spese autostradali, parcheggio, ecc.) per l'utilizzo dei propri autoveicoli e/o di quelli intestati all'Associazione di pesca sportiva (auto, furgoni, autocarri, ecc.), nel territorio regionale (o fuori dal territorio regionale con parere favorevole della Direzione Regionale competente), nell'ambito delle attività del progetto sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR 271 del 14 marzo 2017 (Modulo 8/A);
11. acquisto di divise per gli agenti giurati impiegati per la vigilanza volontaria in materia ittica (spesa corrente);
12. spese per acquisto di carburante nel limite massimo di 500,00 euro per ogni iniziativa progettuale, destinato in via esclusiva agli elettrostorditori e ai natanti impiegati in attività semina di materiale ittico, recupero di materiale ittico o di contrasto al bracconaggio ittico previste dai progetti ammessi a contributo;
13. spese di investimento per beni necessari al raggiungimento del progetto proposto, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 2.5;
14. limitatamente alla Misura 2 lett. b), sono altresì considerate spese ammissibili: le spese per la ricarica/noleggio delle necessarie bombole di ossigeno impiegate, nonché l'importo di euro 20,00 per persona a giornata, per massimo 5 operatori debitamente formati, assicurati e dotati degli idonei DPI, purché in possesso dei requisiti psico-fisici per operare l'intervento di recupero ittico (Mod. 14/A). Il medesimo importo sopra citato è considerato ammissibile anche per quanto riguarda la Misura 2 lett. a) (Mod. 15/A);

e) l'ammontare delle spese di cui ai punti 9-10 della succitata lettera d) sarà riconosciuto per importi di spesa non superiori complessivamente al 10% della spesa ammessa a contributo regionale;
f) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% dell'ammontare complessivo ammesso a contributo;
g) limitatamente alle spese sostenute per i recuperi ittici di cui alla Misura n. 2, lettera b) del presente bando, indicate nei succitati punti 10, 12 e 14 della lett. d) paragrafo 2.4, sarà obbligo del legale rappresentante dell'Associazione produrre opportuna dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale dovrà dichiarare che l'intervento di recupero ittico non è stato sovvenzionato e non sarà oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste al punto 2.7 del presente bando (Modulo 7/A e Mod. 14/A);
h) limitatamente alle Misure n. 1 e n. 2 del presente bando, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese correnti;
i) limitatamente alla Misura n. 3, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese di investimento;

j) la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 7/A).

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

a) non sono ammessi acquisti di materiale ittico per le Misure n. 1 e n. 3;
b) non sono ammessi studi e/o monitoraggi né indagini ambientali nelle acque interne e marittime interne;
c) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
d) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 10 e 14 della lettera d) del paragrafo 2.4;
e) non sono ammessi acquisti di mezzi diversi da quelli indicati nella Misura n. 3, lettera b);
f) non sono ammesse spese per catering, di vitto e di alloggio (ad eccezione di quanto indicato al punto 4 lett. d) del paragrafo 2.4).

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) fino ad un limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto, fermo restando la necessità di produrre idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2022, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale, ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

2.7 Co-finanziamento

Ciascuna Associazione può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuna delle Misure del presente bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico, ovvero a carico di altri soggetti

pubblici e/o privati. A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno della Misura n. 1 e intenda co-finanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile tra il 5% e superiori, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per Euro 20.000,00= e intenda co-finanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 5% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà ad Euro 19.000,00=, mentre la restante quota di spesa ammontante ad Euro 1.000,00= sarà a carico del soggetto proponente.

Altresì, si precisa che il co-finanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di co-finanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a co-finanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un co-finanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di co-finanziamento della spesa, ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di co-finanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Terza del presente bando.

Si precisa che non saranno tenute in considerazione quote di co-finanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale.

SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

MISURA N. 1 (punteggio max 200 punti)

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc. da giustificare mediante il modulo 12/A);
b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, manuali, libri, brochure, ecc.);
c) organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa;
d) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il modulo 12/A);
e) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;
f) manutenzione di zone ittiche attrezzate e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2021.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto	

beneficiario.		soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	beneficiario	
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc. da giustificare mediante il modulo 12/A).	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, manuali, libri, brochure, ecc.).	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base della realizzazione dell'iniziativa prevista: 20 punti: realizzazione o implementazione di applicazioni, siti internet, nonché la realizzazione di almeno un manuale, libro, brochure, ecc.	Numero e tipologia	
Iniziativa c): organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa.	Fino a 20 punti	Numero di fiere, mostre o manifestazioni: 5 punti: 1 evento programmato 10 punti: 2 eventi programmati 20 punti: 3 o più eventi programmati	Numero fiere, mostre o manifestazioni programmate	
Iniziativa d): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il modulo 12/A).	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa f): manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento di manutenzione: 5 punti: n. 1 scala 10 punti: due scale 20 punti: tre o più scale	Numero scale da manutenere	

Iniziativa g): manutenzione di zone ittiche attrezzate e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca o per 2 pontili/attracchi/scivoli per natanti da manutenere 10 punti: per almeno 10 postazioni di pesca da manutenere o per almeno 3 pontili/attracchi/scivoli per natanti da manutenere 20 punti: per almeno 20 postazioni di pesca da manutenere o per almeno 4 pontili/attracchi/scivoli per natanti da manutenere	Numero postazioni di pesca o pontili/attracchi/scivoli per natanti da manutenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 – 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 200 punti)				

eb4ac573

MISURA N. 2 (punteggio max 100 punti)

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali.
La mancata coerenza del progetto di immissione con le indicazioni e le prescrizioni delle carte ittiche sopra richiamate costituisce motivo di non ammissibilità del progetto a finanziamento.
In ogni caso, l'ammissione al contributo non sostituisce la necessaria autorizzazione alla semina ittica prevista dall'art. 30 del Reg. Reg. n. 6/2018.

Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato.

Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 1801 del 15 dicembre 2021.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte, esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento in acque libere, interventi per le quali l'Associazione non abbia ricevuto da altro soggetto pubblico o privato finanziamenti per l'attività prestata secondo le DGR n. 2757/2010 e n. 1380/2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2021.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con cofinanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	

eb4ac573

		6%; 5 punti con co-finanziamento del 5%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.		
Iniziativa a): ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche in acque libere, anche microchippate, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali.	Fino ad un massimo di 20 punti per l'intera iniziativa	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: 10 punti: almeno 3 corsi d'acqua o 3 aree non contigue del Lago di Garda o 3 laghi che insistono nel territorio regionale con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 2 specie nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali. 20 punti: almeno 4 corsi d'acqua o 4 aree non contigue del Lago di Garda o 4 laghi che insistono nel territorio regionale con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 3 specie nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali.	Numero corsi d'acqua o aree non contigue del Lago di Garda o laghi che insistono nel territorio regionale e numero specie nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale o, nelle more della sua vigenza, delle Carte Ittiche Provinciali.	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 – 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 100 punti)				

MISURA N. 3 (punteggio max 150 punti)

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese di investimento**:

a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 2.500,00 euro;

b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Inoltre, è consentito l'acquisto di droni, fototrappole, binocoli o termocamere utili per le finalità dell'Associazione – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 7.000,00 euro;

c) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.500,00 euro;

d) realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998 – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 3.000,00 euro;

e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 7.000,00 euro;

f) lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali. In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, a questa iniziativa sono riconducibili i progetti finalizzati al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (esempi di spese ammissibili: lavori di manutenzione/costruzione di tetti, acquisto di vasche e/o di pompe idrauliche con relativa installazione, realizzazione e/o manutenzione di impianti idrici/elettrici, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 22.500,00 euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2021.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	

eb4ac573

		precedente.		
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	
Iniziativa a): acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di formazione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore; 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore.	Numero ore di formazione programmate	
Iniziativa b): acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Inoltre, è consentito l'acquisto di droni, fototrappole, binocoli o termocamere utili per le finalità dell'Associazione.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero dei natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, da acquistare: 3 punti per un natante o un motore marino o un carrello appendice o un carrello per trasporto natanti o un drone o una fototrappola, un binocolo o una termocamera; 6 punti per due beni tra: natanti, motori marini, carrelli appendice, carrelli per trasporto natanti, droni, fototrappole, binocoli o termocamere; 10 punti per tre o più beni tra: natanti, motori marini, carrelli appendice, carrelli per trasporto natanti, droni o fototrappole, binocoli o termocamere.	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b)	
Iniziativa c): acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: parte o intero corso d'acqua; 10 punti: due o più corsi d'acqua.	Numero corsi d'acqua oggetto dell'intervento	

Iniziativa d): realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita da realizzare: 5 punti: n. 1 scala; 10 punti: due o più scale.	Numero scale di risalita da realizzare	
Iniziativa e): realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca e/o 1 nuovo pontile/attracco/scivolo per natanti da realizzare; 10 punti: pari o superiori a 6 postazioni di pesca e/o per 2 o più nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti da realizzare.	Numero postazioni di pesca e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti da realizzare	
Iniziativa f): lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.	Fino a 30 punti	Calcolati sulla base del numero di lavori oggetto dell'intervento: 15 punti per un lavoro; 30 punti per due o più lavori.	Numero lavori da eseguire	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 20 punti	0 - 6 punti iniziative poco qualitative; 7 – 12 punti iniziative mediamente qualitative; 13 - 20 punti iniziative molto qualitative.	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 150 punti)				

3.2 Indicatori di qualità del progetto

Al fine di determinare la qualità delle iniziative progettuali proposte sotto il profilo tecnico – professionale, verranno definiti gli indicatori di qualità del progetto mediante successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 473410)

Sentenza n. 71/2022 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'I.R.V.V.'", ed ulteriori disposizioni), pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 22 del 12 febbraio 2021.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Presidente: Giuliano AMATO

Giudici: Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'I.R.V.V.'", ed ulteriori disposizioni), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 12-15 aprile 2021, depositato in cancelleria il 20 aprile 2021, iscritto al n. 24 del registro ricorsi 2021 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2021.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 25 gennaio 2022 il Giudice relatore Giulio Prosperetti;

uditi l'avvocato dello Stato Paola Maria Zerman per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Andrea Manzi per la Regione Veneto;

deliberato nella camera di consiglio del 25 gennaio 2022.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 12-15 aprile 2021 e depositato il 20 aprile 2021 (reg. ric. n. 24 del 2021), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 97, 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, e 119 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'I.R.V.V.'", ed ulteriori disposizioni), nella parte in cui aggiunge i commi *3-bis* e *3-ter* all'art. 25 della legge della reg. Veneto n. 63 del 1979, disponendo l'armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV), ente dotato di personalità giuridica pubblica, deputato alle attività di restauro e di valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, con quello del personale della Giunta regionale del Veneto.

1.1.- Il comma *3-bis* dell'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, come introdotto dall'articolo impugnato, dispone che «[i]n attuazione di quanto disposto dal terzo comma, a decorrere dal 1° gennaio 2018, al fine di consentire l'effettiva armonizzazione del trattamento economico del personale dell'Istituto regionale ville venete con quello della Giunta regionale del Veneto, i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'ente possono

essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione regionale, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto al personale in servizio alla medesima data presso l'Istituto».

Ad avviso del ricorrente, tale disposizione violerebbe la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, Cost., a cui sarebbe riconducibile la disciplina del trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio, del personale delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'Avvocatura generale dello Stato evidenzia che sarebbero lesi l'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), secondo cui le Regioni «possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa» e l'art. 45 del d.lgs. n. 165 del 2001, che riserva la definizione del trattamento economico fondamentale ed accessorio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche alla contrattazione collettiva.

La disposizione impugnata violerebbe, ad avviso del ricorrente, anche gli artt. 117, terzo comma, e 119 Cost., in quanto l'incremento del trattamento accessorio previsto per il personale dell'IRVV si porrebbe in contrasto con il principio di coordinamento della finanza pubblica stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera *a)*, e 2, lettere *b), c), d)* ed *e)* e 17, comma 1, lettere *a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, limita l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all' art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, stabilendo che non possa essere superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

1.2.- Il comma 3-*ter* dell'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, come introdotto dalla norma impugnata, dispone, invece, che «[i]n attuazione di quanto disposto dal terzo comma in tema di assoggettamento, anche con riferimento al trattamento economico, alla normativa regionale del personale dell'Istituto regionale ville venete, a decorrere dal 1° gennaio 2020 si applica al medesimo personale quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58».

Ad avviso del ricorrente, la disposizione censurata, stabilendo un'automatica ed unilaterale estensione al personale dell'IRVV di quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58 - che prevede un adeguamento del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017 - violerebbe gli artt. 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, Cost., in quanto la detta norma statale dovrebbe trovare applicazione solo nei confronti del personale inquadrato nei ruoli delle Regioni a statuto ordinario e non nei confronti dei dipendenti degli enti regionali.

1.3.- Le disposizioni regionali impugnate violerebbero, infine, ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, anche il principio di uguaglianza e i princìpi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost., determinando «trattamenti difformi e sperequazioni economiche nei confronti tanto del personale dipendente degli altri enti ed istituti della Regione Veneto, quanto del personale alle dipendenze di enti ed istituti appartenenti alle altre regioni a statuto ordinario non assoggettati alla normativa in esame, in quanto non destinatari di analoghi interventi di armonizzazione in aumento del proprio trattamento accessorio».

2.- Si è costituita in giudizio la Regione Veneto chiedendo dichiararsi inammissibili o, comunque, non fondate le questioni di legittimità costituzionale.

2.1.- Preliminarmente, la difesa regionale eccepisce l'inammissibilità dell'impugnativa avente ad oggetto l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui aggiunge il comma 3-bis all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979 ritenendo, in riferimento alla dedotta lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., che il ricorrente si sarebbe limitato «a enunciare il titolo di competenza esclusiva dello Stato e la lesione dello stesso, senza in alcun modo specificare in che modo la norma regionale incida sulla negoziazione contrattuale ovvero quale sia la disposizione di legge statale lesa e la concreta incidenza della legge regionale su di essa», mentre, per quanto riguarda la violazione degli artt. 117, terzo comma, e 119 Cost., che nessuna concreta lesione sarebbe «deducibile dal motivo di impugnazione, che si limita a prospettare illegittimi incrementi della spesa pubblica, non solo indimostrati, ma pur anche meramente eventuali, potendosi essi concretizzare unicamente in sede di contrattazione decentrata».

La Regione sostiene, inoltre, l'inammissibilità, per difetto di motivazione e mancata individuazione del *tertium comparationis*, anche delle questioni promosse dal ricorrente in riferimento alla violazione degli artt. 3 e 97 Cost.

2.2.- Ad avviso della difesa regionale, tutte le questioni promosse dal ricorrente non sarebbero, in ogni caso, fondate nel merito.

La Regione evidenzia, in primo luogo, che l'art. 25, comma 3, della legge reg. Veneto n. 63 del 1979 stabilisce, nella sua formulazione originaria, l'equiparazione dello *status* giuridico e del trattamento economico del personale dipendente dell'IRVV al personale di ruolo della Regione Veneto.

Da ciò, ad avviso della difesa regionale, deriverebbe che le disposizioni impugnate, limitandosi a riconoscere la facoltà della Regione di armonizzare il trattamento economico accessorio del personale dell'IRVV con quello del personale della Giunta regionale del Veneto, andrebbero considerate come norme meramente attuative del menzionato art. 25, comma 3, della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, prive di incidenza, come tali, sulla disciplina statale.

Tale equiparazione tra personale regionale di ruolo e quello dell'IRVV troverebbe conferma, secondo la parte resistente, nell'art. 4 del Contratto collettivo nazionale quadro (CCNQ) per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018), firmato il 13 luglio 2016, che considera nell'ambito del comparto di contrattazione collettiva delle Funzioni locali, sia il personale delle Regioni a statuto ordinario, sia quello degli enti pubblici non economici dalle stesse dipendenti e nelle conseguenti previsioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del comparto Funzioni locali, firmato in data 21 maggio 2018.

Sotto altro profilo, ad avviso della difesa regionale, non si potrebbe cogliere, poi, alcuna contraddizione tra le disposizioni impugnate e l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, dal momento che l'eventuale divergenza quantitativa del trattamento accessorio rispetto all'importo determinato per l'anno 2016 dovrebbe, comunque, tenere conto degli adeguamenti previsti dal comma l dell'art. 33 del d.l. n. 34 del 2019, come convertito, il cui ambito di applicazione non sarebbe limitato, come sostenuto dal ricorrente, al solo personale delle Regioni a statuto ordinario, in quanto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017 fa espresso riferimento al «personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» in cui rientrano anche «tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali» e, pertanto, anche l'Istituto Regionale per le Ville Venete.

Considerato in diritto

1.- Con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 24 del 2021), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 97, 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, e 119 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete I.R.V.V.", ed ulteriori disposizioni), nella parte in cui aggiunge i commi *3-bis* e *3-ter* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, disponendo l'armonizzazione del trattamento economico accessorio dei dipendenti dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) con quello del personale della Giunta regionale del Veneto.

2.- Un primo gruppo di censure ha ad oggetto l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui aggiunge il comma *3-bis* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, dispone che «[i]n attuazione di quanto disposto dal terzo comma, a decorrere dal 1° gennaio 2018, al fine di consentire l'effettiva armonizzazione del trattamento economico del personale dell'Istituto regionale ville venete con quello della Giunta regionale del Veneto, i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'ente possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione regionale, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto al personale in servizio alla medesima data presso l'Istituto».

Ad avviso del ricorrente, la norma impugnata invaderebbe la sfera di competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., a cui sarebbe riconducibile la disciplina del trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio, del personale delle pubbliche amministrazioni, ponendosi in contrasto, in particolare, con quanto stabilito dagli artt. 1, comma 3, 2, 40, commi 3-bis e 3-quinquies, e 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

La disposizione impugnata violerebbe, inoltre, gli artt. 117, terzo comma, e 119 Cost. perché, incrementando i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'IRVV, si porrebbe in contrasto con il principio di coordinamento della finanza pubblica posto dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera *a)*, e 2, lettere *b), c), d)* ed *e)* e 17, comma 1, lettere *a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s)* e *z)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» che, allo scopo di contenere la spesa per il trattamento

accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni, stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse ad esso destinate annualmente non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Infine, ad avviso dell'Avvocatura generale dello Stato, la norma impugnata determinerebbe «trattamenti difformi e sperequazioni economiche nei confronti tanto del personale dipendente degli altri enti ed istituti della Regione Veneto, quanto del personale alle dipendenze di enti ed istituti appartenenti alle altre regioni a statuto ordinario non destinatari di analoghi interventi di armonizzazione in aumento del proprio trattamento accessorio», con la conseguente lesione del principio di uguaglianza e dei princìpi di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

3.- Va, preliminarmente, esaminata l'eccezione di inammissibilità formulata dalla Regione Veneto per genericità e difetto di motivazione della questione in riferimento a tutti i parametri evocati.

3.1.- L'eccezione è fondata.

3.2.- La giurisprudenza di questa Corte è costante nell'affermare che, nella impugnazione in via principale, il ricorrente non solo deve, a pena di inammissibilità, individuare l'oggetto della questione proposta (con riferimento alla normativa che censura ed ai parametri che denuncia violati), ma ha anche l'onere (da considerare addirittura più pregnante rispetto a quello sussistente nei giudizi incidentali: *ex plurimis*, sentenza n. 115 del 2021) di esplicitare una motivazione chiara ed adeguata in ordine alle specifiche ragioni che determinerebbero la violazione dei parametri che assume incisi.

Nel caso in esame il ricorrente, in riferimento alla dedotta violazione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, Cost., si è invece limitato ad enunciare il titolo di competenza esclusiva dello Stato e la lesione dello stesso, ma senza chiarire come la norma censurata, che si limita ad autorizzare uno stanziamento, incida concretamente sulla disciplina statale ritenuta violata.

Come già evidenziato da questa Corte, il ricorso avverso una norma regionale che arrechi pregiudizio alle attribuzioni statali, invadendo materie rientranti nelle competenze legislative esclusive dello Stato, deve «essere adeguatamente motivato e, a supporto delle censure prospettate, deve chiarire il meccanismo attraverso cui si realizza il preteso *vulnus* lamentato; quando il vizio sia prospettato in relazione a norme interposte specificamente richiamate è necessario evidenziare la pertinenza e la coerenza di tale richiamo rispetto al parametro evocato» (sentenza n. 232 del 2019).

Anche le censure proposte dal ricorrente in riferimento agli artt. 117, terzo comma, e 119 Cost. risultano del tutto generiche, in quanto la prospettazione di illegittimi incrementi della spesa pubblica è priva di motivazione. In particolare, il ricorrente ha omesso ogni spiegazione circa il meccanismo con cui la norma impugnata si porrebbe in contrasto con il principio di coordinamento della finanza pubblica posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, determinando il paventato superamento del tetto di spesa fissato dal legislatore statale.

Infine, risultano assolutamente generiche anche le censure formulate in riferimento alla dedotta violazione degli artt. 3 e 97 Cost., essendosi limitato il ricorrente a denunciare in modo totalmente assertivo la lesione dei parametri evocati, omettendo di individuare, tra l'altro, quanto alla dedotta compromissione del canone dell'eguaglianza, l'indispensabile *tertium comparationis*.

3.3.- Questa Corte rileva, peraltro, che la disposizione impugnata si limita a intervenire sui fondi per il trattamento accessorio del personale dell'IRVV, al fine di consentirne l'equiparazione a quello del personale di ruolo della Regione. Tale equiparazione è prevista dal comma 3 dell'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, come modificato dal comma 2 dell'art. 23 della legge della Regione Veneto 24 ottobre 2019, n. 43 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'IRVV'"), tra l'altro non impugnato dal Governo, e non è prevista dalla disposizione oggetto d'esame, a cui non può essere riconosciuto, sotto tale profilo, un autonomo effetto lesivo a fronte della perdurante vigenza della norma regionale presupposta.

4.- Un secondo gruppo di censure ha ad oggetto l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui introduce il comma *3-ter* dell'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, ai sensi del quale «[i]n attuazione di quanto disposto dal terzo comma in tema di assoggettamento, anche con riferimento al trattamento economico, alla normativa regionale del personale dell'Istituto regionale ville venete, a decorrere dal 1° gennaio 2020 si applica al medesimo personale quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58».

Quest'ultima disposizione stabilisce l'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, per garantire l'invarianza del valore medio pro−capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

4.1.- Secondo il ricorrente, l'estensione al personale di un ente regionale, quale l'IRVV, di quanto stabilito dall'ultimo periodo del primo comma dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58 determinerebbe la violazione degli artt. 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, Cost. in quanto la norma, a parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, dovrebbe trovare applicazione solo nei confronti del personale inquadrato nei ruoli delle Regioni a statuto ordinario.

4.2.- Inoltre, secondo l'Avvocatura generale dello Stato, la disposizione impugnata sarebbe lesiva anche del principio di uguaglianza e dei princìpi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

5.- La Regione Veneto, regolarmente costituitasi in giudizio, ha preliminarmente eccepito l'inammissibilità per genericità e difetto di motivazione della questione in riferimento ai parametri di cui agli artt. 3 e 97 Cost., da ultimo citati.

5.1.- L'eccezione è fondata.

5.2.- È giurisprudenza costante di questa Corte, come già detto al punto 3.2, che, anche nelle impugnazioni in via principale, il ricorrente deve, a pena di inammissibilità, individuare l'oggetto della questione proposta (con riferimento alla normativa che censura ed ai parametri che denuncia violati) e ha l'onere (da considerare addirittura più pregnante rispetto a quello sussistente nei giudizi incidentali: *ex plurimis*, sentenza n. 115 del 2021) di esplicitare una motivazione chiara ed adeguata in ordine alle specifiche ragioni di impugnazione.

Nel caso di specie, il ricorrente non ha invece chiarito, in alcun modo, né i motivi dell'asserita irragionevolezza della disposizione impugnata, né le ragioni per cui questa dovrebbe considerarsi lesiva del principio di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione. La genericità delle doglianze, sprovviste di una adeguata argomentazione a sostegno del contrasto con i parametri indicati, determina, dunque, l'inammissibilità della questione (*ex plurimis*, sentenza n. 25 del 2021).

6.- Con riferimento ai restanti parametri, di cui all'art. 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, Cost., la questione non è fondata.

6.1.- La norma impugnata stabilisce l'applicazione al personale dell'Istituto regionale ville venete di quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 33 del d.l. n. 34 del 2019, come convertito, in relazione al limite del trattamento accessorio.

Tuttavia, contrariamente a quanto ritenuto dal ricorrente, l'ambito applicativo di tale norma non può ritenersi limitato al solo personale delle Regioni a statuto ordinario, in quanto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, che delimita la portata dell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 33 del d.l. n. 34 del 2019, come convertito, fa riferimento al «personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Vi rientrano, dunque, «tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali» e tra i quali va anche annoverato, ai sensi della legge istitutiva, l'IRVV.

D'altra parte, la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 33 del d.l. n. 34 del 2019, come convertito, richiamata dalla norma regionale, costituisce appunto norma di applicazione del principio di coordinamento della finanza pubblica posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017.

6.2.- Pertanto, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui aggiunge il comma *3-ter* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, promossa dal ricorrente in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, Cost., deve essere dichiarata non fondata.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 10 febbraio 2021, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'I.R.V.V.'", ed ulteriori disposizioni), nella parte in cui aggiunge il comma *3-bis* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, promossa, in riferimento agli artt. 3, 97, 117, commi secondo, lettera *l)*, e terzo, e 119 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

2) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui aggiunge il comma *3-ter* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, promossa, in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

3) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Veneto n. 3 del 2021, nella parte in cui aggiunge il comma *3-ter* all'art. 25 della legge reg. Veneto n. 63 del 1979, promossa, in riferimento all'art. 117, commi

secondo, lettera *l)*, e terzo, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 gennaio 2022.

Giuliano AMATO, Presidente

Giulio PROSPERETTI, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 15 marzo 2022.

CONCORSI

(Codice interno: 472836)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici, disciplina Anestesia e Rianimazione.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di Anestesia e Rianimazione. Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi - avvisi personale dirigente".

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane, personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 473111)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di cardiologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883586 - 883693 - 883746.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 473049)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle discipline chirurgia plastica e ricostruttiva, radiodiagnostica.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla U.O.C Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore UOC Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 472410)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Educatore Professionale, cat. D.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 357 del 17.03.2022, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE, CAT. D

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Al presente avviso si applicano le norme di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale).

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. Idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. Laurea I° Livello in Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale) appartenente alla Classe L/SNT2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione, ovvero Diploma universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità 08/10/1998 n. 520, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (Decreto del Ministero della Salute 22/06/2016);
4. Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima

dell'assunzione in servizio;

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito
https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle **ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento d'identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo di file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 1
d) curriculum formativo e professionale punti 6

Titoli di carriera:

I titoli di carriera sono valutati se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale messo ad avviso o qualifiche corrispondenti presenti negli ordinamenti degli altri enti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo all'avviso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto di criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Curriculum formativo e professionale:

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente. Il livello di qualificazione professionale acquisiti nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice della presente selezione è quella definita con decreto del Direttore Generale n. 43 del 19.01.2004, modificato dal decreto del Direttore Generale n. 24 del 25.02.2004 dell'ex Azienda ULSS 18 di Rovigo.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata dai titoli presentati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni selettive, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: rpd@aulss5.veneto.it.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924 e inoltrarlo al seguente recapito: protocollo@aulss5.veneto.it. L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

(Codice interno: 472373)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Direzione Professioni Sanitarie dell'Azienda ULSS n.6 Euganea.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.175 del 11.03.2022 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente delle Professioni Sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di:

Direttore dell'Unità Operativa Complessa Direzione delle Professioni Sanitarie dell'Azienda ULSS n.6 Euganea.

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa dell'U.O.C. Direzione delle Professioni Sanitarie dell'Azienda ULSS n.6 Euganea., come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea specialistica o magistrale nella classe relativa alla specifica area, ovvero:

    - Scienze infermieristiche ostetriche;
    - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione;
    - Scienze delle professioni sanitarie tecniche;
    - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di almeno cinque anni prestati in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione Ostetrica;

4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013;

5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- *si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate;*
- *nella casistica dovranno essere rilevate le prestazioni del candidato riferite sia al profilo professionale che agli aspetti organizzativo/gestionali;*

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima qualifica dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto

Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

ULSS6 EUGANEA

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE

Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto

Titolo dell'incarico:	Direttore di Struttura Complessa Direzione Professioni Sanitarie dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso l'Azienda Ulss 6 Euganea - sede Padova.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative prioritarie con: Direzione Strategica, in particolare Direzione Sanitaria per la dipendenza gerarchica; Direzioni di macrostruttura (direzioni di Ospedale, Distretti, Dipartimento di Prevenzione); dipartimenti e altre UUOO aziendali.
Principali responsabilità	Il Direttore Professioni Sanitarie è il responsabile dello sviluppo dei processi e dei programmi di competenza e della definizione, direzione e valutazione del sistema di governo dell'assistenza infermieristica generale e specialistica, tecnica, preventiva e riabilitativa. A tal fine si avvale, per le parti di rispettiva competenza, dei dirigenti di assistenza infermieristica, tecnica, preventiva e riabilitativa, dei dirigenti dei processi trasversali e dei dipartimenti aziendali. Rappresenta la componente di vertice assistenziale aziendale delle professioni sanitarie e pone in essere l'insieme di funzioni e di attività atte a garantire il governo globale e la produzione dei servizi propri della Struttura che dirige. Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite al concorso nell' erogare un'assistenza personalizzata e di qualità a tutti gli utenti, promuovendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili e la loro gestione, con particolare riferimento alle risorse umane. E' quindi orientata allo sviluppo organizzativo e professionale e persegue, in sinergia con le altre Direzioni, il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per il ruolo a selezione, le aree di responsabilità sono: area risorse umane, area modelli organizzativi ed assistenziali, area formazione e area corsi di laurea Professioni Sanitarie.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	E' una struttura complessa a valenza aziendale, dotata di autonomia tecnico-professionale. Esercita le sue funzioni sulla base degli indirizzi definiti dalla Direzione Aziendale e contribuisce all'attuazione dei progetti strategici e al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Realizza le proprie funzioni ricercando sinergie e costruendo processi collaborativi nell'ottica di una forte integrazione tra ospedale, territorio e dipartimento di prevenzione, mediante il collegamento funzionale con i dirigenti delle Unità Operative Semplici delle Professioni Sanitarie, dell'area diagnostica di laboratorio e per immagini, del Dipartimento Funzionale di Riabilitazione e del Dipartimento Materno-Infantile, allo scopo di rendere ottimale il grado di condivisione degli obiettivi aziendali e dipartimentali, definiti annualmente dalla Direzione

	Aziendale. Concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dalla Direzione Aziendale promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al governo dell'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico sanitaria, di prevenzione e di supporto, assicurando la direzione e la gestione delle risorse professionali di competenza, in modo funzionale agli obiettivi. Definisce il fabbisogno di risorse, rispettando le indicazioni aziendali e le direttive regionali sul tema, e la tipologia di professionalità, curando l'accoglienza e l'inserimento in azienda, l'allocazione e la gestione nell'ottica dello sviluppo e valorizzazione delle professionalità. Collabora con la Direzione Sanitaria per il perseguimento delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi preposti dalla programmazione aziendale e regionale, in modo particolare in riferimento alla definizione della programmazione delle attività assistenziali. Ancora, collabora con il Direttore Sanitario nella ricerca e individuazione degli assetti organizzativi congrui con modelli organizzativi innovativi, volti a rispondere all'evoluzione dei bisogni dei Cittadini. Interviene nella promozione e adozione di processi integrati di assistenza orientati al miglioramento della qualità dei servizi, all'appropriatezza clinico-assistenziale-organizzativa, alla partecipazione attiva, alla progettazione e implementazione di percorsi clinico-assistenziali, alle politiche di monitoraggio e controllo dei costi e di gestione ottimale delle risorse. Favorisce la crescita professionale, anche attraverso la gestione della formazione di base con i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, così come da mandato regionale.
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali **Gestione delle Risorse Umane**	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • Conoscere ed applicare i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali; • Concorrere alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le Unità operative; • Conoscere la definizione del fabbisogno delle risorse e dello specifico profilo professionale, in linea con l'esigenza e l'evoluzione del bisogno; • Conoscere le modalità di selezione, accoglimento, inserimento delle risorse umane nel rispetto dei valori aziendali, dei codici deontologici e del codice di comportamento dei Dipendenti; • Conoscere le modalità di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle risorse di riferimento; • Conoscere la programmazione dei processi di turn-over, nel rispetto delle linee strategiche aziendali e delle indicazioni regionali; • Conoscere ed applicare modalità di gestione dei diversi gruppi professionali, nella promozione di un clima collaborativo, nella gestione e risoluzione dei conflitti intra ed interprofessionali; • Conoscere la legislazione professionale specifica e il dettato contrattuale dell'area delle professioni sanitarie, in particolare per

	quanto attiene l'applicazione degli istituti contrattuali; • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; • Conoscere ed applicare le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, alla realizzazione ed al monitoraggio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti, proponendo le eventuali modifiche necessarie; • Conoscere ed applicare le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali assunte; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori; • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo dell'Assistenza	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali; • Collaborare per la costruzione di percorsi di salute basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali, attraverso modalità condivisa con le diverse strutture aziendali; • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza; • Promuovere progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove competenze, in linea con gli indirizzi aziendali e regionali; • Promuovere la valorizzazione dei professionisti, attraverso il loro coinvolgimento attivo nella rivisitazione dei processi assistenziali ed organizzativi, la formazione permanente, la valutazione delle prestazioni in termini di efficienza ed efficacia; • Conoscere e partecipare alle iniziative in tema di governo clinico, di gestione del rischio clinico-assistenziale, di qualità ed umanizzazione dell'assistenza; • Collaborare al monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con

	appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi.
Pratica organizzativa, di innovazione, management e gestionale specifica	Il Direttore deve praticare e gestire l'attività al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche assistenziali; • Garantire il miglioramento professionale del personale assegnato, al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze; • Favorisce la crescita professionale, anche attraverso la gestione della formazione di base con i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, così come da mandato regionale; • Assicurare la qualità dei servizi e la migliore assistenza, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili; • Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - collaborazione nella gestione di protocolli /linee guida/procedure per la presa in carico dei pazienti, in integrazione tra ospedale e territorio, per assicurare l'utilizzo dei setting assistenziali più appropriati; - analisi della casistica sanitaria e delle attività erogate dalle Unità Operative della Struttura, sia per programmare il fabbisogno di risorse, sia per perseguire gli obiettivi di standard di performance previsti; - conduzione di progetti di impatto aziendale e di reingegnerizzazione organizzativa di servizi e di percorsi, in collaborazione con gli altri Servizi e UU.OO. coinvolte; - sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali; - attuazione di soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali, garantendo la disponibilità logistica ed organizzativa complessiva; - definizione di specifiche procedure per l'applicazione degli istituti contrattuali relativi alla gestione del personale; - verifica, valutazione e definizione del fabbisogno di personale; selezione, arruolamento e accoglimento in azienda. Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti assistenziali-gestionali-organizzativi propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica all'interno di Direzioni Professioni Sanitarie. Il Candidato deve inoltre dimostrare di possedere comprovata conoscenza ed esperienza diretta nell'ambito della gestione degli aspetti assistenziali e organizzativo-gestionali ospedalieri, territoriali e di prevenzione. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le Unità operative. Deve conoscere e saper applicare i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali. Il Candidato deve conoscere e saper applicare le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali assunte. Deve avere esperienza nell'elaborare proposte e pareri, nel collaborare per progettualità di nuove strutture/servizi, revisioni organizzative, reingegnerizzazione di servizi, nonché il superamento e la transizione di strutture, anche tra aziende diverse.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)
…..

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 472477)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, presso l'Azienda Ulss n.6 Euganea, di n. 1 Operatore Tecnico - Cat. B.

In esecuzione della Determina del Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane n. 678 del 16.03.2022 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, presso l'Azienda Ulss n.6 Euganea, di n. 1 Operatore Tecnico - Cat. B.

Numero Posti: 1
profilo professionale: OPERATORE TECNICO a servizio del Centralino - Portineria
Ruolo: Tecnico
categoria e livello economico: B
Unità operative di impiego: U.O.C. Economato

La graduatoria del presente avviso potrà essere utilizzata per eventuali altri posti che si dovessero rendere disponibili, nel rispetto comunque della normativa vigente in materia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

I posti saranno assegnati ai candidati utilmente collocati nella graduatoria, con le modalità indicate nel presente bando, tra le quali - in caso di utilizzo della graduatoria - l'applicazione della riserva del 50% dei posti a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda ULSS 6 - Euganea, come previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

"Ai sensi dell'art. 1014, co.4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA".

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Coloro che intendano avvalersi di eventuali riserve dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione, pena l'esclusione del beneficio.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di legge vigenti nonché dal DPR 27.03.2001 n. 220.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI

Saranno ammessi i candidati in possesso dei sotto riportati titoli di studio:

1. Diploma di istruzione secondaria di primo grado ovvero assolvimento dell'obbligo scolastico;
2. Attestato di qualifica biennale o superamento della frequenza di due anni di un percorso scolastico post scuola dell'obbligo.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on-line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione dell'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

PAGAMENTO TASSA CONCORSO

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00, a favore dell'Azienda Ulss 6 Euganea.

Il pagamento si effettua esclusivamente tramite la proceduta PagoPA direttamente dal portale MyPay selezionando l'Ulss6 Euganea, al seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html e seguire le indicazioni ivi riportate.

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:

    - Il titolo di studio valido per l'accesso;
    - il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
    - le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").
    - la ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di Euro 10,00;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima

richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Al candidato è consentito indicare in via preventiva una sede lavorativa di preferenza, che non risulterà comunque vincolante per l'Azienda Ulss 6 Euganea, scelta tra i territori delle ex Aziende ULSS n. 15, 16 o 17.

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà la scritta "Invia l'iscrizione" che va selezionata per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.
- Una volta confermata la domanda, non è più possibile modificarla, se non, annullandola. Non va perso nulla ed in questo caso si possono apportare le dovute modifiche.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandate o tramite PEC).

Il mancato rispetto da parte dei candidati dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore U.O.C. Risorse Umane e sarà composta come stabilito dal D.P.R. n. 220/2001. L'Azienda si riserva si integrare la stessa, con membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. ultimo citato e costituire apposite sottocommissioni e/o appositi Comitati di Vigilanza qualora ne rilevassero la necessità per garantire il regolare svolgimento delle prove concorsuali.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE (in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 40 punti per i titoli
2. 60 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. 30 punti per la prova pratica;
2. 30 punti per la prova orale.

I titoli sono così valutati:

1. Titoli di carriera	max.	punti	20
2. Titoli accademici e di studio	max.	punti	7
3. Pubblicazioni e titoli scientifici	max.	punti	3
4. Curriculum formativo e professionale	max.	punti	10

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

I servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno, dovranno contenere gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB e indicati nel format.

Per i corsi di aggiornamento e formazione, saranno valutati esclusivamente quelli effettuati dopo il conseguimento del requisito specifico di accesso richiesto dal bando.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se indicati in maniera dettagliata e completa nel format. I Titoli accademici e di studio ed i titoli scientifici saranno valutati tenendo conto del'attinenza degli stessi con il profilo oggetto del concorso.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

La Commissione prende, quindi, visione delle norme di legge che regolano il presente concorso e prende atto che è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27/3/2001 n. 220 ed ss.mm.ii., tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tale prova.

PROVE D'ESAME (punti 60)

A norma degli artt. 8 e 29 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova pratica: punti 30

consistente nell'esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova pratica potrà essere espletata anche in forma scritta e potrà consistere in quesiti a risposta multipla.

Sarà volta a verificare la conoscenza dei principali elementi correlati alle attività che si andrà a svolgere, le conoscenze di base della legislazione sanitaria nazionale e regionale.

Prova orale: punti 30

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30

La prova orale, si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda ULSS n. 6 "Euganea" nei confronti di chi, in base alla domanda e agli allegati, risulti o privo anche di uno solo dei requisiti prescritti, o aver presentato una domanda irregolare o priva di sottoscrizione, o aver inviato la domanda di partecipazione fuori dalla procedura on-line prevista. L'esclusione è comunicata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it - concorsi e avvisi.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova pratica e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione concorsi e avvisi. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via E-mail.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

DIARIO PROVE

Il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it - concorsi e avvisi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova pratica e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i candidati e la mancata presentazione a sostenere le prove di concorso (pratica e orale ed eventuale preselezione) nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerata rinuncia al concorso, quale ne sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via E-mail. L' Aulss 6 si riserva la facoltà di utilizzare la posta elettronica certificata nelle proprie comunicazioni relative alla procedura di concorso.

L'Azienda n. 6 "Euganea" non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi a inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure a sua mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Il giorno di convocazione, il candidato dovrà portare con sé a pena di esclusione:

1. Il documento di riconoscimento valido (quello allegato tramite upload);
2. Documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, ed ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 art. 3, c. 4, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova selettiva, sulle materie previste per le prove d'esame e di cultura generale. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data sarà comunicata agli stessi con le modalità sopra descritte.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 bis della L. n. 104/92, comma introdotto dalla L. n. 114/2014, la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

La lista dei candidati che supererà la prova preselettiva verrà pubblicata nel sito Aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione concorsi e avvisi.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on-line dell'Azienda, nonché nella sezione concorsi e avvisi - graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie in base alle necessità organizzative dell'Amministrazione.

Si precisa che l'Azienda ULSS 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; pertanto il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area del comparto e saranno comunque subordinate alla verifica dell'ottemperanza all'obbligo vaccinale di cui al comma 1, dell'art. 4, del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 76/2021, definito dalla citata norma quale requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle relative prestazioni lavorative con lo scopo di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza.

Tali assunzioni saranno comunque subordinate alla normativa vigente.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS6 provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o l'espletamento del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it.

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 473194)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di: n. 1 incarico a tempo determinato di dirigente ingegnere gestionale ruolo professionale - profilo professionale: dirigente ingegnere.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 9/3/2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di: **n. 1 incarico a tempo determinato di DIRIGENTE INGEGNERE GESTIONALE** Ruolo Professionale - Profilo Professionale: Dirigente Ingegnere

In seguito all'assunzione, il Dirigente sarà assegnato alla UOC Logistica nell'ambito del "Progetto di logistica integrata delle Aziende e istituti del servizio sanitario regionale".

In ragione dell'attività svolta presso la UOC Logistica, si ricercano candidati dotati di esperienza professionale inerente lo sviluppo delle attività in ambito logistico, maturata in strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche, nonché di specifica conoscenza e competenza nei seguenti ambiti:

- processo e procedure Aziendali di approvvigionamento di beni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche;

- processo e procedure di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di beni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche;

- esternalizzazioni del processo di stoccaggio e distribuzione di beni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche;

- caratteristiche e funzionalità dei sistemi software a supporto del processo di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di beni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche.

Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle norme, per quanto applicabili, del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e dal D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché dal Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e sm.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 della Direttiva n. 2004/38/CE del 29/4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

a2) i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla Commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 62 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31);

b) Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Ingegnere Industriale o di Ingegnere dell'Informazione;

c) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i, ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, oppure di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo alle attività ad oggetto del presente bando.

Il servizio e le esperienze lavorative svolte presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o presso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni devono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca devono essere documentate. Qualora le suddette attività non siano documentate, non potranno essere considerate ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza necessari all'ammissione.

d) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri, sezione A - settore Industriale o sezione A - settore dell'Informazione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online idonea documentazione relativa al riconoscimento dei titoli richiesti, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'avviso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve obbligatoriamente procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 10,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata all'avviso di interesse.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il

link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata all'avviso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "info@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

a) ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari ad Euro 10,00;

b) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;

c) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

e) documentazione che attesti le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca: **per essere inserita correttamente deve essere riunita in un unico file PDF**;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

g) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

h) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio svolte dal candidato presso il Servizio Sanitario Nazione e/o presso Pubbliche Amministrazioni vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica, pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "info@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8314 - 8324 - 8128 - 8231 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

AMMISSIONE

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero alla sezione Concorsi e avvisi.

Il diario e la sede di espletamento del colloquio verranno comunicati ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova medesima.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi dell'avviso pari a 10,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli art. 5 e 63 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 10, comma 1, lett. c) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

La prova consiste in un colloquio sulle materie inerenti alla disciplina ad avviso.

La Commissione ha a disposizione 30 punti per la valutazione della prova, ai sensi dell'art. 7 del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

La prova si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove, la Commissione Esaminatrice formula l'elenco dei candidati idonei con indicazione della votazione riportata nella prova di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante "Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione Esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula la graduatoria di merito.

La suddetta graduatoria riporta il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato.

Relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con Deliberazione la graduatoria di merito e dichiara il vincitore.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della graduatoria di merito, comprensive del vincitore e degli idonei.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura di avviso saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

La graduatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di incarichi per i quali l'avviso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i..

Secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento, in caso di successiva approvazione di una graduatoria di concorso a tempo indeterminato relativa al medesimo profilo professionale, verrà prioritariamente utilizzata quest'ultima anche per le assunzioni a tempo determinato.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e per tutta la vigenza della graduatoria di merito, al seguente indirizzo PEC:

protocollo.azero@pecveneto.it, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda dalla quale il candidato sarà assunto provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali all'assunzione. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente avviso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 473324)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 42 posti di dirigente medico - disciplina ortopedia e traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 207 del 25/3/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 42 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina Ortopedia e Traumatologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 11 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 7 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 4 posti;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 5 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 4 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

- Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**;

per complessivi n. 42 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

- Azienda Ospedale-Università Padova

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda

di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

a) ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari ad Euro 15,00;

b) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

c) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8312 - 8314 - 8128 - 8231 - 8439 - 8437 - 8324 - 8682 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Ulss n. 9 Scaligera e per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati l'effettiva partecipazione per l'Azienda indicata.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione esaminatrice del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;
PROVA PRATICA: punti 30;
PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 473206)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo contabile categoria d servizio tributi. Determinazione n. 302 del 18 febbraio 2022.

Requisiti di ammissione:

Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) oppure Laurea Specialistica (LS - DM 509/99) o Laurea Magistrale (LM - DM 270/04) o Laurea Triennale (ex D.M. 509/1999 o ex D.M. 270/2004) come specificate nel bando o ad esse equiparate.

Termine presentazione domande: **ore 12.00 28.4.2022** (30° giorno pubblicazione GU 4ª Serie Concorsi ed esami n. 25 del 29.3.2022).

Documentazione: rinvenibile su sito www.comune.adria.ro.it, Amministrazione trasparente, Sezione Bandi di concorso.

Calendario prove: il calendario delle prove, esclusa l'eventuale preselezione, è riportato all'interno del bando.

Per informazioni rivolgersi a: Comune Adria - Servizio Personale - Dott. Andreotti Stefano tel. 0426941205; e-mail: personale.a@comune.adria.ro.it.

Dirigente del I Settore Dott.ssa Iole Genua

(Codice interno: 473113)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo - da assegnare all'area servizi al cittadino, prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA.

E' indetto un concorso per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di **n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (D1) da assegnare all'Area Servizi al Cittadino**.

Scadenza: **ore 12.00 di martedì 19 aprile 2022**.

Al concorso per esami possono partecipare coloro che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea tra quelle indicate nel bando

La presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà avvenire esclusivamente mediante compilazione della procedura appositamente predisposta nel sito del Comune di Arzignano, sezione Amministrazione trasparente →Bandi di concorso, allegando la documentazione richiesta. Nella medesima sezione è possibile reperire il bando integrale.

Il Dirigente del Servizio Personale dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 473112)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 3 istruttori amministrativi - da assegnare all'area servizi al cittadino, di cui uno prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA.

E' indetto un concorso per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di **n. 3 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI (C1) da assegnare all'Area Servizi al Cittadino**.

Requisiti:

- Diploma di scuola secondaria superiore che consenta l'accesso a corso universitario di laurea;
- Possesso della patente B.

Scadenza: **ore 12.00 di giovedì 19 aprile 2022**.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà avvenire esclusivamente mediante compilazion della procedura appositamente predisposta nel sito del Comune di Arzignano, sezione Amministrazione trasparente →Bandi di concorso, allegando la documentazione richiesta. Nella medesima sezione è possibile reperire il bando integrale.

Il Dirigente del Servizio Personale dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 472888)

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Servizi Amministrativi Cat. C a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area Amministrativo-Contabile del Comune di Marcon.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di Istruttore Servizi Amministrativi categoria C a tempo pieno e indeterminato, da assegnare all'area Amministrativo-Contabile del Comune di Marcon (VE). I requisiti richiesti e tutte le condizioni di partecipazione sono indicati nel bando di concorso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, secondo quanto previsto dal bando, al Comune di Marcon, ufficio protocollo, entro **il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami», scadenza 19 aprile 2022.**

Il bando integrale è disponibile sul sito internet del Comune di Marcon all'indirizzo:
http://www.comune.marcon.ve.it/ nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

Per eventuali informazioni rivolgersi: Ufficio risorse umane 041/5997253 oppure 041/5997206;
personale@comune.marcon.ve.it.

(Codice interno: 472916)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo indeterminato e parziale 18/36 ore settimanali, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Assistente sociale Cat.D CCNL 21/05/2018, con riserva ai volontari delle forze armate.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale**.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Marostica: www.comune.marostica.vi.it.

Per informazioni rivolgersi a Servizio Risorse Umane Tel. n. 0424/479238 - 239 e-mail personale@comune.marostica.vi.it.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane dr.ssa Silvia Fabris

(Codice interno: 473040)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo Contabile Cat. giuridica C - Settore Economico Finanziario.

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo Contabile, categoria giuridica C - da assegnare al Settore Economico- Finanziario.

Scadenza presentazione domande: **trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie "Concorsi ed esami".**

Il testo integrale del bando, con indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura, nonché il modello di domanda è pubblicato nel sito istituzionale dell'ente www.comune.massanzago.pd.it e nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso - oltre ad essere pubblicato all'Albo on line del Comune di Massanzago.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio del Personale del Comune di Massanzago - Via Roma n. 59 - tel. 049 5797001 int. 4 2 email: protocollo@comune.massanzago.pd.it - pec: comune.massanzago.pd@pecveneto.it

Il Responsabile Settore Economico Finanziario Rag. Manuela Malvestio

(Codice interno: 473074)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilita' volontaria per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unita' con il profilo di Operaio Professionale Categoria giuridica di accesso "B1" per il Servizio Lavori pubblici e Patrimonio, settore 2 Programmazione e Sviluppo del territorio, art. 30 del d.lgs. n. 165/2001.

Alla procedura di mobilità possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza del presente avviso:

- prestino servizio a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs n. 165/2001, con inquadramento corrispondente alla categoria B1 del Comparto Funzioni Locali, con profilo professionale di Operaio specializzato o profilo professionale equivalente;
- siano in possesso della licenza della scuola dell'obbligo;
- abbiano conseguito patente di guida non inferiore alla categoria "B".

Termini di scadenza presentazione domande:

Le domande dovranno pervenire entro il giorno **21-04-2022**.

Copia integrale del presente avviso e fac-simile della domanda vengono diffusi mediante pubblicazione nel sito internet comunale (www.comunemoglianoveneto.it) nella sezione Bandi di Concorso-Selezioni attive, dedicata agli avvisi di mobilità/concorsi e mediante affissione all'albo pretorio on-line dell'Ente.

Per chiarimenti e comunicazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale, sviluppo risorse umane (tel. 041-5930227/230/234 - email: personale@comunemoglianoveneto.it).

(Codice interno: 473221)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore - Area Amministrativa Categoria C Pos. economica 1 nel settore 1.

Titolo di studio richiesto:

Diploma di maturità di Scuola Media Superiore

Scadenza presentazione domande: **entro le ore 12.00 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale Concorsi**.

Diario delle prove:

- Eventuale prova preselettiva 25.5.2022
- Prova scritta 7.6.2022
- Prova orale 14.6.2022

La sede e le modalità di espletamento delle prove saranno pubblicati unicamente sul sito http:/www.comune.montecchio-maggiore.vi.it.

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0444-705716 o sito internet http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/.

Il Segretario Generale Dirigente del Personale dott.ssa Antonella Bergamin

(Codice interno: 473105)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo - Cat. C.1.

E' indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo - Cat. C - posizione economica 1 - a tempo pieno e indeterminato.

Scadenza presentazione domande: **entro le ore 12.30 del giorno 26/04/2022**.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla procedura, è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune
www.comune.sovizzo.vi.it - Amministrazione trasparente - Sezione "bandi di concorso".

La Responsabile Area Segreteria Antonella Vitale

(Codice interno: 473073)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente di Cat. B (art. 7, comma 8, DPR 171/2011) Prot. 1006 del 22.03.2022.

Si rende noto che:

Un/a lavoratore/lavoratrice dell'IPAB di Vicenza, dipendente a tempo indeterminato, cat. B, profilo operatore socio sanitario, a seguito di visita effettuata dalla competente commissione medica di verifica, è stato/a giudicato/a: "Non idoneo/a permanentemente al servizio in modo relativo allo svolgimento delle seguenti mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza: Attività finalizzate all'igiene personale, al cambio di biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche a favorire le ADL, all'uso corretto dei presidi, ausili ed attrezzatura, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette".

Ai sensi dell'art. 7, comma 8, DPR 171/2011, la presente procedura di consultazione di mobilità è rivolta alla ricollocazione del/della dipendente citato.

Le Amministrazioni interessate sono invitate a richiedere ogni altra informazione relativa alla presente procedura all'ufficio segreteria dell'IPAB di Vicenza, ai seguenti recapiti: tel. 0444/218811, email segreteria@ipab.vicenza.it, PEC: segreteria@pec.ipab.vicenza.it.

La presente procedura di consultazione di mobilità si concluderà **entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto**.

Il Direttore Generale dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 473220)

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B - C.C.N.L. Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione.

Oltre i requisiti generali, previsti dalla normativa vigente e riportati nel bando, sono richiesti:

1. Titolo di studio:

conseguimento dell'obbligo scolastico e possesso dell'attestato di "Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.), ovvero di "Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza" (O.T.A.A.), ovvero di "Operatore Socio Sanitario" (O.S.S.) conseguiti ai sensi della vigente normativa regionale, ovvero certificazione attestante il colloquio individuale relativo al corso di "Operatore Socio Sanitario" (50 ore) di cui al D.G.R. Veneto n. 470 del 21/02/2003, ovvero titolo riconosciuto equipollente

2. Ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 15,00.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Veneto**.

Calendario: le date di svolgimento delle prove d'esame saranno pubblicate il 10.05.2022 sul sito ufficiale dell'IRAS (Notizie ed avvisi) e sarà garantito un preavviso di almeno 15 giorni.

Informazioni:
Sito web: www.irasrovigo.it
Telefono: 0425/427109 - Sig.ra Nicoletta Canazza
e-mail info@irasrovigo.it - canazza@irasrovigo.it
PEC: irasrovigo@pec.it

Il Direttore Generale dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 473214)

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato, di Assistente Sociale - Categoria D - CCNL Funzioni Locali.

Sono richiesti:

1. Titolo di studio:

- Laurea triennale ex D.M. 270/04 nella classe L-39 Servizio Sociale o Laurea triennale ex D.M. 509/99 nella Classe 6 Scienze del Servizio Sociale o Diploma di Assistente Sociale ai sensi del D.P.R. 14/87 e successive modifiche ed integrazioni;

oppure

- Diploma Universitario (di durata triennale) in Servizio Sociale ex L. 341/90;

oppure

- Laurea Magistrale ex D.M. 270/04 nella classe LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali o Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 nella classe 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;

2. Abilitazione ai sensi del D.M. 155/98;

3. Iscrizione all'ordine degli assistenti sociali e in regola con il pagamento della tassa annuale.

4. Esperienza lavorativa di almeno 3 anni con la qualifica di Assistente Sociale;

5. Conoscenza dei software applicativi per ufficio di uso comune e della posta elettronica.L'accertamento avverrà in sede di svolgimento delle prove d'esame.

6. Ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 15,00.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Veneto**.

Sito web: www.irasrovigo.it
Telefono: 0425/427109 - Sig.ra Nicoletta Canazza
e-mail info@irasrovigo.it - canazza@irasrovigo.it -
PEC: irasrovigo@pec.it

Il Direttore Generale dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 473065)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - Cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali .

Requisiti di ammissione:

1. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in infermieristica o titolo equipollente (nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero, aver ottenuto il riconoscimento di equivalenza oppure aver presentato domanda per il riconoscimento di equivalenza previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001);
2. Iscrizione all'albo. In caso di neolaureati attestazione di aver presentato richiesta di iscrizione all'albo;

Termine di presentazione delle domande: **11/04/2022**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Accreditamento/Formazione dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 473064)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione:

essere dipendente a tempo indeterminato (ed aver superato il periodo di prova), con qualifica di Infermiere, cat. C, presso un'IPAB o altro Ente Pubblico di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.; essere in possesso della Laurea in infermieristica o titolo equipollente (nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero, aver ottenuto il riconoscimento di equivalenza); essere iscritto all'Albo Professionale degli Infermieri.

Termine di presentazione delle domande: **02/05/2022**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Accreditamento/Formazione dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 473208)

IPAB SCUOLA MATERNA G. ZANELLA, CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Educatore asilo nido (V livello - Ccnl fism periodo 2016/2018) a tempo parziale (25 ore settimanali) e indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Titolo di studio: Laurea in scienze dell'educazione (L19) con indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia oppure Laurea in scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari a partire dall'anno scolastico 2019/2020 oppure Laurea della classe L19 pur in assenza dell'indirizzo specifico e i titoli di laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) pure in assenza dell'integrazione del corso di specializzazione purché conseguiti entro l'anno accademico 2018/2019 - ultima sessione di laurea 31 luglio 2020.

Ai fini dell'accesso al concorso sono comunque validi i titoli previsti dalla normative regionali per Educatori di Nido conseguiti prima di tali date.

Termine di presentazione delle domande: **10/06/2022 ore 12.00**

Calendario delle prove:

- PROVA SCRITTA 27/06/2022 ore 16.00
- PROVA ORALE 29/06/2022 ore 16.00

Eventuale pre-selezione sarà pubblicata nell'Albo on line dell'Ente.

Per informazioni rivolgersi: ufficio personale 0444 422426 o 0444 422422 (centralino).

Direttore dott. Nevio Slaviero

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 473409)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso di Gara d'appalto di Lavori n. 151921074 (ID SINTEL) - CIG 9125258120. Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto preordinato alla realizzazione del progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454" - Codice ReNDiS: 05IR018/G4. CUP: H13B11000450003.

La Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Difesa del Suolo e della Costa con sede in Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia, telefono: +39 0412792357 / +39 041 2792130, fax: +39 041 2792234, posta elettronica: difesasuolo@regione.veneto.it, pec: difesasuolo@pec.regione.veneto.it, sito internet: http://www.regione.veneto.it espleta una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto preordinato alla realizzazione del progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454" - Codice ReNDiS: 05IR018/G4. CUP: H13B11000450003 - CIG: 9125258120 - ID SINTEL: 151921074.

Le domande di partecipazione, secondo le modalità e indicazioni di cui al bando e disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del giorno 18/05/2022** mediante caricamento nella piattaforma digitale SINTEL di proprietà della società ARIA S.p.A. in uso presso la Regione del Veneto.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

La documentazione di gara è disponibile nel sito internet:
https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico.

Data invio avviso alla GUUE: 22/03/2022.

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 473209)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso Pubblico prot. n. 135035 del 24 marzo 2022 per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio arbusti su area demaniale relativo ai lotti di sfalcio: n. 3C del fiume Brenta, n. 9 del fiume Gorzone, n. 4 del fiume Frassine - Brancaglia, n.i 6 - 7 - 8 del fiume Santa Caterina, n.i 1 - 2 - 3 del canale Bisatto, n.i 1 - 2 del fiume Fratta.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio arbusti relativo ai lotti di seguito elencati:

CIRCONDARIO DI PADOVA:

- **LOTTO N. 3C DEL FIUME BRENTA DI HA 20.27.30:**

sommità e scarpate arginali in sinistra del fiume Brenta dal ponte di Codevigo a 376 m a valle della strada Fogolana, nel comune di Codevigo (PD), per una superficie complessiva di Ha 20.27.30;

CIRCONDARIO DI ESTE:

- **lotto n. 9 del FIUME GORZONE di Ha 37.84.14.**:

sommità e scarpate arginali del fiume Gorzone, argine destro e sinistro dal Ponte Idrovora Papafava al Sostegno Buoro, nel Comune di Cavarzere (VE), per una superficie complessiva di Ha 37.84.14;

- **lotto n. 4 del FIUME FRASSINE-BRANCAGLIA di Ha 30.19.85:**

sommità e scarpate arginali del fiume Frassine - Brancaglia, argine sinistro dal Ponte di Caselle, al Sostegno Chiavicone, e dal Sostegno Chiavicone al ponte ferroviario nei comuni di Lozzo Atestino ed Este in provincia di Padova e Noventa Vicentina in provincia di Vicenza per una complessiva superficie di Ha. 30.19.85;

- **lotto n. 6 del FIUME santa caterina di Ha 21.17.10:**

sommità e scarpate arginali del fiume Santa Caterina, argine sinistro dal ponte ferroviario alla Botte Tre Canne nei comuni di Este, Carceri e Vighizzolo d'Este in provincia di Padova per una complessiva superficie di Ha. 21.17.10;

- **lotto n. 7 del FIUME santa caterina di Ha 16.01.03**:

sommità e scarpate arginali del fiume Santa Caterina, argine destro dalla Botte Tre Canne alla confluenza con il fiume Gorzone nei comuni di Vighizzolo d'Este, S. Urbano e Vescovana in provincia di Padova per una complessiva superficie di Ha. 16.01.03;

- **lotto n. 8 del FIUME santa caterina di Ha 24.49.55**:

sommità e scarpate arginali del fiume Santa Caterina, argine sinistro dalla Botte Tre Canne alla confluenza con il fiume Gorzone nei comuni di Vighizzolo d'Este, S. Urbano e Vescovana in provincia di Padova, per una complessiva superficie di Ha. 24.49.55;

- **lotto n. 1 del canale bisatto di Ha 23.39.69:**

sommità e scarpate arginali del canale Bisatto, argine destro e sinistro dal ponte in comune di Albettone al ponte in località Lanzetta in comune di Lozzo Atestino compresa la parte terminale dello scolo Liona sulla strada provinciale sino alla confluenza del Bisatto stesso nel territorio dei comuni di Albettone (VI) -Agugliaro (VI) - Vo' e Lozzo Atestino (PD), per una superficie complessiva di Ha 23.39.69;

- **lotto n. 2 del canale bisatto di Ha 22.76.99:**

sommità e scarpate arginali del canale Bisatto, argine destro e sinistro dal ponte in località Lanzetta nel comune di Lozzo Atestino al ponte di San Pietro in comune di Este (PD), nel territorio dei comuni di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo, Baone ed Este in provincia di Padova , per una superficie complessiva di Ha 22.76.99;

- **lotto n. 3 del canale bisatto di Ha 17.01.12:**

sommità e scarpate arginali del canale Bisatto, argine destro e sinistro dal ponte dei Martiri della Libertà in comune di Este al ponte delle Grolle in comune di Monselice, nel territorio dei comuni di Este e Monselice in provincia di Padova, per una superficie complessiva di Ha 17.01.12;

- **lotto n. 1 del FIUME FRATTA di Ha 15.80.52:**

sommità e scarpate arginali del fiume Fratta, argine destro e sinistro da m 221 a monte del ponte Alto in comune di Minerbe (VR) al ponte di San Salvaro in comune di Urbana (PD), nei comuni di Minerbe (VR), Bevilacqua (VR), Montagnana (PD), Urbana (PD), per una superficie complessiva di Ha 15.80.52;

- **lotto n. 2 del FIUME FRATTA di Ha 21.90.16:**

sommità e scarpate arginali del fiume Fratta, argine destro e sinistro dal ponte di San Salvaro in comune di Urbana (PD) al ponte delle Gradenighe fra i comuni di Merlara (PD) e Castelbaldo (PD), nei comuni di Urbana, Merlara, Castelbaldo (PD), per una superficie complessiva di Ha 21.90.16 ;

1. CANONE

Il canone a base d'asta per l'anno 2022 è pari a € 31,64 (euro trentuno/64) all'ettaro annuo e sarà aggiornato annualmente con il coefficiente di aggiornamento ISTAT.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare la propria manifestazione di interesse all'assegnazione delle aree demaniali suddette, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza indicato al successivo punto n. 4:

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014).

Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

> a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
>
> b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
>
> c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che non abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
5. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile Allegato B) al presente avviso, e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, Corso Milano 20, 35139 Padova - indirizzo pec: geniocivilepd@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno martedì 26 aprile 2022.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

5. DIRITTI DI PREFERENZA (art, 51 L. 203/1982), PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982) e PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001)

Entro il termine di scadenza sopra indicato, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 1) "CANONE"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1) e sarà stilata una graduatoria seguendo l'ordine di estrazione.

Nel caso in cui i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 2) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali in oggetto, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al punto n. 1). Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1).

L'esercizio del diritto di precedenza, prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza e pervengano più manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei seguenti requisiti:

- **per la qualifica di giovane imprenditore agricolo con diritto di precedenza:**

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), o attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo o iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

d) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;

- **per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982**

  a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  b. fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'art. 51 della L. 203/1982**

  a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  b. fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di istruttoria dell'istanza.

Sono prive di effetto le manifestazioni d'interesse avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6. CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare, ivi compreso il pagamento dei canoni, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43.

Tale cauzione, ove nulla osti, sarà restituita su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

7. PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Gli interessati sono tenuti a prendere visione dei terreni demaniali che l'Amministrazione intende affidare in concessione. A tal fine si informa che un funzionario dell'Ufficio del Genio Civile sarà a disposizione per la presa visione dei luoghi.

Per concordare il luogo di ritrovo e l'appuntamento contattare:

il geom. Antonio Vezzaro tel. 049 8778622 per il lotto n. 3C del fiume Brenta;

il geom. Davide Masin tel. 0429 632027 per il lotto n. 9 del fiume Gorzone;

il geom. Flavio Merlo tel. 0429 632023 per i lotti n.i 1 - 2 - 3 del canale Bisatto, n. 1 - 2 del fiume Fratta;

il geom. Giuliano Contiero tel. 0429 632036 per i lotti n. 4 del fiume Frassine-Brancaglia, n.i 6 - 7 - 8 - del fiume Santa Caterina.

Si precisa che al sopralluogo e alla presa visione degli elaborati saranno ammessi esclusivamente il titolare e/o legale rappresentante della Ditta muniti a tal fine di specifica delega con allegata copia del documento d'identità del delegante.

L'attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi rilasciata dal tecnico incaricato al termine del sopralluogo dovrà essere prodotta, a pena esclusione, unitamente alla manifestazione d'interesse.

8. CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi lo schema di disciplinare **Allegato A)** al presente Avviso, suscettibile di variazioni, in relazione alle caratteristiche del lotto, all'atto della sottoscrizione.

Si invita a porre particolare attenzione all'**ARTICOLO 2** di seguito riportato integralmente:

- Termine per l'inizio e la fine delle attività -

E' fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione.

La Ditta concessionaria è obbligata a:

1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra il ciglio della banchina posta in sommità arginale, lato campagna, fino all'ultima unghia della scarpata a campagna) incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena;

2) tagliare gli arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm. 10 misurati a 1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre - 15 aprile) o durante il secondo sfalcio nel periodo agosto/settembre.

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere lo sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

9. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi
(http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index)

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Padova, 049 8778010 (ufficio di Este) 049 8778629 (ufficio di Padova) Segreteria Tel. 049 8778604-01.

Allegati:

a. Schema di disciplinare (**Allegato A**)
b. Fac-simile di manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio e taglio arbusti delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché autocertificazione antimafia (**Allegato B**);

10. PUBBLICO SORTEGGIO

In caso di ricorso al pubblico sorteggio, in osservanza delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti per il contrasto alla diffusione del COVID 19, la seduta si svolgerà in modalità videoconferenza.

Gli interessati, devono, pertanto, indicare obbligatoriamente nella manifestazione di interesse il proprio indirizzo di posta elettronica onde consentire all'Ufficio di invitare tutti i soggetti ammessi alla procedura tramite mail contenente il link da

utilizzare per il collegamento.

11. PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile di Padova - Corso Milano 20 - Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della procedura per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione dell'area in oggetto e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio dei pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Direttore ing. Sarah Costantini

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Rep. n. _____ del _____ Pratica n. _____

UO GENIO CIVILE DI PADOVA

Disciplinare di concessione

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulle scarpate e sommità arginali/nella golena …… nei comuni di …… per una superficie complessiva di ha …….. compatibilmente con la viabilità, rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore di ……..(C.F……. e P.I……..) con sede ____in via_____ Comune di _____di seguito denominato "Concessionario" chiesta con manifestazione di interesse in data ……prot. reg.le.....

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione

Le opere oggetto della concessione consistono nello sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulle scarpate e sommità arginali/nella golena …… nei comuni di …… per una superficie complessiva di Ha ……..

La concessione per sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulla superficie demaniale risultante dalla stima in possesso di questo Ufficio, che comprende, oltre allo sfalcio e al taglio, anche la raccolta e il successivo carico e trasporto del materiale fuori dalle pertinenze idrauliche, si riferisce al **Lotto di sfalcio n. ……..**

Le superfici oggetto della concessione sono quelle indicate nell'allegato A al presente disciplinare, superfici che possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati catastali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia dell'estensione e della qualità delle cose concesse, intendendosi i riferimenti catastali e le sezioni tipo solo indicativi dell'ubicazione del bene demaniale concesso.

ARTICOLO 2 – Termine per l'inizio e la fine delle attività

E' fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione ai sensi del successivo art. 5.

La Ditta concessionaria è obbligata a:

1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra il ciglio della banchina posta in sommità arginale, lato campagna, fino all'ultima unghia della scarpata a campagna) incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena.

2) tagliare arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm. 10 misurati a 1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre – 15 aprile) o durante il secondo sfalcio nel periodo agosto/settembre ,

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere lo sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

ARTICOLO 3 – Prescrizioni generali

La concessione è soggetta alle seguenti inderogabili condizioni:

IL DIRETTORE
Ing. Sarah Costantini

IL CONCESSIONARIO

1) la presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione;
2) l'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere oggetto della concessione ovvero persone potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili;
3) sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione così come il subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione. Nel caso in cui, in via eccezionale, il concessionario si avvalga di terzisti, dovrà darne comunicazione, per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista stesso, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori relativamente al lotto in concessione e dovrà altresì dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Resta comunque in capo al concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti;
4) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente;
5) è vietata la variazione di destinazione d'uso della concessione e delle aree demaniali utilizzate, se non espressamente prevista ed autorizzata da questa Autorità Idraulica;
6) il concessionario dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di ragione sociale, di residenza o altro;
7) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
8) dall'esecuzione delle opere di sfalcio non devono conseguire danni alle opere, pertinenze idrauliche e a quant'altro esistente o posto a servizio del corso d'acqua;
9) il concessionario deve mantenere sempre sgombra la sommità arginale in modo da consentire anche il transito dei mezzi di manutenzione del concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; deve mantenere altresì sgombre le scarpate arginali per l'eventuale deposito provvisorio di materiale di risulta da interventi realizzati dall'Autorità Idraulica; sulla stessa fascia non devono essere messe a dimora piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né installate costruzioni, anche se a titolo precario;
10) il concessionario provvederà al recupero di materiali che dovessero cadere in acqua;
11) il ripristino di eventuali danni alle opere e/o manufatti esistenti nell'area concessa e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica, anche se causati senza dolo, dovrà essere eseguito a cura e spese del concessionario senza rivalsa di pretese, previo accordi e secondo le prescrizioni del concedente;
12) gli interventi oggetto della presente concessione devono essere realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, paesaggistica e della navigazione;
13) il concessionario è sempre responsabile di tutti i danni causati a persone e/o cose anche di terzi durante l'attività concessa e solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità che dovessero derivare da quanto forma oggetto della presente concessione;
14) il concessionario, a conoscenza delle condizioni di giacitura del corso d'acqua, è obbligato ad assumere tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque, cautele che devono essere preventivamente concordate con il concedente, lasciando indenne questa Amministrazione da ogni responsabilità conseguente a tracimazioni, erosioni, infiltrazioni o sifonamenti del corso d'acqua;
15) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'autorità idraulica preposta;

IL DIRETTORE
Ing. Sarah Costantini

IL CONCESSIONARIO

16) previa richiesta all'Amministrazione concedente, il concessionario potrà effettuare operazioni di taglio piante che dovranno rispettare il ciclo vegetativo delle stesse acquisito il benestare e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 4 – Prescrizioni particolari specifiche per l'esecuzione

L'attività in generale deve essere funzionale alla buona conservazione delle opere idrauliche, atteso che il manto erboso e relativo cotico formano protezione e consolidamento al corpo arginale.

Il concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni che di seguito si riportano:

1) sono vietati nel modo più assoluto il dissodamento dei terreni concessi e la loro concimazione;
2) lo sfalcio o l'asporto dei prodotti dovrà essere eseguito senza alterare minimamente l'integrità delle sponde, degli argini e delle loro pertinenze e senza ostacolare il libero esercizio delle servitù di passaggio; si sottolinea l'obbligo di mantenere in efficienza la viabilità arginale compresa nel lotto assegnato;
3) è proibito formare depositi di prodotti o altro sull'area demaniale in concessione, pertanto gli stessi dovranno essere allontanati oltre la zona di rispetto arginale subito dopo la raccolta, in particolare il concessionario è tenuto a rimuovere sempre, le rotoballe, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
4) il concessionario è tenuto a mantenere i sedimi demaniali nelle medesime condizioni in cui versano alla data della consegna ed è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorità Idraulica eventuali danni (frane, cedimenti o altro) dei rilevati arginali;
5) il concessionario è tenuto, inoltre:
   - a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Ufficio l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;
   - a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e non intralciare in alcun modo il transito, durante l'esecuzione dei lavori di sfalcio;
   - a dare immediato avviso del rinvenimento di rifiuti abbandonati sul corpo arginale all'Amministrazione Comunale competente alla relativa rimozione ai sensi del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 s.m.i.;
6) la circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione;
7) sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

In caso di mancato rispetto delle suddette prescrizioni l'Amministrazione concedente procederà ai sensi della vigente normativa.

In ogni caso nessun compenso spetterà al concessionario per la perdita di prodotti in conseguenza di lavori idraulici, nonché per l'occasionale passaggio di greggi in transumanza.

ARTICOLO 5 - Regolare esecuzione delle attività

Il concessionario, effettuate le operazioni di sfalcio e raccolta dei prodotti erbosi secondo le modalità indicate all'art. 2, dovrà prontamente comunicare in forma scritta alla scrivente Amministrazione la fine delle attività per consentire al personale tecnico dell'Amministrazione concedente le necessarie verifiche sulla conformità dei lavori eseguiti con le prescrizioni e le condizioni di cui al presente disciplinare.

ARTICOLO 6 – Durata della concessione

La concessione avrà la durata di anni 6 (sei) fino al 31/12....

Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

IL DIRETTORE
Ing. Sarah Costantini

IL CONCESSIONARIO

ARTICOLO 7 – Canone di concessione
Il canone di concessione è stabilito in € _____(euro_____) salvo conguaglio ed è quantificato per Ha …….. di superficie concessa.
Il concessionario si impegna ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione.
Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa ai sensi dell'articolo 3 punto 15).
Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in materia, in tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.
Ove l'occupazione dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma pari all'importo del canone .
In caso di mancato pagamento del canone entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive di interessi, ai sensi dal R.D. 14 apirle 1910 n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL DIRETTORE
Ing. Sarah Costantini

ARTICOLO 8 - Cauzione
A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito, ove nulla osti, su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.

ARTICOLO 9 - Spese
Restano a carico del concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia bollatura, registrazione atti e quant'altro.

ARTICOLO 10 – Rinuncia
In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale della concessione, l'Amministrazione concedente prende atto della cessazione anticipata con apposito provvedimento, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti dal presente disciplinare e previo versamento, da parte del Concessionario, del canone relativo all'annualità in corso.
La rinuncia è causa di esclusione dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi per i successivi tre anni, salvo che essa non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio.
Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche nei casi in cui, nelle more del perfezionamento della concessione, sia comunque intervenuta l'accettazione espressa da parte del soggetto affidatario della stessa.

IL CONCESSIONARIO

ARTICOLO 11 – Decadenza
La concessione, previa diffida, decade per:

a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
c) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
d) cessione della concessione;
e) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione senza previa autorizzazione dell'Amministrazione;
f) mancato pagamento dei canoni demaniali per tre annualità consecutive;
g) abbandono negligente dell'area in concessione;
h) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.

ARTICOLO 12 – Revoca
L'Amministrazione può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 13 - Controversie
Per tutte le controversie relative alla presente concessione è ammesso ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

ARTICOLO 14 – Rinvio
Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

Per UO Genio Civile di Padova
Il Direttore
Ing. Sarah Costantini

_____ _____

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011	
Impresa individuale	**1. Titolare dell'impresa** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. **Legali rappresentanti** 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	**1. Legale rappresentante** **2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	**1. tutti i soci** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	**1. soci accomandatari** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	**1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa** **2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	**1. legale rappresentante** **2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)***** **5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle societa' consortili detenga, anche indirettamente, una**

	partecipazione pari almeno al 5 per cento. **6.** **7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	**1. legale rappresentante** **2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**** **5. membri del collegio sindacale (se previsti)***** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)**** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	**Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della societa'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale societa', nonche' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.**

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali (**che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione <u>per i quali sia richiesta la documentazione antimafia</u> e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**, nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/la sottoscritt_

nat_ a il

C.F.

residente a Via/piazza

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

- che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
- con il numero Repertorio Economico Amministrativo
- denominazione:
- forma giuridica:
- sede:
- C.F./P.IVA:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
- Numero sindaci effettivi:
- Numero sindaci supplenti

*** Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi** .

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE *

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI) * NO ❒

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

PROCURATORI GENERALI (OVE PRESENTI) * NO ❒

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

SINDACO O COLLEGIO SINDACALE (OVE PREVISTI) NO ❒

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

*** Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi** .

NELLE SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, INDICARE:

SOCIO DI MAGGIORANZA (PERSONA FISICA) *

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

OPPURE:

SOCIO MAGGIORANZA (PERSONA GIURIDICA)

Denominazione	*Partita IVA*	*Sede legale*

TITOLARI DI CARICHE DELLA SOCIETÀ SOCIO DI MAGGIORANZA *

Cognome	*Nome*	*Luogo e data di nascita*	*Carica*

D I C H I A R A inoltre che

nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____ ,il _____

firma leggibile del dichiarante

_____

*** Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi** .

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale

Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

☐ di non avere familiari conviventi maggiorenni.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente a stampatello
la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.
La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.
Per "f**amiliari conviventi**" s'intende chiunque "**conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 169/2011, purché maggiorenni.

ALLEGATO B)

Avviso Pubblico prot. n. 135035 del 24 marzo 2022

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. _____ DEL FIUME _____

Le domande inviate alla casella PEC geniocivilepd@pec.regione.veneto.it devono essere trasmesse in formato .pdf **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile di Padova Corso Milano, 20 35139 PADOVA geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____
Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Titolare;
- ❑ Legale rappresentante

dell'Azienda Agricola _____
con sede in _____ Prov. _____ CAP _____
in Via _____ Civ. _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI, LOTTO N. _____ DEL FIUME _____ IN COMUNE DI _____

_____

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 2 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere, alternativamente:

  a) licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**
di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

☐ attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS e iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

D I C H I A R A altresì di voler esercitare
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
  - PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
    mappali n._____ foglio_____
    mappali n._____ foglio_____

ALLEGATO B)

- AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
  mappali n. _____ foglio_____
  mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI IN DATA**_____ come da allegata dichiarazione e di essere a conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

❑ essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

❑ non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;

❑ non avere rinunciato negli ultimi TRE ANNI, ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

❑ di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

❑ di essere in regola con il pagamento dei canoni o di non essersi reso responsabile di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare;

❑ di non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

❑ che nei confronti propri, dei propri familiari conviventi e dei soggetti che ricoprono cariche sociali non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., come da allegate autodichiarazioni rese ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 89 del medesimo decreto legislativo.

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso;
- dichiarazioni sostitutive individuale, società e conviventi, ex art. 67.

Firma richiedente

Data _____ _____

ALLEGATO B)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile Padova – Corso Milano 20 – Padova.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma richiedente

Data _____ _____

AVVISI

(Codice interno: 473080)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DURANTE MARINA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Villorba ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 6148.

Si rende noto che la Ditta DURANTE MARINA con sede in Via Bergamo 20, TREVISO, in data 11.03.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00010 d'acqua per uso igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località Via Roma 11, Lancenigo foglio 18 mappale 190 nel Comune di VILLORBA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 473079)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DAL COL MAURO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Nervesa della Battaglia ad uso industriale. Pratica n. 6118.

Si rende noto che la Ditta DAL COL MAURO con sede in Via Perosin, 5/A NERVESA DELLA BATTAGLIA, in data 18.01.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00062 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Via Schiavonesca 73/A foglio 25 mappale 744 nel Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 473078)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BORTOLOMIOL Paola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 6115.

Si rende noto che la Ditta BORTOLOMIOL Paola con sede in Via Piva, VALDOBBIADENE, in data 11.03.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00075 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Erizzo 150, foglio 27 mappale 909 nel Comune di VALDOBBIADENE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 473163)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. CESCON EFREM di Favret Lisa per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea attraverso cinque pozzi in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 6146.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. CESCON EFREM di Favret Lisa con sede in Via Cati, 10 - 31028 VAZZOLA (TV) in data 14.03.2022 ha presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare, da falda sotterranea, complessivi moduli 0.00012 d'acqua ad uso irriguo attraverso cinque pozzi siti nel Foglio 16, Mappale 305 (Pozzo 1), Foglio 16, Mappale 636 (Pozzo 2), Foglio 7, Mappale 292 (Pozzo 3), Foglio 16, Mappale 135 (Pozzo 4), Foglio 18, Mappale 1127 (Pozzo 5) nel Comune di Vazzola.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 473022)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione di concessione per realizzazione rampa di accesso e posa di n. 2 tubi per la fornitura idrica ed elettrica alla bilancia da pesca in sx fiume Piave - via Murrazzetta fronte civico n. 37, in comune di Eraclea (VE), fg. 50 mapp. 157-347. Pratica n. P22_003198.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

R E N D E N O T O

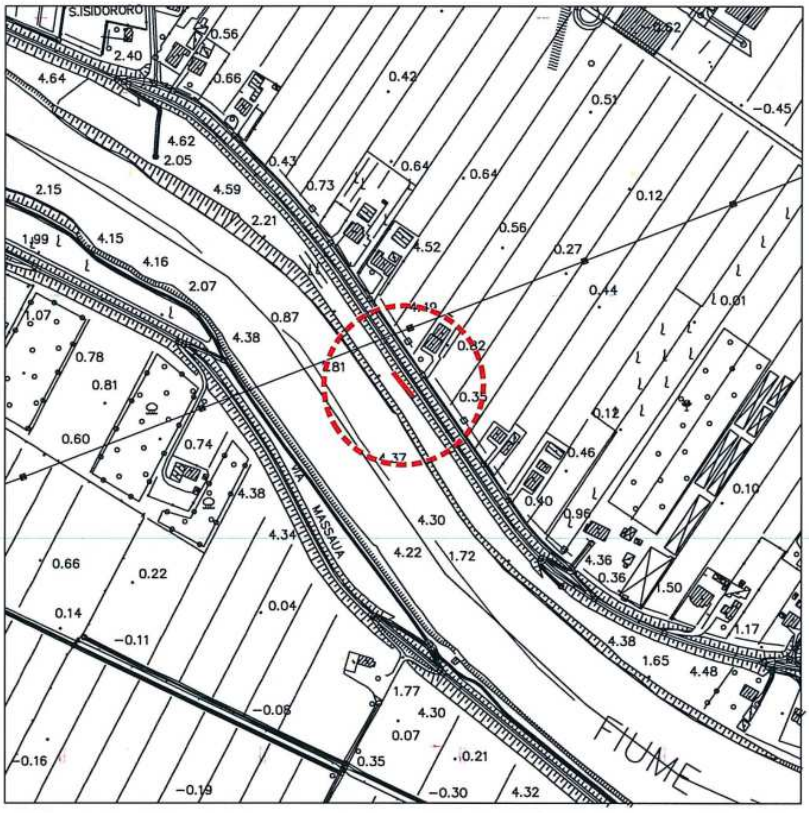
E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione per realizzazione rampa di accesso e posa di n. 2 tubi per la fornitura idrica ed elettrica alla bilancia da pesca in sx fiume Piave - via Murrazzetta fronte civico n. 37, in comune di Eraclea (VE), fg. 50 mapp. 157-347, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI ERACLEA



C.T.R. scala 1:5000

(Codice interno: 473028)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per utilizzo specchio acqueo di mq. 15 per ormeggio singola imbarcazione da diporto privata in sx. canale Bondante di Sotto località Moranzani in comune di Mira (VE). Pratica n. W95_001902.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

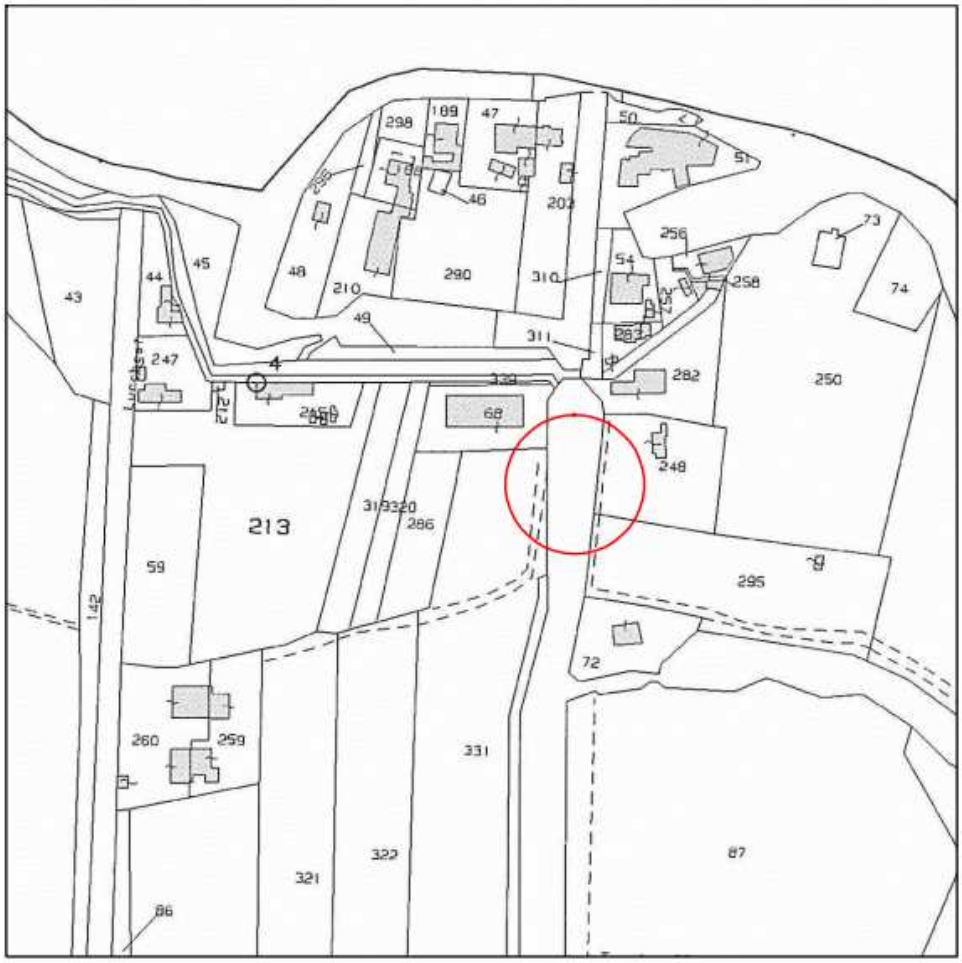
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di subentro concessione per utilizzo specchio acqueo di mq. 15 per ormeggio singola imbarcazione da diporto privata in sx. canale Bondante di Sotto località Moranzani in comune di Mira (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata



ESTRATTO DI MAPPA - SC 1:4000
COMUNE DI VENEZIA
NCT FG. 44

(Codice interno: 473098)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marastoni Michele. Rif. pratica D/13868. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 02/03/2022 prot.n. 96717 Marastoni Michele ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 399 sez. B mappale 385) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0210 (pari a 2,10 l/s) e massimi moduli 0,10 (l/s 10) e un volume massimo annuo di 5.440,00 mc ad uso irriguo in Comune di Verona in via Marchesino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 473210)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Franco Giorgio. Rif. pratica d/13859. Uso: irriguo - comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 03/02/2022 prot.n. 48805 Franco Giorgio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 159) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,05152 (l/s 5,152) e massimi mod. 0,1 (l/s 10) e un volume annuo di 13.353 m^3 ad uso irriguo, in Comune di Peschiera del Garda (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 473314)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 Febbraio 2022 e 2 Marzo 2022.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 22 Febbraio 2022 e 2 Marzo 2022.

1. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 29 al Piano degli Interventi del Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n.7 al Piano degli Interventi del Comune di Roveredo in Guà (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante n.01/2021 (fase 2) al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Salcedo (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Secondo Piano degli Interventi del Comune di Caprino Veronese (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per l'Accordo di Programma per l'attuazione delle previsioni del Piano d'Area del Quadrante Europa in ordine al comparto C2 dell'innovazione tecnologica denominato "Marangona" in variante al Piano degli Interventi del Comune di Verona. Riesame a seguito del parere della Commissione Regionale per la VAS n.96 del 27.04.2021 La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio;
7. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo 719_203 denominato "DUSE" nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 1 al PUA 719_065 denominato "Campeggio di transito Ca' di David" sito in via Forte Tomba. Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano Urbanistico Attuativo in Località Col Cavalier nel Comune di Belluno La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Montagnana (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per la realizzazione di aree a parcheggio e viabilità per il comparto produttivo Ditta Nord Resine s.p.a. Comune di Susegana (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Parziale n. 27 al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei. Comune di Galzignano Terme (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Parziale n. 30 al Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei. Comune di Arquà Petrarca (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
14. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 9 al Piano degli Interventi del Comune di San Pietro di Morubio (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
15. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Vigonovo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 472838)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 16 del 17 marzo 2022

Approvazione della graduatoria regionale, della finanziabilità delle domande delle domande di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura. Reg. (UE) n. 717/2014 - L.R. n. 50/1993, art. 28 - DGR 1708 del 29 novembre 2021 (e s.m.i.) - SETTORE PREV.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di aiuto finanziabili relative alla corresponsione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura previsto all'articolo 2, lettera e) della Convenzione approvata con DGR n. 945 del 14.07.2020 - DGR n. 1708 del 29/11/2021 per euro 69.424,97 (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;

2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIPA e dei CUP, per i beneficiari di aiuti a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura previsto all'articolo 2, lettera e) della Convenzione approvata con DGR n. 945 del 14.07.2020;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 69.424,97 con esigibilità nell'anno 2022, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore PREV):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	69.424,97	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 472841)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 17 del 17 marzo 2022

Seconda integrazione al decreto di approvazione della finanziabilità (ed impegno di spesa) delle domande relative al tipo intervento "CIMICI 102". Decreto ministeriale n. 4502 del 29 aprile 2020 recante "Disposizioni applicative interventi di cui all'articolo 1, comma 501 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Ristoro danni causati dall'organismo nocivo Halyomorpha halys". Settore INDP.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, in base alle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la seconda integrazione della graduatoria regionale determinata con il decreto del Dirigente rep. Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 8 del 02/03/2021, e con il decreto del Dirigente rep. Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 49 del 30/04/2021, delle domande di ristoro dei 2019 per euro 68.403,15 (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute finanziabili, per l'importo di spesa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;

2. di approvare l'**allegato B** concernente le domande finanziate al punto 1, e i rispettivi codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN, per i beneficiari di aiuti legati all'indennizzo dei danni alle produzioni agricole causati dalla cimice asiatica (Halyamorpha halys sp.) per l'anno 2019;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 68.403,15 con esigibilità nell'anno 2022, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore INDP) e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A** al presente decreto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160190	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	008	68.403,15	U.2.03.03.03.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;

- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);

- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 472837)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente Organismo pagatore n. 589 del 17 marzo 2022

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2022-2023. DGR n. 1245 del 14.09.2021. Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 445/2022 per la Misura investimenti - Azioni A e B.

Il Dirigente

decreta

1. di scorrere, per le motivazioni espresse in premessa, le graduatorie precedentemente approvate con decreto n. 445 del 15.02.2022;

2. di integrare, sulla scorta delle ulteriori disponibilità finanziarie apportate con la DGR n. 1245/2021, la finanziabilità delle domande come indicato: - nell'allegato A, integrando la parte di importo, corrispondente ad euro 1.645,40, non finanziato con il precedente decreto rep. 445/2022 per la domanda ID n. 5099303 presentata dall'AZIENDA AGRICOLA DAL BELLO ANTONIO cuaa *(omissis)*, finanziando per l'intero importo le domande comprese tra la ID n. 5084475 presentata da AZ. AGRICOLA FASOLI GINO DI FASOLI AMADIO E NATALINO cuaa 00890930233 e la domanda ID n. 5101390 presentata da SOCIETA' AGRICOLA ZECCHINELLI DI RIGHETTI GIULIANA E C. S.S. cuaa 04358250233, e di finanziare la domanda ID n. 5101527 presentata da AZIENDA AGRICOLA ROCCOLO CALLISTO DI ZACCARIA PATRIZIA cuaa *(omissis)*, alla quale sono stati riconosciuti punti 6,12, per un importo di contributo ridotto da euro 15.376,04 ad euro 12.852,37, e per un importo totale pari ad euro 2.690.973,12; - nell'allegato B integrando l'importo pari ad euro 75.544,44, non finanziato con il precedente decreto rep. 445/2022 per la domanda ID n. 5101307 presentata da CANEVEL SPUMANTI SPA cuaa 00699820262;

3. di stabilire per la domanda ID n. 5101527 presentata da AZIENDA AGRICOLA ROCCOLO CALLISTO DI ZACCARIA PATRIZIA cuaa *(omissis)*, relativa all'azione A che è stata considerata finanziabile per un importo ridotto rispetto a quello ammesso, per insufficienza di fondi, di dare la facoltà di ridimensionare il programma approvato o rinunciare al beneficio, senza essere considerata inaffidabile, fermo restando che le eventuali ulteriori disponibilità derivanti da economie di spesa accertate in fase di saldo o da rinunce potranno essere utilizzate per incrementare l'importo del contributo parzialmente concesso;

4. di pubblicare il presente decreto: - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 14 settembre 2021; - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 473024)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto della Determinazione n. 219 del 14 febbraio 2022

Approvazione atto di cessione e liquidazione importo spettante. Lp_2020_27 Allargamento di Contrà Fietto - Cup I71B20000080004.

Il Dirigente Area IV

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2020 è stata adottata la Variante al Piano degli Interventi n. 1/2020 per l'allargamento del tratto sud di Contra' Fietto;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 24/09/2020 è stata approvata la Variante al Piano degli Interventi n. 1/2020 per l'allargamento del tratto sud di Contra' Fietto, ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 15.12.2020 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto per un importo complessivo di € 98.000,00 di cui € 58.240,10 per lavori ed € 39.759,90 per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale e, contestualmente, si è provveduto a dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001;

Fatto presente che la ditta Mancor S.p.A., in persona del legale Lavinia Manfrotto, con sede in Bassano del Grappa (VI), p.iva 01640430243, ha sottoscritto in data 23.04.2020 con il Comune di Bassano del Grappa una convenzione impegnandosi a vendere al Comune di Bassano, al prezzo di € 32,00/mq, le seguenti aree per la realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune di Bassano del Grappa, Sezione di Bassano del Grappa - N.C.T.

- Fg. 28 Particella 293, Qualità: Seminativo, Classe 2, Superficie 55 mq;
- Fg. 28 Particella 294, Qualità: Seminativo, Classe 2, Superficie 243 mq;
- Fg. 28 Particella 295, Qualità: Seminativo, Classe 2, Superficie 48 mq;
- Fg. 28 Particella 506, Qualità: Seminativo, Classe 2, Superficie 84 mq;
- Fg. 28 Particella 943, Qualità: Ente Urbano, Superficie 110 mq;

Visti i frazionamenti catastali dal Geom. Costa Nicola per conto del Comune di Bassano del Grappa, agli atti;

Dato atto che con nota prot. 41845 del 25.06.2021 il Comune di Bassano ha chiesto, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, di acquisire anche parte della particella n. 251 sub 5 Fg. 28, Qualità: Ente Urbano, Superficie 288 mq al medesimo prezzo di € 32,00/mq;

Vista la disponibilità della ditta Mancor a cedere anche la particella da ultima citara al prezzo pattuito di € 32,00/mq;

omissis

determina

omissis

1. di liquidare e pagare contestualmente alla sottoscrizione dell'atto, ai sensi dell'art. 20, co. 6, del d.P.R. n. 327/2001 a titolo di indennità di espropriazione, la somma di € 26.496,00 a favore della Società Mancor S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, p. iva 01640430243;

2. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 3. trova imputazione al capitolo 490089 (10.05.2.0202) imp. padre n. 666/2022 del bilancio 2022-2024, corrente esercizio finanziario;

3. di dare atto che la suddetta indennità, pagata o depositata, NON è soggetta, ai sensi dell'art. dell'articolo 35 del d.P.R. 327/2001, alla ritenuta del 20% a titolo di imposta in quanto trattasi di impresa commerciale;

4. di provvedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, commi 7° e 8°, del T. U., a dare immediata notizia del presente provvedimento a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

omissis

Il Dirigente Area IV Ing. Walter Stocco

(Codice interno: 472842)

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO)

Ordinanza di pagamento n. 11 RG del 17 marzo 2022

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 4 del 17/03/2022. Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede in Via Europa - Via General Giardino. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 4 del 17/03/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 2.385,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 673 di mq 1; CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 678 di mq 1; CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 679 di mq 2; Ziliotto Claudio, prop. per 1/2 € 110,00; Ziliotto Philippe, prop. per 1/2 € 110,00;**
2. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 674 di mq 1; Ziliotto Claudio, prop. per 915/2000 € 25,16; Ziliotto Philippe, prop. per 915/2000 € 25,16; Zentilin Manuele, prop. per 85/2000 € 2,34; Zentilin Simone, prop. per 85/2000 € 2,34;**
3. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 675 di mq 3; Zentilin Manuele, prop. per 1/2 € 82,50; Zentilin Simone, prop. per 1/2 € 82,50;**
4. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 669 di mq 2; Favaro Silvia, prop. per 1/3 € 10,00; Ziliotto Antonio, prop. per 1/3 € 10,00; Ziliotto Deola, prop. per 1/3 € 10,00;**
5. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 671 di mq 17; CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 670 di mq 66; Ziliotto Antonio, nuda prop. per 103/2000 e prop. per 1897/2000 € 1.806,83; Favaro Silvia, usufr. per 103/2000 € 33,17;**
6. Comune di Pieve del Grappa: **CT: Sez. Cens. B fgl 6 part 677 di mq 5; Favaro Silvia, prop. per 4/6 € 50,00; Ziliotto Antonio, prop. per 1/6 € 12,50; Ziliotto Deola, prop. per 1/6 € 12,50;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Associato Lavori Pubblici dei Comuni di Castelcucco e Pieve del Grappa (TV)
Arch. Andrea Petrecca

(Codice interno: 472927)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto Decreto di Esproprio Rep. n. 18 del 17 marzo 2022 del Funzionario Responsabile Ufficio Espropriazioni LP0294A - Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Righe tra la frazione di Corte e il confine comunale 1 tratto compreso tra Piazza Monumento e Via Lorenzoni.

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 SI RENDE NOTO CHE con Decreto di Esproprio **n. 18 di Repertorio** e n. 165 reg. Ufficio Espropri **emesso in data 17/03/2022 a firma del Funzionario Responsabile Ufficio per le Espropriazioni** geom. Freddy Sambin adotatto ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, **è stata pronunciata la definitiva espropriazione in favore del Comune di Piove di Sacco** degli immobili sotto elencati nel presente estratto occorrenti per l'esecuzione dei lavori spedificati in oggetto:

ESPROPRIO N. 1: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **931 area urbana** di **mq 15** Indennità: **€. 114,35** INTESTATARI: **BRUNI VINCENZO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 2: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **930 area urbana** di **mq 20** Indennità: **€. 71,25** INTESTATARI: **BRUNI VINCENZO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 GIRALDO REGINA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 3: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **927 area urbana** di **mq 26** N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **929 terreno** di **ha 00.00.01** Indennità: **€. 124,95** INTESTATARI: **BENETELLO MIRCO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 BENETELLO RAFFAELE** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 4: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **923 area urbana** di **mq 8** Indennità: **€. 10,80** INTESTATARI: **ROGER ORDAN** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 VALENTINA BRAGATO** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 5:N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **10** Mappale **926 area urbana** di **mq 14** Indennità: **€. 115,20** INTESTATARI: **MELINA MAURO** nato a (omissis) il **2** (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **682,935/1000 TOSATO EMANUELA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **365,870/1000**
ESPROPRIO N. 6: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **768 area urbana** di **mq 2** Indennità: **€. 138,00** INTESTATARI: **BOLLETTIN LUISELLA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 SATTIN FLORIANO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 7: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **774 area urbana** di **mq 3** Indennità: **€. 4,05** INTESTATARI: **CINELLO AGOSTINO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 8: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **771 area urbana** di **mq 11** Indennità: **€. 14,85** INTESTATARI: **BOLDRIN EMIDIO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 SANSONETTI ANGELA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 9: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **779 area urbana** di **mq 10** Indennità: **€. 13,50** INTESTATARI: **ZANNATO LUIGI** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1000/1000**
ESPROPRIO N. 10: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **772 area urbana** di **mq 22** Foglio **7** Mappale **778 area urbana** di **mq 8** Indennità: **€. 40,50** INTESTATARI: **ZECCHIN GIORGIO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 ZECCHIN SIMONE** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 11: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **780** sub **1 area urbana** di **mq 5** Foglio **7** Mappale **780** sub **2 area urbana** di **mq 1** Indennità: **€. 8,10** INTESTATARI: **POLATO DENIS** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6 POLATO GIADA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **4/6 VOLPATO LAURA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6**
ESPROPRIO N. 12: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **767 area urbana** di **mq 55** Indennità: **€. 561,00** INTESTATARI: **VOLPATO LAURA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 13: N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **788 terreno** di **ha 00.00.11** Indennità: **€. 14,85** INTESTATARI: **SOCIETA' AGRICOLA CONVENTO DI DANTE FABIO E MATTEO S.S.** con sede a (omissis) c.f.: **03937900284** - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N.14: - N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **776 terreno** di **ha 00.00.10** Indennità: **€. 13,50** INTESTATARI: **PIZZO RENATO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6 ZINGANO MANUELA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6**

POLATO MIRELLA nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6 SORGATO SETTIMO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/6 SORGATO DUNIA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/3**
ESPROPRIO N. 15: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **777 area urbana** di **mq 42** Indennità: **€. 423,00** INTESTATARI: **PIZZO RENATO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 ZINGANO MANUELA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 16: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **781 area urbana** di **mq 72** Indennità: **€. 424,65** INTESTATARI: **MASIERO GIOVANNI** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 17: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **786 area urbana** di **mq 30** Indennità: **€. 40,50** INTESTATARI: **NORI ILENIA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis)- **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 18: N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **785 terreno** di **ha 00.00.68** Indennità: **€. 221,40** INTESTATARI: **NORI MARINO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Nuda Proprietà** per **1/1 ROMANATO IMELDA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Usufrutto** per **1/1**
ESPROPRIO N. 19: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **773** sub **1 area urbana** di **mq 26** Indennità: **€. 35,10** INTESTATARI: **MIAZZI TIZIANO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/1**
ESPROPRIO N. 20: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **773** sub **2 area urbana** di **mq 24** Indennità: **€. 32,40** INTESTATARI: **TERRESTRE ROSA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 VELA SALVATORE** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**
ESPROPRIO N. 21: N.C.E.U. Comune di PIOVE DI SACCO Foglio **7** Mappale **773** sub **3 area urbana** di **mq 31** Indennità: **€. 41,85** INTESTATARI: **MIAZZI TIZIANO** nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2 VESCO ANTONELLA** nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - **Proprietà** per **1/2**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il SETTORE VI° TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO nella Sede Municipale in Piazza Matteotti n. 4 - PIOVE DI SACCO dove sono consultabili nei giorni di **martedì dalle 15:30 alle 18:00**, **mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00** previo appuntamento contattando il n. telefonico **049.9709513** o e.mail: **quaglia@comune.piove.pd.it.**

Il terzo interessato **potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi dalla pubblicazione del presente estratto** che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali **nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.**

Trascorso il termine di **giorni 30** dalla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, **anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.**

Il Responsabile del Procedimento Geom. Aldo Quaglia

(Codice interno: 472928)

COMUNE DI ROANA (VICENZA)

Estratto decreto n. 1 del 17 marzo 2022 e ordinanza dirigenziale n. 10 del 17 marzo 2022
Pubblicazione Allargamento e rettifica tratta centrale strada com.le del "Waister" a Canove.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI ROANA

Pagamento a saldo indennità di esproprio ex art. 20 c. 8 e art. 26 D.P.R. 327/01.

Ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/01, si rende noto che con **Decreto n. 1 del 17/03/22 - Ordinanza Dir.le n. 10 del 17.03.22** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 2.318,00 secondo gli importi indicati** a titolo di saldo indennità di espropriazione per i lavori in oggetto a seguito elencati:

1. Comune di Roana: **CT: sez U fgl 49 part 876 di mq 70; CT: sez U fgl 49 part 501 di mq 11; CT: sez U fgl 49 part 880 di mq 223; Rela Caterina, prop. per 1/4 € 8,00; Rela Giorgio, prop. per 1/4 € 8,00; Rela Giuseppina, prop. per 1/4 € 8,00; Rela Norina, prop. per 1/4 € 8,00;**
2. Comune di Roana: **CT: sez U fgl 49 part 866 di mq 62; CT: sez U fgl 49 part 868 di mq 161; CT: sez U fgl 49 part 870 di mq 93; CT: sez U fgl 49 part 872 di mq 27; CT: sez U fgl 49 part 874 di mq 54; CT: sez U fgl 49 part 878 di mq 77; Rela Cristina Eleonora, prop. per 1/3 € 257,34; Rela Enio, prop. per 1/3 € 257,33; Rela Luciana Maria, prop. per 1/3 € 257,33;**
3. Comune di Roana: **CT: sez U fgl 49 part 860 di mq 102; CT: sez U fgl 49 part 884 di mq 330; CT: sez U fgl 49 part 886 di mq 62; CT: sez U fgl 49 part 882 di mq 21; Strazzabosco Maria, prop. per 1/2 € 735,00; Cunico Antonio, prop. per 1/2 € 735,00;**
4. Comune di Roana: **CT: sez U fgl 49 part 862 di mq 137; CT: sez U fgl 49 part 864 di mq 45; Strazzabosco Giovanni, prop. per 1/3 € 14,66; Strazzabosco Linda, prop. per 1/3 € 14,67; Valente Pia, prop. per 1/3 € 14,67;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Resp.le Ufficio per le Espropriazioni Geom. Gabriele Valente

(Codice interno: 470027)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto Decreto di Esproprio n. 1/2022 del 22 marzo 2022

Lavori di realizzazione "Pista ciclopedonale da via Roma a via Olimpia con passerella sul canale Variol". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

omissis

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

- Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) C.T. Foglio 30 particella 334 (ex 258/b di mq. 3,00) - particella 335 (ex 258/c di mq. 280,00) - particella 337 (ex 154/b di mq. 937,00) - particella 157 (di mq. 80,00) - particella 162 (di mq. 9,00) - particella 339 (ex 176/b di mq. 400,00) - particella 341 (ex 169/b di mq. 55,00) - particella 343 (ex 321/b di mq. 488,00) - particella 345 (ex 318/b di mq. 541,00) - particella 347 (ex 323/b di mq. 155,00);

- Proprietà per 1/1: AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA con sede in via Sant'Ambrogio di Fiera 37 a Treviso - C.F. 03084880263;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a € 20.636,00.

omissis

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

omissis

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3 Area arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 470028)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto Decreto di Esproprio n. 2/2022 del 22 marzo 2022

Lavori di realizzazione "Pista ciclopedonale da via Roma a via Olimpia con passerella sul canale Variol". Decreto ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

omissis

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

- Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) C.T. Foglio 30 particella 352 (ex 250/b di mq. 34,00) - particella 353 (ex 250/c di mq. 26,00) - particella 349 (ex 252/b di mq. 109,00) - particella 350 (ex 252/c di mq. 65,00); Foglio 38 particella 1074 (ex 1005/b di mq. 38,00) - particella 1075 (ex 1005/d di mq. 35,00) - particella 1071 (ex 1007/b di mq. 1.150,00) - particella 1072 (ex 1007/c di mq. 490,00);
- Proprietà:
  - Carnio Luisella C.F. CRNLLL47S52F332W per ½;
  - Carnio Rosanna C.F. CRNRNN55C43F332Q per ½;
- Indennità di esproprio complessiva pari a € 15.453,00.

omissis

Art. 5) Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio decorrente dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

omissis

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi.

omissis

Art. 10) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3 Area arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 472261)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1408 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e danni patiti terreni in comune di Merlara.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1274 - NCT fog. 3 mapp. 10 da asservire per mq 241 e 9 da asservire per mq 415 - BILLO Giorgio, C.F. BLLGRG48T17F148I, proprieta' per 1/2 - SPAZIAN Maria Angela, C.F. SPZMNG52A62F148N, proprieta' per 1/2 - indennità €1.275,36;

Decreto n. 1277 NCT: fog. 3 mapp. 127 da asservire per mq 154 e 20 da asservire per mq 161 - BIZZO Vilma Maria, C.F. BZZVMM49R70F148F, proprieta' per 1/1 - indennità €18.568,55.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 472262)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1409 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Urbana.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1169 - NCT fog. 12 mapp. 162 da asservire per mq 156 e 437 da asservire per mq 336 - BORIN Alberto, C.F. BRNLRT85M23F394A, proprieta' per 1/2 - VIGATO Beniamina, C.F. VGTBMN32B67L497K, proprieta' per 1/2 - indennità €1.078,46;

Decreto n. 1185 - NCT fog. 15 map. 90 da asservire per mq 52 - BILLO Giorgio, C.F. BLLGRG48T17F148I, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - SPAZIAN Maria Angela, C.F. SPZMNG52A62F148N, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità €83,20.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 472263)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1410 del 10 marzo 2022 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Montagnana.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1119 NCT fog. 1 mapp. 105 da asservire per mq 140 e 116 da asservire per mq 221 - BOSCARO Silvana, C.F. BSCSVN36R47F394G, proprieta' per 3/9 - SCARLASSARE Gabriele, C.F. SCRGRL69S11C890L, proprieta' per 2/9 - SCARLASSARE Graziella, C.F. SCRGZL66S55E512G, proprieta' per 2/9 - indennità €449,24.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 473018)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto n. 3372 del 21 marzo 2022

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 10 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omisss

decreta

la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

1 - L949-000854580 BIASI Simone, BSISMN78L31L781Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 37, € 207,06 145 m²
2 - L949-000690975 BRENTEGANI Marco, BRNMRC62M²3B296D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 22, 286, F. 13, m.n. 38, € 1.489,01 746 m²
3 - L949-000853339 CORDIOLI Lia Maria, CRDLMR57A64L949M, CORDIOLI Lauretta, CRDLTT53S65L949V, CORDIOLI Devis, CRDDVS77T03L781L, CORDIOLI Federica, CRDFRC73D67L781A, CORDIOLI Glenda, CRDGND82T45L781Q, CORDIOLI Mariarosaldina, CRDMRS52E44L949F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 54, 67, € 357,00 250 m²
4 - L949-000192850 CORDIOLI Livio, CRDLVI46A10L949D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 63, 70, F. 42, m.n. 68, € 627,70 420 m²
5 - L949-000223248 DALGAL Daniele, DLGDNL32M²8L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 44, 68, 69, 78, 79, F. 42, m.n. 31, € 1.127,84 786 m²
6 - 20191015-101255 FACCIOLI Valeriano, FCCVRN40R07L949X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 57, € 378,10 277 m²
7 - L949-000657344 GUGOLATI Mirella, GGLMLL63E56B296Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 13, 48, 51, 66, 154, € 1.050,98 481 m²
8 - L949-000443755 OTTOBONI Edoardo, TTBDRD58S09F789W, OTTOBONI Monica, TTBMNC62R41F789R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 71, 85, 167, 193, € 923,28 564 m²
9 - L949-000855220 OTTOBONI Edoardo, TTBDRD58S09F789W, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 84, € 39,29 24 m²
10 - L949-000562807 TABARELLI Mario, TBRMRA60T12B296E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 80, € 56,81 26 m².

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 473106)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto n. 3462 del 22 marzo 2022

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Secondo elenco di n. 13 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta

la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

1 - L949-000896171 CAVALLINI Angela, CVLNGL43S47G945C, DALGAL Marco, DLGMRC75H29E897K, DAL GAL Sara, DLGSRA72A44L949T, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 111, F. 42, m.n. 43, € 197,56 126 m²
2 - L949-001323093 CICHERI Antonio, CCHNTN52S17I821I, CICHERI Daniela, CCHDNL82H43L949I, CICHERI Giacomo, CCHGCM92E29L949D, CICHERI Michele, CCHMHL79M21L949L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 106, 176, € 190,09 87 m²
3 - L949-001255252 CONTIN Renzo, CNTRNZ49R29I821Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 169, € 34,12 25 m²
4 - L949-000163595 CORDIOLI Alessandro, CRDLSN66D07L781Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 40, € 100,51 46 m²
5 - L949-000174945 CORDIOLI Eddo, CRDDDE55B08L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 117, 123, 127, 130, € 533,14 244 m²
6 - L949-000176550 CORDIOLI Emilio, CRDMLE43C06L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 89, 102, € 225,91 138 m²
7 - L949-015192535 CORDIOLI Rosanna, CRDRNN53A64L949M, CORDIOLI Lucio, CRDLCU49R31L781A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 204, F. 13, m.n. 29, € 258,47 181 m²
8 - L949-000694335 CORDIOLI Silvia, CRDSLV66P55L567F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 28, € 49,14 36 m²
9 - L949-000855260 DANESE Massimo Antonio, DNSMSM61H13L781P, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 41, € 122,36 56 m²
10 - L949-000269270 FACCIOLI Giovannino, FCCGNN48A23L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 17, 215, 216, 459, 460, € 769,86 564 m²
11 - L949-000855420 FACCIOLI Giuseppina, FCCGPP40B54L949U, CORDIOLI Silvia, CRDSLV66P55L567F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 27, 30, € 412,22 302 m²
12 - L949-000560202 TABARELLI Antonietta, TBRNNT49R50L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 211, € 111,44 51 m²
13 - L949-000562385 TABARELLI Luigi, TBRLGU49T08L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 13, m.n. 112, 210, € 139,84 64 m².

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 473190)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento svincolo indennità depositate prot. n. 47654 del 21 marzo 2022 ai sensi art. 21 e 27 del D.P.R. n. 327/2001

Realizzazione rete fognaria nelle vie Rigotti e Augusta in comune di Cadoneghe - P928.

Il Responsabile del Procedimento

omissis

VISTA la quietanza di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, attestante l'avvenuto versamento della somma liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa. Riferimento deposito n. 1324420 del 12/07/2018 indennità depositata pari ad euro 90,00 (novanta/00) *omissis*

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della sottoelencata somma maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: riferimento deposito n. 1324420 del 12/07/2018 indennità depositata pari ad euro 90,00 (novanta/00), a favore di BETTIN GIOVANNI *omissis*, BETTIN ROBERTO *omissis.*

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 473189)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo protocollo n. 49309 del 23 marzo 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria nelle vie Vicenza, Cattaneo e Gramsci e sostituzione della rete idrica in via Gramsci in comune di Marostica - P1181.

Il Responsabile del Procedimento

VISTA la:

Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 35 del 03/06/2020 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante *omissis,*

Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 48 del 25/08/2020 con la quale è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e resa efficace la dichiarazione di Pubblica Utilità, tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 25/08/2020.

Nota protocollo n. 145914 del 02/11/2020 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità *omissis*.

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della sottoelencata somma maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: *omissis* pagamento di euro 18,50 (diciotto/50) a favore di GNATA MARIA *omissis*;

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 471385)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 361 del 16 marzo 2022

Determina di liquidazione dell'indennità di espropriazione condivisa, e di svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (artt. 22 bis, 20, 26 e 28, D.P.R. 8.06.2001 n. 327 - T.U. Espropri). Procedimento espropriativo S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Ditta n. 14: Bonato Graziella.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate le motivazioni esposte in premessa e la determinazione dirigenziale n. 1691 del 09/12/2021, di ordinare al Comune di Cassola di procedere al pagamento della somma a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea d'urgenza, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta proprietaria n. 14 Bonato Graziella.

omissis

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di area residenziale di completamento costituente pertinenza di fabbricato urbano, non più dotata di capacità edificatoria.
6. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 472478)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 367 del 16 marzo 2022

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 c. 8 e di deposito presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 20 c. 12 del DPR 08.06.2001 n. 327 (TU Espropri). Procedimento espropriativo relativo ai lavori "S.P. n. 21 Grimana - adeguamento viabilistico dell'incrocio 4 strade e realizzazione tratto di pista ciclabile intercomunale in zona Mancamento nei Comuni di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco".

Il Dirigente

omissis

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento i prospetti di liquidazione e di deposito predisposti dal responsabile del procedimento espropriativo, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevedono la somma complessiva di € 10.943,73 da corrispondere alle ditte espropriande o da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti a saldo delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente al saldo dell'indennità di espropriazione, come riportato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 2.990,47

a favore della ditta n. 2 (parte):

Sette Maria nata a Vicenza il 15/10/1936 c.f. STTMRA36R55L840J (proprietaria per 4/6) deceduta il 30/01/2022;

omissis

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di espropriazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
2	# a La% Claudio nato a * icenza il 02/09/1963 c.f. # $$& $# Y)02$ KkŎ- proprietario per (# a La% Daura nata a * icenza il 25/ 19Y c.f. # $$' / 6 Y7S25L8400 proprietario per (Setter aria nata a * icenza il 15/Ŏ936 c.f. S11' / 6 Y/ 55L840J proprietaria per (								
	&- ' 3 4 5 # I 6 / ISI6 4 6 4 - # I 7- &&- 8 9 r e: 121 a	245	K	190	€ 10,ŎŎ	€ 304,ŎŎ	€ k 78,56	Y	€ 5,ŎŎ
			152		€ 90,GK	€ 038,85		39	€ 295,Ŏk
			190			**€ 11.342,85**	**€ 14.178,56**	**45**	**€ 300,04**
	Totale indennità di espropriazione da suddividere in base alle quote di proprietà								€ k 78,56
	6 cconto K Ŏ per cento corrisposto								€ 342,85
	Saldo indennità di espropriazione								€ 2.835,G
	Indennizzo per ripiantumazione siepe								€ 650,ŎŎ
	Somma complessiva spettante (non soggetta a ritenuta)								**€ 4.485,71**
	Somma da liquidare di cui € 747,62 a # a La% Claudio e € 747,62 a # a La% Daura (								€ 495,24
	Somma da depositare a &assa # epositi e) restiti quota parte spettante a Setter aria (								€ 2.990,kG
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità definitiva di espropriazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
3	Bordignon abriele na Ÿo a ! Ğenza ⓓ ¯#$rÖ$1968 "'(' B) *) +%&, ¯#+840J .proprieŸario per ¯$K&/0 Bordignon 1 aŸdna Ÿa a ! Ğenza ⓓKrK1974 "'(' B) * 1 G2 74AÖr+840H .proprieŸaria per ¯$K&/0 Bordignon 4 auro ∫aŸo a ! Ğenza ⓓ ¯r$r&$1963 "'(' B) * 4) 2 %k4 ¯r+ 840O .proprieŸario per ¯$K&/0 4 ar"6eŸⓓda naŸa a 7 a8 ⓓano ! Ğ∫Ÿⓓo .! I) ⓓK4/r 4/1938 "'(' 4) 7 +* , k&*Ö4B485Z .proprieŸaria per K¯$K&								
	7 5 4 ; <, * I) IS9 <2<5 * I : 5 7 7 5 - >oglⓓ13 ex K¯r$a	**244**	¯K	¯K	˅ 25,r̈r̈	˅ 420,r̈r̈	˅ 525,r̈r̈	¯K	˅ 43,ẇÖ
	Gotaⓒ ⓓleſſⓓⓓ di espropriazⓓne da suddividere ⓓbase aⓒ quote di proprieŸà								**€ 525,00**
	2 ""onŸo 80 per "eſŸo ⓒⓓidaŸo (di "ui ˅ 46,67 a Bordignon abrieⓒ, ˅ 46,67 a Bordignon 1 aŸⓓ, ˅ 46,66 a Bordignoſ 4 auro e ˅ ¯&0,00 a 4 ar"6eŸⓓda)								˅ 420,r̈r̈
	Saⓒdo ⓓleſſⓓⓓ di espropriazⓓne								**€ 105,00**
	Somma complessiva da liquidare (non soggetta a ritenuta) di "ui ˅ K1,67 a Bordignon abrieⓒ, ˅ 11,67 a Bordignon 1 aŸⓓ, ˅ 11,%6 a Bordignon 4 auro e ˅ 70,r̈0 a 4 archeŸⓓda								
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di esproprazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
4	¯K ˅Kgolo AndreGr ˅ GtŎrGVi6KnzGil 26/08/1982 c.f. MNGNDR82M26L840S ("ẇŎriKtGriŎr Kr 1/1)								
	, - ¯. N/ D0r̈ GRISIGNAN-r̈ DI Z-, , -r̈r̈2r̈ 3oglio 4 ex 32/Gr	**944**	8	9	€ 25,00	€ 160,00	€ 225,00	11	€ 22,92
	' otGlKi˅ḱKnnit(dir̈K)"ẇŎriGziŎ˅K								**€ 225,00**
	Ac6onto 80 "Kẇr̈Knto liquiḱGtŎr̈								€ 160,00
	Saldo indennità di espropriazione (non soggetta a ritenuta)								**€ 65,00**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di esproprazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
5	Pa66agnella Giuseppe naſo a Veggiano (P ! ilŐK'k ¯ "ʸKrrŐG# P$ $ GPPrr$ kK%7ʸk&(proprieſarioŐerŐ'! ( ) ossi Giovannina naſa a Vi6eŐa il 28"k, "ʸK wŐ6#Ő)- G. . ¯ w/ 68L840/ (proprieſariaŐerŐ'!								
	$ 0 12 . 3Ő 4G) 4-4G. A. 0 Ő 4Ő &0 $ $ 0 ŐŐ5 glio 4 e7Ő282/a	**943**	¯K	¯ʸ	€ 84,00	€ 22.780,80	€ 27.804,00	37	€ 259,00
	8otale indeŐ)ſ: di espropria+ioneŐ9aŐu99i*i9ereŐŐ)aseŐalleŐuoſeŐiŐprorieſ:								€ 27.804,00
	A66onto 80 perŐ6Ő)ſ corrisposto								€ 22.780,80
	Somma complessiva da liquidare (non soggetta a ritenuta) diŐ6iŐŐwG1,60 aŐ)a66agnellaŐGiuseppe eŐŐwG1,60 aŐ)ossi Giovannina								**€ 5.023,20**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di esproprazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
6	[illegible]								
	[illegible]	**945**	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Tot[illegible]								[illegible]
	Acc[illegible] **€ 440,00** [illegible] **€ 220,00** [illegible] **€ 110,00** [illegible] **€ 110,00** [illegible]								**€ 880,00**
	Saldo indennità di espropriazione								**€ 220,00**
	S[illegible]								
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di espropriazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
7	[illegible] nato 6 Arz[illegible]gnano #$ %,[illegible] 06/1973 [illegible] * ++, , [illegible] 17A459D (nuda propri[illegible] p[illegible]256/[illegible]KKK&/ [illegible] nato 6 Arz[illegible]gnano #$ %,[illegible] 06/1973 [illegible] * ++, , [illegible] 17A459D #propri[illegible] p[illegible]KK&/ [illegible] nato 6 0 6 1 [illegible] $ [illegible] #$I) [illegible] 6/[illegible] 1941 [illegible] * ++0 2 [illegible]. 26B485S (usufrutto p[illegible]256/[illegible]KKK&								
	0 3 4 5 2 6 . I 7 8 %,%7 2 A2 3 . I 3 0 0 3 9: oglſo 4 [illegible] 6/6	**940**	¯K	15	Ŏ75,KK	Ŏ[illegible]200,KK	Ŏ[illegible]125,KK	[illegible]	Ŏ212,50
	0 3 4 5 2 6 . I 7 8 %,%7 2 A2 3 . I 3 0 0 3 9: oglſo 4 [illegible] 6/!	**941**		–			Ŏ150,KK		
	0 3 4 5 2 6 . I 7 8 %,%7 2 A2 3 . I 3 0 0 3 9: oglſo 4 [illegible] 6/c	**942**		5			Ŏ375,KK		
	Tot[illegible] indennità di [illegible]propri[illegible]zſone								Ŏ[illegible]650,KK
	Acconto 80 p[illegible]c[illegible]to l[illegible]quidat[illegible]								Ŏ[illegible]200,KK
	Saldo indennità di espropriazione (non soggetto a ritenuta)								**€ 450,00**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità definitiva di esproprazione	Indennità aggiuntiva art. 40 comma 4	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Coltura: seminativo	Durata 12 mesi	
6/A	¯KVíŎŤ kẃŤVKlk ŸŎpi 6KVíŎŤ 6ŎmpliVŎ©Ɗ∫ kVVKŸŎŤnk€©Ɗnk & V. VKn 6Ŏ©ŎŎk Villkf€knVk Pk©Ɗvknk (PD) V.f. 047 4! ! 0"#" (p€Kp€ŎŤ pŎ€ $)									
	/ 0 1 2 3 E D5/ * 1 5¯* 3 0 V5/ 4 3 . 5 3 0 6∫ KẃliK"0 Ŏ7 4#7$8	**653**	"!	"	%#&4'	%#7"&04	% .0""&4'	% .0""&4'	' (	%) ! &4)
	* VVKntK#0 pŎ€VŎntK in©Ŏnnitŕ Ŏ6p€Kp€ŕk+iKnŎli, - i©ŤtK									%#7"&04
	* VVKntK#0 pŎ€VŎntK in©Ŏnnitŕ kẃẃi- ntivk k€t. 40 VKmmk 4 li, - ©ŤtK									%#7"&04
	.K tklŎkVVKntK li, - i©ŤtK									**€ 1.744,08**
	¯kl©ŤK in©Ŏnnitŕ ©DŎ6p€Kp€ŕk+iKnŎ									**€ 150,41**
	¯kl©ŤK in©Ŏnnitŕ kẃẃi- ntivk k€t. 40 VKmmk 4									**€ 150,41**
	Somma complessiva da liquidare (non soggetta a ritenuta)									**€ 300,82**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione									

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità definitiva di esproprazione	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.		€/mq.	Euro (€)		Durata 12 mesi	
7/A	[illegible]								
	C/0 1 2 [illegible] 3 [illegible]	**654**	%	! &	[illegible]	[illegible]	[illegible]	&	[illegible]
	[illegible]								**€ 490,00**
	[illegible]								**€ 196,00**
	Saldo indennità di espropriazione (non soggetto a ritenuta)								**€ 294,00**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 472890)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di Servitù n. 296 del 14 febbraio 2022

Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di Castelgomberto (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente asserviti ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. 10238291008 - Sede San Donato Milanese (MI), beneficiario dell'asservimento, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla risoluzione delle interferenze con la rete di gasdotti di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A..

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di servitù presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo all'ente beneficiario (Snam Rete Gas S.p.A.);

Art. 3) *omissis*;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., *l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.*

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 30AS - Fg. 1 - Mapp. 812, 959, 963 superficie complessiva di servitù mq. 871 - ditta prop. GONZATI PAOLA n. a ARZIGNANO il 23/10/1979 c.f. GNZPLA79R63A459W PROPRIETA' 1/2, GONZATI ROBERTA n. a ARZIGNANO il 28/09/1983 c.f. GNZRRT83P68A459Y PROPRIETA' 1/2 - Indennità di asservimento corrisposta € 25.694,50; numero piano 71AS - Fg. 1 - Mapp. 810 superficie complessiva di servitù mq. 106 - ditta prop. GONZATI ROBERTA n. a ARZIGNANO il 28/09/1983 c.f. GNZRRT83P68A459Y PROPRIETA' - Indennità di asservimento corrisposta € 2.716,25.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 472891)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di Servitù n. 297 del 14 febbraio 2022

Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di Marostica (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente asserviti ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. 10238291008 - Sede San Donato Milanese (MI), beneficiario dell'asservimento, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla risoluzione delle interferenze con la rete di gasdotti di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A..

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di servitù presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo all'ente beneficiario (Snam Rete Gas S.p.A.);

Art. 3) *omissis*;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., *l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.*

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 29AS - Fg. 13 - Mapp. 355, 685 superficie complessiva di servitù mq. 1100 - ditta prop. FERRARI ALESSANDRO n. a PADOVA il 09/05/1981 c.f. FRRLSN81E09G224Q PROPRIETA' 1/6, FERRARI FRANCESCO n. a VICENZA il 28/06/1956 c.f. FRRFNC56H28L840B PROPRIETA' 1/3, FERRARI GIANCARLO n. a VICENZA il 27/04/1952 c.f. FRRGCR52D27L840M PROPRIETA' 1/3, FERRARI GIORGIA n. a CAMPOSAMPIERO il 24/09/1990 c.f. FRRGRG90P64B563U PROPRIETA' 1/6 - Indennità di asservimento corrisposta € 8.623,35.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 473164)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale n. 262/21 del 30 novembre 2021

Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex artt. 20, comma 8 e 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 per i lavori di separazione della rete fognaria lungo Via dell'Edilizia in comune di Vicenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 262/21 del 30/11/2021 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 3.138,93, a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea accettata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito indicati:

A) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 1 asservita per mq 463 e occupata temporaneamente per mq 826; Texlabel S.R.L., prop. per 4.203/100.000 Euro 387,07; Selmabipiemme Leasing S.P.A., prop. per 2.444/100.000 Euro 148,59; Rinaldi Dario, prop. per 1.127/100.000 Euro 140,27; Pulitalia S.P.A, prop. per 2.701/100.000 Euro 164,22; Pneumoidraulica Engineering S.R.L., prop. per 1.417/100.000 Euro 176,36; Julia Portfolio Solutions S.P.A., prop. per 1.291/100.000 Euro 78,49; Datasumma S.R.L., prop. per 1.329/100.000 Euro 80,80; Alva S.R.L., prop. per 4.083/100.000 Euro 508,18; Applicazioni Mobili Avanzate s.r.l., prop. per 2.735/100.000 Euro 340,40; Princi S.R.L., prop. per 1.539/100.000 Euro 93,57; Shellrent S.R.L., prop. per 2.575/100.000 Euro 156,56; Bnl Leasing S.P.A., prop. per 1.558/100.000 Euro 94,72;

B) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 13 asservita per mq 20; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 14 asservita per mq 9; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 95 asservita per mq 5; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 124 asservita per mq 18 e occupata temporaneamente per mq 7; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 12 asservita per mq 4; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 180 asservita per mq 11; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 126 occupata temporaneamente per mq 25; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 125 occupata temporaneamente per mq 24; Texlabel S.R.L., prop. per 1/1 Euro 618,45;

C) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 85 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 178 asservita per mq 5; Applicazioni Mobili Avanzate s.r.l., prop. per 1/1 Euro 151,25;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 473162)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale n. 263/21 del 30 novembre 2021

Deposito dell'indennità di asservimento ex art. 26, comma 4 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001, per l'intervento di separazione della rete fognaria lungo Via dell'Edilizia in comune di Vicenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 263/21 del 30/11/2021 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di Euro 12.068,09, di asservimento e occupazione temporanea per i lavori in oggetto di seguito indicati:

A) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 1 asservita per mq 463 e occupata temporaneamente per mq 826; Icm S.P.A., prop. per 2.912/100.000 Euro 362,43; Ubi Leasing S.P.A., prop. per 9.375/100.000 Euro 1.166,83; Giaky S.R.L., prop. per 859/100.000 Euro 106,91; S.I.P.E. - Societa' Industriale Prefabbricati Edili - S.P.A., prop. per 34.563/100.000 Euro 4.301,75; Iccrea Bancaimpresa S.P.A., prop. per 9.438/100.000 Euro 1.174,66; F.lli Faccin S.A.S. Di Faccin Lorenzo, prop. per 2.055/100.000 Euro 255,77; Reno Lease s.r.l., prop. per 1.152/100.000 Euro 143,38; Intesa Sanpaolo S.P.A., prop. per 900/100.000 Euro 112,02; Demoo Srl, prop. per 1.174/100.000 Euro 146,12; Leasing Nord S.r.l., prop. per 2.421/100.000 Euro 301,32; Gava International Freight Consolidators Spa, prop. per 60/100.000 Euro 7,47; General Smontaggi S.P.A., prop. per 1.324/100.000 Euro 164,79; Fuoco S.R.L., prop. per 1.228/100.000 Euro 152,84; Fattoria Il Palagio Società Agricola a Responsabilità Limitata, prop. per 1.235/100.000 Euro 153,71; Casanova Uno S.R.L. - Unipersonale, prop. per 1.196/100.000 Euro 148,86; Fraer Leasing - S.P.A., prop. per 1.235/100.000 Euro 153,71; Claris Leasing Spa, prop. per 1.831/100.000 Euro 227,88; Agsm Aim S.P.A., prop. per 40/100.000 Euro 4,98;

B) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 84 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 177 asservita per mq 6; CT: sez U fgl 51 part 550 asservita per mq 169; CF: sez U fgl 51 part 549 sub 1 asservita per mq 33; Icm S.P.A., prop. per 1/1 Euro 837,66;

C) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 91 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 92 asservita per mq 5; Iccrea Bancaimpresa S.P.A., prop. per 1/1 Euro 151,25;

D) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 90 asservita per mq 22; Ubi Leasing S.P.A., prop. per 1/1 Euro 302,50;

E) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 89 asservita per mq 11; Giaky S.R.L., prop. per 1/1 Euro 151,25;

F) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 71 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 72 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 73 asservita per mq 5; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 74 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 75 asservita per mq 5; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 76 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 77 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 78 asservita per mq 5; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 79 asservita per mq 6; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 80 asservita per mq 5; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 82 asservita per mq 11; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 86 asservita per mq 11; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 88 asservita per mq 22; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 176 asservita per mq 6; S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.P.A., prop. per 1/1 Euro 1.457,50;

G) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 81 asservita per mq 6; Fuoco S.R.L., prop. per 1/1 Euro 82,50;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 473165)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore n. 47/22 del 8 marzo 2022

Pagamento dell'indennità di Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/01 per i lavori di Potenziamento della rete di acquedotto del capoluogo in Comune di Creazzo (VI).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 47/22 del 08/03/22 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di Euro 1.783,95 a titolo d'indennità di occupazione temporanea accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 7 part 1679 occupato temporaneamente per mq 3.224; Prando Enrica, prop. per 3/4; Zanata Carla, prop. per 1/4. Tale indennità sarà pagata a beneficio della custodia presso il conto corrente apposito gestito dal dr. Filippo Albiero Euro 1.783,95;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 473166)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale n. 48/22 del 8 marzo 2022

Svincolo dell'indennità accettata di asservimento ex artt. 26 e 28 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per i lavori di Potenziamento della rete di acquedotto del capoluogo in Comune di Creazzo (VI).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 48/22 del 08/03/22 è stato dichiarato il nulla osta allo svincolo di Euro 2.600,00, oltre agli interessi maturati, depositati presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato), a titolo di indennizzo per l'avvenuto asservimento delle aree così censite:

> A) Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 7 part 1522 asservita per mq 113; Casarotto Giancarlo, prop. per 1/1 Euro 565,00; B)Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 7 part 1679 asservita per mq 407; Prando Enrica, prop. per 3/4; Zanata Carla, prop. per 1/4 _Tale indennità sarà svincolata a beneficio della custodia presso il conto corrente apposito gestito dal dr. Filippo Albiero Euro 2.035,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 473328)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Decreto n. 1 del 2 febbraio 2022

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione degli interventi vari di messa in sicurezza nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno degli interventi di messa in sicurezza e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

IL SINDACO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 32 del 24/11/2021 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistiche per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota prot. nr. 5866 del 17/11/2021 i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno formulavano istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera "Interventi vari di messa in sicurezza nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno" per un importo complessivo pari ad € 1.825.000,00;

- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di € 1.825.000.00 per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il Presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale di Badia Calavena nr. 65 del 22/12/2021 e del Consiglio Comunale di Selva di Progno n. 52 del 22/12/2021 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno;

Preso atto che con nota prot. nr. 1416 del 13/01/2022 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art. 15 comma 2-bis della Legge nr. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, si sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi vari di messa in sicurezza nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

4. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Badia Calavena gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO dott. Francesco Valdegamberi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 473329)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Decreto n. 2 del 2 febbraio 2022

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di n. 2 ponti presenti nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno sulla strada provinciale 10 "della Val d'Illasi" con progettazione rotatoria e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

IL SINDACO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 43 del 06/05/2021 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistiche per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota prot. n. 13107 del 11/12/2020 e successiva integrazione prot. nr. 6803 del 22/06/2021 i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno formulavano istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera "Interventi di messa in sicurezza di n. 2 ponti presenti nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno sulla strada provinciale 10 "della Val d'Illasi" con progettazione rotatoria" per un importo complessivo pari ad € 630.000,00;

- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di € 630.000.00 per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il Presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale di Badia Calavena nr. 41 del 14/08/2021 e del Consiglio Comunale di Selva di Progno n. 32 del 17/08/2021 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno;

Preso atto che con nota prot. nr. 39478 del 28/07/2021 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art. 15 comma 2-bis della Legge nr. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco capofila e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, si sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi vari interventi di messa in sicurezza di n. 2 ponti presenti nei territori comunali di Badia Calavena e Selva di Progno sulla strada provinciale 10 "della Val d'Illasi" con progettazione rotatoria" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

4. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Badia Calavena gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO dott. Francesco Valdegamberi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 473332)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Decreto n. 3 del 2 febbraio 2022

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea" e per l'erogazione del contributo a titolo di finanziamento della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

IL SINDACO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 24 del 17/10/2018 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistiche per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota prot. nr. 10338 del 04/10/2018 i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova formulavano istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea" per un importo complessivo pari ad € 337.000,00;

- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di € 337.000.00 per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il Presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale di Badia Calavena nr. 45 del 27/12/2018 e del Consiglio Comunale di Selva di Progno n. 44 del 27/12/2018 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno;

Preso atto che con nota prot. nr. 1416 del 13/01/2022 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art. 15 comma 2-bis della Legge nr. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, si sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

4. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Badia Calavena gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO dott. Francesco Valdegamberi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 473333)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Decreto n. 4 del 2 febbraio 2022

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Badia Calavena per apportate variazioni all'accordo di programma sottoscritto in data 28 dicembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

IL SINDACO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 151 del 17/10/2018 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistiche per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota prot. nr. 10338 del 04/10/2018 i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova formulavano istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea" per un importo complessivo pari ad € 337.000,00;

- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di € 337.000.00 per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il Presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale di Badia Calavena nr. 45 del 27/12/2018 e del Consiglio Comunale di Selva di Progno n. 44 del 27/12/2018 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Badia Calavena e Selva di Progno;

Richiamata la nota prot. nr. 53327 del 27/10/2020 il Comune di Badia Calavena formulava istanza per l'assegnazione di una maggiorazione del contributo di € 80.000,00, per ulteriore sistemazione della frana in località Venchi in fase di completamento, che a causa dell'evento calamitoso di fine agosto 2020 ha visto ampliarsi il fronte franoso con un nuovo cedimento della viabilità;

Richiamata la nota della Provincia prot. n. 60781 del 03/12/2020 con cui comunicava il parere favorevole alla richiesta comunale di maggiorazione del contributo per le motivazioni suddette;

Preso atto che con nota prot. nr. 62452 del 14/12/2020 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art. 15 comma 2-bis della Legge nr. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, si sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e Comune di Badia Calavena per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Sistemazione del dissesto franoso in località Venchi, al confine tra i Comuni di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestenanova, e sistemazione di un ponte lungo la strada provinciale 36/b di Sprea - Modificazione all'accordo di programma" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 2 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

4. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Badia Calavena gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO dott. Francesco Valdegamberi

Allegato *(omissis)*

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 473464)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 4 del 18 marzo 2022

Emergenza Ucraina. Primo piano di interventi, ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 07 marzo e in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C n. 872 del 04 marzo 2022.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE
DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI DI CUI ALL'ART. 2 DELL'OCDPC n. 872/2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area.

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante "Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario".

RICHIAMATA la Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con la quale è stato istituito il meccanismo Unionale di protezione civile.

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022 recante la dichiarazione dello stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale per la grave crisi in atto.

VISTO il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" ed in particolare l'art. 3.

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, in ragione degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 che hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1 del 2018, con Deliberazione del 28 febbraio 2022 ha provveduto a dichiarare, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

VISTO il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" e, in particolare l'articolo 3 che indica nelle Prefetture il soggetto in continuo raccordo con i Commissari o loro delegati per fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza e l'articolo 8 con il quale è stato attivato il sistema di accoglienza e integrazione;

VERIFICATO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 ha disposto:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 che i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;

- ai sensi dell'art. 4, comma 1 che i Commissari delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento e che per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti Attuatori di cui al comma 1 da lui individuato.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", e in particolare l'articolo 2.

DATO ATTO di quanto disposto in tema di protezione dei dati personali dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022 che all'articolo 5 prevede:

"Articolo 5 (Trattamento dati personali)

1. Nell'ambito dell'attuazione dello svolgimento delle attività disciplinate con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile in relazione al contesto emergenziale in rassegna, allo scopo di assicurare la più efficace gestione dei flussi e dell'interscambio di dati personali, i soggetti ivi indicati possono realizzare trattamenti, ivi compresa la comunicazione tra loro, dei dati personali, anche relativi agli articoli 9 e 10 del Regolamento del Parlamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, necessari per l'espletamento delle relative funzioni fino alla cessazione dello stato di emergenza.

2. La comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonché la diffusione dei dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento

del Parlamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE è effettuata, nei casi in cui essa risulti indispensabile, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al contesto emergenziale in rassegna.

3. Il trattamento dei dati di cui ai commi 1 e 2 è effettuato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del citato Regolamento n. 2016/679/UE, adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

4. In relazione al contesto emergenziale in atto, nonché avuto riguardo all'esigenza di contemperare la funzione di soccorso e assistenza con quella afferente alla salvaguardia della riservatezza degli interessati, i soggetti di cui al comma 1 conferiscono le autorizzazioni di cui all'articolo 2-quaterdecies, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con modalità semplificate, ed anche oralmente.".

VISTO il documento pubblicato il 9 marzo 2022 dal Ministero dell'interno e dal Dipartimento della Protezione Civile che contiene le prime informazioni utili ai profughi ucraini che stanno arrivando in Italia, anche in inglese e in ucraino che illustra le disposizioni legate all'emergenza Covid-19, dal regime di autosorveglianza al tampone, informa sulla possibilità di accedere alle vaccinazioni e fornisce i numeri regionali di emergenza COVID-19, e informa su come regolarizzare la propria posizione sul territorio italiano nei primi 90 giorni di permanenza.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), con delega della presidenza dell'U.C.R. attribuita al dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario - quale esperto di gestione di stati emergenziali di protezione civile.

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022. Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il dott. Nicola dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture-Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al

fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza

ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;

- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 e presieduto dall'ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima ordinanza.

VERIFICATO che per dare accoglienza alle persone provenienti dall'Ucraina le Regioni e le Province autonome possono utilizzare le aree sanitarie allestite anche temporaneamente per la gestione dell'emergenza COVID-19. Inoltre a supporto delle attività previste possono operare le organizzazioni di volontariato di protezione civile attivate dal Dipartimento della Protezione Civile o dalle Regioni e Province autonome.

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 10 marzo 2022 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti.

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 10 marzo 2022 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto che reca le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli HUB in cui sono attivati nuclei operativi in ambito territoriale

DATO ATTO CHE l'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 07 marzo 2022 prevede che il Soggetto Attuatore coordinatore elabori, entro dieci giorni dall'adozione di suddetta ordinanza, un primo Piano di interventi in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. n. 872/2022, in raccordo con la struttura di supporto al Commissario Delegato e a seguito di interlocuzione con il Coordinatore delle Prefetture regionali;

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m.i.;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con Legge 14 luglio 2020 n. 74;
- il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito con modifiche dalla Legge 17 giugno 2021 n. 87;
- il Decreto Legge 26 novembre 2021, n. 172;
- il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, come convertito dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 febbraio 2022;
- il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14;
- il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2022;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022;
- il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022;
- la Circolare prot. n. 15743 del 3 marzo 2022 della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- la nota del Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 del 3 marzo 2022;
- la Circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 15709 dell'8 marzo 2022;
- il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 9 marzo 2022;
- il Piano di Emergenza Ospedaliera COVID-19 approvato dall'Unità di Crisi della Regione del Veneto il 15 marzo 2020;
- la Dgr 16 giugno 2020, n. 782;

- le Ordinanze commissariali n. 1 del 7 marzo 2022, n. 2 del 10 marzo 2022, n. 3 del 10 marzo 2022 e il Decreto del Soggetto Attuatore per il Coordinamento e la gestione delle attivita' commissariali n. 1 del 11.03.2022 avente per oggetto *"Emergenza Ucraina. Attivazione di HUB di prima accoglienza delle strutture ospedaliere di Isola della Scala (VR), Noale (VE) e Valdobbiadene (TV) e predisposizione di ulteriori HUB individuati nelle strutture ospedaliere di Zevio (VR), Malcesine (VR) e Monselice (PD). Proroghe dei contratti in essere negli attuali COVID Hospital";*
- il Decreto del Soggetto Attuatore per il Coordinamento e la gestione delle attivita' commissariali n. 2 del 14.03.2022 avente per oggetto "*Emergenza Ucraina. Attivazione di HUB di prima accoglienza delle strutture ospedaliere di Asiago (VI) e Malcesine (VR), predisposizione di ulteriori HUB di secondo livello individuati nella struttura regionale Villa Rieti Rota di Motta di Livenza (TV) e nella Casa dell'Accoglienza della Fondazione "Gresner" di Ferrara di Monte Baldo (VR)";*
- il Decreto del Soggetto Attuatore per l'Area di Coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale, n. 3 del 15 marzo 2022, avente ad oggetto: "*Emergenza Ucraina. Attivazione di un portale telematico per la registrazione dei dati in sede di accesso da parte delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia*.".

PRESO ATTO

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, in data 09 marzo 2022, in cui tra l'altro è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nel sistema CAS e SAI;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022, programmati giornalmente alle ore 9.00 con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di coordinamento istituito ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n. 872/2022 tenutosi in data 14 marzo 2022, alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;
- che nelle riunioni giornaliere di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 è stata richiesta maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di evitare situazioni di criticità di ordine pubblico sia nei punti tampone h24, sia negli hub di primissima accoglienza e che nel corso dell'incontro del 16 marzo 2022 il Prefetto di Venezia ha segnalato la criticità di accoglienza nella stazione di Mestre (VE) e richiesto l'intervento della Protezione Civile Regionale;

CONSIDERATO CHE

- ad oggi sono ufficialmente presenti più di n. 5.300 migranti sul territorio della Regione Veneto, di cui circa n. 250 alloggiati presso le strutture CAS controllate dalle Prefetture;
- sono disponibili presso i CAS circa n. 300 posti letto e procedure aperte per circa n. 200 ulteriori posti letto;
- sentiti i principali Comuni della Regione e visti i bandi emessi dal Ministero degli Interni, nella prima fase sul territorio regionale c'è una presenza di accoglienza SAI di circa n. 300 posti letto, aumentabili di ulteriori n. 300 posti letto con eventuali procedure accelerate a causa dell'emergenza;
- l'attuale sistemazione dei migranti è principalmente presso le abitazioni di privati cittadini;
- sono pervenute alla sala operativa della Protezione Civile Regionale circa n. 4.000 segnalazioni da privati cittadini che offrono alloggi per n. 8.000 posti letto, con diverse tipologie e tempistiche di sistemazione, che quotidianamente vengono trasmesse alle Prefetture e alle amministrazioni provinciali con preghiera di diramazione alle amministrazioni comunali competenti;
- non sono disponibili stime ufficiali sugli arrivi previsti nella Regione Veneto e in particolar modo nelle zone logistiche delle stazioni di Mestre (VE) e di Verona;
- non ci sono notizie coordinate sulle partenze dalle zone della Polonia e della Moldavia e quindi non è ancora ad oggi possibile prevedere il numero di alloggi necessari per far fronte a questa situazione;
- nelle varie riunioni nazionali, sia a livello politico che a livello tecnico, è stato richiesto agli enti statali coinvolti di fornire urgentemente possibili scenari futuri;
- gli hub regionali di primissima accoglienza, al 17 marzo 2022 sono occupati da 172 persone su un'attuale disponibilità di circa n. 600 posti letto, che verrà aumentata nelle prossime ore n. 1200 posti letto;
- il sistema attuale è giornalmente messo a rischio da arrivi di pullman di cui non si conosce la destinazione dei passeggeri e che quindi non è possibile stimare le esigenze di alloggio nella Regione, situazione verificatasi ad esempio nella giornata del 14 marzo 2022, dov'erano previsti arrivi superiori agli attuali posti disponibili negli hub regionali di primissima accoglienza;
- l'organizzazione degli hub regionali di primissima accoglienza è affidata al Servizio Sanitario Regionale per le misure di sanità pubblica previste dai protocolli vigenti secondo il Modello Organizzativo Regionale per l'attuale emergenza sanitaria, e al sistema di Protezione Civile Regionale con il coordinamento del volontariato da parte delle Province per

la parte logistica e amministrativa;
- il "Modello Organizzativo per la Gestione e il superamento dell'emergenza sanitaria di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022. Indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica", adottato dal Commissario Delegato con ordinanza n. 3/2022, individua, per l'effettuazione dei test per SARS-CoV-2 previsti dall'OCDPC 873/2022 del 06 marzo 2022, n. 26 hub sanitari aperti 10 ore al giorno e almeno un hub sanitario per Provincia aperto 24 ore al giorno con reperibilità;
- sono attivi n. 2 presidi aggiuntivi per l'effettuazione dei test per SARS-CoV-2 nelle stazioni di Mestre (VE) e di Verona per almeno 19 ore al giorno, durante l'orario di apertura delle stazioni;
- dai presidi attivi presso le stazioni, vengono fermati migranti che risultano positivi al test per SARS-CoV-2 che non avrebbero come destinazione finale il Veneto, ma che devono essere alloggiati nei Covid Hotel almeno fino alla negativizzazione, in quanto sottoposti ad obbligo di isolamento~~;~~
- l'attuale sistema dei Covid Hotel sanitari tarato per i cittadini regionali potrebbe non essere assolutamente sufficiente per far fronte a questi flussi;
- non si è ancora perfettamente a conoscenza di tutte le attività poste in essere dai Comuni della Regione Veneto;
- il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale, con l'aiuto della Città Metropolitana di Venezia e le Province, ha iniziato la raccolta, il censimento e la georeferenziazione dell'anagrafe dei rifugiati e degli alloggi disponibili per quanto riguarda i dati strettamente necessari alla gestione dell'accoglienza;
- le amministrazioni comunali, nelle riunioni giornaliere, segnalano criticità sanitarie e di mediazione linguistica nell'inserimento dei minori nel sistema scolastico regionale;

D I S P O N E

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Flussi in arrivo e prime misure)

1. Data la difficoltà nel reperire dati esatti sul numero delle persone in arrivo, il presente Piano prevede la predisposizione da parte della Regione di circa n. 1200 posti letto, distribuiti sul territorio, in hub di primissima accoglienza dove alloggiare i migranti per un periodo massimo di 7 giorni.

2. Questi hub sono realizzati per intercettare i flussi di migranti che arrivano in gruppi rilevanti e programmati.

3. La distribuzione logistica successiva alla permanenza negli hub è coordinata a livello regionale

ART. 3
(Coordinamento regionale degli interventi, conferma dei Soggetti Attuatori)

1. Il coordinamento regionale degli interventi è in capo al Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale fanno riferimento i Soggetti Attuatori individuati nell'articolo n. 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 07 marzo 2022.

ART. 4
(Assistenza sanitaria nei riguardi di persone)

1. Il "Modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina", recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di Sanità Pubblica, allegato all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 10 marzo 2022, regola l'organizzazione del servizio sanitario regionale, individuando tra l'altro le misure di screening e di profilassi per Covid-19.

2. Il citato Modello regola altresì le misure di sanità pubblica da svolgere all'interno degli hub regionali di primissima accoglienza ed inoltre prevede l'obbligatorietà di effettuare il test per SARS-CoV-2 prima di accedere agli hub di accoglienza, motivo per cui sono previsti un hub sanitario dedicato per ogni distretto e un hub con reperibilità h24 per ogni Provincia.

3. Tale Modello è stato incrementato con indicazioni del Soggetto Attuatori con l'allestimento di n. 2 presidi per i tamponi nelle stazioni di Mestre (VE) e di Verona, disponibili negli orari di apertura delle stazioni.

4. Si dovranno individuare dei centri tamponi h24 almeno per gli hub maggiori.

ART. 5
(Covid Hotel)

1. Con il Decreto n. 1 del 11.03.2022 del Soggetto Attuatore Coordinatore, è stata data la generica richiesta di proroga e di aumento dei posti letto previsti nei Covid Hotel contrattualizzati con l'emergenza Covid-19.

2. Il presente Piano indica al Soggetto Attuatore la necessità, soprattutto nei periodi in cui non si hanno stime di flussi, di avere disponibili nelle AULSS di riferimento di Venezia e di Verona, sempre almeno n. 30 posti letto liberi, mentre nelle altre AULSS almeno n. 15 posti letto dedicati ai flussi migratori provenienti dall'Ucraina.

3. Per quanto riguarda i trasferimenti verso e dai Covid Hotel, Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'assistenza sanitaria, in accordo con il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, ha previsto la seguente procedura:

   a. Per i soggetti riscontrati positivi all'arrivo alle stazioni:

      ◊ MESTRE: saranno trasportati al Covid Hotel di Marghera, ovvero al Covid Hotel più vicino e disponibile, da parte del mezzo a disposizione del SUEM che effettua questa tipologia di trasporti
      ◊ VERONA: saranno trasportati al Covid Hotel di Affi, ovvero al Covid Hotel più vicino e disponibile, dove AULSS 9 individuerà un'area da destinare alla sosta dei soggetti positivi; il trasporto dalla stazione verrà effettuato da un mezzo messo a disposizione dalle locali associazioni di volontariato in convenzione con la AULSS.
      ◊ Il successivo eventuale trasporto ad altro centro può avvenire come al punto 2.b.

   b. Per i soggetti riscontrati positivi all'arrivo in Hub:

      ◊ E' necessario che ciascun Hub disponga di un locale di isolamento temporaneo dei soggetti positivi.
      ◊ Il successivo trasporto ad una struttura Covid può avvenire mediante pulmino per trasporto di persone in cui sia realizzata una paratia in nylon spesso o materiale analogo tra la cabina di guida ed il vano passeggeri (od eventualmente di mezzi più grandi, garantendo la distanza delle persone rispetto al conducente), assicurando idonea ventilazione naturale dell'abitacolo. Qualora tali mezzi non fossero disponibili, il trasporto viene effettuato dalle AULSS competenti per territorio.

4. Tutti i soggetti coinvolti negli spostamenti devono indossare correttamente e costantemente mascherine almeno di livello FPP2.

5. I dati riguardanti i migranti positivi provenienti dalle stazioni di Mestre e di Verona e destinati ai Covid Hotel, devono essere registrati separatamente dalle Aziende ULSS per la gestione di tali informazioni nel rispetto delle norme vigenti in tema di trattamento dei dati personali.

ART. 6
(Soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanea in carico alla Regione)

1. Le persone risultate negative al tampone vengono trasportate, con mezzi idonei, agli hub regionali di primissima accoglienza ovvero direttamente alle strutture CAS o SAI.

2. Il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per le misure di accoglienza in strutture sanitarie, si occupa di attrezzare e gestire all'interno le seguenti strutture ospedaliere:

   - Ex ospedale di Isola della Scala (VR) - n. 136 posti letto

   - Ex ospedale di Zevio (VR) - n. 15 posti letto

   - Padiglione dell'ospedale di Malcesine (VR) - n. 52 posti letto

   - Ex Ospedale di Asiago (VI) - n. 120 posti letto

- Ex Ospedale di Monselice (PD) - n. 150 posti letto

- Ex Ospedale di Noale (VE) - n. 140 posti letto

- Ex Ospedale di Valdobbiadene (TV) - n. 140 posti letto

3. Il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, coordina la Casa Accoglienza di Ferrara di Montebaldo (VR) per un totale di n. 170 posti letto; per le sue attività e per la gestione amministrativa e logistica di tutti gli hub, tale Soggetto Attuatore si avvale del sistema di Protezione Civile coordinato dalle Province.

4. Il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che si occupa della logistica per il trasporto delle persone e l'accoglienza in edifici pubblici, si occupa di attrezzare l'hub di Villa Rieti Rota di Motta di Livenza (TV) per un totale di n. 100 posti letto e il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per le misure di accoglienza in strutture sanitarie si occupa di gestire i servizi di ristorazione, pulizia e lavanderia.

5. La Protezione Civile del Comune di Venezia gestisce l'ostello di Mestre (VE) per n. 180 posti letto.

6. All'interno degli hub di Isola della Scala (VR) e Noale (VE), il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica assicura la reperibilità per le attività di prevenzione e monitoraggio del SARS-CoV-2.

7. La permanenza negli hub regionali, ospedalieri e non, è limitata a brevi periodi di 5-7 giorni, in attesa di coordinare, in accordo con le Prefetture, il trasferimento presso strutture CAS o altri alloggi.

ART. 7
(Ospitalità alberghiera e privata)

1. Per la prima fase dell'emergenza, sempre secondo il principio di sussidiarietà alle Prefetture come previsto dall'OCDPC 872/2022, il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che si occupa dell'ospitalità alberghiera e privata, deve predisporre degli accordi con le attività alberghiere per coprire una richiesta di accoglienza non inferiore a n. 500 posti letto.

2. Per programmare l'eventuale seconda fase dell'emergenza, il Soggetto Attuatore pianifica n. 5000 ulteriori posti di accoglienza.

ART. 8
(Funzioni delle Province)

1. Le Province hanno il compito di coordinare l'attività di Protezione Civile per l'accoglienza negli hub e per i trasporti all'interno della Provincia.

2. Le Province collaborano alla gestione dei dati che verranno coordinati dal Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale.

3. Le Province coordinano la rete di offerte di accoglienza da parte dei privati, che giungono alla sede operativa della Protezione Civile Regionale, con le amministrazioni comunali.

ART. 9
(Gestione informatica)

1. Per una veloce circolazione dei dati, per la georeferenziazione degli stessi, per un collegamento con i dati delle Prefetture e per stimare i flussi in arrivo dei migranti, il Commissario si deve dotare di uno strumento unico per tutta la Regione.

2. Il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale, mediante il Decreto n. 3 del 15 marzo 2022, ha attivato un portale telematico denominato "Emergenza Ucraina" e indicato le modalità operative.

ART. 10
(Coordinamento dei servizi del lavoro)

1. Il Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per i tematismi relativi al servizio del lavoro, per il tramite dell'Ente Veneto Lavoro, si occupa dell'incontro dell'offerta di lavoro, anche se temporanea, delle imprese regionali e la possibile domanda di lavoro da parte dei migranti provenienti dalle zone di guerre.

2. Per agevolare questa attività, il Soggetto Attuatore implementerà gli strumenti attualmente in uso nell'azienda Veneto Lavoro tra cui i centri d'impiego che forniscono servizi alle imprese.

3. Il Soggetto Attuatore, per le attività sopra citate, è autorizzato all'uso del sito www.cliclavoroveneto.it.

ART. 11
(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

2. Si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile, nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto.

ART. 12
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e inviato ai soggetti interessati.

IL SOGGETTO ATTUATORE COORDINATORE Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 473422)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 5 del 24 marzo 2022

Emergenza Ucraina. Attivazione di un portale telematico per la registrazione dei dati da parte delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia.

IL SOGGETTO ATTUATORE
per l'Area di Coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 10 marzo 2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area.

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante "Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario".

RICHIAMATA la Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con la quale è stato istituito il meccanismo Unionale di protezione civile;

VISTO il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" ed in particolare l'art. 3.

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, in ragione degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 che hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1 del 2018, con Deliberazione del 28 febbraio 2022 ha provveduto a dichiarare, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

VISTO il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" e, in particolare l'articolo 3 che indica nelle Prefetture il soggetto in continuo raccordo con i Commissari o loro delegati per fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza e l'articolo 8 con il quale è stato attivato il sistema di accoglienza e integrazione;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", e in particolare l'articolo 2.

VISTO il documento pubblicato il 9 marzo 2022 dal Ministero dell'interno e dal Dipartimento della Protezione che contiene le prime informazioni utili ai profughi ucraini che stanno arrivando in Italia, anche in inglese e in ucraino che illustra le disposizioni legate all'emergenza Covid-19, dal regime di autosorveglianza al tampone, informa sulla possibilità di accedere alle vaccinazioni e fornisce i numeri regionali di emergenza COVID-19, e informa su come regolarizzare la propria posizione sul territorio italiano nei primi 90 giorni di permanenza.

VERIFICATO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 ha disposto:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 che i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;

- ai sensi dell'art. 4, comma 1 che i Commissari delegati possono individuare uno o più soggetti attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento e che per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui al comma 1 da lui individuato.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), con delega della presidenza dell'U.C.R. attribuita al dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario - quale esperto di gestione di stati emergenziali di protezione civile.

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022. Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni soggetti attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il dott. Nicola dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture-Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 e presieduto dall'ing. Luca Soppelsa- Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 dispone la facoltà per il soggetto attuatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri soggetti attuatori individuati dalla medesima ordinanza.

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 10 marzo 2022 recante "Individuazione di ulteriori Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento ad integrazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022. ", che individua il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale.

VERIFICATO che per dare accoglienza alle persone provenienti dall'Ucraina è indispensabile identificarle in sede di ingresso in Regione del Veneto e necessario procedere alla raccolta e registrazione dei dati personali, utilizzando un apposito portale telematico specificatamente predisposto che consenta l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'estrazione, la consultazione e la comunicazione mediante trasmissione dei dati.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022 con la quale in merito al trattamento dei dati personali all'art. 5 ha stabilito che:

1. nell'ambito dell'attuazione dello svolgimento delle attività disciplinate con OCDPC in relazione al contesto emergenziale in rassegna, allo scopo di assicurare la più efficace gestione dei flussi e dell'interscambio di dati personali, i soggetti ivi indicati possono realizzare trattamenti, ivi compresa la comunicazione tra loro, dei dati personali, anche relativi agli artt. 9 e 10 del Regolamento del Parlamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE,

necessari per l'espletamento delle relative funzioni fino alla cessazione dello stato di emergenza;
2. la comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonché la diffusione dei dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento del Parlamento europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE è effettuata, nei casi in cui essa risulti indispensabile, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al contesto emergenziale in rassegna;
3. il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del citato Regolamento n. 2016/679/UE, adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati;
4. in relazione al contesto emergenziale in atto, nonché avuto riguardo all'esigenza di contemperare la funzione di soccorso e assistenza con quella afferente alla salvaguardia della riservatezza degli interessati, i soggetti indicati nelle OCDPC conferiscono le autorizzazioni di cui all'art. 2-quaterdecies, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con modalità semplificate, ed anche oralmente.

RITENUTO necessario, pertanto, assicurare, in sede di trattamento dei dati personali, il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, nonché l'integrità e riservatezza dei medesimi dati in fase di trasmissione a tutti i soggetti istituzionali coinvolti ed interessati.

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m.i.;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con Legge 14 luglio 2020 n. 74;
- il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito con modifiche dalla Legge 17 giugno 2021 n. 87;
- il Decreto Legge 26 novembre 2021, n. 172;
- il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, come convertito dalla 18 febbraio 2022, n. 11;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 febbraio 2022;
- il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14;
- il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16;
- il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", in particolare l'art. 31;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2022;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022;
- il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022;
- la Circolare prot. n. 15743 del 3 marzo 2022 della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- la nota del Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 del 3 marzo 2022;
- la Circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 15709 dell'8 marzo 2022;
- il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 9 marzo 2022;
- le Ordinanze commissariali n. 1 del 7 marzo 2022, n. 2 del 10 marzo 2022 e n. 3 del 10 marzo 2022;
- i Decreti del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 1 dell'11 marzo 2022, n. 2 del 14 marzo 2022 e n. 4 del 18 marzo 2022;
- il Decreto del Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale n. 3 del 15 marzo 2022.

D I S P O N E

ART. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Modalità operative)

1. A maggiore integrazione delle regole operative già adottate con l'Allegato A del decreto n. 3 del 15 marzo 2022 avente ad oggetto: "*Emergenza Ucraina. Attivazione di un portale telematico per la registrazione dei dati in sede di accesso da parte*

delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia", sono approvate le ulteriori modalità gestionali, come da **Allegato A**, che integra e sostituisce il precedente.

ART. 3
(Ulteriori disposizioni)

1. Si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile.

2. Il presente decreto è trasmesso alle Prefetture, alle Aziende ULSS, alla Città Metropolitana di Venezia ed alle Province del Veneto.

3. Il presente decreto è altresì trasmesso al Soggetto Attuatore dott. Nicola Dall'Acqua quale Coordinatore di tutti i Soggetti Attuatori individuati con i provvedimenti del Commissario Delegato.

ART. 4
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e inviata ai soggetti interessati.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Per l'Area di Coordinamento per la gestione informatica
del Commissariamento e cyber security regionale
Dott. Idelfo Borgo

Allegato A al Decreto del Soggetto Attuatore n. 5 del 24 marzo 2022

Disposizioni operativo-gestionali per l'implementazione e l'utilizzo dell'applicativo dedicato alla gestione dell'accoglienza dei profughi dall'Ucraina

1. L'applicativo, raggiungibile all'indirizzo https://emergenzaucraina.regione.veneto.it, al fine di supportare la migliore organizzazione sul territorio regionale veneto dell'accoglienza alla popolazione proveniente dall'Ucraina, gestisce le informazioni legate all'Offerta (alloggi ed offerenti) ed alla Domanda (Anagrafe Rifugiati). L'accesso all'applicativo è limitato ai soli soggetti pubblici coinvolti ed interessati alla Gestione dell'Emergenza. I dati sono caricati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia sulla base delle informazioni ricevute dalle Prefetture e dai Comuni.

2. In particolare, i Comuni comunicheranno alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia i dati relativi ai posti in accoglienza nell'ambito del Sistema di accoglienza ed Integrazione (SAI) di cui all'articolo 8 dell'OCDPC n. 872/2022 e, ove in loro possesso, i dati relativi agli alloggi messi a disposizione da parte di privati, idonei all'accoglienza.

3. Le Prefetture comunicheranno alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia i dati relativi ai posti in accoglienza in relazione ai Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) di cui all'articolo 3 dell'OCDPC n. 872/2022 e, ove in loro possesso, i dati relativi agli alloggi messi a disposizione da parte di privati, idonei all'accoglienza.

4. Sono altresì oggetto di raccolta da parte delle Prefetture e dei Comuni, da trasmettere alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia, i dati relativi a:

- Anagrafe Rifugiati
- Anagrafe Offerenti Alloggio
- Anagrafe Alloggi

5. In relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si rinvia al Regolamento 2016/679/UE – GDPR e in particolare al rispetto dei principi fissati all'articolo 5, che qui si ricordano brevemente:

- liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;
- limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta iniziale dei dati;
- minimizzazione dei dati: ossia, i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;

- limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- integrità e riservatezza: garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento.

DATI OGGETTO DI RACCOLTA:

OFFERENTE
NOME *
COGNOME *
CODICE FISCALE *
TELEFONO *
MAIL *

ALLOGGIO
NOME (descrizione alloggio es.: Villa Maria)
INDIRIZZO (P.ZA, VIA, ...) *
CIVICO *
NOME COMUNE *
CAPIENZA MASSIMA *
POSTI OCCUPATI
CAPIENZA ESAURITA (SI/NO)
TIPO ALLOGGIO (Albergo, B&B, stanza ammobiliata ecc)
TIPO OFFERTA (Alloggio, vitto, limitazioni ecc.)
DURATA della disponibilità
LIMITAZIONE eventuali limitazioni
LETTI S/N
NOTTE LETTI
RIMBORSO S/N
ANIMALI S/N
RISCALDAMENTO S/N
DATA FINE DISPONIBILITÀ
Eventuali NOTE

ANAGRAFE RIFUGIATI
NOME *
COGNOME *
DATA NASCITA*
CODICE FISCALE / STP / DOCUMENTO
TELEFONO
COMUNE DI ARRIVO
MEZZO DI TRASPORTO DI ARRIVO

LINGUE
DATA ARRIVO IN REGIONE DEL VENETO (per transito)
gg/mm/aaaa
FINE PERMANENZA IN REGIONE DEL VENETO (per transito)
gg/mm/aaaa
NOTE

* campo obbligatorio

(Codice interno: 473501)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA

Ordinanza n. 4 del 30 marzo 2022

O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Disimpegno della somma di euro 285.021,87 e dell'ulteriore somma di Euro 907.947,56 e presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 1.339.100,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 05.05.2021, il Commissario delegato ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza quali Soggetti attuatori, in relazione ai territori colpiti dagli calamitosi.
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 26.07.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi per la somma complessiva di euro 6.595.453,63, oltre alle spese per il volontariato pari a Euro 102.754,00, per un importo totale complessivo di Euro 6.698.207,63, ha confermato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza nel ruolo di Soggetti attuatori di coordinamento, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi, ed ha individuato e nominato i Soggetti attuatori, così come dettagliati nell'allegato B all'Ordinanza stessa;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;
- con la medesima delibera sono stati stanziati ulteriori fondi pari a Euro 8.950.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs n. 1/2018;
- con Ordinanza commissariale n. 3 del 03.08.2021, il Commissario delegato ha avviato, per i territori individuati dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021, le ricognizioni di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021, e ha individuato i Soggetti attuatori e i Soggetti attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni;
- con Ordinanza commissariale n. 4 del 21.09.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione delle integrazioni al primo stralcio del Piano degli interventi per l'importo di Euro 368.038,30, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 7.066.245,93
- con Ordinanza commissariale n. 5 del 12.10.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi per l'importo di Euro 7.135.269,67;
- con Ordinanza commissariale n. 6 del 27.10.2021, il Commissario delegato ha autorizzato l'erogazione di un acconto a favore del Comune di Gosaldo;
- con Ordinanza commissariale n. 7 del 17.11.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione dell'integrazione al secondo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 1.888.847,35.
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 01.02.2022, il Commissario delegato ha modificato il Soggetto Attuatore dell'intervento n. 41 del secondo stralcio del Piano degli interventi (O.C. 5/2021 del 12.10.2021)
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 23.02.2022, il Commissario delegato ha preso atto dello stanziamento di fondi pari a Euro 3.406.000,00, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 09.12.2021, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del

comma 2 del medesimo decreto legislativo.

- con Ordinanza commissariale n. 3 del 08.03.2022, è stato modificato l'importo rimborsabile per la domanda con numero progr. Quadro B 419 dell'allegato "761 - All. B - ricognizione art. 25, comma 2, lett. c) ed e) D.L.gs 12018 (Privati)" ed integrato l'allegato "761 - All. C - ricognizione art. 25, comma 2, lett. c) ed e) D.L.gs 12018 (Attività economiche e produttive)" dell'Ordinanza n. 2 del 23.02.2022.

VISTA la nota commissariale prot. n. 20894 del 04.02.2022 con la quale è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, la proposta di rimodulazione del primo e del secondo stralcio del Piano degli interventi;

VISTA la nota commissariale prot. n. 3099 del 16.02.2022 con la quale sono stati inviati i chiarimenti richiesti per le vie brevi dal Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO che con nota dipartimentale prot. n. 9840 del 07.03.2022 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato la rimodulazione del piano degli interventi e preso atto della modifica al CUP dell'intervento n. 183 (del primo stralcio degli interventi) e del cambio di Soggetto attuatore dell'intervento n. 41 (del secondo stralcio degli interventi);

DATO ATTO che la rimodulazione prevede l'eliminazione di n. 7 interventi (individuati con i numeri progressivi n. 215 approvato con O.C. 4 del 21.09.2021, nn. 38-39-40 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, nn. 98-99-100 approvati con O.C. 7 12.10.2021) per l'importo complessivo di Euro 907.947,56 e l'integrazione di n. 68 interventi per l'importo complessivo di Euro 1.452.590,00;

CONSIDERATO che non sono autorizzati n. 58 interventi effettuati dal Corpo dei Vigili del Fuoco in vari comuni colpiti di cui all'O.C.D.P.C. 761/2021 e n. 1 intervento nel Comune di Borgo Valbelluna, per un importo complessivo pari a Euro 113.490,00;

CONSIDERATO CHE, in seguito alla liquidazione degli interventi individuati con n. Progressivo:

- 3 - 4 -7 - 8 - 9 - 10 -11 - 16 - 18 - 30 - 49 - 102 - 103 - 112 - 113 - 116 - 117 - 143 - 144 - 145 - 150 - 156 - 164 approvati con O.C. 2 del 26.07.2021,
- 210 - 213 - 216 - 217 - 217 - 218 approvati con O.C. 4 del 21.09.2021,
- 4 - 16 - 20 - 60 - 61 - 75 - 76 - 96 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021,

sono risultate economie di spesa pari a euro 285.021,87, e che risulta pertanto possibile disimpegnare la somma di Euro 285.021,87;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE, in seguito all'eliminazione di n. 7 interventi (individuati con i numeri progressivi n. 215 approvato con O.C. 4 del 21.09.2021, nn. 38-39-40 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, nn. 98-99-100 approvati con O.C. 7 12.10.2021) è possibile disimpegnare l'ulteriore somma di Euro 907.947,56;

DATO ATTO che risulta ora necessario prendere atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con la nota prot. n. 9840 del 07.03.2022, dell'elenco di n. 10 interventi per l'importo complessivo di Euro 1.339.100,00, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

CONSIDERATO che il piano degli interventi è autorizzato per l'importo totale di Euro 1.339.100,00, da finanziare come segue:

- Euro 907.947,56 dall'importo degli interventi stralciati (individuati con i numeri progressivi , n. 215 approvato con O.C. 4 del 21.09.2021, nn. 38-39-40 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, nn. 98-99-100 approvati con O.C. 7 12.10.2021);
- Euro 259.637,05 dall'importo residuo che risulta ancora da impegnare;
- Euro 171.515,39 con le economie di Piano al 31.01.2022, che ammontano complessivamente ad euro 285.021,87;

CONSIDERATO ALTRESÌ che risulta necessario, in relazione alla rimodulazione del Piano degli interventi sopra indicata e dettagliata nell'Allegato B, procedere all'individuazione dei relativi Soggetti Attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021, fornendo ai medesimi le indicazioni operative;

RITENUTO, PERTANTO, di disporre quanto segue:

- confermare la presa d'atto, da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, della modifica al CUP dell'intervento n. 183 (del primo stralcio degli interventi) e del cambio di Soggetto attuatore dell'intervento n. 41 (del secondo stralcio degli

interventi).

- disimpegnare la somma di euro 285.021,87, equivalente alle economie di spesa derivanti dalla liquidazione degli interventi individuati con n. progressivo:

- 3 - 4 -7 - 8 - 9 - 10 -11 - 16 - 18 - 30 - 49 - 102 - 103 - 112 - 113 - 116 - 117 - 143 - 144 - 145 - 150 - 156 - 164 approvati con O.C. 2 del 26.07.2021,
- 210 - 213 - 216 - 217 - 217 - 218 approvati con O.C. 4 del 21.09.2021,
- 4 - 16 - 20 - 60 - 61 - 75 - 76 - 96 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021,

- disimpegnare la somma di Euro 907.947,56 derivante dai n. 7 interventi stralciati (individuati con i numeri progressivi n. 215 approvato con O.C. 4 del 21.09.2021, nn. 38-39-40 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, nn. 98-99-100 approvati con O.C. 7 12.10.2021);

- prendere atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota dipartimentale n. 9840 del 07.03.2022, dell'elenco di n. 10 interventi per la somma complessiva di Euro 1.339.100,00, come dettagliato nell'allegato B al presente provvedimento, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

- impegnare, in relazione alla rimodulazione del Piano degli interventi, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, l'ulteriore somma di Euro 1.339.100,00, di cui Euro 259.637,05 quali importo residuo da impegnare, Euro 907.947,56 derivanti dagli interventi stralciati ed Euro 171.515,39 dalle economie di Piano al 31.01.2022, che ammontano complessivamente ad euro 285.021,87,

− confermare i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.09.2021 e nell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 02.02.2022;

− individuare e nominare i Soggetti Attuatori relativi a ciascun intervento compreso nella rimodulazione del Piano degli interventi, in attuazione dell'art. 1 comma 2, della O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nel medesimo Allegato B, colonna B;

− attribuire ai Soggetti Attuatori, come individuati nell'Allegato B, colonna B, le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento;

− assicurare, a cura di tutti i Soggetti Attuatori individuati nell'Allegato B, colonna B, il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni loro attribuite garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

VISTI:

- il D.Lgs n. 1 del 02.01.2018, e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020, con la quale è dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza;
- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 761 del 30.03.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 05.05.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 26.07.2021;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021, con la quale sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020, ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03.08.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.09.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 12.10.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 6 del 27.10.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 17.11.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 01.02.2022;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 09.12.2021, recante lo stanziamento di ulteriori fondi pari a Euro 3.406.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli

interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 del medesimo decreto legislativo;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 23.02.2022;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 08.03.2022.

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dell'approvazione dell'elenco degli interventi)

1. Si prende atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 9840 del 07.03.2022, dell'elenco di n. 10 interventi per la somma complessiva di Euro 1.339.100,00, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, quale rimodulazione del Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nell'Allegato a "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 10, colonna 3) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 3
(Conferma della presa d'atto della modifica CUP e del cambio di Soggetto Attuatore)

1. Si conferma la modifica al CUP dell'intervento n. 183 (del primo stralcio degli interventi) e il cambio di Soggetto attuatore dell'intervento n. 41 (del secondo stralcio degli interventi), come da presa d'atto nota prot. n. 9840 del 07.03.2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

ART. 4
(Disimpegno)

1. Sono disimpegnate la somma di euro 285.021,87, equivalente alle economie di spesa derivanti dalla liquidazione degli interventi individuati con n. progressivo 3 - 4 -7 - 8 - 9 - 10 -11 - 16 - 18 - 30 - 49 - 102 - 103 - 112 - 113 - 116 - 117 - 143 - 144 - 145 - 150 - 156 - 164 approvati con O.C. 2 del 26.07.2021, n. progressivo 210 - 213 - 216 - 217 - 217 - 218 approvati con O.C. 4 del 21.09.2021, n. progressivo 4 - 16 - 20 - 60 - 61 - 75 - 76 - 96 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, e quella di Euro 907.947,56, afferente a n. 7 interventi stralciati in quanto non necessari (individuati con i numeri progressivi n. 215 approvato con O.C. 4 del 21.09.2021, nn. 38-39-40 approvati con O.C. 5 del 12.10.2021, nn. 98-99-100 approvati con O.C. 7 12.10.2021), per un totale di euro 1.192.969,43, come indicato nel predetto Allegato a "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 8, colonna 6), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di rimodulazione del Piano degli interventi, dettagliato nell'Allegato B.

ART. 5
(Impegno)

1. È impegnata la somma di Euro 1.339.100,00 a valere sulla quota di Euro 16.350.000,00, come indicato nel predetto Allegato a "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 9, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il Piano degli interventi, dettagliato nell'Allegato B.

2. l'importo totale di Euro 1.339.100,00 viene finanziato con Euro 907.947,56 derivanti dagli importi degli interventi stralciati, con Euro 259.637,05 quale somma residua ancora da impegnare e con Euro 171.515,39 derivanti dalle economie di accertate al 31.01.2022 che ammontano complessivamente ad euro 285.021,87.

ART. 6
(Individuazione e nomina dei Soggetti Attuatori)

1. Sono individuati e nominati i Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nell'Allegato B, colonna B per l'esecuzione degli interventi di cui al medesimo Allegato B.

ART. 7
(Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni)

1. ai Soggetti Attuatori come individuati nell'Allegato B, colonna B, sono attribuite le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento.

2. i Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi del presente articolo garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/202.

3. la rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, anche in formato digitale, da trasmettere ai Soggetti attuatori di coordinamento, così come da indicazioni contenute nell'allegato C.

4. i Soggetti attuatori di cui all'art. 4 operano secondo le direttive che saranno impartite dal Commissario delegato e individuano all'interno dei rispettivi Enti un referente che possa provvedere alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività. l'attività è, in ogni caso, svolta a titolo gratuito.

ART. 8
(Conferma dei Soggetti Attuatori e loro funzioni)

1. Sono confermati i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 761/2021, nonché le loro funzioni come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.09.2021 e nell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 02.02.2022.

ART. 9
(Ulteriori disposizioni)

Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

ART. 10
(Pubblicazione)

1. la presente Ordinanza commissariale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 473340)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 8 del 21 febbraio 2022

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Cod. ReNDis 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5". Importo finanziamento di Euro 5.340.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000540002. Liquidazione dell'importo di Euro 713.610,60 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Secondo accertamento crediti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

  "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;

  "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;

  "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo, anche in qualità di Commissario di Governo, in data 30/12/2015;
- l'art 10, comma 2 ter del D.L. n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;

TENUTO CONTO CHE:

- il progetto definitivo dei lavori in argomento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, di cui all' O.P.C.M. n. 3383/2004, con decreto n. 25 del 06/08/2012 ed è articolato nei seguenti interventi:
  - A.1.2 - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;

- A.3 - II lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
- A.4.1 - I lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
- A.4.2 - II lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani;
- A.5 - II lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
- A.6 - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
- B.1 - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
- B.2 - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
- B.3 - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
- B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in via Colombara;

- con Decreto n. 7 del 17/01/2012, il Dirigente Regionale della Direzione Ambiente ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA del 23/11/2011 in merito al progetto generale definitivo degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore" e della sua esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- il suddetto progetto fa parte degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto per i quali, come disposto dall'Articolo 3 del medesimo Accordo, la copertura finanziaria, dell'importo complessivo di Euro 109.796.068,19 è garantita per Euro 5.662.495,00 da risorse regionali erogate nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e per Euro 104.133.573,19 da risorse MATTM;
- tali risorse verranno trasferite alla Contabilità Speciale n. 6009, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, secondo le modalità di cui all'Articolo 4 del suddetto Accordo;
- la prima quota di Euro 15.620.035,98, pari al 15% dell'importo complessivo stanziato dal MATTM, è stata interamente versata, in data 08/08/2016 per l'importo di Euro 14.992.854,66 e in data 11/11/2016 per l'importo di Euro 627.181,32, nella Contabilità Speciale di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche, dell'A.N.A.S. S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;
- con Decreto n. 22 del 31/05/2018 il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto ha confermato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale soggetto esecutore, dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta" (cod. A.5), CUP collegato - I74H17000540002, approvando nel contempo lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Soggetto Attuatore e il Consorzio di Bonifica stesso per l'attuazione dell'intervento in argomento;
- il Disciplinare tra il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato sottoscritto rispettivamente in data 03/07/2018 e 05/07/2018;

PRESO ATTO:

- che il progetto esecutivo relativo alla "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5" è stato approvato con Decreto n. 56 del 21/12/2020, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota prot. n. 3328 del 04/03/2020, dell'importo complessivo di Euro 5.340.000,00;
- che la realizzazione di tale intervento riveste inoltre carattere di urgenza, in quanto la sua realizzazione risulta propedeutica alle attività di messa in sicurezza permanente della Discarica Moranzani B, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 (causa C-196/13), relativa al mancato adeguamento, alla vigente normativa, delle discariche abusive presenti nel territorio regionale;

- che con il D.P.C.M. del 24 marzo 2017, si è provveduto, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, alla nomina del Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive (compresa la Discarica Moranzani B), individuando il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche, secondo quanto disposto dalle sopracitate sentenze della Corte Europea;

ACCERTATO CHE:

- l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti nel Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nonché secondo ulteriori eventuali prescrizioni integrative adottate dal suddetto Soggetto Attuatore, secondo la normativa vigente in materia di realizzazione di lavori pubblici;

PRESO ALTRESI' ATTO CHE:

- l'art. 6 "Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento" del disciplinare anzidetto, prevede che il soggetto esecutore provvede a trasmettere al Commissario gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa;

VISTO

- il decreto n. 43 del 28.9.2021 che dispone la predisposizione dell'ordinativo n. 137 del 30.9.2021 per l'importo di Euro 31.687,18 a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo accertamento crediti per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5";

ACCERTATO:

- che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota prot. n. 18448 del 27/12/2021, acquisita agli atti in data 27/12/2021, con prot. n. 602632, ha presentato il secondo accertamento crediti, allegando la documentazione di spesa attestante l'avvenuta esecuzione di lavori, servizi e forniture per l'importo di Euro 713.610,60 nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTA:

- la nota prot. n. 54989 del 7.2.2022 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Soggetto Attuatore ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 1 del 4.2.2022 e attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo richiesto con l'incarico affidato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede a Venezia - via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, dell'importo complessivo di Euro 713.610,60 a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture e rendicontate nel secondo accertamento crediti, nell'ambito dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5", come da richiesta prot. n. 18448 del 27/12/2021, acquisita agli atti in data 27/12/2021, con prot. n. 602632;

RITENUTO ALTRESI':

- di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede a Venezia via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, dell'importo complessivo di Euro 713.610,60, a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture e rendicontate nel secondo accertamento crediti, nell'ambito dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5", come da richiesta prot. n. 18448 del 27/12/2021, acquisita agli atti in data 27/12/2021, con prot. n. 602632;

3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Ambiente e Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473351)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 9 del 28 febbraio 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. Unità Organizzativa GENIO CIVILE VENEZIA. Progetto: "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". Codice VE065A/10 - Importo progetto: Euro 15.038.000,00. CUP: H82H18000200001, CIG: Z8F2551F3A. Liquidazione fattura di Euro 28.548,00 emessa dall'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, relativa all'incarico per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto. Saldo.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ora Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;
- con decreto n. 25 del 15/06/2018 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la copertura delle spese propedeutiche alla progettazione dell'"Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;

VISTA la nota prot. n. 573339 del 07/12/2021 con la quale il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, della fattura n. ED13-401 del 15/11/2021 relativa al saldo del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto, nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;

CONSIDERATO che il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 28.548,00, a favore dell'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 91513 del 28/02/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova (PD) C.F. 80006480281, P.IVA 00742430283, dell'imponibile, pari ad Euro 23.400,00, della suddetta fattura relativa al saldo del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 5.148,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova (PD) C.F. 80006480281, P.IVA 00742430283, l'imponibile, pari ad Euro 23.400,00, della fattura n. ED13-401 del 15/11/2021 relativa al saldo del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 5.148,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione

di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473352)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 10 del 28 febbraio 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM e Fondi ex L. 183/89. CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA. Progetto: "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD). Codice ReNDiS intervento: PD056C/10. Importo finanziato Euro 500.000,00. CUP: J87E12000580003. Liquidazione di Euro 340.038,87 a favore del Consorzio di Bonifica Brenta a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, ha individuato, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio e dei Consorzi di Bonifica;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma in oggetto, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;
- con decreto n. 33 del 06/07/2018 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato, nella Contabilità Speciale n. 5596, la somma complessiva di Euro 500.000,00, di cui Euro 166.000,00 quota parte delle risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Euro 334.000,00 assegnate dalla Regione del Veneto;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 0016264/2021 del 28/10/2021, registrata al protocollo regionale al n. 496567 del 28/10/2021, integrata con nota prot. n. 0002557/2022 del 22/02/2022, protocollo regionale al n. 81496 del 22/02/2022, con le quali è stato presentato il primo accertamento dei crediti relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dell'intervento in oggetto;

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alla suddetta nota, verificati i giustificativi di spesa presentati dal Consorzio di Bonifica Brenta con i relativi mandati di pagamento e constatato che l'importo complessivo delle spese ritenute ammissibili al rimborso ammonta a complessivi Euro 340.038,87 come di seguito specificato:

VOCI DI SPESA RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO	Importo lordo (Euro)
Lavori in appalto (Anticipazione, SAL 1, SAL 2, SALDO)	272.451,27
Lavori in diretta amministrazione	50.142,00
Indennizzo occupazioni temporanee e danni	17.445,60
SOMMANO	**340.038,87**

VISTA la nota prot. n. 91810 del 28/02/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Brenta con sede in Riva IV Novembre n. 15, 35013 Cittadella (PD) C.F. 90013790283, della somma complessiva di Euro 340.038,87 a rimborso delle spese, sopra dettagliate, sostenute e ritenute ammissibili nell'ambito dell'intervento denominato "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice ReNDiS PD056C/10 e rendicontate nel primo accertamento dei crediti presentato;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimborsare al Consorzio di Bonifica Brenta con sede in Riva IV Novembre n. 15, 35013 Cittadella (PD) C.F. 90013790283, la somma complessiva di Euro 340.038,87 relative alle spese sostenute nell'ambito dei lavori denominati "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice ReNDiS PD056C/10 e rendicontate nel primo accertamento dei crediti;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473353)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 11 del 28 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR022/G9. Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042". Importo finanziato: Euro 2.136.000,00. CUP: H93H19000390001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta BRESCIANI S.r.l., CIG: 8627683D3B. Liquidazione fattura di Euro 440.731,09 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ora Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO CHE il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042", Codice ReNDiS 05IR022/G9, dell'importo di Euro 2.136.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

VISTA la nota prot. n. 36351 del 26/01/2022, integrata con nota prot. n. 81846 del 22/02/2022, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto, della fattura n. 2/3 del 24/01/2022, dell'importo complessivo di Euro 440.731,09, relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta BRESCIANI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l., via dei Salici n. 51, 45014 Porto Viro (RO), C.F./P.IVA: 00583610290, dell'imponibile, pari ad Euro 361.254,99, della suddetta fattura relativa all'anticipazione del 30% dell'importo del contratto stipulato per l'esecuzione dei lavori nell'ambito dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042", Codice ReNDiS 05IR022/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 79.476,10;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta BRESCIANI S.r.l., via dei Salici n. 51, 45014 Porto Viro (RO), C.F./P.IVA: 00583610290, l'imponibile, pari ad Euro 361.254,99, della fattura n. 2/3 del 24/01/2022 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo del contratto stipulato per l'esecuzione dei lavori nell'ambito dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042", Codice ReNDiS 05IR022/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 79.476,10;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473354)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 12 del 28 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 05IR017/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001150001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta FREGUGLIA S.r.l., CIG: 8356418E45. Liquidazione relativa al 1°, al 2° e al 3° SAL per un importo complessivo di Euro 580.606,51.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO CHE il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR017/G9, dell'importo di Euro 1.300.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTE le note prot. n. 14926 del 14/01/2022, prot. n. 49232 del 03/02/2022 e prot. n. 79154 del 21/02/2022 con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione delle fatture, di seguito dettagliate, emesse dalla ditta FREGUGLIA S.r.l., per l'esecuzione dei lavori nell'ambito del suddetto intervento e relative al 1°, al 2° e al 3° SAL, dell'importo complessivo di Euro 580.606,51:

CAUSALE	ESTREMI FATTURA	IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	LORDO (EURO)
1° SAL	n. 2/179 del 27/12/2021	141.229,23	31.070,43	172.299,66
2° SAL	n. 2/2 del 26/01/2022	157.405,06	34.629,11	192.034,17
3° SAL	n. 2/10 del 08/02/2022	177.272,69	38.999,99	216.272,68
	SOMMANO	475.906,98	104.699,53	580.606,51

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alle suddette note, le proposte di liquidazione delle fatture sopra citate, a favore della ditta FREGUGLIA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato rispetto ai termini previsti dal contratto e del capitolato speciale d'appalto;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA: 00306380296, dell'imponibile complessivo, pari ad Euro 475.906,98, delle fatture sopra elencate relative al 1°, al 2° e al 3° SAL dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR017/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 104.699,53;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA: 00306380296, l'imponibile complessivo, pari ad Euro 475.906,98, delle fatture dettagliate in premessa relative al 1°, al 2° e al 3° SAL dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR017/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 104.699,53;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473355)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 13 del 2 marzo 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR022/G9. Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia. - DO-M0042". Importo finanziato: Euro 2.136.000,00. CUP: H93H19000390001. Incarico professionale per l'attività di 'Aggiornamento P.S.C. e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione' affidato all'arch. Michele PAGLIARINI, CIG: ZC831419FA. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 10.309,00, per il pagamento della fattura emessa dall'arch. Michele PAGLIARINI. Acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224

intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ora Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 dell'11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO CHE il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia. - DO-M0042", Codice ReNDiS 05IR022/G9, dell'importo di Euro 2.136.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

VISTA la nota prot. n. 28621 del 21/01/2022 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, all'arch. Michele PAGLIARINI, della fattura n. 3 del 13/01/2022, dell'importo complessivo di Euro 10.309,00, quale primo acconto dell'incarico professionale per l'attività di 'Aggiornamento P.S.C. e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione' svolto nell'ambito del suddetto intervento;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore dell'arch. Michele PAGLIARINI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dalla lettera commerciale di incarico;

RITENUTO di procedere al pagamento, a titolo di acconto, della suddetta fattura, emessa dall'arch. Michele PAGLIARINI, piazzale del Municipio n. 21, 30175 Marghera (VE), C.F. (omissis), P.IVA 01884040278, relativa all'incarico professionale, a titolo di acconto, per l'attività di 'Aggiornamento P.S.C. e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione' svolto nell'ambito dell'intervento in oggetto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 10.309,00 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione al summenzionato arch. Michele PAGLIARINI;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 10.309,00, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 3 del 13/01/2022 emessa, a titolo di acconto, dall'arch. Michele PAGLIARINI, relativa all'incarico professionale per l'attività di 'Aggiornamento P.S.C. e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione' svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia. - DO-M0042", Codice ReNDiS 05IR022/G9;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale

dello Stato di Venezia;

4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473356)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 15 del 2 marzo 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI. Progetto: "Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga - Lavori di sistemazione frane" in Comune di Vittorio Veneto (TV), Codice TV058C/10. Importo progetto Euro 150.000,00. CUP: H13B10000470001. Incarico per l'esecuzione dei lavori relativi al secondo stralcio operativo affidato alla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A., CIG: Z75319A9CC. Liquidazione acconto e saldo per complessivi Euro 30.244,53.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

TENUTO CONTO CHE con decreto n. 16 del 28/05/2013 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 150.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6/2012, per la realizzazione dell'intervento denominato "Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga - Lavori di sistemazione frane" in Comune di Vittorio Veneto (TV), Codice TV058C/10;

VISTA la nota prot. 55188 del 29/11/2021 con la quale l'Unità Organizzativa Servizi Forestali ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 210097/E del 05/11/2021, emessa dalla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0

S.p.A., dell'importo complessivo di Euro 30.093,31, riferita all'acconto per i lavori relativi al secondo stralcio operativo dell'intervento in oggetto;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali n. 3 del 12/01/2022 che approva gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione del suddetto intervento;

VISTA la nota prot. n. 25319 del 20/01/2022 con la quale l'Unità Organizzativa Servizi Forestali ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 220002/E del 13/01/2022, emessa dalla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A., dell'importo complessivo di Euro 151,22, riferita al saldo dei lavori relativi al secondo stralcio operativo dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali ha allegato, alle suddette note, le rispettive proposte di liquidazione delle fatture sopra citate e dettagliate nella seguente tabella, dell'importo complessivo di Euro 30.244,53, a favore della ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

CAUSALE	ESTREMI FATTURA	IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	LORDO (EURO)
ACCONTO	n. 210097/E del 05/11/2021	24.666,65	5.426,66	30.093,31
SALDO	n. 220002/E del 13/01/2022	123,95	27,27	151,22
	SOMMANO	24.790,60	5.453,93	30.244,53

VISTA la nota prot. n. 0096481 del 02/03/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A. Piazza Walther n. 28, 39100 Bolzano (BZ), CF/P.IVA: 04465940262, dell'imponibile complessivo, pari ad Euro 24.790,60, delle fatture sopra elencate riferite all'acconto e al saldo dei lavori relativi al secondo stralcio operativo dell'intervento denominato "Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga - Lavori di sistemazione frane" in Comune di Vittorio Veneto (TV), Codice TV058C/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture, pari a complessivi Euro 5.453,93;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta DOLOMITI ROCCE 4.0 S.p.A. Piazza Walther n. 28, 39100 Bolzano (BZ), CF/P.IVA: 04465940262, l'imponibile complessivo, pari ad Euro 24.790,60, delle fatture dettagliate in premessa riferite all'acconto e al saldo dei lavori relativi al secondo stralcio operativo dell'intervento denominato "Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga - Lavori di sistemazione frane" in Comune di Vittorio Veneto (TV), Codice TV058C/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture, pari a complessivi Euro 5.453,93;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473364)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 16 del 7 marzo 2022

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo progetto: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2/E del 31/01/2022 (CIG: 749400588E) di Euro 573.400,00 della società MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo mandataria).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
    - "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
    - "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
    - "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del D.L. n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;
- in data 01/09/2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di Sistema" ai sensi dell'Art. 55 bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE:

- INVITALIA (Centrale di Committenza), dopo aver espletato le procedure d'appalto, con provvedimento in data 22/01/2019 ha affidato l'appalto integrato in argomento al R.T.I. (Raggruppamento temporaneo di imprese) costituendo tra le Imprese MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo mandataria) con sede in Marostica (VI) e COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.A. (mandante) con sede in Sandrigo (VI) per l'importo pari a Euro 4.572.387,85 al netto di IVA;
- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 334 in data 19/09/2019 si è preso atto dell'aggiudicazione dell'appalto in parola, aggiornando contestualmente il quadro economico del progetto nell'importo complessivo invariato di Euro 11.000.000,00;
- il contratto di appalto dei lavori in argomento sottoscritto in data 22/10/2019 n. 33659/19212 di rep. con l'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese) sopra citata, pone in capo all'appaltatore la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere in argomento;
- con decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato n. 12 del 10/05/2021 è stato approvato il progetto esecutivo, validato dal RUP con verbale in data 03/03/2021, nell'importo complessivo invariato di Euro 11.000.000,00, nonché lo schema di atto aggiuntivo al contratto di appalto sopra citato, evidenziando che l'importo contrattuale aggiornato risulta pari a Euro 5.558.711,51 di cui Euro 5.205.746,11 per lavori, Euro 252.664,90 per oneri per la sicurezza e COVID-19 ed Euro 100.300,50 per la progettazione esecutiva ed adeguamento alle NTC 2018;
- è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo al contratto di appalto principale rep. 34965 in data 16/06/2021 mediante atto pubblico notarile con la Società capogruppo MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L.;
- con decreto commissariale n. 64 del 26/11/2021 è stata liquidata l'anticipazione contrattuale per l'importo complessivo di Euro 1.621.052,79 a favore della Società capogruppo MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. e della Società mandante COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.A.;

VISTI:

- la nota prot. n. 78745 del 21/02/2022 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto la proposta di liquidazione n. 01/2022 del 15/02/2022 per il pagamento della fattura n. 2/E del 31/01/2022 per l'importo di Euro 573.400,00 attestando la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;
- l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico aggiornato dell'intervento, approvato giusto decreto del Soggetto attuatore del Commissario Straordinario Delegato n. 12 del 10/05/2021;

RITENUTO

- di provvedere alla liquidazione alla società MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo mandataria) con sede in Via Mantegna 6, 36063, Marostica (VI) - P.IVA 00172820243, dell'importo complessivo di Euro 470.000,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2/E del 31/01/2022 - CIG: 749400588E, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 103.400,00 per la fattura n. 2/E del 31/01/2022 - CIG: 749400588E;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste

dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla società MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo mandataria) con sede in Via Mantegna 6, 36063, Marostica (VI) - P.IVA 00172820243, l'importo complessivo di Euro 470.000,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2/E del 31/01/2022 - CIG: 749400588E, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 103.400,00 per la fattura n. 2/E del 31/01/2022 - CIG: 749400588E;
4. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 473365)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 17 del 16 marzo 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Codice ReNDiS intervento: 05IR012/G9. Denominazione: "Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° stralcio". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. CUP: C83H19000070001. Liquidazione di Euro 535.641,16 a favore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO CHE il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° stralcio", Codice ReNDiS 05IR012/G9, dell'importo di Euro 1.000.000,00, avente come soggetto esecutore il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prot. n. 876/I.2 CM 1171 del 24/01/2022, registrata al protocollo regionale al n. 30675 del 24/01/2022, integrata con nota prot. n. 2846/I.2 CM 1175 del 04/03/2022, registrata al protocollo regionale al n. 102795 del 04/03/2022, con le quali è stato presentato il primo accertamento dei crediti relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dell'intervento in oggetto;

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alle suddette note, verificati i giustificativi di spesa presentati dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con i relativi mandati di pagamento e constatato che l'importo complessivo delle spese ritenute ammissibili al rimborso ammonta ad Euro 535.641,16 come di seguito specificato:

VOCI DI SPESA RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO	Importo lordo (Euro)
Lavori in appalto 1° SAL	189.556,52
Lavori in appalto 2° SAL	221.755,06
Lavori in appalto 3° SAL	124.329,58
SOMMANO	**535.641,16**

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con sede in P.zza Indipendenza n. 25, 30027 San Donà di Piave (VE), C.F.: 03959000278, della somma complessiva di Euro 535.641,16 a rimborso delle spese, sopra dettagliate, sostenute e ritenute ammissibili nell'ambito dell'intervento denominato "Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° stralcio", Codice ReNDiS 05IR012/G9 e rendicontate nel primo accertamento dei crediti presentato;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con sede in P.zza Indipendenza n. 25, 30027 San Donà di Piave (VE), C.F.: 03959000278, la somma complessiva di Euro 535.641,16 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, elencate in premessa, rendicontate nel primo accertamento dei crediti dell'intervento denominato "Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° stralcio", Codice ReNDiS 05IR012/G9;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Settore secondario

(Codice interno: 472908)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 125 del 18 marzo 2022

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 2045 del 28 dicembre 2018. Azione 3.3.4/C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" - PMI di pianura. Rettifica parziale del Decreto di scorrimento della graduatoria n. 50 del 2 febbraio 2022.

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare il decreto n. 50 del 2 febbraio 2022 "Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 2045 del 28 dicembre 2018. Azione 3.3.4/C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" - PMI di pianura. Quarto scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 366/2019 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa" nel punto 1 del dispositivo, prevedendo una spesa complessiva di euro 4.390.920,76 anziché euro 4.392.906,76 con importo esigibile pari a euro 3.620.693,83 nell'anno 2022 e di euro 770.226,93 anziché euro 772.212,93 nell'anno 2023 per la finanziabilità totale delle domande in graduatoria dalla posizione n. 57 (ID 10200941, ditta HOTEL PANORAMA RISTORANTE DI TERESA MARTINELLI) alla n. 80 (ID 10200142, ditta ALBERGO PANORAMIC S.R.L.), in conseguenza della riduzione del contributo concesso alla posizione n. 71 dell'allegato A - ID 10203002 sull'annualità 2023 per euro 1.986,00;

2. di registrare una minore spesa per l'importo di euro 1.986,00 sull'impegno n.127/2023 per il beneficiario BASSO HOTEL & RESORTS S.R.L. C.F. 03989690262 - domanda ID 10203002 come di seguito indicato per il bilancio di previsione 2022-2024:

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNO 2023	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102397/U	008	Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a,b,c,d,e,f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32, L.R. 27/04/2015 n. 6)	127	-1.986,00	U.2.03.03.03.999

3. di rettificare l'allegato A al decreto n. 50 del 2 febbraio 2022 alla posizione n. 71 - ID 10203002 - beneficiario: BASSO HOTELS & RESORTS SRL - codice fiscale: 03989690262, come di seguito specificato:

    - SPESA AMMESSA: erroneamente indicata in euro 134.883,29 da modificare in euro 128.263,29 con una riduzione di euro 6.620,00;
    - CONTRIBUTO AMMESSO erroneamente indicato in euro 40.464,99 da modificare in euro 38.478,99 con una riduzione di euro 1.986,00;
    - CONTRIBUTO CONCESSO erroneamente indicato in euro 40.464,99 da modificare in euro 38.478,99 con una riduzione di euro 1.986,00;
    - QUOTA REGIONE erroneamente indicato in euro 40.464,99 da modificare in euro 38.478,99 con una riduzione di euro 1.986,00;

4. di pubblicare il presente provvedimento:

    - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- ♦ per esteso nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 473219)

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Decreto n. 1 del 24 marzo 2022

Sdemanializzazione e declassificazione di porzione di sede stradale di Via lago di Levico, compresa tra Via lago di Garda e Via lago d'Iseo.

Il Direttore della I Area Amministrativa-Finanziaria

Visto il provvedimento sindacale, prot.n. 353 del 14.01.2022, con il quale il sottoscritto Nereo Raschietti è stato nominato Direttore della I Area Amministrativa-Finanziaria;

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione o la declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.09.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 13.04.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la deliberazione 03.08.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 3 del 10.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di alienare la seguente area:

N.C.T.- Comune di Altavilla Vicentina fg. 1 map. 912 avente superficie complessiva pari a mq 1.379;

Dato atto che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione;

Ritenuto pertanto che nulla osta alla declassificazione dell'area pubblica sopra evidenziata;

DECRETA

di declassificare l'area di seguito indicata:

N.C.T.- Comune di Altavilla Vicentina fg. 1 map. 912 avente superficie complessiva pari a mq 1.379, ad area non più soggetta a pubblico transito e quindi, sdemanializzata e iscritta nell'inventario comunale dei beni disponibili;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore della I Area Amministrativa-Finanziaria Nereo Raschietti

(Codice interno: 472889)

COMUNE DI SAN FIOR (TREVISO)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14 Febbraio 2022

Avviso di sdemanializzazione, declassificazione e autorizzazione alla permuta di parti della strada denominata "via Cal delle Rive (ex Strada vicinale dei Bondi)" in comune di San Fior (rif. D.C.C. n. 4 del 14.02.2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI e RICHIAMATI:

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30/4/1992 n° 285 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 10/9/1993 n° 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 610, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;
- la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza e la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;
- deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 3/8/2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Provincie ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade, modificata con delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1150 del 10/5/2002;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14.02.2022, immediatamente eseguibile, è stata approvata la sdemanializzazione del relitto stradale della strada comunale denominata "Cal delle Rive (ex Strada Vicinale dei Bondi)", costituito dalla particella catastalmente censita nel comune di San Fior, al foglio 4, mapp. n. 1218 della superficie di mq. 591 e la permuta con la particella catastalmente censita nel Comune di San Fior, al Foglio 4, Mappale n. 4 di mq. 1251.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del "Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16/09/1996 n. 610, la suddetta sdemanializzazione e declassificazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli atti relativi alle suddette sdemanializzazioni e declassificazioni sono consultabili presso l'Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di San Fior (tel. 04382665 - Lunedì dalle ore 08.00 alle ore 10.00).

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio arch. Callegari Alberto (tel. 04382665).

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio Arch. Alberto Callegari